



BILANCIO
E RELAZIONI

2023



BILANCIO E RELAZIONI

2023

**Consiglio
di Amministrazione**
17 maggio 2024

**Assemblea Ordinaria
dei Soci**
17 giugno 2024

Autostrada del Brennero S.p.A. Brennerautobahn A.G.

Sede legale:	Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
Partita IVA:	IT 00210880225
Codice Fiscale:	00210880225
Numero Iscrizione CCAA di Trento:	00210880225
Numero REA:	TN - 54488
Data atto di costituzione:	20/02/1959
Data termine durata della Società:	31/12/2038
Codice attività ATECO 2007:	52.21.20 Gestione di strade, ponti, gallerie.
Capitale Sociale:	55.472.175,00 Euro (i.v.)
Numero di azioni emesse:	1.534.500 (921.010 vincolate; 613.490 libere)
Valore nominale singola azione:	36,15 Euro
<i>Telefono:</i> +39 0461 212.611	<i>Pec:</i> a22@pec.autobrennero.it
<i>Fax:</i> +39 0461 234.976	<i>E-mail:</i> a22@autobrennero.it
	<i>Web site:</i> www.autobrennero.it

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

ELENCO SOCI AL 31.12.2023	PAG.	4
CARICHE SOCIALI AL 31.12.2023	PAG.	5
DATI DI SINTESI	PAG.	7

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RINGRAZIAMENTI	PAG.	9
CONSIDERAZIONI GENERALI	PAG.	10
LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO	PAG.	38
IL SERVIZIO AUTOSTRADALE	PAG.	45
LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	PAG.	73
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	PAG.	132
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	PAG.	149

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	PAG.	151
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	PAG.	152
CONTO ECONOMICO	PAG.	153
RENDICONTO FINANZIARIO	PAG.	154

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	PAG.	155
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	PAG.	155
CONTINUITÀ AZIENDALE	PAG.	157
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	PAG.	163
PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	PAG.	170
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE		
• ATTIVO	PAG.	171
• PASSIVO	PAG.	197
• IMPEGNI E GARANZIE	PAG.	209
• INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG.	210
• ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALI	PAG.	225
BILANCIO RICLASSIFICATO		
• ATTIVITÀ	PAG.	229
• PASSIVITÀ	PAG.	230
• CONTO ECONOMICO	PAG.	231
• ALTRE INFORMAZIONI	PAG.	232
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	PAG.	236
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	PAG.	238

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio	pag.	239
Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio	pag.	246

PROPOSTE - CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA – DELIBERAZIONI

Proposte all'Assemblea ordinaria	pag.	251
Convocazione Assemblea ordinaria	pag.	252
Assemblea ordinaria – deliberazioni	pag.	253

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	PAG.	255
BILANCIO CONSOLIDATO 2023		
• STATO PATRIMONIALE - ATTIVO CONSOLIDATO	PAG.	317
• STATO PATRIMONIALE - PASSIVO CONSOLIDATO	PAG.	318
• CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	PAG.	319
• RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	PAG.	320
• PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI	PAG.	321
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	PAG.	322
BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO 2023		
• ATTIVITÀ	PAG.	323
• PASSIVITÀ	PAG.	324
• CONTO ECONOMICO	PAG.	325
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO		
• STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	PAG.	326
• CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO	PAG.	331
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
• ATTIVO	PAG.	341
• PASSIVO	PAG.	357
• IMPEGNI E GARANZIE	PAG.	369
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	PAG.	371
ALTRE INFORMAZIONI	PAG.	388

RELAZIONE

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	415
Assemblea ordinaria – presa d'atto	pag.	421

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

DAL N. 1 AL N. 27	PAG.	423
-------------------	------	-----

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

DAL N. 28 AL N. 39	PAG.	451
--------------------	------	-----

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

ELENCO SOCI - 31 dicembre 2023

(valore nominale delle azioni Euro 36,15 cad.)

N°	S O C I	VINCOLATE (a)	N° AZIONI LIBERE (b)	TOTALE (a+b)	C A P I T A L E EURO	%
1	REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
2	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
4	PROVINCIA DI VERONA	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
5	PROVINCIA DI MANTOVA	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
6	PROVINCIA DI MODENA	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	-	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
8	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI REGGIO EMILIA	-	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
9	COMUNE DI BOLZANO	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
10	COMUNE DI TRENTO	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
11	COMUNE DI VERONA	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
12	COMUNE DI MANTOVA	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
13	CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
14	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
15	CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
16	CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA	38.316	-	38.316	1.385.123,40	2,4970
	TOTALE PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
17	A4 HOLDING S.P.A.	-	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
18	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA - SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE CONDOTTE S.P.A.	-	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
19	BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	-	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
20	INFRASTRUTTURE CIS S.R.L. IN SIGLA INFRACIS S.R.L.	-	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
	TOTALE PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI	-	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
0	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. (azioni proprie)	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
	T O T A L E	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

CARICHE SOCIALI

IN CARICA AL 31.12.2023 (TRIENNIO 2022-2024)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Reichhalter Hartmann (1)

Amministratore Delegato

Cattoni Diego (2)

Vice Presidente

Rotta Alessia (3) (2)

Amministratori

Amort Richard (2)

Aspes Giovanni

Bertazzoni Anna

De Col Raffaele

Ianeselli Franco

Kofler Astrid

Montagnoli Alessandro

Palazzi Mattia (2)

Pasquali Maria Chiara

Santagata Giulio (4)

Santi Cristina

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Nicolò Roberto

(nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi

Sciuto Romana (nomina Concedente)

Bergmeister Patrick

Florian von Call Martha

Zanini Tommaso

Sindaci Supplenti

Delladio Carlo

Flarer Andrea Renate

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Corti Paolo

Componenti

Mengoni Stefano

Romito Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente dello stesso ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti nelle sedute ordinarie del 19 luglio 2022 e del 17 ottobre 2022 per tre esercizi sociali. I relativi mandati scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2024 o comunque alla ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2022.

Il Vice Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 ottobre 2022.

I membri del Comitato Esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati nella seduta del 19 luglio 2022.

Il Presidente ed i membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2022 e rimarranno in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla nuova nomina.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta ordinaria del 28 giugno 2021.

(1) Presidente del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

(2) membro del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

(3) Vice Presidente (Statuto, art. 26).

(4) A seguito della dipartita del Prof. Santagata, avvenuta a gennaio 2024, il 19 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina per cooptazione del nuovo Amministratore Giorgio Zanni.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

DATI DI SINTESI

Principali Dati Macroeconomici	2023*	2022	2021	2020	2019
PIL (variazione % rispetto all'anno precedente)	0,9%	3,7%	6,5%	-8,9%	0,3%
Prezzi al consumo - FOI (variazione % media annua)	5,7%	8,1%	1,9%	-0,1%	0,6%
Debito pubblico (in % sul PIL)	137,3%	140,5%	147,1%	154,9%	134,1%
Disoccupazione (tasso % medio annuo)	7,4%	7,8%	9,0%	9,0%	9,7%

* dati non definitivi

Dati Economici Principali (valori in milioni di Euro)	2023	2022	2021	2020	2019
Ricavi al netto del canone	356,5	348,0	302,4	259,5	346,1
Margine operativo lordo	174,0	213,7	121,1	91,6	179,1
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia*	125,7	158,4	77,0	49,5	132,2
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia*	91,2	123,9	42,5	15,0	97,7
Risultato prima delle imposte	123,1	130,7	78,7	31,3	117,1
Risultato netto	80,0	93,5	57,0	20,3	87,1

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Indici Redditali e Finanziari	2023	2022	2021	2020	2019
Margine operativo lordo / Ricavi al netto del canone	48,8%	61,4%	40,0%	35,3%	51,7%
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	35,3%	45,5%	25,5%	19,1%	38,2%
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	25,6%	35,6%	14,1%	5,8%	28,2%
Return on equity (ROE)	8,8%	10,9%	7,1%	2,6%	10,8%

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Dati Gestionali	2023	2022	2021	2020	2019
Km percorsi (milioni) Veicoli/km.	5.208	5.066	4.315	3.620	5.079
km percorsi dai veicoli "leggeri" (milioni)	3.627	3.479	2.818	2.318	3.562
km percorsi dai veicoli "pesanti" (milioni)	1.581	1.587	1.497	1.302	1.517
Km rete autostradale	314	314	314	314	314
T.I.G. (tasso incidentalità globale)	15,44	14,81	15,99	17,04	16,99

BILANCI E RELAZIONI **2023**

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

RINGRAZIAMENTI

Signori Azionisti,

in occasione della presentazione all'Assemblea dei Soci del Bilancio al 31 dicembre 2023 della Società, ritengo doveroso rivolgere un pensiero al Prof. Giulio Santagata che ci ha lasciato all'inizio del 2024 e che ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Autostrada del Brennero dal 2016, apportando un prezioso contributo all'attività del Consiglio di Amministrazione e a favore della Società tutta.

Desidero poi personalmente ringraziare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Hartmann Reichhalter, per la costante e fattiva collaborazione all'attività aziendale; porgo anche un caloroso saluto a tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione che, con l'approvazione del Bilancio 2023, conclude il secondo esercizio del proprio mandato.

Assieme all'intero Consiglio di Amministrazione, voglio ringraziare il Personale tutto della Società che, anche nel corso del 2023, ha dimostrato dedizione al lavoro e attaccamento all'azienda, ha profuso con passione energie, tempo e sforzi nei compiti affidati, dimostrando la capacità di agire in modo flessibile e diversificato.

Ringrazio inoltre per il qualificato supporto: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'Aiscat, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco sia Permanenti che Volontari, le organizzazioni del Soccorso Sanitario, i vari Organismi territoriali, le Associazioni di Categoria e le Aziende fornitrici e clienti.

Ai primi destinatari della nostra attività, gli utenti dell'Autostrada del Brennero, che ci pregiamo considerare i nostri affezionati clienti, sia del traffico leggero sia di quello pesante, desidero confermare il massimo impegno per migliorare il servizio e l'attenzione alla sicurezza.

Inoltre, esprimo apprezzamento per il supporto altamente qualificato del Collegio Sindacale, ed in particolare del suo Presidente, Dott. Roberto Nicolò, che ha monitorato l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dimostrando professionalità e sensibilità tecnica, ponendo sul giusto piano gli aspetti sostanziali e quelli formali, avendo a riferimento la Legge, lo Statuto, ed i principi di efficienza ed efficacia.

Ed infine grazie come sempre per il prezioso lavoro e supporto, all'Organismo di Vigilanza ed al suo Presidente, Avv. Paolo Corti, nonché alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato, nella persona del Dott. Alberto Michelotti.

*L'Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni*



CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

presento con soddisfazione, in veste di Amministratore Delegato, a Voi Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., il Bilancio 2023 della Società, il secondo di questo Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2022 - 2024.

Gli ultimi anni rappresentano un periodo importante e cruciale per la Vostra Società, principalmente dettato dall'evoluzione di aspetti concessori, normativi e gestionali che hanno fortemente condizionato l'operato di questo Consiglio di Amministrazione.

Il 2023, archiviato oramai lo stato di emergenza causato dalla pandemia, ha permesso l'ulteriore consolidamento della ripresa dei volumi di traffico - iniziata già nel 2022 - permettendo così di registrare il miglior risultato di sempre per i ricavi da pedaggio.

I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2023 - comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa - nonché della presente Relazione sulla Gestione si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente. L'insieme dei citati documenti descrive con chiarezza l'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso del 2023, rendendo possibile compararne i risultati con gli anni precedenti. La descrizione di dettaglio illustra il contesto a consuntivo e, a seguire, quello previsionale.

CONTESTO ECONOMICO

Il contesto geopolitico in cui anche la Vostra Società si trova ad operare risente ancora delle pesanti conseguenze derivanti dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022 e tuttora in corso. Con la guerra l'Ucraina ha perso quasi tutti i 18 porti che aveva sul Mar Nero. La rete commerciale è stata in parte riorganizzata grazie al porto a secco di Horonda, al confine ucraino con la Slovacchia e l'Ungheria, destinato a diventare il più grande centro logistico intermodale fra l'Europa e l'Ucraina.

Alle tensioni sul fronte dei prezzi delle materie prime, derivate dal conflitto russo-ucraino, si aggiungono le problematiche legate al conflitto in Medio Oriente. L'intensificarsi degli attacchi terroristici sul canale di Suez sta costringendo le rotte commerciali a circumnavigare l'Africa, con conseguente allungamento dei tempi di trasporto, aumento dei consumi di carburante e dei relativi costi, nonché dell'inquinamento associato. Tuttavia, si sta osservando un aumento del traffico verso i porti italiani e, di conseguenza, verso il Brennero.

Nel 2023, la crescita riferita al PIL mondiale reale è stimata al 2,9%. Nell'area Euro la crescita riferita all'annualità 2022 registrava un 3,4%, mentre le stime attuali per il 2023 scendono ad un ben più modesto 0,6% (+0,7% per l'Italia). Permane comunque un certo divario tra i valori

riconducibili ai vari Paesi dell'Area. Nei mercati emergenti e nei Paesi in via di sviluppo la crescita per l'anno 2023 è invece prevista al 4%.

L'inflazione nell'anno 2023 ha segnato, infine, un valore medio attestato al 5,4%, in deciso attestamento, specialmente a partire da ottobre, rispetto ad un 2022 caratterizzato da un trend di crescita concluso poi con un valore medio dell'8,1%.

Il risultato della gestione 2023 di Autostrada del Brennero S.p.A (nel seguito anche "Autobrennero" o "A22" o "la Società") evidenzia un Utile di esercizio pari a 80,0 milioni di Euro a fronte di un risultato conseguito nel 2022 di 93,6 milioni. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 123,0 milioni di Euro, contro i 130,6 milioni di Euro registrati nel 2022. Ricordiamo però che il 2022 era stato fortemente influenzato in positivo dal rilascio del Fondo Interessi Ferrovia per 56,5 milioni di Euro, come commentato nel fascicolo di bilancio del precedente esercizio.

BILANCIO 2023

Il Valore della produzione, infatti, nell'anno è stato di 420,2 milioni di Euro (467,0 milioni nel 2022), registrando una diminuzione percentuale del 10%. Se però non si considera la posta straordinaria relativa al rilascio del Fondo Interessi Ferrovia sopra citata, il valore della produzione nel 2023 risulta del 2,4% superiore al 2022.

Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei "sovrapprezzi" – che nell'esercizio hanno registrato 377,8 milioni di Euro (erano stati 371,5 milioni nel 2022) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 21,8 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 14% (nel 2022 erano risultati pari a 19,1 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono pari ad Euro 3,8 milioni rispetto al dato di Euro 3,5 milioni registrato nel 2022. Gli altri ricavi risultano pari a 16,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 73,0 milioni di Euro fatti segnare nel 2022, anno in cui era confluito il citato rilascio del Fondo Interessi Ferrovia per 56,5 milioni di Euro.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2023 hanno raggiunto in totale un valore di 328,9 milioni di Euro, contro i 343,1 milioni di Euro del 2022, e pertanto hanno presentato un decremento di circa 14,1 milioni di Euro. Tale decremento è attribuibile principalmente all'apporto delle seguenti voci:

- una riduzione complessiva della voce "*spese per servizi*" per 9,2 milioni di Euro, dovuta per lo più a minori spese per manutenzioni sul cespite autostradale per 9,1 milioni di Euro;
- una riduzione complessiva della voce "*accantonamenti per rischi*" per 11,2 milioni di Euro;
- un aumento complessivo della voce "*ammortamenti e svalutazioni*" per 4,2 milioni di Euro;
- un aumento generalizzato dei costi per acquisti (al netto della variazione rimanenze) per 1,2 milioni di Euro.

Il Risultato operativo è pari a 91,2 milioni di Euro, contro i 123,9 milioni di Euro del 2022.

Va sottolineato l'apporto di 30,2 milioni di Euro della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - *Proventi e oneri finanziari* - presenta complessivamente un incremento di 16,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono state complessivamente positive per 1,6 milioni di Euro mentre nel 2022 erano risultate negative per 6,9 milioni di Euro, registrando quindi in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 8,5 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2023 di titoli iscritti nell'attivo circolante determinato in base all'andamento dei mercati finanziari.

Il Risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (-32,6 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (+16,5 milioni di Euro) nonché la variazione dell'Area delle rettifiche (+8,5 milioni di Euro), risulta in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente di +7,6 milioni di Euro, attestandosi così al valore di 123,0 milioni di Euro (nel 2022 era di 130,6 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio riferito all'anno 2023, al netto di imposte per 43,0 milioni di Euro, risulta quindi pari a circa 80,0 milioni di Euro, con un decremento di 13,6 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2022 (93,6 milioni di Euro).

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 23 febbraio 2024, dovendo procedere alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo, la Società ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio 2023 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

ASPETTI CONCESSORI LA SITUAZIONE

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 fu prorogata di 8 anni e 4 mesi ovvero fino al 30 aprile 2014.

Approssimandosi la scadenza della concessione, stabilita al 30 aprile 2014, al fine di selezionare il nuovo concessionario del nastro autostradale A22, A.N.A.S. S.p.A. nel 2011 aveva avviato le procedure di gara per l'*"Affidamento in Concessione delle attività di costruzione relative alla realizzazione degli investimenti di adeguamento e di manutenzione*

straordinaria dell'Autostrada A22 Brennero – Modena di km 314, di completamento della realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra A.N.A.S. S.p.A. e la Società Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con la Convenzione Aggiuntiva del 6 maggio 2004, della gestione e manutenzione dell'Autostrada A22 Brennero – Modena nonché la realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 47, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha modificato l'art. 8-duodecies del decreto legge 8 aprile 2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008, n. 101”.

Alla fase di prequalifica, Autostrada del Brennero S.p.A. aveva partecipato in raggruppamento temporaneo di imprese con altri operatori economici: palesando tuttavia la procedura taluni vizi di legittimità, la stessa era stata impugnata mediante ricorsi giurisdizionali presentati da parte della Società Autobrennero, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e del Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

In data 17 dicembre 2013, accogliendo parte delle doglianze evidenziate dai ricorrenti, il Consiglio di Stato ha annullato la citata procedura.

Tenuto conto dell'esito infruttuoso della procedura di gara europea ad evidenza pubblica, e approssimandosi la scadenza della concessione A22, con nota di data 25 febbraio 2014 l'Ente concedente richiese ad Autostrada del Brennero S.p.A. di proseguire, a far data dal 1° maggio 2014, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla convenzione allora ancora vigente, invitando a tal fine la concessionaria a eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e ad effettuare altresì tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati dal Concedente medesimo, finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Permanendo comunque la necessità di individuare il soggetto concessionario dell'arteria autostradale A22, nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero – Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – succeduto ad ANAS S.p.A. quale Ente Concedente - e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 (Regione Trentino Alto Adige, Province di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Camere di Commercio di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche, territoriali e locali, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo

il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto.

Obiettivo principale dell'Intesa, garantire che la società affidataria della concessione autostradale A22 destinasse le risorse da pedaggio al finanziamento e al sostegno di altre realtà nel campo del trasporto, in particolare con contribuzione all'infrastruttura ferroviaria lungo il corridoio del Brennero mediante attività diretta o tramite società partecipate nell'ambito del trasporto ferroviario e dell'inter modalità, in una logica prevalentemente orientata alla salvaguardia dell'ambiente.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro:

- la possibilità di affidare la concessione A22 a una società *in house* nel cui capitale non figurino soggetti privati;
- la previsione che entro trenta giorni dalla data dell'affidamento della concessione *“la Società Autobrennero Spa provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla predetta data nel fondo (di cui si tratterà diffusamente più avanti) di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449”*.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis:

- è stato introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;
- è stato previsto che *“... dalla data dell'affidamento di cui al comma 4, il concessionario subentrante dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 15 novembre di ciascun anno, l'importo di 160 milioni di euro per l'anno 2018 e di 70 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 e comunque fino a concorrenza del valore di concessione, che non potrà essere complessivamente inferiore a 580 milioni di euro.”*

Nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22: la legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto “decreto infrastrutture”, ha reso quindi possibile, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice degli appalti, ora sostituito dal D. Lgs. 31.3.2023 n. 36).

A sua volta, Autostrada del Brennero S.p.A., in attesa della definizione della modalità praticabile per l'affidamento della gestione in concessione dell'arteria autostradale A22, in base all'esperienza già acquisita dalla Società nell'ambito di precedenti iniziative, in data 10 settembre 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha programmato di dare corso a tutte le attività necessarie per poter tempestivamente intraprendere ogni adempimento correlato alla procedura da individuarsi a cura dell'Ente concedente o ad altro percorso normativamente ammissibile, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'arteria autostradale A22, procedendo in tal senso anche con l'affidamento a terzi di ogni incarico allo scopo necessario.

Conseguentemente all'entrata in vigore della sopra citata legge 9 novembre 2021, n. 156 nonché allo spirare del termine del 15 dicembre 2021 previsto per la stipula degli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, l'iter di affidamento della concessione secondo le previsioni del Protocollo d'Intesa del 2016, risultava di fatto difficilmente perseguibile.

La Società quindi, con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021 ha disposto, in linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021, l'esecuzione, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

Una volta completate tutte le attività necessarie per il confezionamento della proposta di finanza di progetto - approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società l'11 aprile 2022 e dall'Assemblea dei Soci di data 13 aprile 2022 - e denominata «*Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena*», la medesima è stata formalmente depositata con nota prot. 14700 di data 11 maggio 2022 presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Con Decreto direttoriale n. 132 di data 6 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infine dichiarato la fattibilità (dopo che la Società ha tempestivamente adempiuto ad ogni richiesta di integrazione e/o modifica della documentazione presentata), ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice dei Contratti Pubblici, della proposta della Società per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena.

Nel frattempo, apposita modifica normativa ha prorogato dal 31 dicembre 2022 al 30 novembre 2023 l'originario termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata.

Dichiarata dunque la fattibilità della proposta di *project financing*, gli adempimenti approvativi immediatamente successivi risultavano essere la sottoposizione del progetto di

fattibilità alla verifica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76.

Ad oggi risulta che tali adempimenti sono da considerarsi conclusi o comunque risolti.

In data 13 luglio 2023 è pervenuta infatti, per conoscenza, comunicazione a firma del Responsabile del Procedimento con la quale lo stesso, preso atto delle argomentazioni formulate dalla Società in correlazione a specifiche osservazioni e concludendo pertanto la propria fase istruttoria, richiedeva all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 201/2011, trasmettendo al contempo in allegato le citate argomentazioni formalizzate dalla Società senza ulteriori censure o richieste di modifica in ordine alle medesime.

L'espressione di tale parere da parte dell'ART, tuttora in corso di lavorazione, risulta prodromico alla sottoposizione della proposta di finanza di progetto all'approvazione del CIPESS nonché alla successiva pubblicazione del relativo bando di gara, cui sarà invitata anche la Società, in quanto operatore economico promotore dell'iniziativa.

L'amministrazione valuterà le offerte presentate dai concorrenti: laddove il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso potrà esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

La Società rimane pertanto in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara, anche in considerazione delle novità normative introdotte dall'art. 10, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14, che oltre ad aver modificato il termine per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata, prorogandolo fino al 30 novembre 2023, ha altresì previsto - con riferimento al versamento dei presunti benefici maturati nel periodo successivo al 30 aprile 2014 (di cui si parlerà diffusamente nella successiva sezione "Contenzioso delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019") - che *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione»*.

A riguardo si segnala che la Società ha quindi provveduto, entro la scadenza prevista del 15 novembre 2023, al versamento dell'importo di Euro 70 milioni con espressa riserva di ripetizione considerando che, come previsto dalla sopra citata norma, tale versamento era condizione necessaria per il proseguo dell'iter di affidamento della concessione, iter che comunque, oltre a necessitare di un intervento normativo di aggiornamento, stante che il

termine del 30 novembre 2023 per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata è ormai spirato, risulta tuttora connesso ad una definitiva chiusura della questione relativa alla definizione del valore complessivo dei presunti benefici (indicati dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121 come importi dovuti in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica – CIPE- 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019), così come riportato nei successivi paragrafi “Contenzioso delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019” e “Continuità aziendale” della Nota Integrativa.

CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019

Nelle more dell'attuazione del Protocollo di Intesa – illustrato nel paragrafo precedente - stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dall'A22, il Concedente, con nota dell'11 maggio 2018 comunicava che, *“...stante il protrarsi dei tempi per il riaffidamento della Concessione si rende necessario procedere alla regolamentazione del rapporto in essere per il periodo transitorio intercorrente fra la data di scadenza della Concessione stessa e la data di riaffidamento dell'infrastruttura gestita.”*

Nei mesi successivi erano stati avviati confronti ed interlocuzioni fra il Concedente e la Società volti ad evidenziare i valori consuntivi al 31 dicembre 2017 nonché quelli relativi agli anni successivi e fino all'anno 2022.

A luglio 2018, quindi, la Società ha trasmesso al concedente Ministero il Piano Economico Finanziario da quest'ultimo richiesto.

In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la Direzione Generale per la crescita (*DG Grow*) e la Direzione Generale per la concorrenza (*DG Competition*) della Commissione Europea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché la Regione Trentino Alto Adige, Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., in occasione della quale il Ministero ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione da sottoscrivere tra lo stesso Ministero e gli Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017.

Successivamente a detto incontro, tra la Regione Trentino Alto Adige ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri atti a individuare un'intesa sui contenuti definitivi dell'Accordo di Cooperazione: il successivo 16 novembre 2018, su richiesta del più volte citato Ministero, la Regione Trentino Alto Adige ha quindi trasmesso all'Ente concedente gli allegati alla bozza di accordo di cooperazione, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale.

In data 21 novembre 2018 il DIPE ha comunicato il Parere della *DG Grow* della Commissione Europea relativo allo schema di Accordo di Cooperazione, precisando non sussistere incompatibilità con il diritto UE in materia di appalti pubblici e concessioni. Contestualmente, il CIPE ha chiesto al Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) di formulare un parere sullo schema di Accordo di Cooperazione e suoi allegati.

In data 22 novembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha reso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti parere n. 10, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e ss. mm. ii..

In data 26 novembre 2018 il NARS ha espresso parere n. 6, rimettendo al CIPE la valutazione dell'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione alla luce di quanto espresso nel parere medesimo e di quanto rilevato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, raccomandando infine la verifica, da parte MIT, dell'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce di eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione A22 oltre la scadenza dal 2014.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso delibera n. 68, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", invitando, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;
- ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente.

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018 e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 21 dicembre 2018, ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018.

Successivamente anche i Soci Serenissima Partecipazioni S.p.A. (ora A4 Holding S.p.A.), Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Banco BPM S.p.A. hanno presentato ricorso *ad adiuvandum* avverso la citata delibera (successivamente, a gennaio 2023 A4 Holding S.p.A. ha rinunciato al ricorso).

Nelle more del perfezionamento dell'iter di affidamento della concessione ai sensi dell'art. 13-bis del nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss. mm. ii., in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso delibera n. 24 pubblicata sul G.U. il 30 settembre 2019 di *Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena*. Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 68 del 28 novembre 2018 – approva l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

In data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato la delibera n. 38 pubblicata, sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: *«È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio), allegato alla presente delibera, così come presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE.»*

Successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, *«di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.»*, nella quale sono ricomprese le modalità di calcolo degli eventuali benefici netti esistenti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.

Il 30 ottobre 2019 la Società ha fatto ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, nella parte in cui prevede che *“il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione”* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Il 9 dicembre 2019 la Società – facendo seguito a precedente nota MIT del 13 novembre 2019 – pur adempiendo alla trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014-31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all'esercizio 2019, ha specificato che a seguito di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l'annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *“Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario”*, e della

delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante “*Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)*”, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Nel corso del 2023 il Tar Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione nel merito dei ricorsi congiunti per il 3 aprile 2024; in tal data la stessa è stata poi rinviata al 12 febbraio 2025.

La giurisprudenza intervenuta nel frattempo per casi analoghi ha espresso orientamenti vicini a quelli espressi dalla Società: in data 2 febbraio 2021 il TAR del Lazio ha emesso sentenza n. 1354 a favore di un ricorso presentato da Autostrade Meridionali S.p.A. alla quale il Concedente – analogamente a quanto disposto per Autobrennero con delibera n. 68/2018 – richiedeva versamenti aggiuntivi in conseguenza della proroga della concessione. Il giudice ha accolto il ricorso della società affermando che, in mancanza di clausole particolari:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ non sia possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Le motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da Autobrennero: è quindi ragionevole attendersi che contribuiranno ad un esito favorevole dell'azione anche per la Società, considerato in particolare che la proroga della concessione A22 trova fondamento nella richiesta MIT di data 25 febbraio 2014 di proseguire nella gestione dell'Autostrada.

Successivamente, in data 10 novembre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza n. 7478/2021 riguardante il contenzioso giudiziario di Autostrade Meridionali S.p.A. con il Concedente, ove il Giudice non riteneva possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte attuato, in assenza di una base normativa primaria. Nello specifico, tale sentenza, in parziale modifica della sentenza del Tar Lazio 1354/2021, ritiene che la delibera CIPE 38/2019 debba essere considerata un elemento di indirizzo nei confronti del Concedente e non quindi un intervento autoritativo, imperativo, che modifica la situazione in essere, anche in regime di proroga.

Le argomentazioni contenute nelle due sentenze sono coerenti con quanto sostenuto nel ricorso proposto da Autostrada del Brennero S.p.A. e quindi potrebbero contribuire ad un esito favorevole dell'azione promossa.

Nel mentre, come già commentato, con l'entrata in vigore la legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", si è reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di *project financing* cui all'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti). Tale disposizione normativa, per l'ipotesi di utilizzo della procedura di *project financing* contenuta nel Codice degli appalti prevede che: *"In caso di avvio della procedura di affidamento della concessione secondo le modalità di cui al primo periodo e nelle more del suo svolgimento, la società Autobrennero S.p.A., fermo restando quanto previsto dal citato articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 del 2017, provvede, altresì, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro i termini di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo 13-bis, di una somma corrispondente agli importi previsti dallo stesso comma 3 in relazione agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019."*

Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sanciscono che la Società è tenuta a versare un acconto, salvo conguaglio, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019, riconoscendo che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute ai sensi di detta deliberazione non è ancora intervenuta.

Tale cifra è stata individuata facendo riferimento al comma 3 dell'art. 13-bis del decreto-legge n. 148 del 2017, che prevede un valore per la futura concessione per gli anni dal 2018 al 2021 pari ad Euro 370 milioni, concessione che però non è stata finora rilasciata, tanto meno negli anni pregressi.

L'obbligo di versamento di tali somme risulta comunque differito al momento dell'avvio della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 183 del Codice. La formulazione della norma consente pertanto di ritenere che l'obbligo di versamento diventerà esigibile quando il Concedente procederà all'avvio della seconda fase della procedura di finanza di progetto, che avverrà, in senso tecnico, con la pubblicazione del bando di gara. Solo a quel momento, infatti, si può ritenere che sia intervenuto l'avvio della procedura di scelta del contraente e, quindi, l'avvio della procedura di assegnazione della concessione, avvio che, come già esposto, non si è ancora verificato. Anche questo ulteriore aspetto conferma quindi che tali somme (dovute in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019) sono direttamente collegate alla pubblicazione del bando di gara.

Ciò posto, l'Assemblea dei Soci di data 13 dicembre 2021, alla luce dei pareri legali in tale sede rappresentati, deliberava, tra l'altro:

«d) di prendere atto che secondo quanto emerge dal parere giuridico pro veritate sottoposto all'attenzione di questa Assemblea, non sussiste alcun obbligo di provvedere, prima dell'avvio della procedura per l'affidamento della nuova concessione

autostradale e, in ogni caso, entro il 21 dicembre 2021, alla liquidazione della prima rata dell'acconto a titolo di "presunti extraprofiti" di cui all'art. 2, comma 1-bis introdotto in sede di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, avvenuta con legge 9 novembre 2021, n. 156;».

L'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, c.d. Milleproroghe, ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 30 aprile 2023. Il mancato versamento, entro la medesima data, di quanto dovuto ai sensi del presente comma è condizione di improcedibilità per la prosecuzione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo e determina l'avvio da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle procedure di affidamento della concessione secondo le modalità di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.»*, con riferimento al versamento dei presunti benefici maturati successivamente alla scadenza, il 30 aprile 2014, della Concessione.

Successivamente, la legge di conversione del Decreto di cui sopra – legge 24 febbraio 2023 n. 14 – ha modificato come di seguito il relativo testo: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione»*.

La legge di conversione, ha pertanto introdotto un obbligo di versamento, entro il 15 novembre 2023, dell'importo di cui al comma 3 dell'articolo 13 bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, riferito all'anno 2022, pari ad euro 70 milioni, peraltro prevedendo un eventuale coinvolgimento del CIPESS in caso di mancato versamento, in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione A22. Con tale previsione normativa è stato quindi ribadito che il versamento delle somme dovute in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 è necessario per poter procedere con l'affidamento della concessione.

Preso atto di tale introduzione normativa, la Società ha dunque indirizzato, in data 9 marzo 2023, alle persone del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, formale richiesta di attivazione di un tavolo tecnico di discussione centrato sulla tematica in oggetto, successivamente convocato per il 19 luglio 2023.

Alla luce delle interlocuzioni sviluppate, e fermi i dubbi in ordine alla legittimità dell'obbligo di versamento dei cosiddetti presunti benefici relativi al periodo *post* 30 aprile 2014 e del relativo contenzioso pendente, considerata tuttavia l'intervenuta positiva valutazione della fattibilità della proposta e la correlata prosecuzione del relativo procedimento sino

all'attuale sottoposizione della medesima all'ART per l'espressione del relativo parere di competenza, nell'ottica di proseguire con efficacia il percorso di *project financing* intrapreso, preservando il medesimo da potenziali rischi ricollegati ad omessi pagamenti – considerata la possibile improcedibilità paventata dal terzo periodo del comma 1 bis dell'art. 2 del D.L. 121/2021 – il Consiglio di Amministrazione di data 13 novembre 2023 ha valutato opportuno provvedere entro la scadenza al pagamento nei termini prescritti pur con espressa riserva di ripetizione delle somme versate.

Successivamente, in data 28 novembre 2023 la Società riceveva una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in cui si comunicava come, al fine di superare il contenzioso attivato dalla Società in tema di presunti benefici maturati dopo la scadenza della Concessione, fossero stati individuati criteri alternativi per la loro quantificazione, anche alla luce dei principi delineati con sentenza del Consiglio di Stato 7478/2021 in relazione a simile tematica (contenzioso giudiziario di Autostrade Meridionali S.p.A.). Il Concedente, enunciando i criteri in argomento, richiedeva pertanto di comunicare se la Società ritenesse condivisibile la metodologia indicata e, in caso di favorevole valutazione, di presentare documentazione redatta sulla scorta della stessa, il tutto entro il 15 dicembre 2023.

In data 15 dicembre 2023, la Società ha tempestivamente riscontrato la comunicazione di cui sopra informando come fosse stata prontamente intrapresa ogni attività necessaria a produrre adeguata verifica così da poter dar seguito al tavolo di lavoro tecnico, nell'ambito del quale affrontare una negoziazione che tenga altresì conto dei mancati riconoscimenti in materia di adeguamento tariffario.

Successivamente, in data 11 gennaio 2024, la Società riceveva una ulteriore comunicazione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito della quale il Concedente richiedeva l'acquisizione di un Piano economico finanziario transitorio attraverso il quale poter accertare le voci economiche riferibili alla gestione autostradale e quantificare il saldo creditorio per l'Amministrazione.

In data 15 gennaio u.s., Autostrada del Brennero S.p.A. riscontrava tale nota, manifestando, con riferimento al piano economico finanziario transitorio e relativo atto aggiuntivo, la propria volontà di provvedere alla sottoscrizione dei due atti, segnalando di non essere stata sinora mai convocata ad un tavolo per la proposta e sottoscrizione degli stessi.

In data 15 febbraio 2024 il MIT comunica che, facendo seguito all'incontro tenutosi il 31 gennaio 2024 nel corso del quale il concedente ha presentato le proprie argomentazioni sulle modalità di calcolo dei presunti benefici maturati nel periodo dal 30 aprile 2014 al 31 dicembre 2022, è in corso di predisposizione la semplificazione del quadro normativo volta a (i) recepire le nuove modalità di calcolo e di versamento degli eventuali benefici registrati

nel periodo post scadenza concessione (ii) rideterminare il termine massimo per la pubblicazione del bando di gara per affidamento della concessione A22. Con la stessa viene inoltre richiesto alla Società un riscontro con l'invio di schema di Atto Aggiuntivo alla convezione del 29 luglio 1999 unitamente al PEF transitorio aggiornato coerentemente alle indicazioni riportate nonché l'elenco dei contenziosi oggetto di rinuncia da parte di A22.

In data 26 febbraio 2024 la Società risponde alla nota del MIT del 15 febbraio 2024 comunicando che *"in materia di benefici finanziari maturati a tutto il 31 dicembre 2022, ... figura dalla scrivente condivisa l'entità dell'importo stimato, secondo le modalità di calcolo indicate da codesto rispettabile Ministero, si resta in attesa di avere contezza della definizione di modalità di riordino normativo e di tempistiche adeguate ... che offrano certezza in ordine alla risoluzione di ogni incerta tematica ad oggi emersa ... al fine di rimuovere ogni criticità rispetto alla prosecuzione del percorso teso all'avvio della procedura di affidamento della futura concessione A22 mediante procedura aperta, nel rispetto dell'art. 193 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che ha sostituito il comma 15 dell'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50"*. Nella stessa risposta la Società chiede che siano attivati nel minor tempo possibile tavoli tecnici indirizzati alla definizione delle questioni pendenti.

In data 19 aprile 2024 la Società ha inviato al MIT i prospetti predisposti in base agli schemi indicati dal D.I. n.125/1997 (DICOTER) ed a quanto illustrato nelle relative note esplicative; in tali schemi è riportato anche il calcolo dei supposti benefici (come citati dell'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019) effettuato fino alla data del 31 dicembre 2022 e predisposto secondo le modalità discusse con il MIT e sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'ISA 800.

Alla data della predisposizione del presente bilancio si evidenzia che:

- i) le interlocuzioni con il concedente volte alla definizione dell'ammontare previsto dell'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (presunti *"benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014"*), sono tutt'ora in corso;
- ii) il suddetto importo, se e quando verrà definito, sarà comunque nettato dell'importo di Euro 70 milioni previsto dal comma 1-bis dell'art. 2 del D 121/2021 in quanto già versati al 15 novembre 2023 come previsto dalla norma che li qualifica come *"condizione per la conclusione della procedura di affidamento"*;
- iii) il suddetto importo sarà versato dalla Società solo previa sottoscrizione di un Atto Aggiuntivo che dovrebbe confermare la chiusura definitiva del contenzioso relativo al tema dei presunti *"benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014"* come previsti dall'art. 2 del DL 121/2021 in forza della delibera 1 agosto 2019;
- iv) il versamento del suddetto importo, in condizioni adeguatamente definite e concordate, nonché la semplificazione ed aggiornamento del quadro normativo (anche in

considerazione dell'avvenuta scadenza del termine previsto – 30 novembre 2023 –per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata), sono ad oggi dei passaggi necessari ed opportuni al fine di creare i presupposti per poter successivamente dare rapida attuazione al percorso avviato con la presentazione della proposta spontanea di finanza di progetto, con l'obiettivo di pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Tutto quanto sopra commentato e motivato si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Società Autostrada del Brennero S.p.A. sta attualmente valutando con il Concedente ha, ad oggi, natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

In tale contesto si ricorda che qualora le interlocuzioni in corso con il Concedente non portassero ad una definizione conclusiva delle questioni pendenti:

- a) proseguirebbe l'iter dei ricorsi presentati al TAR i cui esiti sono ad oggi, come confermato dai nostri legali, indeterminabili, e comunque il rischio di soccombenza è qualificabile solo come "possibile";
- b) le eventuali somme che potrebbero essere definite diventeranno esigibili – come da formulazione dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156 – non prima dell'avvio della procedura di affidamento della concessione.

CONTENZIOSO ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT EX L. DEL 31 DICEMBRE 2009 N. 196

Si premette, come riportato sul sito dell'Istituto Italiano di Statistica:

- ✓ *“... che sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC).*
- ✓ *Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.*

- ✓ *I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica (si veda la Nota esplicativa) e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni – svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee – al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.*
- ✓ *Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale."*

Iscrizione per l'anno 2020

A far data dal primo gennaio 2020, Autostrada del Brennero S.p.A. è stata ricompresa nell'elenco delle cosiddette "Pubbliche Amministrazioni" di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso: con sentenza della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 13/2020 del 11 maggio 2020, lo stesso è stato respinto.

In data 7 settembre 2020, avverso la suddetta sentenza della Corte dei Conti n. 13/2020, Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

In data 20 ottobre 2020, ne è seguito controricorso del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti che ha chiesto il rigetto del ricorso avanzato da Autostrada del Brennero S.p.A. in quanto inammissibile ed in ogni caso infondato nel merito, ritenendo sussistente la giurisdizione dello stesso giudice contabile e la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla ricorrente.

Iscrizione per l'anno 2021

Nel mentre, sempre nel corso dell'esercizio 2020, anche per l'anno 2021 la Società è stata ricompresa nel citato elenco ISTAT. La Società ha promosso rituale ricorso per l'impugnazione del suddetto elenco ISTAT, nella parte in cui è stata inserita Autostrada del Brennero S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali", con richiesta di sospensione dell'efficacia dell'elenco.

Giusta ordinanza n. 14/2021/RIS di data 26 ottobre 2021 le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, previo rigetto della domanda cautelativa di sospensione degli effetti del provvedimento, hanno sospeso il giudizio nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie, sollevate con le due precedenti ordinanze delle medesime Sezioni Riunite n. 5 di data 3 giugno 2021 e n. 6 di data 10 giugno 2021.

Con ricorso incidentale con istanza di regolamento di competenza il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti ha impugnato l'ordinanza n. 14/2021/RIS, chiedendone la nullità e/o l'annullamento.

La Società si è costituita nel procedimento incidentale per regolamento di competenza innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

Con ordinanza n. 6/2022/RCS, depositata in data 3 maggio 2022, la Corte dei Conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, ha dichiarato inammissibile il ricorso con istanza di

regolamento di competenza con cui il Procuratore Generale ha contestato l'ordinanza di sospensione del giudizio, in assenza dei presupposti giuridici e di fatto.

Il giudizio principale resta quindi sospeso in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia UE sulla questione pregiudiziale sulle disposizioni che hanno disciplinato, limitandola, la competenza della Corte dei Conti nei giudizi di impugnazione dell'iscrizione negli elenchi ISTAT. Il 13 luglio 2023 la G.U.C.E ha emesso la sentenza attesa, interpretabile asserendo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile.

Iscrizione per l'anno 2022

In data 30 settembre 2021 nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2022, nel quale risulta di nuovo inserita Autostrada del Brennero S.p.A..

La Società ha promosso rituale ricorso per l'impugnazione del suddetto elenco ISTAT, nella parte in cui è stata inserita Autostrada del Brennero S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali", con richiesta di sospensione dell'efficacia dell'elenco.

Giusta ordinanza n. 20/2022/RIS, ad esito dell'udienza del 20 luglio 2022, la Corte dei conti ha rigettato l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia dell'elenco nella parte *de qua* e sospensione del giudizio - così come avvenuto nei precedenti contenziosi - nelle more della pubblicazione nella G.U.C.E. del pronunciamento da parte della Corte di Giustizia UE in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate in analoghi procedimenti con procedura d'urgenza (di cui alle ordinanze n. 5/2021/RIS e n. 6/2021/RIS, depositate rispettivamente in data 3 giugno 2021 e 10 giugno 2021), ravvisando nell'interpretazione nomofilattica della C.G.U.E. il presupposto della cosiddetta «pregiudizialità necessaria». Il 13 luglio 2023 la G.U.C.E ha emesso la sentenza attesa, interpretabile asserendo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile.

Iscrizione per l'anno 2023

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2023, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare con ricorso notificato il 3 maggio 2023 nel quale si chiedeva anche la sospensione degli effetti dell'elenco. In data 7 giugno 2023 l'istanza cautelare di sospensione è stata rigetta ed è stata fissata per il 5 settembre 2023 l'udienza per la discussione nel merito del giudizio. All'esito della camera di consiglio, la Corte dei Conti, con sentenza n. 17/2023/RIS, non pronunciandosi definitivamente nel merito, ha dichiarato la propria giurisdizione su tutte le domande proposte e, con separata e successiva ordinanza del 20 ottobre 2023 ha chiesto all'Autorità Garante della Concorrenza sui Mercati (AGCM), una serie di informazioni in materia di tariffe

autostradali e mercati connessi alla relativa gestione autostradale, e di specificare, fra l'altro, "se la tariffa autostradale reagisca .. alla variazione della domanda, con rischio a carico del concessionario". Con la medesima ordinanza è stata fissata l'udienza di discussione per il 6 marzo 2024: nel corso di tale seduta la trattazione è stata rinviata al 28 maggio 2024.

A seguito della sentenza della G.U.C.E del 13 luglio 2023 sopra citata, MEF ed ISTAT hanno impugnato la sentenza n. 17/2023/RIS della Corte dei Conti, sul presupposto interpretativo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile. Si è quindi ritenuto opportuno depositare ricorso anche presso il T.A.R. del Lazio, che ha fissato l'udienza per la trattazione del merito al 28 maggio 2024. Tale ricorso non si sostituisce ma si aggiunge a quello pendente innanzi alla Corte dei Conti.

Iscrizione per l'anno 2024

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 26 settembre 2023 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2024, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare, questa volta direttamente innanzi al T.A.R. del Lazio: l'udienza per la trattazione del merito è stata fissata per il 28 maggio 2024.

CONTENZIOSO MANCATO RICONOSCIMENTO INCREMENTO TARIFFARIO

L'art. 21, comma 5 del D.L. n. 355 del 24 dicembre 2003, come modificato dall'art. 27 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla L. n.98 del 9 agosto 2013, prevede che *"il concessionario formuli al concedente, entro il 15 ottobre di ogni anno, la proposta di variazioni tariffarie che intende applicare"*.

In ossequio a tale disposizione, ogni anno la Società provvede, nei termini sopra indicati, alla richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'adeguamento tariffario da applicare a partire dal 1° gennaio successivo.

Successivamente al 30 aprile 2014, data di scadenza della concessione, l'aggiornamento tariffario non è mai stato riconosciuto, ovvero è sempre stato dello 0,00%, eccezion fatta per l'anno 2018.

Nella seguente tabella è riportata la successione delle periodiche istanze di adeguamento annuale delle tariffe da pedaggio (a partire dall'anno 2014 - ultimo anno in cui la variazione tariffaria è stata riconosciuta, ad eccezione dell'anno 2018):

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%
2021	0,50%	0,00%
2022	1,52%	0,00%
2023	4,28%	0,00%
2024	2,29%	0,00%

La Società ha progressivamente impugnato tutti i distinti Decreti Interministeriali con i quali è stato negato l'adeguamento tariffario ed alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti i seguenti giudizi:

- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 3283/2024 - adeguamento tariffario per l'anno 2024.

Con riferimento al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2024, in data 24 gennaio 2024 il C.d.A. di Autobrennero S.p.A. ha deliberato di impugnare il Decreto Interministeriale n. 355 del 29 dicembre 2023 con il quale è stato comunicato il mancato adeguamento. Il ricorso è stato depositato il 25 marzo 2024 ed ha assunto il numero di R.G. 3283/2024.

Per tutti i giudizi la Società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Ciononostante, sono state pronunciate ben quattro sentenze favorevoli alla Società in relazione alle istanze per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2020, come sotto specificato.

- ✓ Adeguamento tariffario 2015 - con la sentenza n. 11082/2022, pubblicata il 19 dicembre 2022, il Consiglio di Stato:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario per tutta la durata del rapporto concessorio, sulla base delle previsioni convenzionali e dell'obbligo in capo al concessionario a proseguire nella gestione fino al successivo affidamento;

- ha demandato all'Amministrazione concedente la definizione puntuale della misura dell'adeguamento tariffario.
- ✓ Adeguamento tariffario 2016 - con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa.
- ✓ Adeguamento tariffario 2017 - con la sentenza n. 7632/2024 del 17 aprile 2024 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha confermato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.
- ✓ Adeguamento tariffario 2020 - con la sentenza n. 3055/2022, pubblicata il 16 marzo 2022, il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa;
 - ha precisato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.

Avverso tali sentenze (escludendo la n. 7632/2024, emessa recentemente) non sono stati proposti nei termini di legge né appello, né ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, né è pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di Cassazione, né è stato depositato ricorso per revocazione. Pertanto, tali sentenze sono passate in giudicato.

FONDO FERROVIA

La Convenzione del 1999 ed il collegato Piano Finanziario hanno strettamente legato l'attività della Società - nonché i suoi investimenti - alla realizzazione del Tunnel ferroviario del

Brennero e delle sue tratte di accesso: infatti, l'accantonamento previsto dalla Legge 27 dicembre 1997 n.449, Art. 55, Co.13 - recepito anche dal Piano Finanziario 2003-2045 - ha ulteriormente rafforzato tale collegamento, tanto che la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie proprio per tale progetto ferroviario.

La Società ha così predisposto, fin dal 1998, i fondi finanziari destinati al co-finanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, acquistando nel tempo i titoli di Stato previsti da tale norma. Alla data del 30 aprile 2014 il valore nominale dei titoli di Stato presenti nel "Deposito ferrovia" ammontava a 550 milioni di Euro.

Contestualmente a tali acquisti, Autostrada del Brennero S.p.A., ha regolarmente accantonato annualmente come previsto dalla Legge, in esenzione d'imposta, in uno specifico fondo "Fondo Ferrovia" il corrispondente valore nominale dei titoli di Stato.

Al 31 dicembre 2023 il "Fondo Ferrovia" comprende quindi, oltre ai 550 milioni di Euro risultanti al 30 aprile 2014, ulteriori 310,5 milioni di Euro relativi alle quote degli anni 2015-2023. Complessivamente, quindi, la Società ha allocato 860,5 milioni di Euro.

In più occasioni, Autostrada del Brennero S.p.A. ha riconfermato l'interesse della Società al "finanziamento trasversale autostrada - ferrovia" quale mezzo indispensabile per assicurare la difesa dell'ambiente e, nel contempo, la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

Il già citato "Decreto Infrastrutture", (decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121), oltre a dare facoltà ad Autostrada del Brennero S.p.A. di poter presentare una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto, ha definito anche le modalità di versamento del Fondo Ferrovia. Nello specifico - se nella precedente normativa l'obbligo di restituzione del Fondo Ferrovia e conseguenti relative tempistiche, sarebbero sorti nel momento in cui veniva rilasciata la concessione autostradale ad una società *in house* - la nuova norma non collega più l'obbligo di restituzione al rilascio della concessione ma richiede il versamento del Fondo Ferrovia in 8 rate annuali, la prima delle quali entro il 15 dicembre 2021, le successive entro il 15 dicembre degli anni successivi fino al 2028.

La Società, al fine di approfondire e assumere decisioni opportune relativamente a tutti i contenuti e possibili obblighi in capo ad Autostrada del Brennero S.p.A. derivanti da tali novità legislative, anche a seguito di precisa indicazione dell'Assemblea dei Soci, ha attivato i propri consulenti legali che, in data 10 dicembre 2021, hanno rilasciato parere giuridico *pro veritate* di approfondimento relativamente agli obblighi derivanti dall'introduzione dell'art. 2, comma 1 bis e comma 1 ter inserito in sede di conversione del decreto legge n. 121/2021, approvato con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Preso atto del citato parere *pro veritate*, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021 ha deliberato tra l'altro che *«nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una sua probabile e doverosa azione in giudizio, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato e di procedere altresì alla corresponsione degli interessi maturati e accantonati, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.»*.

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha quindi assunto, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

«c) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.;

d) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato altresì degli interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.».

La Società - in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2021 e in attuazione delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2021 - ha provveduto in data 15 dicembre 2021 al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato:

- dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo fino ad allora accantonato;
- dell'importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 del relativo totale.

Entrambi i versamenti sono stati eseguiti con esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata nelle more di ogni necessario approfondimento in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione A22 ad Autostrada del Brennero S.p.A.

Di tali versamenti è stata data contestuale notizia al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota protocollo n. 36822 del 15 dicembre 2021.

Nel corso del 2022, e precisamente in data 12 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato comunicazione (assunta a protocollo della Società in pari data, protocollo n. 37394/22) avente ad oggetto «*Proposta di project financing per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.*», nel cui testo, relativamente al Fondo Ferrovia, era richiamato l'obbligo per la Società del «*trasferimento all'entrata del Bilancio dello Stato delle risorse accantonate in regime di esenzione fiscale sul Fondo di cui all'art. 55, comma 13 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, mediante versamenti rateizzati, entro l'anno 2028.*».

L'Assemblea dei Soci di data 13 dicembre 2022, in continuità e ad integrazione delle linee di indirizzo di cui alle precedenti delibere dell'Assemblea dei Soci, ha deliberato:

- «a) di continuare a porre in essere ogni possibile iniziativa volta a tutelare il patrimonio societario;
- b) tenuto conto dell'intervenuta dichiarazione della fattibilità della proposta di project financing depositata in data 11 maggio 2022, di porre in essere ogni ulteriore attività finalizzata all'affidamento della nuova concessione relativa alla tratta autostradale Brennero – Modena ad Autostrada del Brennero S.p.A.;
- c) nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una sua probabile e doverosa azione in giudizio, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della seconda rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra e di procedere altresì alla

corresponsione degli interessi maturati e accantonati sino alla medesima data, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all'affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.;

- d) *nelle more dell'iter relativo all'affidamento della nuova concessione autostradale in corso, di differire l'esperimento di ogni eventuale azione giudiziaria correlata e conseguente all'espressa riserva di ripetizione – in ordine ai pagamenti relativi agli anni 2021 e 2022 – ad un momento successivo quantomeno all'aggiudicazione (o all'esercizio del diritto di prelazione), e comunque antecedente, in ogni caso, ai termini di prescrizione stabiliti normativamente, individuati in maniera cautelativa nel periodo quinquennale previsto dall'art. 2947 del Codice Civile.».*

In data 13 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi assunto, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

«[omissis]

- d) *come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della seconda rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all'affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.;*
- e) *come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato altresì degli interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, anch'essi nella misura di 1/8 dell'importo complessivo maturato e accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all'affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A..*

[omissis]».

In data 15 dicembre 2022 la Società - in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2022 e in attuazione delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2022 - ha disposto il pagamento al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato:

- dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di seconda rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156;
- dell'importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo maturato e accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Entrambi i versamenti sono stati effettuati con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata.

Anche di tali versamenti è stata data contestuale notizia al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota protocollo n. 37555/2022.

In data 11 dicembre 2023 l'Assemblea dei Soci, in continuità e ad integrazione delle linee di indirizzo di cui alle precedenti delibere in materia, ha deliberato, fra l'altro:

" c) nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una sua probabile e doverosa azione in giudizio, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della terza rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all'affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero SpA;".

Nella medesima data dell'11 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha quindi assunto, fra le altre, la seguente delibera:

“ ... d) come da linee di indirizzo impartite dall’Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell’art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una probabile e doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all’entrata del bilancio dello Stato della terza rata del cosiddetto “fondo ferrovia” di cui all’articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell’importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all’art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all’affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero SpA;”.

La Società ha quindi disposto in data 15 dicembre 2023 il trasferimento all’entrata del bilancio dello Stato dell’importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di terza rata del cosiddetto “fondo ferrovia” di cui all’art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell’importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all’art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156. Il versamento, come i precedenti, è stato effettuato con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata.

Infine la Società, agendo in continuità con gli anni precedenti ha previsto un accantonamento al Fondo Ferrovia pari ad Euro 34,5 milioni anche per l’esercizio 2023, in coerenza con la delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 73/2018, che trova la sua applicazione all’interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.

GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2023 sono stati pari a 37,5 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato innovazioni gestionali (Euro 11,6 milioni), nuove barriere antirumore (Euro 11,4 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 3,6 milioni), nuove aree di servizio (Euro 2,2 milioni), adeguamento corsia d’emergenza (Euro 3,5 milioni) e il rifacimento della stazione autostradale e CSA di Ala-Avio (Euro 1,5 milioni).

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2023, descritte dettagliatamente nel proseguo della Relazione, sono state pari a 61,9 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione del manto autostradale (20,3 milioni di Euro), degli impianti (9,3 milioni di Euro), delle opere d’arte (7,3 milioni di Euro), della

segnaletica e dei sicurvia (6,7 milioni di Euro), dei caselli e dei fabbricati di stazione (2,7 milioni di Euro), delle gallerie (1,6 milioni di Euro), nonché alla sistemazione delle opere in verde (4,9 milioni di Euro) ed alle operazioni invernali (4,2 milioni di Euro).

Nel 2023 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento del 2,81%; rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una lieve flessione del traffico per i veicoli pesanti (-0,34%) mentre risulta in crescita il dato dei leggeri (4,25%). I veicoli/km registrati nel 2023 sono stati pari a 5,2 miliardi (5,1 miliardi nel 2022).

TRAFFICO E
SICUREZZA

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) è stata pari a 15,44, secondo miglior valore di sempre per l'Autostrada del Brennero (il dato riferito al 2022 era pari a 14,81).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2023, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 57,1%, quelli con esito mortale si sono ridotti dell'84,8% e quelli con feriti del 46,7%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente -68,3% per il totale incidenti, -88,8% per quelli mortali e -58,8% per quelli con feriti.

Le partecipazioni azionarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2023 sono relative a quattordici società, di cui otto società controllate (Sadobre S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., S.T.R. 2 S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., InRail S.p.A., Virtual Design S.r.l.), due società collegate e quattro altre società. I risultati gestionali dell'esercizio 2023 delle società controllate sono tutti positivi, così come lo sono – pur con tutte le incertezze del momento descritte nei rispettivi bilanci – le previsioni gestionali per l'esercizio 2024.

PARTECIPAZIONI

LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

LA RETE E LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

La tabella che segue riassume i principali dati relativi alla rete autostradale italiana e comprende le tratte in concessione, quelle in gestione ad Anas S.p.A. ed i trafori alpini, con l'indicazione dei chilometri in esercizio, di quelli in costruzione ed in programma:

	Km in Esercizio	Km in Costruzione	Km in Programma	TOTALE
Dati al 30/06/2023 (fonte AISCAT)	7.043,2	60,9	448,1	7.552,2

L'andamento della mobilità nazionale complessiva nel 2023 ha fatto registrare un valore di circa 86,7 miliardi di veicoli/Km, evidenziando una crescita di 3,2 miliardi di veicoli/km, ovvero +3,83% rispetto al 2022.

Si segnala che i volumi di traffico nell'anno 2023 hanno raggiunto e superato valori di pre-pandemia (+2,36% rispetto al 2019).

ANNI	TOTALE PERCORRENZE (miliardi di veic-km.)	PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km.)	Variazione %
2016	82,0		
2017	83,8	1,80	2,2%
2018	84,1	0,30	0,4%
2019	84,7	0,55	0,7%
2020	61,4	-23,24	-27,5%
2021	75,5	14,10	22,9%
2022	83,5	8,00	10,6%
2023*	86,7	3,20	3,8%

* Dati di pre-consuntivo per l'anno 2023 (fonte AISCAT)

IL TRAFFICO SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Nel corso del 2023, il volume di traffico lungo l'A22 - Autostrada del Brennero ha incrementato i propri volumi complessivi (+2,81% sul 2022), anche se per i veicoli pesanti si registra un lieve rallentamento (-0,34%). Quel che più rileva è il superamento dei volumi del 2019 ovvero pre-pandemia: +1,81% per i veicoli leggeri, +4,31% per i veicoli pesanti, +2,56% l'incremento del traffico totale rispetto al medesimo dato del 2019.

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2023 Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2023									
Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi									
Mese	Leggeri			Pesanti			Totale		
	Valore assoluto		Variaz. %	Valore assoluto		Variaz. %	Valore assoluto		Variaz. %
	2023	2022	2022	2023	2022	2022	2023	2022	2022
gennaio	266,8	223,1	19,59%	109,1	105,9	3,02%	375,8	328,9	14,26%
febbraio	230,4	214,0	7,66%	113,7	115,9	-1,88%	344,1	329,9	4,31%
marzo	245,6	222,8	10,20%	138,0	137,0	0,70%	383,5	359,8	6,58%
aprile	284,8	255,5	11,47%	130,6	132,7	-1,57%	415,4	388,2	7,01%
maggio	278,2	268,9	3,48%	144,2	145,2	-0,73%	422,4	414,1	2,00%
giugno	342,4	346,5	-1,19%	146,0	149,4	-2,28%	488,3	495,9	-1,52%
luglio	413,6	409,7	0,95%	144,7	145,7	-0,71%	558,3	555,4	0,51%
agosto	435,6	439,9	-0,99%	131,1	130,3	0,66%	566,7	570,2	-0,61%
settembre	362,1	349,8	3,52%	152,9	154,7	-1,18%	515,0	504,5	2,08%
ottobre	270,8	272,9	-0,78%	141,1	138,4	1,96%	411,9	411,3	0,14%
novembre	209,0	205,3	1,78%	124,7	124,1	0,54%	333,7	329,4	1,31%
dicembre	287,3	270,4	6,27%	105,3	107,6	-2,07%	392,7	377,9	3,90%
TOTALE	3.626,5	3.478,8	4,25%	1.581,3	1.586,8	-0,34%	5.207,9	5.065,6	2,81%

Osservando gli andamenti mensili, nei primi quattro mesi dell'anno si registrano gli incrementi percentuali maggiori del traffico leggero, mentre l'andamento del traffico dei veicoli pesanti è più altalenante.

Di seguito si riportano i dati relativi ai Veicoli effettivi, ai Veicoli/Km ed ai Veicoli teorici, raffrontati ai risultati raggiunti nell'anno precedente:

	2023	2022	Variazione %
Veicoli effettivi			
- totali	73.964.617	71.276.400	3,77%
- giornalieri	202.643	195.278	3,77%
Veicoli Km			
- totali	5.207.866.783	5.065.566.514	2,81%
- giornalieri	14.268.128	13.878.264	2,81%
Veicoli teorici			
- totali	16.585.563	16.132.377	2,81%
- giornalieri	45.440	44.198	2,81%

Rispetto al 2022, i dati hanno fatto segnare un buon incremento sia in termini di veicoli effettivi (+3,77%), che di veicoli/Km (+2,81%).

Espressi in valore assoluto, i "Veicoli effettivi totali" nel 2023 (senza tener conto delle percorrenze effettivamente compiute) sono stati 73,96 milioni, rispetto ai 71,27 milioni del 2022, registrando un aumento del 3,77%. Questo dato supera il precedente record del 2019, che ammontava a 73,43 milioni.

I "Veicoli effettivi medi" giornalieri, che misurano il numero medio di veicoli che utilizzano l'autostrada giornalmente, sono stati 202.643 (195.278 nel 2022).

I "Veicoli/Km" risultano essere pari a 5,21 miliardi, (5,06 miliardi nel 2022), che rappresenta il nuovo *record* assoluto raggiunto dall'arteria (+2,54% rispetto a quello rilevato nel 2019 con 5,08 miliardi).

I "Veicoli teorici totali", cioè quelli che hanno idealmente percorso l'intera autostrada, nel 2023 sono stati oltre 16,58 milioni (nel 2022 furono quasi 16,13 milioni).

I "Veicoli teorici medi giornalieri", che misurano la densità media di utilizzo dell'autostrada, sono stati 45.440 (44.198 nel 2022).

Anche il dato dei Veicoli teorici batte il precedente *record* realizzato nel 2019 per un 2,54%:

	2023	2019	Variazione % 2023/2019
Veicoli effettivi			
- totali	73.964.617	73.430.080	0,73%
- giornalieri	202.643	201.178	0,73%
Veicoli Km			
- totali	5.207.866.783	5.078.956.477	2,54%
- giornalieri	14.268.128	13.914.949	2,54%
Veicoli teorici			
- totali	16.585.563	16.175.021	2,54%
- giornalieri	45.440	44.315	2,54%

La punta massima di traffico relativa alle entrate in autostrada si è verificata il 29 settembre 2023 (nel 2022 era stato il 9 settembre) con 198.846 veicoli (186.191 nel 2022); stessa giornata

anche del massimo delle uscite (nel 2022 era stato sempre il 9 settembre) con 201.777 veicoli (192.479 nel 2022).

Suddividendo i transiti presso le ventiquattro stazioni autostradali dell'Autostrada del Brennero in base alle diverse modalità di pagamento del pedaggio, la tabella che segue descrive la distribuzione e la dinamica del loro peso percentuale nel corso degli ultimi cinque anni:

TRANSITI	2023 (%)	2022 (%)	2021 (%)	2020 (%)	2019 (%)
- contante e casse automatiche	22,59	25,30	24,42	24,04	29,51
- telepass® + telepedaggio europeo	64,39	63,87	65,73	66,66	61,30
- tessere di c/c	1,88	2,01	2,39	3,13	2,92
- altro	11,14	8,82	7,46	6,17	6,27
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

I dati del 2023 evidenziano un ritorno del *trend* di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 22,59% (25,30% nel 2022) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 77,41% dei transiti.

Si ricorda che, tipicamente, gli utenti del traffico pesante utilizzano di preferenza il pagamento con Telepass® e telepedaggio europeo, mentre i pagamenti in contanti, con tessere Viacard® di conto corrente e a scalare, carte di credito e così via sono più frequenti per gli utenti del traffico leggero.

Le tabelle e i grafici in allegato (dal n. 1 al n. 6 ed il n. 17) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

TARIFFE ED INTROITI DA PEDAGGIO

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - entro il termine prescritto - l'annuale istanza di aggiornamento tariffario per l'anno 2023, dettagliando i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +4,28% rispetto al 2022, come riportato nella seguente tabella.

ΔP	-	X	+	$\beta \Delta Q$	=	ΔT	Variaz. tariffe autorizzate	Differenza tariffe autorizz./richieste
4,30	-	0,00	+	0,02	=	4,28	0,00	-4,28

Nota:

$$\Delta T \leq \Delta P - X + \beta \Delta Q$$

dove:

ΔT rappresenta la variazione tariffaria ponderata;

ΔP rappresenta il tasso d'inflazione programmato;

X rappresenta il tasso di produttività attesa;

$\beta \Delta Q$ rappresenta la variazione percentuale di un indicatore composito, relativo alla qualità del servizio.

Con il Decreto Interministeriale n.439 del 30/12/2022 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto l'incremento tariffario richiesto dalla Società disponendo che: "... l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2023 riconosciuto alla società concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...".

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1 gennaio 2023 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Analogamente, anche per l'anno 2024 la Società ha richiesto, entro il termine prescritto, l'adeguamento tariffario, calcolato sempre come sopra esposto. Come precedentemente relazionato nel paragrafo "Contenzioso mancato riconoscimento incremento tariffario", anche tale adeguamento è stato rifiutato, con Decreto Interministeriale n. 355 del 29 dicembre 2023.

Nel 2023, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 334,7 milioni di Euro (328,9 milioni nel 2022) - al netto del canone annuo di concessione per circa 43,1 milioni di Euro (42,5 nel 2022) - con un incremento del +1,76%.

Per completezza, si ricorda che per la determinazione dei pedaggi, la Legge 27/12/2006 n. 296 ("Finanziaria 2007") aveva previsto, con decorrenza 1 gennaio 2007, l'istituzione di un "Sovrapprezzo" sulle tariffe da pedaggio per le autostrade a favore dell'allora Concedente Anas S.p.A., nonché un suo aggiornamento. La Legge 03/08/2009 n. 102 ha poi stabilito l'abrogazione del sovrapprezzo, introducendo la cosiddetta "*Integrazione del canone annuo di concessione*", corrisposto ad Anas S.p.A. e calcolato sulla percorrenza chilometrica.

Questi gli importi fissati dalla Legge n.102/09, Art.19, Comma 9-*bis*, inclusi nella tabella precedente:

- 3,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi A e B;
- 9,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Dal primo luglio 2010, inoltre, è stato introdotto l'aggiornamento tariffario a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 31/05/2010 n. 78, Art. 15, Comma 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122) che ha stabilito che il canone annuo di concessione fosse integrato "*... di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica pari a:*

- a) *1 millesimo di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente comma;*
- b) *2 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 01/01/2011".*

Nel corso del 2023, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06427 Euro/Km (0,06493 Euro/km nel 2022), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,53 Euro (4,61 nel 2022). L'incasso medio giornaliero è stato di 917.014,21 Euro (901.170,27 Euro, nel 2022). La percorrenza media è risultata pari a 70,41 chilometri (71,07 chilometri, nel 2022).

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1 gennaio 2024 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Analizzando nella tabella successiva la composizione percentuale del traffico ripartito per classe sulla base dei “Veicoli teorici” e tenendo conto delle peculiarità circa l’andamento del traffico nel corso del 2020 e 2021, nel periodo 2018 - 2023 si nota che la classe A (che rappresenta quasi il 70% dei veicoli teorici) sta tornando verso i livelli pre-pandemia. La classe B risulta anch’essa in crescita, ma con una tendenza molto più contenuta. Le classi 3 e 4 - le meno rappresentate numericamente fra i “Veicoli teorici” - non si discostano particolarmente dagli anni precedenti; in calo invece la classe 5, anche rispetto ai dati pre-Covid, a conferma delle criticità derivanti dalla recessione tedesca e dai blocchi ai TIR imposti dall’Austria. Si calcola infatti, nei primi dieci mesi del 2023, una riduzione dell’1,8% nell’*export* del *made in Italy* verso la Germania (fonte: Unatrans e ConFartigianato Trasporti), causato dalla congiuntura economica tedesca ed amplificato dai problemi di transito al Brennero.

La tabella seguente evidenzia la composizione del traffico in base al peso delle classi di pedaggio nel periodo 2018 – 2023 sopra commentata:

	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Classe A	69,64%	68,68%	65,31%	64,02%	70,14%	70,53%
Classe B	11,17%	11,06%	11,27%	10,65%	10,20%	9,98%
Classe 3	2,02%	2,03%	2,01%	1,84%	2,00%	2,03%
Classe 4	1,11%	1,13%	1,30%	1,36%	1,11%	1,10%
Classe 5	16,06%	17,10%	20,11%	22,13%	16,55%	16,36%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

IL SERVIZIO AUTOSTRADALE

GESTIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La “qualità del servizio” offerto a chi viaggia lungo la A22 è immediatamente percepibile dall’utente, e non dipende soltanto dai provvedimenti che riguardano direttamente il traffico per renderlo fluido e sicuro, né soltanto gli interventi diretti “*on the road*” (quali ad esempio: l’installazione dei pannelli a messaggio variabile, il pattugliamento di Polizia Stradale ed Ausiliari del Traffico, etc.). Anche la cura degli aspetti “qualitativi” e “di sicurezza” già fin dalle fasi di progettazione - sia degli investimenti che degli interventi manutentivi - è volta a massimizzare la tutela (sicurezza) di Utenti e Lavoratori.

Autostrada del Brennero tutti i giorni si sforza di assicurare, a chi la percorre, un viaggio sereno e piacevole, con la possibilità di poter usufruire di servizi e strumenti sempre più numerosi e moderni, volti ad offrire una corretta e tempestiva informazione, ad assicurare livelli di qualità, ambiente e sicurezza di eccellenza con una attenzione forte verso i principi ambientali, sociali e di gestione (criteri ESG: *Environmental, Social, Governance*).

Anche questi sforzi hanno una ricaduta positiva sulla sicurezza stradale, perché consentono ai viaggiatori di percorrere l’arteria in maniera informata, di programmare le proprie soste, di individuare dove e come poter usufruire dei servizi offerti, con una evidente ricaduta sulla tranquillità dello spostamento e sul *comfort* che a loro volta si ripercuotono sui comportamenti alla guida e sulla sicurezza stradale. I dati raggiunti riguardanti l’incidentalità - e soprattutto il loro *trend* nel tempo - ne costituiscono una prova tangibile.

Di seguito si segnalano alcune fra le diverse iniziative intraprese.

CARTA DEI SERVIZI

A partire dal 2010 Autostrada del Brennero S.p.A. predispone la Carta dei Servizi, in conformità alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009 ed alle Istruzioni Operative dell’ANAS (fatte proprie dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - IVCA), entrambi regolanti gli obblighi previsti per tale disciplina e gli specifici adempimenti in capo alle Società Concessionarie.

La Carta dei Servizi è un prezioso *vademecum* che illustra tutti i servizi che la concessionaria offre lungo l’intero nastro autostradale, in un’ottica di trasparenza e continuo miglioramento per rispondere a standard di qualità ed innovazione sempre più ricercati. Ponte tra il nord e

il sud dell'Europa, l'A22 è attraversata da flussi imponenti di merci e turisti. Anche per questo la Carta viene redatta e stampata ogni anno in tre lingue: italiano, tedesco e inglese. Essa è scaricabile dal sito internet della Società o disponibile in formato cartaceo presso i Centri Servizi, le aree di servizio, il Plessi Museum e le aree di sosta per mezzi pesanti.

Seguendo gli indirizzi del Ministero, anche nella Carta dei Servizi 2023, come gli anni precedenti, sono state riportate informazioni sull'asse autostradale, sulla sicurezza, sul pedaggio, sulle aree di servizio e sulle azioni intraprese della Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato. Essa riporta inoltre gli esiti di alcuni indicatori correlati all'erogazione dei servizi ed alla qualità degli stessi, permettendo così ai viaggiatori di poter interpretare e valutare gli standard di servizio offerti. Leggendola l'utente può comprendere i valori che ispirano l'operato di Autostrada del Brennero e di come essi siano tradotti in azioni concrete a servizio del Cliente. Con un obiettivo chiaro: contribuire a disegnare la mobilità del futuro, a zero emissioni e zero incidenti.

SITO INTERNET

Il sito internet www.autobrennero.it contiene le informazioni più importanti relative alla Società, alla viabilità e ai servizi dell'asse autostradale A22. In *homepage*, rappresentate su una mappa interattiva, sono disponibili informazioni in tempo reale di viabilità (anche tramite webcam), lavori in corso e servizi. Sul sito sono inoltre disponibili informazioni sul pedaggio e le diverse tipologie e modalità di pagamento. Sezioni *ad hoc* illustrano inoltre le azioni intraprese dalla Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato.

La Società, nel 2022, per adeguarsi alle disposizioni del Garante della Privacy, ha sostituito Google Analytics con il sistema di tracciamento dei dati di traffico web Matomo, soluzione tecnica adatta al GDPR. Nel corso del 2023 il sito ha registrato 2.411.220 utenti unici, rispetto ai 1.534.518 del 2022. Le pagine visualizzate sono state 4.370.192. I mesi in cui sono state registrate maggiori visite sono stati agosto e dicembre. Oltre alla *homepage*, le pagine maggiormente visualizzate risultano essere quelle delle webcam e delle previsioni del traffico.

BOT TELEGRAM

Autostrada del Brennero ritiene che l'informazione sia una componente essenziale per un viaggio sereno e sicuro. Per questo dal 12 luglio 2021 ha attivato su Telegram il bot della Società @autostradaA22 per fornire, in tempo reale, informazioni su viabilità, previsioni traffico, lavori e servizi in modo automatico e personalizzabile. L'utente può inoltre interrogare il bot selezionando la voce di interesse dal menù e personalizzare la tipologia di notifiche che desidera ricevere dal tasto "impostazioni".

Nel 2022 il bot A22 di Telegram (@A22autostrada) è stato rinnovato ed ora permette collegamenti diretti alla pagina web della viabilità A22. Al 31 dicembre 2023, risultavano iscritti al bot 14.720 utenti.

CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Autostrada del Brennero è dotata di un'organizzazione interna certificata e regolata da un Sistema conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001. Tali norme, volontarie, sono applicate alla "Gestione dell'esercizio autostradale - Progettazione e direzione lavori per la costruzione di infrastrutture autostradali e loro manutenzione - Controllo della gestione delle attività svolte presso le aree di servizio". Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza rappresenta un utile strumento volto al miglioramento continuo dei principali processi aziendali ed alla soddisfazione del Cliente.

Nel 2023 l'esecuzione del "Riesame della direzione" e l'attività di *auditing* hanno contribuito a consolidare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza ed hanno costituito un elemento essenziale per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di miglioramento.

Nel corso del mese di aprile 2023, l'Ente di Certificazione SGS Italia S.p.A. ha condotto la "visita di rinnovo" secondo lo standard UNI ISO 45001 e, nel mese di maggio 2023, le "visite di sorveglianza" secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Gli *audit* hanno dato esito positivo, confermando il mantenimento della certificazione al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di consolidare il percorso che ha portato all'implementazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, la Società ha ritenuto opportuno valorizzare ed esplicitare ai numerosi "portatori di interesse" (*stakeholder*) i propri valori di riferimento, fornendo la migliore rappresentazione del proprio impegno sociale, ambientale ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Dal 2016 è stato avviato un percorso di condivisione e di cooperazione con gli *stakeholder* ha portato alla redazione delle prime tre edizioni del Bilancio di sostenibilità (edizione 2015, 2016 ed edizione 2017-2018) in base alle "Linee guida per il reporting della sostenibilità" (le "*Sustainability Reporting Guidelines*" - Versione G4) predisposte da *Global Reporting Initiative* (GRI).

Nel corso dell'anno 2021 si è conclusa l'attività di redazione del Bilancio di sostenibilità per gli anni 2019 e 2020, che per la prima volta ha riguardato anche le Società Controllate già pienamente operative (Sadobre S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A.) e non più la sola Autostrada del Brennero S.p.A., esplicitando così i valori dell'intero Gruppo. L'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle Società Controllate risponde al desiderio della Società Capogruppo di rappresentare la sua gestione intermodale della mobilità e di rendicontare in modo integrato il proprio impegno per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile; per questa ragione è stato deciso di proseguire il progetto di redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Autostrada del Brennero per l'anno 2021 e, con cadenza annuale per aumentare la trasparenza nella comunicazione, dal 2019 è stato deciso di sottoporre a revisione il bilancio redatto, in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'"International Standard on Assurance Engagements 3000 – Revised" (ISAE3000).

Negli ultimi mesi del 2022, sono state avviate le attività volte alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022, anch'esso sottoposto a "limited assurance" e che comprende anche le informazioni relative alla Società Controllata InRail S.p.A., oltre alle altre società del Gruppo. In linea con lo sviluppo dello standard di riferimento, il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità con i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal GRI e aggiornati nel corso del 2021.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. ACCREDITATA QUALE ORGANISMO DI ISPEZIONE DI "TIPO B" PER LA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE.

Da settembre 2014, Autostrada del Brennero è accreditata quale Organismo di Ispezione di "Tipo B" conformemente alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, nel campo delle "Ispezioni sulla progettazione delle opere ai fini della validazione". La Società svolge tale attività tramite un'unità indipendente e imparziale, costituita all'uopo all'interno di Autobrennero, denominata Struttura tecnico-organizzativa per la verifica della progettazione. L'accREDITAMENTO consente alla Società di poter verificare internamente, ai fini della validazione e ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), progetti anche d'importo superiore alla soglia comunitaria di 20 milioni di Euro. I progetti verificati nel corso del 2023 dall'Organismo di Ispezione si riferiscono principalmente a barriere autostradali, pavimentazioni in bitume drenante-fonoassorbente, risanamento sovrappassi, opere di difesa idraulica e risanamento delle gallerie esistenti.

STAZIONI AUTOSTRADALI

Le stazioni autostradali presenti lungo l'arteria A22 Autostrada del Brennero sono ventiquattro, così raggruppabili in base alla dislocazione geografica:

	N. Stazione	Estesa Km
Provincia Bolzano	8	116
Provincia Trento	7	71
Provincia Verona	3	60
Provincia Mantova	3	38
Provincia Reggio Emilia	1	7
Provincia Modena	2	22
Totale	24	314

Trattasi di pertinenze costantemente oggetto di manutenzione e interventi di potenziamento.

Nello specifico, gli interventi maggiormente significativi che hanno interessato l'esercizio 2023, possono essere riepilogati come segue.

Barriera di Brennero-Vipiteno (BZ)

Figura già approvato dal competente organo societario un progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) alle cabine di esazione della barriera Brennero. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei *bumpers* di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine, l'attività di manutenzione e pulizia. Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

Stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ)

Il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso e uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato

trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il progetto, opportunamente revisionato, è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016. Sebbene il progetto non figure ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 luglio 2021.

Allo stato attuale sono in corso attività funzionali all'inoltro alla Provincia Autonoma di Bolzano della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica.

Stazione autostradale di Trento centro

Nel mese di novembre 2016 è stato approvato un progetto definitivo per il rifacimento della stazione autostradale di Trento centro e per la riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta una particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Successivamente è stata avviata la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Il progetto esecutivo dell'opera è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021.

Nella seduta di data 26 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione del sopravvenuto assetto normativo e della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi.

In data 25 luglio 2023 il progetto è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ente concedente, per ottenere il necessario benestare all'esecuzione dell'opera. Terminata la descritta fase approvativa, sarà possibile indire la gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento dei lavori.

Stazione autostradale di Ala-Avio (TN)

Nel dicembre 2017 il progetto esecutivo di rifacimento della stazione autostradale di Ala-Avio (TN) è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione ministeriale, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa rappresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta. In data 15 ottobre 2021 sono stati aggiudicati i lavori che hanno avuto inizio in data 8 giugno 2022. Sono attualmente in corso di realizzazione i ponti in acciaio sul canale Biffis (il cui varo è previsto a inizio giugno) e il nuovo edificio di stazione e Centro per la Sicurezza Autostradale.

Stazione autostradale di Verona nord

Nella seduta del Comitato Esecutivo di data 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un parcheggio in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord. In data 25 maggio 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, formalmente aggiudicati in data 19 novembre 2020.

L'intervento di potenziamento, iniziato in data 21 giugno 2021, è stato ultimato in data 30 aprile 2023. Il nuovo parcheggio, accessibile agli utenti provenienti sia da nord, sia da sud, ospita 133 stalli per auto (di cui 3 riservati ai disabili) e 6 stalli per motocicli.

Superfici verdi

Nell'ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali eseguiti nel corso dell'anno 2023, particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento della valenza ecologica degli ambienti, mediante messa a dimora di specie vegetali caratterizzate da fioritura scalare, scelta che ha reso possibile ottenere piacevoli effetti cromatici, garantendo inoltre il contenimento delle attività manutentive. In corso d'anno si è proceduto inoltre a potenziare i sistemi di irrigazione.

In particolare, tra gli interventi maggiormente significativi realizzati in corso d'anno presso le stazioni autostradali, figurano i seguenti:

- presso la stazione di Verona nord, realizzazione di un'area a prato fiorito per favorire la presenza di pronubi e la biodiversità in corrispondenza della rotatoria, con contestuale sistemazione a verde del nuovo parcheggio realizzato a nord della stazione;
- presso la stazione di Affi (VR), lavori di collegamento e di alimentazione idrica dell'esistente impianto di irrigazione al consorzio irriguo di zona, smantellamento

dell'attuale alimentazione tramite acquedotto, aggiornamento e riconfigurazione dei sistemi di controllo e di filtrazione;

- presso le stazioni di Trento sud, Rovereto sud (TN), Verona nord, Affi (VR) e Pegognaga (MN), implementazione degli impianti irrigui, anche mediante installazione di centraline a controllo remoto.

Progetto "Alta Automazione" e transiti

Le ventiquattro stazioni autostradali presenti lungo il nastro A22 sono complessivamente provviste di 202 piste di esazione operative: 64 in entrata, 14 reversibili e 124 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali: 18 in entrata e 21 in uscita.

In corso d'anno è proseguito il progetto "Alta Automazione", con l'installazione di ulteriori 6 casse automatiche presso le stazioni di Bressanone (BZ), Chiusa/Val Gardena (BZ), Bolzano nord, Bolzano sud, Trento nord e Rovereto nord (TN). Al 31 dicembre 2023 gli apparati installati ed operativi sono 80, dislocati presso tutte le stazioni autostradali di competenza: fa eccezione la stazione autostradale di Trento Centro, posto essere operativa esclusivamente in entrata.

STAZIONE	ENTRATE	REVERSIBILI	USCITE	TOTALE	SPECIALI	
					Trasporti Eccezionali ENTRATE	USCITE
Brennero	4	3	13	20	1	1
Vipiteno	1	3	4	8		1
Bressanone	4		7	11	1	1
Bressanone Zl.	2		2	4	1	1
Chiusa	2	1	4	7		
Bolzano Nord	2		5	7		
Bolzano Sud	4		8	12	1	1
Egna - Ora	2	1	5	8	1	1
San Michele	2	1	5	8		1
Trento Nord	2	1	5	8	1	1
Trento Centro	3			3		
Trento Sud	3		5	8		1
Rovereto Nord	2	1	4	7	1	1
Rovereto Sud	4		6	10	1	1
Ala - Avio	2		2	4	1	1
Affi	4		9	13	1	1
Verona Nord	4		7	11	1	1
Nogarole Rocca	2		4	6	1	1
Mantova Nord	3		6	9	1	1
Mantova Sud	2	1	4	7	1	1
Pegognaga	2	1	3	6	1	1
Reggiolo - Rolo	2	1	4	7	1	1
Carpi	3		6	9	1	1
Campogalliano	3		6	9	1	1
TOTALE	64	14	124	202	18	21

Nel corso dell'anno 2023, i transiti più numerosi, in entrata e in uscita dal tracciato, sono stati registrati presso le stazioni di Brennero (BZ), Bolzano sud, Affi (VR) e Verona nord, stazioni peraltro dotate del maggior numero di piste.

I valori rilevati figurano decisamente incrementati rispetto all'annualità 2022: in media del 4,38% con riferimento ai transiti in ingresso e del 3,84% con riferimento alle uscite dal nastro.

STAZIONE	PISTE	ENTRATE	USCITE
Brennero (BZ)	20	5.725.549	5.622.398
Bolzano sud	12	5.091.389	5.117.601
Affi (VR)	13	5.239.836	5.180.396
Verona nord	11	4.819.197	5.324.869

STRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO

Nell'esercizio 2023 il "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.) è stato interessato alla ricezione di 220.636 chiamate entranti (227.258 nel 2022) e, di queste, ha servito 212.591 chiamate di informazione e/o assistenza (218.535 nel 2022), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 582 unità (598 nel 2022). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite sono state le seguenti: nel 87,89% dei casi (87,65% nel 2022) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 8,92% (8,82% nel 2022) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,19% (3,53% nel 2022) oltre i 30 secondi.

Le giornate caratterizzate dalle maggiori richieste sono state mercoledì 31 maggio 2023 (a causa di un mezzo in fiamme al km 224+900 sud ed incidente al km 197+300 sud con traffico bloccato in entrambi i sensi di marcia) e venerdì 21 luglio 2023 (a causa di un incidente con traffico bloccato al km 179+500 nord).

Nello specifico, mercoledì 31 maggio 2023 sono pervenute 1.744 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 13:00 alle 22:00), di cui 1.039 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 551 dalla sintesi vocale automatizzata; 1 chiamata reindirizzata e 153 le chiamate abbandonate.

In data venerdì 21 luglio 2023, sono pervenute 1.534 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 10:00 alle 19:00), di cui 1.151 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 319 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 64 le chiamate abbandonate.

Nel corso del 2023, il C.A.U. ha gestito inoltre 62.422 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, guasti, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 209 eventi/giorno; inoltre, sono stati gestiti 1.052 eventi di coda (causati da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 157 "codici neve". Le informazioni d'interesse per l'Utenza vengono veicolate inoltre attraverso i seguenti servizi:

- Sito Internet	www.autobrennero.it
- Sito WAP/Mobile	www.a22.it
- APP per smartphone e tablet	App. Travel Assistant (Apple Store e Google Play) App. Telegram
- Televideo nazionale reti Rai	Rai 1 - Rai 2 - Rai 3
- Notiziari nazionali televisivi viabilità	Canale 5 e La 7
- Notiziari nazionali radiofonici viabilità	Isoradio RTL 102,5 e CCISS
- Inforadio	Radio NBC - Rete Regione tratta Brennero (BZ) - Affi (VR) Radio Pico tratta Ala/Avio (TN) - Campogalliano (MO)
	Sud Tirolo 1 tratta Brennero (BZ) - Trento per Utenti di lingua tedesca

L'attuale organizzazione del C.A.U. è stata pensata e definita all'inizio del 2013. Essa prevede la divisione fra l'Area T.C.C. (*Traffic Control Center* - gestionale) ed l'Area T.I.C. (*Traffic Information Center* - informativa), quest'ultima attiva dalle ore 08:00 alle ore 19:00 con Operatori dedicati. Una più efficiente distribuzione delle linee in entrata, un utilizzo del risponditore automatico per filtrare le richieste in arrivo al fine di diminuire i tempi di risposta, hanno permesso di migliorare le *performances* del C.A.U. a vantaggio dell'Utenza. A decorrere dal 1° gennaio 2022 sono stati nominati sei *Team Leader* presso il C.A.U. a cui è stato assegnato il compito di sovrintendere al gruppo di lavoro presente in ogni singolo turno per garantire l'efficienza operativa ed il rispetto delle procedure e delle disposizioni aziendali.

Le altre strutture interessate al soccorso e/o all'assistenza, presenti lungo l'asse autostradale, sono rappresentate da:

Caserme della Polizia Stradale	Vipiteno (BZ) Trento Verona Modena
Centri di Sicurezza Autostradale	Vipiteno (BZ) Bolzano San Michele (TN) Ala (TN) Verona Pegognaga (MN)

La Società ha puntato molto sulle nuove tecnologie che sono state utilizzate anche per potenziare il servizio e per renderlo sempre più fruibile ed efficiente. Le informazioni, infatti, sia quelle destinate al C.A.U. che al C.O.A (Centro Operativo Autostradale) della Polizia Stradale, sono di fondamentale importanza per la gestione del traffico e delle emergenze. La tabella sottostante evidenzia la dotazione di strutture e impianti di servizio nel 2023 rispetto al 2008.

		2023	2008
- Pannelli a messaggio variabile in itinere	n.	117	20
- Pannelli a messaggio variabile carrellati	n.	31	13
- Pannelli a messaggio variabile collegamento viabilità ordinaria	n.	28	10
- Lavagne luminose stazioni autostradali	n.	38	35
- Pannelli a messaggio variabile Progetto BrennerLec	n.	13	-
- Pannelli a messaggio variabile segnalazione prezzi carburanti A.d.S.	n.	24	-
- Pannelli a messaggio variabile indicanti parcheggi mezzi pesanti	n.	5	-
- Inforadio su km	km	314	314
- Colonnine SOS (una ogni 1.500 metri c.a. per ogni carreggiata)	n.	392+11 in galleria	392
- Telecamere per controllo traffico	n.	153	80
- Telecamere monitoraggio AID Gallerie	n.	67	-
- Telecamere Sito Web A22	n.	13	-
- Sezioni di Rilevamento tempi percorrenza	n.	18	-
- Basi rilevamento dati meteorologici con sonda e sensori ghiaccio	n.	25	23
- Stazione di rilevamento traffico (spire)	n.	30	23
- Stazione di rilevamento traffico (radar)	n.	10	
- Cabina di gestione impianto nebbia con sensori di visibilità	n.	23	23
- Sistema di rilevamento e guida luminosa nella nebbia su km	km	106	106
- Impianti contromano in Aree di Servizio	n.	22	-
- Stazioni Autostradali e Parcheggi	n.	10	-
- Mezzi adibiti ad operazioni invernali a disposizione:			
- spargitori con sistema di localizzazione	n.	64	50*
- inaffiatrici con sistema di localizzazione	n.	13	9*
- lame sgombero neve con sistema di localizzazione	n.	186	138*

* senza sistema di localizzazione

AREE DI SERVIZIO

Lungo i 314 chilometri di arteria di competenza Autobrennero si contano n.22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord ed 11 ubicate lungo la carreggiata sud. In aggiunta ad esse figura a disposizione dell'utenza l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum", realizzato in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

A fine 2006, alla scadenza delle concessioni trentennali di cui ai servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) nonché di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica, la Società ha riassegnato ogni sub-concessione, stipulandone i relativi contratti con scadenza 30 aprile 2014.

Successivamente, nelle more dell'individuazione - tramite procedure competitive - di nuovi contraenti, in accordo con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti detti contratti sono stati oggetto di proroga tecnica.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbo-lubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi Oil e Non-oil per ogni area.

In data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto approvato l'indizione di procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari ad anni 9.

Le procedure di selezione sono state in particolare suddivise in due fasi:

- una prima fase, che ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato, e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;
- una seconda fase, con partecipazione limitata a quanti avevano manifestato interesse tramite domanda di partecipazione, relativamente ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

La Società aveva peraltro suddiviso gli avvisi in diverse tipologie di gara:

- **“Non-oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse;
- **“Non-oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull’area;
- **“Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali;
- **“Oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali, con possibilità di introduzione dei modelli self service *pre-payment* e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell’area;
- **“Unitaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione unitaria del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in un'unica area di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza ristoro”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza ristoro del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in una coppia di aree di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza Oil”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza Oil del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché dell’attività di ristorazione - cosiddetta - “sottopensilina” in una coppia di aree di servizio.

Esperita ogni procedura di gara, il cambio di gestione e l’avvio dei nuovi servizi è avvenuto per la quasi totalità dei casi nel triennio 2017-2019, per essere definitivamente completato nel corso dell’anno 2020.

- **Interventi di manutenzione, riqualificazione e ampliamenti 2023**

I contratti di sub-concessione sottoscritti con i nuovi gestori Oil e Non-oil recano una serie di clausole pensate per mantenere uno *standard* elevato del livello qualitativo dei servizi offerti presso le aree di servizio.

Anche nel corso del 2023 importanti lavori di manutenzione ed ammodernamento hanno interessato molte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato di competenza.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti in capo ai gestori affidatari dei servizi Oil e Non-oil, a prosecuzione degli interventi dagli stessi realizzati a partire dall'anno 2018, nel corso dell'anno 2023 sono stati eseguiti i seguenti lavori.

Lavori edili e impianti tecnologici

Area di servizio Trens est (BZ) – comparto Non-oil: restyling interno del locale “La Baita”;

Area di servizio Plose ovest (BZ) – comparto Non-oil e Oil: ristrutturazione edificio unico;

Area di servizio Plose est (BZ) – comparto Non-oil: completamento della ristrutturazione edificio Non-oil;

Area di servizio Po ovest (MN) – comparto Non-oil: ristrutturazione edificio con realizzazione nuovi servizi igienici;

Area di servizio Po est (MN) – comparto Oil: ristrutturazione dei servizi igienici e restyling del locale market;

Area di servizio Po est (MN) – comparto Non-oil: avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio.

Impianti di distribuzione carburante

Area di servizio Plose ovest (BZ) – comparto Oil: implementazione pistole/colonnine/accettatori;

Area di servizio Isarco (BZ) – comparto Oil: implementazione pistole/colonnine/accettatori;

Area di servizio Po est (MN) – comparto Oil: completamento dei lavori di rifacimento dell'impianto di distribuzione carburante;

Area di servizio Campogalliano est – comparto Oil: realizzazione carico concentrato e nuove tubazioni impianto di distribuzione carburante.

Per quanto riguarda invece gli interventi da eseguirsi a cura della Società, nel corso del 2023 si è proceduto con le seguenti iniziative tese all'ammodernamento delle aree di servizio:

- completamento del *restyling* esterno del fabbricato presente presso l'area di servizio Laimburg ovest (BZ), con l'esecuzione di lavori di pavimentazione e posa di illuminazione esterna;
- installazione di prefabbricati adibiti a servizi igienici presso l'area di servizio Trens est (BZ);
- avvio dei lavori di riqualificazione dei servizi igienici presso l'area di servizio Adige ovest (VR), ove è stato peraltro realizzato l'impianto di depurazione dei reflui.

- Area Sadobre

Il 2023 ha visto la conclusione dei lavori per la manutenzione del ponte “Rio Ridanna” di accesso all’area Sadobre e della realizzazione di una rotatoria per la regolamentazione della viabilità interna dell’autoporto.

Sono inoltre stati completati i lavori di realizzazione delle piste di ingresso e uscita a valle della nuova rotatoria che ottimizzano i flussi dei mezzi in transito con la creazione di tre piste di ingresso e tre piste di uscita.

In prossimità delle piste è stato realizzato un nuovo edificio di controllo.

Per la certificazione Europea “Aree di sosta sicure e protette” per l’area Sadobre (livello bronzo) sono in fase di predisposizione i progetti per l’aggiornamento impiantistico (illuminazione e videosorveglianza) e per la nuova segnaletica orizzontale.

- Interventi di riqualificazione paesaggistica 2023

Nel 2023 è proseguita l’attività inerente gli interventi manutentivi presso tutte le superfici a verde presenti presso le aree di servizio.

Oltre alla manutenzione ordinaria, che ha compreso - per tutto il periodo vegetativo - una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione, sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale soprattutto con nuove piantagioni e si è intervenuti, inoltre, per un miglior efficientamento degli impianti irrigui. Di seguito si menzionano gli interventi eseguiti maggiormente importanti:

- Po est (MN): sistemazione a verde delle aiuole poste a nord dell’edificio Oil mediante l’introduzione di varietà xeriche e il rinverdimento con graminacee vegetali tolleranti la siccità;
- Po ovest (MN): sistemazione a verde delle nuove aiuole create in seguito al rifacimento dell’edificio Non-oil ed installazione di un sistema di irrigazione con controllo remoto;
- Povegliano ovest (VR): recupero e rifacimento del manto erboso ed implementazione della vegetazione erbacea ornamentale presente nelle vasche che circondano l’edificio di stazione;
- Povegliano est (VR): ampliamento area dedicata a specie ornamentali tappezzanti;
- Nogaredo ovest (TN): realizzazione di siepe perimetrale in Ilex Aquifolium;
- Laimburg est (BZ): intervento di contenimento e taglio della vegetazione arborea con particolare attenzione a quella posta in fregio al tratto autostradale;

- Isarco (BZ): ampliamento impianto di irrigazione a tutta l'aiuola posta in prossimità della corsia di emergenza e aggiornamento sistema di controllo del vicino pozzo irriguo;
- Plose ovest (BZ): riqualificazione a verde delle aiuole poste in entrata all'edificio Non-oil;
- Plose est (BZ): realizzazione di vasche in legno con relativa piantagione di essenze ornamentali, posizionate lungo la scarpata che costeggia la pista di accesso per i mezzi pesanti e relativo inerbimento;
- Sadobre (BZ): primo intervento di inerbimento della nuova rotatoria posta in entrata all'area; messa in sicurezza di alcune zone con abbattimenti mirati, preparazione e pulizia delle nuove aree realizzate in entrata alla stazione, in previsione dei prossimi interventi a verde previsti nel corso della prossima primavera.

- **Royalties**

I ricavi derivanti dalle *royalties* connesse con i contratti di sub-concessione per la gestione *Oil* e *Non-oil* delle aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 21,79 milioni di Euro (nel 2022 furono 19,06), di cui 5,18 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2022 furono 4,79 milioni di Euro) e 16,61 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2022 furono 14,26 milioni di Euro). La ripresa del traffico post Covid è stata tale da recuperare totalmente rispetto agli anni della pandemia ma, soprattutto, ha permesso di superare anche il precedente record del 2019 di 18,67 milioni di Euro.

Nel 2023 il valore delle vendite dei "prodotti Non-oil" effettuate dai Gestori ha raggiunto i 54,27 milioni di Euro (allegato n. 12), contro i 48,09 milioni di Euro del 2022: in termini percentuali, l'incremento è del 12,85%.

Come desumibile dagli allegati dal n. 7 al n. 11, che espongono con tabelle e grafici l'andamento quantitativo delle vendite espresse in litri o chilogrammi di carburanti e lubrificanti, i quantitativi erogati di benzina sono sostanzialmente invariati, quelli di gasolio (-8,05%) e GPL (-2,6%) sono in riduzione, mentre segna un +63,76% la vendita di metano.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le quantità dei prodotti petroliferi erogati presso le aree di servizio sull'A22 nell'ultimo quinquennio:

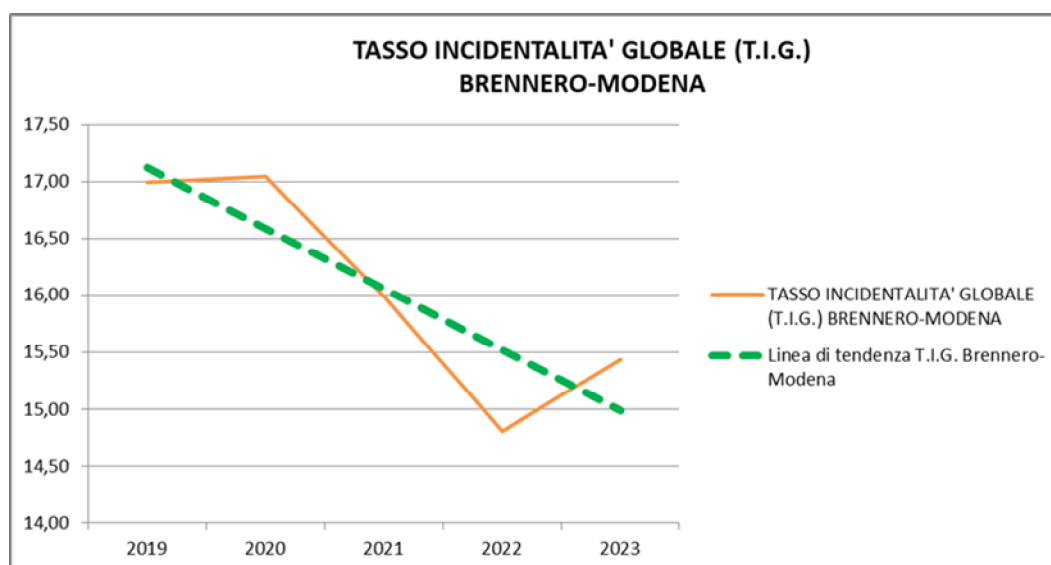
		2023	2022	2021	2020	2019
- benzina senza piombo	litri (milioni)	18,14	17,99	11,86	8,16	12,25
- gasolio	litri (milioni)	41,14	44,74	28,24	23,44	37,35
- gas liquido (GPL)	litri (milioni)	4,02	4,13	3,41	3,07	5,28
- olii lubrificanti	kg. (migliaia)	12,88	11,89	11,10	8,68	14,57
- metano	kg. (migliaia)	1.244	760	1.338	1.305	1.926

INCIDENTALITÀ E PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE

Il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.) costituisce certamente l'indicatore sintetico di riferimento più significativo ed efficace per rappresentare il livello di sicurezza offerto da una infrastruttura viaria; tale tasso è definito quale rapporto fra il numero di incidenti occorsi in un anno ed il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli che - nello stesso anno - sono transitati lungo l'arteria in questione.

Nel 2023, il T.I.G. rilevato lungo tutti i 314 chilometri dell'A22 – Autostrada del Brennero è risultato pari a 15,44, valore che rappresenta il secondo miglior dato di sempre per l'infrastruttura; tale dato segue da vicino il *record* che era stato raggiunto nel 2022 (pari a 14,81) e precede quello del 2021 (pari a 15,99). Il fatto che negli ultimi 3 anni si siano rilevati i tre migliori risultati nella storia di questo parametro, rende particolarmente evidente gli sforzi continuamente compiuti dalla Società nel campo della sicurezza stradale a tutela dei Viaggiatori e dei Lavoratori impegnati sull'arteria.

Il trend dell'indicatore, come si può osservare dal grafico sotto riportato, è in decisa diminuzione:



La tabella seguente espone i dati dell'incidentalità relativi al periodo 2019-2023.

TASSO INCIDENTALITA' GLOBALE (T.I.G.) BRENNERO-MODENA

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Numero incidenti					
- Totale	863	617	690	750	804
- Con feriti	243	166	195	224	220
- Con morti	10	14	9	13	5
- Con danni a persona	253	180	204	237	225
- Con soli danni a cose	610	437	486	513	579
Numero feriti	399	276	323	379	398
Numero morti	10	14	9	13	5
Veicoli/Km	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385	5.065.566.514	5.207.866.783
Tasso Incidentalità globale (TIG) **	16,99	17,04	15,99	14,81	15,44
TIG					
Media Nazionale	28	26	28	27	*

* Dato A iscat non disponibile

$$**\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

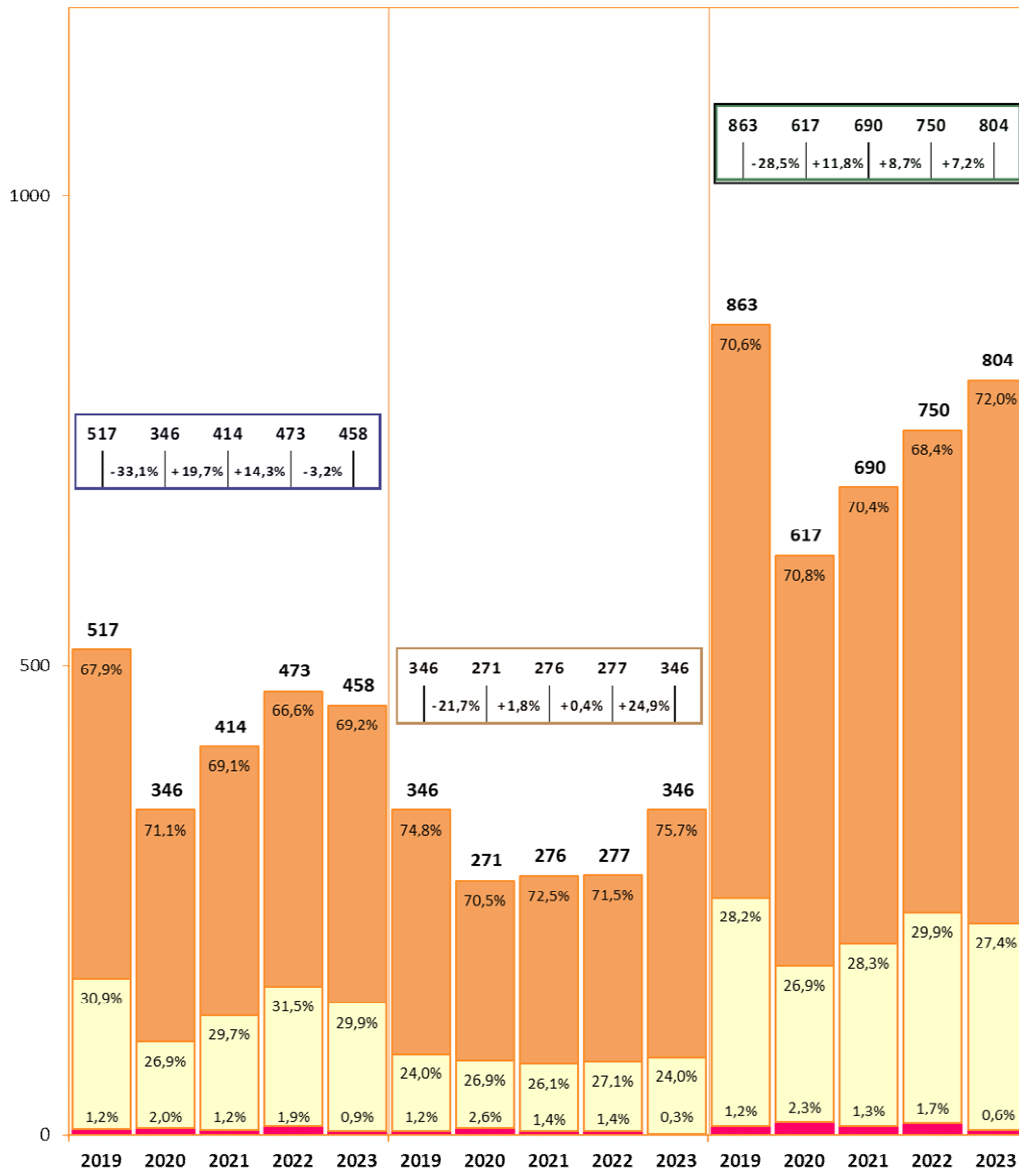
Naturalmente va ricordato che i dati di incidentalità assoluta riferiti agli anni 2020 e 2021 nonché, in parte, al 2022, devono essere letti tenendo ben a mente l'impatto che le misure attuate dai governi per cercare di limitare la pandemia mondiale del virus Covid-19 hanno avuto in termini di riduzione del numero di veicoli in circolazione e di chilometri percorsi. Infatti, osservando i dati espressi in valore assoluto esposti nella tabella precedente, si nota che il *trend* del "numero degli incidenti totali" nel quinquennio 2019-2022 presenta una forte flessione proprio nel 2020 e 2021 – anni in cui la pandemia ha maggiormente colpito – per poi risalire nel 2022 e nel 2023; questo andamento naturalmente è strettamente collegato con l'andamento generale del traffico; il confronto fra gli ultimi due anni evidenzia che l'incremento complessivo degli incidenti ha presentato una velocità di crescita superiore a quella del traffico veicolare.

A fronte di un buon incremento dei veicoli-chilometro - pari al +2,8% rispetto al 2022 (elemento questo che deve essere sempre ricordato, quando si fanno confronti fra numeri assoluti) - nel 2023 si è registrato un incremento percentuale del "numero totale di incidenti", aumentati del 7,2% (da 750 a 804): anche qui, si tenga conto anche del fattore dell'aumento degli "incidenti con feriti" che si sono invece ridotti (-1,8% rispetto all'anno precedente: da 224 a 220), mentre si è registrato un forte decremento di quelli mortali, passati da 13 a 5.

In generale, rispetto all'anno precedente, gli "incidenti con danni alle persone" (225) sono calati (237 nel 2022), mentre quelli "con soli danni a cose" sono cresciuti (da 513 a 579; +12,9%).

La maggioranza delle voci, pur paragonate con il 2022 (anno-*record* per il T.I.G.), presenta valori in diminuzione nel 2023; quelle che invece sono aumentate in valore assoluto presentano valori percentuali di incremento superiori rispetto all'incremento del traffico.

STATISTICA INCIDENTI 2019-2023



BRENNERO - VERONA

VERONA - MODENA

BRENNERO - MODENA

■ Incidenti con morti ■ Incidenti con feriti ■ incidenti con soli danni a cose = Incidenti totali

Simili risultati, considerando sempre la particolarità dei dati del 2020 e del 2021, sono il frutto di un lungo, attento e costante impegno per migliorare la sicurezza autostradale. Nel corso del tempo, Autostrada del Brennero S.p.A. ha adottato numerosi provvedimenti volti a proteggere la vita umana di viaggiatori e lavoratori, nonché a rendere il traffico più scorrevole e sicuro.

Il provvedimento forse più efficace è quello relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti, misura introdotta con tempistiche differenziate per limiti di massa, orario e tratta, e che ha concorso a ridurre nel tempo il livello di incidentalità sulla A22 di quasi il 70%.

Di seguito si ripercorrono le tappe temporali dei provvedimenti inerenti tale divieto:

- il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti fu introdotto per la prima volta il 10 maggio 1999 nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN) e riguardava i veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- nell'aprile 2001 il divieto fu esteso agli autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, così come sono identificati dall'art. 56 del Codice della Strada;
- dal 15 giugno 2007 il divieto di sorpasso fu esteso su tutti i 314 chilometri di arteria autostradale: per i veicoli di massa superiore alle 12 tonnellate nei tratti Bolzano Sud - Modena (dalle 6:00 alle 22:00), mentre nel tratto Bolzano Sud - Brennero (BZ) il divieto era vigente per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle ore 0:00 alle 24:00;
- dal 1 agosto 2017 vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico superiore 7,5 tonnellate e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (salvo alcune eccezioni ben delimitate): il divieto di sorpasso diventa così omogeneo lungo tutta l'autostrada, sia per quanto riguarda i veicoli tenuti a tale obbligo, sia per l'orario giornaliero.

Fra le ulteriori misure prese in favore della sicurezza stradale, una menzione particolare spetta sicuramente a quella che, dal 2011, ha imposto il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, nel tratto compreso fra le stazioni autostradali di Brennero (BZ) e Trento Centro, riservando tali spazi esclusivamente alla sosta di emergenza.

Nel corso del 2012 tale divieto è stato esteso all'intero tracciato dell'A22.

Un ulteriore provvedimento che incide direttamente sulla sicurezza stradale è quello che stabilisce la velocità massima di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" per tutti i veicoli fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero (BZ); sul resto della tratta, come previsto dal Codice della Strada, il limite è quello dei 130 Km/h, fatta eccezione per il limite massimo di velocità di 60 Km/h per tutti i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra la stazione di Bolzano Sud e quella di Chiusa - Val Gardena (BZ); tali limiti valgono per entrambi i sensi di marcia.

Ai provvedimenti che incidono sulla circolazione e sulla velocità si accompagnano quelli (emessi tramite ordinanze annuali, comunicate al Concedente) circa l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali nel periodo invernale. La Società ha infatti istituito l'obbligo - per i conducenti di veicoli a motore esclusi i motoveicoli - che dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile di quello successivo transitano lungo l'intero percorso dell'autostrada A22, di essere muniti di pneumatici invernali (da neve) conformi alle disposizioni della Direttiva Comunitaria n. 92/23 CE o a quelle dei Regolamenti ECE-ONU in materia, ovvero di avere a bordo catene o altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

Nelle stesse ordinanze che vengono emesse annualmente, è stato inoltre prescritto il divieto di circolazione per i motoveicoli in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto, come previsto anche dalla Direttiva del 16 gennaio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla circolazione stradale in periodo invernale ed in caso di emergenza neve.

Il susseguirsi nel tempo di diversi provvedimenti (tra l'altro attuati in momenti diversi e con svariati aggiornamenti circa le limitazioni di tratta/orari/limiti di massa, etc.) contribuisce a non rendere perfettamente omogenei tra loro i dati relativi all'incidentalità rilevati nei vari anni.

Ricordando sempre tale premessa, nella tabella "Riepilogo incidentalità nel tratto Brennero-Modena" che segue si prendono in considerazione gli ultimi 10 anni ed il 1999, anno di introduzione dei primi provvedimenti sul divieto di sorpasso: si nota come il valore del tasso di incidentalità (T.I.G.) complessivo raggiunto nel 2023 (15,44), già commentato, sia migliorato nel tempo in misura molto rilevante (-68,3% fra il 1999 e il 2023), ponendosi inoltre come secondo miglior risultato dal 1999 dopo il 2022.

Tutto questo dimostra in modo evidente che i provvedimenti presi, gli interventi eseguiti sull'infrastruttura e gli sforzi posti in essere in tutti i settori per cercare di migliorare la sicurezza stradale hanno oggettivamente dato i frutti sperati.

Analizzando più in dettaglio i tassi di incidentalità, le diverse sotto categorie confermano il *trend* di costante riduzione degli anni dal 1999 in poi; con riferimento all'anno 2023 solo gli incidenti che hanno coinvolto veicoli pesanti e quelli senza danni alle persone hanno registrato un incremento rispetto al 2022 (sia in valori assoluti che come tasso di incidentalità), ma sono comunque diminuiti del 42,8% e del 59,5% rispettivamente rispetto al 1999.

Particolare soddisfazione deriva dall'analisi dei dati 2023 relativi agli incidenti con feriti o morti, in quanto il relativo tasso di incidentalità - oltre che in calo del 7,7% rispetto al 2022 - è il migliore dal 1999.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO BRENNERO-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	1999	% 2023/1999
TOTALE INCIDENTI	804	750	690	617	863	851	884	936	876	958	1.875	- 57,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	278	212	245	227	294	279	319	339	311	337	486	- 42,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	526	538	445	390	569	572	565	597	565	621	1.389	- 62,1 %
CON ESITO MORTALE	5	13	9	14	10	6	13	15	8	4	33	- 84,8 %
CON FERITI	220	224	195	166	243	225	242	253	230	263	413	- 46,7 %
CON FERITI O MORTI	225	237	204	180	253	231	255	268	238	267	446	- 49,6 %
CON DANNI A COSE	579	513	486	437	610	620	629	668	638	691	1.429	- 59,5 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	1999	% 2023/1999
INCIDENTALITA' TOTALE	15,44	14,81	15,99	17,04	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99	21,45	48,76	- 68,3 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	31,09	22,96	26,53	26,69	32,79	31,60	37,89	42,49	41,39	46,57	83,61	- 62,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	12,19	12,99	13,12	14,08	13,60	13,70	13,71	14,90	14,63	16,59	42,55	- 71,3 %
CON ESITO MORTALE	0,10	0,26	0,21	0,39	0,20	0,12	0,26	0,31	0,17	0,09	0,86	- 88,8 %
CON FERITI	4,22	4,42	4,52	4,59	4,78	4,45	4,88	5,27	4,99	5,89	10,74	- 60,7 %
CON FERITI O MORTI	4,32	4,68	4,73	4,97	4,98	4,57	5,14	5,58	5,16	5,98	11,60	- 62,7 %
CON DANNI A COSE	11,12	10,13	11,26	12,07	12,01	12,26	12,68	13,91	13,83	15,47	37,16	- 70,1 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente, relativa alla sola tratta Brennero (BZ) - Ala (TN), si nota che il tasso di incidentalità totale fa segnare il miglior valore di sempre, passando da 13,49 rilevato nel 2022 (che costituiva il *record* precedente) a 12,78 nel 2023 (-5,26%). Tale livello, inoltre, continua a risultare migliore di quello registrato dall'intera arteria, come riscontrato anche negli anni precedenti.

Anche per la tratta nord si registra un incremento del tasso di incidentalità dei veicoli pesanti (da 21,94 nel 2022 a 23,59 del 2023), che risulta comunque in riduzione del 68,1% rispetto al 1999; in riduzione le incidentalità di tutte le altre categorie.

Nuovamente, particolare soddisfazione deriva dall'analisi dei dati 2023 relativi agli incidenti con feriti o morti nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN), in quanto il relativo tasso di incidentalità – oltre che in calo del 12,2% rispetto al 2022 – è il migliore degli ultimi anni.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO BRENNERO-ALA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	1999	% 2023/1999
TOTALE INCIDENTI	361	369	330	271	413	402	438	460	447	507	1.007	- 64,2 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	118	114	130	110	146	141	164	172	164	191	285	- 58,6 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	243	255	200	161	267	261	274	288	283	316	722	- 66,3 %
CON ESITO MORTALE	3	7	5	5	4	2	5	9	4	3	13	- 76,9 %
CON FERITI	113	121	94	77	132	104	118	102	117	124	177	- 36,2 %
CON FERITI O MORTI	116	128	99	82	136	106	123	111	121	127	190	- 38,9 %
CON DANNI A COSE	245	241	231	189	277	296	315	349	326	380	817	- 70,0 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	1999	% 2023/1999
INCIDENTALITA' TOTALE	12,78	13,49	14,42	14,07	15,13	14,78	16,38	17,83	18,06	21,21	40,11	- 68,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	23,59	21,94	25,04	22,77	28,56	28,03	34,29	38,24	38,75	46,69	75,41	- 68,7 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	10,45	11,51	11,31	11,16	12,03	11,77	12,48	13,52	13,79	15,95	33,85	- 69,1 %
CON ESITO MORTALE	0,11	0,26	0,22	0,26	0,15	0,07	0,19	0,35	0,16	0,13	0,52	- 79,5 %
CON FERITI	4,00	4,42	4,11	4,00	4,83	3,82	4,41	3,95	4,73	5,19	7,05	- 43,2 %
CON FERITI O MORTI	4,11	4,68	4,33	4,26	4,98	3,90	4,60	4,30	4,89	5,31	7,57	- 45,7 %
CON DANNI A COSE	8,67	8,81	10,10	9,81	10,15	10,88	11,78	13,53	13,17	15,89	32,54	- 73,3 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente, analizzando il tratto Ala (TN) - Modena, il T.I.G. totale è passato da 16,35 del 2022 a 18,59 nel 2023 (+13,7%): pesa l'aumento dell'incidentalità per i veicoli pesanti (40,61 contro 24,26 del 2022) che anche per questa tratta, così come per l'intero tracciato autostradale, risulta in aumento, anche in termini assoluti (160 incidenti contro i 98 del 2022).

Il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti presenta un decremento rispetto all'anno precedente (-2,2%), nonostante lo stesso numero di incidenti rispetto al 2022 (109): si riducono però drasticamente, da 6 a 2, gli incidenti mortali.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO ALA-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	1999	% 2023/1999
TOTALE INCIDENTI	443	381	360	346	450	449	446	476	429	451	868	- 49,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	160	98	115	117	148	138	155	167	147	146	201	- 20,4 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	283	283	245	229	302	311	291	309	282	305	667	- 57,6 %
CON ESITO MORTALE	2	6	4	9	6	4	8	6	4	1	20	- 90,0 %
CON FERITI	107	103	101	89	111	121	124	151	113	139	236	- 54,7 %
CON FERITI O MORTI	109	109	105	98	117	125	132	157	117	140	256	- 57,4 %
CON DANNI A COSE	334	272	255	248	333	324	314	319	312	311	612	- 45,4 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	1999	% 2023/1999
INCIDENTALITA' TOTALE	18,59	16,35	17,76	20,42	19,16	19,21	19,49	21,41	20,06	21,72	65,02	- 71,4 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	40,61	24,26	28,43	31,86	38,40	36,34	42,62	48,00	44,78	46,42	98,87	- 58,9 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	14,23	14,69	15,10	17,26	15,38	15,89	15,12	16,48	15,58	17,31	58,94	- 75,9 %
CON ESITO MORTALE	0,08	0,26	0,20	0,53	0,26	0,17	0,35	0,27	0,19	0,05	1,50	- 94,4 %
CON FERITI	4,49	4,42	4,98	5,25	4,73	5,18	5,42	6,79	5,28	6,69	17,68	- 74,6 %
CON FERITI O MORTI	4,57	4,68	5,18	5,78	4,98	5,35	5,77	7,06	5,47	6,74	19,18	- 76,2 %
CON DANNI A COSE	14,01	11,67	12,58	14,64	14,18	13,86	13,72	14,35	14,59	14,98	45,85	- 69,4 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico >7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Negli allegati dal n. 14 al n. 16 sono esposti ulteriori dati e dettagli riferiti alla sicurezza ed all'incidentalità.

ASSISTENZA AL TRAFFICO

Nel corso del 2023, il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A22 è stato prestato e garantito con l'impiego di 83 figure professionali altamente preparate e specificatamente addestrate, che hanno ottenuto la qualifica di "Ausiliario della viabilità" alla fine di un lungo ed articolato corso di formazione.

Tale Personale specializzato è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo l'Autostrada del Brennero.

Per svolgere al meglio ed in sicurezza il proprio lavoro, gli Ausiliari hanno in dotazione degli automezzi furgonati specificatamente allestiti con una livrea ad alta visibilità appositamente studiata e dotati di dispositivi luminosi e di segnalazione in modo da facilitarne l'immediato riconoscimento da parte di chi viaggia anche a distanza ed in condizioni meteo difficili. Gli automezzi in dotazione - nel corso del 2023 - sono stati complessivamente 39, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati. Questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" (C.A.U. Centro Assistenza Utenti) di Autostrada del Brennero sita in corrispondenza della stazione autostradale di Trento Centro, in modo da poter rispondere il più rapidamente possibile alle necessità ed alle emergenze.

Nel corso del 2023, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 14.703 interventi (14.062 nel 2022) con 66.808 ore di pattugliamento (63.888 nel 2022) e quasi 3,07 milioni di chilometri percorsi (3,39 nel 2022). I numeri menzionati sono solo una parte dell'impegno che la Società dedica alla sicurezza stradale nel suo complesso. Questo impegno si estende dalla fase preventiva, che include pattugliamenti, ispezioni visive delle infrastrutture (gallerie, viadotti, segnaletica, illuminazione, guard-rail, reti, ecc.), presidi lungo l'arteria e servizi offerti presso stazioni di servizio, aree di sosta e parcheggi, fino alla fase di intervento effettivo. Quest'ultima comprende principalmente il soccorso in caso di calamità naturali (condizioni meteorologiche avverse) e incidenti, la segnalazione di eventi, situazioni di pericolo e code, nonché l'attivazione di allarmi per emergenze riguardanti soccorsi sanitari, meccanici e tecnici.

Un altro dato che può contribuire a dare efficacemente la percezione della preziosa funzione svolta nei confronti dei Viaggiatori è costituito dal numero degli interventi effettuati ogni giorno: nel corso del 2023, gli Ausiliari hanno svolto in media 40 interventi al giorno (39 l'anno precedente), equivalenti ad 1 intervento ogni 36 minuti, con un velocità media d'intervento pari a 7 minuti, dato quest'ultimo in linea con quelli precedenti, tanto che si è sostanzialmente stabilizzato negli ultimi anni.

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ

	2023	2022	2021	2020	2019
- Ausiliari della viabilità	83	83	81	84	80
- Automezzi ausiliari viabilità	39	39	39	39	38***
- Interventi	14.703	14.062	12.422	10.615	14.674
- Media giornaliera interventi	40	39	34	29	40
- Km. percorsi	3.067.307	3.388.886	3.198.220	3.132.606	3.226.830
- Ore pattugliamento	66.808	63.888	65.848	65.152	66.832
- Tempo medio d'intervento in minuti	7'00"	7'00"	6'55"	6'55"	7'00"

*** n° 36 automezzi fino al 30 novembre, n° 38 automezzi dal 3 dicembre

Come nel 2022, anche nell'anno 2023 le cause più frequenti degli interventi effettuati dagli Ausiliari della viabilità sono costituite da mezzi in avaria (pari rispettivamente a 7.222 nel 2023 e 6.556 nel 2022) e dal recupero di materiali e/o animali (pari rispettivamente a 3.790 nel 2023 e 3.468 nel 2022). Queste due tipologie, da sole, costituiscono quasi il 75% di tutti gli interventi effettuati nell'anno.

INTERVENTI DEGLI AUSILIARI DELLA VIABILITÀ 2023

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ DI	KM DI COMPETENZA	TIPO DI INTERVENTO					TOTALE INTERVENTI	TEMPI MEDI D'INTERVENTO (min)
		DANNEGGIAMENTI	RECUPERO MATERIALI E/O ANIMALI	SEGNALAZIONE MEZZI IN AVARIA	SEGNALAZIONE CODE	ALTRO		
VIPITENO	54	293	338	1.323	64	311	2.329	7'00"
BOLZANO	49	322	574	1.158	8	244	2.306	7'05"
S. MICHELE	56	299	603	1.091	10	214	2.217	7'05"
ALA	49	352	735	1.337	4	333	2.761	6'55"
VERONA	49	293	616	1.100	7	319	2.335	7'00"
PEGOGNAGA	57	305	924	1.213	269	44	2.755	6'55"
TOTALE	314	1.864	3.790	7.222	362	1.465	14.703	7'00"

Gli Ausiliari della viabilità addetti all'assistenza ed alle emergenze collegate al traffico lungo l'arteria autostradale sono affiancati nel loro lavoro da altre importanti istituzioni che svolgono i propri compiti con il proprio personale qualificato, quali la Polizia Stradale che svolge il proprio servizio di pattugliamento, di prevenzione, di controllo e di Pubblica sicurezza in sinergia con la centrale operativa della Società; si rammentano inoltre anche gli interventi effettuati quotidianamente per fornire assistenza meccanica e sanitaria effettuati da operatori professionali che operano in totale coordinamento con A22. In caso di

necessità, infatti, queste forze vengono - per la maggior parte dei casi - allertate tramite il Centro Assistenza Utenti (C.A.U.).

Nel corso del 2023, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Addetti al soccorso meccanico ed al soccorso sanitario hanno effettuato complessivamente 18.345 interventi, che, con l'aggiunta degli interventi svolti dagli Ausiliari della viabilità e dai C.S.A. (34.613) arrivano ad un totale di 52.958 interventi eseguiti lungo tutto il tracciato autostradale (+29% rispetto al 2022).

	2023	2022	2021	2020	2019
Servizi di assistenza della Società	34.613	24.764	22.712	17.278	21.188
Officine esterne	8.468	7.877	6.833	5.545	7.865
Polizia Stradale	8.621	6.774	5.934	4.170	6.718
Vigili del fuoco	939	1.069	718	572	793
Soccorso sanitario	297	403	257	177	260
Eliambulanza	20	27	27	15	21
Totale interventi	52.958	40.914	36.481	27.757	36.845

Nell'allegato n. 13 sono esposti ulteriori dati di analisi sugli interventi di soccorso.

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

LE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

A fine 2005 un nuovo piano finanziario è divenuto parte integrante della convenzione tra Autostrada del Brennero S.p.A. e l'Ente concedente.

Detto strumento programmatico, riferito all'arco temporale 2003-2045, ricomprende interventi miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento del nastro A22: così la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona–Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)–Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del Centro Assistenza Utenti, la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

I lavori di realizzazione di cui al citato piano hanno avuto inizio nell'anno 2005, ovvero a seguito dell'ottenimento della proroga della concessione autostradale.

In vista della scadenza della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Brennero – Verona – Modena (30 aprile 2014), con provvedimento datato 25 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Società a proseguire, a far data dall'1 maggio 2014, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi alla stessa, così da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Con medesima nota l'Ente concedente ha ordinato alla Società il proseguimento delle attività di ordinaria manutenzione, al fine di assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi volti al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proseguito ogni attività convenzionalmente di competenza, sia assicurando la manutenzione ordinaria del nastro, sia portando avanti l'esecuzione di interventi ricompresi tra gli investimenti di piano finanziario.

❖ Terza corsia Verona - Modena

La realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di 90 chilometri.

L'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è così riassumibile:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;
- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso;
- rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, prolungamento dell'arteria in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti lungo la porzione di tracciato interessata dai lavori sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC-2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.

Con nota datata aprile 2019 la Società ha richiesto all'Ente concedente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre 3,3 milioni di euro, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A1.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

Con nota di data 17 maggio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito dell'analisi condotta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MASE stesso, dalle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, nonché dalle Provincie, dai Comuni e dagli ulteriori Enti interessati, ha richiesto alla Società di produrre integrazioni alla documentazione inoltrata a corredo dell'istanza.

A fronte di oltre 300 richieste di integrazione pervenute, con nota di data 2 ottobre 2023 sono state prodotte e trasmesse al Ministero dell'Ambiente, entro le tempistiche dal medesimo stabilite, tutte le modifiche e integrazioni relative sia al progetto, sia allo Studio di Impatto Ambientale.

Nel frattempo, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 agosto 2022 in ordine alla generale necessità di adeguamento di corrispettivi d'appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91 (cosiddetto "Decreto Aiuti"), con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 3 febbraio 2023 la Società ha approvato, nell'importo complessivo di 185 milioni di euro, l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto esecutivo del lotto 1, specificamente centrato sulla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), precedentemente approvato dal medesimo organo societario in data 18 dicembre 2020 nell'importo di 138 milioni di euro.

L'ambizioso progetto, in data 1 marzo 2023 inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito, prevede il completo rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'A1, con contestuale predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo, tra la A22 del Brennero e la S.S. 467 Pedemontana.

In particolare, al fine di aumentare i livelli di servizio dello svincolo, il progetto contempla l'allargamento a due corsie delle piste di interconnessione da Brennero direzione Bologna e da Bologna direzione Brennero, contraddistinte dai maggiori flussi di traffico.

In corso d'anno è proseguita ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera di terza corsia (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2023 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,84 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2023	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anni 2006-2019
Terza Corsia Verona - Modena	27,35	0,84	0,63	1,86	4,47	19,55

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora-Termenon (BZ) e Verona, l'adeguamento della corsia d'emergenza è un obiettivo che interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

I lavori si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud (TN).

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona - Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con Polizia Stradale e Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti lungo il tracciato.

È in proposito fondamentale dotare l'infrastruttura di tecnologie ITS (Intelligent Transport System) - tra cui pannelli a messaggio variabile (PMV) e sistemi di monitoraggio automatizzati ad alta tecnologia - nonché di una dorsale di alimentazione elettrica finalizzata alla trasmissione dei dati generati dai suddetti dispositivi. A tal fine, tra i vari interventi, in corso d'anno si è proceduto alla realizzazione di opere civili per l'installazione

di strutture in acciaio di sostegno per pannelli a messaggio variabile al km 187+415 e al km 194+630: circa 450.000,00 euro l'importo dell'appalto.

Specifico adeguamento impiantistico e infrastrutturale ultimato nel maggio 2023, volto a garantire una comunicazione V2X nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650, è peraltro entrato a fare parte di un progetto europeo denominato C-Roads Italy, voluto dalla Commissione Europea al fine di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza nella gestione del traffico e il comfort di guida; il progetto è stato via via strutturato nell'ambito di più azioni riguardanti i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), con l'obiettivo principe di attuare e testare, in condizioni di traffico reali, sistemi cooperativi basati su tecnologie "*vehicle to everything*" (V2X), metodologia innovativa pensata per rendere possibile la comunicazione tra veicoli, nonché tra veicoli ed infrastrutture.

Lungo gran parte del segmento interessato dalla terza corsia dinamica sono già stati ultimati taluni indispensabili interventi di modifica delle caratteristiche geometriche e si è in parte provveduto all'adeguamento dei dispositivi di ritenuta.

Lungo il segmento medesimo sono tuttavia ubicate talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui attuale sezione trasversale non presenta dimensioni sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio, noto anche come "ponte dei Vodi", ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, già approvato dal competente organo societario per una spesa di oltre 40 milioni di euro, è stato altresì approvato dall'Ente concedente in data 27 luglio 2021. Nel mese di novembre 2022, i relativi lavori sono stati affidati a terzi previo esperimento di procedura aperta. La consegna lavori è avvenuta in data 4 settembre 2023.

Esperita procedura aperta, figurano altresì aggiudicati a terzi in data 9 novembre 2023 lavori volti all'adeguamento di barriere di sicurezza stradale lungo il tratto San Michele all'Adige (TN) - Rovereto nord (TN), per un importo contrattuale di oltre 5 milioni di euro.

Sempre in materia di barriere di sicurezza, figurano avviati lavori di manutenzione straordinaria di elementi posti a protezione di punti singolari lungo il tracciato autostradale nel tratto compreso tra Ala (TN) e Verona nord: oltre 6 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del nastro. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per il perfezionamento del progetto sono tuttavia altresì necessari interventi di allargamento delle piste di immissione e di uscita di talune stazioni autostradali e di talune aree di servizio. È inoltre indispensabile realizzare appositi accessi di emergenza dall'esterno per la gestione di eventuali interventi di soccorso, nonché provvedere al completo adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza stradale e attenuatori d'urto). Occorre, infine, provvedere all'approntamento della complessa impiantistica funzionale all'opera. Figura in proposito già approvato dal competente organo societario, nell'importo complessivo di 413 milioni di euro, il progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia dinamica nel tratto Bolzano sud – Verona nord, suddiviso in tre distinti lotti prestazionali da aggiudicarsi a terzi mediante procedura aperta:

lotto 1 infrastrutture civili a servizio della terza corsia dinamica, adeguamenti geometrici, accessi d'emergenza e adeguamenti barriere di sicurezza stradale (225 mln/€);

lotto 2 impianti tecnologici (89 mln/€);

lotto 3 pannelli a messaggio variabile e relative strutture di sostegno, impianto di monitoraggio traffico e di videosorveglianza (99 mln/€).

Nel complesso, la somma investita nel 2023 alla voce “adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona”, ammonta a 3,55 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2023	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anni 2006-2019
Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona	165,37	3,55	2,55	3,78	0,97	154,52

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti della categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2023 sono proseguiti o sono stati avviati i seguenti principali interventi:

- rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone (BZ): oltre 7 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto. In data 11 settembre 2023 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori.
In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente dal mese di dicembre 2016;
- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ) nell'ambito di una convenzione stipulata con la provincia Autonoma di Bolzano; 8,9 milioni di euro l'importo dell'appalto, i cui lavori sono stati ultimati nel maggio 2023;
- lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (km 264+706). Oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto, tutt'ora in corso di esecuzione.
In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente ancora dal mese di dicembre 2015.

Sempre con riferimento alla presente voce d'investimento, figura già aggiudicata a terzi l'esecuzione dei seguenti principali lavori:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (progr. km 87+522); la consegna dei lavori, aggiudicati con procedura aperta nel settembre 2023, per oltre 2,1 milioni di euro, è prevista a breve;
- realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di San Michele all'Adige (TN); l'esecuzione dei relativi lavori è stata aggiudicata a terzi con procedura aperta in data 8 novembre 2023, per un importo di oltre 3 milioni di euro;
- realizzazione del collegamento alla viabilità comunale del sovrappasso autostradale n. 114 "Bianchi-Maccari" (km 265+915), nel comune di Bagnolo San Vito (MN); i lavori di esecuzione sono stati aggiudicati con procedura aperta in data 5 settembre 2023 per un importo di oltre 1,7 milioni di euro.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 novembre 2023, la Società è tornata ad approvare, aggiornandone il quadro economico nell'importo complessivo di euro

8.230.000,00, così da tenere conto dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, il progetto esecutivo volto al rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 37 "Loner" (progr. km 126+370) e n. 38 "Ischiello" (progr. km 128+241). L'esecuzione dei relativi lavori sarà da aggiudicarsi a terzi con procedura aperta, da esperirsi ai sensi del nuovo Codice dei Contratti pubblici, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. La consegna lavori è previsto abbia luogo nel quarto trimestre 2024.

Rientra nella presente voce di investimento anche la spesa riservata alla realizzazione di una piazzola da adibirsi al servizio di elisoccorso in corrispondenza della progressiva autostradale km 42+600, in carreggiata nord, nel comune di Bressanone (BZ). L'area, di esclusiva proprietà autostradale, ultimata nel corso dell'esercizio 2023 e finalizzata a garantire il più alto standard di sicurezza durante la gestione di emergenze passibili di occorrere sia lungo la tratta autostradale, sia su territori limitrofi, è stata concessa in uso a titolo gratuito all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige-Comprensorio Sanitario di Bressanone, che potrà disporre esclusivamente per ragioni di interesse pubblico a fronte dell'assolvimento di ogni onere relativo ai presidi antincendio e alla manutenzione ordinaria di zona, garantendone adeguato decoro e sicurezza.

Nel complesso, le risorse investite nel 2023 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 3,65 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2023	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anni 2006-2019
Sovrappassi, via di fuga ed accessi d'emergenza	127,64	3,65	7,82	2,84	2,93	110,40

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Innovazioni gestionali

Nell'ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

BARRIERE ANTIRUMORE

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2023 sono proseguiti o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358, nel comune di Vipiteno (BZ); i relativi lavori, consegnati a settembre 2021 e successivamente prorogati, sono in corso di esecuzione; oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel comune di Bressanone (BZ); i relativi lavori, in corso d'opera prorogati e tutt'ora in corso, sono stati consegnati in data 18 novembre 2020; oltre 14 milioni di euro l'importo del contratto;
- adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel comune di Chiusa (BZ) e miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa - Val Gardena: il relativo contratto, stipulato nel corso dell'esercizio 2021 reca importo di oltre 3,8 milioni di euro; i lavori, consegnati in via definitiva in data 9 novembre 2022 figurano tutt'ora in corso di esecuzione;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 138+123 al km 144+672, nel comune di Trento; i lavori di esecuzione sono stati ultimati in data 11 agosto 2023; circa 5,13 milioni di euro l'importo del contratto eseguito.

Sempre con riferimento ai principali interventi di cui alla presente voce d'investimento, figura già aggiudicata a terzi l'esecuzione dei seguenti lavori:

- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 50+133 al km 51+810, in carreggiata sud, nei comuni di Funes e Velturmo (BZ); la consegna dei lavori, aggiudicati con procedura aperta nel dicembre 2023 per oltre 7,4 milioni di euro, è previsto abbia luogo nel terzo trimestre dell'esercizio 2024; il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente per l'approvazione di rito dal dicembre 2022;
- realizzazione di una barriera antirumore presso l'area di servizio Isarco est alla progressiva autostradale km 63+600, in località Castelrotto (BZ), lavori approvati nel giugno 2023 ed aggiudicati a terzi in ordine all'esecuzione con procedura negoziata nel successivo mese di ottobre per euro 334.000,00 circa.

Con riferimento alla presente voce di investimento, figurano tutt'ora al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi, i cui quadri economici di progetto sono in corso di adeguamento o sono stati di recente adeguati a fronte del generale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici:

- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 68+120 al km 70+539, in carreggiata sud nel comune di Renon (BZ); euro 3.070.000,00 la spesa approvata a fronte dell'intervento di protezione;
- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; euro 1.630.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto, giusto adeguamento del

quadro economico deliberato in data 24 febbraio 2023 dal Comitato Esecutivo della Società; il bando per l'affidamento dei lavori è stato pubblicato;

- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 76+260 al km 77+380 nel comune di Bolzano; euro 9.100.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato in data 31 marzo 2023; il progetto così adeguato è stato inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito in data 24 aprile 2023;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel comune di Trento; euro 17.540.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione dell'opera, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato in data 31 marzo 2023; il progetto così adeguato è stato inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito in data 17 ottobre 2023;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel comune di Villafranca di Verona (VR); euro 14.250.000,00 l'investimento complessivo di progetto, alla luce di adeguamento del quadro economico di progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2023; la gara per l'affidamento dei lavori è in corso di svolgimento;
- realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 250+748 al km 261+620, nei comuni di San Giorgio Bigarello (MN) e di Mantova; euro 37.835.000,00 l'importo di spesa stanziato a fronte dell'esecuzione dell'opera, il cui progetto esecutivo è stato presentato in approvazione all'Ente concedente in data 16 giugno 2023;
- realizzazione di sette barriere fonoassorbenti, dal km 278+782 al km 282+533, nel comune di Gonzaga (MN); oltre 15 milioni di euro la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento di protezione, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2023;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 286+617 al km 289+795 nel comune di Rolo (RE), euro 11.130.000,00 la somma complessivamente stanziata alla luce di un nuovo quadro economico di progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2023;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti, dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano (MO); euro 8.545.000,00 l'iniziale quadro economico di progetto, adeguato in euro 12.850.000,00 giusta delibera di data 31 marzo 2023 del Consiglio di Amministrazione della Società. L'appalto figura in corso di aggiudicazione e la consegna lavori è previsto abbia luogo nel terzo trimestre del 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha altresì approvato la realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 17+039 al km 25+446, nel comune di Campo di Trens (BZ): euro 28.750.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte della realizzazione dell'opera.

Nel complesso, la somma investita nel 2023 nella realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 11,42 milioni di euro.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2023 vi sono stati complessivamente investiti 16,71 milioni di euro.

❖ Aree di servizio

L'area di servizio è il luogo del tracciato autostradale ove i viaggiatori possono fermarsi, riposare, usufruire di servizi essenziali alla persona, fare rifornimento di carburante.

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta. Trattasi di clientela con fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi, sia in termini di quantità domandata.

Nel 2015 la Società si è attivata per indire nuove procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti e attività collaterali (*oil*) e dei servizi di ristoro e attività commerciali connesse (non *oil*), per la durata di anni nove. Tali procedure sono state organizzate in modo da prevedere, a carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio, una serie di interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta oggetto di subconcessione, attività da eseguirsi a supporto di rivisitazioni e lavori rimasti per contro a carico della Società.

Accanto alle migliorie rese ad opera dei soggetti terzi aggiudicatari dei servizi *oil* e non *oil* sono pertanto proseguiti interventi di ristrutturazione e di riqualificazione eseguiti ad opera della Società e riguardanti, in generale, il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il *restyling* delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento di pavimentazioni e infrastrutture, la rivisitazione di impiantistica a servizio, l'introduzione di innovazioni quali *Internet point*, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

Durante l'anno 2023, hanno in particolare avuto corso i seguenti principali interventi affidati a terzi dalla Società:

- lavori volti all'incremento dei livelli di sicurezza in materia antincendio presso il fabbricato non *oil* dell'area di servizio Plose est; oltre 92.000,00 euro la spesa stanziata a fronte dell'intervento, avviato nel febbraio 2022 e tutt'ora in corso di esecuzione;
- lavori volti all'incremento dei livelli di sicurezza in materia antincendio presso il fabbricato non *oil* dell'area di servizio Plose ovest; oltre 57.000,00 euro l'importo contrattuale del lavoro attualmente in corso di esecuzione;
- lavori di *restyling* esterno del fabbricato dell'area di servizio Laimburg ovest, intervento approvato dal competente organo societario nell'anno 2021; le opere elettriche, per una spesa di circa 64.000,00 euro complessivi, sono state eseguite durante l'estate 2022; le opere di rivestimento, per una spesa complessiva pari a circa 150.000,00 euro, sono state ultimate in data 29 maggio 2023;
- completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est, ubicata in provincia di Trento, al km 128+913 della carreggiata nord: 2,84 milioni di euro il relativo contratto d'appalto. L'intervento è stato ultimato in data 17 febbraio 2023;
- lavori di ampliamento del fabbricato, con realizzazione di un nuovo magazzino non *oil*, e *restyling* delle facciate esterne dell'area di servizio Adige est; l'intervento, approvato e affidato nel corso del 2022 ha avuto inizio in data 3 ottobre del medesimo esercizio; circa 350.000,00 euro l'importo dell'appalto, ultimato nel mese di luglio 2023.

Sempre in corso d'anno si è proceduto all'approvazione della spesa correlata ai seguenti principali interventi:

- ampliamento della zona *market* dell'area di servizio Trens est; nel complesso, l'importo contrattuale dei lavori, ammonta a oltre 723.000,00 euro;
- riqualificazione della corsia di decelerazione dell'area di servizio Plose est per una spesa, approvata dal Comitato Esecutivo della Società nel dicembre 2023, di complessivi euro 995.000,00;
- opere edili e opere da serramentista in ordine alla riqualificazione dei servizi igienici situati al piano terra dell'edificio ubicato presso l'area di servizio Adige est: circa 260.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori, già affidati a terzi.

Come da studio di fattibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione Autobrennero nel 2009, rientrano nell'ambito delle iniziative societarie tese alla salvaguardia dell'ambiente, anche a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione metano e GPL per autotrazione lungo l'asse A22, due progetti allo stato attuale al vaglio dell'Ente concedente per l'ottenimento dell'approvazione di rito:

- rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg est, progetto in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal settembre 2019; i relativi lavori sono stati nel frattempo comunque aggiudicati a terzi per oltre 2,6 milioni di euro;

- rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest, in approvazione al MIT dall'ottobre 2019; anche questi ultimi lavori sono nel frattempo stati comunque aggiudicati a terzi per circa 2 milioni di euro.

❖ Stazioni autostradali e opere funzionali

Ricadono nella presente voce di spesa interventi posti in opera a miglioramento dell'architettura delle stazioni autostradali di competenza e della relativa viabilità.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2023 hanno in particolare avuto corso i seguenti principali interventi:

- fornitura di armature stradali con tecnologia a LED per la riqualificazione energetica e luminosa della stazione autostradale di Bressanone (BZ); l'intervento, aggiudicato a terzi a fine 2022 per l'importo di 62.000,00 euro circa ed avviato nel mese di febbraio 2023, è stato ultimato nel successivo mese di marzo;
- lavori di rifacimento della stazione autostradale e del Centro per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN), intervento che ricomprende altresì la realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; euro 24.000.000,00 il quadro economico di progetto. I lavori, affidati con procedura aperta per euro 14.993.132,48 e consegnati in data 8 giugno 2022, sono attualmente in corso.

Già aggiudicato a terzi figura un appalto per il restyling dell'edificio presente presso l'area parcheggio mezzi leggeri collocata in adiacenza alla stazione autostradale di Rovereto sud (TN): euro 148.539,11 l'importo contrattuale della commessa, prossima all'avvio.

Figurano, infine, al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Chiusa/Val Gardena. Il quadro economico di progetto, opportunamente aggiornato in funzione del generale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, è di euro 1.875.000,00, così come approvato giusta delibera del Comitato Esecutivo della Società in data 16 settembre 2022; la presentazione del progetto all'Ente concedente per l'approvazione di rito risale a novembre 2022; la consegna dei lavori, aggiudicati a terzi in ordine all'esecuzione in data 4 settembre 2023 per l'importo di euro 1.440.000,00 circa, è prevista per l'estate 2024;

- rifacimento della stazione autostradale di Trento centro, euro 12.740.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte dell'intervento giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2023; il relativo progetto esecutivo è stato presentato in approvazione all'Ente concedente in data 25 luglio 2023.

❖ **Parcheggi, autoporti**

Nel mese di giugno 2023 sono stati ultimati i lavori di manutenzione del ponte Rio Ridanna di accesso all'autoporto Sadobre, nonché di realizzazione di una rotonda per la regolamentazione della viabilità interna dell'autoporto stesso: oltre 1,7 milioni di euro l'importo dell'appalto.

In corso d'anno sono altresì proseguiti i lavori per la realizzazione di piste di ingresso e di uscita in corrispondenza della nuova rotonda di accesso all'autoporto Sadobre: nel complesso euro 996.000,00 la somma stanziata a fronte dell'intervento, aggiudicato a terzi previo esperimento di procedura negoziata nell'importo di euro 917.169,06.

In data 24 febbraio 2023 il Comitato esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di euro 363.000,00 l'adeguamento del quadro economico di un progetto volto alla riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti presso la stazione autostradale di Egna-Ora-Terme (BZ). Il progetto dei lavori, che si prevede abbiano inizio nel corso dell'annualità 2024, è stato inviato all'Ente concedente per l'approvazione di competenza di quest'ultimo in data 14 marzo 2023.

In data 1 marzo 2023 sono stati ultimati i lavori per il miglioramento della viabilità di adduzione e per la realizzazione di un parcheggio autovetture al servizio degli utenti autostradali in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord: oltre 2 milioni di euro l'importo dell'appalto, affidato a esecutori terzi con procedura aperta. Il relativo progetto giace al MIT per l'approvazione di rito dal novembre 2019. Nel corso dell'esercizio 2023 è stata altresì ultimata la fornitura di pannelli a messaggio variabile di "nuovo tipo G" per gestire l'informazione all'utenza in accesso alla stazione: oltre 88.000,00 euro la spesa sostenuta per l'approntamento.

❖ **Potenziamento del servizio all'utenza**

Aggiudicati a terzi con procedura aperta, sono stati consegnati in via definitiva nel giugno 2022 e figurano attualmente in corso, i lavori per la realizzazione di una stazione di controllo

mezzi pesanti a Vipiteno (BZ), progetto giacente in approvazione al Ministero delle Infrastrutture dal luglio 2016.

L'importo contrattuale dell'intervento ammonta ad oltre 3,5 milioni di euro.

L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere ad ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata (provenienza nord) nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile un attento controllo dei mezzi pesanti in arrivo su suolo italiano, con importanti benefici in termini di livelli di servizio garantiti al tracciato.

Figura ultimato in corso d'anno un appalto per la fornitura, l'installazione e la manutenzione di 6 portali a bandiera con pannelli a messaggio variabile a tecnologia brevettata *Ultra Low Power* (ULP), alimentati con pannelli fotovoltaici e motogeneratore per gestire l'informazione all'utenza in transito nell'ambito del progetto europeo BrennerLEC: euro 364.264,50 l'importo contrattuale dell'appalto.

In corso d'anno si è altresì proceduto all'approvazione della spesa (euro 96.865,32 l'importo del contratto sottoscritto con l'operatore economico terzo) per la fornitura e l'installazione di 3 portali a bandiera con PMV a tecnologia brevettata ULP dedicati alla gestione dell'informazione nei tratti autostradali soggetti all'attivazione dei limiti di velocità dinamici ai fini del miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito del progetto europeo Meridian.

Sempre nell'ambito del citato progetto europeo, in corso d'anno è stata altresì approvata, nell'importo di euro 336.055,06, la spesa per l'installazione di 1 pannello a messaggio variabile di tipo E, anche destinato a gestire l'informazione all'utenza.

Nel 2023 si è proceduto altresì all'acquisto e installazione lungo il tracciato autostradale di 3 nuovi benzo PMV in sostituzione di altrettanti ammalorati, per una spesa di circa 135.000,00 euro.

Nel mese di novembre 2023, nell'importo di euro 121.300,00, è stata approvata la spesa relativa all'acquisto di 20 telecamere ANPR a servizio di un nuovo sistema di rilevamento dei tempi di percorrenza lungo entrambe le carreggiate del tratto Rovereto nord (TN) – Campogalliano (MO).

Figura ultimata in corso d'anno la fornitura di due *server* a completamento di un progetto di *Business Continuity* a servizio dei server *SUN Microsystem*, per una spesa di oltre 54.300,00 euro.

Con delibera del Comitato Esecutivo di data 28 luglio 2023 è stato infine approvato un servizio triennale di gestione operativa e manutenzione del Sistema Centrale per il rilevamento e la gestione dei dati di transito e per il perfezionamento degli applicativi per la

gestione delle rimodulazioni tariffarie per il servizio SET/SIT-MP, incarico in capo ad Aiscat Servizi S.r.l.: euro 130.457,00 l'importo da corrisondersi a fronte della prestazione.

❖ Piano per la mobilità sostenibile

Nell'intento di minimizzare il proprio impatto ambientale, Autostrada del Brennero S.p.A. persegue obiettivi ecosostenibili. Nella convinzione che lo sviluppo debba essere soprattutto tecnologico, la Società mira oggi ad investire nello sfruttamento di risorse rinnovabili.

In tale ambito si inserisce anche la promozione e l'incentivazione di tecnologia funzionale alla diffusione di auto a idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, obiettivo perseguito mediante lo sviluppo di infrastrutture dedicate agli utenti autostradali possessori di tali veicoli.

Su tale linea d'azione la Società ha pertanto elaborato un complesso piano per la mobilità sostenibile e relativi servizi di digitalizzazione a supporto, che, tra le altre cose, prevede la realizzazione di quattro nuovi impianti di produzione di idrogeno e l'attivazione di otto nuovi impianti di distribuzione di idrogeno, equamente dislocati lungo la carreggiata nord e sud del tracciato, così da servire omogeneamente l'intero nastro autostradale.

Il piano Autobrennero della mobilità sostenibile, che prevede un investimento complessivo di oltre 222 milioni di euro, è stato ripreso nell'ambito del progetto di fattibilità allegato alla proposta spontanea di finanza di progetto presentata da Autostrada del Brennero S.p.A. all'Ente concedente in data 11 maggio 2022 per l'ottenimento della nuova concessione A22, in relazione alla quale in data 6 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato la fattibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice dei Contratti Pubblici.

L'iniziativa si inserisce peraltro perfettamente all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, più in particolare, nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", misura M2C2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.3 "Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale". In proposito, il Ministero delle Infrastrutture ha pubblicato l'Avviso Pubblico di cui al Decreto Direttoriale n. 113 del 10 novembre 2022 per la selezione di proposte progettuali specificamente volte alla realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale.

Al fine di poter accedere ai sopra richiamati contributi, in data 29 dicembre 2022 Autostrada del Brennero S.p.A. ha presentato apposita istanza - redatta secondo le previsioni di cui al citato Avviso Pubblico e depositata, unitamente alla necessaria documentazione amministrativa, tecnica ed economica, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - centrata su parte dei contenuti di cui al complessivo citato piano per la mobilità

sostenibile e, in particolare, sugli interventi volti al potenziamento dell'offerta di idrogeno per autotrazione tramite la costruzione e la messa in esercizio di quattro nuovi distributori di idrogeno a valere su altrettanti siti dislocati lungo l'infrastruttura (Autoporto Sadobre, aree di servizio Paganella est e ovest, Centro per la Sicurezza autostradale di Verona).

In esito al procedimento di valutazione di competenza del MIT, l'istanza presentata da Autostrada del Brennero S.p.A. con riferimento alle quattro stazioni di rifornimento è stata accolta per la totalità dell'ammontare richiesto e ottenibile, pari a euro 15.000.000,00, corrispondente ad un importo di euro 3.750.000,00 per ciascun sito.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 19 maggio 2023, la Società ha quindi approvato, nell'importo di 64,2 milioni di euro, un progetto definitivo per la realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno presso l'Autoporto Sadobre, le aree di servizio Paganella est e ovest e il C.S.A. di Verona.

Ottenuta ogni necessaria autorizzazione amministrativa e ogni relativo permesso di costruire, si procederà alla realizzazione di ciascuna opera previa aggiudicazione di quattro rispettivi appalti integrati.

Sempre in attuazione del piano per la mobilità sostenibile da tempo adottato dalla Società, in data 28 marzo 2023 è stata ultimata la fornitura di quattro colonnine di ricarica veloce multi-standard per l'ampliamento dei siti di ricarica esistenti lungo il tracciato dell'Autostrada del Brennero: euro 204.156,00 l'importo contrattuale dell'appalto. Nel mese di settembre è stata inoltre approvata la spesa volta all'acquisto di tre ulteriori colonnine di ricarica rapida multi-standard da installare lungo il tracciato dell'Autostrada del Brennero (oltre 182.000,00 euro l'importo contrattuale dell'affidamento), nonché la spesa tesa all'acquisto di due stazioni di ricarica ultra-rapida per veicoli elettrici da installare presso l'area di servizio Campogalliano est (euro 77.736,00 l'importo dell'affidamento).

❖ Attività di ricerca e analisi

In corso d'anno si è conclusa una collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano avente come obiettivo lo studio e l'analisi del rapporto tra il tracciato A22 e i territori interessati dal passaggio del nastro.

Consapevole dell'importanza del legame con il territorio che l'A22 attraversa, la Società continua, infatti, ad investire nell'analisi dei processi che caratterizzano il rapporto tra infrastruttura e territorio, indagando gli elementi peculiari del tracciato e studiando soluzioni integrate tra opera, ambiente e paesaggio.

Grande interesse riveste in particolare l'approfondimento di specifiche tematiche progettuali riguardanti l'adattamento dei manufatti autostradali alla diversità dei paesaggi attraversati,

così da conciliare, soprattutto in previsione di futuri investimenti, esigenze viabilistiche e infrastrutturali con il rispetto di equilibri ecologici e di contesti paesaggistici.

Sempre in corso d'anno è stata portata a termine, con l'Università IUAV di Venezia, un'attività di ricerca centrata sulla verifica dell'efficacia e sulla determinazione dell'efficienza di una massiva digitalizzazione di servizi legati all'arteria autostradale A22.

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Voce d'investimento assai eterogenea, essa ricomprende grandi e piccole iniziative societarie strettamente legate alla sicurezza del tracciato e al rinnovamento tecnologico applicabile in ordine all'ottenimento di sempre più elevati livelli di servizio.

Rientrano, infatti, nella presente voce i mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, più in generale, di ogni pertinenza autostradale lo richieda.

Figurano altresì ricompresi nella presente voce di investimento progetti di carattere innovativo pensati a beneficio del traffico veicolare in transito e del tracciato: dalla spesa correlata alla sperimentazione di sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito.

Lo sforzo economico afferente la presente voce testimonia come la condotta societaria sia puntata verso un futuro a basso impatto ambientale e verde, anche grazie a convenzioni con prestigiosi atenei italiani, nonché alla partecipazione di Autobrennero ai più importanti progetti di interesse europeo tesi alla tutela dell'ambiente e volti a ridurre le emissioni prodotte dall'utenza autostradale.

Ricadono, più in particolare, nella presente voce di investimento i seguenti principali interventi di interesse dell'esercizio 2023:

- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016 (costruzione e risanamento di fabbricati servizi e nuovo rivestimento della canna nord), lavori consegnati in via definitiva in data 28 marzo 2022 (oltre 8 milioni di euro l'importo contrattuale) e tutt'ora in corso.

In data 16 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha peraltro approvato, nell'importo complessivo di euro 12.150.000,00 i lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della canna sud tra le progressive km 000+222 e km 000+714, appalto da affidarsi a terzi previo esperimento di procedura aperta, attualmente in corso di esperimento.

In data 31 marzo 2023 il Comitato Esecutivo della Società ha infine approvato, nell'importo di euro 2.150.000,00 i lavori tesi all'impermeabilizzazione e verniciatura del rivestimento e dei cordoli della canna nord della galleria Brennero; i relativi lavori sono stati aggiudicati con procedura aperta nel febbraio 2024;

- lavori di manutenzione straordinaria della barriera di sicurezza spartitraffico tra le progressive km 1+900 e km 6+000, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 febbraio 2023, aggiudicati a terzi con procedura aperta nel maggio successivo, consegnati in via definitiva in data 19 giugno 2023 e attualmente in corso; euro 6.073.783,60 l'importo dell'affidamento a terzi;
- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 2, tra le progressive autostradali km 6+925 e km 7+256, consegnati in via definitiva in data 3 ottobre 2022 e attualmente in corso; oltre 4 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza lungo il tratto Bolzano nord - Egna-Ora-Termenò (BZ), intervento avviato in data 10 ottobre 2023, euro 5.469.017,68 l'importo contrattuale dell'appalto aggiudicato con procedura aperta;
- esecuzione di studi geologici finalizzati alla classificazione del rischio da frane, comprese le colate detritiche e le alluvioni torrentizie, e alla valutazione della sicurezza di ponti e viadotti sull'arteria autostradale, nelle province di Bolzano e Trento, incarico professionale affidato per un importo contrattuale di oltre 60.000,00 euro, eseguito in corso d'anno.

Con decreto ministeriale n. 93 del 12 aprile 2022 è stato approvato il piano di riparto delle risorse stabilite dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 e destinate al finanziamento di programmi finalizzati all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale nazionale SNIT di 1° livello.

Il suddetto piano di riparto prevede, per la Società Autostrada del Brennero, l'assegnazione di un finanziamento di circa 9,5 milioni di euro.

In data 20 settembre 2022 è stato approvato da parte dell'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il piano degli interventi presentato dalla Società per la richiesta di finanziamento.

Al fine di rispettare il cronoprogramma procedurale di riferimento, a dicembre 2022 i competenti organi della Società hanno approvato:

- nell'importo di euro 80.000,00 circa una spesa per l'esecuzione di prove di rilascio tensionale sugli impalcati in c.a.p. e sulle pile in c.a. di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero, servizio eseguito in corso d'anno;
- nell'importo di euro 110.000,00 circa una spesa per la fornitura e l'installazione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti degli impalcati del ponte Serravalle 1 (km 168+869) in carreggiata sud, servizio già affidato a terzi;
- nell'importo di euro 9.500.000,00 una spesa da sostenersi a fronte di un accordo quadro inerente la fornitura e l'installazione di sistemi di monitoraggio per l'analisi del comportamento strutturale di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero, appalto aggiudicato con procedura aperta in data 2 maggio 2023.

Figura, infine, già approvata dai competenti organi societari la spesa da sostenersi a fronte dei seguenti principali interventi:

- risanamento e impermeabilizzazione del rivestimento della galleria Kofler, canne nord e sud, tra le progressive km 63+179 e km 63+337, intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2023 nell'importo di euro 6.000.000,00;
- risanamento e impermeabilizzazione del rivestimento della galleria Cardano, canna sud, tra le progressive km 78+382 e km 78+608, intervento approvato dal Comitato Esecutivo della Società in data 3 febbraio 2023 nell'importo di euro 3.700.000,00; la procedura aperta volta all'affidamento dei lavori è attualmente in corso;
- manutenzione straordinaria di barriere di sicurezza laterali nel tratto compreso tra il Confine di Stato e Bressanone (BZ), intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 novembre 2023, nell'importo di euro 18.220.000,00;
- manutenzione straordinaria di barriere di sicurezza nel tratto compreso tra Affi (VR) e Mantova nord, intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 dicembre 2023, nell'importo di euro 13.700.000,00;
- manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza nel tratto compreso tra Mantova nord e Campogalliano (MO), intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2023, nell'importo di euro 10.200.000,00; la procedura aperta per l'affidamento dei lavori è in corso di esperimento.

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2023, ammontano a complessivi 28,13 milioni di euro.

	Valori in milioni di Euro					
	Totale investimento al 31.12.2023	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anni 2006-2019
Innovazioni gestionali	310,14	28,13	23,84	18,86	3,24	236,07

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Piazzole di emergenza

Realizzato sul finire degli anni 60 nel rispetto degli standard costruttivi allora vigenti, il tracciato A22, in origine dotato di corsie laterali per la sosta d'emergenza, non presentava piazzole di sosta.

Il notevole incremento del traffico, il transito di mezzi pesanti sempre più veloci, hanno reso indispensabile la realizzazione di opportune piazzole per la sosta d'emergenza, lavori da tempo già portati a termine.

Nel corso del 2023, in relazione alla presente voce di investimento, sono stati peraltro eseguiti lavori volti alla realizzazione di una piazzola per la sosta di emergenza con accesso alla zona di manutenzione del rio San Isidoro, in carreggiata nord alla progressiva km 79+500: euro 290.000,00 la spesa complessivamente stanziata per l'esecuzione dell'intervento, avviato nel mese di febbraio e ultimato in data 24 aprile 2023.

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2023, ammontano a complessivi 0,19 milioni di euro.

❖ Caserma Polizia Stradale a Trento

Con riferimento al Servizio di Polizia Stradale, giusta convenzione stipulata tra l'Ente concedente e la Società in relazione alla costruzione e all'esercizio dell'autostrada Brennero – Modena, “sono a carico del Concessionario la costruzione e la manutenzione delle caserme, le quali fanno parte integrante delle pertinenze autostradali” (articolo 3, punto 4).

L'onere è confermato dall'articolo 2 della convenzione stipulata tra Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – e Autostrada del Brennero S.p.A. in data 6 dicembre 2017, laddove è sancito che le attività di costruzione e manutenzione delle caserme per il servizio dei reparti della Polizia Stradale sono a carico della società autostradale.

Ciò posto, al fine di corrispondere ad una richiesta pervenuta da parte del Compartimento Polizia Stradale del Trentino Alto Adige e Belluno circa l'istituzione di una mensa di servizio presso la Sottosezione Autostradale di Trento, nonché di provvedere a taluni lavori di ammodernamento, nel corso dell'esercizio 2023 si è proceduto all'esecuzione di una serie di interventi, edili ed impiantistici, che hanno interessato il 1° piano (cucina e ristoro) ed il seminterrato (autorimessa) dell'edificio COA/CAU e Polizia Stradale a Trento centro, provvedendo altresì alla fornitura e installazione di ogni opportuno arredo. Sempre in corso

d'anno sono stati, infine, avviati lavori di sopraelevazione della recinzione della citata caserma di Polizia Stradale, intervento in fase di ultimazione.

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2023, ammontano a complessivi 0,35 milioni di euro.

LE MANUTENZIONI DELL'ARTERIA AUTOSTRADALE

Con due corsie per senso di marcia e 314 km di sviluppo, annualmente il tracciato A22 registra oltre 5 miliardi di km percorsi; nonostante l'ingente traffico, relativamente all'esercizio 2023 il tracciato vanta un tasso di incidentalità globale pari a 15,44, contro una media nazionale di 27,04 (ultimo dato Aiscat).

Pur supportando volumi di traffico con valori pari a 45.440 veicoli teorici medi giornalieri bidirezionali (VTGM), l'arteria figura perfettamente mantenuta e anche le più recenti ispezioni hanno rilevato un'eccellente cura delle opere d'arte.

L'assenza di ritardi in campo manutentivo ha reso possibile ad Autostrada del Brennero S.p.A. anticipare talune scelte divenute di stringente attualità sul fronte della digitalizzazione del trasporto su gomma e su quello della transizione ecologica.

Con riferimento all'esercizio contabile 2023, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 62,32 milioni di euro.

❖ Opere d'arte

Ricadono nell'ambito della voce di spesa "Opere d'arte" le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture.

Nel corso dell'anno 2023, tra i vari interventi, la Società ha in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento dei cordoli laterali del viadotto Ponticolo 1, in carreggiata sud, fra le progressive autostradali km 6+012 e km 6+550, intervento affidato a terzi nel mese di agosto 2023 per 471.987,97 euro, avviato il successivo mese di settembre e in via di ultimazione;
- lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento dei cordoli laterali del semiviadotto Ponticolo 4/5 e del viadotto Ponticolo 4/5, in carreggiata sud, fra le progressive autostradali km 7+570 e km 8+100, intervento affidato a terzi nel giugno 2023, avviato il successivo 4 agosto ed ultimato nel dicembre 2023; circa 420.000,00 euro l'importo contrattuale dell'appalto;

- risanamento puntuale di muri di spalla, pulvini e sbalzi di impalcati di taluni ponti presenti lungo la tratta Vipiteno-Fortezza, tra le progressive km 26+517 e km 30+856, carreggiate nord e sud; euro 944.851,91 l'importo contrattuale dell'appalto; i relativi lavori, consegnati nel mese di marzo 2023 sono in via di ultimazione;
- lavori di ordinaria manutenzione per il consolidamento della paratia berlinese in corrispondenza della pila 12 del viadotto Micheletti 2 alla progressiva km 70+256; i relativi lavori, aggiudicati a terzi nel corso dell'esercizio 2023 per euro 480.666,94 e avviati in data 12 settembre 2023, figurano tutt'ora in corso di esecuzione;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 23, n. 26, n. 28, n. 32, n. 40, n. 43, n. 44, n. 46; i relativi lavori, di importo contrattuale pari ad euro 820.38,07 sono stati consegnati in data 5 aprile 2023 e figurano in corso;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 20 sovrappassi nella provincia di Verona, tra le progressive autostradali km 187+726 e km 232+080, e del sovrappasso n. 33 nella provincia di Trento (km 120+494): oltre 800.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori, ultimati in data 10 marzo 2023;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 33, n. 63, n. 64, n. 67, n. 72, n. 75; euro 663.021,60 l'importo contrattuale caratterizzante l'intervento, avviato nel maggio 2022 e in via di ultimazione;
- lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento dei giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero organizzati in plurimi interventi grazie allo strumento giuridico dell'accordo quadro, così da rendere possibile un'esecuzione celere e mirata, secondo esigenze via via ravvisate dai competenti uffici tecnici della Società. Trattasi, in particolare, di più contratti applicativi ultimati in corso d'anno, tutt'ora in corso di esecuzione o prossimi all'avvio.

Nel corso dell'esercizio 2023, previo esperimento di opportuna procedura ad evidenza pubblica, sono stati, tra gli altri, aggiudicati a terzi, i seguenti principali interventi, prossimi all'avvio o già in corso:

- lavori di verniciatura di 12 sottopassi (nr. 203 - 214 - 217 - 218 - 220 - 223 - 223bis - 226bis - 233 - 234ter - 235bis - 255), ubicati tra le progressive km 158+273 e km 197+551, intervento approvato e aggiudicato a terzi nel novembre 2023; euro 131.436,95 l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di ripristino delle verniciature di 4 sottopassi nr. 236bis-242-245bis-251 e rinforzo strutturale del STP nr.242 km 190+676 nella tratta tra le progressive km 185+546 e km 196+360 dell'Autostrada del Brennero, intervento approvato nel dicembre 2023 e già affidato a terzi in ordine all'esecuzione: euro 119.262,23 l'importo contrattuale dell'appalto;
- verniciatura di 8 sottopassi nr. 257-259-267-269-271-272-274-276 nella tratta tra le progressive km 200+551 e km 213+867 dell'Autostrada del Brennero, lavori approvati nel novembre 2023 e aggiudicati a terzi per euro 104.878,92;

- lavori di rifacimento delle protezioni laterali, dell'impermeabilizzazione delle solette e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 33 (km 120+494), n. 69 (km 203+506), n. 72 (km 207+594), n. 78 (km 220+690), approvati dal Comitato Esecutivo della Società nel febbraio 2023 e successivamente aggiudicati a terzi per l'importo di euro 1.072.812,98;
- lavori di ripristino delle verniciature di 7 sottopassi nr. 277-278-278bis-280-281-283-284 nella tratta tra le progressive km 214+154 e km 219+263 dell'Autostrada del Brennero, intervento approvato nel novembre 2023 e aggiudicato a terzi per euro 133.811,35;
- verniciatura e rinforzo strutturale di 2 sottopassi nr. 258-264 nella tratta tra le progressive km 201+110 e km 205+236 dell'Autostrada del Brennero, lavori approvati nel dicembre 2023 e già affidati a terzi in ordine all'esecuzione: euro 107.853,20 l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di risanamento puntuale del sottopasso della strada S.P. 43 "Guastalla-Moglia" a Villanova di Reggiolo (RE), progressiva km 285+251: oltre 130.000,00 euro l'importo dell'intervento da eseguirsi nel corso del 2024.

Sempre nel corso dell'esercizio 2023 sono stati, tra gli altri, approvati i seguenti principali interventi, da affidarsi a terzi con procedura ad evidenza pubblica:

- accordo quadro relativo a lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di opere d'arte lungo il nastro A22 (euro 5.700.000 la spesa stanziata a tal fine con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 maggio 2023) e accordo quadro relativo a lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di cordoli di opere d'arte lungo il nastro A22 (euro 10.000.000,00 la spesa complessivamente approvato dal competente organo societario in data 17 novembre 2023).
Alla luce della necessità di programmare, per un arco temporale pluriennale, una serie di interventi di manutenzione su opere d'arte presenti lungo l'intero nastro autostradale di competenza, lo strumento dell'accordo quadro da stipularsi con un operatore economico idoneamente qualificato, renderà in particolare possibile procedere all'esecuzione di interventi di manutenzione in modo celere e mirato, secondo le esigenze di volta in volta riscontrate dalla Società;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento dei viadotti Fortezza 1 e Fortezza 2, nonché del muro andatore tra le progressive autostradali km 34+844 e km 35+945. Ammonta in particolare ad euro 17.800.000,00 la spesa stanziata a fronte dei lavori con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di data 28 luglio 2023;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 49, n. 56, n. 57, n. 59: euro 995.000,00 la spesa stanziata con delibera del Comitato Esecutivo Autobrennero in data 20 ottobre 2023.

Tenuto conto di interventi minori (ripristino delle pile dei sovrappassi, riparazione e ripristino di giunti di dilatazione di ponti e viadotti, monitoraggi e così via), delle spese

tecniche (analisi, prove e controlli di laboratorio) e degli onorari a professionisti (collaudi, consulenze e così via), i costi complessivamente registrati nel 2023 per la manutenzione delle opere d'arte ammontano a 7,31 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Opere d'arte	7,31	12,34	8,96	5,42	7,01	8,21

❖ Gallerie

Con riferimento all'esercizio contabile 2023, hanno principalmente gravato sulla presente voce di spesa gli interventi di pulizia e imbiancatura delle pareti interne delle gallerie, appalto triennale che contempla altresì la pulizia delle barriere fonoassorbenti e la sanificazione delle piazzole di emergenza, caratterizzato da un importo contrattuale di circa 6,8 milioni di euro.

In data 28 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nel frattempo approvato, nell'importo complessivo di euro 10.000.000,00, la spesa da sostenersi a fronte del futuro servizio triennale, appalto da aggiudicarsi a terzi previo esperimento di procedura aperta.

Tenuto conto anche di interventi minori e della spesa per incarichi professionali, i costi afferenti la manutenzione delle gallerie con riferimento all'esercizio contabile 2023 ammontano a complessivi 1,56 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Gallerie	1,56	4,14	3,3	3,28	2,56	2,97

❖ Pavimentazioni bituminose

Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione *antiskid* di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Ispezioni, ripristini, manutenzioni, sono quotidiani.

L'attività di manutenzione della pavimentazione autostradale, garantita da ordinari interventi di risanamento e specifiche operazioni di ripristino della funzionalità, riveste, infatti, un ruolo fondamentale ai fini della sicurezza del traffico veicolare in transito e del mantenimento di elevati standard di servizio.

Trattasi di interventi di centrale importanza anche con riferimento agli introiti autostradali. Esiste, infatti, uno stretto collegamento tra qualità del tracciato e tariffa autostradale: i possibili incrementi di quest'ultima dipendono direttamente anche dallo stato di manutenzione del tracciato, nonché, indirettamente, dal livello di sicurezza offerto all'utenza in transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2023 per la manutenzione ordinaria della pavimentazione autostradale ammonta a 20,27 milioni di euro, comprensivi di ripristini eseguiti a seguito d'incidenti, interventi localizzati, consolidamenti, ampliamenti e sistemazioni di by-pass, pavimentazione di strade di servizio, di C.S.A., di stazioni, di piste, di parcheggi, di nuovi accessi, di aree di servizio, nonché delle spese tecniche (prove e controlli di laboratorio, rilevamento con sistemi ad alto rendimento delle caratteristiche geometriche e superficiali della pavimentazione, rilievi topografici del piano viabile) e di quelle per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Pavimentazioni	20,27	23,96	19,04	20,69	9,45	18,68

❖ Corpo autostradale

Ricade in questa voce di spesa una serie di operazioni e interventi tesi alla salvaguardia, alla conservazione e al ripristino degli elementi costituenti il corpo autostradale. Trattasi pertanto di voce di spesa composta da interventi eterogenei: lavori per il miglioramento della viabilità, adeguamenti di piste di accelerazione e decelerazione, interventi a salvaguardia del rilevato autostradale, lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a salvaguardia della sede autostradale, opere fermaneve, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordonate, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- esecuzione di barriere paramassi a protezione della sede autostradale nel tratto compreso tra le progressive km 64+600 e km 64+750, carreggiata nord. I relativi lavori, di importo contrattuale pari ad euro 434.016,83, consegnati in data 18 giugno 2023, sono stati ultimati il successivo 14 ottobre;
- consolidamento della banchina dal km 270+160 al km 270+470 e sostituzione di tratti di sicurvia dal km 270+470 al km 271+560 in carreggiata sud; l'intervento (euro 347.107,84 l'importo contrattuale) è stato avviato nel maggio 2023 e figura in via di ultimazione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2023 sono stati, tra gli altri, aggiudicati a terzi, i seguenti principali interventi:

- esecuzione di una galleria artificiale paramassi presso l'imbocco sud della galleria Castelrotto in carreggiata nord, in prossimità della progressiva km 65+100; l'intervento, di importo contrattuale di oltre 320.000,00 euro, è stato avviato nel gennaio 2024;
- interventi di ristrutturazione dei paramassi situati in corrispondenza delle progressive autostradali km 60+250, km 61+100 e km 73+700, lavori approvati e aggiudicati nel corso dell'esercizio 2023 per l'importo di euro 132.890,71, da eseguirsi nel corso dell'esercizio 2024;
- interventi di consolidamento e protezione a monte dell'imbocco nord della galleria Trostburg, in prossimità della progressiva autostradale km 60+300, lavori aggiudicati nel corso della primavera 2023 per euro 548.313,93, prossimi all'avvio.

Sempre nel corso dell'esercizio 2023 sono stati, tra gli altri, approvati i seguenti principali interventi, da affidarsi a terzi con procedura ad evidenza pubblica:

- lavori di ordinaria manutenzione per il ripristino della stradina di servizio sottostante il viadotto Ponticolo 1, nel comune di Brennero (BZ); l'importo della spesa stanziata, ammonta a complessivi euro 495.000,00;
- interventi di consolidamento di un ammasso roccioso a monte della pila n. 26 del viadotto Micheletti 2; l'intervento, approvato per complessivi euro 495.000,00 nel dicembre 2023, figura recentemente affidato a terzi in ordine all'esecuzione;
- consolidamento del rilevato delle rampe di svincolo della stazione autostradale di Reggiolo-Rolo (RE); i relativi lavori, approvati dal Comitato Esecutivo della Società nel marzo 2023, figurano di recente aggiudicati a terzi per l'importo di euro 2.908.208,59.

Tenuto conto della spesa per interventi minori (svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disgaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), della spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone a rischio, delle spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali, i costi a carico del 2023 ammontano complessivamente a 2,63 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Corpo autostradale	2,63	2,48	2,66	1,33	1,27	2,07

❖ Sicurvia e recinzioni

Ricade nella presente voce, la spesa sostenuta a fronte di lavori per la posa e l'adeguamento di barriere di sicurezza, quella per l'installazione e la riparazione di dispositivi d'assorbimento d'urto, la realizzazione di barriere spartitraffico, l'installazione di barriere da varco amovibili, i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la manutenzione ordinaria della rete di recinzione metallica e così via.

Nella presente voce di spesa, infine, è ricompreso ogni onere afferente l'esecuzione di prove d'urto su barriere e, più in particolare, i *crash test*, le prove sperimentali e le simulazioni numeriche riguardanti le marcature CE delle barriere di sicurezza tipo "Autobrennero".

Nel complesso, la spesa sostenuta nel 2023 per la manutenzione di sicurvia e recinzione ammonta a 1,35 milioni di euro, importo comprensivo degli oneri sostenuti per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Sicurvia	1,35	1,59	2,50	1,54	3,73	2,14

❖ Segnaletica orizzontale e verticale

Rientrano nella presente voce di spesa il rifacimento o la ripresa della segnaletica orizzontale, la sostituzione o la riparazione di segnali ammalorati o incidentati, la pulizia dei medesimi e la spesa per l'adeguamento della segnaletica stradale a nuove normative.

Per l'anno 2023, la spesa complessiva ammonta a 5,33 milioni di euro, importo comprensivo, tra le altre cose, del costo dei rilievi in modalità continua, dei test di rifrangenza della segnaletica orizzontale e della spesa per prove e controlli di laboratorio.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Segnaletica	5,33	4,48	4,26	5,40	3,41	4,58

❖ Verde

Vi ricadono tutte le operazioni e gli interventi necessari per mantenere ed integrare le opere in verde: seminazione, sfalcio di erbe e potatura di alberi ed arbusti, diserbi, disboscamento da rovi, messa a dimora di piante ed arbusti, trattamenti antiparassitari, pulizie varie, manutenzione degli impianti di irrigazione e così via.

Nel 2023, per la manutenzione del verde autostradale, la Società ha speso complessivi 4,86 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Opere in verde	4,86	4,09	5,17	4,46	3,59	4,43

❖ Opere civili

La presente voce ricomprende la spesa per manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale, revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, e così via.

Nel 2023, per la manutenzione delle opere civili, sono stati complessivamente computati a bilancio 1,10 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Opere civili	1,10	1,02	2,19	2,32	2,07	1,74

❖ Impianti

Vi rientrano le operazioni e gli interventi necessari a garantire il perfetto funzionamento, la buona manutenzione, l'implementazione di macchinari e apparecchiature in dotazione alla Società, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati.

Trattasi per esempio, tra le altre, di spese di manutenzione riferite:

- agli impianti elettrici e di illuminazione a servizio dell'autostrada da Brennero a Modena;
- agli impianti termici e di climatizzazione dei C.S.A., delle stazioni, delle aree di servizio;
- ai presidi antincendio presenti lungo l'intera tratta A22;
- agli impianti carburante delle aree di servizio e agli impianti accessori di piazzale;
- agli impianti idrici;
- agli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- agli impianti S.O.S., all'impianto di radiocomunicazione, alla rete ottica di trasporto dati, agli impianti di telecomunicazione minori;
- agli impianti di informazione all'utenza quali pannelli a messaggio variabile per la gestione della viabilità sul tracciato, per l'indicazione dei prezzi dei carburanti, per l'informativa sulle aree di sosta e lavagne luminose;
- ai sistemi di stazione e, in particolare, ai sistemi di esazione, casse automatiche comprese;
- agli apparati di rete;
- al mantenimento della funzionalità di sistemi finalizzati al rilevamento e alla gestione di dati di transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2023 ammonta a 9,32 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Impianti	9,32	9,28	9,32	7,02	5,52	8,09

❖ Pulizia caselli, C.S.A. ed aree di servizio

Ricadono nella presente voce di spesa, i servizi di pulizia eseguiti presso caselli, Centri per la Sicurezza Autostradale e altre pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2023 per complessivi 2,66 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Pulizia caselli CSA e aree di servizio	2,66	2,36	2,30	2,29	2,44	2,41

❖ **Interventi relativi alle operazioni invernali**

Vi rientrano tutte le operazioni e gli interventi volti a mantenere sgombre le carreggiate e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Il sistema A22 di gestione delle operazioni invernali è assai puntuale e articolato e coinvolge i sei Centri per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) e la Centrale Operativa.

A garanzia di tale gestione invernale del traffico è indispensabile disporre di adeguati impianti e attrezzature, mettendo in atto contromisure tecniche, gestionali e organizzative, idonee a prevenire, sia la formazione del ghiaccio, sia l'attecchimento della neve, sfruttando una marcata e continua cooperazione tra tutti i soggetti funzionalmente coinvolti nelle operazioni. Talune attività sono, infatti, svolte con mezzi, attrezzature e personale della Società; altre sono invece affidate a mezzi e personale di imprese esterne.

Nel 2023, per il servizio sgombero neve e spargimento cloruri, la Società ha sostenuto una spesa complessiva pari a 4,15 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Media 2019-2023
Operazioni invernali	4,15	3,98	4,72	4,55	4,81	4,44

❖ **Altri interventi, non riconducibili ai precedenti**

Rientrano in tale tipologia di spesa tutte le operazioni e gli interventi tesi alla conservazione o al ripristino di impianti e attrezzature non ricompresi nelle voci precedenti: manutenzione di impianti antincendio, noleggio di estintori, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti, taluni interventi sulle reti fognarie, taluni ripristini a seguito di incidenti, riparazione di barriere fonoassorbenti, interventi sugli spargitori, interventi sui silos, e così via.

Vi rientra altresì la spesa afferente il prelievo, trasporto e recupero differenziato di rifiuti solidi urbani (speciali compresi), raccolti lungo l'Autostrada del Brennero e di quelli prodotti presso le pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2023 per complessivi 1,78 milioni di euro.

PRINCIPALI NOVITÀ NEL CAMPO DEI SISTEMI TECNOLOGICI

❖ Progetto "alta automazione" delle stazioni autostradali

Nell'ambito del progetto "alta automazione" partito a novembre 2009, lungo il nastro di competenza si è giunti complessivamente ad installare 80 cabine con cassa automatica.

Durante l'anno 2023 sono state in particolare approntate 6 ulteriori cabine atte a contenere le casse per l'esazione automatica del pedaggio, installate presso le stazioni autostradali di Bressanone, Chiusa, Bolzano nord, Bolzano sud, Trento nord e Rovereto nord.

Oltre al recupero e all'adattamento delle 6 cabine, così da renderne la struttura compatibile con il contenimento e il supporto della cassa automatica, l'intervento ha nel complesso reso necessario procedere alla completa ristrutturazione dell'area di posa tra *bumper* con finiture in acciaio e cemento e all'adattamento degli impianti elettrici ed aeraulici.

Le casse *Self Service* posate sono modello «TPS3000», predisposto e cablato di fabbrica per alloggiare nuovi lettori passibili di integrazione con l'apparato RFID, cosa che rende possibile utilizzare carte dotate di chip per i pagamenti di prossimità.

Necessitando di essere alloggiate all'interno di una cabina di tipo autostradale, la tipologia di cassa «TPS3000» non figura tuttavia installabile su isole strette: è il caso, ad esempio, delle stazioni autostradali di San Michele all'Adige (TN) e Ala/Avio (TN).

Nel corso del 2023 è stata quindi condotta un'indagine di mercato tra operatori economici che operano nel campo della produzione di casse automatiche di tipo autostradale, al fine di individuare un partner interessato all'esecuzione di uno studio di fattibilità per la modifica di una cassa autostradale standard in una "cassa con cabina". Individuato l'operatore e realizzato il prototipo, ad ottobre 2023, si è proceduto all'acquisto di n. 2 casse automatiche modello "EVO XXL", opportunamente modificate nelle dimensioni, così da poter includere nel progetto "alta automazione" anche piste caratterizzate da penisole strette.

❖ Progetto autenticazione “online” carte di credito

Nel corso del 2021 è stato definitivamente affidato a *TelepassPay* il servizio di *acquiring* relativo alla validazione delle carte di credito aderenti ai circuiti Visa e Mastercard; la Società ha quindi avviato ogni funzionale implementazione tecnica (software di esazione, lettori e rete) al fine di abilitare tutti gli impianti di esazione di competenza già migrati alla nuova tecnologia “Brennero” alla verifica puntuale delle tessere utilizzate per il pagamento; il descritto sistema, necessario per allineare alla normativa vigente i sistemi di riscossione elettronici, ha reso inoltre possibile aumentare il parco tessere accettabili, aprendo la strada all’impiego di tessere prepagate, a circuiti che impongono la validazione puntuale e a sistemi di pagamento *Contact Less*, compresi *smartphone* o dispositivi *wearable*.

Nel corso del III trimestre 2022 la stazione di Mantova nord è stata dotata di una prima uscita provvista di sistema di validazione puntuale; dopo opportune verifiche eseguite con transiti di test, nel mese di ottobre l’uscita autostradale è stata resa disponibile all’utenza.

Nel corso del 2023 il servizio di validazione online delle carte di credito è stato progressivamente introdotto sulla totalità dei varchi aggiornati alla tecnologia “Brennero”. L’aggiornamento ha portato ad un aumento dell’utilizzo di tale tecnologia da parte dell’utenza e ad un deciso decremento delle casistiche di mancato pagamento pedaggio.

❖ Progetto casseforti intelligenti

Per rendere più sicura la gestione del contante di stazione è in fase di avanzata sperimentazione un progetto di messa in servizio di casseforti TCR (*Teller Cash Recycler*).

Tale innovazione del sistema tecnologico di gestione del contante, sviluppata a servizio delle stazioni autostradali, si è resa necessaria sia per migliorare la gestione dei flussi di denaro, sia per beneficiare di un puntuale tracciamento e controllo delle relative movimentazioni. Trattasi di sistema altresì utile a garantire maggiore sicurezza nelle operazioni e più elevata velocità in termini di conteggio e rendicontazione del denaro.

Nel corso del 2023, alla luce dell’esito positivo di sperimentazione avviata nel 2021 con l’installazione di due primi moduli per il conteggio e il deposito dei valori presso la stazione di Brennero-Vipiteno, la tecnologia è stata estesa anche alla stazione di Bressanone con l’installazione di due moduli; la stazione di Brennero-Vipiteno è stata nel frattempo dotata di un’ulteriore apparecchiatura.

Per l’opportuna integrazione degli apparati nel processo di gestione del contante, sono state implementate modifiche software sia sulle casseforti, sia sugli applicativi di gestione

utilizzati in Società, in modo da ottimizzare il processo oltre che per parte operativa, altresì in termini di gestione in *back-office*.

Le stazioni di Vipiteno e Brennero sono inoltre state predisposte per la creazione di un database locale dedicato alle casseforti intelligenti, utile all'unificazione di contabilità e gestione degli apparati.

❖ Digitalizzazione del processo di esazione

Go Live del progetto PE05-PE06 (rapporto di servizio e distinta valori)

Presso ogni stazione autostradale di competenza, il progetto "PE05-PE06" prevede un aggiornamento tecnologico capace di rendere possibile agli esattori la compilazione digitale sia della distinta di versamento del denaro introitato, sia del rapporto giornaliero dell'attività svolta presso la stazione.

La dematerializzazione dei due citati moduli, oltre a garantire una gestione svincolata dallo scambio di documentazione cartacea, con relativo decremento delle risorse umane a ciò dedicate, rende possibile un celere scambio di informazioni tra gli uffici di Trento e le sedi periferiche.

La fase di sperimentazione, avviata il 15 novembre 2023, ha coinvolto le stazioni da Affi a Campogalliano e al 31 dicembre 2023, le postazioni interessate figuravano ricomprendere la quasi totalità delle stazioni autostradali A22.

Anche i Centri Servizi stanno adottando la nuova modalità di compilazione delle distinte denaro in modalità elettronica.

Progressiva digitalizzazione delle comunicazioni all'utenza

Nel corso del 2023 è stato sviluppato un sistema di invio telematico all'utenza di tutte le comunicazioni relative a solleciti di mancato pagamento del pedaggio, con trasformazione delle lettere da cartacee a file .pdf, attività propedeutica all'introduzione del processo di firma digitale.

❖ Progetto M.R.Z.

Nel corso del 2022 è stato introdotto un nuovo sistema di gestione varchi denominato M.R.Z. (Monitoraggio Remoto di Zona), adottato in sostituzione del precedente sistema M.R.P. (Monitoraggio Remoto di Pista).

Grazie alla nuova tecnologia, progressivamente diffusa presso la quasi totalità delle stazioni, è possibile ottenere maggiore configurabilità gestionale ed una riduzione dei tempi di intervento.

Il sistema prevede un funzionamento del tutto automatico dei varchi di stazione (manuali esclusi) e l'implementazione della possibilità di monitoraggio degli stessi ad opera di ciascun operatore in turno lungo l'intero nastro: questo grazie a postazioni di controllo multimediali indipendenti dislocate presso le stazioni autostradali A22 dotate del sistema di esazione "Brennero", progettate per assumere la gestione di tutte le piste automatiche o di renderne possibile la gestione a cura di altre postazioni, così da poter fronteggiare ogni più diversa necessità gestionale correlata ai volumi di traffico in transito, ad esigenze manutentive e così via.

Nel corso del 2023 la gestione da remoto di talune stazioni autostradali, sperimentazione avviata nel corso del 2022, è stata estesa a 9 stazioni durante il turno notturno.

❖ Progetto *Business Continuity*

Ad ottobre 2021 è stato avviato un progetto volto alla creazione di un'infrastruttura di *Business Continuity* in termini di capacità di erogare prodotti o servizi a livelli predefiniti accettabili anche a seguito di criticità.

La prima fase di progetto è stata volta ad uniformare architetture e *server* centrali di esazione e del CAU attraverso l'introduzione di architetture *cluster* su rete dedicata, prevedendo inoltre un parziale adeguamento tecnologico di taluni sistemi ormai obsoleti.

A completamento della prima fase si è puntato al potenziamento dell'infrastruttura di backup con una seconda libreria, così da garantire in ogni momento un adeguato *backup*, anche in condizioni di *fault* della libreria principale.

Nel corso dei primi mesi del 2023 i nuovi *server* sono stati installati e configurati nel rispetto di ogni requisito di *business continuity*.

Due sono, in particolare, gli ambiti in cui è stato sviluppato il progetto:

- infrastruttura *VMware* in comune, basata su *server x86/64*;
- infrastruttura *Oracle Solaris* dedicata, basata su *server Sparc*.

Nel progetto sono stati coinvolti due *datacenter* (*Data Center 1* e *Data Center 2*), rispettivamente situati presso altrettanti distinti edifici tra loro collegati tramite fibre ottiche.

Nelle room di ciascun *datacenter* sono stati installati apparati *server* e *storage* identici, dimensionati in modo tale che ciascuna singola *room* possieda sia lo *storage*, sia la capacità di calcolo per sostenere autonomamente un carico di lavoro complessivo.

Per mantenere il medesimo livello di servizio anche in caso di *fault* di uno dei due CED (*Data Center 1* e *Data Center 2*) e non incorrere in una riduzione delle performance applicative, nel corso del 2023 si è peraltro provveduto all'acquisto di due ulteriori server destinati a garantire la corretta attivazione di tutte le macchine virtuali ad oggi a servizio dell'infrastruttura.

❖ Introduzione scontistiche SET

L'introduzione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), istituito dalla Direttiva Europea 2004/52/CE, offre all'utenza autostradale la possibilità di avvantaggiarsi di un contratto unico per il pagamento del pedaggio di ogni autostrada europea attrezzata allo scopo, indipendentemente dalla nazione di origine e dalle tratte percorse, avvalendosi di una singola apparecchiatura di bordo denominata OBE (*On Board Equipment*).

I *Service Provider* attivi sul nastro autostradale hanno richiesto la possibilità di aderire alle agevolazioni tariffarie attualmente disponibili per utenti Telepass (modulazione tariffaria motoveicoli, sconto Brennerpass, promozioni Urban-Pass Trento e Bozner Urban-Pass Bolzano).

Tramite il proprio CED, Autobrennero ha pertanto adeguato la propria architettura informatica di esazione implementando plurimi applicativi destinati a gestire i rapporti con i *Service Provider*, compresi quelli inerenti le agevolazioni tariffarie.

I *Service Provider* interessati hanno attivato la prima agevolazione a fare data dal 17 aprile 2023.

❖ Piano della mobilità sostenibile

Nell'anno 2018 Autostrada del Brennero ha approvato un proprio Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22.

Precorrendo i tempi, il Piano affronta nello specifico la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero grazie a nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22 dal passo del Brennero a Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro.

Sin dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i risultati dell'impegno societario in tale campo, sfida non indifferente per un tracciato che vede progressivamente crescere i propri volumi di traffico e che per farvi fronte in modo efficiente impiega una tecnologia innovativa, puntuale e sicura.

Colonnine di ricarica elettrica a servizio dell'utenza

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata da difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società attua quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo, assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Nel rispetto del citato Piano per la mobilità sostenibile, la Società sta in particolare sviluppando, in più fasi, coerenti con la continua evoluzione dei sistemi di ricarica e il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale dei veicoli, un'infrastruttura di ricarica capillare, capace di assicurare ai possessori di auto elettriche spostamenti lungo distanze sempre più importanti.

Nel corso del 2023, si è in particolare provveduto all'approntamento di 5 nuove colonnine di ricarica elettrica Ultra-fast a 150kW, raggiungendo così il numero totale di 78 colonnine presenti lungo l'asse.

Le nuove colonnine sono state in particolare installate presso i seguenti siti:

- parcheggio antistante il Plessi Museum;
- area di servizio Isarco, ove sono state installate 2 colonnine Ultra-fast 150kW;
- area di servizio Garda est;
- area di servizio Garda ovest.

Punto di forza del prodotto installato è la modularità, caratteristica che consente di incrementare la potenza attivata tramite moduli ad hoc, così da rendere possibile un dimensionamento dinamico dell'impianto in base all'evoluzione tecnologica dei veicoli elettrici e dei sistemi di stoccaggio, allo stato attuale fino ad un massimo di 300 kW. In fase iniziale, si è optato in particolare per l'installazione di una potenza di 150 kW, pari al triplo della potenza delle normali colonnine fast, riducendo in modo importante il tempo di ricarica.

Una successiva fase del progetto punterà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 KW, da approntarsi sia ad integrazione di aree già attrezzate, sia da installarsi presso punti di ricarica di nuova realizzazione.

In corso d'anno è stato peraltro attivato un sistema di pagamento automatico dell'energia elettrica erogata dalle colonnine di ricarica delle stazioni autostradali di Bressanone e Rovereto sud.

Colonnine di ricarica elettrica a servizio della Società

Parallelamente alla realizzazione di un'infrastruttura di ricarica ad uso pubblico, Autostrada del Brennero S.p.A. ritiene importante investire nello sviluppo di una rete di ricarica aziendale a servizio dei mezzi della Società e dei veicoli di proprietà dei dipendenti.

Ad oggi sono molteplici le stazioni di ricarica realizzate allo scopo.

Trattasi di iniziativa che mira a fornire ai quasi 1000 dipendenti Autobrennero che quotidianamente raggiungono la propria sede di lavoro, un'alternativa sostenibile in termini di mobilità, così da poter fattivamente contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Nel corso dell'anno 2023 sono state in particolare installate 8 nuove colonnine a ricarica universale presso i seguenti siti:

- C.S.A. di San Michele, ove è stata installata 1 colonnina a 22 kW;
- stazione autostradale di Trento nord, ove è stata installata 1 colonnina a 22 kW;
- Centro Direzionale Interporto di Trento, ove sono state installate 2 colonnine da 22 kW;
- sede di Trento, ove sono state installate 2 colonnine da 22 kW;
- stazione autostradale di Rovereto nord, ove è stata installata 1 colonnina a 22 kW;
- stazione di Campogalliano, ove è stata installata 1 colonnina a 22 kW.

Impianti di produzione e distribuzione di idrogeno

Alla luce di opportune indagini propedeutiche si è proceduto alla redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di 8 nuovi impianti di distribuzione e di 4 nuovi impianti di produzione di idrogeno opportunamente dislocati, così da servire omogeneamente l'intero nastro autostradale.

Con riferimento ai vari siti individuati in ordine alla realizzazione degli impianti, le attività eseguite in corso d'anno sono così riepilogabili:

- autoporto Sadobre: presentata progettazione definitiva, autorizzazione MIT, permesso a costruire – SUAP;
- area di servizio Paganella est: presentata progettazione definitiva, autorizzazione MIT, richiesto parere di conformità antincendio;
- area di servizio Paganella ovest: presentata progettazione definitiva, autorizzazione MIT, autorizzazione paesaggistica e petrolifica al competente ente pubblico territoriale;

- Centro per la Sicurezza Autostradale di Verona: presentata progettazione definitiva, autorizzazione MIT, richiesto parere di conformità antincendio, pareri ENAC e ENAV, permesso a costruire, autorizzazione petrolifera e autorizzazione allo scarico.
- ❖ **Sviluppo software e programmazione SCADA per la supervisione ed il controllo da remoto degli impianti tecnici presenti lungo il nastro autostradale da Brennero a Modena**

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguita l'attività di sviluppo e programmazione del software di supervisione, visualizzazione e telecontrollo SCADA basato sul prodotto SIEMENS WINCC OA, giunto alla versione 3.17.

L'obiettivo finale del progetto consiste nel collegare ad un'unica piattaforma di controllo tutti gli impianti di automazione a servizio del nastro autostradale:

- impianti di sicurezza delle gallerie (distribuzione elettrica, illuminazione permanente e di rinforzo, ventilazione, rilevazione incendio, antincendio, semafori, uscite di sicurezza);
- impianti di stazione (distribuzione elettrica, illuminazione pubblica, incanalamento traffico, semafori);
- guida luminosa nella nebbia (accensione/spengimento luci guida, previsione evento nebbia, monitoraggio visibilità);
- terza corsia dinamica (distribuzione elettrica, gestione rete MT, controllo alimentazione ridondata per portali a messaggio variabile, telecamere, sensori).

Sempre in corso d'anno è stato ultimato lo sviluppo e la programmazione di software SCADA specificamente pensato per la supervisione, il controllo ed il monitoraggio degli impianti tecnici della galleria Fortezza, attività svolta in concomitanza con la programmazione di un nuovo software PLC di galleria.

❖ **Impianto di guida luminosa nella nebbia**

Lungo la parte meridionale del tracciato A22, nel tratto compreso tra la stazione di Affi (VR) e il raccordo con l'A1 in provincia di Modena, si estende per 105 chilometri un impianto di rilevamento e guida luminosa nella nebbia.

Tale impianto è composto da guide ottiche luminose a lampade LED e da appositi sensori per il rilevamento della nebbia. In caso di scarsa visibilità il sistema attiva automaticamente l'accensione delle lampade lungo il tratto interessato dall'evento atmosferico.

Trattasi di un efficace e importante presidio di sicurezza per l'utenza autostradale, costantemente oggetto di manutenzione preventiva programmata e correttiva.

Nel corso dell'annualità 2023 si è proceduto al potenziamento dell'impianto con la realizzazione di un software dedicato al monitoraggio dei dati di visibilità e dello stato

dell'impianto medesimo. Tale sistema rende possibile verificare il corretto funzionamento delle logiche automatiche presenti negli EPC, confrontando la correlazione delle misure sulla visibilità con l'effettiva accensione dei delineatori luminosi, fornendo la possibilità di determinare soglie e valori di riferimento ottimali al fine di garantire maggiore sicurezza ed efficienza e rendendo peraltro possibile l'analisi di dati storici.

❖ Impianti della rete telematica

Oltre a vari collegamenti in rete di telecamere, dei parcheggi di Rovereto sud e Sadobre, delle piste di esazione Sadobre, dei siti nebbia e dei sistemi di misurazione di corrente elettrica, le innovazioni più importanti del 2023 in materia sono state le seguenti:

- implementazione della rete FABRIC di dorsale su tutte le stazioni autostradali, con benefici in termini di banda dati complessiva, di ridondanza, di velocità e di predisposizione al *disaster recovery* aziendale;
- implementazione di 34 nuovi ponti radio in tecnologia DMR TierII, con realizzazione di 4 nuovi siti ripetitori;
- presa in carico e collegamento in rete FABRIC di tutti gli *switch* della rete di esazione delle 25 stazioni autostradali;
- presa in carico e collegamento in rete FABRIC di tutti gli *switch* della rete di videosorveglianza di stazione per MRZ ad ora installati;
- rifacimento del ponte radio del C.S.A. di Vipiteno per l'ampliamento della banda trasmissiva del sito;
- aggiornamento della banda internet aziendale ad 1 GE;
- rifacimento delle reti di DMZ autostradali portando i collegamenti alla banda di 10GE, segmentando le reti di backup;
- test della durata di tre mesi di un sistema di monitoraggio e difesa della rete dati (NDR) basato su Intelligenza Artificiale;
- inserimento sul sistema di network log dei nuovi apparati di rete posati nel 2023;
- adeguamento del sistema telefonico delle stazioni autostradali di Egna e Nogarole Rocca;
- realizzazione della rete del punto BLU della stazione di Bressanone nord;
- collegamento in rete di tutte le colonnine elettriche autostradali, con gestione dei servizi citofonici;
- progettazione della manutenzione dei prossimi tre anni della rete dati autostradale;
- progettazione della rete dati tra Rovereto sud e l'area di servizio Adige est in relazione all'approntamento della terza corsia dinamica ed al relativo collegamento dei siti realizzati;
- spostamento dei ponti radio di Ponticolo e di Ala per la gestione di lavori civili previsti.

❖ Impianti di illuminazione

Interventi sulle torri faro a corona mobile

Nell'ambito della manutenzione decennale degli impianti di illuminazione delle stazioni autostradali e delle aree di servizio, in corso d'anno è stato dato avvio al III° lotto della manutenzione delle torri faro, servizio che nello specifico contempla le seguenti attività:

- manutenzione meccanica;
- manutenzione elettrica;
- verifica incastro torre-plinto;
- verifica strutturale fondazione;
- verifica geologica del terreno.

Oltre alle verifiche riguardanti le parti di movimentazione meccanica ed elettrica ed i basamenti di fondazione, la manutenzione ricomprende la sostituzione di eventuali parti usurate e ammalorate.

In corso d'anno, i siti coinvolti dall'attività manutentiva sono stati nello specifico i seguenti:

- 4 torri faro ubicate presso il parcheggio in località Casa Lupo;
- 4 torri faro presenti presso l'area di servizio Plose ovest;
- 5 torri faro a servizio della stazione di San Michele all'Adige (TN);
- 2 torri faro presenti presso l'area di servizio Paganella est;
- 3 torri faro ubicate presso l'area di servizio Paganella ovest;
- 6 torri faro approntate a servizio della stazione di Trento nord;
- 7 torri faro presenti presso il parcheggio Interporto di Trento nord;
- 7 torri faro a servizio della stazione di Rovereto sud (TN);
- 10 torri presenti presso la stazione autostradale di Verona nord.

Per le stazioni autostradali di Vipiteno (BZ) e Trento sud è stata prevista un'indagine preventiva sullo stato di consistenza meccanica dell'incastro torre plinto.

La descritta attività interesserà anche l'esercizio 2024.

Verifica della consistenza meccanica dei pali di illuminazione di talune piste di accelerazione/decelerazione e di taluni piazzali ubicati lungo il nastro A22

In corso d'anno è proseguita un'attività di monitoraggio sullo stato di consistenza meccanica di taluni pali di illuminazione posti a servizio di talune piste di accelerazione/decelerazione e piazzali di pertinenza. Trattasi, in particolare, di attività svolta presso i seguenti siti:

- raccordo autostradale A22-A4 (50 pali verificati);

- raccordo autostradale A22-A1 (50 pali verificati);
- stazione autostradale di Verona nord (51 pali verificati);
- stazione autostradale di Mantova sud (50 pali verificati);
- stazione autostradale di Bolzano nord (15 pali verificati);
- stazione autostradale di Chiusa (8 pali verificati);
- stazione autostradale di Carpi (50 pali verificati);
- area Plessi Museum (13 pali verificati).

A valle dell'attività di verifica si è proceduto con la sostituzione dei pali con fusto di base ammalorato.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione delle piste e dei piazzali delle aree di servizio Trens ovest e Plose est

In corso d'anno, presso l'area di servizio Plose est sono stati eseguiti lavori volti alla demolizione dell'esistente impianto di illuminazione della corsia di decelerazione e alla successiva posa di nuovi cavidotti, plinti, pali e corpi illuminanti con tecnologia a LED.

Presso l'area di servizio Trens ovest sono stati eseguiti lavori per la posa di tre nuove torri faro, si è proceduto altresì alla fornitura e posa di plinti con pali di altezza 9 m per l'illuminazione dei piazzali, nonché alla realizzazione del basamento funzionale all'installazione di un nuovo prefabbricato destinato ad ospitare i quadri elettrici.

Su tutta l'area di servizio è in fase di completamento la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con apparecchi a tecnologia LED.

Presso entrambe le aree di servizio si è quindi proceduto allo spostamento dei contatori per l'alimentazione elettrica intestati alla Società. Detti contatori, a servizio dell'illuminazione dell'area e delle utenze di competenza societaria, in precedenza posizionati presso un locale in uso promiscuo con i gestori delle aree di servizio, sono stati posizionati all'interno di nuovi prefabbricati dedicati, altresì provvedendo alla sostituzione delle linee di alimentazione.

A dicembre 2023 è stata avviata la verifica del progetto di rifacimento impianti, alimentazioni elettriche e allacciamenti dell'area di servizio Plose est, lavorazioni in programma nell'ambito della realizzazione della nuova circonvallazione di Bressanone.

Realizzazione e installazione di quadri elettrici e linee di alimentazione a servizio delle piste di ingresso e uscita dall'area di stazionamento dell'autoparco Sadobre

In ordine all'attivazione delle nuove piste di esazione realizzate a servizio dell'autoparco Sadobre, si è reso necessario procedere all'approntamento di ogni propedeutica opera impiantistica funzionale.

In particolare sono state posate opportune linee elettriche di alimentazione e distribuzione, sono stati realizzati nuovi quadri elettrici di comando per rete privilegiata e FM in prossimità delle piste, si è approntata adeguata rete dati e si è proceduto con ogni attività volta a garantire l'illuminazione delle piste.

Rifacimento degli impianti tecnologici a servizio del raccordo autostradale A22-A4

Nella seconda metà del 2023 sono state eseguite opportune attività prodromiche alla progettazione di interventi volti al rifacimento degli impianti tecnologici a servizio del raccordo autostradale A22-A4.

Sulla base dell'attività svolta, è stata avviata la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori per la realizzazione dei citati impianti tecnologici di svincolo.

Ai fini del descritto ammodernamento impiantistico figura in particolare in corso la progettazione di quanto segue: impianto di illuminazione, distribuzione elettrica a servizio dell'illuminazione artificiale da realizzarsi lungo le piste di collegamento, alimentazione dei PMV, ingegnerizzazione dei quadri elettrici generali di illuminazione e forza motrice, impianto di ausilio guida nella nebbia, impianto di videosorveglianza e rete dati a fibra ottica.

Approntamento illuminazione e rifacimento cabine di media tensione presso l'autoparco Sadobre

Nel corso del 2023 si è proceduto alla progettazione esecutiva dell'impianto di illuminazione artificiale del parcheggio per lo stazionamento di mezzi pesanti presso l'area di servizio Sadobre. Il progetto prevede anche il rifacimento dei locali di consegna e trasformazione dell'alimentazione elettrica dall'ente fornitore, del locale contatori e del locale quadri, posizionati presso la torre nella parte nord dell'autoparco. Le prestazioni dell'impianto dovranno rispettare i criteri UE in materia di certificazione dei parcheggi di stazionamento.

Parallelamente alla progettazione elettrica ed illuminotecnica sono stati eseguiti lavori di posa di una parte delle infrastrutture da realizzarsi a servizio degli impianti: plinti, cavidotti elettrici e pozzetti.

Rifacimento dell'impianto di illuminazione piste di decelerazione e piazzale dell'area di servizio Isarco est

Nel corso del 2023 è stata ultimata la progettazione esecutiva dei lavori per la rimozione dell'impianto di illuminazione esistente e la successiva posa di nuovi cavidotti, plinti o staffe di sostegno, pali e corpi illuminanti dei piazzali dell'area di servizio Isarco est. La realizzazione delle opere è programmata per essere avviata nel corso dell'anno 2024.

Rifacimento dell'impianto di illuminazione della stazione autostradale di Reggiolo Rolo

Nel corso del 2023 è stata ultimata la progettazione di un intervento volto al completo rifacimento dell'impianto di illuminazione dello svincolo e delle pertinenze esterne della stazione autostradale di Reggiolo Rolo.

La riqualificazione dell'impianto di illuminazione dello svincolo, dei piazzali interni ed esterni alla stazione e della rotatoria di interconnessione alla viabilità ordinaria, oltre a garantire migliore comfort visivo ed ottimale diffusione spaziale della luce, renderà nel contempo possibile una notevole riduzione dei consumi energetici, riducendo altresì in modo considerevole l'inquinamento luminoso grazie all'impiego di sorgenti luminose CUT-OFF.

Rifacimento dell'impianto di illuminazione della stazione autostradale di Pegognaga

Nel corso del 2023 è stata ultimata la progettazione del totale rifacimento degli impianti di illuminazione artificiale dello svincolo autostradale, dei piazzali interno ed esterno al casello e della rotatoria di interconnessione alla viabilità ordinaria della stazione autostradale di Pegognaga.

La riqualificazione oltre a garantire migliore comfort visivo ed ottimale diffusione spaziale della luce, consentirà nel contempo notevole riduzione dei consumi energetici.

Installazione di proiettori a LED per la riqualificazione dell'impianto di illuminazione artificiale dello svincolo e del piazzale della stazione di Bressanone e del piazzale della stazione di Chiusa

Nel mese di luglio 2023, si è proceduto all'installazione di nuovi proiettori a LED presso lo svincolo di Bressanone (BZ) e presso il piazzale della stazione autostradale di Chiusa (BZ).

❖ Impiantistica a servizio delle gallerie

Risanamento della galleria Brennero

Nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito dei lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016, per parte impiantistica le attività rese a supporto della direzione lavori sono state le seguenti:

- completamento installazione della canalina porta cavi in volta lungo tutta la canna nord;
- installazione degli impianti di illuminazione permanente e di rinforzo definitivi lungo tutta la canna nord;
- riposizionamento impianto di rilevamento incendio e trasmissione radio;

- costruzione/risanamento di fabbricati a servizio di entrambe le canne nord e sud e completamento di ogni infrastruttura di collegamento con gli imbocchi di galleria;
- completamento impianto di disoleazione e raccolta sversamenti accidentali all'imbocco sud della canna nord;
- posizionamento tubazione e gruppo di pressurizzazione per impianto di spegnimento incendio in galleria;
- realizzazione nicchie per dotazioni antincendio interne alla galleria;
- posizionamento fascione e installazione lampade per impianto di segnalazione delle vie di fuga.

Sono stati inoltre analizzati e progettati gli interventi da eseguirsi su quadri elettrici di comando e sul sistema di supervisione e controllo PLC-SCADA.

In corso d'anno è stato altresì ultimato il progetto esecutivo dei lavori di straordinaria manutenzione strettamente riferiti al risanamento della canna sud, che, per parte impianti tecnologici, ha riguardato:

- l'impianto di illuminazione permanente e di rinforzo, di copertura radio, TLC, la distribuzione F.M. e gruppo elettrogeno, la guida luminosa, le vie di fuga e di evacuazione, il recupero dell'impianto esistente e l'impianto provvisorio, l'impianto semaforico, di fonia e l'impianto SOS;
- l'impianto di ventilazione, spegnimento incendio, controllo e supervisione PLC, rilievo inquinanti, rilievo incendio.

Riqualficazione dell'impianto di guida luminosa su cordolo della galleria Matscholer, canne nord e sud

Nel mese di agosto 2023 si è proceduto con la riqualficazione dell'impianto di guida su cordolo della galleria Matscholer, intervento consistito nell'installazione di nuova apparecchiatura caratterizzata da moduli luminosi a LED e nuove centraline di controllo.

Riqualficazione degli impianti di illuminazione delle gallerie Kofler e Cardano, canne nord e sud

In corso d'anno sono stati predisposti i progetti per la riqualficazione degli impianti di illuminazione delle gallerie Kofler e Cardano; trattasi di lavorazioni da eseguirsi a completamento di interventi di risanamento e impermeabilizzazione dei rivestimenti di galleria.

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione e di evacuazione della galleria Virgolo, canne nord e sud

Nel mese di novembre 2023 sono stati avviati i lavori per la riqualificazione degli impianti di illuminazione della galleria Virgolo. Le attività principali consistono nel recupero dell'impianto esistente, nella posa di nuovi cavi d'alimentazione e cassette di derivazione resistenti al fuoco per l'illuminazione permanente e di riserva, nell'installazione di nuovi proiettori a LED per l'illuminazione di rinforzo comprensiva di nuovi cavi e cassette di derivazione, nel totale rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'evacuazione su cordolo. Il nuovo impianto d'illuminazione sarà gestito tramite onde radio.

Installazione di nuovi ventilatori longitudinali per la galleria Virgolo e Matscholer, canna nord e sud

In corso d'anno si è proceduto all'installazione di 20 nuovi ventilatori longitudinali all'interno delle gallerie Matscholer e Virgolo, canne nord e sud.

L'intervento è in particolare consistito nella rimozione dei ventilatori obsoleti, nella posa di nuovi cavi resistenti al fuoco e nell'installazione di nuovi ventilatori in acciaio inox. Durante le fasi di lavoro, con l'ausilio di laboratorio specializzato, sono state eseguite prove di pull-out tese a verificare il carico delle staffe di sospensione dei ventilatori.

Sostituzione pittogrammi dei segnali dinamici a LED per l'indicazione delle vie di fuga e di evacuazione della galleria Virgolo

In corso d'anno si è proceduto all'aggiornamento dei pittogrammi dei segnali dinamici a LED per l'indicazione delle vie di fuga e di evacuazione della galleria Virgolo come indicato nel Decreto Legislativo del 12 luglio 2021, aggiornamento del Decreto Legislativo 264 del 5 ottobre 2006 recante caratteristiche tecniche minime degli impianti tecnologici fondamentali sia a servizio della viabilità ordinaria, sia per fare fronte a condizioni emergenziali.

Analisi dei sistemi di ventilazione artificiale longitudinale installati nelle gallerie appartenenti alla rete transeuropea (TEN) in condizioni di traffico bidirezionale

In corso d'anno si è proceduto allo studio e all'analisi del comportamento dell'impianto di ventilazione longitudinale delle gallerie di lunghezza superiore ai 500 metri di pertinenza dell'Autostrada del Brennero S.p.A., ovvero le gallerie Piedicastello, Virgolo, Fortezza e Brennero (fornice nord e sud), in caso di traffico monodirezionale e bidirezionale.

Verifica strumentale dell'efficienza degli impianti di ventilazione delle gallerie Piedicastello, Virgolo, Fortezza, fornice nord e sud

A completamento delle analisi del comportamento degli impianti di ventilazione, in vista della riqualificazione degli impianti stessi, in corso d'anno si è proceduto alla misurazione strumentale della velocità dell'aria all'interno della galleria tramite banco di prova con sensori ultrasonici. Per ciascun fornice sono state eseguite prove con ventilatori azionati in marcia avanti, indietro e con scenario incendio. Concluse le operazioni si è proceduto all'analisi dei valori con stesura di relazione tecnica.

Stazioni di misura qualità e direzione dell'aria

Nel corso del 2023 sono state acquistate 18 stazioni di misura della qualità e velocità-direzione dell'aria, composte da un misuratore di visibilità e CO combinato con un anemometro, da installarsi nel corso del 2024 presso le gallerie di Fortezza, Virgolo e Piedicastello.

Manutenzione annuale dei gruppi elettrogeni a servizio di gallerie e stazioni autostradali

Nel mese di gennaio 2023 è stato avviato l'annuale servizio di manutenzione dei gruppi elettrogeni delle gallerie, appalto che riguarda altresì i gruppi elettrogeni di stazione.

Lungo il tracciato autostradale sono presenti, infatti, 47 gruppi elettrogeni, che necessitano di costante manutenzione ordinaria specialistica meccanica, elettrica ed elettronica relativamente al motore endotermico, all'alternatore ed ai sistemi di erogazione, controllo e gestione dell'intero sistema.

In corso d'anno sono stati inoltre eseguiti diversi interventi volti alla riparazione straordinaria di parti elettro-meccaniche dei gruppi elettrogeni installati lungo la tratta.

Manutenzione degli impianti di illuminazione, ventilazione, rilievo incendio e segnaletica luminosa delle gallerie

Opportuni e costanti interventi di manutenzione hanno interessato l'impiantistica a servizio delle gallerie presenti lungo il nastro. Le attività principali sono consistite in quanto segue:

- sostituzione lampade al sodio ad alta pressione non più funzionanti e verifica dei sostegni;
- recupero e nuova installazione di cartelli per la segnalazione delle stazioni di emergenza;
- ispezione e verifica dell'intera lunghezza delle canaline porta cavi sospese in volta;
- ispezione e verifica dell'impianto di ventilazione;

- ispezione e verifica dell'impianto di rilievo incendio;
 - installazione di nuove lanterne luminose agli imbocchi.
- ❖ **Manutenzione delle cabine elettriche MT/bt lungo l'asse A22 ai sensi della norma CEI 78-17**

In corso d'anno si è proceduto al controllo delle cabine elettriche MT/bt come da registro di manutenzione:

- verifica della struttura esterna di cabina;
- verifica dello stato d'idoneità del locale cabina;
- verifica dello stato dell'impiantistica in media tensione;
- verifica dello stato dell'impiantistica in bassa tensione;
- verifica tramite indagine termografica dei componenti elettrici.

❖ **Colonnine SOS**

In corso d'anno si è provveduto all'acquisto di colonnine in vetroresina e box in policarbonato destinati alla protezione e copertura delle colonnine SOS poste lungo il nastro A22 a servizio degli utenti in transito: prosegue così il piano di miglioramento dell'impiantistica di richiesta soccorso, che prevede la progressiva eliminazione delle colonnine SOS con struttura in metallo.

❖ **Impianti di trattamento acque meteoriche**

Galleria Brennero, canna sud

Ad ulteriore incremento dei livelli di servizio caratterizzanti il tracciato, nonché nella prospettiva di una più elevata salvaguardia dell'ambiente, a tutela della sicurezza delle gallerie aventi lunghezza maggiore di 500 m, la Società punta all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta delle acque. Alla base degli interventi figura la volontà di gestire in modo ancor più ottimale eventi accidentali resi più complicati da sversamenti di liquidi pericolosi, assicurando il convogliamento di questi ultimi in vasche a tenuta stagna e, in secondo luogo, garantendo il trattamento delle acque di dilavamento della galleria per la rimozione di eventuali idrocarburi, prima dello scarico in acque superficiali.

Così come la canna nord, anche la canna sud della galleria Brennero è stata dotata di un sistema di raccolta delle acque provenienti dalla piattaforma autostradale che le convoglia all'esterno della galleria in corrispondenza dei portali sud delle due canne. In loco, nel corso del 2023, la Società ha provveduto all'installazione di un sistema di trattamento acque pensato per la rimozione di eventuali oli prima dello scarico nel corpo ricettore, così da gestire in sicurezza eventi accidentali con fuoriuscita di liquidi pericolosi, grazie al convogliamento degli stessi in vasche di raccolta separate.

Area di servizio Adige est

Avendo ottenuto concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare nella sponda destra del fiume Adige, nel corso del 2023 presso l'area di servizio Adige est è stato installato un impianto di trattamento delle acque meteoriche collegato al recettore finale dello scarico (fiume Adige).

Area di servizio Adige ovest

Nel 2023 è stata ultimata la progettazione di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche da realizzarsi presso l'area di servizio Adige ovest.

Area di servizio Povegliano ovest

Nei mesi di gennaio e febbraio 2023 è stata ultimata la progettazione definitiva di un nuovo sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche da realizzarsi presso l'area di servizio Povegliano ovest, intervento propedeutico alla formulazione di richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque di piattaforma da presentare al Consorzio di Bonifica Veronese. Parallelamente alla citata progettazione è stato redatto specifico studio idrologico-idraulico per la valutazione della compatibilità idraulica relativamente alla progettazione del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e dei parcheggi dell'area di servizio.

❖ Portale CIVA (Certificazione e Verifica Impianti e Apparecchi)

In corso d'anno è proseguita l'attività di caricamento dei dati relativi alle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici e termici di proprietà della Società per le verifiche degli impianti di terra e delle scariche atmosferiche ad essi associate, come richiesto dalla normativa vigente.

❖ Aree di servizio e aspetti ambientali

Con specifico riferimento ad attività concernenti indagini ambientali, nonché bonifiche di talune aree di servizio di competenza, in corso d'anno Autobrennero ha proceduto con una serie di interventi e azioni.

Trens est

Demolito l'edificio presente sul sedime dell'area di servizio, la Società ha svolto opportune indagini ambientali a mezzo sondaggio, i cui risultati hanno fatto emergere valori inferiori ai limiti di cui alla vigente normativa provinciale per siti ad uso commerciale e industriale.

Ottenuta quindi l'approvazione del piano di indagine integrativa da parte dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A., a partire dal mese di giugno 2021 si sono svolte opportune indagini ambientali e si è proseguito con il monitoraggio delle acque e dell'impianto di bonifica.

A fronte di tali risultati, nel corso del 2022 l'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A. ha autorizzato l'elaborazione di un'analisi di rischio specifica per il sito, riferita sia alla matrice insatura che satura, nel rispetto della deliberazione della Giunta provinciale n. 102 del 09.02.2021 art. 3 comma 2.

Esaminata la documentazione, nel mese di marzo 2023 l'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A. ha approvato il documento tecnico autorizzando la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'area di servizio.

Trens ovest

Presso l'area di servizio Trens ovest è proseguito il monitoraggio del corretto funzionamento della barriera idraulica nonché i controlli della matrice acque nel rispetto di tempistiche e prescrizioni di cui all'autorizzazione allo scarico dell'impianto P&T.

Plose est

Con riferimento all'area di servizio Plose est, nel mese di giugno 2023, in qualità di proprietario incolpevole, la Società ha inviato alla Provincia di Bolzano - A.p.p.A. - Ufficio Gestione Rifiuti integrazione del progetto definitivo di bonifica con analisi di rischio, ad oggi in attesa di approvazione. È inoltre in corso la revisione ed elaborazione del progetto di ristrutturazione dell'area *oil*.

Laimburg ovest

A seguito di taluni lievi sforamenti puntuali su due piccole sub aree rilevati sulla matrice terreno in occasione di indagine ambientale propedeutica all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti, nel mese di agosto 2023 la Società ha avviato attività di bonifica della prima sub area, che, a seguito del campionamento di collaudo eseguito in contraddittorio con l'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A. ha attestato il non superamento dei limiti normativi. A seguito della conformità, l'Ente ha svincolato la sub area posta all'interno dello scavo bonificato.

Povegliano est

Presso l'area di servizio Povegliano est prosegue il monitoraggio delle attività di bonifica, nonché lo spurgo dei piezometri.

STUDI, RICERCHE, INNOVAZIONI

❖ Progetto C-Roads Italy 3

Il progetto C-Roads Italy 3, conclusosi il 31 dicembre 2023, è stato il seguito di azioni messe in campo con le iniziative C-Roads Italy (2016-IT-TM-0052-S), cui la Società ha partecipato, e C-Roads Italy 2 (2018-IT-TM-TM-0013-S).

Nell'ambito dell'azione C-Roads Italy 3, esperti nazionali con diverse competenze nel campo dei sistemi ITS cooperativi hanno in particolare partecipato attivamente a diversi gruppi di lavoro della piattaforma C-Roads, apportandovi la propria esperienza e svolgendo un ruolo attivo nel processo di armonizzazione dei servizi C-ITS lungo la rete stradale europea.

Gli obiettivi principali dell'azione C-Roads Italy 3 hanno puntato a migliorare la sicurezza stradale e l'efficienza della gestione del traffico, a garantire la continuità dei servizi C-ITS estendendo la copertura geografica della rete stradale nazionale lungo la Core Road network dei Corridoi europei Scan-Med e Mediterraneo nonché, infine, ad implementare servizi C-ITS "Day1" e "Day1.5" come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS della Commissione europea. Per raggiungere tali fini, è stato indispensabile che l'infrastruttura stradale fosse dotata di tecnologie innovative capaci di garantire l'interazione e lo scambio di informazioni tra infrastrutture e veicoli degli operatori stradali (comunicazione I2V - V2X).

Progetto di comunicazione e relativa architettura C-Roads Italy 3 sono basati su una soluzione ibrida, costituita dalla tecnologia ITS-G5 e dalla rete cellulare a lungo raggio, come definito nella strategia europea C-ITS, applicandovi ogni specifica della piattaforma C-Roads ad oggi definita.

La continuità e l'interoperabilità dei servizi C-ITS lungo la rete italiana sono demandati a Road Side Units (RSU) compatibili e al collegamento con i centri di gestione del traffico.

A ulteriore sviluppo di quanto già implementato con C-Roads Italy, nell'ambito di C-Roads Italy 3 sono stati presi in considerazione altri scenari correlati a casi d'uso già sviluppati o l'analisi di nuovi casi d'uso.

Alla Società sono in particolare stati affidati gli aspetti organizzativi e tecnici dei C-ITS, al fine di assicurare un'armonizzazione continua di tutti i servizi testati nei diversi siti pilota C-Roads d'Europa, nonché il compito di contribuire alla standardizzazione tecnica dei servizi, partecipando ai diversi gruppi di lavoro e task force europei.

La Società è stata inoltre chiamata ad estendere la rete geografica di copertura dei servizi C-ITS lungo i 314 km del nastro di competenza, potenziando le proprie RSU, migliorando l'implementazione delle attività C-ITS lungo tutta la tratta A22, in particolare con l'aggiunta di

ulteriori 20 antenne; 5 RSU sono state posizionate nello specifico in punti strategici del percorso autostradale; ulteriori 15 RSU, installate su flotta aziendale, fungono da unità mobili di supporto alla gestione di lavori stradali e operazioni invernali.

La Società è peraltro impegnata a sviluppare ulteriormente quanto già implementato nell'ambito del progetto C-Roads Italy, con ulteriori scenari di casi d'uso già esistenti o nuovi casi d'uso (ad esempio, notifiche della presenza di lavori stradali mobili e manutenzione invernale).

Autobrennero è, infine, tenuta a contribuire alle attività della C-Roads Platform, ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, a garantire adeguata interazione tra le diverse attività tecniche pianificate e ad analizzare i casi d'uso implementati.

Nel corso del 2020 Autostrada del Brennero ha acquistato le RSU previste da Grant Agreement. Nel corso del 2021 tali RSU sono state configurate. Le RSU mobili sono state in particolare inserite in prototipi sviluppati da operatore economico terzo all'uopo incaricato dalla Società, mentre l'installazione delle RSU fisse è avvenuta nel corso dell'estate 2022.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2021 si è altresì avviata la configurazione di 4 nuovi casi d'uso previsti da progetto:

- HLN-ERVI (Emergency or Rescue/Recovery Vehicle in Intervention);
- HLN-EPVA (Emergency or Prioritized Vehicle Approaching);
- RWW-WM (Winter Maintenance);
- RWW-RM (Road Works Mobile).

Lo sviluppo degli elencati casi d'uso è terminato nel corso del 2022; gli stessi sono stati implementati con successo nel corso dell'esercizio 2023. Il progetto si è concluso con un evento finale pubblico di presentazione dei risultati alla presenza di rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- HLN-ERVI (Emergency or Rescue/Recovery Vehicle in Intervention);
- HLN-EPVA (Emergency or Prioritized Vehicle Approaching);
- RWW-WM (Winter Maintenance);
- RWW-RM (Road Works Mobile).

Lo sviluppo degli elencati casi d'uso è terminato nel corso del 2022; gli stessi saranno da implementarsi nel corso dell'esercizio 2023. Il progetto si è concluso con un evento finale pubblico di presentazione dei risultati alla presenza di rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

❖ Progetto LIFE ALPS

Il progetto integrato LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, da utilizzare per rifornire veicoli ad emissioni zero.

Nell'ambito di Zero Emission LIFE IP figurano anche numerose azioni complementari alle principali attività di progetto: dall'installazione di apparecchiature di ricarica elettrica e a idrogeno, al dispiegamento di veicoli finanziati da una serie di enti pubblici e privati, regionali ed europei.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. ha concretamente due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno presso il C.S.A. di Verona nord;
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

L'attività che la Società implementa nell'ambito del progetto servirà per estendere la fornitura di servizi a zero emissioni, contribuendo a fornire un'infrastruttura capace di garantire una rete di ricarica che incoraggi l'adozione di veicoli a emissioni zero, sia privati, sia pubblici, in diverse regioni europee.

Nel corso del 2020 sono stati definiti i dettagli tecnici della futura implementazione del distributore da realizzarsi presso il C.S.A. di Verona nord.

Nel 2021 è stato affidato a studio esterno un incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di distribuzione di idrogeno, che si è concluso nel corso del 2022.

Ottenuta nulla osta del competente comando dei Vigili del Fuoco di Verona a procedere con la progettazione, nel corso del mese di dicembre 2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Società ha infine presentato la propria candidatura alla realizzazione di distributori di idrogeno lungo la tratta di competenza. Tale candidatura ha ricompreso anche il distributore da realizzarsi presso il sito di Verona nord entro giugno 2026.

Nel corso del 2023 è stata avviata la progettazione definitiva del citato distributore nonché l'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione dello stesso.

❖ Progetto NAPCORE

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF della Commissione Europea, NAPCORE (2021-2024) è stato lanciato come meccanismo di coordinamento per

migliorare l'interoperabilità dei National Access Point quale spina dorsale dello scambio di dati sulla mobilità europea.

NAPCORE è destinato a migliorare l'interoperabilità dei dati relativi alla mobilità in Europa grazie all'armonizzazione e all'allineamento degli standard dei dati medesimi. Inoltre, NAPCORE è chiamato a facilitare l'accesso ai dati sulla mobilità e ad ampliare la disponibilità degli stessi attraverso accessi coordinati e una migliore armonizzazione dei NAP europei.

NAPCORE mira altresì a potenziare i punti di accesso nazionali e le amministrazioni nazionali, definendo ed attuando procedure e strategie comuni, rafforzando la posizione e il ruolo dei NAP, sostenendo i passi verso la creazione di soluzioni di livello europeo volte a facilitare l'uso dei dati.

Nell'ambito del progetto, sono molteplici le attività nelle quali Autostrada del Brennero S.p.A. figura coinvolta:

- Working Group 1; alla Società è chiesto di contribuire al lavoro di gruppo internazionale, partecipando a diversi task chiamati, tra le altre cose, ad occuparsi di revisione della Direttiva ITS e relativi Regolamenti Delegati, nonché inserimento dei NAP in politiche europee quali il Green Deal, la Strategia Europea sui Dati, la Strategia sulla Mobilità Sostenibile e Smart;
- Working Group 2; alla Società è chiesto di descrivere le best practice esistenti, illustrando i livelli più alti di interoperabilità e i livelli di servizio delle architetture dei NAP italiani, al fine di individuare, sfruttando il lavoro svolto in contemporanea dagli altri stati membri, eventuali gap, limitazioni e azioni necessarie per migliorare l'interoperabilità dei dati a livello europeo, definendone standard comuni, profili di riferimento e metadata;
- Working Group 3; il gruppo di lavoro ha come obiettivo quello di valutare e migliorare il contenuto e l'accessibilità dei NAP europei. Le attività affidate a tale gruppo contribuiranno all'armonizzazione del contenuto dei NAP europei, considerando anche gli sviluppi attuali e i progressi futuri nel settore ITS. La Società è coinvolta nello specifico come follower all'interno del gruppo di lavoro;
- Working Group 5; il gruppo di lavoro elabora strategie comuni per indirizzare le organizzazioni private e le piattaforme ITS a fornire dati sui NAP pienamente conformi ai regolamenti delegati e monitora continuamente i progressi della conformità in tutta Europa.

Il progetto ha preso avvio ufficiale a settembre 2021: sino a fine anno l'attività eseguita è stata interamente dedicata a definire il workplan delle diverse azioni da intraprendere, nonché a delineare i ruoli di ciascun partner nell'ambito delle singole task force.

Nel corso dell'esercizio 2022 le diverse task force coinvolte hanno avviato un'attività di definizione delle condizioni minime e di coordinamento per lo sviluppo e l'evoluzione dei NAP per rafforzare la compatibilità e l'interoperabilità (caratteristiche di accesso, gestione, ecc.), incrementare l'armonizzazione dei livelli di servizio dei NAP e dimostrare livelli di interoperabilità e livelli di servizio migliorati dei NAP.

Nel corso del 2023 ogni Stato Membro ha applicato le specifiche definite a livello europeo per organizzare un'architettura armonizzata del proprio National Access Point.

❖ Progetto PoDIUM

Cofinanziato nell'ambito del programma Horizon Europe della Commissione Europea, PoDIUM (2022-2025) si pone come obiettivo generale quello di implementare casi d'uso specifici di guida autonoma e connessa di alto valore in ambienti urbani ed autostradali, allineati con la strategia e la politica dell'UE, che saranno dimostrati e convalidati in condizioni reali nei 3 Living Labs del progetto in Germania, Italia e Spagna, coinvolgendo anche luoghi transfrontalieri e strutture fisiche autostradali cruciali, ma anche critiche, come le gallerie.

Il concetto di progetto è basato su problematiche riconosciute dagli esperti e dalle principali parti interessate nel campo della mobilità connessa e cooperativa per livelli avanzati di guida automatizzata.

I casi d'uso presi in considerazione mirano in particolare a far progredire una serie di tecnologie chiave dell'infrastruttura fisica e digitale (PDI).

Nell'ambito del progetto sarà privilegiato un approccio multi-connettività, per garantire affidabilità, disponibilità e ridondanza del sistema PDI.

La Società è in particolare coinvolta nel caso d'uso «Gestione del rischio in una galleria autostradale», con l'obiettivo di quantificare il livello di rischio in galleria al fine di valutare il livello di automazione di veicoli connessi/cooperativi in avvicinamento.

Nel corso del 2023 è stata definita l'architettura del sistema PoDIUM a livello europeo e per ciascun Living Lab nazionale sono state definite nel dettaglio le specifiche organizzative e funzionali dei diversi casi d'uso. In particolare, Autobrennero ha portato avanti ogni attività volta all'installazione nella canna sud della galleria Piedicastello di un sistema in grado di replicare il segnale GPS necessario per garantire ad un veicolo autonomo una continuità del posizionamento.

❖ Progetto Meridian

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF 2 della Commissione Europea, Meridian (2021-2025) ha lo scopo di promuovere la digitalizzazione del sistema di mobilità, principalmente lungo i corridoi della rete centrale Scandinavo-Mediterraneo e Mare del Nord-Baltico, implementando sistemi e servizi digitali lungo i corridoi di trasporto merci europei più trafficati.

Nel sostenere gli obiettivi della COP26 lungo tali importanti corridoi di trasporto merci europei, le implementazioni di progetto mirano altresì a quanto segue:

- incrementare la sicurezza del traffico;
- ridurre la congestione e l'inquinamento ambientale.

Scopo ultimo del progetto è quello di fornire alla rete TEN-T tecnologie e sistemi conformi alla politica dell'Unione Europea sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS).

Nell'ambito del progetto, la Società è coinvolta nei seguenti task:

- task 1.03 "Cooperazione transfrontaliera", all'interno del quale è stato istituito il gruppo di lavoro tecnico "Digital Green Brenner Corridor", coordinato da Autostrada del Brennero;
- task 4.10 "Creazione di un layer di MaaS integration e estensione dell'infrastruttura per ridurre le emissioni inquinanti".

Creazione di un layer di MaaS integration

Trattasi della realizzazione di un cruscotto di gestione e di un motore di Trip Planning multimodale/intermodale in tempo reale che utilizzi i dati di traffico disponibili lungo il corridoio, esponendo le funzioni di calcolo del percorso a terze parti.

Il progetto ha lo scopo di creare una vera e propria infrastruttura digitale in grado di fungere da collettore dei dati della mobilità provenienti dai concessionari autostradali e dai vari servizi di trasporto attivi sui territori limitrofi nonché fungere da layer abilitante per servizi di terze parti e fornire sia open data che open services sulla mobilità.

Trattasi di progetto unico nel suo genere in quanto volto alla costruzione di un corridoio autostradale europeo digitale, chiamato ad unire infrastrutture e servizi di diverse aree geografiche, nazionali e transfrontaliere.

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha avviato la realizzazione dell'infrastruttura digitale, attività da completarsi nel corso del 2025.

Estensione dell'infrastruttura per ridurre le emissioni inquinanti

Nell'ambito di tale specifica attività la Società integra sensori a basso costo per la misurazione della qualità dell'aria, sistemi di rilevamento del traffico (spire/TVCC) e pannelli a messaggio variabile (fotovoltaici e non), al fine di estendere le misure di gestione del

traffico attuate nell'ambito del progetto europeo BrennerLEC per aumentare la capacità autostradale e ridurre le emissioni, raggiungendo così gli obiettivi ambientali dell'azione.

Nel corso del 2023 Autobrennero ha posto in essere una serie di attività propedeutica all'estensione delle misure di riduzione dinamica della velocità a nuove tratte autostradali, procedendo all'acquisto, configurazione e calibrazione di nuovi sensori di qualità dell'aria, all'installazione di nuove telecamere per il calcolo dei tempi di percorrenza dei veicoli e per il loro conteggio e classificazione, affidando, infine, l'esecuzione dei lavori per l'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile.

❖ Pass4Core 2 (2021-2024)

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF 2 della Commissione Europea, il progetto Pass4Core 2 (2021-2024) vede Autostrada del Brennero coinvolta in qualità di coordinatore nello sviluppo di una rete di aree di sosta sicure per mezzi pesanti (SSTPA) lungo la rete stradale italiana TEN-T.

Tutte le aree di parcheggio è previsto siano realizzate con i più alti standard di sicurezza, protezione, qualità, connettività e trasparenza, secondo lo standard di parcheggio UE dello studio sui parcheggi sicuri e protetti MOVE/C1/2017-500.

La Società prevede di certificare tre aree di parcheggio per mezzi pesanti secondo standard europei. Trattasi in particolare dei seguenti siti, per l'approntamento dei quali saranno necessarie le seguenti attività:

Sadobre (BZ) - certificazione bronzo

- realizzazione di un'infrastruttura ICT per la sorveglianza dell'area di parcheggio;
- potenziamento del sistema di illuminazione;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Trento nord/Interbrennero (TN) – certificazione argento

- realizzazione di servizi igienici e docce per conducenti di mezzi pesanti, suddivisi per uomini e donne;
- potenziamento della pista di accesso;
- realizzazione di un'infrastruttura per la sorveglianza e l'accesso all'area di parcheggio;
- potenziamento del sistema di illuminazione;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Rovereto sud (TN) – certificazione argento

- realizzazione di un'infrastruttura per la sorveglianza e l'accesso all'area di parcheggio;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Nel corso del 2023 sono state avviate le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione, che si prevede di conseguire nel corso delle annualità 2024 e 2025.

❖ Iniziativa BrennerLEC after-LIFE

In data 16 giugno 2016 l'Unit B3 LIFE and CIP Eco-Innovation della Commissione Europea ha approvato, nell'ambito del Programma LIFE, la proposta di accesso al co-finanziamento per il progetto "Brenner Lower Emissions Corridor - BrennerLEC".

Al progetto hanno preso parte, oltre ad Autostrada del Brennero in qualità di coordinatore, anche le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Trento e Bolzano, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol/Alto Adige e CISMA S.r.l.

L'obiettivo perseguito dal progetto BrennerLEC, conclusosi nel 2021, è consistito nella creazione di un corridoio ad emissioni ridotte (lower emissions corridor - LEC) lungo il tratto autostradale A22 che attraversa il Trentino Alto Adige, implementando in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di talune sezioni pilota (LEZ - lower emission zones).

Concluso il finanziamento nell'ambito del progetto LIFE, uno degli output principali del progetto BrennerLEC è il "Piano after-LIFE", volto a consolidare modalità, tempi e risorse grazie alle quali proseguire, nonché, possibilmente, ampliare, le attività avviate nell'ambito del progetto iniziale.

Per formalizzare la prosecuzione delle attività progettuali nel periodo after-LIFE, i partner di progetto hanno deciso di sottoscrivere un accordo di collaborazione. L'accordo di collaborazione nasce con l'intento ultimo di mantenere la collaborazione strategica ed operativa anche esaurito il progetto iniziale, con i seguenti specifici obiettivi:

- implementare il piano di replicazione definito nell'Azione B6;
- monitorare i benefici associati alle misure di gestione dinamica del traffico;
- mantenere e sviluppare continuamente l'architettura tecnologica realizzata;
- valutare ulteriori progettualità affini agli obiettivi di progetto e correlate agli sviluppi tecnologici e normativi;

- mantenere l'approccio di apertura, ascolto e coinvolgimento nei confronti degli stakeholder locali.

La durata complessiva del "Piano after-LIFE" è triennale (2022-2024).

Nei pressi delle aree urbane di Bressanone (BZ), Bolzano, Rovereto (TN) e Trento, sono stati in particolare individuati 4 nuovi tratti autostradali lungo i quali applicare una riduzione di velocità a fini ambientali, mentre entrambe le carreggiate del segmento Bolzano sud - Verona nord saranno soggette a riduzione della velocità a fini viabilistici, a valle di ogni approntamento infrastrutturale correlato all'attivazione della corsia dinamica.

In tale ottica infrastrutturale, nel corso del 2022 sono state acquistate nuove centraline multiparametriche ed è stata avviata una procedura di *revamping* delle centraline impiegate nel progetto BrennerLEC. Procedure di acquisto sono state altresì avviate per dotare i segmenti individuati di telecamere per il conteggio veicoli e per il calcolo dei tempi di percorrenza, di nuovi pannelli a messaggio variabile e di lavagne luminose.

Nel corso del 2023 le attività di configurazione e *revamping* si sono concluse e i sensori di qualità dell'aria sono stati intercalibrati con le stazioni di misura dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento. Sono state inoltre installate 14 telecamere per le finalità sopra menzionate e sono stati avviati lavori per l'installazione di 3 nuovi pannelli monopitto al km 38 (carreggiate nord e sud) e al km 77.

LA SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER CONTRATTI IN CORSO

Per fare fronte ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione, la Società ha provveduto alla stipula di numerosi contratti con altrettanti fornitori.

Sin dal momento della stipula, tali contratti configurano un'obbligazione di terzi verso la Società e, per la parte finanziaria ancora inevasa, un impegno della Società nei confronti dei propri fornitori.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare di tali impegni, pari a 239,4 milioni di Euro, è stato evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

RISORSE UMANE – IL PERSONALE

ORGANICO

Il Personale a tempo indeterminato che compone l'organico della Società alla data del 31 dicembre 2023 è costituito da 903 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2022 di 2 Risorse (erano infatti 905).

A confronto con il 2022, le variazioni nette più significative, per quanto riguarda il Personale con contratto a tempo indeterminato, hanno riguardato gli organici degli Esattori a tempo pieno (-15 unità) e degli Impiegati a tempo pieno (+13 unità).

Il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 36 (27 nel 2022), con un incremento complessivo di 9 unità.

A completamento del quadro relativo alla situazione del Personale in forza alla Società alla data del 31 dicembre 2023, si precisa che a tale data non erano in organico dipendenti con contratto di stagionalità, esattamente come l'anno precedente.

Pertanto, il totale delle Risorse a disposizione della Società a fine 2023 ammonta a 939 Persone (alla fine del 2022 erano 932), con un incremento netto complessivo di 7 unità.

La tabella di seguito riportata espone la situazione al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, con evidenza delle variazioni intervenute:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dipendenti a tempo indeterminato :			
- Dirigenti	3	3	0
- Quadri	35	36	-1
- Impiegati a tempo pieno	386	373	13
- Impiegati a tempo parziale	59	61	-2
- Esattori tempo pieno	147	162	-15
- Esattori tempo parziale	18	19	-1
- Operai tempo pieno	250	247	3
- Operai tempo parziale	5	4	1
Tempo indeterminato	903	905	-2
Dipendenti a tempo determinato :			
- Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0
- Impiegati Sede Tempo Determinato	15	12	3
- Impiegati Sede Tempo Determinato P.T.	0	0	0
- Impiegati C.S.A. Tempo Determinato	1	3	-2
- Impiegati C.S.A. Tempo Determinato P.T.	1	0	1
- Operai C.S.A. Tempo Determinato	2	4	-2
- Operai C.S.A. T.D. - Operaio Aree Servizio FTH	8	7	1
- Stazioni autostradali T.D. - Fth	0	1	-1
- Esattori T.D. FTH	8	0	8
- Esattori P.T. T.D.	0	0	0
- C.A.U. T.D. FTH	0	0	0
- C.A.U. T.D. P.T.	1	0	1
Tempo determinato	36	27	9
Totali Tempo indeterminato + T.D.	939	932	7
Totale stagionali	0	0	0

Le quattro tabelle che seguono ripartiscono l'Organico effettivo della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato in base a quattro parametri (età, titolo di studio, anzianità di servizio e genere); esse hanno lo scopo di fornire una panoramica più ampia e completa di alcune delle caratteristiche maggiormente significative che caratterizzano il Personale della Società.

Il frazionamento del Personale in base al parametro "Classe di età" evidenzia che la classe più numerosa (pari al 35,11% dell'Organico a tempo indeterminato) è quella dei Dipendenti che si collocano nella fascia oltre i 55 anni; il 47,72%, invece, ha meno di 50 anni. L'età media dell'Organico è di 49,70 anni.

La suddivisione dell'Organico a tempo indeterminato effettuata sulla base del parametro "Titolo di studio" mostra che il 59,47% dell'Organico è in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o laurea; nel complesso, i Diplomatici con istruzione liceale, tecnica e professionale risultano pari al 37,88%, i laureati rappresentano il 21,59% dell'intero Organico.

Osservando la ripartizione dell'Organico a tempo indeterminato in base al parametro "Anzianità di servizio", si nota che la classe di Dipendenti con la frequenza più alta è quella

compresa fra 21 e 30 anni, pari al 25,58%. Nel complesso, i Dipendenti a tempo indeterminato con oltre 10 anni di servizio risultano essere pari al 69,39% del totale. L'anzianità di servizio media è pari a 17,87 anni.

Sul totale dei Dipendenti a tempo indeterminato in Organico al 31/12/2023 figurano 162 donne, pari al 17,94%, mentre gli uomini sono 741, corrispondenti all'82,06% di tutti i Dipendenti.

ORGANICO - classe di età (media 49,70)			ORGANICO - titolo di studio		
fino a 21 anni	0	0,00%	licenza media ed altro	366	40,53%
da 21 a 30 anni	20	2,21%	diplomi tecnici	203	22,48%
da 31 a 40 anni	152	16,83%	ragioneria ed altri diplomi	77	8,53%
da 41 a 50 anni	259	28,68%	maturità classica, scientifica, magistrale	62	6,87%
da 51 a 55 anni	155	17,17%	lauree umanistiche ed amministrative	71	7,86%
oltre 55 anni	317	35,11%	laurea in ingegneria	80	8,86%
			lauree scientifiche e tecniche	44	4,87%
Totale	903	100,00%	Totale	903	100,00%

ORGANICO - anzianità di servizio (media 17,87)			ORGANICO - genere		
fino a 1 anno	4	0,44%	Uomini	741	82,06%
da 1 a 5 anni	175	19,38%	Donne	162	17,94%
da 6 a 10 anni	119	13,18%			
da 11 a 20 anni	228	25,25%			
da 21 a 30 anni	231	25,58%			
oltre 30 anni	146	16,17%			
Totale	903	100,00%	Totale	903	100,00%

COSTO

Nell'esercizio 2023 i costi sostenuti dalla Società per il Personale sono ammontati a 89,75 milioni di Euro (nel 2022 si era registrato un valore di 89,46 milioni di Euro); l'incremento rispetto all'anno precedente risulta così di circa 0,29 milioni di Euro pari allo 0,32%.

La variazione percentuale complessiva del costo del personale, rispetto all'anno precedente, può essere così suddivisa:

• Riserve	-0,11%
• Differenza costo assunti-cessati	-1,13%
• Rivalutazione tfr	-0,64%
• Varie	-0,10%
• CCNL e accordo integrativo	+1,75%
• Maggior utilizzo stagionali	+0,55%
Totale	+0,32%

Il costo 2023 è comprensivo di 3,83 milioni di Euro che sono stati capitalizzati, in quanto relativi a costi del Personale inerenti lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori nonché per il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi ad investimenti in nuove opere. Il costo capitalizzato nel 2022 era stato di 3,45 milioni di Euro.

FORMAZIONE

IMMAGINARE, PROGETTARE E COSTRUIRE LA CRESCITA AZIENDALE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE, LEVA DELLO SVILUPPO.

La formazione e lo sviluppo dei collaboratori costituiscono un investimento strategico per la Capogruppo, protesa costantemente a segnare nuovi traguardi tecnologici e ad affermarsi come operatore leader europeo della mobilità integrata e sostenibile.

Il capitale umano costituisce uno degli *asset* intangibili della Società, rappresentando patrimonio immateriale che consente la generazione del valore aziendale.

Il Settore Risorse Umane investe costantemente nel potenziamento e nell'adeguamento delle competenze (*upskilling*) e nello sviluppo di nuove competenze (*reskilling*) per gestire le trasformazioni che la Società è chiamata a governare.

La formazione continua (*lifelong learning*) è lo strumento adottato dalla Società per fronteggiare la velocità e la profondità delle trasformazioni, dettate da quest'era dell'automazione e dell'intelligenza artificiale, che richiedono capacità di adattare e adeguare costantemente le competenze.

La rilevazione dei bisogni e la pianificazione puntuale degli interventi formativi permettono al SRU di affrontare la *skill instability*, cioè la continua evoluzione delle competenze richieste per il lavoro e il fenomeno del *job-hopping*, cioè la riduzione del tempo medio di permanenza in una data posizione lavorativa o mestiere.

Il rapporto persona, lavoro, organizzazione oggi è più che mai in movimento, in continuo divenire, così come le competenze tecniche e comportamentali/manageriali necessarie per svolgere le attività lavorative.

Per sostenere la soddisfazione e l'adeguatezza al ruolo e buoni livelli di produttività, il SRU ricorre a processi di *upskilling* e *reskilling* evitando così una possibile mancata corrispondenza tra persone e lavoro.

Il SRU punta sulla condivisione di identità valori e competenze dell'organizzazione pensando ad una formazione che offra:

- opportunità formative d'eccellenza con l'attenzione alle competenze del futuro;
- una particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative: il processo esperienziale si coniuga con le nozioni teoriche, la condivisione di *best practice*, ecc.;

- una Piattaforma della formazione e sviluppo con contenuti e iniziative capaci di incidere sia sulle componenti *hard* delle competenze, sia sugli elementi culturali e comportamentali delle persone;
- un percorso di introduzione alla realtà aziendale per le nuove risorse, strutturato per trasmettere la visione e la missione della Società; condividere la cultura organizzativa e preparare i collaboratori al successo lavorativo.

La formazione diventa così una palingenesi, una forza rigeneratrice protesa al rinnovamento.

Nel corso del 2023 il SRU ha proseguito iniziative mirate alla gestione delle competenze, per trasformare le esperienze e competenze maturate dai singoli in patrimonio di tutta l'organizzazione.

Il Settore si è impegnato inoltre a favorire lo sviluppo delle abilità comportamentali, per incrementare nei collaboratori la consapevolezza e la fiducia e migliorare così i risultati complessivi del servizio.

Dal punto di vista metodologico, si è provveduto a combinare, come motore dell'apprendimento, il valore dell'esperienza con l'uso della tecnologia, ottenendo risultati più che positivi.

Il SRU ha inoltre rivoluzionato la logica tradizionale dei corsi immaginando un ecosistema integrato nel quale una pluralità di soggetti che operano in un unico contesto, possano collaborare in modo sinergico alla composizione di un unico quadro funzionale e contestuale.

COMUNITÀ FORMATIVE ESTESE

L'impegno formativo di Autostrada del Brennero, in coerente adesione ai propri valori di socialità, comunità, territorio, supera i confini del Gruppo e si estende anche alla comunità territoriale, restituendo valore anche attraverso la formazione e lo sviluppo. Di seguito i contributi formativi.

Sinergia22

Attraverso il percorso denominato "Sinergia22", il SRU ha invitato gli Ausiliari della Viabilità, il Centro Assistenza Utenza, i reparti di Polizia Stradale, l'Unità Operativa Trentino Emergenza 118, il Corpo permanente dei Vigili del Fuoco ed il Servizio Centrale Unica di Emergenza della Provincia Autonoma di Trento a condividere le procedure di intervento in autostrada. Attraverso lo scambio delle conoscenze e la valorizzazione delle diverse competenze, gli attori del processo hanno potuto conoscersi ed elaborare *best practice* operative, protocolli di ingaggio, volti ad incrementare la sinergia delle interazioni, perfezionando così ulteriormente l'efficienza, l'efficacia e innalzando così la qualità complessiva degli interventi in emergenza.

PCTO

Rivolti a più di 600 studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico-scientifico, afferenti i territori delle Province attraversate dall'Autostrada del Brennero, i "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" hanno permesso di avvicinare molti ragazzi al mondo del lavoro attraverso i racconti dei "Maestri di mestiere" inviati dalla Società i quali, oltre alle nozioni, hanno saputo trasferire professionalità, competenze e presentare loro nuovi ambiti lavorativi lasciando un buon segno delle nostre capacità di innovazione e sviluppo tecnologico.

DAE

Anche per l'anno 2023, nell'ambito del progetto "Area di servizio Cardio-protetta", volto a contrastare gli esiti di un arresto cardiaco per gli utenti autostradali, il costante impegno del SRU nell'aggiornamento e formazione del personale, ha permesso di contare su 377 persone abilitate all'utilizzo del DAE (Defibrillatore Semiautomatico Esterno).

Seminario AUTOBRENNERO - ACAP di approfondimento sul nuovo CCNL

Il SRU, in collaborazione con l'Associazione delle Società Concessionarie Autostrade Private, ha organizzato una giornata formativa per le imprese associate, finalizzata all'approfondimento e alla discussione dei contenuti dell'accordo di rinnovo del CCNL per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori, sottoscritto il 18 luglio 2023.

Il seminario ha interessato con successo i Dirigenti e i Funzionari delle Risorse Umane delle società concessionarie italiane, gli addetti al personale e alle relazioni industriali e, più in generale, tutti coloro che, a vario titolo, sono chiamati in concreto ad interpretare e applicare le nuove disposizioni contrattuali e le novità in tema di *welfare* aziendale.

ALCUNE FRA LE INIZIATIVE FORMATIVE PROMOSSE NELL'ANNO 2023

Evoluzione del ruolo dell'esattore

L'evoluzione commerciale dell'offerta dei servizi e il progresso della tecnologia del comparto autostradale ha richiesto un *upskilling* e *reskilling* delle competenze dell'esattore. Per sostenerne il ruolo sono stati erogati due differenti moduli formativi:

- il primo incentrato sullo sviluppo delle competenze comportamentali finalizzato a rafforzare professionalità, gestione delle criticità, consapevolezza situazionale e sul saper agire in sicurezza;
- il secondo mirato a veicolare nozioni teoriche e pratiche sulla guida in piena sicurezza di un autoveicolo nello svolgimento della propria mansione.

Percorso sulle competenze trasversali

Per svolgere le attività lavorative ci si avvale sia di competenze tecnico specialistiche sia di competenze trasversali. Le competenze trasversali (*soft skills*) entrano in gioco in tutte le situazioni e consentono alla persona di attuare comportamenti professionali che sono cruciali per la trasferibilità delle competenze tecniche in attività differenti.

Vista l'importanza del tema, il SRU ha proposto alcuni moduli per lo sviluppo delle *soft skills* inerenti l'area delle competenze di realizzazione e operative (*Time management*), l'area delle competenze cognitive (Intelligenza emotiva) e quella delle competenze di efficacia personale (*Problem solving*), utilizzando come criterio di scelta, la classificazione delle competenze del modello di Spencer & Spencer.

Il nuovo codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023

Anticipando i bisogni dettati dal D.Lgs 36/2023 , contenente il nuovo Codice dei contratti pubblici, e volendo adeguare le competenze specialistiche del personale amministrativo e tecnico impegnato nelle procedure dei contratti e degli appalti, il SRU ha organizzato una serie di incontri per informare i collaboratori interessati sulla nuova struttura del Codice dei contratti pubblici e approfondire gli adempimenti e le attività che presentano maggiori criticità interpretative e applicative.

Safety Leader: il ruolo del preposto nella promozione dei comportamenti sicuri

Per sostenere lo sviluppo delle competenze comportamentali è stato progettato un percorso sulla *Safety leadership* rivolto a circa 110 preposti aziendali.

Sono stati presentati ai preposti aziendali schemi e strategie comportamentali da adottare per promuovere comportamenti sicuri, attraverso l'erogazione di due differenti moduli formativi:

- il primo incentrato sulle nozioni basilari delle neuroscienze legate ai comportamenti sicuri, è stato finalizzato a far acquisire ai partecipanti maggiore consapevolezza sui meccanismi cognitivi e comportamentali alle origini del loro agire;
- il secondo era mirato a sviluppare nei preposti le competenze trasversali necessarie per la comunicazione, la guida e la motivazione dei collaboratori e ad esplicitare i meccanismi all'origine dei comportamenti funzionali a promuovere i comportamenti sicuri e a coordinare un gruppo di persone.

Gestione dell'utenza: metodi e tecniche

Con l'obiettivo di elevare maggiormente gli *standard* di interazione con l'utenza, il SRU ha progettato ed erogato un percorso volto a trasferire ai propri operatori di contatto, strumenti, metodi e tecniche per permettere loro di gestire al meglio la relazione con l'utenza: creare empatia, saper indagare i bisogni dei propri interlocutori, saperli ascoltare, essere in grado di comunicare efficacemente di persona, via mail e per telefono, per gestire proattivamente l'utente, in un'ottica di *customer satisfaction*.

Formazione specialistica di alto livello per il BIM (*Bulding Information Modeling*) secondo la norma UNI 11337-7

In adeguamento ai requisiti previsti dalla norma UNI 11337-7, il SRU ha erogato un corso di alta formazione specialistica che ha permesso l'abilitazione delle figure professionali di *BIM Coordinator*, *BIM Manager* e *CDE Manager*.

Abilitazione a pilota droni

Il corso di formazione per pilota di droni ha permesso alla Società di abilitare parte del personale della Direzione Tecnica Generale alla conduzione di aeromobili a pilotaggio remoto per ottimizzare ulteriormente le attività di gestione della viabilità, di ispezione delle Opere d'Arte e di rilevamento topografico.

Corsi di formazione anno 2023	Ore totali
Competenze informatiche	1.228,5
Competenze linguistiche	273,2
Competenze manageriali trasversali e relazionali	1.001,5
Competenze specialistiche	6.190,8
Formazione/informazione D.lgs. 81/08	8.766,0
Qualità, ambiente e sicurezza	416,0
Struttura e normativa aziendale	658,5
Totale	18.535

CONTRATTAZIONE

La situazione dei contratti di lavoro di primo e secondo livello applicati dalla Società per regolare i rapporti con il Personale dipendente è la seguente:

- Il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente da Società e Consorzi concessionari di autostrade e trafori" del 16 dicembre 2019 è stato rinnovato in data 18 luglio 2023 con scadenza 30 giugno 2025.
- Il Contratto Integrativo di secondo livello – Aziendale, che in base all'accordo del 25 settembre 2017 ha regolamentato il triennio 2017-2018-2019, è stato precedentemente prorogato in più fasi fino al 31/12/2021. In data 20 giugno 2023 è stata sottoscritta un'ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale con validità 1 gennaio – 31 dicembre 2023.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel 2023 la Società ha conseguito la conferma della certificazione del suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018 e l'INAIL ha accolto l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa prevista per le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelle minime previste dalla normativa; tale riduzione ha comportato un minor costo di 82.542,50 Euro.

Valutazione dei rischi

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nel 2023 si è provveduto alla revisione del programma di miglioramento e all'adeguamento della relazione generale.

Con la collaborazione dell'Unità di Ricerca "Ergonomia della Postura e del Movimento" (EPM), associazione di livello internazionale a cui aderiscono i più importanti esperti in materia di valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico, è stato completato l'aggiornamento della valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi. Il percorso, compiuto secondo l'approccio ergonomico di EPM, ha previsto fra l'altro il coinvolgimento diretto del Medico Competente, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Preposti in un articolato processo di approfondimento, caratterizzato da eventi formativi specifici, sopralluoghi e interviste ai lavoratori.

Sono state rielaborate le valutazioni dei rischi connessi all'esposizione ai Campi Elettromagnetici (CEM), alle Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA), alle atmosfere esplosive (ATEX), agli Agenti Cancerogeni e Mutageni e al Microclima outdoor e indoor. E' stata ampliata la parte della Relazione generale del DVR relativa ai processi di formazione, informazione e addestramento, migliorando la coerenza del percorso formativo da effettuare a seconda del profilo di rischio attribuibile ad ogni singolo lavoratore. Infine è stato arricchito il DVR sulle attrezzature di lavoro e quello sui rischi mansionali ed aggiornato quello sui rischi legati al traffico, a seguito dell'emanazione delle nuove linee di indirizzo sul tema da parte dell'Associazione delle Società Concessionarie Autostrade Private (ACAP) di cui Autostrada del Brennero fa parte.

È proseguita l'attività di elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) in collaborazione con i Progettisti, i Direttori dei lavori ed i Direttori di esecuzione del contratto, in adempimento dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08.

Analisi dei luoghi di lavoro e delle attrezzature di lavoro

Il controllo dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di lavoro ha consentito di attivare i processi necessari per la realizzazione di interventi atti a conservare

gli standard di sicurezza attesi, tenuto conto delle dislocazioni del Personale presso la sede centrale, le 23 stazioni autostradali, i 6 Centri di Sicurezza Autostradale e i 2 magazzini. In particolare, è proseguito il monitoraggio del gas Radon per verificare il buon esito degli interventi di bonifica realizzati e sono state intraprese ulteriori misure volte all'azzeramento del rischio residuo.

Aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale presenti in azienda

Sono proseguite le ricerche di mercato e le consultazioni con specialisti ai fini del miglioramento continuo della dotazione dei D.P.I. in uso al Personale, per garantirne la massima sicurezza tecnologicamente fattibile e il comfort d'utilizzo, coinvolgendo nel merito anche gli Addetti e i Preposti.

È stata svolta internamente, da parte di personale specializzato, la verifica annuale dei D.P.I. anti-caduta a disposizione del Personale esposto al rischio.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria, condotta dal Medico Competente della Società, ha richiesto anche quest'anno un cospicuo numero di visite mediche.

I Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono in totale 743, con periodicità diverse; 413 quelli visitati nell'anno 2023.

Sono state effettuate 428 visite mediche di tipologia diversa: preventive n. 36; per cambio mansione n. 25; periodiche n. 330; per malattia-infortuni superiori a 60 giorni n. 22; visite richieste dal dipendente n. 14; visite straordinarie n. 1.

Sono stati effettuati 1.422 esami integrativi: 179 esami dell'acuità visiva (visiolite), 194 questionari *screening* visivo, 13 visite oculistiche specialistiche, 418 esami ortopedici al rachide, 119 esami ortopedici agli arti superiori, 206 audiometrie, 47 spirometrie basali, 41 questionari scala di Epworth della sonnolenza (ESS), 132 esami *screenings* sull'utilizzo di sostanze psicotrope, 73 valutazioni alcolemiche mediante etilometro.

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie del sistema cardiovascolare promossa dalla Società, sono stati eseguiti 81 elettrocardiogrammi, dando la possibilità alle categorie di lavoratori più esposti di individuare precocemente eventuali problemi cardiaci.

I dati relativi ai giudizi di idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati sono i seguenti: 244 idonei alla mansione specifica, 102 idonei con prescrizioni, 57 idonei con limitazioni, 5 idonei con limitazioni temporanee, nessun non-idoneo permanentemente.

I dati sulla natura delle prescrizioni sulle condizioni di salute dei lavoratori evidenziano che, anche per il 2023 ed in linea con i dati europei, fra i Dipendenti di Autostrada del Brennero S.p.A. le più numerose sono quelle riguardanti l'apparato osteoarticolare.

Corsi di formazione e informazione dei lavoratori

Nel 2023, sono state erogate 8.766 ore di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. I partecipanti ai corsi sono stati 1.747. In media, sono state erogate 8,9 ore di formazione per lavoratore.

Controllo degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2023 si sono verificati 28 infortuni, di cui 7 *in itinere*.

I 21 infortuni propriamente detti hanno interessato: in 13 casi Operai addetti alla manutenzione, in 3 Esattori, in 1 un Operaio addetto alla pulizia delle aree di servizio, in 1 un Operaio elettricista, in 1 un Ausiliario della viabilità, e in 1 una Operaia addetta alle pulizie, in 1 un Impiegato addetto alla direzione lavori. Di questi infortuni, 7 hanno comportato una prognosi complessiva superiore a 40 giorni, risultate tutte dalla somma di prognosi successive alla prima.

Le modalità di accadimento sono state le seguenti: 8 per "piede in fallo/scivolamento", 4 per "sollevando/spostando", 4 per "contatti, schiacciamenti con materiali, macchine", 2 per "schiacciato/colpito da corpi estranei", 1 per investimento, 1 per "movimento incoordinato", 1 per cause non classificabili.

L'indice di frequenza degli infortuni, ovvero il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, rimane ampiamente sotto la media.

Anche l'indice di gravità, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate, rimane al di sotto della media.

L'andamento generale degli infortuni, dopo un andamento costantemente in calo registrato dal 2011 a seguito dell'introduzione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, conferma un dato tendenzialmente stabile negli ultimi anni.

La Società ha proseguito la propria attività di gestione del sistema di *reporting* ed analisi dei mancati infortuni.

Gestione delle emergenze

Le esercitazioni antincendio sono state eseguite presso tutte le unità locali della Società.

È proseguita l'attività di manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori e impianti idrici antincendio) presenti negli insediamenti e lungo il tronco autostradale (gallerie, *shelters*, ecc.).

ATTIVITÀ LEGALE: CONTENZIOSO E ASSICURAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2023, il contenzioso legale in essere risulta complessivamente costituito da 152 cause (rispetto alle 120 di fine 2022 e 84 di fine 2021), di cui 56 civili, 50 cause di lavoro, 17 cause amministrative, 6 cause penali, 7 per responsabilità civile autoveicoli e responsabilità civile verso terzi (RCA/RCT) e 16 cause tributarie. In 71 procedimenti la Società è parte attiva.

Si ricorda che nella parte iniziale della presente relazione sono analizzati più specificatamente i contenziosi in essere con il CIPE e avverso l'iscrizione della Società nell'elenco Istat delle Amministrazioni Pubbliche, nonché a seguito di impugnazione delle delibere Interministeriali in materia di adeguamenti tariffari.

L'attività di difesa legale nelle cause riguardanti i sinistri occorsi lungo l'Autostrada del Brennero con presunta responsabilità civile da parte della Società, la copertura e la gestione giudiziale, sono di competenza della compagnia di assicurazione presso la quale la Società è tutelata.

Nel corso del 2023 sono stati definiti - in base alle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli Utenti da parte della Società e dagli studi legali esterni incaricati n. 374 sinistri (378 nel 2022), di cui 320 hanno comportato danni alle infrastrutture autostradali, 50 a mezzi aziendali e 4 danni vari, per un valore complessivo di Euro 947.943 Euro (Euro 1.267.000 nell'anno precedente).

APPALTI E GARE

Nel corso del 2023, giuste procedure ad evidenza pubblica, sono stati nel complesso aggiudicati 28 appalti di lavori, forniture, servizi per un totale di 86,46 milioni di Euro (67,2 milioni di Euro l'anno precedente).

Nello specifico sono stati aggiudicati:

- n. 15 appalti di lavori (per un importo contrattuale complessivo di 68,99 milioni di Euro),
- n. 4 appalti di servizi (per un importo contrattuale complessivo di 2,72 milioni di Euro),
- n. 9 appalti di forniture (corrispondenti ad un importo contrattuale complessivo di 14,75 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si richiama quanto indicato nell'allegato n. 18.

AZIONI PROPRIE

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2023, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale. Nel corso dell'esercizio non sono state né acquistate né cedute azioni proprie.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 41 DEL 28.2.1986

In ottemperanza alla Legge 41 del 28 febbraio 1986, Art.18, Comma 5, si informa che il totale delle agevolazioni tariffarie concesse nel corso del 2023 ammonta ad Euro 111.332.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300”* ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi. Esso si applica anche nei confronti della società Autostrada del Brennero S.p.A., in quanto ente a soggettività privata non rientrante in alcuna delle fattispecie di esclusione previste dallo stesso Decreto Legislativo.

Il D. Lgs. n.184 del 8 novembre 2021 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio”* ha introdotto l'Art. 25-octies.1 *“Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti”* del D. Lgs. 231/01; il D. Lgs. n. 195 del 8 novembre 2021 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale”*, ha modificato l'art.25-octies *“Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio”* del D. Lgs. 231/01; la Legge n. 238 del 23 dicembre 2021 recante *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020”* ha apportato modifiche ai seguenti articoli del citato D. Lgs. 231/01: all'art. 24-bis *“Delitti informatici e trattamento illecito di dati”*, all'art. 25-quinquies *“Delitti contro la personalità individuale”* e all'art. 25-sexies *“Reati di abuso di mercato”*; il Decreto Legge n.13 del 2 febbraio 2022 recante *“Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità”*

prodotta da impianti da fonti rinnovabili” ha apportato modifiche all’art. 24 “Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell’Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture” del D. Lgs. 231/01; la Legge n.22 del 9 marzo 2022 recante “ Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale” ha introdotto gli articoli 25-septiesdecies “Delitti contro il patrimonio culturale” e 25-duodevicies “Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali” del D. Lgs. 231/01; il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

In considerazione delle suddette novità legislative, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 luglio 2023 ha approvato le revisioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Sistema Sanzionatorio.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

Relativamente alle informazioni richieste dall’Art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Autostrada del Brennero S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta.

In particolare, relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società, si segnala:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un’ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono con mezzi di pagamento tracciabili (o in contanti) all’atto di erogazione del servizio o entro 30/60 giorni. Con riferimento agli incassi derivanti dalla gestione delle Aree di servizio, si è posta particolare attenzione al monitoraggio dei dati forniti.

Rischio di liquidità

La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie ordinarie; inoltre, in aggiunta alle disponibilità liquide societarie, dispone di attività finanziarie prontamente realizzabili. La reputazione e lo standard societario permetteranno di reperire le maggiori necessità finanziarie che potranno derivare dal rinnovo della concessione autostradale, più volte commentata.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse può impattare sulla remunerazione della giacenza in essere sui conti correnti attivi, negoziata a tassi variabili, nonché sui prezzi di mercato dei titoli di Stato. La Società ha sempre gestito al meglio la politica di tassi attivi con gli operatori del settore bancario, anche in momenti di tassi estremamente bassi; a maggior ragione nell'ultimo anno – e tuttora –, in presenza di un andamento incrementale della curva Euribor.

Non sono presenti, al 31 dicembre 2023, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse. Tuttavia, si ritiene che tale rischio non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto.

Rischio di cambio

In considerazione dell'attività e del mercato in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria, che sono soggette al controllo e definizione da parte del Concedente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria, si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" di questa Relazione sulla gestione, in particolare al paragrafo "Aspetti concessori – La situazione", nonché al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i contenziosi che vedono coinvolta la società si rimanda a quanto commentato nei paragrafi "Contenzioso Delibera Cipe N. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019" di questa Relazione sulla gestione e "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota Integrativa.

Di seguito si riportano i riepiloghi dei rapporti avvenuti con le imprese controllate in via diretta.

Ricavi vs. Imprese Controllate	totale 2023	totale 2022	Costi vs. Imprese Controllate	totale 2023	totale 2022
Autostrada C Campogalliano Sassuolo S.p.a.	100.923	94.343	Autostrada C Campogalliano Sassuolo S.p.a.	-	-
ARC S.p.a.	79.722	84.375	ARC S.p.a.	-	-
Sadobre S.p.a.	31.637	49.336	Sadobre S.p.a.	1.269.432	1.197.112
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	18.500	15.000	S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	-	-
Rail Traction Company S.p.a.	4.350	8.100	Rail Traction Company S.p.a.	-	-
S.T.R. 2 S.p.a.	18.500	5.000	S.T.R. 2 S.p.a.	-	-
Inrail S.p.A.	-	4.500	Inrail S.p.A.	-	-
Virtual Design S.r.l.	417	-	Virtual Design S.r.l.	22.580	-
Ricavi vs. Imprese Controllate	254.049	260.654	Costi vs. Imprese Controllate	1.292.012	1.197.112

Crediti vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA	49.050	-	49.050	46.360
ARC SpA	41.167	-	41.167	41.457
Sadobre SpA	34.075	-	34.075	51.738
STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	18.500	-	18.500	15.000
STR 2 SpA	18.500	-	18.500	-
Rail Traction Company SpA	4.350	-	4.350	8.100
Virtual Design Srl	418	-	418	-
InRail SpA	-	-	-	4.500
Crediti vs. Imprese Controllate	166.060	-	166.060	167.155

Debiti vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi		oltre 12 mesi		Totale
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali Iva di Gruppo	Capitale Sociale		
ARC S.p.a.	3.040.800	-	-	-	3.040.800
Sadobre S.p.a.	-	340.263	-	-	340.263
S.T.R. 2 S.p.a.	-	-	-	-	0
Autostrada C Campogalliano Sassuolo S.p.a.	24.200.001	-	-	-	24.200.001
Virtual Design S.r.l.	-	7.650	-	-	7.650
Debiti vs. Imprese Controllate	27.240.801	347.913	-	-	27.588.714

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni o quote di controllanti. La Società non è peraltro sottoposta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso e sottoscritto strumenti finanziari derivati come individuati dall'Art. 2427 bis del Codice Civile.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i primi mesi del 2024 i dati del traffico, seppur provvisori evidenziano i seguenti risultati:

INTROITO DA PEDAGGIO - DATO MEDIO GIORNALIERO (NETTO IVA)

Periodo	2022	2023	2024	$\Delta\%$ 2024-2022	$\Delta\%$ 2024-2023
Gennaio	801.041	885.054	908.041	10,5%	2,6%
Febbraio	908.955	927.118	940.865	2,0%	1,5%
Marzo	912.775	947.738	960.665	3,8%	1,4%
Aprile*	961.895	998.341	955.224	3,8%	-4,3%

Per l'esercizio 2024, con riferimento alla nostra Società, è ragionevole prevedere un miglioramento dei volumi di traffico dell'1,00% rispetto al 2023. Tali stime non tengono conto, del protrarsi degli impatti connessi agli effetti dell'attuale contesto geopolitico, in particolare connessi al conflitto tra Russia e Ucraina nonché al riaccendersi delle tensioni in Medio Oriente.

Ad oggi, comunque la Società non prevede effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda il processo di affidamento della concessione, la Società, tenendo conto della dichiarazione di fattibilità della proposta di finanza di progetto presentata, continua il proficuo confronto in corso con il Concedente al fine di individuare un punto di comune definizione della tematica concessoria, auspicando una semplificazione del quadro normativo, al fine di creare i presupposti per poter pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Trento, 17 maggio 2024

L'Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni



BILANCI E RELAZIONI **2023**

BILANCIO
DI ESERCIZIO 2023

BILANCIO 2023

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-		
Totale A)		-		-	-
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) Concessioni, licenze, marchi diritti simili	1.433.328		1.521.922		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	73.659.646		4.746.310		
7) altre	258.835		226.851		
	75.351.809		6.495.083		
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	8.980.491		9.521.792		
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione	124.134.544		120.026.578		
4) altri beni	7.701.218		7.291.000		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.315.952		12.830.067		
	154.132.205		149.669.437		
III - Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate	153.351.734		152.310.007		
b) imprese collegate	308.891		908.676		
c) imprese controllanti					
d-bis altre imprese	1.014.309		1.014.309		
2) crediti:					
d-bis verso altri					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	198.424		188.730		
3) altri titoli	629.277.520		643.658.798		
	784.150.878		798.080.520		
Totale B)		1.013.634.892		954.245.040	59.389.852
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.504.316		9.178.441		
	10.504.316		9.178.441		
II - Crediti:					
1) verso clienti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	86.734.108		94.954.041		
2) verso imprese controllate					
- entro 12 mesi	166.060		167.155		
- oltre 12 mesi					
3) verso imprese collegate					
- entro 12 mesi	108.296		49.848		
- oltre 12 mesi					
4) verso imprese controllanti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi					
5-bis) crediti tributari					
- entro 12 mesi	65.605		845.009		
- oltre 12 mesi	5.548.166		8.047.190		
5-ter) imposte anticipate	59.342.851		65.755.139		
5-quater) verso altri					
- entro 12 mesi	5.739.209		7.878.604		
- oltre 12 mesi	296.680.888		202.047.911		
	454.385.183		379.744.897		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
4) altre partecipazioni					
6) altri titoli	233.583.306		164.195.349		
	233.583.306		164.195.349		
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	300.409.463		428.922.303		
3) denaro e valori in cassa	1.560.673		1.561.766		
	301.970.136		430.484.069		
Totale C)		1.000.442.941		983.602.756	16.840.185
D) Ratei e risconti:					
1) ratei e risconti					
- ratei	4.884.075		2.822.820		
- risconti	376.953		448.839		
2) disaggi su prestiti					
Totale D)		5.261.028		3.271.659	1.989.369
TOTALE (A+B+C+D)		2.019.338.861		1.941.119.455	78.219.406

BILANCIO 2023

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		
II - Riserva sovrapprezzo azioni					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		
V - Riserve statutarie					
VI - Altre riserve:					
- riserva straordinaria	790.752.988		734.916.227		
- riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
- riserva vincolata ritardati investimenti					
- riserva utile su cambi	16.633		248.397		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo					
IX - Utile dell'esercizio	80.032.087		93.547.897		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		
Totale A)		932.370.289		890.281.102	42.089.187
B) Fondi per rischi e oneri:					
2) Fondo imposte, anche differite					
4) Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo rinnovo	1.993.182		1.993.182		
- fondo rischi	31.174.823		29.327.592		
- fondo Contributi alle Province	45.787.224		46.887.224		
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55 co.13	860.499.639		825.999.639		
- fondo Incentivi all'esodo	1.600.000		-		
Totale B)		941.054.868		904.207.637	36.847.231
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.918.087		7.385.153		
Totale C)		6.918.087		7.385.153	- 467.066
D) Debiti:					
4) verso banche					
- entro 12 mesi	-		390		
- oltre 12 mesi					
7) verso fornitori					
- entro 12 mesi	61.097.810		66.712.026		
- oltre 12 mesi	1.569.478		1.446.894		
9) verso controllate					
- entro 12 mesi	27.588.714		29.963.948		
- oltre 12 mesi					
10) verso collegate					
- entro 12 mesi	1.168		2.456		
- oltre 12 mesi					
12) debiti tributari					
- entro 12 mesi	21.226.450		16.593.218		
- oltre 12 mesi					
13) debiti verso Istituti previdenziali					
- entro 12 mesi	5.181.556		4.939.098		
- oltre 12 mesi	-		-		
14) altri debiti					
- entro 12 mesi	20.513.418		18.922.072		
- oltre 12 mesi	153.035		132.223		
Totale D)		137.331.629		138.712.325	- 1.380.696
E) Ratei e risconti:					
1) Ratei e risconti					
- ratei					
- risconti	1.663.988		533.238		
Totale E)		1.663.988		533.238	1.130.750
TOTALE (A+B+C+D+E)		2.019.338.861		1.941.119.455	78.219.406

BILANCIO 2023 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	399.602.016		390.520.411		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.829.826		3.448.549		
5) Altri ricavi e proventi	16.726.462		72.991.542		
Totale valore della produzione A)		420.158.304		466.960.502	- 46.802.198
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	12.582.445		10.883.086		
7) Per servizi	85.066.923		94.251.197		
8) Per godimento di beni di terzi	2.349.664		2.053.985		
9) Per il personale	89.749.366		89.460.442		
- a) Salari e Stipendi	61.569.902		60.219.399		
- b) Oneri Sociali	19.804.688		19.096.986		
- c) Trattamento di Fine Rapporto	4.232.913		4.857.665		
- d) Trattamento di quiescenza e simili	2.858.328		2.751.283		
- e) Altri costi	1.283.535		2.535.110		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	41.335.327		37.164.829		
- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	465.311		530.537		
- b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.860.965		2.577.218		
- b bis) ammortamento finanziario	30.346.000		30.195.000		
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.895.242		3.746.000		
- d) svalutazione crediti attivo circ. e delle disp. Liquide	2.767.809		116.074		
11) Variazione rimanenze di materie prime	1.325.875		847.021		
12) Accantonamenti per rischi	6.963.377		18.170.682		
13) Altri accantonamenti	34.500.000		34.500.000		
14) Oneri diversi di gestione:	57.698.176		57.415.709		
- a) canone di concessione	53.543.334		52.796.103		
- b) altri oneri di gestione	4.154.842		4.619.606		
Totale costi della produzione B)		328.919.403		343.052.910	- 14.133.507
Differenze tra valori e costi della produzione (A-B)		91.238.901		123.907.592	- 32.668.691
C) Proventi e oneri finanziari:					
15) Proventi da partecipazioni:					
- in altre imprese	-		92.058		
- altri proventi da cessione di partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari					
a) altri crediti iscritti nelle immobil. (da imp. collegate)					
b) da titoli nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.554.180		16.552.916		
c) da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	978.871		509.522		
d) proventi diversi dai precedenti:					
- proventi diversi	10.285.543		936.849		
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 3.466.329		- 4.614.143		
17-bis) Utili e perdite su cambi:					
- utili e perdite su cambi	- 107.730		228.549		
TOTALE 15 + 16 - 17		30.244.535		13.705.751	16.538.784
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:					
18) Rivalutazioni:					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.391.383		125.683		
19) Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	1.072.228				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	748.037		7.061.697		
TOTALE 18 - 19		1.571.118		-6.936.014	8.507.132
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		123.054.554		130.677.329	- 7.622.775
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
- Imposte correnti		36.594.083		26.305.522	
- Imposte anticipate/differite		6.412.288		7.770.313	
- Imposte relative a esercizi precedenti		16.096		3.053.597	
21) Utile dell'esercizio		80.032.087		93.547.897	- 13.515.810

BILANCIO 2023 RENDICONTO FINANZIARIO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE					
Utile (perdita) dell'esercizio	80.032.087		93.547.897		
Imposte sul reddito	43.022.466		37.129.431		
Interessi passivi (interessi attivi)	- 30.090.942		- 13.272.056		
(Dividendi)	-		-		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 617.212		- 761.301		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		92.346.399		116.643.971	- 24.297.572
Accantonamenti ai fondi	47.296.290		57.528.347		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	465.311		530.537		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.860.965		2.577.218		
Ammortamenti delle immobilizzazioni finanziarie	30.346.000		30.195.000		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.895.242		3.746.000		
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.571.118		- 49.526.486		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		84.292.690		45.050.616	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccnl		176.639.089		161.694.587	14.944.502
Decremento (incremento) delle rimanenze	- 1.325.875		- 847.021		
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	8.162.581		- 12.214.674		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	- 7.868.155		23.617.365		
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	- 1.989.369		- 864.455		
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1.130.752		123.424		
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 90.460.792		- 107.159.933		
Variazioni del capitale circolante netto		- 92.350.858		- 97.345.294	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccnl		84.288.231		64.349.293	19.938.938
Interessi incassati (pagati)	30.090.942		13.272.056		
(Imposte sul reddito pagate)	- 28.876.694		- 33.827.431		
Dividendi incassati	-		-		
(Utilizzo dei fondi)	- 10.916.125		- 15.378.443		
Altre rettifiche		- 9.701.877		- 35.933.818	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		74.586.354		28.415.475	46.170.879
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
(Investimenti)	- 42.564.975		- 42.363.366		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	248.158		784.702		
Immobilizzazioni materiali		- 42.316.817		- 41.578.664	
(Investimenti)	- 69.322.038		- 2.487.365		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-		-		
Immobilizzazioni immateriali		- 69.322.038		- 2.487.365	
(Investimenti)	- 138.399.182		- 104.268.798		
Prezzo di realizzo disinvestimenti*	151.256.597		143.167.197		
Immobilizzazioni finanziarie		12.857.415		38.898.399	
(Investimenti)	- 115.236.803		- 20.539.637		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	48.861.246		48.605.471		
Attività finanziarie non immobilizzate		- 66.375.557		28.065.834	
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-		-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		- 165.156.997		22.898.204	- 188.055.201
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 390		- 2		
Accensione finanziamenti					
Rimborso finanziamenti					
Mezzi di terzi		- 390		- 2	
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)					
Cessione (acquisto) di azioni proprie					
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 37.942.900		- 27.621.000		
Mezzi propri		- 37.942.900		- 27.621.000	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		- 37.943.290		- 27.621.002	- 10.322.288
Disponibilità liquide al 1 gennaio		430.484.069	1 gennaio	406.791.392	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)		- 128.513.933		23.692.677	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C) 31 dicembre		301.970.136	31 dicembre	430.484.069	- 128.513.933

BILANCI E RELAZIONI **2023**

BILANCIO
DI ESERCIZIO 2023

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Come previsto dall'Art. 2423 Co.1 del C.C., "Gli Amministratori devono redigere il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa". La Nota Integrativa relativa al Bilancio di Esercizio 2023 risulta così articolata:

- struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio;
- criteri di valutazione;
- informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- informazioni sul Conto Economico;
- altre informazioni.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, le informazioni concernenti i diversi settori di attività oggetto di impresa ed i rapporti con le Società del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli Artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter C.C., secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis C.C.. Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

In osservanza a quanto disposto dal Codice Civile all'Art. 2497-bis, si informa che la Società non è sottoposta all'attività di controllo e direzione da parte di Società o Enti.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio, così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed in applicazione dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella loro ultima versione aggiornata.

Il Bilancio di Esercizio, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, viene esposto e commentato in Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, degli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

Non si sono verificati casi eccezionali secondo i quali si sia reso necessario il ricorso a deroghe, come previsto dall'Art. 2423 Co. 6 e dall'Art. 2423-bis Co. 6 del C.C..

Come richiesto dal principio OIC 10, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nella stesura del documento si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche nel caso se ne avesse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della conclusione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio di Esercizio 2023 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449.

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario, sono state applicate le quote variabili previste dal Piano Finanziario 2003-2045, così come meglio esplicitato nell'ambito dei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali devolvibili".

Nel predisporre gli schemi di Bilancio, si è ritenuto di dover applicare l'Art. 2423-ter Co. 3 del C.C., aggiungendo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale la voce B) II 3 bis) "Autostrada in concessione".

La Società ha partecipazioni di controllo e, in applicazione alla vigente normativa, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una migliore informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Si sottolinea che, laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è proceduto – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce

dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Si evidenzia comunque che nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 prorogata di 8 anni e 4 mesi, è scaduta in data 30 aprile 2014 e ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. gestisce la A22 in regime di *prorogatio*.

Figura altresì utile riportare che:

- a) l'art.25 della Concessione vigente prevede *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”*; inoltre *“per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”*;
- b) l'obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che *“... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto”*;
- c) nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero – Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016, il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal

nastro autostradale A22 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente pubblica, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto;

- d) in data 4 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legge n. 148/17 "Disposizioni in materia di concessioni autostradali" che all'art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento *in house* della concessione;
- e) con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;
- f) in data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione durante la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017;
- g) in data 16 novembre 2018, al fine di dare attuazione ai contenuti del sopracitato art. 13-bis del D.L. n. 148 del 2017, il Socio di riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso all'Ente concedente la bozza di accordo di cooperazione e gli allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale;
- h) in data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: – a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS; – ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente; – in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione;

- i) in data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018 e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 21 dicembre 2018, ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, nella parte in cui prescrive che *"il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente"* (punto 4 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;
- j) in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni ed accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni, per la quale la Società ha presentato ricorso per l'annullamento relativamente alla parte in cui prevede che *"il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione"* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;
- k) in data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: *«È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)»*; successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, *«di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.»*. La Società ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento anche per tali Delibere CIPE;
- l) relativamente ai ricorsi alla Delibera CIPE 68/2018 e 24,38,59 del 2019, nel corso del 2023 il Tar Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione del merito per il 3 aprile 2024, poi rinviata, in tal data, al 12 febbraio 2025;
- m) considerata la solidità degli argomenti avanzati da A22, si ritiene la soccombenza non probabile, tenuto conto anche della pronuncia del TAR Lazio, Roma, Sez. 1, n.1354 del 2

febbraio 2021, con riguardo al ricorso proposto da Autostrade Meridionali S.p.A., ove è stato affermato che:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria;
- ✓ non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria;
- ✓ non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da A22 e quindi è ragionevole attendersi che potranno contribuire ad un esito favorevole dell’azione. La sentenza del TAR Lazio è stata successivamente riformata dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 7478 del 10 novembre 2021 la quale ha ritenuto che l’amministrazione concedente non sia titolare del potere di unilaterale introduzione di un nuovo sistema di remunerazione per il capitale investito e per i nuovi investimenti, o altri elementi del PEF, avente per oggetto il periodo successivo alla scadenza della concessione;

- n) nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l’affidamento della gestione dell’arteria autostradale A22;
- o) in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l’introduzione del comma 1-bis e 1-ter all’art. 2 ha reso possibile procedere all’affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all’art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. L’art. 2 comma 1-bis di tale decreto dispone altresì in relazione ai versamenti che Autostrada del Brennero S.p.A. sarebbe tenuta a compiere in caso di avvio della procedura di affidamento ex art. 183, D.Lgs. n. 50/2016. Nel merito cita che Autostrada del Brennero S.p.A. è tenuta al versamento «*a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019*». La medesima norma prevede che «*in caso di affidamento della concessione a un operatore economico diverso dalla società Autobrennero Spa e qualora le somme effettivamente dovute da tale società in forza della citata delibera del CIPE 1° agosto 2019 risultino inferiori a quelle corrisposte ai sensi del secondo periodo del presente comma, il concessionario subentrante provvede a versare l’importo differenziale direttamente alla società Autobrennero Spa mediante riduzione delle somme dovute al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in qualità di concedente, a titolo di prezzo della concessione.*»

Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sanciscono che la Società è tenuta a versare un acconto, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019, riconoscendo che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute

ai sensi di detta deliberazione non è ancora intervenuta;

- p) in data 11 maggio 2022 è stata presentata al MIT la proposta spontanea di finanza di progetto per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero Modena, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016, cui è seguita, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 di data 6 dicembre 2022, la dichiarazione di fattibilità della stessa;
- q) In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198, ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.»*, con riferimento al versamento dei presunti benefici introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Considerando quanto indicato nel paragrafo "CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019" della Relazione sulla Gestione dove sono state descritte le interlocuzioni con il Concedente al fine di definire l'ammontare dell'importo previsto dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (presunti *"benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014"*), alla data della predisposizione del presente bilancio si evidenzia che:

- i) le interlocuzioni con il concedente volte alla definizione dell'ammontare previsto dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (presunti *"benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014"*), sono tutt'ora in corso;

- ii) il suddetto importo, se e quando verrà definito, sarà comunque nettato dell'importo di Euro 70 milioni previsto dal comma 1-bis dell'art. 2 del D 121/2021 in quanto già versati al 15 novembre 2023 come previsto dalla norma che li qualifica come "condizione per la conclusione della procedura di affidamento";
- iii) il suddetto importo sarà versato dalla Società solo previa sottoscrizione di un Atto Aggiuntivo che dovrebbe confermare la chiusura definitiva del contenzioso relativo al tema dei presunti "*benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014*" come previsti dall'art. 2 del DL 121/2021 in forza della delibera 1 agosto 2019;
- iv) il versamento del suddetto importo, in condizioni adeguatamente definite e concordate, nonché la semplificazione ed aggiornamento del quadro normativo (anche in considerazione dell'avvenuta scadenza del termine previsto – 30 novembre 2023 – per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata), sono ad oggi dei passaggi necessari ed opportuni al fine di creare i presupposti per poter successivamente dare rapida attuazione al percorso avviato con la presentazione della proposta spontanea di finanza di progetto, con l'obiettivo di pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Tutto quanto sopra commentato e motivato si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Società Autostrada del Brennero S.p.A. sta attualmente valutando con il Concedente ha, ad oggi, natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

In tale contesto si ricorda che qualora le interlocuzioni in corso con il Concedente non portassero ad una definizione conclusiva delle questioni pendenti:

- a) proseguirebbe l'iter dei ricorsi presentati al TAR i cui esiti sono ad oggi, come confermato dai nostri legali, indeterminabili, e comunque il rischio di soccombenza è qualificabile solo come "possibile";
- b) le eventuali somme che potrebbero essere definite diventeranno esigibili – come da formulazione dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156 – non prima dell'avvio della procedura di affidamento della concessione.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Società, gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle

significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 *“Finalità e postulati del Bilancio d’esercizio”*.

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse all’individuazione a cura dell’Ente concedente del nuovo concessionario del tracciato autostradale A22, ad oggi ipotizzata secondo la procedura di finanza di progetto ai sensi dell’art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici (ora sostituito dall’art. 193 del Dlgs 36/2023) e in relazione alla quale in data 6 dicembre 2022 è stata dichiarata la fattibilità (i cui aggiornamenti sono inclusi nel paragrafo *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”* della presente Nota Integrativa) – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o costo di produzione, secondo quanto previsto dall’Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Società a fronte dei contributi riconosciuti alle Province per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo, al netto del “Fondo Contributi Province”, è stanziato per l’ammontare complessivo dell’impegno garantito.

Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi per affidamenti esterni sostenuti dalla Società nel corso dell’esercizio 2021, 2022 e 2023 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Le immobilizzazioni materiali devolvibili costituiscono i beni di proprietà in concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Tali beni devolvibili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983 n. 72 e della Legge 30/12/1991 n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio. Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti, relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche successivi alla data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Anche per l'esercizio 2023, la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere etc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da possibili capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 comma 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia"), al netto delle somme

versate con “riserva di ripetizione”, come previsto dall’art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d’acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza e, in generale, di recuperabilità, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 (Crediti), l’applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall’OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di Bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell’ammontare dell’aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

La Società non si è avvalsa della deroga, estesa anche per l'esercizio 2023 dal D.M. Economia 14.09.2023, prevista dall'articolo 45 commi 3-*octies* e 3-*decies* del Decreto Legge n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), che consentivano *"in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari"*, la possibilità di *"valutare i titoli dell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole."*

- **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Ratei e risconti**

Nella voce ratei, sia attivi che passivi, sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio anche se esigibili nei periodi successivi, mentre nella voce risconti sono stati rilevati i costi ed i ricavi, rispettivamente sostenuti e conseguiti nel periodo amministrativo, ma di competenza di esercizi successivi.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento.

Il Fondo di Rinnovo esposto in Bilancio al 31 dicembre 2023 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale.

Tale fondo viene utilizzato per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia"), accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con i contenuti della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, che trova la sua applicazione

all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.

Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai decimi di capitale sociale da versare maturati in esercizi precedenti al 2023 e che hanno come contropartita le immobilizzazioni finanziarie. Non vi è una scadenza per tali debiti che dovranno essere versati quando richiamati dalle società partecipate.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in Bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

- **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di Bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che presumibilmente saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziare in quanto non se ne prevede la loro distribuzione. Sono inoltre ricomprese in una specifica voce le imposte relative ad esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni) derivanti da situazioni di contestazione con l'Amministrazione Finanziaria o di ravvedimento spontaneo.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della Società partecipata ne ha deliberato la distribuzione.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in Nota Integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno. Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con le parti correlate rappresentate dalle società del Gruppo Autostrada del Brennero SpA, è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente Nota Integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori Bilancio" e contratti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – A T T I V O

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:	€	75.351.809
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	€	1.433.328

Sono composte da:

- Euro 1.090.800 riferiti a diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2023;
- Euro 342.528 riferiti a programmi software, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio risultano capitalizzati acquisti software per Euro 431.961.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti:	€	73.659.646
---	---	------------

Sono principalmente riferite alla capitalizzazione dei costi sostenuti in relazione al versamento di Euro 70 milioni, avvenuto nel mese di novembre 2023 e correlato al valore di concessione, previsto dal Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14. Per ulteriori dettagli in merito alla contabilizzazione di tale importo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n.68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019” della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo “Continuità aziendale” della presente Nota Integrativa.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, la Società ha provveduto a capitalizzare tra le immobilizzazioni in corso, inoltre, i costi per affidamenti esterni sostenuti nel corso dell'esercizio 2021, 2022 e 2023, pari a complessivi Euro 3.659.646 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

7) Altre: € 258.835

Si tratta di costi sostenuti per spese incrementative su beni presi in locazione dalla Società (Impianto *De-icing* presso autoporto Sadobre), nonché altri oneri pluriennali, pertanto capitalizzati ed iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
residuo al 31.12.22 a-b	1.521.922	4.746.310	226.851	-	6.495.083
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.23	9.612.732	4.746.310	388.892	64.212.776	78.960.710
- incremento al 31.12.23	341.961	70.770.731	66.740	1.100.000	72.279.432
- decremento al 31.12.23	-	1.857.395	-	-	1.857.395
- consistenza al 31.12.23 a)	9.954.693	73.659.646	455.632	65.312.776	149.382.747
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.23	8.090.810	-	162.041	64.212.776	72.465.627
- incremento al 31.12.23	430.555	-	34.756	-	465.311
- decremento al 31.12.23	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	1.100.000	1.100.000
- utilizzo al 31.12.23	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.23 b)	8.521.365	-	196.797	65.312.776	74.030.938
residuo al 31.12.23 a-b	1.433.328	73.659.646	258.835	-	75.351.809

Tra le Immobilizzazioni immateriali figurano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

In totale, i contributi rilevati fino al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 65,31 milioni, come dettagliato nella successiva tabella.

Si rimanda anche al paragrafo Fondo Contributi alle Province della presente Nota Integrativa.

Descrizione	Contributi liquidati o di competenza esercizi 2009-2020	Contributi rilevati nel 2021	Contributi rilevati nel 2022	Contributi rilevati nel 2023	Totale
Provincia Autonoma di Bolzano	25.000.000	-	-	-	25.000.000
Provincia Autonoma di Trento	10.282.517	1.300.538	3.764.988	-	15.348.043
Provincia di Verona	3.500.000	-	-	-	3.500.000
Provincia di Mantova	5.184.841	1.041.403	2.673.755	1.100.000	9.999.999
Provincia di Modena	5.732.350	-	-	-	5.732.350
Provincia di Reggio Emilia	5.732.384	-	-	-	5.732.384
Totale contributi a)	55.432.092	2.341.941	6.438.743	1.100.000	65.312.776
ammortamento	34.610.000	-	-	-	34.610.000
utilizzo f.do	20.822.092	2.341.941	6.438.743	1.100.000	30.702.776
Totale ammortamento b)	55.432.092	2.341.941	6.438.743	1.100.000	65.312.776
Residuo da ammortizzare a-b)	-	-	-	-	-

II Immobilizzazioni materiali: € **154.132.205**

La voce relativa alle Immobilizzazioni Materiali è stata suddivisa in tre raggruppamenti di beni, omogenei per natura e destinazione:

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alla voce “1) terreni e fabbricati” e “4) altri beni”, entrambi sottoposti al calcolo del solo ammortamento tecnico (eccezione fatta per i terreni);
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione”, a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dal 1 maggio 2014 al 31 dicembre 2023 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 285 milioni di Euro. Inoltre, il valore dell’opera è anche ridotto di ulteriori 32,9 milioni di Euro rappresentati dai presunti benefici finanziari per ritardati investimenti commentati di seguito;
- c) beni costituenti la proprietà di concessione, non ancora ammortizzati in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Il totale delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2023, al netto del Fondo Ammortamento Finanziario, dei relativi Fondi Ammortamento di natura tecnica e di svalutazione per benefici per ritardati investimenti, ammonta ad Euro 154.132.205.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno suddivise nelle quattro voci che compongono le Immobilizzazioni Materiali:

Movimentazioni	Terreni e fabbricati 1)	Autostrada in concessione 3 bis)	Altri beni 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti 5)	Totale
VALORI INIZIALI					
Costo storico	24.674.769	1.157.666.319	40.152.697	12.830.067	1.235.323.852
Rivalut. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-15.373.898	-	-32.861.697	-	-48.235.595
Svalutazioni	-630.637	-37.695.625	-	-	-38.326.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.107.209.863	-	-	-1.107.209.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
	9.521.792	120.026.578	7.291.000	12.830.067	149.669.437
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
Acquisizioni	-	37.491.966	2.816.340	485.885	40.794.191
Alienazioni	-	-	1.205.696	-	1.205.696
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
(Svalutazioni durature)/Ripristir	-	3.038.000	-	-	3.038.000
Amm.to tecnico	541.301	-	2.319.664	-	2.860.965
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	-	1.119.238	-	1.119.238
Contributi	-	-	-	-	-
Amm.to finanziario	-	30.346.000	-	-	30.346.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-
	-541.301	4.107.966	410.218	485.885	4.462.768
VALORI FINALI					
Costo storico	24.674.769	1.195.158.285	41.763.341	13.315.952	1.274.912.347
Rivalutaz. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-15.915.199	-	-34.062.123	-	-49.977.322
Svalutazioni durature	-630.637	-40.733.625	-	-	-41.364.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.137.555.863	-	-	-1.137.555.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
Totale valori finali	8.980.491	124.134.544	7.701.218	13.315.952	154.132.205

1) Terreni e fabbricati: € 8.980.491

Rientrano in questa voce tutti i beni immobili non devolvibili di proprietà di Autostrada del Brennero SpA; su tali beni sono state calcolate quote di ammortamento, definite sulla base di aliquote rappresentative della corrispondente vita economico-tecnica dei cespiti, eccezion fatta per la quota relativa ai terreni che non viene ammortizzata, in linea con quanto previsto dai principi contabili. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

DESCRIZIONE	C E S P I T E				FONDO AMMORTAMENTO				
	consistenza al 01.01.23 (a)	incremento al 31.12.23 (b)	decremento al 31.12.23 (c)	consistenza al 31.12.23 d (a+b-c) AL.	consistenza al 01.01.23 (e)	amm.to al 31.12.23 (f)	consistenza al 31.12.23 (i)(e+f+g-h)	residuo al 31.12.23 l (d-i)	
IMMOBILI:									
a) Sede Sociale pertinenze accessori:									
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.122.512	8.250	2.130.762	134.298
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.773.298	213.983	2.987.281	2.362.296
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (R.V.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.527.578	27.931	6.555.509	555.206
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (R.V.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	231.960	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	92.972	-
- EDIFICIO "VISINTIN"	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	1.280.788	172.694	1.453.482	3.612.017
b) Altri immobili:									
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	95.185	-
- CASA CLARA (R.V. L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	35.495	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	138.419	-
- MAGAZZINO INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	478.380	31.892	510.272	287.026
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	839.280	64.560	903.840	1.090.560
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	142.940	21.991	164.931	608.902
TOTALE	24.895.689	-	-	24.895.689		15.373.897	541.301	15.915.198	8.980.491

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 25.

3) Attrezzature industriali e commerciali

3bis) Autostrada in concessione: € 124.134.544

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno aggiungere, all'interno di tale voce, il punto 3 bis) "Autostrada in concessione", comprendente tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento.

Nella tabella che segue, si espone in forma analitica la formazione cronologica del valore del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2023, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 32.933.000, stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018 ma calcolata sul periodo 2006-2023.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale 2003-2045 citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045 e fino alla data di scadenza della concessione.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'Autostrada in concessione, così come presentato in Bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione sia in caso di subentro da parte di altro soggetto considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'opera autostradale, valutato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Di seguito la composizione al 31 dicembre 2023:

Autostrada in concessione	Parziali	Parziali	Totale
AUTOSTRADA IN ESERCIZIO			
Costo storico di costruzione		151.052.044	
Rivalutazione ex lege 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413		62.095.546	
Manutenzione straordinaria		13.370.832	
Capitalizzazioni		186.204.472	
Attrezzature, costruzioni leggere		26.716.279	
Nuove opere e completamenti ultimati		316.250.569	
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045			
Piazzole di sosta	20.284.270		
Barriere antirumore	122.273.343		
Impianti tecnologici	37.462.979		
Stazione di Trento sud	29.564.123		
Nuovo centro di manutenzione S. Michele	10.227.027		
Nuovo punto sale Vipiteno	88.486		
Semi Raccordo Bressanone sud	7.638.245		
Adeguamento corsia d'emergenza	165.373.388		
Sovrappassi e vie di fuga	127.639.789		
Terza corsia Verona-A1	27.344.625		
Nuove aree di servizio	25.599.300		
Stazione di Pegognaga	4.282.768		
Stazione di Reggiolo	2.929.899		
Rotatoria Stazione di Chiusa	984.758		
Fabbr. e parch. Rovereto sud	4.861.733		
Area ex Dogana - P.so Brennero	10.750.500		
Stazione e CSA di Ala-Avio	3.683.100		
Stazione di Rovereto nord	3.537.390		
Parcheeggio Brennero - Pk 1-800	1.145.890		
Parcheeggio di Vipiteno	984.124		
Arredo Urbano Rotatorie	1.491.519		
Stazione di Laives	43.631		
Caserma Ps Trento	7.483.449		
Innovazioni Gestionali	34.156.350		
Parcheeggio Bressanone	508.903		
Parcheeggio Trento Nord	2.026.503		
Parcheeggio Valdarò	4.611.823		
Stazione di Villafranca	46.913		
Stazione di Trento Centro	537.748		
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045		657.562.576	
Aree di servizio		22.398.416	
Parziale			1.435.650.734
DEDOTTO:			
- Fondo ammortamento finanziario		-	1.137.555.863
- Fondo ammortamento aree di servizio		-	22.398.416
- Contributi		-	118.628.911
- Svalutazione Benefici finanziari per mancati investimenti		-	32.933.000
TOTALE ATTIVO B II 3 bis)			124.134.544

Come riportato all'Allegato n.27, a cui si rimanda, nell'esercizio 2023 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 37,49 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30,35 milioni. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ad innovazioni gestionali (Euro 28,13 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 3,65 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 3,55 milioni) e terza corsia (Euro 0,84 milioni).

Per quanto riguarda le rivalutazioni ex lege 19.03.83 n.72 e 30.12.91 n. 413 si rimanda per maggiori dettagli agli allegati n. 19 e n. 20.

Di seguito invece la movimentazione dell'esercizio 2023:

Descrizione	Importi
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 01/01/23	120.026.578
incrementi netti nell'esercizio 2023	37.491.966
Ammortamento finanziario 2023	-30.346.000
Svalutazioni da benefici finanziari 2023	-3.038.000
Contributi	
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 31/12/2023	124.134.544

Relativamente agli incrementi dell'esercizio si rimanda anche a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione. Come indicato nella precedente tabella, non si rilevano contributi durante l'esercizio.

4) Altri beni: € 7.701.218

La voce comprende i Mobili, gli Arredi, le Macchine d'ufficio elettroniche e gli Automezzi della Società al netto dei relativi Fondi di Ammortamento tecnico, le cui quote annue sono state calcolate per mezzo di aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Le movimentazioni intervenute nel 2023 sono esposte in dettaglio nella seguente tabella; il valore residuo ancora da ammortizzare a fine esercizio 2023 risulta pari ad Euro 7.701.218.

Descrizione	CESPITE				Aliq.	Fondo	Residuo da
	Consistenza al 01.01.23 (a)	Incremento al 31.12.23 (b)	Decremento al 31.12.23 (c)	Consistenza al 31.12.23 d (a+b-c)		Amm.ot Consistenza al 31.12.23 (e)	ammortizzare al 31.12.23 f (d - e)
a) Mobili ed arredi:							
- MOBILISEDE I° LOTTO	1.398.211	30.829	-	1.429.040	12 %	1.382.231	46.809
- MOBILISEDE II° LOTTO	1.126.179	7.592	-	1.133.771	12 %	1.086.795	46.976
- MOBILISEDE III° LOTTO	288.655	7.078	-	295.733	12 %	283.353	12.380
- MOBILI E ARREDI EX VISINTIN	93.033	1.529	-	94.562	12 %	88.203	6.359
- ARREDISEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	-	-	1.543.575
- BAR DISEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	155.176	-
- ALTRI MOBILIE MACCHINE UFFICIO	3.269.651	122.318	-	3.391.969	12 %	2.880.134	511.835
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10.096.697	304.583	12.940	10.388.340	20 %	9.640.270	748.070
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-
b) Automezzi:							
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.422.937	-	42.508	2.380.429	25 %	2.176.286	204.143
- AUTOMEZZI POLIZIA DELLA STRADA	2.699.507	187.203	432.993	2.453.717	25 %	1.732.414	721.303
- AUTOVEICOLI	16.491.250	2.155.208	717.255	17.929.203	20 %	14.069.435	3.859.768
Totale	40.152.697	2.816.340	1.205.696	41.763.341		34.062.123	7.701.218

5) Immobilizzazioni in corso e acconti: € 13.315.952

La voce comprende gli acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale.

III Immobilizzazioni finanziarie € 784.150.878

1) Partecipazioni: € 154.674.934

Descrizione	Importo
a) imprese controllate	153.351.734
b) imprese collegate	308.891
d-bis) altre imprese	1.014.309
Totale partecipazioni	154.674.934

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono rispettivamente iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie ai punti a) b) d-bis) della voce "Partecipazioni"; la loro valutazione è stata effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e con riferimento al principio contabile OIC n. 21, sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Il totale delle partecipazioni in imprese controllate è aumentato di circa 1 milione di Euro rispetto all'esercizio 2022, riconducibili all'acquisto della quota del 3,30% del capitale sociale della controllata Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e all'acquisizione della quota del 52% del capitale sociale di Virtual Design S.r.l.

Le partecipazioni in imprese collegate hanno registrato una diminuzione netta di circa 0,6 milioni di Euro dovuta alla svalutazione successiva alla precedente sottoscrizione di aumento di capitale nella collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano S.c.a.r.l. (ora IIT Hydrogen S.r.l.).

In sintesi, le informazioni e i dati riguardanti le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, sono riepilogate nell'allegato n. 29.

Si specifica che gli amministratori non ritengono che l'eventuale delta negativo che emerge confrontando: (i) il valore della quota parte di patrimonio netto posseduto con (ii) il valore di iscrizione della partecipazione stessa nel Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A., sia rappresentativo di una perdita durevole di valore. Tale delta è considerato recuperabile attraverso i futuri risultati economici della partecipata o la vendita al mercato di tali assets.

In particolare per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sadobre S.p.A., viene data evidenza di come, sulla base di una perizia interna, il valore dell'intera area posseduta dalla partecipata sia ampiamente superiore al valore di iscrizione, garantendo quindi la piena recuperabilità dell'investimento che fino ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. ha effettuato nella partecipata stessa.

Per quanto riguarda le rimanenti partecipazioni, la Società ha ritenuto:

- di svalutare la partecipazione della collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl di circa 1,07 milioni di Euro a seguito della deliberata riduzione del capitale sociale da parte della relativa Assemblea dei Soci;
- di mantenere la valutazione a Bilancio invariata rispetto ai valori del 2022, pur in presenza di situazioni di incertezza che riguardano principalmente le controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) e Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.), non essendo a conoscenza di situazioni che ad oggi si possano tradurre in perdite durevoli di valore che dovrebbero essere considerate nella redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

IMPRESE CONTROLLATE:

- **Stazione Autostradale Doganale di Confine Del Brennero (Sadobre S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree ricettive, commerciali e turistiche, annesse; attività - in proprio o tramite terzi - di assistenza ad automezzi (officine meccaniche, carrozzerie, lavaggio, gommista, revisioni, etc.) ed alla persona (somministrazione alimenti e bevande, bar, caffetteria, tabaccheria, vendita di abbigliamento e calzature, parafarmacia, etc.).

Capitale Sociale Euro 6.700.000 i.v., costituito da n. 6.700.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pari al 100% del capitale sociale.

La Società ha chiuso l'anno 2023 con un utile di Euro 619.381 a fronte dell'utile di Euro 659.966 del 2022.

- **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (S.T.R. S.p.A.) - Bolzano (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: la società promuove il trasporto merci e il trasporto persone prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci e persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri soci che vengono da questi proposte, allo scopo di facilitare, sviluppare e soprattutto garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero. La società ha quindi per oggetto tutte le attività connesse all'acquisto, l'affitto, la locazione e l'amministrazione di beni mobili ed immobili, compreso veicoli ed automezzi di ogni tipo ed in particolare mezzi per il trasporto ferroviario.

Capitale Sociale Euro 45.000.000 deliberato, sottoscritto e versato, costituito da n. 45.000 azioni del valore nominale di Euro 1.000.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pari al 100% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 45.000).

La Società S.T.R. S.p.A., a sua volta, detiene direttamente:

- ✓ l'89,63% di S.T.R. 2 S.p.A. - Bolzano; Società holding di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero;
- ✓ lo 0,25% di Quadrante Servizi Srl – Verona; Società per la gestione di strutture interportuali e trasportistiche.

S.T.R. S.p.A. ha concluso l'esercizio 2023 con un utile di 873 Euro, a fronte dell'utile di 37.014.121 Euro conseguito nel 2022. Il risultato relativo all'esercizio precedente derivava dall'emersione dei plusvalori latenti delle partecipazioni precedentemente detenute da

S.T.R. S.p.A. nelle società Rail Traction Company S.p.A., Inrail S.p.A. e Lokomotion GmbH, le quali sono state oggetto di conferimento in S.T.R. 2 S.p.A.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a 107.021.560 Euro.

- **S.T.R 2 S.p.A. – Bolzano**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A., ha un capitale sociale di Euro 1.000.000 i.v., costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1, controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 89,63%.

Oggetto sociale: la società ha per oggetto sociale le attività di (i) assunzione, detenzione e gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero; (ii) pianificazione, organizzazione e controllo strategico e operativo delle società nelle quali partecipa; (iii) concessione di finanziamenti alle società partecipate, di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo, nonché la prestazione a favore di dette società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo, di servizi in materia amministrativa, organizzativa e di gestione finanziaria.

La Società S.T.R. 2 S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) - Bolzano; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 100% di InRail S.p.A. – Genova; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

Il valore delle partecipazioni è stato definito – in base alla perizia redatta da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter – nell'ammontare complessivo pari a Euro 85.800.000.

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge le controllate InRail S.p.A. ed RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse, propedeutico all'avvio di possibili sinergie.

S.T.R. 2 S.p.A. ha concluso l'esercizio 2023 con un utile di 396.534 Euro, a fronte della perdita di 114.864 Euro conseguita nel 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a 85.851.670 Euro.

- **R.T.C. Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) – Bolzano**

R.T.C. S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 7.150.000 i.v., costituito da n. 715.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 controllata indirettamente attraverso S.T.R. 2 S.p.A. che ne detiene il 95,53%.

Il risultato delle attività svolte nel corso del 2023 dalla società controllata indiretta R.T.C. S.p.A. ha evidenziato un utile pari a 630.181 Euro, a fronte di 2.583.623 Euro registrato a chiusura dell'anno 2022.

La Società R.T.C. S.p.A., a sua volta, detiene il 30% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH (nel cui capitale sociale figurano sia S.T.R. 2 S.p.A. con una quota del 20%, che R.T.C. S.p.A. con il 30%), ha chiuso il proprio Bilancio 2023 con una perdita di 779.230 Euro, a fronte di un utile pari a 792.198 Euro del 2022.

- **InRail S.p.A. - Genova (100%)**

InRail S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; entrata nel Gruppo a seguito dell'acquisto delle quote di maggioranza da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in data 23 dicembre 2021, quote conferite in S.T.R. 2 S.p.A. in sede di costituzione di quest'ultima avvenuta in data 27 giugno 2022. La società ha un capitale sociale di Euro 1.850.000 i.v., costituito da n. 1.850.000 azioni del valore nominale di Euro 1, è controllata indirettamente attraverso S.T.R. 2 S.p.A. che ne detiene il 100%.

InRail S.p.A. svolge la propria attività nel settore della trazione ferroviaria e della logistica integrata, nonché nello sviluppo e nella gestione di attività di trasporto ferroviario.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 513.769, a fronte dell'utile di Euro 53.799 del 31 dicembre 2022.

- **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) - Trento (54,30%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: affidamento ed esecuzione delle opere e dei servizi per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo (RE) – Rolo (RE) sulla A22 al casello di Ferrara Sud dell'A13 Bologna - Padova.

Capitale Sociale Euro 70.000.000 (64.405.600 versato), costituito da n. 700.000 azioni del valore nominale di Euro 100. La società è stata costituita il 16/03/2010.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pari al 54,30% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 380.100).

Come nei precedenti esercizi dal 2010 al 2022 anche per il 2023 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate – considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi – vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e sia pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio 2023 è stato redatto.

In particolare si evidenzia che le incertezze sono rappresentate dal fatto che poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del progetto di A.R.C. S.p.A. si rende necessario approvare un nuovo PEF che deve tenere conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dal conflitto russo-ucraino, che si sono tradotti in primis in importanti incrementi dei costi delle materie prime e quindi del costo previsto per l'opera, in seconda battuta in aumenti dei tassi, necessari per frenare l'inflazione, scatenata peraltro non solo dal conflitto. Tale nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, pertanto – sino alla sua ridefinizione – la realizzabilità dell'opera è a rischio.

Si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono incertezze sulla loro capacità di poter adempiere al versamento dei decimi richiamati o che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di tali soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero S.p.A., potrebbero subentrare in tali impegni. A riguardo si segnala che in data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di capitale sociale del socio COSEAM S.p.A., incrementando pertanto la sua partecipazione in ARC S.p.A. al 54,30%.

- **Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) – Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 «Pedemontana».

Capitale Sociale Euro 70.000.000 deliberato e sottoscritto (Euro 17.537.500 versato), costituito da n. 70.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La società è stata costituita il 07/08/2014.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 35.700.000).

Come per il 2022 anche per il 2023 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate, vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il Bilancio 2023 è stato redatto.

In particolare si evidenziano le significative incertezze sulla capacità della società Autocs S.p.A. di operare in continuità, rappresentate dal fatto che la stessa ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Tali difficoltà derivano dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si è reso necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) al fine di garantirne l'equilibrio economico e finanziario. La Società, nel corso del 2020, ha pertanto richiesto formalmente al Concedente la sospensione di tutti i termini concessori, nonché una revisione del PEF e la stipula di un atto aggiuntivo che tenesse conto di tutti gli impatti negativi causati dalla pandemia. Alla data di predisposizione del presente Bilancio la Società è in attesa di ricevere riscontro rispetto alla proposta di revisione del PEF inviata al Concedente in data 16 ottobre 2023.

Si evidenzia infine che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono anche alcune incertezze sulla capacità degli stessi di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri

soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero S.p.A., potrebbero subentrare in tali impegni.

- **Virtual Design S.r.l. – Trento (52%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: attività di realizzazione di elaborazioni grafiche

Capitale Sociale Euro 10.200 deliberato e sottoscritto.

La società è stata costituita il 28/04/1995.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pari al 52% del capitale.

La società è stata acquisita in data 21 novembre 2023 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di data 28 aprile 2023. Virtual Design S.r.l. è stata costituita nel 1995 per operare prevalentemente nel settore Architettonico/Infrastrutture e *Real Estate* e negli anni, grazie al *know how* acquisito e lo sviluppo di software e modellazione 3D sempre più performanti, si è specializzata nella realizzazione di immagini renderizzate e fotorealistiche.

Nello specifico Autostrada del Brennero S.p.A. valuta di particolare interesse la competenza acquisita da Virtual Design S.r.l. nel campo del *rendering* con fotoinserimento e animazioni virtuali per infrastrutture e opere pubbliche, esperienza utile a supportare la Società nella rappresentazione e nella comunicazione verso l'esterno della sua attività.

Virtual Design S.r.l. ha concluso l'esercizio 2023 con un utile di 161 Euro, a fronte della perdita di 2.172 Euro conseguita nel 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a 89.466 Euro.

IMPRESE COLLEGATE:

- **IIT Hydrogen S.r.l. (IIT S.r.l.) – Bolzano (43,32%)**

Oggetto sociale: fornitura di servizi nei settori della tutela ambientale, delle energie rinnovabili, della tecnologia dell'idrogeno, della mobilità sostenibile, della tecnologia alimentare, della salute, della sicurezza sul lavoro, etc.

Come noto, l'ultimo triennio si è distinto per eventi macroeconomici che hanno impattato fortemente sui costi di materie prime e fonti di energia, aumenti che hanno comportato anche per IIT S.r.l. un rallentamento degli obiettivi previsti dal citato piano

strategico. In conseguenza di ciò, il Bilancio al 31 dicembre 2022 presentava perdite complessive per 402.082 Euro.

L'Assemblea dei Soci di IIT S.r.l. in data 26 ottobre 2023 ha, tra le altre cose, deliberato di ridurre il capitale sociale da nominali 2.379.450 Euro a nominali 977.368 Euro a copertura parziale delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale, mediante riduzione proporzionale del valore nominale di tutte le partecipazioni sociali. La medesima Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale a 2.000.000 di Euro, mediante emissione di nuove partecipazioni sociali da offrire in sottoscrizione a tutti i soci in proporzione alla quota da ciascuno posseduta.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 20 ottobre 2023, ha deliberato la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società partecipata IIT S.r.l.

In data 6 dicembre 2023, IIT S.r.l. ha trasmesso ai propri Soci comunicazione nella quale ha informato in merito all'importo rimasto inoptato, pari ad 60.250 Euro, ricordando come per le partecipazioni per le quali non fosse stato eventualmente esercitato il diritto di sottoscrizione entro il termine fissato, fosse riservato un diritto di prelazione in capo ai soci sottoscrittori, purché i medesimi avessero avanzato la relativa contestuale richiesta alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, indicando il valore nominale massimo dell'aumento eventualmente non sottoscritto per il quale intendessero esercitare il diritto di prelazione. Con medesima nota, IIT S.r.l. ha comunicato altresì come Autostrada del Brennero S.p.A. risultasse l'unico socio ad aver effettuato la richiesta di cui sopra, richiedendo dunque alla stessa di procedere al versamento dell'importo di 60.250 Euro.

La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pertanto pari al 40,32% del capitale sociale ed è stata interamente versata nel corso del 2023.

IIT S.r.l. ha chiuso l'anno 2023 con una perdita di Euro 1.293.067 a fronte della perdita di 1.256.729 Euro del 2022.

L'Assemblea dei Soci di IIT S.r.l. di data 18 aprile 2024 ha deliberato tra l'altro, a copertura della perdita di 1.293.067 Euro, di ridurre il capitale sociale da nominali 2.000.000 Euro a nominali 706.933 Euro mediante riduzione proporzionale del valore nominale di tutte le partecipazioni sociali.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha pertanto conseguentemente deciso prudenzialmente di svalutare la partecipazione detenuta in IIT S.r.l.

ALTRE IMPRESE:

- **Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. - Trento (3,30%)**

Oggetto sociale: realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Partecipazione del 3,31% pari al valore nominale di Euro 456.765 (n. 152.255 azioni possedute).

- **Consorzio Autostrade Italiane Energia – Roma**

Il Consorzio non ha scopo di lucro e ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico.

2) Crediti:

d-bis) Verso altri: € **198.424**

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2023 evidenzia un incremento, al netto di rimborsi, pari ad Euro 9.694.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
- Depositi Cauzionali	-	198.424	198.424	188.730
Totale	-	198.424	198.424	188.730

Come commentato nei principi di redazione si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e all'art. 2423 comma 4 in quanto la loro applicazione non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

3) Altri titoli: € 629.277.520

Trattasi principalmente di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2023, così come previsto dalla prima formulazione dell'art. 55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 629,28 milioni ad hanno un valore nominale di Euro 626.625.000 il cui dettaglio è esplicitato nell'allegato n. 22.

Tale valore nominale è sostanzialmente pari:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 860.499.639) al netto degli importi versati a dicembre 2021, dicembre 2022 e dicembre 2023 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo "C 5quater" Crediti verso Altri) pari a complessivi Euro 283.874.865;
- ii) al valore nominale di ulteriori fondi obbligazionari pari a complessivi Euro 50.000.000.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 643,66 milioni ad Euro 629,28 milioni. La variazione negativa di Euro 14,38 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 138,82 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 151,23 milioni);
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa -1,97 milioni di Euro.

Si evidenzia che in tale voce si mantiene allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Si evidenzia che il valore di mercato dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2023 ed a fine aprile 2024 risulterebbe complessivamente inferiore rispettivamente di circa Euro 6,4 milioni ed Euro 6,0 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2023. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba essere rilevata oggi in bilancio. A riprova di questo si evidenzia che per i titoli immobilizzati con scadenza entro il 2024 il valore di mercato a fine aprile 2024 risulta per tutti superiore al valore di carico in bilancio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) Materie prime sussidiarie e di consumo: € 10.504.316

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 10.504.316 e pertanto, rispetto al dato rilevato a fine 2022 pari ad Euro 9.178.441, si registra un incremento pari ad Euro 1.325.875.

L'aumento rilevato è dovuto principalmente all'incremento delle giacenze di Sicurvia (Euro 417.610), di Recinzioni (Euro 768.348) e di Materiale elettrico e di consumo (Euro 261.841), a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2023.

Tali scorte sono fondamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell'arteria autostradale oltre che da materiale di consumo.

La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del "costo medio ponderato", in linea con i principi contabili internazionali che ritengono tale metodo maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato n. 23.

II Crediti

1) Verso clienti: € 86.734.108

In questa voce sono rilevati principalmente crediti di natura finanziaria verso altre società concessionarie autostradali - regolati mediante il rapporto di conto corrente di interconnessione - pari a circa Euro 21,99 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31 dicembre 2023 per Euro 43,14 milioni, crediti verso clienti per Euro 2,79 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 20,63 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio 2022 (Euro 94.954.041), il decremento di Euro 8.219.933 è principalmente dovuto alla diminuzione dei crediti verso le società autostradali interconnesse (Euro 16,48 Milioni), compensati dal parallelo incremento delle fatture da emettere relative alle royalties delle aree di servizio autostradale (Euro 9,57 Milioni), conseguenti all'incremento del traffico registrato sulla tratta nel 2023, rispetto all'esercizio precedente, così come già ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda il Fondo Svalutazione Crediti, utilizzato/rilasciato nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 33.253, si ritiene che l'importo accantonato, pari ad Euro 1,81 milioni

(ossia il 2,04% dell'ammontare dei crediti lordi commerciali) sia consono al fine di adeguare al valore di presumibile realizzo i crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
- Crediti verso società autostradali interconnesse	21.992.756	-	21.992.756	38.472.293
- Pedaggi da ricevere, ovvero posizioni creditorie stimate, nei confronti di società interconnesse, per pedaggi riscossi, ma non ancora attribuiti reciprocamente	43.142.523	-	43.142.523	33.571.735
- Fatture da emettere	20.626.935	-	20.626.935	20.440.243
- Crediti verso clienti	2.778.894	-	2.778.894	4.049.770
- Fondo svalutazione crediti	-1.807.000	-	-1.807.000	-1.580.000
Totale	86.734.108	-	86.734.108	94.954.041

Non ci sono crediti con durata residua oltre i 5 anni.

2) Verso imprese controllate: € 166.060

La voce è costituita per Euro 34.075 verso la società Sadobre SpA, per Euro 49.050 da crediti di natura commerciale verso la società Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA, per Euro 41.167 verso la società A.R.C. SpA, per Euro 18.500 verso la società STR Brennero Trasporto Rotaia SpA, per Euro 18.500 verso la società STR 2 SpA, per Euro 4.350 verso la società Rail Traction Company SpA e per Euro 418 verso la società Virtual Design Srl.

Crediti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
Rail Traction Company SpA	4.350	-	4.350	8.100
Sadobre SpA	34.075	-	34.075	51.738
Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA	49.050	-	49.050	46.360
ARC SpA	41.167	-	41.167	41.457
STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	18.500	-	18.500	15.000
STR 2 SpA	18.500	-	18.500	-
Virtual Design Srl	418	-	418	-
InRail SpA	-	-	-	4.500
Crediti vs imprese controllate	166.060	-	166.060	167.155

3) Verso imprese collegate: € 108.296

Per l'esercizio 2023 si rilevano crediti di natura commerciale verso la società IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 108.296.

Crediti Vs. Imprese Collegate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
IIT Hydrogen S.r.l.	108.296	-	108.296	49.848
Crediti vs imprese controllate	108.296	-	108.296	49.848

5 bis) Crediti tributari: € 5.613.771

CREDITI TRIBUTARI - ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
- Erario conto IRES	-	-	-	-
- Credito IRES D.L. 201/2011 ART. 2	-	2.507.556	2.507.556	2.507.556
- Credito Erario Acconti IRAP	-	-	-	-
- Crediti tributari da contenzioso	-	5.548.166	5.548.166	5.539.634
- Crediti conto IVA	-	-	-	-
- Altri crediti tributari	65.605	-	65.605	845.009
- Fondo svalutazione crediti fiscali	-	2.507.556	2.507.556	-
Totale	65.605	5.548.166	5.613.771	8.892.199

Rispetto all'anno precedente, al lordo delle svalutazioni, si rileva un decremento pari a Euro 770.872 relativo prevalentemente all'utilizzo in corso d'anno del credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore del terzo e quarto trimestre 2022 pari ad Euro 725.238, previsto per il 2022 dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122. Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato ed utilizzato il credito Bonus Pubblicità relativo all'anno 2022 per Euro 7.289 e Bonus imprese non energivore e non gasivore del primo e secondo trimestre 2023 per complessivi Euro 558.144.

La voce al 31 dicembre 2023 è comprensiva:

- del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, la cui sospensione da parte dell'Agenzia delle Entrate alla precedente richiesta di rimborso da parte della Società risultava sbloccata a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio 2022. Il credito risulta prudenzialmente svalutato a seguito del silenzio rifiuto da parte dell'Agenzia delle Entrate;

- b) dei crediti per pagamenti eseguiti con espressa riserva di ripetizione relativi a contenziosi fiscali in materia di imposte comunali per Euro 438.886;
- c) del credito risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2022 per l'anno 2017, pari a Euro 332.444, a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio 2022;
- d) dei crediti per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamenti pervenuti negli anni 2017, 2018 e 2019, pari a Euro 4.439.984, richiesti a rimborso a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio 2022.

Con riferimento ai crediti di cui ai precedenti punti a), c), d), segnaliamo che la controversia fiscale tra la Società e l'Agenzia delle Entrate degli scorsi esercizi si è conclusa con l'accordo conciliativo sottoscritto il 7 novembre 2022. Alla luce di tale accordo conciliativo, in data 5 luglio 2023 la Società ha quindi presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trento formale istanza di rimborso delle relative somme.

Non avendo tale istanza di rimborso ottenuto riscontro alcuno da parte dell'Agenzia delle Entrate ed essendosi, pertanto, formalizzato un silenzio rifiuto in ordine al *petitum*, la Società intende ricorrere alla Corte di Giustizia Tributaria entro il termine di prescrizione, per il riconoscimento del diritto alla restituzione del credito emerso per effetto del ricalcolo delle imposte e della somma versata a titolo provvisorio.

5 ter) Imposte anticipate: € **59.342.851**

I crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 59.342.851. Le movimentazioni della voce sono espone in dettaglio nell'allegato n. 26, tenuto conto di quanto precedentemente calcolato.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente, attese immutate al momento del previsto futuro realizzo, nei prossimi esercizi.

Imposte anticipate	Consistenza al 31.12.2022	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	Consistenza al 31.12.2023
- IRES	63.912.259	14.656.018	21.177.248	57.391.029
- IRAP	1.842.880	232.909	123.967	1.951.822
Totale	65.755.139	14.888.927	21.301.215	59.342.851

Per maggiori dettagli si veda l'allegato n.26.

5 quater) Verso altri: € 302.420.097

Rispetto al 2022 (Euro 209.926.515) si rileva un aumento complessivo pari ad Euro 92.493.582 imputabile principalmente all'iscrizione di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 94.624.955, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2023 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2, già commentato nella Relazione sulla Gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati a dicembre 2021 e 2022 in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa; si evidenzia quindi che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo Fondo Ferrovia.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
- C crediti per F.ndo Ferrovia (ris.ripetizione)	-	295.940.365	295.940.365	201.315.410
- C crediti/acconti a fornitori	937.135	-	937.135	2.463.580
- C crediti vs. dipendenti	369.932	740.523	1.110.455	1.148.002
- Partite varie	4.432.142	-	4.432.142	4.999.523
Totale	5.739.209	296.680.888	302.420.097	209.926.515

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli: € 233.583.306

Si tratta di impieghi della liquidità in valori mobiliari.

Rispetto al saldo 2022 (Euro 164.195.349), si registra un incremento di Euro 69.387.957, dovuto all'effetto netto conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2023. Tale voce comprende per Euro 54.184.951 (al 31.12.2022 era pari ad Euro 32.327.885) titoli obbligazionari (principalmente a tasso fisso con rate semestrali o annuali e con scadenze diversificate fino al 2027) e per Euro 179.398.355 (al 31.12.2022 era pari ad Euro 131.867.464) fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (36%), fondi azionari (14,4%), fondi flessibili (12,4%), fondi monetari (0,3%) e fondi obbligazionari (36,9%).

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2023 è stato oggetto di una rivalutazione complessiva di circa Euro 3,39 milioni e di una svalutazione complessiva di Euro 748 mila nonostante il perdurare del conflitto internazionale tra Russia e Ucraina e il conflitto tra Israele e Palestina scoppiato a ottobre 2023.

L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2023.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia infine che, l'andamento medio del mercato ad aprile 2024 degli "Altri titoli" rilevati nell'attivo circolante presenta una variazione positiva netta di Euro 11,00 milioni rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2023.

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali: € 300.409.463

La voce comprende le risorse finanziarie relative a rapporti di conto corrente bancari e postali. Rispetto al saldo del 2022 (Euro 428.922.303), la posta ha subito un decremento di Euro 128.512.840.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori a fine esercizio:

Descrizione	Importi
- depositi presso banche	300.325.223
- depositi presso poste	84.240
Totale	300.409.463

Con riferimento alla variazione intervenuta, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.560.673

La posta è diminuita di Euro 1.093 rispetto al 2022 e risulta così composta:

Descrizione	Importi
- fondi e valori in cassa	2.673
- fondi cassa esazione pedaggi	1.558.000
Totale	1.560.673

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei e risconti: € 5.261.028

Rispetto al 2022 (Euro 3.271.659), si rileva un incremento di Euro 1.989.369, dovuto principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato e premi assicurativi.

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
- ratei attivi	4.884.075
- risconti attivi	325.463
- risconti attivi pluriennali	51.490
Totale	5.261.028

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti attivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale: € **55.472.175**

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 1.534.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 36,15. L'elenco soci è dettagliato nelle pagine introduttive alla Relazione sulla Gestione. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla stessa.

III Riserva di rivalutazione: € **5.555.382**

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Descrizione	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	-498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n. 20.

IV Riserva legale: € **11.094.435**

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale previsto dalla Legge.

VI Altre riserve: € **792.082.304**

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 790.752.988 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2022 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 16.633 rappresentano la somma delle quote degli utili destinati a riserva non distribuibile, in quanto derivanti da utili su cambi non ancora realizzati;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Descrizione	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
50% del contributo	1.312.683

IX Utile dell'esercizio: € **80.032.087**

La voce "Utile dell'esercizio" trova la propria determinazione analitica nel Conto Economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € **11.866.094**

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2023, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La tabella seguente espone le variazioni dei conti di Patrimonio Netto:

	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
SALDO AL 31/12/2021	55.472	5.555	11.094	707.147	0	56.951	-11.866	824.354
- destinazione utile 2021				29.082		-29.082		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati					248	-248		-
- distribuzione dividendi						-27.621	-	27.621
- Utile d'esercizio 2022						93.548		93.548
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2022	55.472	5.555	11.094	736.229	248	93.548	-11.866	890.281
- destinazione utile 2022				55.605		-55.605		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati				232	-232	0		-
- distribuzione dividendi						-37.943	-	37.943
- Utile d'esercizio 2023						80.032		80.032
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2023	55.472	5.555	11.094	792.066	17	80.032	-11.866	932.370

Come riportato nella tabella sopra esposta, l'assemblea del 18 luglio 2023 ha deliberato di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 37.492.900, all'erogazione di un dividendo di Euro 25,00 per ciascuna delle 1.517.716 azioni aventi diritto, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile, destinando l'utile residuo di esercizio (Euro 55.604.997) a Riserva Straordinaria. In sede assembleare, si è inoltre deciso di svincolare parte della Riserva Utile su Cambi, per Euro 31.884, destinandola a Riserva Straordinaria. Al 31 dicembre 2023, la riserva Utile su Cambi risulta ulteriormente svincolata per complessivi Euro 199.880, che risultano imputati alla Riserva Straordinaria.

Nella tabella di seguito si indicano, per tutte le voci che costituiscono il Patrimonio Netto, la loro eventuale possibilità di utilizzazione e distribuzione. I dividendi fissati dall'Assemblea dei Soci e pagati nel corso degli ultimi tre esercizi si riferiscono a distribuzione di utili.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Natura e Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per coperture di perdite	per altre ragioni
I - Capitale	55.472.175				
Riserve di capitale:					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382	A-B-C	5.555.382		
VII - Riserva contributi in conto capitale	1.312.683	A-B-C	1.312.683		
Riserve di Utili:					
IV - Riserva legale	11.094.435	B	11.094.435		
VI - Riserva straordinaria	790.752.988	A-B-C	790.752.988		
VI - Ris. Str. Vinc. Rit. Investimenti	-				
VI - Riserva utile su cambi	16.633	A-B	16.633		
Utile dell'esercizio	80.032.087				
X - Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866.094				
Totale	932.370.289		808.732.121		
Quota non distribuibile			11.111.068		
Residua quota distribuibile			797.621.053		
Nota	A: per aumento di capitale	B: per copertura perdite	C: per distribuzione ai soci		

L'importo delle riserve sopra indicate come "quota disponibile", è inoltre distribuibile ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile, salvo l'importo relativo alla riserva legale ed alla riserva utile su cambi, importo di quest'ultima comunque ampiamente superato dall'utile d'esercizio 2023, non esposto in tabella.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4) Altri fondi:

Fondo di rinnovo: € **1.993.182**

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili dettagliatamente individuati e sostenuti in ciascun esercizio, come si evidenzia nella tabella seguente.

Esercizi	F.do Amm.to Tecnico	Accantonamento	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	1.993.182
2020	-	-	-	1.993.182
2021	-	-	-	1.993.182
2022	-	-	-	1.993.182
2023	-	-	-	1.993.182
totale				1.993.182

* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2023 la consistenza residua del fondo è in linea con il precedente esercizio ed è pari ad Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord. Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni.

Fondi rischi: € 31.174.823

- **Fondo Rischi Futuri Legali. Euro 293.000**
In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2023 risultano ancora pendenti.
Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 98.000 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.
- **Fondo Rischi Contestazioni Versamenti Euro 14.000.000**
In tale voce sono iscritti valori riferiti ai rischi ed agli oneri correlati alle eventuali azioni di recupero di somme versate che sono in contestazione.
- **Fondo Spese Legali. Euro 271.420**
In tale voce sono iscritte le spese legali che si presume sostenere negli esercizi futuri.
Il Fondo nel 2023 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 323.114 e di accantonamenti per Euro 139.984 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.
- **Fondo Riserve Lavori. Euro 13.092.463**
In tale voce sono stati iscritti gli importi riferiti a "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2023. Nel corso del 2023 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 4.788.191 e, a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2022, si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 2.075.466. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.
- **Fondo Oneri Diversi. Euro 1.080.785**
In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro. Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 409.833 e di utilizzi/rilasci per Euro 2.057.352.
- **Fondo Adeguamento prezzi dei materiali. Euro 2.437.155**
In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime calcolati ai sensi del D.Lgs. 17 maggio 2022 n. 50, convertito in Legge 91/2022 e modificato con Legge 197/2022, i cui effetti sono stati estesi dalla Legge di Bilancio 2023. Nel corso dell'esercizio risulta effettuato un accantonamento di Euro 2.077.186, a fronte di utilizzi/rilasci per Euro 1.210.031.

Nella tabella seguente si espone la composizione dei Fondi Rischi e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Altre riserve	Consistenza al 31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo /Rilascio	Consistenza al 31/12/2023
F.do rischi futuri legali	195.000	98.000		293.000
F.do spese legali	454.550	139.984	323.114	271.420
F.do riserve lavori	10.379.738	4.788.191	2.075.466	13.092.463
F.do contestazioni versamenti	14.000.000			14.000.000
F.do oneri diversi	2.728.304	409.833	2.057.352	1.080.785
F.do adeg. prezzi materiali	1.570.000	2.077.186	1.210.031	2.437.155
Totale	29.327.592	7.513.194	5.665.963	31.174.823

Fondo Contributi alle Province: € **45.787.224**

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 65.312.776 come dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 45.787.224.

Nel 2023 sono stati rilevati contributi riferiti alla Provincia di Mantova (Euro 1.100.000).

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € **860.499.639**

Il Fondo, attivato per la prima volta nell'esercizio 1998, è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2023.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
2020	34.500.000
2021	34.500.000
2022	34.500.000
2023	34.500.000
Totale	860.499.639

Gli effetti negativi dell'accantonamento sul risultato economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2023 - al lordo dell'effetto fiscale - sono pertanto pari rispettivamente a Euro 34.500.000 ed Euro 860.499.639.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, tale accantonamento è per legge fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione.

Si rimanda, altresì, alla Relazione sulla Gestione per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nei mesi di dicembre 2021, dicembre 2022 e dicembre 2023 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Fondo Incentivi all'Esodo: € 1.600.000

Il Fondo, attivato nel corso dell'esercizio a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 17 novembre 2023, ha ad oggetto gli incentivi all'esodo volontario per il personale fino all'anno 2024.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: € 6.918.087

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo versamento Enti	Consistenza al 31/12/2023
Fondo T.F.R.	7.385.153	3.927.819	4.394.885	6.918.087
Totale	7.385.153	3.927.819	4.394.885	6.918.087

Il valore del Fondo T.F.R. al 31 dicembre 2023 si è ridotto di Euro 467.066 rispetto al 2022, quando ammontava ad Euro 7.385.153. Esso è stato calcolato in conformità alla normativa contrattuale vigente ed alla Legge 26 maggio 1982, n. 297.

La movimentazione del T.F.R. è indicata nell'allegato n. 24.

D) DEBITI € 137.331.629

4) Debiti verso banche: € 0

La voce accoglie i saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali, che al 31 dicembre 2023 risultano pari a zero.

7) Debiti verso fornitori: € 62.667.288

L'esposizione verso i fornitori per contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni di servizi presenta un decremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 5.491.632 dovuto principalmente a minori fatture di competenza di dicembre, riguardanti principalmente costi per manutenzioni e investimenti sostenuti, rilevate tra le fatture da ricevere a fine esercizio.

Di tali posizioni, Euro 61.097.810 riguardano scadenze entro 12 mesi, mentre Euro 1.569.478 hanno scadenze oltre 12 mesi e si riferiscono a debiti verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre 5 anni.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2023 per un totale di Euro 62.667.288, di cui Euro 91.835 verso fornitori esteri.

Debiti Vs. Fornitori	2023	2022	Scostamento
Fornitori a breve	28.809.278	28.787.082	
Fornitori per fatture da ricevere	32.288.532	37.924.944	
Totale debiti entro 12 mesi	61.097.810	66.712.026	-5.614.216
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.569.478	1.446.894	
Totale debiti oltre 12 mesi	1.569.478	1.446.894	122.584
Totale debiti	62.667.288	68.158.920	-5.491.632

9) Debiti verso imprese controllate: € 27.588.714

Trattasi principalmente dei debiti verso le controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. e ARC S.p.a. per versamenti del capitale sociale sottoscritto per residui Euro 27.240.801. Nella voce sono altresì compresi debiti di natura commerciale nei confronti di Sadobre S.p.A. e Virtual Design S.r.l., rispettivamente per complessivi Euro 340.263 ed Euro 7.650.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2023.

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	Iva di Gruppo	Capitale Sociale	Totale
ARC S.p.a.	3.040.800	-	-	-	3.040.800
Sadobre S.p.a.	-	340.263	-	-	340.263
S.T.R. 2 S.p.a.	-	-	-	-	-
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	24.200.001	-	-	-	24.200.001
Virtual Design S.r.l.	-	7.650	-	-	7.650
Debiti vs imprese controllate	27.240.801	347.913	-	-	27.588.714

10) Debiti verso imprese collegate: € 1.168

Debiti Vs. Imprese Collegate	2023	2022	Scostamento
Debiti vs imprese collegate	1.168	2.456	-1.288
Debiti vs imprese collegate	1.168	2.456	-1.288

Trattasi di debiti commerciali nei confronti della collegata IIT Hydrogen S.r.l.

12) Debiti tributari: € **21.226.450**

I Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 11,19 milioni), dal debito IRES (Euro 7,20 milioni), dal debito IRAP (Euro 0,59 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2024 (Euro 2,24 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti per IRAP (complessivi Euro 0,42 milioni), nonché dall'aumento dei debiti per IVA (Euro 1,68 milioni) e per IRES (Euro 5,37 milioni), quest'ultimi per effetto dello scostamento tra acconti versati su base storica e carico fiscale a saldo.

Debiti T tributari	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022	Scostamento
IVA	11.191.718	-	11.191.718	9.508.459	1.683.259
Erario c/RES	7.200.020	-	7.200.020	1.828.357	5.371.663
Esattoria per rit.op. a dipendenti eees	2.201.869	-	2.201.869	2.034.636	167.233
Esattoria per rit. Lavoro Aut. e Ass. e TFR	35.760	-	35.760	19.737	16.023
Esattoria ritenute C.o.C.o.C.o	-	-	-	13.521	-13.521
Erario c/IRAP	590.387	-	590.387	1.008.516	-418.129
Altri debiti tributari eees	6.696	-	6.696	2.179.992	-2.173.296
Totale Debiti T tributari	21.226.450	-	21.226.450	16.593.218	4.633.232

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € **5.181.556**

Questa voce accoglie gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società inerenti le retribuzioni ed i compensi dei collaboratori del mese di dicembre 2023, importi certi nell'ammontare e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2024. L'aumento rispetto al dato di fine esercizio 2022 è imputabile alle rilevazioni riguardanti il premio di risultato 2023, da erogare nel corso dell'esercizio 2024.

Debiti Previdenziali	2023	2022	Scostamento
Debiti INPS a breve	4.893.225	4.494.020	399.205
Debiti verso INAIL a breve	39.805	92.391	-52.586
Debiti v/PREVINDAI a breve	20.142	20.112	30
Debiti verso INPS contr.prev.	-	10.465	-10.465
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a breve	228.384	322.110	-93.726
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a lungo	-	-	0
Totale Debiti previdenziali	5.181.556	4.939.098	242.458

14) Altri debiti: € 20.666.453

La tabella seguente evidenzia il dettaglio, ripartendo le varie componenti fra debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Altri Debiti	2023	2022	Scostamento
Canone di concessione	10.442.958	10.262.527	180.431
Debiti vs. il Personale	6.922.625	5.683.250	1.239.375
Canone di concessione - integrazione	220.053	269.861	-49.808
Debiti vs. Interconnesse	115.740	224.662	-108.922
Canone di subconcessione	173.841	181.831	-7.990
Altri debiti	2.638.201	2.299.941	338.260
Totale Debiti entro esercizio succ. a)	20.513.418	18.922.072	1.591.346
Impegni vs. espropriati	75.261	72.999	2.262
Debiti per cauzioni	77.774	59.224	18.550
Debiti esigibili oltre esercizio succ. b)	153.035	132.223	20.812
Totale (a + b)	20.666.453	19.054.295	1.612.158

L'incremento della voce, pari a Euro 1.612.158, è imputabile principalmente all'incremento del debito per il personale, per effetto delle rilevazioni di fine anno riguardanti il premio di risultato 2023, da erogare nel corso dell'esercizio 2024. Si segnala che la voce residuale "altri debiti" accoglie le somme incassate come anticipo sui contributi PNC, in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate.

E) RATEI E RISCONTI: € 1.663.988

La voce è composta da ratei e risconti passivi così come sotto specificato:

- Euro 536.668 risconti passivi;
- Euro 1.127.320 risconti passivi pluriennali.

I risconti passivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio, in particolare dai ricavi sospesi derivanti da contributi erogati dalla Comunità Europea e canoni per telecomunicazioni; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito dell'Impresa, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Alla data del 31 dicembre 2023, i valori accolti nel sistema dei conti d'ordine ammontano ad Euro 275.044.816 e risultano così suddivisi:

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni:

Euro 35.642.315

Fidejussioni bancarie prestate da istituti di credito a garanzia di adempimenti contrattuali della Società per lavori e locazioni. Nel corso dei primi mesi del 2024 non si sono registrati svincoli.

IMPEGNI DI ACQUISTO

Euro 239.402.501

Rappresentano gli impegni contrattuali assunti dalla Società nei confronti di imprese per lavori/forniture/servizi destinati alla realizzazione di nuove opere, completamenti e manutenzioni da eseguire o terminare.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 gli impegni contrattuali risultavano pari ad Euro 241.402.691, mentre alla data di redazione del presente documento risultano non più in essere impegni per Euro 2.000.190.

Per una completezza di informazione si rimanda anche a quanto commentato nel paragrafo "CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019"

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	420.158.304
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	€	399.602.016

Caratterizzano questa voce i ricavi relativi alla “gestione tipica” autostradale, esposti al lordo del canone di concessione.

Come commentato in Relazione sulla Gestione, la variazione positiva registrata rispetto all’esercizio 2022 risulta pari ad Euro 9.081.605 ed è da attribuire all’incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 6.354.287 e al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori Oil e Non-oil per Euro 2.727.318.

Nel 2023 il traffico di veicoli Km percorsi risultano pari a 5.208 Milioni che, oltre ad essere maggiore rispetto all’esercizio precedente (5.066 Milioni nel 2022), risulta il migliore di sempre, superando perfino quello registrato nel 2019 (5.079 Milioni).

Si segnala inoltre che la Società, per quanto riguarda l’esercizio 2023, non ha beneficiato di alcun aumento tariffario.

Di seguito si espone il dettaglio della voce raffrontata con l’esercizio precedente.

Descrizione	2023	2022	Scostamento	Variazione %
pedaggi	377.815.011	371.460.724	6.354.287	1,71%
aree di servizio	21.787.005	19.059.687	2.727.318	14,31%
Totale	399.602.016	390.520.411	9.081.605	2,33%

Tutti i ricavi esposti sono conseguiti in Italia.

Le tabelle e i grafici in allegato alla Relazione sulla Gestione (dal n. 1 al n. 6.) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

La tabella seguente rappresenta gli introiti da pedaggio, suddivisi per modalità d'incasso, degli ultimi 6 esercizi:

(valori in milioni di Euro)

Pedaggi	2023		2022		2021		2020		2019		2018	
	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%
Tessere Viacard-telepass	252,60	66,9%	249,94	67,3%	227,87	69,6%	204,40	72,8%	244,37	66,1%	240,00	65,4%
Incassi contanti	76,36	20,2%	83,51	22,5%	69,96	21,4%	55,29	19,7%	95,89	25,9%	99,28	27,1%
Cartasi-Fast pay Diners Am. Express	45,78	12,1%	35,56	9,6%	27,00	8,3%	19,04	6,8%	26,82	7,3%	25,76	7,0%
Trasporti eccezionali	0,20	0,1%	0,33	0,1%	0,84	0,3%	0,53	0,2%	0,53	0,1%	0,44	0,1%
Altre modalità	2,87	0,8%	2,12	0,6%	1,51	0,5%	1,38	0,5%	2,09	0,6%	1,49	0,4%
Totale pedaggi riscossi	377,81	100,0%	371,46	100,0%	327,18	100,0%	280,64	100,0%	369,70	100,0%	366,97	100,0%
Canone/Sovrapprezzi	43,10		42,53		37,86		32,56		42,26		41,99	
Pedaggi netti	334,71		328,93		289,32		248,08		327,44		324,98	

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 3.829.826

Nel corso del 2023 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.829.826. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio degli investimenti interessati dalla capitalizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Barriere antirumore	694.770
Sovrappassi e vie di fuga	599.158
Adeguamento corsia di emergenza	541.126
Terza corsia Verona-A1	510.688
Innovazioni gestionali	443.262
Nuove aree di servizio	388.176
Stazione C.S.A.-Ala Avio	337.428
Impianti tecnologici	120.151
Stazione di Trento Centro	46.798
Idrogeno	39.807
Caserma PS Trento	32.207
Semi Raccordo Bressanone Sud	28.442
Parcheggio Valdaro	26.193
Altre minori	21.620
Totale investimenti	3.829.826

5) Altri ricavi e proventi: € 16.726.462

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un decremento complessivo di Euro 56.265.080, dovuto principalmente ai decrementi registrati tra le sopravvenienze, le quali nell'esercizio precedente avevano registrato il rilascio del Fondo Interessi Ferrovia in essere fino a quel momento, pari a complessivi Euro 56.462.500.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle voci in questione:

Descrizione	2023	2022	Scostamenti
- Sopravvenienze attive ordinarie/Penali	4.519.774	4.495.889	23.885
- Contributi in c/esercizio	2.439.658	986.173	1.453.485
- Incassi da parcheggi	2.286.269	2.115.038	171.231
- Rimborso oneri esazione	1.090.487	971.443	119.044
- Risarcimento danni opere autostradali	987.784	1.240.073	-252.289
- Canoni di locazione e attraversamenti	911.422	932.199	-20.777
- Sopravvenienze attive straordinarie	584.338	59.644.751	-59.060.413
- Rimborso malattie e infortuni	574.962	558.215	16.747
- Plusvalenze su automezzi mobili ed immobili	255.055	844.652	-589.597
- Corrispettivi mensa/telefonici	176.858	142.992	33.866
- Proventi da vendite materiale ferroso/cartaceo	170.408	361.210	-190.802
- Royalties da brevetti	14.679	13.714	965
- Ricavi da autoporto Sadobre	9.121	27.216	-18.095
- Altri introiti	2.705.647	657.977	2.047.670
Totale	16.726.462	72.991.542	-56.265.080

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie sono ricompresi rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 4.421.436 e ricavi dal credito fiscale Bonus Pubblicità relativo all'anno 2022 per Euro 7.289 e dal credito fiscale Bonus imprese non energivore e non gasivore del primo e secondo trimestre 2023 per complessivi Euro 558.144.

La società, nel corso del 2023, ha beneficiato di contributi per complessivi Euro 2.439.658, di cui Euro 487.292 erogati dai gestori dei servizi energetici (GSE e Dolomiti Energia) per la cessione di energia prodotta da fotovoltaico, ed Euro 1.952.366 erogati dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto.

Si segnala che, come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti", la Società ha ricevuto anticipatamente contributi PNC relativi agli anni 2021 e 2022, per complessivi Euro 1.579.681, che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 328.919.403

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € 12.582.445

La voce presenta un incremento di Euro 1.699.359 rispetto all'esercizio 2022 (Euro 10.883.086). Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia, recinzioni e materiale elettrico-elettronico, mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a sali fondenti e materiale di esazione pedaggio.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle voci in esame e le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo merci					
Sali fondenti	479.085	3,81%	654.374	5,20%	-175.289
Sicurvia	4.381.030	34,82%	3.355.756	26,67%	1.025.274
Recinzioni	1.293.369	10,28%	10.435	0,08%	1.282.934
Segnaletica fissa e mobile	727.715	5,78%	581.925	4,62%	145.790
Materiale elettrico-elettronico	1.154.929	9,18%	846.677	6,73%	308.252
Materiale di consumo	439.519	3,49%	474.143	3,77%	-34.624
Altri materiali di manutenzione	950.273	7,55%	552.018	4,39%	398.255
Totale A)	9.425.920	74,91%	6.475.328	51,46%	2.950.592
Materiale esazione pedaggio	649.208	5,16%	1.556.240	12,37%	-907.032
Pezzi di ricambio automezzi	17.307	0,14%	16.230	0,13%	1.077
Vestiaro	184.407	1,47%	351.772	2,80%	-167.365
C ombustibili liquidi	63.477	0,50%	130.732	1,04%	-67.255
Carburanti lubrif. Polstrada	271.831	2,16%	264.099	2,10%	7.732
Carburanti e lubrificanti	1.583.061	12,58%	1.665.087	13,23%	-82.026
C ancelleria e stampati	79.088	0,63%	101.986	0,81%	-22.898
Materiale pulizia	173.805	1,38%	202.483	1,61%	-28.678
Acquisti vari	87.344	0,69%	57.122	0,45%	30.222
Materiale per macchine ufficio	46.997	0,37%	62.007	0,49%	-15.010
Totale B) (altri acquisti)	3.156.525	25,09%	4.407.758	35,03%	-1.251.233
Totale (A+B)	12.582.445	100,00%	10.883.086	86,49%	1.699.359

7) Costi per servizi: € 85.066.923

Tale posta di Bilancio comprende diversi costi, aggregati nelle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2023 Importo	Esercizio 2022 Importo	Scostamento	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) Servizi				
- Manutenzioni beni devolvibili	61.965.505	71.072.447	-9.106.942	
- Energia, gas e acqua	5.976.894	7.294.427	-1.317.533	
- Assicurazioni	3.096.210	3.048.536	47.674	
- Consulenze legali e notarili	2.223.791	1.759.465	464.326	
- Servizi esazione	1.996.773	1.860.237	136.536	
- Servizi elaborazione e software	1.716.800	1.684.494	32.306	
- Manutenzioni parco automezzi	1.057.935	975.989	81.946	
- Mensa	1.009.787	848.771	161.016	
- Iniziative promozionali	759.370	961.749	-202.379	
- Competenze amministratori e sindaci	651.756	658.607	-6.851	
- Telefonia e Postali	620.061	709.791	-89.730	
- Manutenzione beni non devolvibili	560.322	274.823	285.499	
- Servizio Polstrada	469.926	433.084	36.842	
- Spese formazione personale	392.257	351.689	40.568	
- Viaggi e trasferte dipendenti	330.544	255.872	74.672	
- Commissioni bancarie	231.873	701.688	-469.815	
- Servizio di vigilanza	195.540	189.917	5.623	
- Spese gare d'appalto	87.765	83.422	4.343	
- Decreto Legislativo 231	55.000	55.000	0	
- Medicina del lavoro	44.260	40.605	3.655	
- Spese certificazione qualità	24.481	28.762	-4.281	
- Spese Gestione Parcheggi	24.292	38.707	-14.415	
- Spese Autoporto Sadobre	15.951	6.171	9.780	
- Servizi diversi	1.559.830	916.944	642.886	
Parziale	85.066.923	94.251.197	-9.184.274	-9,74%
*) Utilizzo fondo di rinnovo per manutenzioni	-	-	-	
Totale	85.066.923	94.251.197	-9.184.274	-9,74%

Rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio 2022 (Euro 94.251.197), nel 2023 i Costi per Servizi, al netto dell'utilizzo del Fondo di Rinnovo, risultano in diminuzione di Euro 9.184.274 corrispondenti in termini percentuali al 9,74%. Tali costi si riducono rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per il calo netto delle manutenzioni per Euro 9.106.942 e delle utenze per energia e gas per Euro 1.317.533, a fronte di un aumento generale degli altri costi per servizi per Euro 1.240.201.

La voce "Consulenze legali e notarili" include gli accantonamenti effettuati per "spese legali" in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

La voce "Manutenzioni", indicata nella precedente tabella, è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell'efficienza del corpo autostradale. La successiva tabella ne fornisce il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente.

Manutenzioni	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Attività di manutenzioni ordinarie					
Manto usura	20.268.256	32,52%	23.958.983	38,45%	-3.690.727
Operazioni invernali	4.154.239	6,67%	3.980.648	6,39%	173.591
Opere in verde	4.856.192	7,79%	4.085.605	6,56%	770.587
Sede autostradale e opere civili	2.626.653	4,22%	2.480.653	3,98%	146.000
Gallerie	1.559.987	2,50%	4.144.650	6,65%	-2.584.663
Segnaletica e sicurvia	6.671.745	10,71%	6.069.948	9,74%	601.797
Caselli, fabbricati e magazzini	1.102.141	1,77%	1.016.577	1,63%	85.564
Impianti	9.319.439	14,96%	9.277.642	14,89%	41.797
Opere d'arte	7.313.760	11,74%	12.335.559	19,80%	-5.021.799
Pulizie caselli e fabbricati di stazione	2.664.974	4,28%	2.361.251	3,79%	303.723
Altre manutenzioni	1.778.912	2,85%	1.634.931	2,62%	143.981
Manutenzioni ordinarie beni devolvibili	62.316.298	100,00%	71.346.447	114,49%	-9.030.149
Utilizzo fondo adeguamento prezzi materiali	- 350.793		- 274.000		-76.793
Totale al netto del F.do adeg. Prezzi	61.965.505		71.072.447		- 9.106.942
Utilizzo fondo di Rinnovo	-		-		-
Totale al netto del F.do di rinnovo	61.965.505		71.072.447		- 9.106.942

Per un maggiore dettaglio descrittivo dei lavori effettuati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove sono stati analizzati tutti i principali interventi.

Per quanto concerne il Fondo di Rinnovo, nel 2023 non si rileva alcun utilizzo, così come nell'esercizio precedente.

I movimenti del Fondo di Rinnovo, dalla data della sua costituzione, sono illustrati in corrispondenza del commento alla voce B 4) del Passivo Patrimoniale nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'Art. 2427, Co. 16 C.C. si fornisce il dettaglio dei compensi – cumulativamente per ciascuna categoria - spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci:

Descrizione	2023
- compenso amministratori	466.033
- rimborso spese amministratori	33.064
- compenso sindaci	140.000
- rimborso spese sindaci	12.659
Totale	651.756

Ad essi non sono state erogate nel corso dell'esercizio anticipazioni, né sono stati concessi crediti.

A norma del Co. 16-bis dell'Art.2427 C.C. si evidenziano gli importi contrattuali (al netto delle spese e rivalutazioni) previsti per le attività svolte nell'esercizio 2023 dalla Società di Revisione:

- ✓ Euro 49.950, al netto di spese e rivalutazioni contrattuali, per l’incarico di revisione legale del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato, comprensivo anche della revisione contabile dei singoli prospetti con i saldi a credito e a debito di Autostrada del Brennero SpA con tutti i propri soci pubblici, predisposti per le finalità previste dall’articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118.
- ✓ Euro 349.350 per altri servizi non di revisione consentiti dalle regole di indipendenza e relativi principalmente alla verifica ed al supporto di progetti finanziati dall’Unione Europea nonché al supporto in merito al Bilancio di Sostenibilità della Società.

8) Per godimento di beni di terzi: € **2.349.664**

In tale voce sono ricomprese le spese per l’affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell’area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori, tra cui canoni per software. Il dato 2023 risulta in aumento di Euro 295.679 rispetto al dato 2022 pari ad Euro 2.053.985, principalmente dovuto alla rilevazione di canoni per licenze software per Euro 161.368, nonché agli aumenti dei canoni legati all’indicizzazione ISTAT, quest’ultima al 5,5% per l’anno 2023, in particolare nei contratti con la controllata Sadobre S.p.A..

9) Per il personale: € **89.749.366**

Rispetto all’esercizio 2022 (89.460.443), si rileva un incremento di Euro 288.923, dovuto al maggior impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e, contestualmente, all’incremento salariale previsto dal CCNL ed Accordo Integrativo per l’anno 2023. In particolare, risultano rilevati in tale voce Euro 1.600.000 relativi al cd. “Fondo Incentivi all’Esodo”, per il quale si rimanda al precedente paragrafo B) *FONDI PER RISCHI ED ONERI* del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	2023	2022	Scostamenti
Retribuzioni	61.569.902	60.219.399	1.350.503
Oneri previdenziali	19.804.688	19.096.986	707.702
Trattamento di fine rapporto	4.232.913	4.857.665	- 624.752
Trattamento di quiescenza e simili	2.858.328	2.751.283	107.045
Altri costi	1.283.535	2.535.110	- 1.251.575
Totale	89.749.366	89.460.443	288.923

Nella voce “altri costi” si evidenzia la rilevazione del premio di risultato aziendale di competenza dell’esercizio, per la quota da erogare in natura come *welfare aziendale*.

L'organico medio dell'esercizio 2023 è stato di 957 unità, contro 962 dell'esercizio precedente; il costo medio di Euro 93.749, il rapporto percentuale tra il costo del personale e i pedaggi del 23,75%, mentre i ricavi da pedaggio per dipendente ammontano ad Euro 394.651.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nella Relazione sulla Gestione, alla voce "Risorse Umane – Personale".

Anno	Organico medio ponderato*	Costo medio per unità (Euro)	Rapporto % costo personale su pedaggi lordi	Ricavi da pedaggi lordi per dipendente (Euro)
2015	951	81.822	23,89%	342.556
2016	973	85.249	24,41%	349.282
2017	973	86.853	23,92%	363.054
2018	1.020	83.429	23,19%	359.778
2019	1.053	83.242	23,71%	351.154
2020	981	87.503	30,59%	286.073
2021	968	88.678	26,24%	338.001
2022	962	92.994	24,08%	386.134
2023	957	93.749	23,75%	394.651

* calcolato sulle ore teoriche

10) Ammortamenti e svalutazioni:

€ 41.335.327

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 3.326.276, di cui Euro 2.860.965 per immobilizzazioni materiali (allegato n. 25) ed Euro 465.311 per immobilizzazioni immateriali, Euro 30.346.000 per ammortamento finanziario e Euro 4.895.242 per svalutazioni delle immobilizzazioni, di cui Euro 1.857.42 riferiti alle immobilizzazioni immateriali (iniziativa Ferrara-Mare) ed Euro 3.038.000 riferiti alle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione, relativamente all'effetto stimato dei presunti benefici finanziari da mancati investimenti – oltre che Euro 2.767.809 per adeguamento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante.

La Società a partire dall'anno 2012 ha iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale una "Riserva vincolata per ritardati investimenti" che al 31 dicembre 2018 risultava di Euro 23,46 milioni.

In sede assembleare, annualmente, veniva deliberata una quota annua – calcolata con le modalità indicate nella Nota del Concedente di data 23 gennaio 2006 destinando il valore corrispondente attraverso il riparto dell'utile d'esercizio.

La predetta Nota consentiva alternativamente di iscrivere il beneficio tra le riserve di Patrimonio Netto ovvero tra i Fondi del Passivo, mediante la costituzione di specifica voce.

A partire dall'esercizio 2018, considerando il nuovo scenario concessorio per Autostrada del Brennero S.p.A., già commentato nella Relazione sulla Gestione e al capitolo dedicato alle "immobilizzazioni materiali", tale voce è stata classificata tra i fondi ma a riduzione del valore dell'opera autostradale, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili e dagli adempimenti convenzionali in essere.

Il calcolo degli ammortamenti tecnici è stato effettuato sui soli beni costituenti i cespiti non devolvibili.

Per le movimentazioni del cespite e del fondo per le immobilizzazioni immateriali si rimanda al precedente paragrafo B) *IMMOBILIZZAZIONI* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

11) Variazione rimanenze materie prime: € -1.325.875

Si espone la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime (vedi anche allegato n. 23):

- rimanenze iniziali	€	9.178.441
- rimanenze finali	€	10.504.316
- variazione	€	-1.325.875

La valutazione delle rimanenze, per quanto riguarda l'esercizio 2023, è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato, coerentemente con gli esercizi precedenti.

12) Accantonamenti per rischi: € 6.963.377

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati per "riserve su lavori", "contestazioni versamenti", "adeguamento prezzi materiali" e "rischi futuri legali", in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € 34.500.000

✓ Accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13: € 34.500.000

Tale norma stabilisce che *"A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona nonché delle iniziative relative all'interporto di Trento, all'interporto ferroviario di Isola della Scala (Verona) ed al porto fluviale di Valdaro (Mantova). Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta"*.

Anche nell'esercizio 2023, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Società ha quindi accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

L'accantonamento, che per l'esercizio 2023 è pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell'art. 55 c.13 della Legge 449/1997 sopra citato, nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 *"...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità..."*, nonché della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, la quale ad oggi trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.

14) Oneri diversi di gestione: € **57.698.176**

a) Canone di Concessione Euro 53.543.334, fra cui:

- ✓ Euro 43.100.376 per integrazione del canone annuo di concessione, come da Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19.

La tabella n. 21 in allegato al Bilancio evidenzia i versamenti mensili effettuati a titolo di acconto e saldo.

- ✓ Euro 10.442.958 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio.

La Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che *"... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997"*. A partire dall'anno 1998, il canone annuo di concessione è stato maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, Co. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari, di cui il 21% è corrisposto direttamente ad Anas SpA, così come previsto dall'art. 1 comma 362 della L. 190 del 23 dicembre 2014.

Dall'esercizio 2008, il canone annuo di concessione a carico della Società è stato calcolato nella misura del 3,12% dei pedaggi netti, calcolando l'incremento previsto dalla Legge 499/1997 (30%) sul canone 2,4% ordinario.

b) Altri oneri di gestione: Euro 4.154.842 così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Differenze
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	551.931	455.856	96.075
Imposte Comunali	463.069	447.008	16.061
Transazioni, Contenziosi e Multe	462.480	1.379.051	-916.571
Contributi erogati a Enti diversi	448.768	190.947	257.821
Quote associative	329.138	298.448	30.690
Consorzio di bonifica	273.067	250.012	23.055
Sopravvenienze passive	266.819	290.081	-23.262
Imposta di bollo	246.743	220.737	26.006
Raccolta e smaltimento rifiuti	224.684	212.393	12.291
Franchige da risarcimento assicurativo	184.664	161.962	22.702
Tasse possesso e revisione automezzi	177.745	78.153	99.592
Contributo Autorità Regolazione Trasporti	156.073	162.507	-6.434
Abbonamenti e pubblicazioni	105.287	111.010	-5.723
Contributo Autorità Vigilanza Lavori Pubblici	39.685	27.465	12.220
Contributo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	19.736	16.065	3.671
Altri oneri	204.953	317.911	-112.958
Totale	4.154.842	4.619.606	-464.764

La principale variazione dipende dalla voce "Transazioni, Contenziosi e Multe", pari a Euro - 0,92 milioni, che nel 2022 accoglieva la rilevazione di transazioni relative a contenziosi sorti in esercizi precedenti, in particolare relativamente a lavori sulla tratta. Nel corso dell'esercizio la società ha erogato contributi liberali per Euro 448.768, evidenziati alla voce "Contributi erogati a Enti diversi".

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € **30.244.535**

Il contributo complessivo dell'area finanziaria al risultato economico dell'esercizio è stato di Euro 30.244.535, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 13.705.751.

16) Altri proventi finanziari: € **33.818.594**

La voce – in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.999.287- risulta così composta:

- b) Euro 22.554.180 ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 20.962.844), in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (pari a Euro 15.475.000) per effetto del rendimento dei titoli di Stato italiano indicizzati all'inflazione, la quale ha subito un aumento nel corso dell'esercizio 2023, nonché di scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 115.333 e Euro 1.476.003).
- c) Euro 978.871: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 603.860), utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 373.246) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 1.765).
- d) Euro 10.285.543: ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. La variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente agli interessi bancari, nel 2023 pari a Euro 10.213.860 (al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 931.781), a seguito delle politiche di investimento adottate dalla società, in particolare attraverso la sottoscrizione di depositi vincolati a breve termine a tassi d'interesse pari o superiori al 3%.

17) Interessi e altri oneri finanziari: € **-3.466.329**

La voce è illustrata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Scarti negativi di emissione/negoiazione titoli	3.420.312
Interessi passivi	41.824
Oneri negoziazione titoli	4.193
Totale	3.466.329

L'importo è in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, per Euro 1.147.814. Come si evince dalla tabella la voce più rilevante è quella relativa agli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.420.312 con un decremento di Euro 692.338 rispetto all'anno precedente.

17-bis) Utili e perdite su cambi: € -107.730

In tale voce sono inseriti gli utili e le perdite su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione. Si segnala che al 31 dicembre 2023, le differenze da cambi positive non realizzate ammontano a Euro 16.633, in diminuzione rispetto all'importo rilevato al 31 dicembre 2022 (pari a Euro 216.513) per complessivi Euro 199.880.

Per maggiori informazioni si rimanda alla movimentazione del patrimonio netto al paragrafo A) *Patrimonio Netto*.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € 1.571.118

18) Rivalutazioni € 3.391.383

Trattasi di rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 3.391.383.

19) Svalutazioni € -1.820.265

La voce comprende la svalutazione della partecipazione in IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 1.072.228 e di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 748.037 (Euro 7.061.697 al 31 dicembre 2022), al fine di adeguarli al valore di mercato. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già commentato nei paragrafi "B) *III Immobilizzazioni finanziarie*" e "C) *III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*" della presente Nota integrativa.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio: € 43.022.467

Le imposte correnti riguardano l'I.R.E.S. per Euro 33.376.858 e l'I.R.A.P. per Euro 3.217.225.
La tabella seguente ne illustra il dettaglio:

Imposte correnti	Saldo al 31 /12 /2023	Saldo al 31 /12 /2022
Imposte correnti IRES	33.376.858	23.678.683
Imposte correnti IRAP	3.217.225	2.626.839
Totale imposte correnti	36.594.083	26.305.522

Le imposte anticipate maturate nell'anno, al netto di quelle utilizzate, ammontano a Euro 6.412.288, così come di seguito dettagliate:

Imposte anticipate	Saldo al 31 /12 /2023	Saldo al 31 /12 /2022
Imposte anticipate IRES	6.521.230	7.576.116
Imposte anticipate IRAP	-	194.197
Totale imposte differite	6.412.288	7.770.313

Per il dettaglio, vedasi allegato n. 26.

Nel corso dell'esercizio la società ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti, così come di seguito dettagliate:

Imposte relative ad esercizi precedenti	Saldo al 31 /12 /2023	Saldo al 31 /12 /2022
Relative ad esercizi precedenti	16.096	3.053.597
Totale imposte relative ad esercizi precedenti	16.096	3.053.597

La tabella seguente riconcilia il carico fiscale teorico e quello effettivo:

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

IRES	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		123.054.554	
onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)			29.533.093
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		61.066.742	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-54.059.466	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento		10.817.913	
in diminuzione		-1.809.500	
imposte esercizi precedenti			
imponibile fiscale		139.070.243	
IRES sul reddito d'esercizio			33.376.858

IRAP	parziali	totali	imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	91.238.901		
costi non rilevanti ai fini IRAP	104.642.612		
deduzioni	- 85.538.100		
totale		110.343.413	
onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			4.303.393
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.012.738	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-6.765.963	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento	1.137.725		
in diminuzione	- 3.837.701		
imposte esercizi precedenti			
imponibile fiscale		103.890.212	
IRAP			3.217.225

21) Utile dell'esercizio: € 80.032.087

Il risultato di esercizio 2023, pari ad Euro 80.032.087 evidenzia un decremento di Euro 13.515.810 rispetto all'anno precedente (Euro 93.547.897).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALI

LA GESTIONE ECONOMICA

Per l'analisi della gestione economica si è proceduto alla riclassificazione delle voci del Conto Economico della Società, così come di seguito esposto:

	Valori in milioni di Euro		
	2023	2022	Differenze
Ricavi			
- da pedaggio (al netto canone)	334,72	328,93	
- aree di servizio	21,79	19,06	
- altri ricavi e proventi	20,56	76,44	
	377,07	424,43	-47,36
Costi della produzione (lordo f.do di rinnovo)			
- servizi	85,07	94,25	
- materie prime, merci	12,58	10,88	
- affitti	2,35	2,05	
- personale	89,75	89,46	
- variazione rimanenze	-1,33	-0,85	
- oneri diversi di gestione	14,60	14,89	
	203,02	210,68	-7,66
- Utilizzo F.do di rinnovo			
- acc. a F.do di rinnovo			
	203,02	210,68	-7,66
MOL	174,05	213,75	-39,70
Ammortamenti			
- finanziario	-30,35	-30,20	
- amm.to aree di servizio			
- tecnico su beni non devolvibili	-3,33	-3,11	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-4,90	-3,75	
Accantonamenti			
- Accant.Legge 27.12.97 n.449	-34,50	-34,50	
- Altri accantonamenti	0,00	0,00	
- accantonamento rischi	-9,73	-18,29	
Reddito operativo	91,24	123,90	-32,66
Proventi finanziari	33,71	18,32	
Oneri finanziari	-3,47	-4,61	
Rett. di valore di attività finanziarie	1,57	-6,94	
Reddito prima delle imposte	123,05	130,67	-7,62
Imposte sul reddito	-43,02	-37,13	-5,89
Utile netto del periodo	80,03	93,54	-13,51

L'area relativa ai ricavi della gestione caratteristica evidenzia un decremento pari a 47,36 milioni di Euro; il valore totale dei ricavi caratteristici (al netto del Canone ex Sovrapprezzo) conseguiti nel 2023 è stato pari a 356,51 milioni di Euro, mentre nel 2022 si sono raggiunti i 347,99 milioni di Euro. La variazione positiva, sia sui ricavi da pedaggio, sia sui ricavi da royalties dalle Aree di servizio, rispecchia l'aumento dei volumi di traffico, come commentato in Relazione sulla Gestione. Gli altri ricavi conseguiti nel 2023 sono pari a 20,56 milioni di Euro, mentre nel 2022 risultavano pari a 76,44 milioni di Euro, a seguito del rilascio del cd. "Fondo Interessi Fondo Ferrovia" per 56,46 milioni di Euro.

I costi di gestione, al lordo degli oneri di manutenzione, di ripristino e di adeguamento dell'arteria autostradale, risultano pari a 203,02 milioni di Euro e, pertanto, segnano un decremento di 7,66 milioni di Euro rispetto al 2022 che si attestava a 210,68 milioni di Euro.

Complessivamente i costi relativi ai Servizi, incluse manutenzioni, ed agli acquisti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 97,65 milioni di Euro.

I costi del personale sono risultati pari a 89,75 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato relativo al 2022 (Euro 89,46 milioni) di 0,29 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di Euro 174,05 milioni, che non considera gli ammortamenti, i proventi ed oneri della gestione finanziaria e la componente fiscale, rileva rispetto al 2022 un decremento di 39,70 milioni di Euro, non dipendenti dagli aspetti caratteristici bensì dalla sopra citata presenza nel precedente esercizio di un ricavo straordinario derivante dal rilascio del fondo interessi Fondo Ferrovia.

L'ammortamento finanziario imputato all'esercizio 2023 risulta essere pari a 30,35 milioni di Euro, corrispondente a quello previsto nel Piano Finanziario 2003-2045.

L'ammortamento tecnico, pari a 3,33 milioni di Euro, si riferisce ai beni non devolvibili.

Nell'esercizio 2023 si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni per 4,90 milioni di Euro, come commentato alla voce di Conto Economico B 10) Ammortamenti e svalutazioni.

L'accantonamento effettuato sulla base della Legge 27 dicembre 1997, n.449 è pari per il 2023 a 34,5 milioni di Euro. Gli accantonamenti per rischi (9,73 milioni di Euro) sono rappresentativi delle riserve lavori, dalle svalutazioni per rischi crediti e dei rischi e spese legali.

Il reddito operativo risulta pari a 91,24 milioni di Euro; esso evidenzia quindi un decremento di 32,66 milioni di Euro rispetto all'anno precedente (123,90 milioni di Euro).

L'area finanziaria ha contribuito positivamente alla formazione del reddito di esercizio 2023. I proventi finanziari ammontano a 33,71 milioni di Euro e gli Oneri Finanziari a -3,47 milioni di Euro, mentre le Rettifiche delle attività finanziarie sono state pari a 1,57 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato di 123,05 milioni di Euro. Le imposte risultano essere pari a 43,02 milioni di Euro. L'utile d'esercizio risulta pari a 80,03 milioni di Euro, in calo rispetto al 2022 (93,54 milioni di Euro) di 13,51 milioni di Euro.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto delle fonti e degli impieghi che di seguito si riporta permette di analizzare la gestione finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2023.

DESCRIZIONE	(migliaia di €)	
	2023	2022
A) FONTI		
Utile netto	80.032	93.548
Ammortamenti	38.568	37.049
Accantonamenti e svalutazioni nette	41.875 -	3.168
Alienazione cespiti	248	785
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	-	-
TOTALE FONTI	160.723	128.214
B) IMPIEGHI		
Investimenti tecnici	111.887	44.851
Investimenti finanziari	- 14.381 -	64.104
Contributi alle Province	1.100	6.439
Pagamento TFR	4.395	4.706
Pagamento dividendi	37.943	27.621
Acquisto Azioni Proprie		
Aumento disponibilità liquida (al netto delle disponibilità liquide)	- 73.507 -	50.879
TOTALE IMPIEGHI	160.723	128.214

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni pari a -73,51 milioni di Euro, determinata da flussi di fonti e impieghi così ripartiti:

- a) le fonti sono state generate dall'autofinanziamento (utile netto, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli utilizzi, alienazione di cespiti e variazione positiva del capitale circolante netto) per complessivi 160,72 milioni di Euro;
- b) gli impieghi hanno riguardato gli investimenti tecnici per nuove opere e completamenti per 111,89 milioni di Euro, disinvestimenti finanziari per 14,38 milioni di Euro, contributi alle province per 1,1 milioni di Euro, pagamento di dividendi per 37,94 milioni di Euro e pagamento riserve e T.F.R. per 4,40 milioni di Euro;
- c) la differenza tra i due valori – fonti e impieghi – esprime la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2023 non esistono debiti nei confronti di istituti finanziari. Non esistono neppure linee di credito passive.

Nelle scelte degli investimenti della liquidità disponibile si è cercato di conciliare le diverse e contrastanti esigenze di buon rendimento, sicurezza, durata e facilità di realizzo.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento verso i fornitori e gli appaltatori, si segnala che al 31 dicembre 2023 essi ammontano a 62,67 milioni di Euro, con un decremento di 5,49 milioni di Euro rispetto al 2022.

I crediti e i debiti iscritti a Bilancio ed esigibili oltre l'esercizio sono riferiti a posizioni la cui scadenza è prevista entro i cinque anni.

La struttura delle fonti di finanziamento è caratterizzata da mezzi propri (patrimonio netto) pari a 932,37 milioni di Euro, a fronte di altre fonti di 1.086,97 milioni di Euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2023 E 2022

Attività	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
migliaia di €				
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità:				
- Banche, c/c postali, valori in cassa e in viaggio	301.970		430.484	
- Altri titoli	233.583		164.195	
- Partecipazioni	0		0	
		535.553		594.679
Crediti:				
- Verso controllate/collegate	274		217	
- Verso società interconnesse	21.993		38.472	
- Fatture da emettere	20.627		20.440	
- Pedaggi da ricevere	43.143		33.572	
- Verso altri	8.584		12.774	
- Fondo rischi su crediti	-1.807		-1.580	
		92.814		103.895
Scorte di esercizio		10.504		9.178
Ratei e risconti attivi		5.261		3.272
Totale attività a breve		644.132		711.024
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Titoli immobilizzati	629.278		643.659	
- Annualità ANAS e depositi cauzionali				
- Partecipazioni	154.675		154.233	
- Crediti oltre 12 mesi	361.770		276.039	
- Disagii e oneri pluriennali				
		1.145.723		1.073.931
Immobilizzazioni immateriali	75.352		6.495	
		75.352		6.495
Immobilizzazioni materiali:				
- Patrimonio devolvibile	1.426.568		1.388.590	
dedotto:				
- Fondo ammortamento finanziario	-1.137.556		-1.107.210	
- Fondo contributi per recuperi devolutivi (legge 531/82 art. 15)	-29.683		-29.683	
- Contributo Stato Legge 729/1961	-46.315		-46.315	
- Altri Contributi	-42.631		-42.631	
- F.do Benefici finanziari per mancati investimenti	-32.933		-29.895	
- Patrimonio non devolvibile	66.659		65.049	
dedotto:				
- Fondo ammortamento tecnico	-49.977		-48.236	
		154.132		149.669
Totale attività immobilizzate		1.375.207		1.230.095
Totale Attività		2.019.339		1.941.119

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2023 E 2022

migliaia di €

Passività	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVITÀ A BREVE				
- Fornitori e appaltatori	61.098		66.712	
- Debiti tributari	21.226		16.593	
- Altri debiti	25.695		23.861	
- Verso controllate/collegate	27.590		29.966	
- Ratei e risconti passivi	537		506	
- Autostrade Interconnesse				
		136.146		137.638
PASSIVITÀ MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.569		1.447	
- Verso controllate	-		-	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	6.918		7.385	
- Fondo imposte	-		-	
- Risconti passivi pluriennali	1.127		27	
- Fondo di rinnovo	1.993		1.993	
- Fondo rischi	31.175		29.328	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	860.500		826.000	
- Fondo Contributi alle Province	45.787		46.887	
- Altri fondi	1.600		-	
- Altri debiti	154		134	
		950.823		913.201
Totale passività		1.086.969		1.050.839
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472		55.472	
- Riserva legale	11.094		11.094	
- Riserva straordinaria	790.753		734.916	
- Riserva utile su cambi	17		248	
- Riserva contributi conto capitale	1.313		1.313	
- Riserva di rivalutazione legge 72/83	2.940		2.940	
- Riserva di rivalutazione legge 413/91	2.615		2.615	
- Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866		- 11.866	
- Utile dell'esercizio	80.032		93.548	
Totale Patrimonio Netto		932.370		890.280
Totale passività e Patrimonio Netto		2.019.339		1.941.119

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2023 E 2022

migliaia di €

Conto Economico	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	399.602		390.520	
- Altri ricavi e proventi	20.556		76.440	
		420.158		466.960
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Servizi	85.067		94.251	
- Materie prime di consumo, merci	12.582		10.883	
- Godimento beni di terzi	2.350		2.054	
- Personale	89.749		89.460	
- Variazione rimanenze	-1.326		-847	
- Oneri diversi di gestione	57.700		57.416	
		246.122		253.217
Differenza tra valori e costi della produzione		174.036		213.743
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- ammortamenti e svalutazioni	41.335		37.165	
- altri accantonamenti	41.463		52.671	
		82.798		89.836
Reddito operativo		91.238		123.907
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- proventi da partecipazioni	0		92	
- altri proventi finanziari	33.711		18.228	
- interessi ed altri oneri finanziari	-3.466		-4.614	
		30.245		13.706
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:				
- svalutazioni	-1.820		-7.062	
- rivalutazioni	3.391		126	
		1.571		-6.936
Reddito prima delle imposte		123.054		130.677
Imposte		-43.022		-37.129
Risultato netto		80.032		93.548

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non si segnalano:

- ✓ effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- ✓ elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- ✓ operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- ✓ patrimoni o finanziamenti dedicati ad uno specifico affare;
- ✓ crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ✓ debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- ✓ finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, ad eccezione di quanto già riportato nel paragrafo "III Immobilizzazioni finanziarie" dell'Attivo Immobilizzato.

Informativa ex art. 2427, comma 1, lettera 6 ter del Codice Civile

La Società non detiene crediti derivanti da contratti di pronto contro termine.

Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che la Società non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2023 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che:

- dal GSE e Dolomiti Energia, il contributo per tariffa agevolata ottenuto per complessivi Euro 487.292;
- dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto, per Euro 1.952.366;

- dallo Stato italiano, il credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore per Euro 558.144, previsto per il primo e secondo trimestre 2023, nonché il cd. Bonus Pubblicità relativo all'anno 2022 per Euro 7.289.

Si evidenzia che tutte le attività svolte da Autostrada del Brennero SpA con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2023 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

- **Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.**

Nel corso del 2023 il Tar Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione del merito per il 3 aprile 2024; in tal data la stessa è stata poi rinviata al 12 febbraio 2025. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" ed alla Relazione sulla Gestione.

- **Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio.**

- ✓ Nell'ambito del procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria di Autostrada del Brennero S.p.A., è stata disposta nel 2020 la confisca delle somme oggetto di reato.

Successivamente, la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione della somma oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata.

Avverso il rigetto è stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione, ritrasmettendo gli atti al Tribunale di Trento che ha nuovamente rigettato l'opposizione.

Avverso quest'ultimo provvedimento di rigetto è stato ugualmente depositato un ulteriore ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto anche il secondo ricorso, rinviando gli atti al Tribunale di Trento.

All'esito del nuovo giudizio è stata disposta la revoca della confisca, con il dissequestro e l'assegnazione della somma alla Società.

Passato in giudicato il provvedimento, eseguiti gli adempimenti necessari al fine della correlata esecuzione, il Fondo Unico Giustizia ha corrisposto ad Autostrada del Brennero S.p.A. l'intera somma oggetto di confisca.

Con atto di transazione di gennaio 2024, la Società ha inoltre concordato un risarcimento dal sub-concessionario per complessivi 1,5 milioni di Euro.

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

È stata formalizzata la costituzione di parte civile nei confronti sia della società subconcessionaria sia dell'Amministratore Delegato della stessa, con riserva di quantificazione precisa del danno patito (patrimoniale e non patrimoniale), oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria, rifusione delle spese legali e concessione della provvisoria esecutività del provvedimento.

La società subconcessionaria, ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ha patteggiato l'illecito amministrativo contestato.

L'Amministratore Delegato della stessa ha chiesto la sospensione del procedimento con messa alla prova (previo risarcimento del danno), il cui esito positivo porterebbe all'estinzione del reato.

All'esito dell'udienza preliminare è stato disposto il dissequestro delle somme confiscate agli imputati e la conseguente restituzione in favore della Società.

Autostrada del Brennero S.p.A., per il tramite del Fondo Unico Giustizia, ha recuperato gli importi inizialmente sequestrati e successivamente oggetto dei provvedimenti di restituzione.

- **Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024**

La Società risulta ricompresa nell'elenco delle cosiddette "Pubbliche Amministrazioni", predisposto annualmente dall'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT), di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso con riferimento alle pubblicazioni per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "CONTENZIOSO ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT EX L. DEL 31 DICEMBRE 2009 N. 196" della Relazione sulla Gestione.

- **Contenzioso riconoscimento adeguamento tariffario**

La Società ha progressivamente impugnato tutti i distinti Decreti Interministeriali con i quali è stato negato l'adeguamento tariffario ed alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti i seguenti giudizi:

- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023.

Per i dettagli della situazione di tali contenziosi si rimanda al paragrafo "CONTENZIOSO MANCATO RICONOSCIMENTO INCREMENTO TARIFFARIO" della Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena

Anche durante questa prima parte dell'anno 2024, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero.

Inoltre, come ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione, anche nei primi del 2024 sono proseguiti, e sono tuttora in corso, continui confronti con il Concedente al fine di individuare un punto di comune definizione della tematica concessoria, auspicando una semplificazione del quadro normativo, al fine di creare i presupposti per poter pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

- Tariffe e traffico

Con Decreto Interministeriale n. 355 di data 29 dicembre 2023 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2024, risultano essere quelle applicate nel corso del 2023.

Con riferimento al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2024, in data 24 gennaio 2024 la Società, con ricorso depositato in data 25 marzo 2024 (R.G. 3283/2024), ha impugnato il suddetto Decreto Interministeriale n. 355. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2024 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2024 risultano in ulteriore miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+1,10%).

In particolare, l'andamento del traffico dei primi quattro mesi del 2024, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un +1,99 % rispetto al 2023;
- ✓ il mese di febbraio registra un +4,54 % rispetto al 2023;
- ✓ il mese di marzo registra un +4,35 % rispetto al 2023;
- ✓ il mese di aprile registra provvisoriamente un -6,31 % rispetto al 2023.

Complessivamente, il primo quadrimestre del 2024 ha segnato un andamento del traffico positivo di 0,89% rispetto al 2023.

• **Situazione Internazionale: guerra Russo Ucraina e conflitto in Medio Oriente**

La crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia continuano a produrre i loro effetti anche nel corso del 2024 per le società italiane che sono tra i principali "clienti" della nostra Autostrada. Tali sanzioni, infatti, così come già avvenuto nel corso del 2022 e 2023, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte.

Alle tensioni sul fronte dei prezzi delle materie prime, derivate dal conflitto russo-ucraino, si aggiungono le problematiche legate al conflitto in Medio Oriente. L'intensificarsi degli attacchi terroristici sul canale di Suez sta costringendo le rotte commerciali a circumnavigare

l'Africa, con conseguente allungamento dei tempi di trasporto, aumento dei consumi di carburante e dei relativi costi, nonché dell'inquinamento associato. Tuttavia, si sta osservando un aumento del traffico verso i porti italiani e, di conseguenza, verso il Brennero.

Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sul Bilancio 2023 e sulla continuità aziendale seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2024.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile di esercizio di Euro 80.032.087,00 come segue:

- ✓ destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 31.872.036,00 all'erogazione di un dividendo di Euro 21,00 per ciascuna delle 1.517.716 azioni aventi diritto, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile;
- ✓ destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 48.160.051,00 a Riserva Straordinaria;
- ✓ stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 30 luglio 2024.

Trento, 17 maggio 2024

Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni



BILANCI E RELAZIONI **2023**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio d'Esercizio 2023

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio d'Esercizio 2023

ALLEGATO 1 al verbale della seduta del 31 maggio 2024.

**Autostrada del Brennero S.p.A.
Collegio dei Sindaci**

**Relazione all'Assemblea degli Azionisti
Bilancio d'esercizio individuale chiuso al 31 dicembre 2023
(articolo 2429, comma 2, del Codice civile)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, questo Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice civile di cui si riferisce con la presente relazione, ispirandosi, altresì, alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 luglio 2022, di essersi insediato in pari data e di terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. il cui incarico, per gli esercizi 2021-2023, è stato conferito, in difformità alla proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2021.

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

☞ regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del Codice civile;

☞ garantito la partecipazione a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, anche se non sempre con adeguato anticipo rispetto alle convocate riunioni dell'Organo Amministrativo, idonee informazioni, ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del Codice civile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e collegate. Si segnala ai Soci, però, che la non sempre tempestiva e preventiva messa a disposizione della documentazione, illustrata solo durante le riunioni dell'Organo di amministrazione, ha reso impegnativa l'attività di vigilanza cui il Collegio è tenuto in merito alla corretta gestione della Società. Peraltro, occorre evidenziare che nei propri verbali e con specifici interventi nel corso delle sedute del CdA, l'Organo di controllo ha chiesto, finora senza esito,

W
4
Pag. 1 a 7

l'adozione di un Regolamento diretto a disciplinare le modalità di funzionamento dell'Organo amministrativo;

☞ incontrato, periodicamente, l'Amministratore delegato e i vertici apicali della Società; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;

☞ incontrato i Presidenti dei Collegi sindacali delle società controllate e collegate, scambiando informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, se non la situazione di incertezza riconducibile alla indeterminatezza della realizzazione delle autostrade Campogalliano Sassuolo e Cispadana;

☞ incontrato sia l'Organismo di vigilanza che l'Internal Auditor, prendendo visione delle relazioni dagli stessi predisposte. Dalle informazioni acquisite dall'Organismo di vigilanza e dall'Internal Auditor non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione delle verifiche alle quali i predetti due soggetti sono tenuti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

☞ vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Dalle verifiche effettuate, anche mediante incontri con i dirigenti dei competenti uffici della Società, non sono emerse particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della stessa Società. Va, tuttavia, segnalata nuovamente la persistenza, nel corso dell'anno 2023, dell'incarico ad interim all'Amministratore Delegato della "Direzione Amministrazione e Finanza" e al Direttore della "Direzione Tecnica Generale" della "Area Legale ed Assicurativa". Al riguardo, si invita a valutare il reinserimento della figura del CFO al fine di rafforzare quali – quantitativamente la funzione vacante da anni;

☞ scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del Codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione se non quello riconducibile all'interpretazione della disposizione di cui all'art. 10 della legge n. 14 del 2023 di modifica all'art. 2 della legge n. 156 del 2021 che ha portato alla classificazione come "costo da sostenere" per l'ottenimento della concessione fra le immobilizzazioni immateriali del versamento ivi previsto.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e collegate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio, nell'evidenziare che nella Relazione sulla gestione gli Amministratori attestano che "I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2023 ... si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente" e nella Nota integrativa che "Il bilancio ... è



Pag. 2 a 7



stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento ... previsto dalla legge 27/12/1997, n. 449", non ha rilevato la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Il Collegio ricorda che, nel corso dell'esercizio 2022, a seguito del rilascio del "Fondo interessi Fondo Ferrovia" nella voce "Altri ricavi e Proventi" è confluito il rilascio del già menzionato "Fondo interessi Fondo Ferrovia" che ha contribuito in maniera eccezionale sul risultato di gestione 2022.

Inoltre, sempre nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023, con riferimento ai presunti benefici maturati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, gli Amministratori evidenziano che <<... l'importo dei presunti "benefici" ... ha, ad oggi, natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione ... e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti ...>>. Su tale aspetto, il Collegio ha effettuato diversi approfondimenti anche con la Società di revisione ricevendo rassicurazioni circa la corretta rilevazione e classificazione di tale voce contabile. Peraltro, sempre nella Nota integrativa, gli Amministratori attestano che il bilancio in esame è redatto "... secondo i principi di redazione previsti ... ed i criteri di valutazione ... delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto."

In tali termini, sottoponiamo all'attenzione degli Azionisti quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori, commentando la situazione relativa alla concessione autostradale, scaduta in data 30 aprile 2014, riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Portiamo, inoltre, all'attenzione degli Azionisti quanto indicato nel paragrafo "Contenzioso delibera Cipe" della Relazione sulla gestione laddove gli amministratori rappresentano il loro punto di vista giuridico, come supportato da pareri legali, sul tema dei presunti "benefici" e il relativo trattamento contabile.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del Codice civile.

Sulla base di quanto rilevato, con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio alle rispettive riunioni, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato

esecutivo sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex articoli 2408 e 2409 del Codice civile, da parte dei soci o da chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del Codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e ss. mm..

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del richiamato D. Lgs. n. 14 del 2019 e ss. mm..

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

Il CdA della Società, in data 23 febbraio 2024, ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio 2023 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio della Autostrada del Brennero SpA al 31.12.2023, sottoposto al Vostro esame, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 17 maggio 2024. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "... il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Tale progetto di Bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico, nel Rendiconto finanziario e nella Nota integrativa ed evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 80.032.087 rispetto ad un utile pari a Euro 93.547.897 registrato nell'esercizio 2022. Come prima accennato, il risultato d'esercizio 2022 è stato influenzato in positivo dal rilascio del "Fondo interessi Fondo Ferrovia" (per 56,5 Mln/€ in termini lordi) e in negativo dall'aumento generalizzato dei costi operativi.

Il patrimonio netto, considerato l'utile di periodo, evidenzia un totale di Euro 932.370.289 a fronte di un valore di Euro 890.281.102 esposto nel bilancio d'esercizio 2022.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio per quanto concerne il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:



Pag. 4 a 7



- è stata verificata, per quanto di competenza dell'Organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV comma, e 2423 bis, II comma, del Codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio evidenzia che la Società, così come attestato nella Relazione sulla gestione, "... è dotata di un'organizzazione interna certificata e regolata da un Sistema conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001."

Rispetto al rischio di liquidità, il Collegio constata che nella relazione sulla gestione è affermato che "... la Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie; inoltre, in aggiunta alle disponibilità liquide societarie, dispone di attività finanziarie prontamente realizzabili. La reputazione e lo standard societario permetteranno di reperire le maggiori necessità finanziarie che potranno derivare dal rinnovo della concessione autostradale ...".

Inoltre, il Collegio richiama quanto indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione relativamente ai rischi ed incertezze derivanti dalla possibile evoluzione del conflitto russo – ucraino, della situazione nel Medio – Oriente e nel canale di Suez e dalle conseguenze sui prezzi di materie prime, gas ed energia.

Il Collegio sindacale rileva, altresì, che, in ragione delle considerazioni esposte nella Nota integrativa, <<... gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio">>.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che "Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e alle relative interlocuzioni attualmente in essere con il concedente. Nel medesimo paragrafo riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale utilizzato per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023."

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

*In ogni caso, sulla proposta di destinazione degli utili formulata dagli amministratori nella seduta del 17 maggio 2024, **l'Organo di controllo** - nel richiamare l'invito di non distribuire utili formulato, anche in passato, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e rivolto alle società concessionarie nei cui confronti è intervenuta la scadenza della concessione - **ritiene di dover invitare i Soci a deliberare la non distribuzione di alcun dividendo**; ciò in considerazione dell'incertezza, a tutt'oggi, degli esiti dell'aggiudicazione alla Società dell'affidamento in concessione dell'autostrada. Pertanto, ad avviso del Collegio, sarebbe ragionevole e prudente rafforzare il patrimonio aziendale e la liquidità, anche in una prospettiva di fabbisogno di medio periodo.*

* * *

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

La presente relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Pag. 6 a 7

Letta, confermata e sottoscritta.

Trento, 31 maggio 2024.

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto NICOLO', Presidente;



- Dott.ssa Romana SCIUTO, Sindaco effettivo;



- Rag. Martha FLORIAN VON CALL, Sindaco effettivo;



- Dott. Patrick BERGMEISTER, Sindaco effettivo;



- Dott. Tommaso ZANINI, Sindaco effettivo.





***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "*Continuità aziendale*" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e alle relative interlocuzioni attualmente in essere con il concedente. Nel medesimo paragrafo riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale utilizzato per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 31 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', written over a vertical line that serves as a separator between the signature and the printed name below.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI **2023**

ASSEMBLEA

Proposte all'Assemblea ordinaria

Convocazione Assemblea ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2023 e di aver fornito notizia dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31.12.2023 da cui risulta un Utile di esercizio pari ad Euro 80.032.087,00;
- a ripartire l'Utile di esercizio di Euro 80.032.087,00 come segue:
 - destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 31.872.036,00 all'erogazione di un dividendo di Euro 21,00 per ciascuna delle 1.517.716 azioni aventi diritto, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile;
 - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 48.160.051,00 a Riserva Straordinaria;
 - stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 30 luglio 2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso

la sede legale della Società, in via Berlino n. 10 - Trento,

in prima convocazione per il giorno 17 giugno 2024 ad ore 10:00,

e occorrendo,

in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 2024 ad ore 10:00,

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Concessione autostradale. Informativa.
2. Nomina amministratori in sostituzione dei Consiglieri cessati dalla carica.
3. Bilancio 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.
4. Destinazione dell'utile di esercizio.
5. Bilancio 2023 Consolidato di Gruppo.
6. Proposta all'Assemblea di incarico di revisione legale e controllo contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato di Gruppo di Autostrada del Brennero S.p.A. per gli esercizi 2024-2025-2026 e determinazione del compenso per il triennio.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge. Gli Azionisti che non siano già iscritti nel Libro dei Soci dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, almeno il giorno precedente dell'Assemblea.

ASSEMBLEA ORDINARIA - DELIBERAZIONI

Ad 3) Bilancio 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti – Autostrada del Brennero SpA, Trento – di data 17 giugno 2024

omissis

L'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero SpA,

omissis

- preso atto della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Collegio Sindacale, preso altresì atto della relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA,

delibera

- di approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del Bilancio di Esercizio 2023, da cui risulta un utile netto di esercizio di Euro 80.032.087,00;
- di approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena.

L'Assemblea approva, per alzata di mano, con prova e controprova, a maggioranza dei presenti.

omissis

ASSEMBLEA ORDINARIA - DELIBERAZIONI

Ad 4) Destinazione dell'utile di esercizio.

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti – Autostrada del Brennero SpA, Trento – di data 17 giugno 2024

omissis

L'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero SpA

omissis

delibera

di ripartire l'utile di esercizio di Euro 80.032.087,00 come segue:

- destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 35.293.500,00 all'erogazione di un dividendo di Euro 23,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile;
- destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 44.738.587,00 a Riserva Straordinaria;
- stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 30 luglio 2024.

L'Assemblea approva, per alzata di mano, con prova e controprova, a maggioranza dei presenti.

omissis

BILANCI E RELAZIONI **2023**

BILANCIO
CONSOLIDATO 2023

BILANCI E RELAZIONI **2023**

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione
sulla gestione 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO – STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Quota % partecipazione diretta al 31/12/2023
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	54,30% ^(*)
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	11.213.875	100,00%
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	45.000.000	107.021.560	100,00%
S.T.R. 2 S.p.A. controllata direttamente da STR S.p.A. ed indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 1.000.000, valore nominale € 1,00)	1.000.000	85.851.670	89,63%
Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	18.545.659	95,53%
InRail S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	1.850.000	7.146.326	100,00%
Virtual Design S.r.l. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A.	10.200	89.466	52,00%

^(*) dal 28 aprile 2023, data di acquisto della partecipazione del 3,30%, precedentemente detenuta in ARC da Coseam Italia S.p.A.

Le variazioni dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguardano (i) l'acquisto dell'ulteriore partecipazione del 3,30% detenuta in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. da Coseam Italia S.p.A. e (ii) l'inclusione di Virtual Design S.r.l. a seguito dell'acquisto – in data 21 novembre 2023 – della quota di capitale sociale pari al 52%.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE:

L'iscrizione in bilancio delle ulteriori partecipazioni è stata effettuata valutando: con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni possedute nelle società collegate:

- IIT Hydrogen S.r.l.
- Lokomotion GmbH

col metodo del costo quelle detenute nelle altre partecipazioni:

- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero)
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)
- Quadrante Servizi S.r.l.
- CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in IIT Hydrogen S.r.l., iscritta al patrimonio netto, è stata prudenzialmente svalutata a seguito della perdita d'esercizio registrata dalla collegata nell'esercizio 2023.

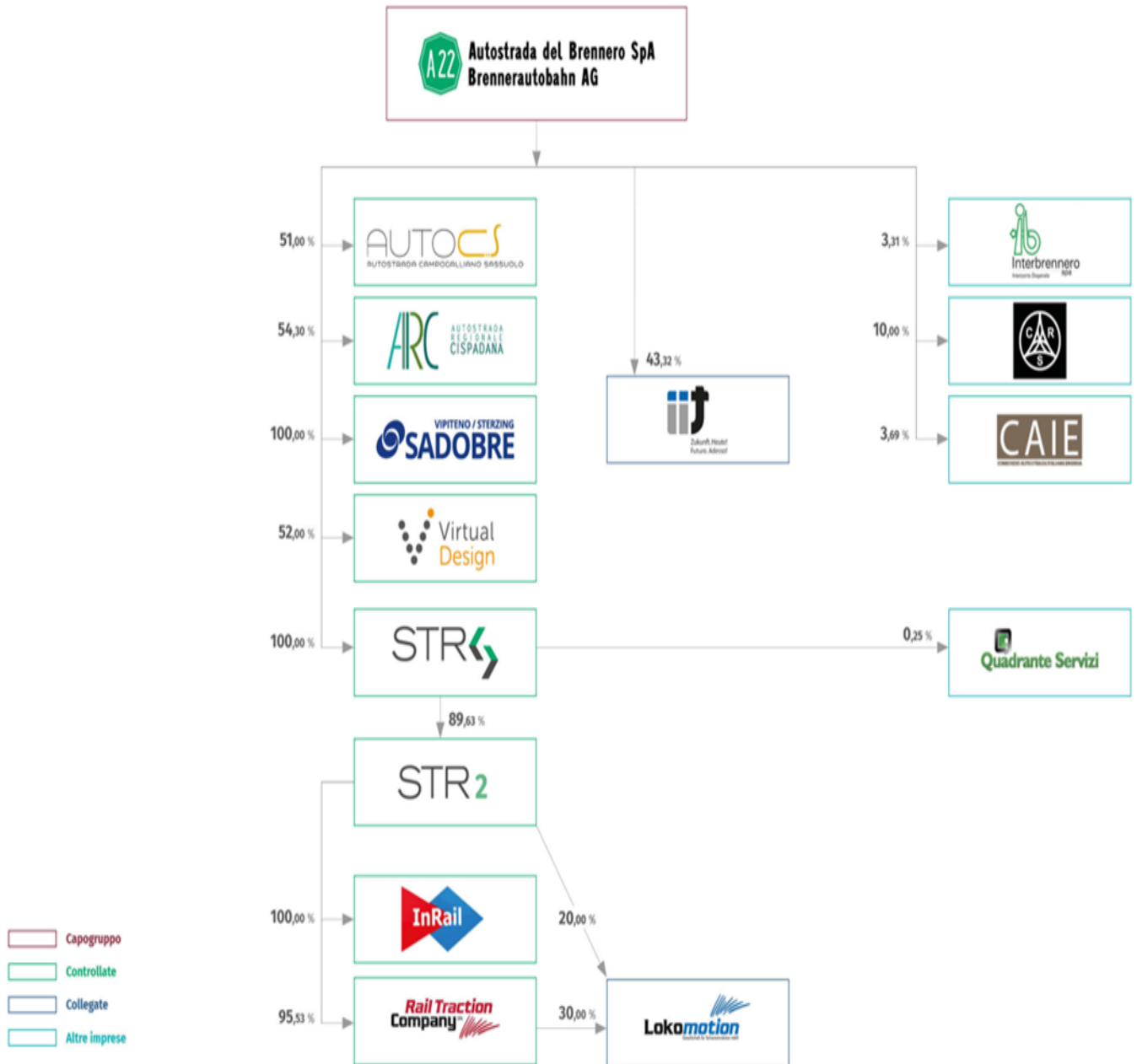
La partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH è stata iscritta all'equity value, rilevando la relativa svalutazione, tramite scritture di consolidamento.

La partecipazione in C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione risulta, sin dal Bilancio 2019, completamente svalutata.

Non si è rilevato che sussistano i presupposti per procedere alla svalutazione di altre partecipazioni poiché non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Autostrada del Brennero, può essere rappresentato dal seguente prospetto che descrive, per organizzazione e attività delle diverse business unit, le società incluse nel perimetro di consolidamento ed il metodo di consolidamento utilizzato.

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento									
		Settore autostradale		Servizi accessori al trasporto autostradale	Trasporto ferroviario			Servizi accessori a progettazione e monitoraggio opere	
Capogruppo	Sede	Autostrada del Brennero S.p.A.							
	Attività	Trento							
		progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade a pedaggio nonché di opere stradali, conigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse e con le attività autostradali o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche							
Controlate consolidate integralmente	Sede	Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.)	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (AUTOCS S.p.A.)	Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero S.p.A. (SADOBRE S.p.A.)	STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.)	STR 2 S.p.A.	InRail S.p.A.	RailTraction Company S.p.A. (RTC S.p.A.)	Virtual Design Srl
	Attività	Trento	Trento	Campo di Trens (BZ)	Bolzano	Bolzano	Genova	Bolzano	Trento
		affidamento ed esecuzione di opere e servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada regionale cispadana, nonché attività connesse e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale	esecuzione di opere e servizi previsti dalla concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana"	gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree annesse; attività, in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (quali officine meccaniche e carrozzerie) ed alla persona (quali somministrazione alimenti e bevande, bar e ristoranti)	La società promuove il trasporto merci e prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci e persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri soci che vengono da questi proposte, allo scopo di facilitare, sviluppare e soprattutto garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero.	i) assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in altre società costituite e operanti in Italia e all'estero ii) pianificazione, organizzazione e controllo strategico operativo delle società nelle quali partecipa; iii) concessione di finanziamenti/prestazioni di servizi in materia amministrativa, organizzativa e di gestione finanziaria alle società partecipate, coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società appartenenti allo stesso gruppo.	pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	attività di realizzazione di elaborazioni grafiche e design che opera prevalentemente nel settore architettonico, infrastrutture e Real Estate e che negli anni, grazie al know how acquisito e lo sviluppo di software sempre più performanti, si è specializzata nella realizzazione di immagini renderizzate e fotorealistiche.
Collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede	Lokomotion GmbH							
	Attività	Monaco							impresa ferroviaria privata tedesca, con licenza di operare sia in Germania che in Austria.

Dalla lettura del precedente prospetto si evince come, nel Gruppo, si concentrino capacità e competenze specifiche ed appropriate, opportune ed utili, in grado di creare sinergie atte a rendere più efficiente e sostenibile la filiera dei trasporti fornendo servizi alle persone, ai mezzi ed alle imprese attraverso l'integrazione fra diverse realtà, inducendo così a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei

diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, in una visione globale del trasporto e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

- **Rapporti con le imprese partecipate**

Autostrada del Brennero S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, provvede a coordinare e supportare le attività del Gruppo, fornendo le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire e vigilando sulla gestione delle società controllate.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. - al fine di efficientare sia dal punto di vista economico che funzionale la struttura del Gruppo e le attività dallo stesso esercitate - ha deliberato il Regolamento di Gruppo, documento costituente le disposizioni organizzative, nel quadro di strategie comuni.

Il Regolamento, approvato e fatto proprio dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, consente alle stesse di operare, pur nella propria autonomia, in armonia con il modello di governo definito, volto a promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

In data 24 ottobre 2014 ed in data 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Regolamento di gruppo. L'aggiornamento ha previsto l'inserimento di una sezione dedicata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, agli Organismi delle Controllate e ai flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle Controllate e l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo. L'aggiornamento è stato successivamente recepito da ciascuna delle singole Controllate nel corso della prima seduta utile del proprio Consiglio di Amministrazione.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato il documento "Piano di razionalizzazione e individuazione delle partecipazioni strategiche" in cui sono state classificate le partecipazioni in base alla loro strategicità ai fini aziendali. Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare avvio alle procedure necessarie alla dismissione, liquidazione e/o eventuale recesso delle società non strategiche, tra cui si ricordano Infranet S.p.A., Mc-Link S.p.A. dismesse nel corso dell'esercizio 2017 ed Auto-Plose Sadobre S.r.l. dismessa nel corso dell'esercizio 2018.

In data 19 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2019 e 2020, ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi - Gap

Analysis”, il “Modello di Organizzazione Gestione e Controllo”, il “Codice Etico e di Comportamento” e del “Codice Disciplinare”.

In particolare, il Codice Etico e di Comportamento e il Codice Disciplinare sono stati revisionati rendendoli applicabili anche alle società controllate. Tali Società hanno portato detti documenti all’attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 30 luglio 2020 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; 5 agosto 2020 in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 25 agosto 2020 in Sadobre S.p.A.; 8 settembre 2020 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; 15 settembre 2020 in Rail Traction Company S.p.A.; 28 marzo 2022 in InRail S.p.A.

In data 16 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito dell’entrata in vigore del Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75 (recepimento della Direttiva UE 2017/1731 cd. “Direttiva PIF”) che ha comportato la modifica degli artt. 24, 25, 25-quinquiesdecies e l’introduzione dell’art. 25-sexiesdecies del Decreto 231/2001, ha provveduto all’aggiornamento dell’“Analisi dei rischi - Gap Analysis” e del “Modello di Organizzazione Gestione e Controllo”.

In data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2021 e 2022, ha provveduto, all’aggiornamento dei seguenti documenti: l’“Analisi dei Rischi – Gap Analysis”, il “Modello di Organizzazione Gestione e Controllo”, il “Codice Etico e di Comportamento” e del “Sistema Sanzionatorio e del Registro dei Trattamenti dei dati ai sensi del regolamento UE 679/2016”.

Tali documenti così aggiornati sono stati portati dalle società controllate all’attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 20 dicembre 2022 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A e in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 24 gennaio 2023 in Rail Traction Company S.p.A.; 17 marzo 2023 in Sadobre S.p.A.; 20 gennaio 2023 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; si segnala altresì che in data 17 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di S.T.R. 2 S.p.A. ha conferito l’incarico per la predisposizione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, che è stato successivamente approvato in data 21 luglio 2023., congiuntamente ai documenti di cui sopra.

In data 18 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha preso atto dell’implementazione delle procedure del Sistema Organizzativo con riferimento a “Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)”, “Gestione delle operazioni con le parti correlate” e “Gestione dei finanziamenti”. La Capogruppo ha altresì disposto l’invio di una comunicazione alle società controllate, informando le medesime dell’aggiornamento del compendio delle procedure del sistema organizzativo aziendale, nonché, in funzione delle politiche di direzione e coordinamento del Gruppo, invitando al recepimento, in capo alle controllate stesse, di principi analoghi a quelli adottati dalla Capogruppo in relazione a tali aggiornate procedure.

Nel compimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo, Autostrada del Brennero S.p.A., si è impegnata inoltre a fornire un supporto, sia in ambito finanziario che amministrativo contabile, organizzativo e gestionale.

Con riferimento agli interventi della Capogruppo di natura finanziaria, si ricordano:

- i versamenti in conto futuro aumento di capitale in Sadobre S.p.A.: la controllata, con delibera dell'Assemblea Straordinaria di data 18 dicembre 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.700.000 ad Euro 5.700.000. La somma in aumento, pari ad Euro 3.000.000 era già stata integralmente sottoscritta e versata dal Socio Unico Autostrada del Brennero S.p.A. e pertanto detto aumento è risultato immediatamente esecutivo trattandosi di somme esistenti in base al bilancio al 31 dicembre 2013.

In data 6 giugno 2019, Sadobre S.p.A., riunitasi in Assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 5.700.000 ad Euro 6.700.000 e dunque di Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni da Euro 1 ciascuna, offerte in opzione al socio Autostrada del Brennero S.p.A.. Previo benestare del proprio Consiglio di Amministrazione, A22 S.p.A. in data 11 giugno 2019 ha erogato detto finanziamento in conto futuro aumento di capitale.

- il versamento in conto futuro aumento di capitale in IIT Hydrogen Srl (allora Istituto per innovazioni tecnologiche Scarl, nel prosieguo IIT): l'Assemblea Straordinaria dei Soci di IIT in data 15 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 1.000.000 ai sensi dell'art. 2481 bis del Codice Civile. Autostrada del Brennero S.p.A., nel corso del 2013, ha adempiuto alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale versando, in funzione della sua quota di partecipazione, Euro 164.678. Il Capitale Sociale sottoscritto di IIT è pari ad Euro 909.678 ed Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 deteneva una quota pari al 36,21% della Società.

In data 20 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci della collegata ha deliberato altresì l'aumento del capitale sociale per Euro 1.500.000, da Euro 909.678,00 ad Euro 2.409.678,00; al 31 dicembre 2022 il capitale sociale risultava sottoscritto e versato dai Soci per Euro 2.379.450.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha sottoscritto la quota di propria spettanza pari ad euro 543.086,67 (36,21%), versata in data 12 gennaio 2022. Taluni soci non hanno sottoscritto l'aumento di capitale e, come deliberato dall'Assemblea dei Soci di IIT, è stata data facoltà agli altri soci di sottoscrivere questa parte di capitale. Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo tale offerta, ha sottoscritto e versato pro quota l'ulteriore parte di capitale sociale rimasta inoptata, di Euro 86.643,47, versata in data 1 marzo 2022; al 31.12.2022 la quota di partecipazione nella collegata IIT risultava pertanto incrementata a 40,31%.

L'Assemblea dei Soci di IIT di data 26 ottobre 2023, ha deliberato, tra le altre cose: (i) di dare atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava ad euro 2.379.450,27 e che il termine per la sottoscrizione degli ulteriori euro 30.227,73 a seguito del precedente aumento di capitale era scaduto; (ii) di ridurre il capitale sociale - a copertura parziale delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 - da nominali euro 2.379.450,27 a nominali euro 977.367,91, mediante riduzione proporzionale del valore nominale di tutte le partecipazioni sociali; (iii) di aumentare di capitale da euro 977.367,91 ad euro 2.000.000,00, e quindi per euro 1.022.632,09, mediante emissione di nuove partecipazioni sociali da offrire in sottoscrizione a tutti i soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta, prevedendo altresì il diritto di prelazione sulle quote inoplate per i soci che hanno esercitato il diritto di sottoscrizione. Autostrada del Brennero S.p.A. ha dunque versato in data 16 novembre 2023 la quota di aumento di capitale sociale di propria spettanza pari ad Euro 412.192,80; ha altresì sottoscritto e versato in data 12 dicembre 2023 parte di aumento di capitale sociale di competenza di altri soci, rimasta dagli stessi inopata, per Euro 60.250,32. La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in IIT al 31 dicembre 2023 ammonta pertanto al 43,32% del capitale sociale.

- la concessione, nel corso degli esercizi 2005-2011, a Confederazione Autostrade S.p.A. dei seguenti finanziamenti:
 - per il progetto Icotrans, il 25 aprile 2005, Euro 500.000 (restituito per il 51%, pari ad Euro 255.000 a seguito del subentro di Autostrade per l'Italia S.p.A. nella Società);
 - per il progetto Nogara Mare, il 24 febbraio 2006, Euro 250.000 ed il 23 ottobre 2008, Euro 351.167;
 - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 25 marzo 2011, Euro 166.666;
 - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 18 giugno 2015, Euro 166.666.

In data 13 maggio 2014 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Confederazione Autostrade ha deliberato di mutare la natura della posta di patrimonio netto ammontante ad Euro 2.470.000 da "Finanziamento soci per futuro aumento di capitale" (quota di competenza Autostrada del Brennero S.p.A. pari ad Euro 411.666) in "Versamenti in conto capitale" e precisamente nella sottovoce "Versamenti a copertura perdite".

In data 18 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Confederazione Autostrade S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Presidente della Società, con il supporto di un consulente legale, di sollecitare al Concedente la conclusione del procedimento relativo all'aggiudicazione definitiva della Nogara – Mare.

Alla data del 31 dicembre 2015 il finanziamento a Confederazione Autostrade S.p.A. ammontava ad Euro 767.833.

In data 12 settembre 2016 Confederazione Autostrade S.p.A. ha chiesto ai Soci il versamento, per la quota di competenza, tramite finanziamento infruttifero, di Euro

300.000 necessari per il rinnovo della garanzia per la cauzione provvisoria ex art 75 D.Lgs. 163/2006 richiesta della Regione Veneto.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato il versamento del finanziamento infruttifero, ammontante pro quota ad Euro 49.999,80 ed ha deliberato che il termine per la restituzione di detto finanziamento sia fissato alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata delle somme versate.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo la richiesta di Confederazione Autostrade S.p.A., ha inoltre deliberato di prorogare la scadenza del finanziamento infruttifero di Euro 166.666 concesso in giugno 2015 alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata anche di tali somme versate.

A seguito di detti finanziamenti, il credito residuo di Autostrada del Brennero S.p.A. nei confronti di Confederazione Autostrade era pari ad Euro 817.832,47 (767.832,67 + 49.999,80) e la partecipazione in Confederazione Autostrade ammontava ad Euro 559.974,67.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero ha deliberato l'erogazione a Confederazione Autostrade S.p.A. di un importo massimo di Euro 200.000 a titolo di ricostituzione del capitale sociale strettamente necessario alla stessa per poter poi intraprendere la procedura di liquidazione volontaria – intervenuta con atto di data 24 gennaio 2020 – stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- i versamenti di capitale sociale in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.:
 - in data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato diviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 15 dicembre 2017 e 31 gennaio 2018;
 - in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato suddiviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 31 maggio 2018 e 15 luglio 2018.

Nel corso del 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto, nella tempistica indicata dalla controllata, a versare pro quota (51%) il capitale richiamato (Euro 1.400.000) e precisamente Euro 357.000 entro il 31 maggio 2018 ed Euro 357.000 entro il 15 luglio 2018.

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 20% del capitale sottoscritto (Euro 14.000.000) con la seguente scansione temporale:

- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 30 giugno 2019;
- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 31 luglio 2019;
- Euro 12.600.000 (18% del capitale sottoscritto) entro il 31 dicembre 2020.

La Società ha provveduto ai versamenti dell'1% della propria quota di competenza (51%) che scadevano rispettivamente entro il 30 giugno ed entro il 31 luglio 2019 per un importo totale di Euro 714.000.

In data 8 settembre 2019 ha provveduto al pagamento di un'ulteriore quota pari al 4% della propria competenza per Euro 1.428.000.

In data 31 gennaio 2020 ha effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale richiamato, pari a Euro 1.428.000; ad esso è seguito un secondo versamento, in data 11 marzo 2020, pari ad Euro 2.142.000. La rimanente quota, pari ad Euro 1.428.000 è stata saldata in data 7 agosto 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, costituita il 16 marzo 2010, ha provveduto negli scorsi esercizi ad effettuare richiami di capitale sociale sulla base delle necessità finanziarie progressivamente emerse.

In data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di presentare un'offerta di acquisto della partecipazione sociale detenuta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. – socio che, in data 26 luglio 2022, aveva comunicato di non voler acquisire all'attivo del fallimento detta partecipazione sociale, disponendone quindi la derelizione – in proporzione alla partecipazione già detenuta in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (51%) al corrispettivo minimo previsto dalla legge, ossia l'importo dei conferimenti ancora dovuti.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato, inoltre, di volersi avvalere, ove esercitabile, del diritto di prelazione sull'inoptato ex art. 2441, 3° comma, c.c. – applicabile in via analogica al caso di specie - acquistando, alle medesime condizioni, le azioni inoptate dagli altri Soci fino a un massimo corrispondente all'intera quota di capitale sociale originariamente sottoscritta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., ossia il 3,30%.

L'offerta presentata da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. è risultata l'unica pervenuta ad Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. entro il termine stabilito del 14 aprile 2023.

In data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – pari al 3,30% del capitale sociale – precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., incrementando la propria partecipazione in ARC, dal 51% al 54,30%.

Al 31 dicembre 2023 il capitale complessivamente richiamato è di Euro 64.400.000, pari al 92% del capitale sottoscritto; alla stessa data, il capitale sociale versato da Autostrada del

Brennero S.p.A. nei termini e alle condizioni dei predetti richiami – per la propria quota di partecipazione azionaria del 54,30% – ammonta ad Euro 34.969.200.

In data 19 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato, tra le altre cose, di approvare il richiamo di capitale sociale a parziale copertura delle esigenze finanziarie della Società nel breve termine, in complessivi Euro 5.600.000 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 giugno 2025. Il capitale sociale richiamato ammonta così ad Euro 70.000.000 pari al 100% del capitale sottoscritto.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto in data 26 febbraio 2024 al versamento della propria quota di spettanza, pari ad Euro 3.040.800.

- i versamenti di capitale sociale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.:
 - In data 7 agosto 2014 i Soci dell'A.T.I. hanno costituito la Società di Progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., con capitale sociale di Euro 50.000,00; Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento – corrispondente alla quota azionaria del 51% di propria competenza – di Euro 25.500.
 - In data 19 novembre 2014, riunitisi in Assemblea straordinaria, i Soci hanno deliberato (i) di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 ad Euro 70.000.000,00 (mediante l'emissione di 69.950.000 azioni nominali di euro 1, ciascuna da offrire alla pari in opzione ai soci in proporzione alle loro partecipazioni sociali), (ii) di sottoscrivere l'intero importo e (iii) di versare il 25%, dell'aumento del capitale sociale, pari ad Euro 17.487.500.
Effettuato detto richiamo, Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento di propria competenza, di Euro 8.918.625.
 - In data 12 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha deliberato il richiamo di capitale sociale in complessivi Euro 52.462.500 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 settembre 2024. Con nota protocollo n. 400 di data 5 dicembre 2023 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha comunicato alla Capogruppo le deliberazioni assembleari, proponendo altresì una scansione temporale dei versamenti di competenza, pari ad Euro 26.755.875 come di seguito rappresentato:
 - Euro 2.555.875 entro il 31 dicembre 2023;
 - Euro 3.000.000 entro il 31 gennaio 2024;
 - Euro 3.000.000 entro il 29 febbraio 2024;
 - Euro 3.000.000 entro il 31 marzo 2024;
 - Euro 3.000.000 entro il 30 aprile 2024;
 - Euro 6.100.000 entro il 31 maggio 2024;
 - Euro 6.100.000 entro il 30 giugno 2024;

Al 31 dicembre 2023, i versamenti di capitale sociale effettuati da Autostrada del Brennero per tale iniziativa ammontano dunque complessivamente ad Euro 11.500.000.

Alla data di presentazione del presente Bilancio la Capogruppo ha altresì proceduto al versamento delle quote come da richiesta della società controllata.

- versamenti di capitale in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.:
nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha deliberato un aumento di capitale, il quale è stato interamente sottoscritto e versato dalla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 20.000.000. Il versamento effettuato è stato destinato per Euro 1.106.000 a capitale sociale ed Euro 18.894.000 a riserva sovrapprezzo azioni. Tale apporto di capitale è stato funzionale all'acquisto del 75% del capitale sociale di InRail S.p.A. da parte della stessa S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.
- acquisizione partecipazione maggioritaria in Virtual Design S.r.l.:
il Consiglio di Amministrazione di data 28 aprile 2023 di Autostrada del Brennero S.p.A. ha preso atto della valutazione relativa al capitale economico di Virtual Design S.r.l., approvando altresì l'importo per l'acquisto di una quota di controllo e prevedendo opzioni di call e/o put del 100% delle quote societarie.

Il perfezionamento dell'Accordo di Investimento relativo al trasferimento della partecipazione di controllo della società Virtual Design S.r.l. è avvenuto mediante trasmissione della proposta a mezzo PEC di data 10 novembre 2023, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A., e ricezione a mezzo PEC - in stessa data - del relativo testo, integralmente trascritto e sottoscritto da ciascuno dei venditori in segno di integrale accettazione. L'atto notarile per il trasferimento all'acquirente Autostrada del Brennero S.p.A. della piena ed esclusiva proprietà della quota di Virtual Design S.r.l. del 52% - acquisita ad un ammontare complessivo di Euro 442.000 - si è tenuto il 21 novembre 2023.

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse infragruppo al fine di garantire un efficientamento amministrativo, contabile, organizzativo e gestionale, si ricordano i contratti di service in essere, per l'esercizio 2023, tra Autostrada del Brennero S.p.A. e:

- Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.
A far data dal 1 novembre 2019, la controllata - non disponendo più di personale diretto - in un'ottica di ottimizzazione delle risorse infragruppo ha inteso avvalersi della collaborazione con la citata controllante, affidando in outsourcing le attività di service tecnico, legale e amministrativo.
Giusto contratto di service tecnico-legale-amministrativo, la Società ha pertanto affidato alla controllante Autobrennero S.p.A. una serie di servizi di assistenza tecnica, legale e amministrativa, nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione del citato collegamento autostradale;

- Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.
in ragione dell'approvazione del Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo, al fine di porre in essere i necessari adempimenti conseguenti, la Società – anziché dotarsi in una prima fase di una struttura organizzativa, da assumere ex novo, con notevoli costi da sostenere – ha manifestato l'intenzione di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, legale e amministrativa necessarie al fine di porre in essere tutti gli adempimenti di cui all'articolato convenzionale, dell'esperienza, competenza nonché dell'organizzazione aziendale della Capogruppo, con un evidente vantaggio in termini di economicità;
- Sadobre S.p.A.
 - o avente ad oggetto il service, prestato dalla Capogruppo, per lo svolgimento dei servizi tecnici ed amministrativi inerenti l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio Top Stop, sito presso l'area Sadobre a Campo di Trens;
- S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,
la controllata, priva di personale dipendente, ha rinnovato la richiesta di service, prestato da Autostrada del Brennero S.p.A., atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società;
- S.T.R. 2 S.p.A.
la controllata, priva di personale dipendente, ha presentato alla Capogruppo richiesta di rinnovo del contratto di service, atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si relaziona sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato e sull'andamento della gestione del Gruppo nel suo insieme e delle singole società nei diversi settori, esponendo i dati e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

Il risultato d'esercizio del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 chiude con un utile di Gruppo di Euro 73.163.880 (Euro 91.011.922 nell'esercizio precedente) ed un valore della produzione di Euro 546.101.474 (Euro 584.342.373 nell'esercizio precedente).

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di Gruppo di Euro 933.793.571 (Euro 897.416.970 nell'esercizio precedente), ed un patrimonio netto di competenza di azionisti terzi di Euro 76.893.800 (Euro 79.123.912 nell'esercizio precedente).

La variazione negativa del risultato del Gruppo di Euro 17.848.042 è da imputare preliminarmente al decremento del risultato della Capogruppo, che chiude l'esercizio 2023 con un utile di Euro 80.032.087 (Euro 93.547.897 nel 2022), diminuito in particolare per l'intervenuta riduzione degli altri ricavi e proventi; voce che nel Bilancio 2022 registrava il rilascio del fondo interessi fondo ferrovia in essere fino a quel momento, pari a complessivi Euro 56.462.500.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per Euro 87.157.649 (Euro 122.179.914 nell'anno precedente). Il decremento di tale valore rispetto all'esercizio 2022 è da attribuirsi alla riduzione (-6,54% circa) registrata nel valore della produzione. A fronte del decremento dei ricavi, i costi di produzione sono diminuiti solo di circa lo 0,70%, passando da Euro 462.162.459 del 2022 ad Euro 458.943.825.

L'impatto economico e patrimoniale dei conti consolidati dell'esercizio, può essere così sintetizzato:

Utile di Gruppo	Euro	73.163.880 (Euro 91.011.922 nel 2022)
Patrimonio netto di Gruppo	Euro	933.793.571 (Euro 897.416.970 nel 2022)

Per consultare i bilanci delle Società controllate oggetto di consolidamento, si rimanda alla sezione "Allegati al Bilancio Consolidato", rispettivamente all'allegato n. 32 per il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., al n. 33 per il bilancio di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., al n. 34 per il bilancio di Sadobre S.p.A., al n. 35 per il bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al n. 36 per il bilancio di S.T.R. 2 S.p.A., al n. 37 per il bilancio di Rail Traction Company S.p.A., al n. 38 per il bilancio di InRail S.p.A. e al n. 39 per il bilancio di Virtual Design Srl.

Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha chiuso la gestione 2023 con un utile di esercizio di Euro 80.032.087 (Euro 93.547.897 nel 2022), rilevando un decremento di Euro 13.515.810 rispetto all'esercizio precedente.

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 prorogata di 8 anni e 4 mesi, è scaduta in data 30 aprile 2014 e ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. gestisce la A22 in regime di *prorogatio*.

Figura altresì utile riportare che:

- a) l'art.25 della Concessione vigente prevede *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell’ordinaria amministrazione dell’esercizio dell’autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”*; inoltre *“per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell’investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”*;
- b) l’obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che *“ ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell’art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell’effettivo subentro nella Concessione in oggetto”*;
- c) nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero – Modena secondo quanto previsto dall’articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d’azione, in data 14 gennaio 2016, il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 hanno sottoscritto un protocollo d’intesa, avente ad oggetto l’individuazione e l’adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente pubblica, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto;
- d) in data 4 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legge n. 148/17 “Disposizioni in materia di concessioni autostradali” che all’art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento *in house* della concessione;
- e) con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;

- f) in data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione durante la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017;
- g) in data 16 novembre 2018, al fine di dare attuazione ai contenuti del sopracitato art. 13-bis del D.L. n. 148 del 2017, il Socio di riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso all'Ente concedente la bozza di accordo di cooperazione e gli allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale;
- h) in data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: – a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS; – ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente; – in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione;
- i) in data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018 e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 21 dicembre 2018, ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, nella parte in cui prescrive che *"il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente"* (punto 4 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;
- j) in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni ed accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni, per la quale la Società ha

presentato ricorso per l'annullamento relativamente alla parte in cui prevede che "il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione" (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;

- k) in data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: «È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)»; successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, «di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.». La Società ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento anche per tali Delibere CIPE;
- l) relativamente ai ricorsi alla Delibera CIPE 68/2018 e 24,38,59 del 2019, nel corso del 2023 il Tar Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione del merito per il 3 aprile 2024, poi rinviata, in tal data, al 12 febbraio 2025;
- m) considerata la solidità degli argomenti avanzati da A22, si ritiene la soccombenza non probabile, tenuto conto anche della pronuncia del TAR Lazio, Roma, Sez. 1, n.1354 del 2 febbraio 2021, con riguardo al ricorso proposto da Autostrade Meridionali S.p.A., ove è stato affermato che:
- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria;
 - ✓ non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria;
 - ✓ non si è in presenza di una "vicenda novativa" e di "diritti minorati".

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da A22 e quindi è ragionevole attendersi che potranno contribuire ad un esito favorevole dell'azione. La sentenza del TAR Lazio è stata successivamente riformata dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 7478 del 10 novembre 2021 la quale ha ritenuto che l'amministrazione concedente non sia titolare del potere di unilaterale introduzione di un nuovo sistema di remunerazione per il capitale investito e per i nuovi investimenti, o altri elementi del PEF, avente per oggetto il periodo successivo alla scadenza della concessione;

- n) nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22;
- o) in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. L'art. 2 comma 1-bis di tale decreto dispone altresì in relazione ai versamenti che Autostrada del Brennero S.p.A. sarebbe tenuta a compiere in caso di avvio della procedura di affidamento ex art. 183, D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, tale disposizione normativa, per l'ipotesi di utilizzo della procedura di *project financing* contenuta nel Codice degli appalti prevede che: *"In caso di avvio della procedura di affidamento della concessione secondo le modalità di cui al primo periodo e nelle more del suo svolgimento, la società Autobrennero S.p.A., fermo restando quanto previsto dal citato articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 del 2017, provvede, altresì, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro i termini di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo 13-bis, di una somma corrispondente agli importi previsti dallo stesso comma 3 in relazione agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019."*
- Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sanciscono che la Società è tenuta a versare un acconto, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019, riconoscendo che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute ai sensi di detta deliberazione non è ancora intervenuta.
- Tale cifra è stata individuata facendo riferimento al comma 3 dell'art. 13-bis del decreto-legge n. 148 del 2017, che prevede un valore per la futura concessione per gli anni dal 2018 al 2021 pari ad Euro 370 milioni, concessione che però non è stata finora rilasciata, tanto meno negli anni pregressi.
- p) in data 11 maggio 2022 è stata presentata al MIT la proposta spontanea di finanza di progetto per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero Modena, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016, cui è seguita, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 di data 6 dicembre 2022, la dichiarazione di fattibilità della stessa;

- q) In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all’art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198, ha previsto l’inserimento, dopo il secondo periodo dell’art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: «*Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.*», con riferimento al versamento dei presunti benefici introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l’anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all’anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Considerando quanto indicato nel paragrafo “CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019” della Relazione sulla Gestione dove sono state descritte le interlocuzioni con il Concedente al fine di definire l’ammontare dell’importo previsto dall’art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (presunti “*benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014*”), alla data della predisposizione del presente bilancio si evidenzia che:

- i) le interlocuzioni con il concedente volte alla definizione dell’ammontare previsto dell’art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (presunti “*benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014*”), sono tutt’ora in corso;
- ii) il suddetto importo, se e quando verrà definito, sarà comunque nettato dell’importo di Euro 70 milioni previsto dal comma 1-bis dell’art. 2 del D 121/2021 in quanto già versati al 15 novembre 2023 come previsto dalla norma che li qualifica come “condizione per la conclusione della procedura di affidamento”;
- iii) il suddetto importo sarà versato dalla Società solo previa sottoscrizione di un Atto Aggiuntivo che dovrebbe confermare la chiusura definitiva del contenzioso relativo al tema dei presunti “*benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014*” come previsti dall’art. 2 del DL 121/2021 in forza dalla delibera 1 agosto 20219;

iv) il versamento del suddetto importo, in condizioni adeguatamente definite e concordate, nonché la semplificazione ed aggiornamento del quadro normativo (anche in considerazione dell'avvenuta scadenza del termine previsto – 30 novembre 2023 – per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata), sono ad oggi dei passaggi necessari ed opportuni al fine di creare i presupposti per poter successivamente dare rapida attuazione al percorso avviato con la presentazione della proposta spontanea di finanza di progetto, con l'obiettivo di pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Tutto quanto sopra commentato e motivato si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Società Autostrada del Brennero S.p.A. sta attualmente valutando con il Concedente ha, ad oggi, natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

In tale contesto si ricorda che qualora le interlocuzioni in corso con il Concedente non portassero ad una definizione conclusiva delle questioni pendenti:

- a) proseguirebbe l'iter dei ricorsi presentati al TAR i cui esiti sono ad oggi, come confermato dai nostri legali, indeterminabili, e comunque il rischio di soccombenza è qualificabile solo come "possibile";
- b) le eventuali somme che potrebbero essere definite diventeranno esigibili – come da formulazione dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156 – non prima dell'avvio della procedura di affidamento della concessione.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Capogruppo, gli Amministratori della stessa ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "*Finalità e postulati del Bilancio d'esercizio*".

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse all'individuazione a cura dell'Ente concedente del nuovo concessionario del tracciato autostradale A22, ad oggi ipotizzata secondo la procedura di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici (ora sostituito dall'art. 193 del Dlgs 36/2023) e in relazione alla quale in data 6 dicembre 2022 è stata dichiarata la fattibilità (i cui aggiornamenti sono inclusi nel paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della presente

Nota Integrativa) – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2023 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

Per maggiori informazioni ed aggiornamenti in merito, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) - Trento (51%).

Rapporti con il concedente

Facendo seguito alla sottoscrizione della Convezione di Concessione avvenuta il 4 dicembre 2014 – e digitalmente, insieme all'atto aggiuntivo, in data 24 aprile 2018 – la Società ha dato corso alle diverse attività di progettazione relative alle opere da realizzare, così come convenzionalmente previsto. Di seguito si illustrano i principali eventi dei differenti iter approvativi:

- Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 "Pedemontana"

In data 12 novembre 2018 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle tempistiche previste nella Convenzione di Concessione, a consegnare al Concedente il Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana" relativamente a tutti e tre i lotti funzionali in cui è stata suddivisa l'infrastruttura.

In data 7 febbraio 2019, con nota n. 3175, il Concedente ha comunicato di aver trasmesso gli elaborati progettuali alla Struttura Tecnica di Missione per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi-Benefici, la quale veniva portata a termine con esito positivo.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016. In ottemperanza a tale richiesta, la Società ha nominato un RUP, il quale – in data 29 ottobre 2019 – ha richiesto l'avvio del processo di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli Appalti.

In data 1 ottobre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019, che approva, con prescrizioni e raccomandazioni, il

progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana", per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

In data 4 febbraio 2020 con nota protocollo n. 3264, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (ufficio ispettivo di Bologna) - ha chiesto notizie riguardo al completamento dell'attività di verifica ai fini della validazione del progetto, nonché un aggiornamento circa la gestione delle attività espropriative.

In data 5 febbraio 2020 la Società ha prontamente risposto sintetizzando i passaggi fondamentali di tali attività.

In data 8 giugno 2020, il RUP ha inviato la validazione di progetto ad AutoCS S.p.A., la quale, in data 15 giugno 2020, ha provveduto ad inoltrare al Concedente il progetto esecutivo verificato e validato, ai fini di ottenerne l'approvazione, così ottemperando alle prescrizioni del Decreto di approvazione del progetto esecutivo del 20 settembre 2019 n. 22531.

A far data dal 18 marzo 2020, in ragione della pandemia di Covid-19 che ha colpito il Paese, la Società ha inviato al Concedente svariate richieste, volte all'ottenimento della sospensione dei termini concessori, del versamento dell'importo di cui all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione, nonché alla revisione del Piano Economico Finanziario.

Con nota prot. 387/21 del 10 giugno 2021 la Società ha provveduto ad inviare al Concedente istanza di proroga della dichiarazione di pubblica utilità aderendo all'interpretazione prudentiale circa la validità della medesima, in base alla quale il termine di sette anni di cui all'art. 166 D.Lgs 163/2006 sarebbe decorrente dalla sottoscrizione della Convenzione, ossia dal 4 dicembre 2014. Sulla base di tale interpretazione prudentiale, il termine di scadenza della pubblica utilità sarebbe stato il 4 dicembre 2021, cui avrebbero dovuto essere aggiunti 53 giorni ulteriori in forza dell'art. 103 comma 1 - l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. La dichiarazione di pubblica utilità pertanto sarebbe scaduta il 28 gennaio 2022.

Con nota prot. 518 del 6 agosto 2021 è stata inviata istanza di revisione del PEF al Concedente e per conoscenza al CIPE.

Il Concedente - con nota n. 154 del 5 gennaio 2022 - ha ritenuto tale istanza per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile.

In data 13 gennaio 2022, il MIMS - con nota n. 566 protocollata al n. 25/22 - ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera fino al 26 gennaio 2024.

A seguito di numerose interlocuzioni, con nota protocollo ACS n. 363/22 del 29 marzo 2022, la Società ha trasmesso al Concedente la proposta di revisione del PEF, corredata dai relativi allegati (revisione del Piano Finanziario Regolatorio, relazione accompagnatoria al PEF, cronoprogramma, variabili macro, quadro economico nonché aggiornamento dello studio di traffico presentato ad agosto 2021) e bozza del II Atto aggiuntivo alla Convenzione, parte integrante dell'istanza.

Nell'attesa della decisione del Concedente in riferimento alla proposta di revisione del PEF, è pervenuta alla Società la nota n. 13038 di data 19 maggio 2022, protocollata al n. ACS 481/22 del 20 maggio 2022, mediante la quale il Concedente ha circolarizzato i contenuti del Decreto Legge n. 50/2022, il quale consente alle stazioni appaltanti l'aggiornamento dei quadri economici dei progetti esecutivi in corso di approvazione o che risulteranno approvati ma non ancora appaltati/affidati, al prezzario di riferimento più aggiornato. Con nota protocollo ACS n. 505 di data 1 giugno 2022 la Società ha pertanto comunicato al Concedente, nelle more dell'approvazione della citata proposta di revisione del PEF, di voler recepire i contenuti della menzionata circolare, aggiornando conseguentemente il quadro economico del progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo al listino prezzi ANAS 2022, come stabilito dal D.L. n. 50/2022.

Tale aggiornamento aveva infatti fatto emergere un notevole aumento dell'importo totale (lavori a base d'appalto, oneri per la sicurezza, somme a disposizione della Concessionaria, somme a disposizione del Concedente).

La Società si è nel frattempo attivata per procedere al recepimento dei nuovi dati di quadro economico e dei dati di traffico aggiornati all'interno del PEF presentato in data 29 marzo 2022, ottenendo un risultato in termini di tasso di congrua remunerazione (TCR) del progetto fortemente in calo. La nuova versione recepiva altresì un adeguamento del tasso di interesse sul debito senior, dell'inflazione e della durata della concessione; quest'ultima al fine di riportare i dati del TCR a livelli simili a quelli della versione di marzo 2022 (che già scontava una notevole riduzione rispetto al tasso riconosciuto in Gara, il quale era a sua volta già stato ridotto con la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo).

In occasione di un incontro tenutosi in data 4 ottobre 2022, il Direttore Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali chiedeva di diminuire ulteriormente la redditività dell'investimento, mantenendo inalterata la durata concessoria.

Con nota n. 28769 protocollo ACS n. 689 del 15 novembre 2022 il Concedente ha ripercorso il presente iter, segnalando "nuovamente la necessità di acquisire la proposta di aggiornamento convenzionale, predisposta in coerenza con il quadro normativo e regolatorio di riferimento vigente". Nella medesima nota, ha poi comunicato quanto segue: "Nelle more, si evidenzia l'obbligo in capo a codesta Concessionaria di procedere comunque al versamento delle quote di capitale sociale e, conseguentemente, di adottare ogni ulteriore

misura rivolta a garantire un idoneo livello di patrimonializzazione durante l'intera estensione di concessione, al fine di assicurare le condizioni di bancabilità. In diretta attuazione degli impegni risultanti dall'atto convenzionale vigente si richiama altresì l'obbligo di proseguire, senza soluzioni di continuità, i procedimenti preordinati all'esecuzione dell'opera, anche al fine di escludere ulteriori aggravii di oneri.”

La Società si è pertanto attivata in tal senso, elaborando una serie di simulazioni di PEF, che recepissero le leve condivise in occasione degli incontri e dei colloqui tenutisi con il Concedente stesso. Ad esito di tale lavoro, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 marzo 2023, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di procedere ad un ulteriore incontro interlocutorio con il Concedente al fine di presentare le risultanze di tali ultime simulazioni di revisione del Piano Economico Finanziario, nonché di procedere a riconvocare il Consiglio di Amministrazione al fine di condividere gli esiti dell'incontro e deliberare i passi successivi per la presentazione dell'istanza di revisione del PEF.

In data 12 aprile 2023 si è infatti tenuto un incontro presso il Concedente in occasione del quale i vertici della Società hanno illustrato i contenuti delle più recenti simulazioni di PEF svolte, anticipate in data 11 aprile 2023, al fine di addivenire ad una soluzione condivisa. Ad esito di tale incontro, si è reso necessario svolgere alcuni ulteriori approfondimenti, nonché affidare all'ing. Franco Righetti dello Studio Righetti e Monte Ingegneri e Architetti Associati l'incarico di verificare l'attualità dei dati di traffico contenuti all'interno del PEF, procedendo con l'attività di aggiornamento dell'intero studio di traffico.

Con nota n. 9585 del 17 aprile 2023, il Concedente – in risposta alla simulazione di PEF trasmessa dalla Società con nota ACS 135 dell'11 aprile 2023 ed esplicitata in occasione della menzionata riunione – ha richiesto l'invio dei prospetti di Piano Economico Finanziario su supporto informatico in formato excel, opportunamente corredati da una relazione che espliciti le assunzioni adottate e le relative motivazioni, al fine di avviare le proprie attività di valutazione, richiamando – nelle more – l'obbligo convenzionalmente previsto per AutoCS di procedere alla capitalizzazione della Società nei termini risultanti dalle pattuizioni convenzionali.

AutoCS si è in seguito attivata per recepire i rilievi emersi nel corso della riunione con il Concedente in merito alla sopra richiamata proposta di revisione del PEF, svolgendo ulteriori simulazioni e trasmettendo le medesime al Concedente con nota protocollo n. 187 di data 23 maggio 2023.

Con nota n. 15914 del 22 giugno 2023 il Concedente, facendo seguito ad un ulteriore incontro tenutosi in data 15 giugno 2023, ha rimarcato la necessità di acquisire una proposta completa di Piano Economico Finanziario, comprensiva degli Atti e dei prospetti elaborati coerentemente alla documentazione che compone la Convenzione vigente, nonché ha ribadito l'esigenza di attuare tutte le misure finalizzate ad assicurare l'avvio dei lavori nei termini stabiliti dalla Convenzione di concessione vigente.

La Società ha fornito riscontro alla sopra citata richiesta del Concedente mediante nota protocollo n. 271 del 13 luglio 2023, segnalando come – per consentire l’invio di una proposta completa di PEF – fosse necessario definire e condividere i dati di input, i parametri di riferimento e le leve da utilizzare per garantirne la sostenibilità economico finanziaria. La revisione del PEF è infatti atto necessario e dovuto da parte del Concedente qualora si riscontrino un’alterazione dell’equilibrio economico-finanziario determinata da uno o più eventi di disequilibrio non riconducibili al Concessionario. Tra le cause di forza maggiore che fanno sorgere il diritto alla revisione del Piano Economico Finanziario configurate dalle Linee Guida ANAC n. 9 sono infatti inserite epidemie e contagi, circostanze che hanno imposto la revisione del PEF del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo. La Società ha altresì segnalato che nel periodo intercorso ha inoltre avuto luogo un incremento anomalo del costo delle materie prime, dovuto anche al conflitto bellico in Ucraina, che ha parimenti inciso sullo squilibrio del PEF.

Con la menzionata nota protocollo n. 271/23 la Società ha evidenziato nuovamente che un PEF in equilibrio è presupposto imprescindibile per l’accesso al mercato finanziario, nonché necessario per poter procedere alla realizzazione della specifica opera e portare a termine le attività propedeutiche, tra cui – tra le altre – le procedure di esproprio. La Società ha pertanto richiesto al Concedente di pronunciarsi celermente in merito alle soluzioni ed ipotesi già trasmesse e condivise, al fine di individuare il percorso preferibile per la miglior definizione del Piano Economico Finanziario oggetto della procedura di revisione, chiedendo altresì di indicare – ove l’ipotesi di estendere la durata del rapporto concessorio non fosse ritenuta percorribile dagli uffici preposti ai profili concorrenziali – quali altri dati di input, parametri e leve potessero essere utilizzati per garantire la sostenibilità economico finanziaria dell’iniziativa industriale.

Con nota protocollo n. 281 del 31 luglio 2023 AutoCS ha in seguito inviato una nuova simulazione di PEF che recepiva tutti i rilievi formulati dal Concedente, nonché quanto emerso nei recenti incontri tra le parti. In particolare – a differenza di quanto contenuto nelle simulazioni precedentemente condivise – non è stata utilizzata la leva della durata della Concessione, rimasta invariata rispetto a quanto previsto in gara (31 anni). Peraltro, il maggior fabbisogno di spesa dovuto dall’incremento del costo dell’opera è stato coperto prevalentemente attraverso un aumento degli apporti di mezzi propri articolato in più forme, a scapito della redditività dell’iniziativa, il cui TIR risulta sensibilmente ridotto rispetto a quello di gara.

Successivamente, con nota protocollo n. 299 del 31 agosto 2023, AutoCS ha confermato al Concedente le principali leve poste alla base dell’ultima simulazione di Piano Economico Finanziario trasmessa (con nota protocollo n. 281 del 31 luglio u.s.) e l’ha informato dell’intenzione della Società di convocare a stretto giro il Consiglio di Amministrazione per deliberare relativamente ad un richiamo di capitale sociale, nonché in merito alla proposta di revisione del PEF dell’iniziativa.

Il Concedente, con nota n. 22102 del 4 settembre 2023 protocollata al n. ACS 302/23, ha fornito il proprio assenso di massima – seppur condizionato all’iter istruttorio – alla simulazione trasmessa, rilevato che le condizioni indicate dalla Società comportano una revisione in diminuzione degli indicatori di redditività rispetto ai valori definiti nella Convenzione originaria, pur salvaguardando le prerogative di sostenibilità e bancabilità. Con la medesima nota il Concedente, rimanendo in attesa della documentazione relativa alla proposta di revisione convenzionale onde consentire l’avvio dell’iter istruttorio nel rispetto delle previsioni normative e regolatorie, ha ribadito l’esigenza di attivare tempestivamente le procedure di acquisizione delle aree.

La Società si è pertanto immediatamente attivata per perfezionare la proposta aggiornata di revisione del PEF e dei vari documenti dei quali la stessa si compone (proposta di Piano Economico Finanziario, proposta di Piano Finanziario Regolatorio, Studio aggiornato del traffico, Relazione accompagnatoria contenente cronoprogramma, variabili macro economiche, quadri economici, schema di secondo Atto aggiuntivo alla Convenzione), nonché per capitalizzare la Società, come richiesto a più riprese dal Concedente.

Nella seduta del 12 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha infatti approvato il richiamo di capitale sociale a parziale copertura delle esigenze finanziarie della Società nel breve termine, in complessivi euro 52.462.500 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 settembre 2024.

In data 29 settembre u.s., con nota protocollo ACS n. 324, la Società ha trasmesso alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l’Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT, nonché al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) la reiterazione dell’istanza di proroga dell’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ex art. 166 comma 4bis del D.Lgs. 163/2006, in scadenza il 26 gennaio 2024, corredata da Relazione Giustificativa a firma del responsabile del Procedimento Espropriativo, geom. Luca Tambosi.

Con nota protocollo 340 del 16 ottobre 2023 la Società ha inviato alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l’Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT la terza istanza di revisione del Piano Economico Finanziario ai sensi dell’art. 11.9 della Convenzione di Concessione.

Con nota n. 29108 di data 8 novembre 2023 (prot. ACS n. 371) il Concedente ha riscontrato la nota prot. ACS n. 324 del 29 settembre u.s., con la quale la Società aveva trasmesso la reiterazione dell’istanza di proroga dell’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ex art. 166, comma 4bis, D.Lgs. 163/2006, in scadenza 26 gennaio 2024. In riferimento a tale richiesta, il MIT ha rappresentato l’assenza dei presupposti per riscontrare favorevolmente l’istanza di un’ulteriore proroga del vincolo, ribadendo la richiesta di porre in essere ogni misura volta al perfezionamento della procedura entro il termine vigente,

relazionando puntualmente la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT.

Con nota protocollo n. 390 del 24 novembre 2023 la Società ha riscontrato, tra le altre, la nota n. 29108 del Concedente, sottolineando che il diniego all'istanza di proroga della pubblica utilità comporta un grave pregiudizio per la Società, in quanto mette potenzialmente a repentaglio la realizzazione dell'intera iniziativa, anche alla luce del fatto che AutoCS è ancora in attesa di riscontro del MIT in merito alla terza istanza di revisione del PEF, nonché alla richiesta di approvazione della modifica progettuale del I lotto della Tangenziale di Rubiera per la risoluzione dell'interferenza con Terminal Rubiera S.r.l.

Con nota protocollo n. 393 del 27 novembre 2023 la Società ha trasmesso al Concedente istanza di intervento in autotutela chiedendo di revocare il provvedimento prot. 29108 dell'8 novembre 2023, e di concedere quindi la proroga richiesta.

In data 11 dicembre 2023 AutoCS ha quindi depositato ricorso al TAR Lazio avverso il diniego all'istanza di proroga della pubblica utilità da parte del Concedente. Il TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per il 20 dicembre 2023.

Con nota n. 32857 del 12 dicembre 2023, protocollata al n. ACS 417, il Concedente ha riscontrato la nota prot. 393 della Società (istanza di intervento in autotutela), affermando di non ravvisare alcun provvedimento amministrativo per il quale poter attivare l'istanza di revoca in autotutela, ribadendo che non sussistono le condizioni per il riconoscimento di un'ulteriore proroga del vincolo di pubblica utilità.

In data 8 febbraio 2024, con nota protocollata al n. ACS 72, il Responsabile ha trasmesso una relazione sullo stato di fatto inerente il procedimento espropriativo effettuato in forza dell'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001, informando che tutta l'attività in capo ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. è stata eseguita entro la scadenza della pubblica utilità prevista per il 26 gennaio 2024.

- **Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera**

In data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto a consegnare al Concedente il Progetto Definitivo della Variante alla S.S. 9 via Emilia (c.d. Variante di Rubiera), il quale – in data 09 settembre 2019 – ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019.

In data 6 dicembre 2019 la Società, con nota protocollo n. 170/19 ha inviato al MIT – Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la Programmazione ed i Progetti Internazionali – richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In via preliminare, considerato che il progetto definitivo della Variante di Rubiera è sostanzialmente coincidente con il progetto preliminare della tangenziale di Rubiera, il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 12674 di data 8 febbraio 2021, protocollata al n. 58/21, ha chiuso la propria istruttoria, prendendo atto "dell'avvenuta conferma della validità dello screening da parte della Regione Emilia Romagna".

In data 18 febbraio 2021, con nota n. 2712 protocollata al n. 79/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali del MIMS ha comunicato alla Regione Emilia Romagna il riavvio del procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24.

Nei mesi seguenti, la Società ha provveduto a depositare la documentazione ex art. 11 e 16 D.P.R. 327/01 e art. 16 L.R. 37/02 presso i Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande, a notificare a tutti i proprietari dei terreni impattati dalla realizzazione dell'opera l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo e, per quanto occorra, anche all'apposizione del vincolo espropriativo e ad eseguire, inoltre, le necessarie pubblicazioni ai sensi di legge.

In data 1 aprile 2021 la Regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Agenzia regionale per la Sicurezza la protezione civile, all'AIPO, all'ARPAE, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'Ente di Gestione dei Parchi e le Biodiversità di pronunciarsi in ordine alla conformità urbanistica dell'opera, entro il termine del 18 aprile 2021.

Acquisiti i pareri di cui sopra, con nota prot. n. 336/21 del 19 maggio 2021 la Regione Emilia Romagna ha avanzato la propria proposta di procedere alla dichiarazione dell'intesa ai sensi del DPR n. 383 del 1994 limitatamente ad un primo lotto dell'opera, ricadente interamente nel Comune di Rubiera.

Nella seconda metà del 2021 la Società ha trasmesso a tutti gli enti e le amministrazioni interessati dal progetto del I stralcio dell'opera i relativi elaborati del progetto definitivo, al fine dell'indizione della Conferenza di Servizi su tale primo lotto. Ha poi provveduto a recepire e fornire le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute, in vista del termine per la conclusione del relativo procedimento.

Con nota protocollo ACS n. 30/22 del 14 gennaio 2022 la Società ha inviato al MIMS, all'ARPAE Emilia Romagna e ad altri soggetti interessati, la documentazione richiesta dal MIMS, dalla Regione Emilia Romagna e dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale. Nello specifico, sono stati inviati documenti relativi alla valutazione di compatibilità idraulica del primo lotto, è stata inviata la nota integrativa alla relazione di impatto acustico, lo screening di incidenza ambientale, il riscontro sul progetto definitivo ciclovia ER-13 nonché alcuni

elaborati del progetto definitivo riguardante la risoluzione di tutte le interferenze tra il primo lotto della viabilità in progetto ed il reticolo idraulico gestito dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Romagna.

Con nota protocollo ACS n. 96/22 del 4 febbraio 2022 il Comune di Rubiera ha trasmesso alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna – la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 gennaio 2022, con la quale è stato espresso parere favorevole all'Intesa Stato Regione per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a condizione che siano accolte le valutazioni di cui alla nota n. 16912 del 10 dicembre 2021, protocollata al n. 714/21.

Con nota protocollo ACS n. 103/22 del 9 febbraio 2022 la Regione Emilia Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità ha trasmesso la delibera della Giunta regionale n. 150 di data 7 febbraio 2022. Nello specifico con la delibera della Giunta n. 150 di data 7 febbraio 2022 è stato espresso l'assenso della Regione Emilia Romagna all'intesa Stato-Regione per gli aspetti localizzativi dell'opera. Nella delibera sono state impartite alcune prescrizioni, relative all'opera stessa. In particolare si è previsto:

- realizzazione a carico di AutoCS del sottopasso ciclopedonale finalizzato a garantire la continuità della ciclabile "ER13 Rubiera-Muraglione", con relativo recepimento del sottopasso nel progetto esecutivo e nel quadro economico dell'opera;
- accoglimento delle prescrizioni ambientali, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva, emanate da ARPAE, dall'Ente di gestione parchi e biodiversità dell'Emilia Centrale, da AIPO e dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale;
- accoglimento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica assoggettabilità a VIA da ottemperare nelle successive fasi di progettazione esecutiva, svolgimento dei lavori in corso d'opera, fasi post operam.

Con nota protocollo ACS n. 121/22 del 17 febbraio 2022 il MIMS – Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a rete, informativi e statistici, ha trasmesso il Decreto direttoriale n. 3107 di data 16 febbraio 2022, di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della l. 241/1990 e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge. Quanto agli effetti, detta conclusione positiva sostituisce tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza della amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati; ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001, dispone il vincolo preordinato all'esproprio.

In data 21 aprile 2022, con nota protocollo ACS n. 398/22 è pervenuto alla Società il ricorso formulato innanzi al T.A.R. dell'Emilia Romagna-Parma per conto di Terminal Rubiera S.r.l., società interferita dalla realizzazione dell'opera, ai fini dell'annullamento del sopra citato

Decreto direttoriale n. 3107 d.d. 16.02.22 del MIMS e del progetto Definitivo della Tangenziale di Rubiera, nonché delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Società e di ogni altro atto antecedente, presupposto, successivo o comunque connesso al procedimento espropriativo relativo alla variante di Rubiera.

La Società, con Determina dell'Amministratore Delegato n. 3 di data 19 maggio 2022, ha conferito a consulente legale mandato congiunto – unitamente alla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. – incaricando il medesimo alla difesa legale nell'ambito del menzionato ricorso. Quest'ultimo ha depositato il controricorso in data 20 maggio 2022.

Nelle more di tale costituzione in giudizio, il ricorrente Terminal Rubiera S.r.l. – con nota prot. ACS n. 435 d.d. 6 maggio 2022 – ha formulato nei confronti della Società un'istanza di accesso agli atti, richiedendo di acquisire la documentazione inerente la realizzazione della Tangenziale di Rubiera, oggetto del sopra citato ricorso.

La Società ha fornito riscontro all'accesso agli atti con nota 472/22 di data 17 maggio 2022, provvedendo ad inviare gli elaborati del Progetto Definitivo richiesti, in formato digitale.

La prima udienza avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna-Parma si è tenuta il giorno 19 ottobre 2022, in occasione della quale il Giudice ha rinviato la medesima al 19 aprile 2023. Tale rinvio, motivato dalla presentazione di ulteriori motivi aggiunti di ricorso da parte di Terminal Rubiera S.r.l., è finalizzato all'approfondimento di una potenziale diversa soluzione progettuale, mirata a contenere ulteriormente i tempi di sospensione dell'attività del Terminal, che potrebbe consentire la risoluzione transattiva della vicenda.

Nelle more della difesa in giudizio, infatti, la Regione Emilia Romagna, anch'essa chiamata a resistere in giudizio, si è fatta promotrice di una serie di incontri, anche con il supporto dei tecnici delle parti, al fine di giungere ad una soluzione extragiudiziale che prevedesse una modifica alla risoluzione dell'interferenza con il raccordo ferroviario, tale da ridurre i giorni di sospensione dell'attività di Terminal Rubiera S.r.l., come da richiesta di quest'ultima, e che al contempo evitasse modifiche al tracciato della Tangenziale già approvato in Conferenza di Servizi. Stante l'avvenuto sviluppo del progetto definitivo originario del primo lotto della Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) da parte del Consorzio Campogalliano Sassuolo, di cui il Socio costruttore Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. era consorziato e cui, in seguito a scioglimento, è in toto subentrato, AutoCS ha richiesto a tale Socio di abbozzare in via preliminare una soluzione progettuale nei termini di cui sopra, soluzione che ha incontrato da subito il parere favorevole di Terminal Rubiera S.r.l.

Pertanto, in data 30 novembre 2022 è stata convocata dalla Regione Emilia Romagna una prima riunione per la presentazione delle citate modifiche progettuali.

In seguito all'illustrazione della possibile soluzione alternativa, non ancora sviluppata a livello definitivo, ma predisposta solo in via preliminare (planimetricamente e

altimetricamente), i tecnici della Regione Emilia Romagna hanno complessivamente ritenuto la stessa parimenti adeguata rispetto alla precedente anche dal punto di vista della sicurezza idraulica, in quanto la nuova soluzione prevista per il tracciato ferroviario si allontana ulteriormente dal letto del fiume. Considerato che la modifica presentata ricade interamente nelle fasce di rispetto già identificate, i medesimi hanno altresì affermato di non ritenere necessario l'avvio di una nuova Conferenza di Servizi per autorizzare nuovamente l'opera. Tuttavia, gli stessi tecnici della Regione hanno reputato opportuno informare preliminarmente l'ente responsabile della sicurezza idraulica del fiume Secchia (AIPO), cui compete il nulla osta idraulico, l'ente gestore del demanio fluviale (ARPAE-SAC Modena), cui è in capo il rilascio della concessione demaniale nonché, infine, il Comune di Rubiera. In data 21 dicembre 2022 si è quindi svolta una riunione in videoconferenza con i rappresentanti dei summenzionati Enti, tecnici di AutoCS S.p.A., del socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e della Regione Emilia Romagna, per illustrare la modifica apportata alla risoluzione dell'interferenza in oggetto. Anche i rappresentanti dei suddetti Enti non hanno evidenziato criticità relative al nuovo tracciato.

Al fine di sottoscrivere un accordo per risolvere transattivamente la vicenda giudiziaria, si è pertanto reso necessario sviluppare il progetto definitivo del primo lotto della Tangenziale di Rubiera, aggiornando tutti gli elaborati interessati dalla modifica della risoluzione dell'interferenza della tangenziale con il raccordo ferroviario esistente, in conformità alle interlocuzioni di cui sopra intercorse, al fine di fornire concreta evidenza ed incidenza della modifica stessa sull'intero progetto del primo lotto, attività propedeutica alla successiva formale richiesta al MIT (in qualità di Concedente) del proprio assenso in ordine a tale modifica.

Con determina dell'Amministratore Delegato n. 1 del 16 febbraio 2023 la Società ha formalizzato a consuntivo l'incarico affidato al Socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. della modifica al progetto definitivo del primo lotto della Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) per la diversa risoluzione dell'interferenza con il raccordo ferroviario ad uso di Terminal Rubiera S.r.l. Il socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha consegnato gli elaborati aggiornati in data 14 febbraio 2023.

L'ipotesi progettuale alternativa sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. comporta un incremento dell'importo dei lavori di cui al Quadro Economico dell'opera. Nondimeno i maggiori costi derivanti dal perseguimento della citata ipotesi progettuale alternativa, la medesima si pone come unica possibilità per la Società di addivenire ad una risoluzione transattiva del contenzioso instaurato da Terminal Rubiera S.r.l., che nutre un interesse particolarmente rilevante alla riduzione dei tempi di interruzione del servizio, da essersi dichiarata disponibile a trovare una soluzione condivisa rinunciando ai danni che la stessa subirà in corso di realizzazione della nuova soluzione progettuale entro il limite del 50% del maggior costo dell'opera (cfr. incremento lavori e oneri relativi alla sicurezza) rispetto al progetto originario, limite avente rilevanza limitatamente ai primi sette giorni solari di

interruzione del servizio, accettando di rinunciare comunque al ristoro dei danni patienti per l'interruzione dell'utilizzabilità dei binari e del correlato servizio per il predetto periodo e di consentire che nel nuovo progetto il nuovo binario si inserisca direttamente su un secondo binario a servizio del terminal di Rubiera. Terminal Rubiera S.r.l. si è infatti dichiarata disponibile a non opporsi alla realizzazione dell'aggiornamento progettuale, rinunciando al ricorso da essa proposto dinanzi al T.A.R. dell'Emilia Romagna e ad ogni correlata azione, con il riconoscimento ad Autostrada del Brennero S.p.A. e alla sua controllata AutoCS di un concorso forfetario per spese legali nella misura di 10.000 Euro ciascuna. Il ricorso avanzato da Terminal Rubiera S.r.l., ove non risolto in via bonaria, comporterebbe peraltro notevoli incertezze rispetto alle tempistiche di conclusione del medesimo, con un conseguente rallentamento nella realizzazione dell'Opera, il cui impatto in termini tempistici ed economici non è attualmente quantificabile, in aggiunta all'alea rappresentata dagli ulteriori costi per la Società che deriverebbero in caso di soccombenza.

Per tali ragioni la Società ha ritenuto ragionevole assumersi i maggiori costi prospettati dalla nuova ipotesi progettuale elaborata, subordinando tuttavia l'effettivo perseguimento della nuova soluzione progettuale – previa approvazione della medesima da parte del Concedente – ad un duplice ordine di condizioni. In primis, il perfezionamento di una Scrittura Privata tra AutoCS e Terminal Rubiera S.r.l., mediante la quale quest'ultima rinunci al contenzioso instaurato avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna-Parma. In secondo luogo, la garanzia per la Società che la nuova ipotesi progettuale sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. non comporti la necessità di provvedere alla riapprovazione del progetto definitivo né alla riapertura della Conferenza di Servizi. Con nota protocollo ACS n. 44 del 3 febbraio 2023 la Società ha pertanto richiesto alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna di confermare che la modifica progettuale individuata e vagliata con gli enti coinvolti nell'iter approvativo in occasione dei summenzionati incontri – ove accolta e perseguita dal Concedente – non determini la riattivazione della procedura localizzativa e che, di conseguenza, non richieda la riapertura della Conferenza di Servizi.

Con nota protocollo ACS n. 57 del 17 febbraio 2023, ricevuta dalla Società, a firma del dirigente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la Regione Emilia Romagna ha richiamato le precedenti interlocuzioni, nonché l'articolo 12, comma 2 del DPR n. 327/2001, ai sensi del quale "Le varianti derivanti dalle prescrizioni della Conferenza di Servizi, dell'accordo di programma o di altro atto di cui all'art. 10, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, nonché ai sensi del decreto ministeriale 1 aprile 1968, sono state approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio", confermando quanto già detto in riunione sulla non necessità di attivare una nuova procedura organizzativa ai sensi del DPR 383/94 circa le modifiche progettuali di cui sopra.

La nuova soluzione progettuale ha consentito di addivenire alla stipula di un atto di transazione e rinuncia agli atti ed all'azione sottoscritto digitalmente dalle parti e perfezionato in data 7 aprile 2023.

La Società, con nota protocollo ACS n. 141 di data 17 aprile 2023, ha inviato al Concedente gli elaborati progettuali così come modificati per richiederne l'approvazione, subordinata alla condizione che tale approvazione non comporti la necessità di riattivare la procedura localizzativa dell'opera e, conseguentemente, non richieda la riapertura della Conferenza di Servizi.

Nelle more di tale approvazione, in data 7 aprile 2023 le parti hanno depositato istanza congiunta di rinvio dell'udienza che era fissata per il 19 aprile 2023: il Giudice ha rinviato la medesima al 13 dicembre 2023.

In data 20 novembre u.s. la Società, non avendo ancora ricevuto riscontro dal Concedente rispetto all'approvazione del Aggiornamento Progettuale di cui sopra, con nota protocollo n. ACS 386/23, l'ha sollecitato in tal senso.

Nelle more di tale approvazione le parti hanno depositato una nuova istanza congiunta di rinvio dell'udienza fissata per il 13 dicembre 2023: la nuova data per l'udienza è il 24 luglio 2024.

Andamento dell'esercizio e continuità aziendale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

Il Bilancio 2023 di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 1.281.749 (Euro 1.159.763 per il 2022) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 80.210 per l'esercizio 2023 (Euro 152.088 nel 2022). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.361.959.

È stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Campogalliano Sassuolo: essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi,

sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze anche sulla capacità di essi di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Gli Amministratori di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ritengono che, in considerazione:

- (i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima;
- (ii) del nulla osta – con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) – al successivo livello di progettazione, oltre ai seguenti sviluppi descritti nel paragrafo precedente;
- (iii) del processo di revisione del PEF in corso;
- (iv) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;
- (v) dell'avvenuto completamento di tutte le attività volte alla preventiva espropriazione degli immobili interessati dai lavori, onde ottenere il pieno e incondizionato possesso degli stessi;
- (vi) dell'avvenuta emissione cumulativa dei decreti di espropriazione ex art. 22 del Testo Unico Espropri (d.P.R. n. 327/2001) entro il termine di scadenza della pubblica utilità (26 gennaio 2024), registrati presso l'Agenzia delle Entrate in data 06 febbraio 2024, nel pieno rispetto delle scadenze previste dalla legge,

vi siano alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, nonostante le incertezze precedentemente commentate, validi elementi per considerare probabile sia (i) la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua bancabilità, sia (ii) la realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti.

Tutto ciò considerato, valutando anche che la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere alle necessità finanziarie ordinarie quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi come sopra descritto, gli amministratori reputano confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il Bilancio della Società controllata è stato redatto.

Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.) - Trento (54,30%).

Rapporti con il concedente

In data 25 luglio 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (MiBACT), ha emanato il Decreto n. 190, concernente la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada Regionale Cispadana" che è risultato favorevole con condizioni ambientali: l'art.1 del decreto stesso, che riporta il quadro prescrittivo, chiede di ottemperare a circa cento prescrizioni e presuppone inoltre una modifica del tracciato per quasi 17 km.

La convenzione di concessione stipulata tra Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (di seguito anche "la Società", "ARC" o "la Concessionaria") e la Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "RER" o "il Concedente"), prevede all'art 2.2 lettera c) che sia obbligo in capo alla Concessionaria "procedere alle integrazioni, modifiche e correzioni progettuali indicate nel provvedimento VIA e sottoporre il progetto definitivo, così come adeguato, alla Regione ai fini della relativa approvazione"; la Società è quindi chiamata a provvedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni riportate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), non rinviabili al successivo livello di progettazione.

A seguito delle analisi svolte e delle interlocuzioni poste in essere con la Concedente quest'ultima con nota PG/2018/750957 di data 18 dicembre 2018 a firma dell'Assessore ai trasporti, reti di infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale e avente ad oggetto "impegni delle parti volti alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana", si è resa disponibile a stanziare a favore dell'iniziativa, in ragione della sopravvenuta mancanza di equilibrio del Piano Economico Finanziario (di seguito anche "PEF"), eventuali ulteriori risorse nella misura massima di 100 milioni di euro (IVA inclusa) a fronte di un aumento di capitale sociale da parte di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A, dai 90 milioni di euro previsti dalla Convenzione di Concessione a 190 milioni di euro, ribadendo la necessità di addivenire ad un progetto definitivo completo, adeguato alle prescrizioni di cui al decreto di valutazione ambientale (Decreto VIA) e che tenga conto di possibili ottimizzazioni della progettazione, così da aggiornare le valutazioni fatte in termini di condizioni di realizzabilità e sostenibilità dell'Opera.

A seguito dell'importante elemento di novità di cui alla citata nota della RER, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere all'adeguamento del progetto

definitivo alle prescrizioni derivanti dal Decreto VIA e all'adozione della nuova soluzione dell'interconnessione con l'A13, prevedendo una ulteriore ottimizzazione dei costi di costruzione al fine di determinare in maniera inequivocabile il costo di realizzazione dell'iniziativa e di verificare successivamente l'equilibrio dell'aggiornato Piano Economico Finanziario.

La Società ha provveduto all'aggiornamento del progetto definitivo e, contemporaneamente, si sono intensificati i tavoli tecnici di confronto con la Concedente e con tutti gli enti interessati per identificare le migliori scelte progettuali.

In riferimento a quanto disposto dall'art. 49 del Decreto VIA, l'Osservatorio Ambientale avrebbe dovuto essere costituito entro un mese dall'approvazione del progetto in Conferenza dei Servizi.

Tuttavia, in un'ottica di migliore efficienza ARC ha richiesto al MATTM di anticiparne la costituzione, in quanto alcune modifiche progettuali sostanziali, necessitavano di essere definite prima della riapertura della Conferenza dei Servizi.

Il 18 novembre 2019, con protocollo n. 30108, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha pertanto emesso il Decreto Direttoriale 15 novembre 2019 con cui ha istituito l'Osservatorio Ambientale ai fini della verifica di ottemperanza dell'intero quadro prescrittivo impartito in sede di dichiarazione di compatibilità ambientale dell'Opera.

In data 6 febbraio 2020 è stato consegnato alla Concedente il progetto definitivo aggiornato comprensivo di alcune simulazioni di quadro economico. Si è dunque avviata un'interlocuzione tecnica avente ad oggetto l'analisi del progetto definitivo aggiornato, articolata in una serie di incontri ai quali hanno sempre preso parte i rappresentanti di ARC, della Concedente e del Consorzio ARCCOS.

Gli anni 2020 e 2021 hanno visto la Società impegnata su più fronti.

In relazione agli aspetti tecnico-procedurali è avvenuto un confronto con la Concedente in relazione alle richieste di chiarimento/approfondimenti sul progetto definitivo consegnato in data 6 febbraio 2020, con particolare attenzione alla possibilità realizzativa delle casse di espansione nei comuni di Crevalcore e di Novi di Modena, funzionale sia per l'utilizzo delle terre escavate per lo sviluppo dell'autostrada, sia per implementare il livello di sicurezza idraulica del territorio al verificarsi di piene prolungate e per garantire un maggiore approvvigionamento idrico. La realizzazione di tali casse di espansione sarebbe vantaggiosa anche da un punto di vista ambientale in quanto ridurrebbe le distanze e il numero di viaggi che i mezzi pesanti saranno costretti a percorrere per reperire il materiale necessario per lo sviluppo dell'autostrada.

Negli anni 2020 e 2021 è proseguito, inoltre, il dialogo con l'Osservatorio Ambientale sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto VIA, nonché la

costruttiva interlocuzione con la Concedente per giungere alla definizione di un Piano Economico Finanziario in equilibrio.

Nel 2021, in particolare, la Concedente ha in più sedi ribadito di considerare la realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana una priorità tale da impegnarla in un confronto con il MIT al fine di individuare nuove risorse volte alla realizzazione dell'Opera, ripristinando la sostenibilità del PEF alla luce degli ulteriori effetti negativi prodotti dalla pandemia da Covid-19. La Concedente ha inoltre confermato il proprio impegno a concorrere al riequilibrio della Concessione attraverso l'erogazione del contributo di 179,7 milioni di euro in 5 anni invece che in 10 e ribadendo l'integrazione di ulteriori 100 milioni di euro da erogarsi eventualmente a SAL; tale impegno dovrà essere disciplinato da un apposito addendum alla Convenzione vigente.

L'attività posta in essere dalla Concedente per ottenere un interessamento dello Stato nella gestione degli aspetti connessi agli effetti della pandemia sulla bancabilità e sulla sostenibilità finanziaria dell'Opera, si è concretizzata nella Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), che all'art. 1 prevede:

- comma 403: "Per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro, in ragione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024, 40 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 70 milioni di euro per l'anno 2027, quale contributo massimo a favore della regione Emilia-Romagna."
- comma 404: "L'erogazione del contributo di cui al comma 403, da includere nel piano economico-finanziario della società concessionaria Autostrada regionale Cispadana S.p.A., è subordinata al perfezionamento della procedura di approvazione dell'aggiornamento degli atti convenzionali, previa attestazione da parte di un primario istituto finanziario delle condizioni di bancabilità del progetto e di sostenibilità economico-finanziaria della concessione."

L'anno 2022 si è aperto con le prime notizie confortanti, relative alla ripresa dei flussi di traffico post-pandemia. Il 24 febbraio 2022 ha avuto inizio l'offensiva russa in Ucraina, cui hanno fatto seguito una pesante crisi energetica e di approvvigionamento delle materie prime.

E' proseguito il confronto tra ARC e la Concedente in relazione alla revisione del Piano Economico Finanziario, in particolare al fine di recepire gli aumenti dei costi dell'Opera, secondo quanto previsto dall'articolo 27 del D.L. Aiuti (D.L. 17 maggio 2022, n. 50).

Nel corso del 2022 la Società ha pertanto provveduto, con il supporto del Consorzio ARCCOS e dei consulenti Steer Davies & Gleave Ltd e KPMG Advisory S.p.A., all'aggiornamento del computo metrico estimativo e delle altre voci del quadro economico al nuovo prezzario di

riferimento ANAS, del cronoprogramma dell'Opera e alla predisposizione di un nuovo studio del traffico.

I risultati del lavoro sono stati oggetto di confronto con la Concedente, con l'obiettivo di addivenire alla definizione della modalità di copertura dell'ulteriore fabbisogno economico emerso garantendo, al contempo, i requisiti richiesti in termini di bancabilità e sostenibilità finanziaria.

In tale contesto si ricorda, inoltre, la portata della proposta di partenariato pubblico privato (PPP) sottoposta al MIT da parte della Capogruppo, Autostrada del Brennero S.p.A.: tale PPP prevede infatti la messa a disposizione a favore di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. di risorse finanziarie a carico della Concessionaria della tratta A22 per un valore complessivo pari a 309,9 milioni di euro al netto di IVA.

Tale proposta ha ottenuto il parere favorevole di "fattibilità tecnico - economica", da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di dicembre 2022.

Nell'anno 2023 sono proseguite le interlocuzioni con la Concedente al fine di giungere ad un equilibrio economico finanziario del PEF dell'iniziativa ed alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione che recepisca gli interventi posti in essere a tale scopo.

Nel corso del primo trimestre dell'anno, nell'ambito di una verifica circa la bontà degli elementi finanziari individuati da ultimo per assicurare l'equilibrio del PEF dell'iniziativa, su istanza del Concedente (cfr. nota n. 118141.U dell'8 febbraio 2023), la Società ha dato incarico al consulente KPMG Advisory S.p.A. di redigere un documento informativo con le principali caratteristiche e parametri economico-finanziari del progetto di investimento da condividere con alcuni istituti creditizi.

In occasione dell'incontro tra i rappresentanti del Concedente e della Società avvenuto in data 27 marzo 2023 è stato esaminato il positivo riscontro pervenuto dal sistema creditizio, che ha condiviso le scelte in termini di costo dell'indebitamento previste negli scenari di PEF trasmessi.

Tenendo conto dei risultati di tali scenari, nei quali si evidenziava un ulteriore fabbisogno di risorse di 100 milioni di euro, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della RER si è reso disponibile a valutare la possibilità di stanziare ulteriori 100 milioni di euro, da porsi a carico del Concedente, al fine di rendere possibile l'avvio della preliminare procedura di ripristino dell'equilibrio economico finanziario nel rispetto dei principi di Convenzione, previa definizione del progetto definitivo dell'Opera.

Il citato incontro si è concluso con la richiesta da parte del Concedente di trasmettere formalmente il PEF aggiornato, così da poter presentare in Giunta Regionale un'informativa in ordine all'opportunità di destinare all'iniziativa il contributo pubblico aggiuntivo di cui sopra (pari ad un massimo di 100 milioni di euro lordo IVA), da sommarsi a quanto già previsto, ovvero (i) il contributo regionale previsto in Convenzione pari a 179,7 milioni di euro da erogarsi in 5 rate in fase di costruzione, (ii) un contributo aggiuntivo pari a 100 milioni di

euro da erogarsi in 4 anni a SAL e già previsto nel bilancio regionale, (iii) 200 milioni di euro da erogarsi in 5 anni in quote variabili previsti dalla legge finanziaria dello Stato.

La Società ha pertanto incaricato il proprio consulente di predisporre lo scenario nei termini richiesti dalla Regione Emilia Romagna e, parallelamente, di svilupparne uno ulteriore caratterizzato da un allineamento dei dati di input a valori aggiornati. Con nota prot. n. PG 270/2023 del 26 maggio 2023 sono state trasmesse al Concedente le simulazione di PEF richieste.

In occasione del successivo incontro, tenutosi in data 29 maggio 2023, i rappresentanti del Concedente e della Società hanno preso in esame tale documentazione ed hanno convenuto sulla necessità di predisporre un atto aggiuntivo alla Convenzione, assegnando ad un tavolo tecnico il compito di affrontare tale tematica.

Considerata la complessità della materia, la Società ha incaricato un consulente legale di approfondire, con il supporto dei tecnici della Capogruppo - in forza del contratto di service - i punti di interesse dalla medesima già individuati, in vista di una possibile revisione, al fine di un successivo confronto con il Concedente.

E' stata inoltre effettuata una verifica circa l'attualità delle previsioni di traffico dello studio elaborato nel 2022 dal consulente trasportistico della Società, che è stata confermata.

Con nota n. A4/CRRF/0080082/2023 di data 12 dicembre 2023, protocollata al n. ARC 541, Consorzio Arcos ha fornito elementi di dettaglio volti alla definizione dell'investimento dell'iniziativa, evidenziando la necessità di redigere la stima dei lavori sulla base della versione più aggiornata disponibile dei prezziari applicabili ovvero, ad oggi, sui prezziari 2023 e di applicare ribassi commisurati con le attuali condizioni di mercato.

Nella prima parte del 2024 sono proseguite le interlocuzioni con la Concedente al fine di giungere ad un equilibrio economico finanziario del PEF dell'iniziativa ed alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione che recepisca gli interventi posti in essere a tale scopo.

Con nota protocollo n. 89 di data 27 febbraio 2024, la Società ha altresì inviato alla Regione Emilia – Romagna un aggiornamento della bozza del primo Atto Aggiuntivo, anticipando contestualmente le risultanze delle stime di traffico. Con medesima comunicazione è stato richiesto un incontro al fine di proseguire nel confronto ed addivenire alla condivisione dei contenuti della proposta di PEF da poter inviare nell'ambito dell'istanza di revisione in atto.

La Regione Emilia Romagna ha riscontrato alla nota in data 12 marzo 2024 richiedendo un incontro interlocutorio, avvenuto in data 26 marzo 2024 successivamente all'invio da parte della concessionaria della proposta di revisione del PEF. Ad oggi proseguono le interlocuzioni.

Andamento dell'esercizio e continuità aziendale di Autostrade Regionale Cispadana S.p.A.

Il Bilancio 2023 di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 710.540 (Euro 578.542 per il 2022) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 640.903 per l'esercizio 2023 (Euro 827.002 nel 2022). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.351.443 (Euro 1.405.546 nel 2022).

E' stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Regionale Cispadana, essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la relativa recuperabilità futura dei valori capitalizzati, questa è garantita dagli strumenti convenzionali vigenti, tra i quali il rispetto del Piano Economico Finanziario (PEF) di convenzione, la cui proposta di aggiornamento è attualmente oggetto di interlocuzione con la Concedente Regione Emilia Romagna.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 riporta disponibilità liquide per un ammontare pari a Euro 118.207; il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in data 19 febbraio 2024 ha deliberato, tra le altre cose, di approvare il richiamo di capitale sociale a parziale copertura delle esigenze finanziarie della Società nel breve termine, in complessivi Euro 5.600.000 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 giugno 2025. Il capitale sociale richiamato ammonta così ad Euro 70.000.000 pari al 100% del capitale sottoscritto.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto in data 26 febbraio 2024 al versamento della propria quota di spettanza, pari ad Euro 3.040.800.

Conseguentemente, gli impegni finanziari assunti dalla Società per l'esercizio 2024 potranno essere rispettati.

Già nel corso del 2021 gli amministratori si sono attivati nei confronti dei soci – soggetti a procedure fallimentari (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al successivo paragrafo “Compagine Societaria”) – che non hanno onorato i richiami di capitale, avviando le iniziative previste dall’art. 2344 C.C. “Mancato pagamento delle quote”, procedendo in data 13 aprile 2021 alla pubblicazione delle “Diffide a socio moroso ex art. 2344 c.c.”. Tali azioni, volte alla miglior tutela dell’interesse societario, hanno condotto al recupero del credito per decimi richiamati nel caso del socio Pessina, mentre nel caso del socio Cordioli, si è riscontrata l’attuale indisponibilità a procedere al versamento a fronte dell’apertura ad una soluzione stragiudiziale condivisa, fondata sul subentro di terzi solvibili nella partecipazione.

Per quanto riguarda il socio COSEAM – per il quale è nel frattempo subentrata la dichiarazione di fallimento e la successiva “derelizione” delle quote da parte del Curatore Fallimentare – come previsto dal dettato dell’art. 2344 C.C., gli Amministratori hanno inviato in data 3 marzo 2023 agli stessi un’offerta di vendita delle quote, in proporzione alla partecipazione detenuta.

In data 11 aprile 2023 è pervenuta nota n. 11545/23 ricevuta a mezzo PEC e protocollata al n. PG/170 con la quale il Socio Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato offerta d’acquisto della partecipazione sociale detenuta da Coseam in ARC in proporzione alla partecipazione già detenuta (51%) al corrispettivo minimo previsto dalla legge e di cui alla nota PG/94/2023, ossia l’importo dei conferimenti ancora dovuti. Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato, inoltre, di volersi avvalere, ove esercitabile, del diritto di prelazione sull’inoptato ex art. 2441, 3° comma, c.c. – applicabile in via analogica al caso di specie - acquistando, alle medesime condizioni, le azioni inoptate dagli altri Soci fino a un massimo corrispondente all’intera quota di capitale sociale originariamente sottoscritta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., ossia il 3,30%. L’accettazione dell’Offerta da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. è risultata l’unica pervenuta entro il termine stabilito del 14 aprile 2023.

In data 28 aprile 2023 a magistero notaio Sartori di Trento, si è perfezionata la cessione delle quote dell’ex socio Coseam, pari al 3,30% del capitale sociale sottoscritto, che sono state acquistate dal socio di maggioranza nell’ambito del procedimento ex art. 2344 C.C.

Relativamente al socio Coopsette, questi ha richiesto e ottenuto – ad esito del contraddittorio instauratosi avanti al Tribunale di Trento – con provvedimento di data 18 agosto 2021, la sospensione delle delibere societarie di ARC, con le quali era stata promossa l’azione ex art. 2344 c.c. Il procedimento di merito avanti al medesimo Giudice e Tribunale (RG 1599/2021) e avente ad oggetto la domanda di annullamento della delibera si è concluso con sentenza del 17 aprile 2023 con la quale il Tribunale di Trento ha annullato le delibere del 9 e 30 marzo 2021 limitatamente agli effetti nei confronti di Coopsette.

La sentenza è stata impugnata da ARC avanti la Corte di Appello di Trento con atto di citazione notificato in data 22 maggio 2023 e al procedimento è stato assegnato RG n.

105/2023 e C.I. dott. Lorenzo Benini. Coopsette si è costituita con comparsa in data 12 settembre 2023.

Con provvedimento dell'11 ottobre 2023, la Corte ha fissato per il giorno 19 marzo 2024 l'udienza di rimessione della causa in decisione, concedendo termine sino a 60 giorni prima per la precisazione delle conclusioni, 30 giorni prima per le memorie conclusionali, e 15 per le repliche.

Alla data di redazione della presente relazione, ARC ha provveduto al deposito della nota di precisazione delle conclusioni ed è in procinto di depositare la comparsa conclusionale.

Nel frattempo, in data 26 gennaio 2024, all'esito del completamento dell'iter autorizzativo presso il MIMIT, è stato depositato ricorso per omologazione della proposta di concordato con assuntore nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa di Coopsette, presentato dagli investitori, specializzati nel settore delle procedure concorsuali, Europa Investimenti e Sagitta SGR S.p.A. in nome e per conto del comparto MAF3 del fondo SGT ACO Umbrella (Italy) Fund.

La proposta di concordato prevede (i) il pagamento dei crediti ammessi al passivo della procedura quali chirografari (quali formalmente sarebbero quelli di Arc, in assenza di ulteriori autorizzazioni al versamento del capitale sociale) all'1% entro 90 giorni dall'omologazione definitiva e (ii) l'acquisizione del 99,9% della partecipazione, detenuta da Coopsette in Arc, che sarebbe poi ceduta e/o intestata a terzi in possesso, oltre che dei requisiti generali per poter contrarre con la P.A., anche dei requisiti di qualificazione indicati nelle rispettive convenzioni e statuti.

A riguardo, a valle del confronto con i consulenti legali della Società, si ritiene ragionevolmente certo che il nuovo titolare della partecipazione come sopra individuato, sia tenuto a corrispondere integralmente il capitale sociale oggetto di richiamo.

Un altro importante aspetto da considerare in merito alla verifica dell'esistenza del presupposto continuità aziendale è rappresentato dalla necessità di ridefinire con il concessionario un Piano Economico Finanziario che garantista l'equilibrio economico finanziario della realizzazione e gestione dell'opera nonché quindi la bancabilità e sostenibilità finanziaria del progetto.

Durante l'anno 2023 questo tema è stato oggetto di ulteriori interlocuzioni con la Concedente, il quale valuta anche la possibilità di proprio investimento di ulteriori risorse finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2024 proseguono le interlocuzioni per addivenire ad una soluzione condivisa sugli input del progetto.

Tale attività condurrà all'elaborazione sia di un Piano Economico Finanziario sia del connesso Piano Finanziario Regolatorio – aggiornato tenendo conto dell'andamento dei costi delle materie prime e dell'evoluzione dei parametri macro-economici. Quanto sopra non può, infine, prescindere dalla considerazione dell'iter autorizzativo che interesserà il Project Financing presentato da Autostrada del Brennero S.p.A., che rappresenta un'imprescindibile riferimento a sostegno della realizzabilità dell'Opera.

Si segnala tuttavia che tutt'ora permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità dell'Opera si rende necessario giungere ad approvare formalmente un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dal conflitto russo-ucraino, che si sono tradotti in primis in importanti incrementi dei costi delle materie prime e quindi del costo previsto per l'opera, in seconda battuta in aumenti dei tassi, necessari per frenare l'inflazione, scatenata peraltro non solo dal conflitto. Tale nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, pertanto – sino alla sua ridefinizione – la realizzabilità dell'opera è a rischio.

In tale contesto si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci come successivamente commentata, vi sono alcune incertezze sulla capacità di questi ultimi di poter adempiere al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi - anche alla luce di quanto precedentemente esposto - si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera, in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui l'attuale socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni in sostituzione dei cosiddetti "soci morosi".

In conclusione, considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, gli amministratori ritengono che – nonostante le incertezze sopra commentate – alla data di redazione del presente bilancio vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e sia pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il Bilancio della Società controllata è stato redatto.

Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero (SADOBRE S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)

La società ha come principale oggetto sociale la gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi organizzati e attrezzati per la confluenza di automezzi adibiti al trasporto nazionale e internazionale di beni relativi al traffico con l'estero.

Il traffico merci su strada risulta sempre il preferito rispetto alle altre modalità di trasporto. Il Brennero è la principale rotta commerciale via terra per l'Italia e per questo motivo il corridoio riveste una grande importanza per l'economia italiana.

L'area dell'autoporto Sadobre, grazie al particolare posizionamento lungo l'asse del Brennero, al collegamento diretto con la rete autostradale ed ai servizi in essa insediati, riveste un ruolo strategico tra le aree a servizio dell'utenza autostradale dedicate alla sosta dei mezzi pesanti e leggeri.

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguito lo sforzo, in linea con gli interessi della società controllante Autostrada del Brennero orientato a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto. In corso d'anno sono proseguiti i lavori per una serie di interventi di riorganizzazione della viabilità all'interno del compendio, nell'ambito dei quali sono stati effettuati lavori relativi alla sistemazione delle piste di ingresso e di uscita e la realizzazione di una rotatoria. Per quanto riguarda la costruzione del nuovo edificio direzionale polifunzionale sono in fase di espletamento tutte le attività necessarie per l'affidamento dei lavori che verranno eseguiti nel biennio 2024-2025.

L'andamento dei primi mesi del 2024, per quanto riguarda il business della stazione doganale e delle altre strutture e servizi risulta in linea rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 2023.

Nell'ottica di un riordino generale dell'autoporto gli interventi in previsione nei prossimi anni riguarderanno il rifacimento e la riorganizzazione dei piazzali. Ad oggi non si prevedono particolari criticità o impatti che possano compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio della Società è stato redatto.

Il risultato dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 619.381 a fronte di un utile di Euro 659.966 registrato nell'esercizio precedente.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.) - Bolzano (100%).

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha nel tempo incrementato il proprio investimento nel business del trasporto su rotaia tramite l'acquisizione di partecipazioni nelle società che svolgono attività di trazione ferroviaria.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione del business del trasporto merci e persone su rotaia, in data 27 giugno 2022 ha costituito – congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail S.p.A. – S.T.R. 2 S.p.A., nella quale sono confluite, tramite conferimento, le partecipazioni detenute (i) dalla stessa in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%).

Nel 2023 sono proseguite le interlocuzioni relative al progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge i soci delle società operative – InRail S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. e Lokomotion GmbH – propedeutico ad addivenire alla riorganizzazione del settore trasporto su rotaia del Gruppo A22 e alla creazione di sinergie, attraverso la realizzazione di una struttura gestionale unitaria.

Ulteriore obiettivo di STR S.p.A. – supportato da uno studio di fattibilità predisposto da un consulente esterno – è lo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per il quale STR S.p.A. ha da tempo acquisito i terreni necessari, circa 70 ettari. Con riguardo a tale progetto, la Società nei precedenti esercizi ha condotto un'analisi di mercato atta a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi 15 anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia. L'analisi, affidata dalla Società a consulenti esterni, ha apportato conoscenze di estrema utilità per poter correttamente orientare le proprie decisioni operative e le opzioni di interesse strategico da perseguire.

Con riferimento alla continuità aziendale, gli amministratori di STR S.p.A. hanno confermato il permanere di validi elementi per i quali hanno ritenuto probabile lo sviluppo del progetto di intermodalità e conseguentemente la piena recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Tra gli elementi alla base di tali assunzioni:

- la conferma della fattibilità del progetto della costruzione del terminal ferroviario intermodale presso Isola della Scala ricevuta da parte:
 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel documento "Programma Infrastrutture strategiche", redatto a settembre 2012;
 - della Regione Veneto nel Piano di Assetto Territoriale deliberato in data 5 luglio 2013;
 - della Commissione Regionale di Valutazione Ambientale Strategica del 3 agosto 2013;
 - di uno studio predisposto da un consulente esterno che, sulla base di un'analisi condotta in merito a più ambiti (tra i quali: opportunità derivanti dal contesto,

possibili ambiti di sviluppo per Isola della Scala, previsioni di traffico, business case e governance) ne ha determinato la fattibilità.

- L'allineamento del valore netto contabile dei terreni con il valore di mercato, verificato sia con perizia di data 17 gennaio 2024, redatta dagli uffici tecnici di Autostrada del Brennero S.p.A. sia con valutazione effettuata da consulente esterno, di data 20 gennaio 2024.
- La presenza di una posizione finanziaria netta della Società positiva, anche considerando unicamente le disponibilità liquide (Euro 953.208), senza includere i titoli quotati immediatamente liquidabili (Euro 3.438.662).

Con riferimento a tale progetto S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., in qualità di capofila della cordata composta da Autostrada del Brennero S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A. in data 18 gennaio 2023 ha presentato il progetto "STARWAY TO BRENNER" alla call 2022 del Programma CEF 2. L'obiettivo dell'iniziativa era di predisporre il progetto preliminare e definitivo del nuovo terminal intermodale previsto nel Comune di Isola della Scala (VR), lungo la direttrice ferroviaria di primaria importanza europea (i.e. Core) che collega Verona e il Brennero a Bologna. Il progetto prevedeva (i) un budget complessivo di Euro 6,2 milioni (di cui Euro 5,8 a carico di STR) per cui si richiedeva il 50% di finanziamento alla Commissione, ed (ii) una durata complessiva di 24 mesi, sino a gennaio 2025.

In data 22 giugno 2023 la Commissione, tramite l'Agenzia CINEA, ha reso noti i risultati del bando a cui hanno partecipato 353 progetti da tutta Europa, di cui solo 107 proposte sono state finanziate per un investimento di 6,2 miliardi di Euro a fronte dei 16,33 richiesti.

In particolare, a livello nazionale, sono stati presentati circa 30 progetti, di cui poco meno di una decina finanziati. La proposta ha ricevuto un ottimo score di 19,5 su 25, totalizzando dunque una media di 4 punti ("very good") per ognuno dei cinque criteri di valutazione (Priority and urgency, Maturity, Quality, Impact, Catalytic effect). La proposta non è rientrata tra quelle finanziate nella decisione della Commissione per carenza di fondi: la richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari si è rivelata sproporzionata rispetto ai fondi messi a disposizione della Commissione.

In data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente, in considerazione della rilevanza dell'intervento, l'opportunità di avanzare nuovamente la richiesta di finanziamento, al bando 2023 CEF Transport, con scadenza gennaio 2024.

A seguito della mancata lettera di supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – che ha espresso l'impossibilità di emetterla, considerati gli studi trasportistici in corso – ed essendo la stessa propedeutica alla presentazione di tale progetto, la proposta non è stata avanzata.

Per quanto riguarda inoltre la società controllata S.T.R. 2 S.p.A, gli amministratori, come più ampiamente commentato nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" confermano che vi sono ad oggi validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del business del trasporto ferroviario in cui operano le società controllate dalla subholding

S.T.R. 2 S.p.A.

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 873 (Euro 37.014.121 nel 2022). Si specifica che la comparabilità con i dati economici dell'esercizio 2022 è influenzata dagli effetti straordinari emersi nel precedente esercizio dall'operazione di conferimento delle proprie partecipazioni in S.T.R. 2 S.p.A.

S.T.R. 2 S.p.A. - Bolzano (89,63%).

S.T.R. 2 S.p.A. è stata costituita in data 27 giugno 2022 da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail S.p.A., mediante il conferimento delle partecipazioni detenute (i) da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%). La società S.T.R. 2 S.p.A. detiene pertanto le seguenti partecipazioni:

- ❖ il 100% di InRail S.p.A.;
- ❖ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A.;
- ❖ il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania).

Il valore delle partecipazioni è stato definito – in base alla perizia redatta da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter – nell'ammontare complessivo pari a Euro 85.800.000.

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria – che coinvolge sia le controllate InRail S.p.A. e RTC S.p.A. e la collegata Lokomotion GmbH, sia i soci delle stesse – propedeutico all'avvio di possibili sinergie.

Gli amministratori hanno confermato – essendoci validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del proprio business con il prosieguo del progetto di riorganizzazione societaria – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il Bilancio della Società.

S.T.R. 2 S.p.A. chiude il Bilancio 2023 con un utile di Euro 396.534 a fronte della perdita d'esercizio di Euro 114.864 registrata nell'esercizio precedente, anno di costituzione della Società.

Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.) - Bolzano (95,53% tramite S.T.R. 2 S.p.A.).

Nell'anno 2023 sono stati effettuati complessivamente 10.388 treni comprese le antenne, 936 treni in meno rispetto agli 11.324 del 2022 (pari al -8%). Esaminando più nel dettaglio la produzione, per il traffico combinato si registra una flessione dei volumi di trasporto dell'8%

rispetto all'anno precedente (5.056 treni effettuati nel 2023 rispetto ai 5.503 del 2022). Il traffico tradizionale (al netto dei treni antenna) ha evidenziato un decremento di volumi pari al -19% (2.656 treni rispetto ai 3.296 del 2022). In generale, la debolezza della Germania, primo partner commerciale e produttivo dell'Italia, si è trasmessa alle industrie italiane più integrate nelle catene globali del valore e alle regioni più dinamiche, soprattutto nel Nord Italia, con conseguente contrazione del traffico merci. Nella seconda parte del 2023 sono inoltre iniziati scioperi e contestazioni da parte dei macchinisti ferroviari e in particolare di quelli di DB Cargo. Al calo della domanda di trasporto si è quindi aggiunto un peggioramento della qualità ed un aumento delle cancellazioni di treni in Germania e Austria, con significativi impatti sui traffici ferroviari RTC attraverso il Brennero.

Il segmento trasporto grano registra un incremento del 54% (1.151 treni completati rispetto ai 746 del 2022) grazie (i) all'investimento in termini di macchine e personale svolto dall'azienda nel corso degli ultimi anni, e (ii) alla forte spinta commerciale che ha portato all'acquisizione di quote di mercato in tutto il Nord Italia e (iii) all'elevata qualità del servizio offerto.

Come conseguenza del calo del traffico tradizionale si registra anche un decremento dei treni antenna (1.525 treni effettuati rispetto ai 1.779 del 2022). Tali treni vengono utilizzati per la distribuzione nell'area Nord/Est dell'Italia dei gruppi di carri che arrivano in composizione ai treni colorati e per tale motivo vengono conteggiati separatamente dal traffico tradizionale nonostante generino treni*km commerciali:

Treni/settimana (al netto delle antenne): 170,4 (183,6 nel 2022);

Treni/settimana (comprese le antenne): 199,8 (217,8 nel 2022);

Tonnellate nette di merce trasportata (al netto delle antenne): 6.220.106 (6.763.975 nel 2022);

Quota servizio combinato (al netto delle antenne): 57,1%;

Quota servizio tradizionale (al netto delle antenne): 42,9%;

Treni*km anno: 2.342.931 (2.458.635 nel 2022) - comprensivi delle antenne e senza locomotive isolate. I treni*km complessi dell'anno sono pari a 2.559.361 (2.629.385 nel 2022).

L'utile risultante dal progetto di Bilancio di Rail Traction Company S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 630.181 (Euro 2.583.623 l'utile d'esercizio 2022).

InRail S.p.A. – Genova (100,00% tramite S.T.R. 2 S.p.A.).

La società ha operato commercialmente a tre livelli: direttamente, attraverso il Cliente Inter-Rail S.p.A. e verso altre Imprese Ferroviarie estere, operando anche in partnership.

Il Cliente ABS, rimanendo stabile rispetto agli anni precedenti, ha rappresentato il 16% dell'attività svolta, confermandosi uno tra i principali Clienti in termini di volumi.

Si evidenziano anche, relativamente ai trasporti dell'est Europa, l'avvio di nuove relazioni con posizionamento in Croazia e penetrazione fino alla Serbia e all'Ungheria e, in funzione di questo, l'incremento dell'attività nel transito sloveno, che ha visto crescere il fatturato da Euro 2 milioni circa nel 2022 a Euro 3,7 milioni circa nel 2023.

Si sono inoltre consolidati i treni di auto, con l'effettuazione di due rotazioni stabili a settimana da Dobova per Marghera via Villa Opicina, operate in continuità da InRail sia in Slovenia che in Italia e, una seconda iniziativa, in partnership con Lokomotion e Rail Traction Company, relativamente alla quale nel 2023 sono stati effettuati n. 44 treni.

Si sono incrementate le rotazioni dei treni bilanciati carico carico, ed è stata migliorata la redditività commerciale.

Nell'esercizio 2023 in Italia sono stati effettuati da InRail n. 1.461.530,60 treni*km, con un incremento percentuale di circa il 5% rispetto al dato relativo al 2022 pari a 1.392.914 treni*km, dimostrando una capacità di tenuta della società anche in periodi caratterizzati da una forte instabilità economica e da eventi straordinari, quali le alluvioni sia in Emilia Romagna che in Slovenia.

Nel 2023 sono stati effettuati in Italia trasporti di merci per un totale di circa 779 milioni di tonnellate per km (ton*km), delle quali circa 724 milioni di ton*km destinate al traffico internazionale (72 milioni in export e 652 milioni in import).

I traffici dai confini si sono incrementati in modo significativo, in particolare da e per il confine sloveno, e questo sia grazie alla presenza di InRail Slovenia, che nel 2023 ha traziionato su rete slovena n. 261.982 treni*km, sia all'estensione del Certificato di Sicurezza per la rete ferroviaria croata, ponendo le basi per la realizzazione di un piano di sviluppo in cui sarà sempre più significativa l'apertura di nuove relazioni verso l'est Europa.

E' stata parallelamente incrementata la quota di trasporti relativa alle merci pericolose sugli impianti già serviti e limitatamente al primo periodo dell'anno sono stati incrementati i volumi sulle relazioni di trasporto combinato, ad esempio da Pordenone verso il nord Europa in partnership con LTE e Hupac. E' stato anche attivato e consolidato il trasporto di auto sulla relazione Romania – Venezia Marghera.

Inoltre, sono proseguiti "Treni pesanti" (fino a un massimo di 2.200-2.500 Tons lorde), con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente, espresso in termini di quantità di tracce effettuate, manifestatosi soprattutto nel trasporto di cereali, oltre che nel trasporto delle Bramme nella tratta Monfalcone San Giorgio (treni stabilmente a 2.500 Tons).

Bilancio Consolidato

L'attuale Certificato Unico di Sicurezza, esteso in validità per 5 anni, consente ai treni di InRail di circolare:

- in Italia:
 - su tutta la rete del Gestore dell'Infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
 - su tutta la rete del Gestore dell'Infrastruttura Ferrovie Emilia-Romagna (FER)
- in Slovenia: sull'intera rete
- in Croazia: sull'intera rete.

InRail è in possesso di un sistema di gestione integrato per qualità, sicurezza sul lavoro e ambiente certificato in conformità alle norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 rinnovato a maggio 2023, valido fino al 2026.

Nel mese di maggio 2024 InRail sarà interessata dall'attività di sorveglianza per il mantenimento della validità delle certificazioni di cui sopra.

L'utile risultante dal progetto di Bilancio di InRail S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 513.769 (il 2022 si era chiuso con un utile di euro 53.799).

Lokomotion GmbH – Monaco (20% tramite S.T.R 2 S.p.A. e 30% tramite RTC S.p.A.)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un totale Stato Patrimoniale Attivo e Passivo pari ad Euro 66.528.228 ed un Patrimonio netto di Euro 14.422.496. Il Conto Economico chiude con un risultato di esercizio in perdita per Euro 779.230 a fronte del risultato positivo di Euro 792.198 registrato nel 2022).

Lokomotion GmbH ha sofferto nel corso dell'esercizio 2023 delle difficoltà connesse alla congiuntura economica tedesca. Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto luogo eventi che hanno compromesso il regolare svolgimento dell'attività: scioperi, chiusure tratte, maltempo e riduzione del cosiddetto "contributo tracce" di circa il 50%.

Virtual Design S.r.l. - Trento (52%.)

La società è stata acquisita in data 23 novembre 2023 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di data 28 aprile 2024. Virtual Design S.r.l. è stata costituita nel 1995 per operare prevalentemente nel settore Architettonico/Infrastrutture e Real Estate e che negli anni, grazie al know how acquisito e lo sviluppo di software sempre più performanti, si è specializzata nella realizzazione di immagini renderizzate e fotorealistiche.

Nello specifico Autostrada del Brennero S.p.A. valuta di particolare interesse la competenza acquisita da Virtual Design S.r.l. nel campo del rendering con fotoinserimento e animazioni

virtuali per infrastrutture e opere pubbliche, esperienza utile a supportare la Società nella rappresentazione e nella comunicazione verso l'esterno della sua attività.

Virtual Design Srl ha concluso l'esercizio 2023 con un utile di 161 Euro, a fronte della perdita di 2.172 Euro conseguita nel 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 risulta pari a 89.466 Euro.

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Stante la redazione del presente Bilancio consolidato, il termine massimo per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio – e presa d'atto dello stesso Bilancio consolidato – è di 180 giorni, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto e deliberato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2023, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40 comma 2 del D.Lgs. n. 127/91, si segnala che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. detiene n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né cedute azioni proprie.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari, rilevati rispettivamente da:

- STR S.p.A.: nell'ambito delle procedure di acquisizione della partecipazione InRail, sono stati sottoscritti con i venditori degli "Accordi di investimento" alla luce dei quali STR ha concesso a questi ultimi l'opzione di vendere (put), obbligandosi in caso di suo esercizio ad acquistare, l'intera partecipazione che essi detengono in STR2 , società costituita in data 27 giugno 2022, così come previsto dal progetto di riorganizzazione societaria. Sulla base dei piani aziendali opportunamente aggiornati, sebbene siano possibili significative fluttuazioni dei valori alla luce del lungo periodo intercorrente tra la data odierna ed il momento di teorico esercizio delle opzioni, il fair value dell'opzione put in capo ai venditori è ad oggi ipotizzabile in un valore sostanzialmente nullo anche considerando il fatto che non è prevedibile l'esercizio dell'opzione put in capo ai soci di minoranza.
- InRail S.p.A.: la partecipata detiene i seguenti strumenti finanziari derivati di copertura: contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 38.780), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 109.066), contratto derivato OTC di copertura IRS stipulato con Crédit Agricole Carispezia (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 17.125), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 45.293).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le varie società del gruppo operano specifiche attività di ricerca e sviluppo ognuna nei propri settori di operatività. Le iniziative più rilevanti nel contesto del Gruppo A22 sono svolte dalla capogruppo come commentato nel Relazione sulla Gestione del relativo bilancio d'esercizio.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. , ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario, dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, si evidenziano di seguito i principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della società del Gruppo:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Capogruppo abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono in contanti (o con mezzi di pagamento equivalenti) all'atto dell'erogazione del servizio.

Con riferimento alle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana non si rileva rischio di credito, non essendo le infrastrutture ancora in gestione.

Le altre società consolidate iscrivono in Bilancio crediti verso clienti da ritenersi congrui rispetto al rischio di insolvenza, tenuto conto che risultano adeguatamente rettificati dai fondi svalutazione crediti accantonati.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la liquidità presente.

Rischio di Cambio

Il Gruppo non è sottoposto a un particolare rischio di cambio in ragione delle attività e dei mercati di riferimento.

Rischio di Prezzo/Mercato

La maggior parte dell'attività del Gruppo si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria della Capogruppo si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Aspetti concessionali - La situazione" della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa della stessa.

Rischio di realizzabilità dell'Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati

Sulla base dello stato di avanzamento dell'iter approvativo delle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana si ritiene che non vi sia ad oggi un rischio concreto ed evidente che le Opere non possano realizzarsi e che gli investimenti ad oggi già effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato, oltre che alle conseguenze sui relativi prezzi di mercato di questi ultimi.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe della Capogruppo sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze dagli impatti politico-economici del conflitto Russo-Ucraino, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, è obiettivo comune quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, caratterizzato dalla massimizzazione delle sinergie e finalizzato alla gestione organica ed allo sviluppo delle diverse attività.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo:

- nel settore autostradale:

(i) per Autostrada del Brennero S.p.A.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 156 del 9 novembre 2021 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", – che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile avvalersi delle procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – la Società si è attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto.

In data 11 maggio 2022 i vertici societari hanno provveduto al deposito formale, presso il Concedente, della proposta spontanea di finanza di progetto elaborata, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016.

In data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6

dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.».

Nel decreto sopra menzionato e nella relativa documentazione allegata risultano peraltro indicati i prossimi adempimenti necessari per la prosecuzione della procedura di finanza di progetto. In particolare, secondo le previsioni del Responsabile del Procedimento il progetto di fattibilità dovrà essere sottoposto, nel rispetto della vigente normativa, alla verifica per quanto di competenza da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76. Successivamente, effettuate le eventuali modifiche e/o integrazioni documentali, la proposta sarà sottoposta al controllo da parte dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti e del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).

Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta sarà invitato anche l'operatore economico promotore dell'iniziativa.

L'amministrazione valuterà le offerte presentate dai concorrenti: laddove il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso potrà esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

La Società rimane pertanto in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara, anche in considerazione delle novità normative introdotte dall'art. 10, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14, che oltre ad aver modificato il termine di cui all'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, prorogandolo fino al 30 novembre 2023 ha altresì previsto - con riferimento al versamento dei presunti benefici maturati nel periodo successivo al 30 aprile 2014 - che «Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione».

A riguardo si segnala che la Società ha provveduto entro la scadenza prevista del 15 novembre 2023 al versamento dell'importo di Euro 70 milioni con espressa riserva di ripetizione e considerando che, come previsto dalla sopra citata norma, tale versamento era condizione necessaria per il proseguo dell'iter di affidamento della

concessione, iter che comunque risulta tuttora connesso ad una definitiva chiusura della questione relativa alla definizione del valore complessivo dei presunti benefici (indicati dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121 come importi dovuti in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019) registrati dalla Società successivamente alla scadenza della concessione.

(ii) per la società di progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

La società sarà impegnata in primo luogo, nell'attività volta ad ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario, sotto il profilo amministrativo, nondimeno sarà impegnata nella prosecuzione delle attività afferenti la costruzione dell'opera.

Le previsioni relative all'esercizio 2024 sono tuttavia caratterizzate dalle incertezze, sotto il profilo della gestione della concessione in essere, già ampiamente descritte nei paragrafi "Continuità aziendale" e al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 19 febbraio 2024 ha, tra l'altro, deliberato il documento previsionale al 31 dicembre 2024, prendendo atto che la realizzazione degli investimenti 2024, come programmati, è subordinata all'accoglimento dell'istanza di revisione del Piano economico finanziario della società e che le assunzioni dello stesso prevedono il buon esito dell'iter procedurale finalizzato all'affidamento della concessione A22.

Ad ultimo si evidenzia che permane l'incertezza sull'evolversi delle variabili macroeconomiche, che recepiscono gli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022. Ad oggi, comunque, la Società non rileva aspetti connessi e conseguenti considerati ai fini nella redazione del proprio bilancio di esercizio.

(iii) per la società di progetto Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

In relazione alla procedura del Socio Coopsette, si segnala che in data 26 gennaio 2024, all'esito del completamento dell'iter autorizzativo presso il MIMIT, è stato depositato ricorso per omologazione della proposta di concordato con assuntore nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa di Coopsette, presentato dagli investitori, specializzati nel settore delle procedure concorsuali, Europa Investimenti e Sagitta SGR S.p.A. in nome e per conto del comparto MAF3 del fondo SGT ACO Umbrella (Italy) Fund.

La proposta di concordato prevede (i) il pagamento dei crediti ammessi al passivo della procedura quali chirografari all'1% entro 90 giorni dall'omologazione definitiva

e (ii) l'acquisizione del 99,9% della partecipazione, detenuta da Coopsette in ARC, che sarebbe poi ceduta e/o intestata a terzi in possesso, oltre che dei requisiti generali per poter contrarre con la P.A., anche dei requisiti di qualificazione indicati nelle rispettive convenzioni e statuti.

Il Consiglio di Amministrazione di ARC S.p.A. di data 19 febbraio 2024 ha deliberato "di dare mandato all'Amministratore Delegato e al Presidente di procedere con tutte le attività necessarie alla tutela del patrimonio societario, attinenti nello specifico il recupero dei crediti correlati alla partecipazione detenuta dal Socio Coopsette Società Cooperativa in l.c.a.". La Società ha pertanto proceduto – per il tramite del proprio consulente legale – a comunicare le proprie coordinate bancarie, rinunciando pertanto all'opposizione alla richiesta di omologazione del concordato atteso che, secondo le technicalità normative proprie della liquidazione coatta amministrativa non si prevede una fase di approvazione mediante voto da parte dei creditori, bensì solo una fase eventuale di opposizione, da parte dei medesimi.

Nel corso dei primi mesi del 2023 la Società con il supporto del service tecnico fornito dalla Capogruppo e dei propri consulenti è stata inoltre impegnata nell'aggiornamento dello studio del traffico propedeutico all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario dell'opera.

Con nota protocollo n. 89 di data 27 febbraio 2024, la Società ha altresì inviato alla Regione Emilia – Romagna un aggiornamento della bozza del primo Atto Aggiuntivo, anticipando contestualmente le risultanze delle stime di traffico. Con medesima comunicazione è stato richiesto un incontro al fine di proseguire nel confronto ed addivenire alla condivisione dei contenuti della proposta di PEF da poter inviare nell'ambito dell'istanza di revisione in atto.

La società sarà quindi impegnata nel 2024 a proseguire le interlocuzioni e ad ottenere l'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi del progetto definitivo.

- nel settore dei servizi accessori al trasporto autostradale,
 - (i) per Sadobre S.p.A.
Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli obiettivi della società Capogruppo, orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.
- nel settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale,
 - (i) per S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.
Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le interlocuzioni finalizzate all'individuazione di un modello strategico e funzionale di potenziamento del sistema intermodale integrato lungo l'asse del Brennero che, partendo dalle

infrastrutture esistenti e dalle nuove, rafforzati ed integri servizi e tecnologie, ridefinendo il business societario.

Le strategie coordinate di potenziamento del sistema intermodale prevedono in particolare lo sviluppo di un nuovo modello di gestione integrata dei flussi merci sull'asse del Brennero che, nella prospettiva dell'apertura del tunnel di base del Brennero e delle relative tratte d'accesso, metta al centro l'intermodalità ferro-gomma, garantendo maggiore competitività, minori costi e maggiore sostenibilità ambientale.

Nello specifico, il sistema intermodale integrato lungo l'asse del Brennero dovrà garantire in futuro la capacità necessaria a soddisfare la domanda, tramite l'ottimizzazione, il potenziamento e la specializzazione delle infrastrutture esistenti e attraverso la realizzazione a complemento di nuove infrastrutture che operino in sinergia con le esistenti.

Al fine di acquisire l'aggiornamento sui programmi di tipo infrastrutturale e sui traffici nonché allo scopo di indirizzare le soluzioni sulla base delle relative risultanze, S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha affidato a consulenti esterni analisi di mercato atte a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi quindici anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia.

Tenuto conto anche delle anzidette opere in corso di realizzazione, che cambieranno in maniera significativa il mercato del trasporto merci su rotaia, la Società prosegue nelle valutazioni delle sinergie con altri operatori, anche al fine di ampliare il posizionamento di mercato - in termini di servizi prestati - sia come filiere, sia dal punto di vista geografico.

Resta obiettivo primario della Società la stipula di apposito Protocollo d'Intesa, che disciplini le modalità secondo le quali S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. - supportata dalla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. - e gli ulteriori attori del sistema trasportistico e territoriale veronese possano dare corso a un programma di sviluppo del trasporto intermodale, in un ambito operativo volto anche alla connessione gestionale della movimentazione internazionale delle merci tra l'area mitteleuropea e quella mediterranea. A tal fine servirà una cooperazione tra i soggetti coinvolti atta a ottimizzare, potenziare e specializzare le infrastrutture esistenti nonché realizzare a complemento nuove infrastrutture, fra cui l'Interporto di Isola della Scala.

Nel corso dell'esercizio appena concluso S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha monitorato l'attività posta in essere dalla controllata S.T.R. 2 S.p.A. rivolta al prosieguo del processo di riorganizzazione societaria. In particolare, una specifica

area di interesse strategico è relativa all'integrazione con parti correlate, la quale consentirà di mantenere una visione comune ed una cultura aziendale condivisa, ottenere economie di scala, a fronte di una struttura societaria equilibrata con governance che rappresenti la compagine societaria e la comune mission.

L'obiettivo è quello del consolidamento delle attività delle partecipate Rail Traction Company S.p.A, InRail S.p.A. e Lokomotion GmbH, al fine di rafforzare il modello di business, portare a scala le attività commerciali e beneficiare delle sinergie industriali. Le opportunità che derivano dalla riorganizzazione possono essere così sintetizzate: i) lock-in dei volumi attuali e delle frequenze; ii) ottimizzazione della profittabilità attraverso un migliore utilizzo del materiale rotabile, in termini di ottimizzazione del numero di locomotive e dei processi di manutenzione; economie di scala derivanti da maggiori volumi; creazione di una visione strategica comune e di una cultura aziendale condivisa.

Per addivenire alla riorganizzazione societaria si prevede la creazione di una struttura gestionale unitaria, che andrà a perseguire l'obiettivo della diffusione dell'intermodalità mediante sistemi integrati dei flussi di trasporto in Italia ed Europa. La prossima fase del processo di riorganizzazione societaria – successiva all'avvenuto conferimento da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. delle partecipazioni detenute nelle società operative in STR2 S.p.A. – prevede la costituzione di una holding con sede in Italia, che deterrà il 100% delle quote delle società operative italiane e tedesche.

(ii) per S.T.R. 2 S.p.A.

Come noto, S.T.R. 2 S.p.A. è stata costituita in data 27 giugno 2022, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria, mediante il conferimento da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. – congiuntamente con i Soci Tenor S.p.A. e Inter-Rail S.p.A. – delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Rail Traction Company S.p.A.;
- InRail S.p.A.;
- Lokomotion GmbH.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono proseguite le analisi del mercato per il prosieguo del processo di riorganizzazione societaria. In particolare, una specifica area di interesse strategico è relativa all'integrazione dei rapporti tra le società operative, la quale consentirà di creare una visione comune, una cultura aziendale condivisa e ottenere economie di scala, a fronte di una struttura societaria equilibrata, caratterizzata da una governance capace di rappresentare la compagine societaria e la comune mission.

L'obiettivo è quello del consolidamento delle attività delle partecipate Rail Traction Company S.p.A, InRail S.p.A. e Lokomotion GmbH, al fine di rafforzare il modello di

business, portare a scala le attività commerciali e beneficiare delle sinergie industriali.

(iii) per Rail Traction Company S.p.A.

Dopo la stagnazione osservata nel corso del 2023 e conseguente alla recessione che sta colpendo l'economia tedesca, non ci si attende una significativa ripresa dei volumi di traffico prima della metà del 2025.

Se per il 2024 da un lato si prevede una certa stabilità della domanda di trasporto, dall'altro non si possono non considerare le elevate difficoltà operative derivanti dalla situazione dell'infrastruttura nazionale ed europea: il numero sempre maggiore di cantieri per lavori in linea, avviati per non perdere la possibilità di spesa dei fondi del PNRR, creano interruzioni e deviazioni che, a parità di treni gestiti, provocano un extra utilizzo di risorse. L'attuale situazione di mercato, dove permane una forte concorrenza del trasporto via gomma, non consente però di trasferire completamente sui clienti gli incrementi dei costi registrati dalle IIFF.

Infine, si evidenzia come la carenza di personale operativo in Germania, Austria e Slovenia stia fortemente limitando la possibilità di sviluppare nuovi traffici. I nostri Partner di riferimento purtroppo non vedono soluzioni nel breve/medio periodo.

Il Budget 2024 è stato quindi predisposto in un contesto che vede una generale stagnazione dei volumi, una grande incertezza sui traffici comunicati dai clienti e una forte tensione sui prezzi, dovuta alla concorrenza sia del trasporto stradale che delle altre imprese ferroviarie, disposte a ridurre le proprie tariffe pur di guadagnare quote di mercato. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

Si evidenzia inoltre che S.T.R. 2 S.p.A., sta attualmente valutando un progetto di riorganizzazione societaria che include RTC S.p.A., InRail S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse.

(iv) per InRail S.p.A.

L'esercizio 2024 ha fatto registrare un avvio positivo, in linea con quanto previsto a budget e, le previsioni a medio termine, confermano tale tendenza.

Per l'anno 2024, come già evidenziato, restano comunque confermati, in forza dell'articolo 24 comma 2bis della legge 28 marzo 2022, n. 25 (c.d. "Decreto Sostegni ter"), i contributi normati dall'articolo 1 comma 294 della legge del 23 dicembre 2014, n. 190, "Norma merci", con uno stanziamento annuo pari a 100 milioni di euro, per cui è stato pubblicato il Decreto

Attuativo n.64/2023 di riferimento per il quinquennio 2023-2027.

Inoltre, entro il primo semestre del 2024, è attesa la pubblicazione del Decreto Attuativo definitivo riferibile alla contribuzione per l'acquisto a nuovo di materiale rotabile (carri e locomotori) che contribuirà, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili, gli acquisti effettuati tra il terzo trimestre del 2021 ed il terzo trimestre del 2026.

Lo schema della misura, approvata dalla Commissione Europea (Decisione C(2023)4747 final del 17/07/2023), prevederà per le locomotive la contribuzione del 20% (30% in caso di rottamazione) del prezzo di acquisto, sino ad un massimo di 1 milione di euro per singolo mezzo.

Non sono ancora note le modalità di richiesta ma, dalle ultime interlocuzioni istituzionali, sembra improbabile la possibilità di un click day per richiedente, e questo a favore di click day per singolo mezzo, auspicando che, tale modalità, possa evitare l'assorbimento della contribuzione da parte dell'incumbent o di altri soggetti acquirenti di una ingente quantità di locomotori.

L'inserimento in InRail dei traffici da e per la Francia, nel 2023 ancora gestiti da FuoriMuro Impresa Ferroviaria S.r.l., avviato a fine 2023 e pienamente operativo da inizio 2024, consentirà alla società di operare con sempre maggior successo sul corridoio Mediterraneo, con volumi crescenti e con un ruolo sempre più significativo.

Le attività delle branch slovena e croata si presentano stabili e strutturate dal punto di vista commerciale ed operativo. Permane la difficoltà ad ottimizzare i tempi di percorrenza a causa dei lavori presenti in maniera rilevante sulla rete.

La società è inoltre direttamente coinvolta in progetti logistici in corso di avviamento relativi allo sviluppo di traffico internazionale per lo scambio di flussi merceologici da/per l'Ucraina, che si renderanno propedeutici alla ricostruzione del paese una volta raggiunta una pace duratura al termine del conflitto in corso.

Quali elementi di incertezza, si segnalano le criticità infrastrutturali legate al congestionamento dei valichi, l'instabilità del costo dell'energia e l'insistenza, da parte degli Enti regolatori, riguardo all'introduzione di penali per ritardi al confine, che si aggiungono alle ulteriori penali già in essere tra le Imprese Ferroviarie ed il Gestore dell'Infrastruttura.

Con riferimento a quest'ultima problematica, si ricorda che alcune imprese ferroviarie italiane, tra le quali InRail, hanno presentato e vinto un ricorso al TAR contro tale sistema di penali, ciò nonostante, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ha recentemente appellato tale sentenza chiedendo il reinserimento dello stesso.

Pertanto, le prospettive attese per il 2024, sono comunque di sviluppo delle attività ma con una difficoltà ad esprimere una adeguata marginalità in riferimento alle argomentazioni di cui sopra.

- nel settore dei servizi accessori alla progettazione e al monitoraggio,
 - (i) per Virtual Design S.r.l.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo della Società ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale per il 2024 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023. L'andamento dell'acquisizione e della lavorazione delle commesse dei primi mesi del 2024 sta confermando la bontà di tali previsioni.

Da ultimo si evidenzia che, considerato l'andamento gestionale nei settori di riferimento del Gruppo e la previsione di un miglioramento dei volumi di traffico autostradale del +1,00% rispetto al 2023, per l'esercizio 2024 è ragionevole prevedere per ciascuna società consolidata integralmente dei risultati in linea con quelli del 2023. Tali stime non tengono conto del protrarsi degli impatti connessi agli effetti dell'attuale contesto geopolitico, in particolare connessi al conflitto tra Russia e Ucraina nonché al riaccendersi delle tensioni in Medio Oriente.

Ad oggi comunque non si prevedono effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il processo di affidamento della concessione autostradale, la Capogruppo, tenendo conto della dichiarazione di fattibilità della proposta di finanza di progetto presentata, continua il proficuo confronto in corso con il Concedente al fine di individuare un punto di comune definizione della tematica concessoria, auspicando una semplificazione del quadro normativo, al fine di creare i presupposti per poter pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena

Trento, 17 maggio 2024

BILANCI E RELAZIONI **2023**

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti
e Nota Integrativa 2023

BILANCIO CONSOLIDATO 2023 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	28.741.825		3.450.127		25.291.698
Parte da richiamare	2.559.200		28.450.625		- 25.891.425
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		31.301.025		31.900.752	- 599.727
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	68.946		147.060		- 78.114
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.538		24.935		- 4.603
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.545.749		3.786.034		- 240.285
5) avviamento (differenze di consolidamento)	18.325.653		24.012.361		- 5.686.708
6) immobilizzazioni in corso e acconti	73.659.646		4.754.810		68.904.836
7) altre	742.870		718.738		- 24.132
Totale immobilizzazioni immateriali	96.372.402		33.443.938		62.928.464
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	49.799.944		50.421.060		- 621.116
2) impianti e macchinari	28.948.453		32.879.008		- 3.930.555
3) attrezzature industriali e commerciali	20.537		18.677		- 1.860
3 bis) autostrada in concessione	123.931.204		119.809.847		4.121.357
4) altri beni	7.872.531		7.500.178		372.353
5) immobilizzazioni in corso e acconti	85.532.089		82.456.038		3.076.051
Totale immobilizzazioni materiali	296.104.758		293.084.808		3.019.950
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	6.296.522		7.498.317		- 1.201.795
d-bis) altre imprese	1.019.172		1.019.172		-
Totale partecipazioni	7.315.694		8.517.489		- 1.201.795
2) crediti					
d-bis) verso altri					
esigibili oltre l'esercizio successivo	455.717		416.607		- 39.110
Totale crediti verso altri	455.717		416.607		39.110
Totale crediti	455.717		416.607		39.110
3) altri titoli	629.277.520		643.658.798		- 14.381.278
4) strumenti finanziari derivati attivi	103.586		210.264		- 106.678
Totale immobilizzazioni finanziarie	637.152.517		652.803.158		- 15.650.641
Totale immobilizzazioni (B)		1.029.629.677		979.331.904	50.297.773
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.607.539		9.282.343		- 1.325.196
3) lavori in corso su ordinazione	35.000		63.200		- 28.200
Totale rimanenze	10.642.539		9.345.543		1.296.996
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	104.335.924		111.845.876		- 7.509.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		12.179		- 12.179
Totale crediti verso clienti	104.335.924		111.858.055		- 7.522.131
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	923.509		804.319		- 119.190
Totale crediti verso imprese collegate	923.509		804.319		119.190
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.342.330		1.384.586		- 42.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.548.373		8.047.190		- 2.498.817
Totale crediti tributari	6.890.703		9.431.776		- 2.541.073
5-ter) imposte anticipate	64.968.094		72.936.597		- 7.968.503
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	11.626.295		14.171.814		- 2.545.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	296.779.911		202.140.265		94.639.646
Totale crediti verso altri	308.406.206		216.312.079		92.094.127
Totale crediti	485.524.436		411.342.826		74.181.610
III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni					
6) altri titoli	237.021.968		167.635.896		69.386.072
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	237.021.968		167.635.896		69.386.072
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	318.139.221		445.020.236		- 126.881.015
3) danaro e valori in cassa	1.565.206		1.569.678		- 4.472
Totale disponibilità liquide	319.704.427		446.589.914		- 126.885.487
Totale attivo circolante (C)		1.052.893.370		1.034.914.179	17.979.191
D) Ratei e risconti		7.541.415		5.497.785	2.043.630
Totale attivo		2.121.365.487		2.051.644.620	69.720.867

BILANCIO CONSOLIDATO 2023 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		-
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	790.752.988		734.916.227		55.836.761
Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		-
Riserva vincolata ritardati investimenti	-		-		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	16.633		248.397		- 231.764
Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507		-
Totale altre riserve	793.379.811		737.774.814		55.604.997
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	103.586		210.264		- 106.678
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.890.396		8.164.072		- 1.273.676
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.163.880		91.011.922		- 17.848.042
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		-
Totale patrimonio netto di gruppo	933.793.571		897.416.970		36.376.601
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	76.708.754		78.758.718		- 2.049.964
Utile (perdita) di terzi	185.046		365.194		- 180.148
Totale patrimonio netto di terzi	76.893.800		79.123.912		- 2.230.112
Totale A) patrimonio netto consolidato		1.010.687.371		976.540.882	34.146.489
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.942		-		2.942
2) per imposte, anche differite	1.983.970		1.969.705		14.265
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-		-		-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-		-
4) altri					
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	860.499.639		825.999.639		34.500.000
- fondo interessi fondo ferrovia	-		-		-
- fondo contributi alle Province	45.787.224		46.887.224		- 1.100.000
- fondo rinnovo art. 73 T.U.	1.993.182		1.993.182		-
- fondo incentivi all'esodo	1.600.000		-		1.600.000
- altri fondi rischi	37.447.324		34.577.548		2.869.776
Totale altri fondi	947.327.369		909.457.593		37.869.776
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		949.314.281		911.427.298	37.886.983
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.131.187		9.214.827	- 83.640
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.435.934		3.834.806		601.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.067.696		12.501.802		- 3.434.106
Totale debiti verso banche	13.503.630		16.336.608		- 2.832.978
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	76.579.137		82.493.344		- 5.914.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.569.478		1.446.894		122.584
Totale debiti verso fornitori	78.148.615		83.940.238		- 5.791.623
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.935.727		3.456.532		- 1.520.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese collegate	1.935.727		3.456.532		- 1.520.805
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	22.574.517		18.189.021		4.385.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti tributari	22.574.517		18.189.021		4.385.496
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.066.334		5.697.053		369.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.066.334		5.697.053		369.281
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	27.650.120		25.622.468		2.027.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.035		132.223		20.812
Totale altri debiti	27.803.155		25.754.691		2.048.464
Totale D) Debiti		150.031.978		153.374.143	- 3.342.165
E) Ratei e risconti		2.200.670		1.087.470	1.113.200
Totale passivo		2.121.365.487		2.051.644.620	69.720.867

BILANCIO CONSOLIDATO 2023 - CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	514.454.052		492.884.994		21.569.058
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	28.200		63.200		91.400
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.822.115		5.186.854		635.261
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	8.084.203		10.400.269		2.316.066
altri	17.769.304		75.807.056		58.037.752
Totale altri ricavi e proventi	25.853.507		86.207.325		- 60.353.818
Totale valore della produzione A)		546.101.474		584.342.373	- 38.240.899
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.261.468		11.609.399		1.652.069
7) per servizi	156.123.123		161.057.834		4.934.711
8) per godimento di beni di terzi	18.201.196		15.848.849		2.352.347
9) per il personale					
a) salari e stipendi	82.864.637		78.856.203		4.008.434
b) oneri sociali	25.771.822		24.254.435		1.517.387
c) trattamento di fine rapporto	5.476.978		6.079.894		602.916
d) trattamento di quiescenza e simili	2.858.328		2.751.283		107.045
e) altri costi	1.317.653		2.580.829		1.263.176
Totale costi per il personale	118.289.418		114.522.644		3.766.774
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.092.780		7.107.280		14.500
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.906.628		5.764.797		141.831
b bis) ammortamento finanziario	30.346.000		30.195.000		151.000
b ter) ammortamento aree di servizio	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.925.242		3.922.391		1.002.851
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.847.809		131.074		2.716.735
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.118.459		47.120.542		3.997.917
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.325.196		842.310		482.886
12) accantonamenti per rischi	7.063.377		18.170.682		11.107.305
13) altri accantonamenti	36.690.509		35.628.792		1.061.717
14) oneri diversi di gestione	59.521.471		59.046.027		475.444
Totale costi della produzione B)		458.943.825		462.162.459	- 3.218.634
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		87.157.649		122.179.914	- 35.022.265
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	300.500		521.000		220.500
altri	-		92.058		92.058
Totale proventi da partecipazioni	300.500		613.058		312.558
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.554.180		16.552.916		6.001.264
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.005.577		516.675		488.902
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	10.523.980		986.039		9.537.941
Totale proventi diversi dai precedenti	10.523.980		986.039		9.537.941
Totale altri proventi finanziari	34.083.737		18.055.630		16.028.107
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	3.840.866		5.009.269		1.168.403
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.840.866		5.009.269		- 1.168.403
17-bis) utili e perdite su cambi	- 107.808		227.410		- 335.218
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		30.435.563		13.886.829	16.548.734
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni	-		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.426.255		125.704		3.300.551
d) di strumenti finanziari derivati	-		-		-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-		-		-
Totale rivalutazioni	3.426.255		125.704		3.300.551
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni	1.674.237		994.615		679.622
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	808.150		7.148.741		6.340.591
d) di strumenti finanziari derivati	-		-		-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-		-		-
Totale svalutazioni	2.482.387		8.143.356		- 5.660.969
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		943.868		- 8.017.652	8.961.520
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		118.537.080		128.049.091	- 9.512.011
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	36.948.376		27.356.429		9.591.947
imposte relative a esercizi precedenti	50.463		3.054.886		3.004.423
imposte differite e anticipate	8.189.315		6.260.660		1.928.655
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-		-		-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.188.154		36.671.975		8.516.179
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		73.348.926		91.377.116	- 18.028.190
Risultato di pertinenza di terzi		185.046		365.194	- 180.148
Risultato di pertinenza del gruppo		73.163.880		91.011.922	- 17.848.042

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31/12/2023		31/12/2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio consolidati	73.348.926		91.377.116	
Imposte sul reddito	45.188.154		36.671.975	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-30.135.063		-13.365.829	
(Dividendi)	-300.500		-521.000	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-640.702		-761.301	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	87.460.815		113.400.961	
Accantonamenti ai fondi	50.830.864		59.879.368	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.345.408		43.067.077	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.599.479		3.922.391	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.618.105		-49.476.963	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	185.618.461		170.792.834	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.296.996		-905.509	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.522.131		-12.704.951	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-5.791.623		20.471.190	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.043.630		-190.457	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.113.200		116.844	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-90.879.064		-109.418.149	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	94.242.479		68.161.802	
Interessi incassati/(pagati)	30.135.063		13.365.829	
(Imposte sul reddito pagate)	-30.730.395		-34.038.260	
Dividendi incassati	300.500		521.000	
(Utilizzo dei fondi)	-13.027.521		-18.709.560	
Variazioni da consolidamento	-1.259.537		7.340.154	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	79.660.589		36.640.965	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	79.660.589		36.640.965	
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv. - investimenti)				
Immobilizzazioni materiali	-43.557.118		-44.589.426	
Immobilizzazioni immateriali	-70.021.244		-11.076.103	
Immobilizzazioni finanziarie	13.976.404		56.588.681	
Attività finanziarie non immobilizzate	-66.767.967		10.799.636	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-166.369.925		11.722.788	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	601.128		14.297	
Accensione finanziamenti	500.000		900.000	
Rimborso finanziamenti	-3.934.106		-4.624.043	
Mezzi di terzi	-2.832.978		-3.709.746	
Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati)	599.727			
Dividendi incassati	-37.942.900		-27.716.096	
Mezzi propri	-37.343.173		-27.716.096	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-40.176.151		-31.425.842	
Disponibilità liquide al	1° gennaio 2023	446.589.914	1° gennaio 2022	429.652.003
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		-126.885.487		16.937.911
Disponibilità liquide al	31 dicembre 2023	319.704.427	31 dicembre 2022	446.589.914

**PROSPETTO DI RACCORDO
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO
DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI**

(Importi in migliaia di euro)

	Consolidato 2023		Consolidato 2022	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	932.370	80.032	890.281	93.548
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	12.727	(5.781)	17.773	35.502
Valutazione delle partecipazioni ad equity	(6.430)	(602)	(5.828)	(995)
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Elisione plusvalori da operazioni societarie infragruppo	-	0	-	(36.880)
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.443)	(120)	(2.324)	(131)
Elisione cessione cespiti intercompany	(572)	41	(613)	7
Elisione dividendi	-	(957)	-	(503)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	2.993	552	2.979	463
Altro minore	(2)		(2)	1
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	933.794	73.164	897.417	91.012
Quota di competenza dei terzi	76.893	185	79.124	365
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	1.010.687	73.349	976.541	91.377

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedging	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2020	55.472	5.555	11.094	(11.866)	-	703.503	3.686	23.336	790.781	109	69.217	860.107
Destinazione risultato 2020 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						4.941		(4.942)	(1)			(1)
- a Dividendo								(15.345)	(15.345)		(32)	(15.377)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(36)				(36)		(12)	(48)
Variazione area consolidamento (InRail)											1.701	1.701
Effetto acquisto beni in leasing							196		196			196
Effetto scritture di consolidamento 2020							3.049	(3.049)	2	(109)	109	-
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								58.920	58.920	39		58.959
Saldo al 31 dicembre 2021	55.472	5.555	11.094	(11.866)	(36)	708.444	6.931	58.921	834.517	39	70.983	905.539
Destinazione risultato 2021 della Capogruppo:												
- a Riserva legale												
- a Fondo acquisto azioni proprie												
- a Riserva Straordinaria						29.082		(29.083)	(1)			(1)
- a Riserva utili non realizzati						249		(250)	(1)			
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												
- a Dividendo								(27.621)	(27.621)	(95)		(27.716)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					245		(14)		231		27	258
Conferimento quote IN RAIL Spa da soci minoranza							211		211		7.804	8.015
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(930)		(930)			(930)
Effetto scritture di consolidamento 2021							1.966	(1.966)	(2)	56	(55)	(2)
Risultato d'esercizio								91.012	91.012	365		91.378
Saldo al 31 dicembre 2022	55.472	5.555	11.094	(11.866)	210	737.775	8.164	91.012	897.417	365	78.759	976.541
Destinazione risultato 2022 della Capogruppo:												
- a Riserva legale												
- a Fondo acquisto azioni proprie												
- a Riserva Straordinaria						55.606		(55.606)				
- a Riserva utili non realizzati												
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												
- a Dividendo								(37.943)	(37.943)	(137)		(38.080)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(106)		10		(96)		(11)	(107)
Acquisto azioni Autostrade Regionale Cispadania SpA							1.710		1.710		(2.267)	(557)
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(537)		(537)			(537)
Effetto scritture di consolidamento 2022							(2.537)	2.537	(2)	(228)	228	(2)
Altro minore							80		80		1	79
Risultato d'esercizio								73.164	73.164	185	(2)	73.349
Saldo al 31 dicembre 2023	55.472	5.555	11.094	(11.866)	104	793.381	6.890	73.164	933.794	185	76.708	1.010.687

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2023 E 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

ATTIVITA'	31/12/2023		31/12/2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità				
- Banche, c/c postali, denaro e valori in cassa	319.704.427		446.589.914	
- Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	237.021.968		167.635.896	
		556.726.395		614.225.810
Crediti				
- Verso società interconnesse	21.992.756		38.472.293	
- Pedaggi da ricevere	43.142.523		36.106.968	
- Fatture da emettere	33.246.474		30.499.418	
- Verso clienti - altri	8.268.307		8.794.221	
- Altri crediti	78.860.228		89.297.316	
- Fondo svalutazione crediti	- 2.314.136		- 2.027.024	
- Verso altri	-		-	
		183.196.152		201.143.192
Crediti per versamenti Capitale Sociale		31.301.025		31.900.752
Rimanenze		10.642.539		9.345.543
Ratei e risconti attivi		7.541.415		5.497.785
Totale attività a breve		789.407.526		862.113.082
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie				
- Titoli immobilizzati e strumenti finanziari derivati	629.381.106		643.869.062	
- Partecipazioni	7.315.694		8.517.489	
- Crediti oltre 12 mesi	302.784.001		210.616.241	
		939.480.801		863.002.792
Crediti per versamenti Capitale Sociale		-		-
Immobilizzazioni immateriali		96.372.402		33.443.938
Immobilizzazioni materiali				
- Patrimonio devolvibile	123.931.204		119.809.847	
- Patrimonio non devolvibile	172.173.554		173.274.961	
		296.104.758		293.084.808
Totale attività immobilizzate		1.331.957.961		1.189.531.538
TOTALE ATTIVITA'		2.121.365.487		2.051.644.620

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2023 E 2022
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

PASSIVITA'	31/12/2023		31/12/2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVITA' A BREVE				
- verso Banche	4.435.934		3.834.806	
- Acconti	-		-	
- Fornitori e appaltatori	76.579.137		82.493.344	
- Debiti tributari	22.574.517		18.189.021	
- Altri debiti	35.652.181		34.776.053	
- Ratei e risconti passivi	2.200.670		1.087.470	
		141.442.439		140.380.694
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Mutui passivi al netto quota corrente	9.067.696		12.501.802	
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.569.478		1.446.894	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	9.131.187		9.214.827	
- Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.942		-	
- Fondo imposte	1.983.970		1.969.705	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	860.499.639		825.999.639	
- Fondo interessi fondo ferrovia	-		-	
- Fondo contributi alle Province	45.787.224		46.887.224	
- Fondo di rinnovo	1.993.182		1.993.182	
- Altri Fondi	37.447.324		34.577.548	
- Fondi incentivi all'esodo	1.600.000		-	
- Debiti tributari	-		-	
- Altri debiti	153.035		132.223	
		969.235.677		934.723.044
Totale passività		1.110.678.116		1.075.103.738
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472.175		55.472.175	
- Riserva legale	11.094.435		11.094.435	
- Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382	
- Riserva straordinaria	790.752.988		734.916.227	
- Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683	
- Riserva vincolata ritardati investimenti	-		-	
- Riserva per utili su cambi non realizzati	16.633		248.397	
- Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507	
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	103.586		210.264	
- Utili (perdite) portati a nuovo consolidati	6.890.396		8.164.072	
- Utile dell'esercizio	73.163.880		91.011.922	
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		-	
Quota di terzi				
- capitale e riserva di terzi	76.708.754		78.758.718	
- utile di terzi	185.046		365.194	
Totale patrimonio netto		1.010.687.371		976.540.882
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.121.365.487		2.051.644.620

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ESERCIZI 2023 E 2022

CONTO ECONOMICO	31/12/2023		31/12/2022	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	514.454.052		492.884.994	
-	28.200		63.200	
- Incrementi di imm. per lavori interni	5.822.115		5.186.854	
- Altri ricavi e proventi	25.853.507		86.207.325	
		546.101.474		584.342.373
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Materie prime di consumo, merci	13.261.468		11.609.399	
- Servizi	156.123.123		161.057.834	
- Godimento beni di terzi	18.201.196		15.848.849	
- Personale	118.289.418		114.522.644	
- Variazione rimanenze	- 1.325.196		842.310	
- Oneri diversi di gestione	59.521.471		59.046.027	
		364.071.480		361.242.443
		182.029.994		223.099.930
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- Ammortamenti e svalutazioni	51.118.459		47.120.542	
- Accantonamenti	43.753.886		53.799.474	
		94.872.345		100.920.016
REDDITO OPERATIVO		87.157.649		122.179.914
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- Proventi da partecipazioni	300.500		613.058	
- Altri proventi finanziari	34.083.737		18.055.630	
- Interessi ed altri oneri finanziari	- 3.840.866		5.009.269	
- Utili e perdite su cambi	- 107.808		227.410	
		30.435.563		13.886.829
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni	3.426.255		125.704	
- Svalutazioni	- 2.482.387		8.143.356	
		943.868		8.017.652
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE		118.537.080		128.049.091
IMPOSTE		45.188.154		36.671.975
Utile/perdita di terzi		185.046		365.194
UTILE DI GRUPPO		73.163.880		91.011.922

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, corredato dalla Relazione sulla gestione, è costituito da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario, Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Nota integrativa.

Il documento è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

Il presente bilancio consolidato - che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale - espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo considerato come un'unica impresa. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Quale documento di sintesi di derivazione contabile atto a rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria e reddituale di tale entità economica, distinta dalla pluralità delle società che la compongono, include pertanto solo le operazioni che le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Quota % partecipazione diretta al 31/12/2023
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	54,30% ^(*)
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	11.213.875	100,00%
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	45.000.000	107.021.560	100,00%
S.T.R. 2 S.p.A. controllata direttamente da STR S.p.A. ed indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 1.000.000, valore nominale € 1,00)	1.000.000	85.851.670	89,63%
Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	18.545.659	95,53%
InRail S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	1.850.000	7.146.326	100,00%
Virtual Design S.r.l. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A.	10.200	89.466	52,00%

^(*) dal 28 aprile 2023, data di acquisto della partecipazione del 3,30%, precedentemente detenuta in ARC da Cosem Italia S.p.A.

L'unica variazione dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'inclusione nel perimetro della società Virtual Design S.r.l., la cui quota azionaria di maggioranza, pari al 52%, è stata acquisita in data 21 novembre 2023 dalla capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A., al costo di Euro 442.000.

Considerando che la data di acquisizione è avvenuta a fine esercizio, la contribuzione di Virtual Design S.r.l. al bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023 è stata solo patrimoniale e non economica.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, nel presupposto della continuità aziendale, poiché, conformemente a quanto commentato nel corrispondente paragrafo riportato nella Nota integrativa della Capogruppo e nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, non vi sono elementi per i quali si possa ritenere che Autostrada del Brennero S.p.A. non sia, nel prevedibile futuro, nella condizione di continuare a svolgere e sviluppare la propria attività considerando che:

- in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori

autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021;

- in data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198 ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione;*
- che la Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha chiarito che quanto previsto dal nuovo articolo sopra indicato sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

In aggiunta, considerando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione dove sono state descritte le interlocuzioni con il Concedente al fine di definire l'ammontare dell'importo previsto dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (“benefici finanziari”), alla data della predisposizione del presente bilancio si evidenzia che:

- i) le interlocuzioni con il concedente volte alla definizione dell'ammontare previsto dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 (presunti *“benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014”*), sono tutt'ora in corso;
- ii) il suddetto importo, se e quando verrà definito, sarà comunque nettato dell'importo di Euro 70 milioni previsto dal comma 1-bis dell'art. 2 del D 121/2021 in quanto già versati al 15 novembre 2023 come previsto dalla norma che li qualifica come *“condizione per la conclusione della procedura di affidamento”*;
- iii) il suddetto importo sarà versato dalla Società solo previa sottoscrizione di un Atto Aggiuntivo che dovrebbe confermare la chiusura definitiva del contenzioso relativo al tema dei presunti *“benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014”* come previsti dall'art. 2 del DL 121/2021 in forza della delibera 1 agosto 2021;
- iv) il versamento del suddetto importo, in condizioni adeguatamente definite e concordate, nonché la semplificazione ed aggiornamento del quadro normativo (anche in considerazione dell'avvenuta scadenza del termine previsto – 30 novembre 2023 –per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata), sono ad oggi dei passaggi necessari ed opportuni al fine di creare i presupposti per poter successivamente dare rapida attuazione al percorso avviato con la

presentazione della proposta spontanea di finanza di progetto, con l'obiettivo di pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Tutto quanto sopra commentato e motivato si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Capogruppo sta attualmente valutando con il Concedente ha, ad oggi, natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

In tale contesto si ricorda che qualora le interlocuzioni in corso con il Concedente non portassero ad una definizione conclusiva delle questioni pendenti:

- a) proseguirebbe l'iter dei ricorsi presentati al TAR i cui esiti sono ad oggi, come confermato dai nostri legali, indeterminabili, e comunque il rischio di soccombenza è qualificabile solo come "possibile";
- b) le eventuali somme che potrebbero essere definite diventeranno esigibili – come da formulazione dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156 – non prima dell'avvio della procedura di affidamento della concessione.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Capogruppo, gli Amministratori della stessa ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "*Finalità e postulati del Bilancio d'esercizio*".

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse all'individuazione a cura dell'Ente concedente del nuovo concessionario del tracciato autostradale A22, ad oggi ipotizzata secondo la procedura di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici (ora sostituito dall'art. 193 del Dlgs 36/2023) e in relazione alla quale in data 6 dicembre 2022 è stata dichiarata la fattibilità (i cui aggiornamenti sono inclusi nel paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della presente Nota Integrativa) – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2023 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi

Per quanto riguarda le società controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., come commentato nella relazione sulla gestione, tutt'ora permangono significative incertezze sulla loro capacità di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o

finanziabilità delle rispettive opere autostradali si rende necessario per entrambe giungere ad approvare un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria nonché dei maggiori costi della materia prima acciaio, derivanti dalle attuali dinamiche di prezzo. Vi sono inoltre per entrambe le società anche alcune incertezze in merito alla capacità di alcuni loro soci, sottoposti a procedure concorsuali, di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza, nella misura in cui saranno richiamate dalle Società in base alle esigenze di avanzamento delle rispettive opere.

Ad oggi vi sono comunque, per entrambe le società, validi elementi per:

- considerare: (i) probabile la definizione con i rispettivi Concedenti di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario dei progetti nonché la relativa bancabilità e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione delle rispettive opere e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti dalle società;
- ritenere che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle opere infrastrutturali in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Si segnala che in data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – pari al 3,30% del capitale sociale – precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.; socio che, in data 26 luglio 2022, aveva comunicato di non voler acquisire all'attivo del fallimento detta partecipazione sociale, disponendone quindi la derelizione.

Per le altre società controllate, visti i risultati attuali e le previsioni future, risulta confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale i rispettivi bilanci d'esercizio, confluiti nel presente bilancio consolidato, sono stati redatti.

Tutto ciò considerato ed analizzato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2023 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione dello stesso bilancio nel precedente esercizio.

Si è proceduto, ove necessario, ad una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla redazione del bilancio in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

Laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto - per rendere comparabili i dati - a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente. Si evidenzia comunque che nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2023; essa coincide con quella del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e di tutte le altre imprese consolidate integralmente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, se non diversamente commentato.

Secondo tale criterio si sono iscritte tutte le attività e le passività delle società consolidate, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 127/1991.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, non realizzati attraverso operazioni con i terzi, sono stati anch'essi eliminati, ai sensi dell'art. 31 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991.

Quando necessario, sulle rettifiche apportate è stato calcolato anche il relativo effetto fiscale.

La quota di risultato netto delle società consolidate di pertinenza di terzi è stata evidenziata in un'apposita voce di Conto economico "Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi". Allo stesso modo la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è stata iscritta separatamente in un'apposita posta del Patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto - come già spiegato - in ipotesi di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili riferiti a particolari voci del bilancio consolidato; non si rilevano variazioni nei criteri applicati, rispetto a quelli utilizzati per la formazione dello stesso bilancio al 31 dicembre 2022.

- **Struttura del bilancio**

Come disposto dall'art.32: "salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento". Pertanto, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto conformemente a quanto previsto dal Libro

Quinto, Titolo Quinto, Capo Quinto Sezione IX del Codice Civile agli Artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 e 1 bis. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis.

Si precisa che, come previsto dall'art. 2423-bis, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel Bilancio consolidato, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio consolidato, inoltre, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2023, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nella loro ultima versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

- **Deroghe**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quinti comma; 2423 ter, secondo comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma, numeri 2, 4, 6.

- **Principi di redazione e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e sono coerenti con quelli applicati l'esercizio precedente.

Come già specificato in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel rispetto dell'art. 2427 22-quater C.C. la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti all'interno della Nota Integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Capogruppo a fronte dei contributi riconosciuti alle Provincie per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo è al netto del relativo fondo stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali è classificato anche l'avviamento emerso dall'acquisizione di InRail, ammortizzato su un orizzonte temporale di 5 anni a partire dall'esercizio 2022.

Fra le immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati, tra gli altri, i costi capitalizzati sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso alla data di chiusura del bilancio, ove la società Capogruppo risulta capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti dalla Capogruppo connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati principalmente i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983, n. 72 e della Legge 30/12/1991, n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975).

Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti e relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche oltre la data di entrata in

funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società Capogruppo avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, infatti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti a fine esercizio una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2023 la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

• Immobilizzazioni materiali non devolvibili

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere ecc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Come previsto dall'OIC 17, nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate con il metodo finanziario e quindi i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte

dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing rilevato integralmente nei debiti. Si contabilizzano a conto economico gli ammortamenti sui beni così iscritti e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

All'interno delle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni in corso, sono contabilizzati i valori riferiti ai costi diretti e indiretti sostenuti da parte delle controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. connessi alla realizzazione delle rispettive opere autostradali che verranno ammortizzati dal momento di entrata in funzione delle rispettive arterie autostradali tramite applicazione di un ammortamento finanziario.

Nel caso di capitalizzazione indiretta, la quota dei costi di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera è stata rettificata attraverso un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi d'esercizio. Esso afferisce tra i componenti positivi di reddito nel conto economico, nella classe A) 4), Valore della produzione, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I costi netti qui rettificati si trovano opposti ai costi e ricavi di esercizio, rilevati secondo la loro natura. In contropartita contabile, alla rettifica dei costi, si sono registrati dei costi sospesi che vengono fatti confluire nell'aggregato attivo di SP a cui si riferiscono, B) II) 5) Immobilizzazioni in corso e acconti. Il conto Immobilizzazioni materiali in corso contabilmente è un costo sospeso, ma nella sostanza rappresenta un costo pluriennale destinato durevolmente all'azienda; per detta natura si classifica tra le immobilizzazioni.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di impairment in merito ai beni materiali e immateriali, sebbene le previsioni di traffico, mutate per via della pandemia, siano in fase di aggiornamento: si ritiene che esse saranno riflesse in un aggiornamento del Piano Economico Finanziario che garantirà la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni in corso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato nel paragrafo "Continuità aziendale".

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, iscrivendo tutte le attività e le passività delle società consolidate ed eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in

quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Lege 27.12.1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia") al netto delle somme versate dalla Società con "riserva di ripetizione" a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nella attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Strumenti finanziari derivati**

In generale gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati attualmente in essere sono attivati al solo fine di garantire la copertura del rischio sottostante di tasso d'interesse.

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti come previsto dal D.Lgs 139/2015 in base al loro fair value.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono espese nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- **Disponibilità liquide**

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

Il Gruppo non possiede disponibilità in valuta estera.

- **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati esposti sulla base del principio economico di competenza temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Si rilevano in tali voci soltanto quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

- **Fondi per rischi e oneri**

Tali fondi sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2023 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale. Tale fondo viene utilizzato dalla Capogruppo per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con i contenuti della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, che trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi.

Il Fondo spese future per lavori ciclici accoglie i costi stanziati da RTC S.p.A. e InRail S.p.A. per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art.2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, quando l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Componenti positive e negative di reddito**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che si presume saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziare in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della società partecipata ha deliberato la distribuzione. I dividendi distribuiti dalle società controllate e dalle società collegate sono elisi (direttamente ed indirettamente) come richiesto dalle tecniche di consolidamento.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fideiussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno.

Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti € 31.301.025

In tale voce è riportata la parte dei crediti per versamenti ancora dovuti dagli azionisti rientranti nella compagine delle società di progetto ARC S.p.A. e AUTOCS S.p.A., ma non appartenenti al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella.

Iniziativa industriale	Partecipazione terzi Soci (%)	crediti verso terzi Soci per versamenti ancora dovuti al 31.12.2023	
		parte richiamata	parte da richiamare
autostrada campogalliano sassuolo	49%	28.741.825	-
autostrada regionale cispadana	45,70%	-	2.559.200
Totale		28.741.825	2.559.200

Il credito verso soci terzi per versamenti ancora dovuti, si riferiscono per Euro 28.741.825 a capitale sociale richiamato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 12 settembre 2023, da versarsi nella sua totalità entro il 30 settembre 2024 e per Euro 2.559.200 a capitale sociale ARC non ancora richiamato al 31.12.2023; l'Organo amministrativo di Autostrada Regionale Cispadana ha provveduto al relativo richiamo in data 19 febbraio 2024, prevedendone il versamento, nella sua totalità, entro il 30 giugno 2025.

La parte richiamata e non versata, di Euro 3.035.200 (Euro 3.450.127 al 31.12.2022), è afferente l'iniziativa industriale autostrada regionale cispadana.

Rispetto all'esercizio 2022, essa risulta diminuita di Euro 414.927, avendo la Capogruppo proceduto, in data 28 aprile 2023, all'acquisto della quota di partecipazione precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. e provveduto al relativo versamento di capitale richiamato.

Il residuo credito richiamato e non versato al 31 dicembre 2023 è relativo a capitale non versato dai soci in procedura: Coopsette in liquidazione coatta amministrativa (Euro 2.972.200) e Cordioli & C. Srl in liquidazione (Euro 63.000).

Esistono alcune incertezze sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza. Ad oggi non vi sono comunque evidenti elementi che possano far ritenere che la situazione di liquidazione e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci sia tale da compromettere la possibilità di adempiere al loro impegno. Inoltre si ritiene che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle relative Opere in quanto eventuali altri soggetti economici, tra cui il Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Bilancio Consolidato

B) Immobilizzazioni € 1.029.629.677

I Immobilizzazioni immateriali: € 96.372.402

La seguente tabella mostra la consistenza delle immobilizzazioni immateriali e le relative variazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliament. - 1 -	Diritti di brevetto industriale - 3 -	Concessioni, licenze, marchi e diritti - 4 -	Avviamento - 5 -	Immob.ni in corso e acconti - 6 -	Altre - 7 -	Totale
COSTO STORICO							
- consistenza al 01.01.23	6.876.460	1.849.841	12.369.105	30.015.451	4.754.810	58.163.054	114.028.721
- incremento al 31.12.23	11.388	35.086	341.961	-	70.770.731	1.595.833	72.754.999
- decremento al 31.12.23	-	-	1.464	-	1.863.495	-	1.864.959
variazione area di consolidamento	1.480	-	-	395.478	-	-	396.958
- consistenza al 31.12.23 a)	6.889.328	1.884.927	12.709.602	30.410.929	73.662.046	59.758.887	185.315.719
AMMORTAMENTO							
- consistenza al 01.01.23	6.729.400	1.824.906	8.583.071	6.003.090	-	57.444.316	80.584.783
- incremento al 31.12.23	90.686	30.483	580.782	6.003.090	2.400	306.244	7.013.685
- decremento al 31.12.23	-	-	-	-	-	165.457	165.457
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	-	-	1.100.000	1.100.000
- utilizzo al 31.12.23	-	-	-	-	-	-	-
variazione area di consolidamento	296	-	-	79.096	-	-	79.392
- consistenza al 31.12.23 b)	6.820.382	1.855.389	9.163.853	12.085.276	2.400	59.016.017	88.943.317
residuo al 31.12.23 a-b	68.946	29.538	3.545.749	18.325.653	73.659.646	742.870	96.372.402

Come si evince dal prospetto, le immobilizzazioni immateriali – diminuite delle rispettive quote di ammortamento – sono costituite dalle seguenti categorie:

1) Costi di impianto e ampliamento € 68.946

Si riferiscono per Euro 64.597 a spese sostenute da InRail preliminarmente per certificazioni sicurezza e qualità; la somma residua di Euro 4.349 riguarda oneri sostenuti in occasione della costituzione della società di progetto Autocs S.p.A. in data 7 agosto 2014 e della società S.T.R. 2 S.p.A in data 27 giugno 2022.

3) Diritti di brevetto industriale € 29.538

Sono rilevati in questa voce i diritti di utilizzazione di programmi software di Rail Traction Company S.p.A., il rinnovo delle licenze degli applicativi informatici e l'adeguamento dei software gestionali.

4) Concessioni licenze marchi e diritti € **3.545.749**

Tale voce rappresenta:

- per Euro 1.090.800 diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera;
- per Euro 342.528 il valore contabile residuo dei programmi software, di proprietà della Capogruppo;
- per Euro 2.112.421 da oneri sostenuti in particolare per licenze e marchi di proprietà. Essi si riferiscono ad InRail S.p.A. per Euro 2.086.000 e ad RTC S.p.A. per Euro 26.421.

5) Avviamento € **18.325.653**

L'avviamento, registrato al netto dei rispettivi fondi ammortamento, deriva dal consolidamento di InRail S.p.A. per Euro 18.009.271 e di Virtual Design S.r.l. per Euro 316.382.

In particolare l'importo allocato ad avviamento:

- per InRail corrisponde alla somma tra: (i) il maggior valore di acquisto della partecipazione in InRail S.p.A. rispetto alla quota parte del patrimonio netto della controllata e (ii) il maggior valore attribuito alla partecipazione stessa al momento di conferimento della stessa in STR 2 S.p.A., rispetto al valore complessivo di iscrizione di detta partecipazione nei Bilanci al 31.12.2022 dei Soci conferenti.
L'acquisizione di InRail S.p.A. è avvenuta il 23 dicembre 2021; l'ammortamento dell'avviamento è stabilito in cinque anni, con inizio dall'esercizio 2022, ed ammonta ad Euro 6.003.090 annui.
- Per Virtual Design corrisponde al maggior valore di acquisto della partecipazione, rispetto alla quota parte del patrimonio netto della controllata.
L'acquisizione di Virtual Design è avvenuta il 21 novembre 2023; l'ammortamento dell'avviamento è stabilito in cinque anni, con inizio dall'esercizio 2023, ed ammonta ad Euro 79.096 annui.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti € **73.659.646**

La voce accoglie sostanzialmente la capitalizzazione dei costi sostenuti in relazione al versamento di Euro 70 milioni, avvenuto nel mese di novembre 2023 e correlato al valore di concessione, previsto dal Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14. Per ulteriori dettagli in merito alla contabilizzazione di tale importo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.” della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo “Continuità aziendale” della presente Nota integrativa.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, la Società ha provveduto a capitalizzare tra le immobilizzazioni in corso, inoltre, i costi per affidamenti esterni sostenuti nel corso dell'esercizio 2021, 2022 e 2023, pari a complessivi Euro 3.659.646 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

7) Altre € **742.870**

Tali immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- per Euro 258.835 a costi sostenuti dalla Capogruppo per spese incrementative sull'impianto De-icing presso l'autoparco Sadobre preso in locazione dalla Società, nonché altri oneri pluriennali capitalizzati;
- per Euro 223.848 a costi sostenuti da RTC S.p.A. per gli attrezzaggi delle locomotive detenute in leasing ai fini dell'adeguamento al DM 28.10.2005, nonché per migliorie su beni di terzi, ossia interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili detenuti in locazione presso la sede di Verona;
- per Euro 260.187 a costi sostenuti da InRail, riguardano per Euro 38.575 l'attività di sviluppo software operativi e per Euro 176.139 migliorie su beni di terzi, locomotiva in leasing.

In tale voce rientrano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2003-2045.

In totale, i contributi erogati fino al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 65.312.776.

Nel 2023 si sono stati rilevati contributi riferiti alla Provincia di Mantova per Euro 1.100.000.

II Immobilizzazioni materiali: € **296.104.758**

I beni utilizzati dal Gruppo sono stati suddivisi in tre raggruppamenti.

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alle voci BII 1) terreni e fabbricati, BII 2) impianti e macchinari, BII 3) attrezzature industriali e commerciali, BII 4) altri beni, sottoposti al calcolo - fatta eccezione per i terreni - del solo ammortamento tecnico;
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata "Autostrada in concessione" - a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell'ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dall'1 maggio 2014 al 31 dicembre 2023 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell'opera sono stati pari a circa 285 milioni di Euro. Inoltre il valore dell'opera è anche ridotto di ulteriori 32,9 milioni di

Euro rappresentati dai presunti benefici finanziari per ritardati investimenti commentati di seguito;

- c) beni non ancora ammortizzati, in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce "5) immobilizzazioni in corso e acconti".

Nella seguente tabella si evidenziano i movimenti delle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Autostrada in concessione	Altri beni	Immob.ni in corso e	Totale
VALORI INIZIALI							
Costo storico	70.259.911	55.973.150	791.066	1.157.146.406	42.642.061	82.877.244	1.409.689.838
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	630.637	176.391	-	37.420.625	-	421.206	38.648.859
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	118.628.910
Amm.to tecnico	19.208.214	22.917.751	772.389	-	35.141.883	-	78.040.237
Amm.to finanziario	-	-	-	1.107.209.863	-	-	1.107.209.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
	50.421.060	32.879.008	18.677	119.809.847	7.500.178	82.456.038	293.084.808
Acquisizioni	99.540	14.199	7.794	37.491.966	2.840.991	3.098.571	43.553.061
Alienazioni	-	410.518	-	-	1.201.039	-	1.611.557
Svalutazioni	10.000	-	-	3.038.000	-	-	3.048.000
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Amm.to tecnico	828.937	3.563.090	5.934	-	1.296.592	-	5.694.553
Amm.to finanziario	-	-	-	30.346.000	-	-	30.346.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	13.391	108	22.520	9.237
variazione area di consolidamento	118.281	28.854	-	-	29.101	-	176.236
	621.116	3.930.555	1.860	4.121.357	372.353	3.076.051	3.019.950
Costo storico	70.472.224	55.631.470	798.860	1.191.613.763	44.561.971	85.953.295	1.449.031.583
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	630.637	176.391	-	37.420.625	-	421.206	38.648.859
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	118.628.910
Amm.to tecnico	20.041.643	26.506.626	778.323	-	36.689.440	-	84.016.032
Amm.to finanziario	-	-	-	1.137.555.863	-	-	1.137.555.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
Totale valori finali	49.799.944	28.948.453	20.537	123.931.204	7.872.531	85.532.089	296.104.758

1) Terreni e fabbricati € 49.799.944

Rientrano in questa voce i beni immobili non devolvibili di proprietà della Capogruppo Autostrada del Brennero per Euro 8.980.491; immobilizzazioni di proprietà di STR S.p.A. per Euro 25.790.000 che si riferiscono principalmente ai terreni siti nel comune di Isola della Scala (VR) e destinati alla realizzazione di un interporto ferroviario intermodale; terreni e fabbricati Sadobre per Euro 14.713.703; beni di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. e Virtual Design S.r.l. per l'importo residuo.

2) Impianti e macchinari € 28.948.453

Figurano in tale voce gli impianti e macchinari utilizzati rispettivamente da RTC S.p.A. per Euro 18.012.208 e da InRail S.p.A. per Euro 10.702.590. L'importo residuale, pari a Euro 233.655, è rappresentato da impianti e macchinari di proprietà di Sadobre S.p.A. per Euro 204.801 e di proprietà di Virtual Design S.r.l. per Euro 28.854.

Bilancio Consolidato

Rientrano in tale valore anche i macchinari detenuti in leasing, valutati secondo lo IAS 17 e quindi contabilizzati – per Euro 3.295.408 da RTC e per Euro 6.722.550 da InRail - quali acquisto di cespiti, con conseguente ammortamento, accompagnato dalla rilevazione di un debito e dall'iscrizione al conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza.

3) Attrezzature industriali e commerciali € 20.537

La variazione dell'area di consolidamento comporta l'iscrizione di attrezzature di proprietà di InRail per Euro 9.806; il valore residuo si riferisce ad immobilizzazioni di RTC per Euro 7.323 e di Sadobre S.p.A. per Euro 3.408.

3bis) Autostrada in concessione € 123.931.204

Tale voce – rientrante nella categoria Attrezzature industriali e commerciali, ma distinta all'interno delle immobilizzazioni materiali al fine di una maggiore chiarezza espositiva – comprende tutti i beni “gratuitamente devolvibili” al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato in “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento. L'entità di tale voce rappresenta il valore al 31 dicembre 2023 del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2023, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 32.933.000 stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018, ma calcolata sul periodo 2006-2023.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale 2003-2045 citato nel precedente paragrafo “Continuità aziendale”, in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati “benefici per ritardati investimenti” di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045 e fino alla data di scadenza della concessione.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'autostrada in concessione, così come presentato in bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione, che in caso di subentro da parte di altro soggetto, considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'opera autostradale, valutato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Nell'esercizio 2023 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 37,49 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30,35 milioni. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ad innovazioni gestionali (Euro 28,13 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 3,65 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 3,55 milioni) e terza corsia (Euro 0,84 milioni).

4) Altri beni € **7.872.531**

Si tratta di: mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed automezzi della Capogruppo per Euro 7.700.709; mobili, arredi, macchine d'ufficio ed autovetture di proprietà di RTC S.p.A. per Euro 110.510; mobili e arredi di proprietà di InRail S.p.A. per Euro 30.202, di Virtual Design s.r.l. per Euro 29.101 e di ARC per Euro 1.500.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti € **85.532.089**

Sono compresi in questa voce di bilancio:

- per Euro 13.315.952 acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale;
- per Euro 72.216.137 capitalizzazioni dei costi sostenuti verso terzi da Autocs S.p.A. (Euro 17.964.409), ARC S.p.A. (Euro 54.015.081) relativamente ai propri progetti di realizzazione delle rispettive opere autostradali, e Sadobre S.p.A. (Euro 176.647) e RTC S.p.A. (Euro 60.000).

III Immobilizzazioni finanziarie € **637.152.517**

1) Partecipazioni: € **7.315.694**

Compongono tale voce le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese; non si rilevano partecipazioni in controllate in quanto le controllate dirette Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A., S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e Virtual Design S.r.l., nonché le controllate indirette S.T.R. 2 S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. ed InRail S.p.A., vengono consolidate integralmente.

Partecipazioni in	Importo
b) imprese collegate:	6.296.522
d-bis) altre imprese:	1.019.172
Totale partecipazioni	7.315.694

b) partecipazioni in imprese collegate € 6.296.522

Rientrano in tale voce le partecipazioni detenute nell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl e in Lokomtion GmbH.

Denominazione	Città in Italia, o Stato estero	Capitale	Utile/ Perdita 2023	Patrimonio Netto	Quota Gruppo in %	Quota Patrimonio netto	Valore a Bilancio
IIT Hydrogen S.r.l.	Bolzano	2.000.000	- 1.293.067	713.053	43,32%	308.891	308.891
Lokomotion GmbH	Monaco	2.600.000	- 779.230	14.422.496	43,61%	6.290.092	5.987.631

Partecipazioni in imprese collegate	2023	2022	Variazioni
IIT Hydrogen S.r.l.	308.891	908.676	- 599.785
Lokomotion GmbH	5.987.631	6.589.641	- 602.010
Totale partecipazioni in collegate	6.296.522	7.498.317	- 1.201.795

Il decremento del valore d'iscrizione della partecipazione collegata IIT Hydrogen S.r.l. deriva dalla svalutazione rilevata in Bilancio a seguito della perdita d'esercizio 2023 registrata dalla collegata e dalla valutazione dell'immobilizzazione finanziaria con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH è stata iscritta all'equity value, apportando nelle scritture di consolidamento la relativa svalutazione.

d-bis) partecipazioni in altre imprese € 1.019.172

Il prospetto che segue indica il valore delle partecipazioni in altre imprese, valutato al costo ed esposto nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2023	2022	Variazioni
Interbrennero S.p.A. (n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)	3,31%	1.010.639	1.010.639	-
Cons. Autostrade Italiane Energia (Fondo consortile € 113.949)	3,50%	3.670	3.670	-
Quadrante Servizi S.r.l.	0,25%	3.100	3.100	-
Banca di Udine Credito Cooperativo	n. 50 azioni	1.763	1.763	-
Totale partecipazioni in altre imprese		1.019.172	1.019.172	-

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

2) Crediti € 455.717

d-bis) Crediti verso altri € 455.717

Crediti immobilizzati v/altri	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022	Variazioni
Depositi Cauzionali		455.717	416.607	39.110
Totale		455.717	416.607	39.110

La voce riguarda depositi cauzionali della Capogruppo per Euro 198.424 – che evidenzia un incremento, al netto di rimborsi, pari ad Euro 9.694 – e di InRail S.p.A. per Euro 257.293, anch'esso interessato da incremento dovuto ai nuovi depositi cauzionali, riferiti a locomotive elettriche a noleggio per Euro 12.000 e a depositi cauzionali effettuati nel 2023 riferiti alla branch croata per Euro 25.186, rettificato dalla chiusura di depositi cauzionali a fornitori per Euro 7.770.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

3) Altri Titoli € 629.277.520

Trattasi principalmente di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2023, così come previsto dalla prima formulazione dell'art. 55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Altri titoli immobilizzati	2023	2022	Variazioni
Altri titoli	629.277.520	643.658.798	- 14.381.278
Totale	629.277.520	643.658.798	- 14.381.278

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 629,28 milioni ed hanno un valore nominale di Euro 626.625.000 il cui dettaglio è esplicitato nell'allegato n. 22 al Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Tale valore nominale è sostanzialmente pari:

Bilancio Consolidato

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 860.499.639) al netto degli importi versati a dicembre 2021, dicembre 2022 e dicembre 2023 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo "C 5quater" Crediti verso Altri) pari a complessivi Euro 283.874.865;
- ii) al valore nominale di ulteriori fondi obbligazionari pari a complessivi Euro 50.000.000.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 643,66 milioni ad Euro 629,28 milioni. La variazione negativa di Euro 14,38 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 138,82 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 151,23 milioni);
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa -1,97 milioni di Euro.

Si evidenzia che in tale voce si mantiene allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Si evidenzia che il valore di mercato dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2023 ed a fine aprile 2024 risulterebbe complessivamente inferiore rispettivamente di circa Euro 6,4 milioni ed Euro 6,0 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2023. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore. A riprova di questo si evidenzia che i titoli immobilizzati scadenti entro il 2024 presentano un valore di mercato a fine aprile 2024 superiore al valore di carico in bilancio.

C) Attivo circolante € 1.052.893.370

I Rimanenze € 10.642.539

Il prospetto che segue indica le rimanenze al 31 dicembre 2023 e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente.

Denominazione	2023	2022	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.607.539	9.282.343	1.325.196
Lavori in corso su ordinazione	35.000	63.200	- 28.200
Totale rimanenze	10.642.539	9.345.543	1.296.996

Rispetto al dato rilevato a fine 2022 (Euro 9.345.543), si registra un incremento pari a Euro 1.296.996.

Tale voce si riferisce per Euro 10.504.316 a rimanenze finali della Capogruppo, incrementate di Euro 1.325.875 rispetto al 31.12.2022. L'incremento registrato dalla Capogruppo è dovuto principalmente all'incremento delle giacenze di Sicurvia (Euro 417.610), di Recinzioni (Euro 768.348) e di Materiale elettrico e di consumo (Euro 261.841), a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2023. Il dettaglio di tale voce è stato esposto nell'allegato n. 23 al Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il valore residuo, di complessivi Euro 103.223 si riferisce a pezzi di ricambio – di Rail Traction Company S.p.A. per Euro 70.759 e di InRail S.p.A. per Euro 32.464 – utilizzabili per la manutenzione delle locomotive e per Euro 35.000 a rimanenze InRail per lavori in corso su ordinazione, riferite alle manutenzioni di carri ferroviari ancora in lavorazione a fine esercizio 2023 che, successivamente, saranno fatturate ai Clienti.

II Crediti € 485.524.436

Nel seguente prospetto si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante, distinti per natura ed esigibilità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	totale 2023	totale 2022
Crediti v/clienti	104.335.924		-	104.335.924	111.858.055
Crediti v/collegate	923.509		-	923.509	804.319
Crediti tributari	1.342.330	5.548.373	-	6.890.703	9.431.776
Imposte anticipate	64.968.094		-	64.968.094	72.936.597
Verso altri	308.406.206		-	308.406.206	216.312.079
Totale	479.976.063	5.548.373	-	485.524.436	411.342.826

1) Crediti verso clienti € 104.335.924

Sono costituiti dalle tipologie di credito indicate nel sottostante prospetto e sono vantati principalmente dalla Capogruppo per Euro 86.734.108, da InRail per Euro 14.185.844, da RTC S.p.A. per Euro 3.038.644, da Sadobre S.p.A. per Euro 150.469, da Virtual Design per Euro 188.440 e da STR S.p.A. per Euro 38.419.

Crediti v/clienti	2023	2022	Variazioni
Crediti v/interconnesse	21.992.756	38.472.293	- 16.479.537
Pedaggi da ricevere	43.142.523	36.106.968	7.035.555
Fatture da emettere	33.246.474	30.499.418	2.747.056
Altri Crediti	8.268.307	8.794.221	- 525.914
Totale a BT	106.650.060	113.872.900	- 7.222.840
Altri crediti	-	12.179	- 12.179
Totale a LT	-	12.179	- 12.179
Fondo svalutazione crediti	2.314.136	2.027.024	287.112
Totale	104.335.924	111.858.055	- 7.522.131

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'anno 2023.

Bilancio Consolidato

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2022	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzi e rilasci	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	2.027.024	363.353	76.241	2.314.136
Totale	2.027.024	363.353	76.241	2.314.136

Nel prospetto sottostante si riportano i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

Crediti v/clienti per area geografica	2023	2022	Variazioni
Italia	100.733.448	106.700.544	- 5.967.096
Altri paesi UE	3.288.049	4.858.835	- 1.570.786
Resto d'Europa	314.427	298.676	15.751
Totale	104.335.924	111.858.055	- 7.522.131

3) Crediti verso imprese collegate € 923.509

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo; si riferiscono a crediti commerciali vantati da Rail Traction Company S.p.A. verso la collegata Lokomotion per Euro 813.369 e dalla Capogruppo verso la collegata IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 108.296; l'importo residuo di Euro 1.844 si riferisce a crediti InRail.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2023	totale 2022
Crediti v/imprese collegate a BT	923.509	-	923.509	804.319
Totale	923.509	-	923.509	804.319

5-bis) Crediti tributari € 6.890.703

Le voci che costituiscono la posta dei Crediti Tributari, come si evince nel seguente prospetto, per Euro 1.342.330 sono riferite a crediti entro 12 mesi e per Euro 5.548.373 a crediti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari	2023	2022	Variazioni
Crediti per IVA	192.876	193.846	- 970
Crediti per IRES	828.896	180.700	648.196
Crediti per IRAP	134.463	92.456	42.007
Altri	186.095	917.584	- 731.489
Totale a BT	1.342.330	1.384.586	- 42.256
Crediti per IRES	2.507.556	2.507.556	-
Altri	5.548.373	5.539.634	8.739
Fondo svalutazione crediti fiscali	- 2.507.556		
Totale a LT	5.548.373	8.047.190	- 2.498.817
Totale	6.890.703	9.431.776	- 2.541.073

I crediti sono vantati: dalla Capogruppo per Euro 5.613.771, da RTC per Euro 788.966 e da InRail per Euro 274.556, da altre società consolidate integralmente per Euro 213.410.

5-ter) Imposte anticipate € **64.968.094**

E' stato imputato a tale voce l'ammontare delle cosiddette imposte differite attive in ottemperanza a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 61.786.172 a rilevazioni effettuate nei bilanci delle società consolidate integralmente e per Euro 3.181.922 agli effetti fiscali attivi derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente nei prossimi esercizi.

Crediti per imposte anticipate	2023	2022	Variazioni
Crediti per imposte anticipate IRES	62.459.788	70.384.354	- 7.924.566
Crediti per imposte anticipate IRAP	2.508.306	2.552.243	- 43.937
Totale	64.968.094	72.936.597	- 7.968.503

5-quater) Verso altri: € **308.406.206**

Tale voce si riferisce per Euro 11.626.295 a crediti entro 12 mesi e per Euro 296.779.911 a crediti esigibili a lungo termine.

Bilancio Consolidato

Crediti v/ altri	2023	2022	Variazioni
Crediti/acconti a fornitori	937.135	2.463.580	- 1.526.445
Crediti per contributi da ricevere	2.104.980	2.251.617	- 146.637
Crediti verso enti previdenziali	4.537	923	3.614
Crediti vs. dipendenti	422.033	505.492	- 83.459
Crediti per certificato di capitalizzazione	-	-	-
Crediti diversi	8.157.610	8.950.202	- 792.592
Totale a BT	11.626.295	14.171.814	- 2.545.519
Crediti per Fondo Ferrovia (ris. ripetizione)	295.940.365	201.315.410	94.624.955
Crediti per contributi da ricevere	-	-	-
Crediti verso enti previdenziali	-	-	-
Crediti vs. dipendenti	740.523	732.501	8.022
Crediti diversi	99.023	92.354	6.669
Totale a LT	296.779.911	202.140.265	94.639.646
Totale	308.406.206	216.312.079	92.094.127

Rispetto al 2022 si denota un incremento complessivo dei crediti di Euro 92.094.127, derivante dall'aumento dei crediti verso altri rilevati dalla Capogruppo e dalla diminuzione – di Euro 399.455 – complessivamente registrata dalle controllate.

L'aumento è imputabile principalmente all'iscrizione di un credito della Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 94.624.955, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2023 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2, già commentato nella Relazione sulla Gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati a dicembre 2021 e 2022 in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa; si evidenzia quindi che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo Fondo Ferrovia.

La diminuzione – di Euro 399.455 – complessivamente registrata dalle controllate è da imputarsi in particolare a:

- RTC, controllata che rileva in tale voce, tra gli altri, l'importo di Euro 3.342.487 relativo al contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture (per tramite di RFI) a supporto del servizio di trasporto ferroviario di merci come previsti dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 e dai seguenti decreti attuativi. Tali contributi si riferiscono ai Km percorsi nel 2023 ed è stato calcolato sulla base della documentazione a disposizione della Società che ne conferma la ragionevole certezza.
- InRail che rileva, in tale voce il Credito verso RFI per contributo pedaggi rete anno 2023 di Euro 1.927.505; penali attive di circolazione a credito verso RFI Euro 134.048; credito v/FVG Rail per conguaglio conferimento Euro 113.562; credito v/TS S.r.l. per passaggio diretto dipendenti precedentemente in distacco Euro 51.310; credito v/Ilog S.r.l. per passaggio diretto

dipendenti precedentemente in distacco Euro 43.427; fornitori conto anticipi per servizi Euro 7.541; altri crediti Euro 48.868.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 237.021.968

6) Altri titoli: € 237.021.968

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2023	2022	Variazioni
Altri titoli	237.021.968	167.635.896	69.386.072
Totale	237.021.968	167.635.896	69.386.072

Rispetto al saldo 2022 (Euro 167.635.896), si registra un incremento di Euro 69.386.072, dovuto all'effetto netto conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2023.

Più specificatamente, concorrono alla composizione di tale voce:

(i) gli impieghi di liquidità della Capogruppo, che si suddividono come segue:

- per Euro 54.184.951 titoli obbligazionari,
- per Euro 179.398.355 fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (36%), fondi azionari (14,4%), fondi flessibili (12,4%), fondi monetari (0,3%) e fondi obbligazionari (36,9%).

Si evidenzia che il valore di tali titoli al 31 dicembre 2023 è stato oggetto di una rivalutazione complessiva di circa Euro 3,39 milioni e di una svalutazione complessiva di Euro 748 mila nonostante il perdurare del conflitto internazionale tra Russia e Ucraina e il conflitto tra Israele e Palestina scoppiato a ottobre 2023.

L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo della Capogruppo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2023.

(ii) gli impieghi di liquidità di STR S.p.A., per Euro 3.438.662, interamente rappresentati da fondi di investimento.

Si segnala che il valore di tali titoli è stato rivalutato per Euro 34.872 e svalutato per Euro 60.113 a seguito del confronto tra il prezzo medio di dicembre 2023 e il valore contabile al 31 dicembre 2022.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che l'andamento medio del mercato ad aprile 2024 degli "Altri titoli" rilevati nell'attivo circolante presenta una variazione positiva netta di Euro 11,00 milioni rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2023.

IV Disponibilità liquide € 319.704.427

Rispetto al saldo del 2022, si registra un decremento di Euro 126.885.487

Disponibilità liquide	2023	2022	Variazioni
- depositi bancari e postali	318.139.221	445.020.236	- 126.881.015
- denaro e valori in cassa	1.565.206	1.569.678	- 4.472
Totale	319.704.427	446.589.914	- 126.885.487

Con riferimento alla variazione intervenuta si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

1) Depositi bancari e postali: € 318.139.221

Si riferiscono a depositi bancari e postali della Capogruppo per Euro 300.409.463 e delle altre Società consolidate integralmente per Euro 17.729.758.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce rileva un decremento di Euro 126.881.015

3) Denaro e valori in cassa: € 1.565.206

Tale voce si riferisce per la quasi totalità (Euro 1.560.673) a liquidità della Capogruppo; l'importo residuo rappresenta denaro e valori in cassa delle società controllate.

D) Ratei e risconti € 7.541.415

Descrizione	2023	2022	Variazioni
- ratei e risconti attivi	7.541.415	5.497.785	2.043.630
Totale	7.541.415	5.497.785	2.043.630

I ratei attivi si riferiscono principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato e premi assicurativi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - P A S S I V O

A) Patrimonio netto consolidato: € 1.010.687.371

Per la consultazione delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio Netto Consolidato negli esercizi 2022 e 2023, si rimanda al relativo prospetto allegato dopo gli schemi di bilancio consolidato.

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo: € 933.793.571

Per la movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo e Consolidato si rimanda al precedente "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato".

Per la riconciliazione tra patrimonio e risultato della Capogruppo con i valori consolidati, si rimanda al precedente "Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati".

Entrambi i prospetti sono riportati di seguito agli schemi di bilancio consolidati.

I Capitale: € 55.472.175

Il capitale sociale è costituito da n. 1.534.500 azioni ordinarie da nominali Euro 36,15 cadauna. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Lege 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Lege 413/91, di seguito dettagliata:

Riserva netta di Rivalutazione ex Lege 413/91	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	- 498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

Bilancio Consolidato

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale è pari ad un quinto del Capitale Sociale.

VI Altre riserve: € 793.379.811

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 790.752.988 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2021 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 16.633 rappresentano la somma delle quote degli utili destinati a riserva non distribuibile, in quanto derivanti da utili su cambi non ancora realizzati;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993;
- Euro 1.297.507 rappresentano la Riserva di consolidamento originata dalle scritture di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo con i rispettivi valori delle frazioni di patrimonio netto delle società consolidate.

VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: € 103.586

VIII Utili (Perdite) portati a nuovo consolidati: € 6.890.396

IX Utile dell'esercizio di competenza del gruppo: € 73.163.880

Tale voce accoglie il risultato del periodo, che trova analitica determinazione nel conto economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2023, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La principale movimentazione in uscita dell'esercizio è rappresentata dalla destinazione, con delibera dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo di data 18 luglio 2023, di quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 37.492.900, all'erogazione di un dividendo di Euro 25,00 per ciascuna delle 1.517.716 azioni aventi diritto e dell'utile residuo di esercizio (Euro 55.604.997) a Riserva Straordinaria. In sede assembleare, si è inoltre deciso di svincolare parte della Riserva Utile su Cambi, per Euro 31.884, destinandola a Riserva Straordinaria. Al 31 dicembre

2023, la riserva Utile su Cambi risulta ulteriormente svincolata per complessivi Euro 199.880, che risultano imputati alla Riserva Straordinaria.

Con riferimento alla quota di competenza dei soci di minoranza delle controllate, si osservano:

Patrimonio netto di terzi: € 76.893.800

Quota di capitale e riserva di terzi € 76.708.754

Utile/perdita dell'esercizio di terzi € 185.046

B) Fondi per rischi e oneri € 949.314.281

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nel Gruppo nell'esercizio 2023 sono riepilogate nel seguente prospetto, per poi essere analizzate più specificatamente nella descrizione dei singoli fondi.

B) Fondi per rischi e oneri	Consistenza al 31.12.2022	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzo / Svincolo	Consistenza al 31.12.2023
- Fondo tratt.di quiescenza	-	13.619	10.677	2.942
Fondo trattamento di quiescenza	-	13.619	10.677	2.942
- Fondo imposte	1.969.705	1.166.374	1.152.109	1.983.970
Fondo per imposte, anche differite	1.969.705	1.166.374	1.152.109	1.983.970
- Fondo Legge 449/97	825.999.639	34.500.000	-	860.499.639
- Fondo contributi alle Province	46.887.224	-	1.100.000	45.787.224
- Fondo di rinnovo	1.993.182	-	-	1.993.182
- Fondo incentivi all'esodo	-	1.600.000	-	1.600.000
- Fondo riserve lavori	10.379.738	4.788.191	2.075.466	13.092.463
- Fondo contestazioni versamenti	14.000.000	-	-	14.000.000
- Fondo rischi cause legali	292.917	316.923	256.507	353.333
- Fondo spese legali	454.550	139.984	323.114	271.420
- Fondo accantonamento rischi	3.146.265	1.623.345	2.304.908	2.464.702
- Fondo Adeg. prezzi materiali	1.570.000	2.077.186	1.210.031	2.437.155
- Fondo spese future per lavori ciclici	4.734.078	906.640	812.467	4.828.251
Altri fondi rischi	909.457.593	45.952.269	8.082.493	947.327.369
Totale	911.427.298	47.132.262	9.245.279	949.314.281

1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili € 2.942

Iscritto da Virtual Design S.r.l., rappresenta il fondo indennità suppletiva di clientela, attualmente maturato dagli agenti di commercio con cui la società ha un contratto in essere alla data di riferimento

2) Fondo imposte, anche differite: € 1.983.970

Il saldo del fondo al 31.12.2023 di importo pari a Euro 1.983.970, deriva dalle rilevazioni di Sadobre per Euro 483.411 e di RTC S.p.A. per Euro 342.752; l'importo residuo, di Euro 1.157.807 è registrato per effetto delle scritture di consolidamento.

Bilancio Consolidato

4) Altri fondi per rischi e oneri	€	947.327.369
Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13:	€	860.499.639

Tale fondo è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

Nell'esercizio 2023, come nei precedenti esercizi, fin dal 1998, la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi a tale fondo; di seguito si espone il dettaglio di tali accantonamenti.

Esercizi	Accantonam.ti	Saldo del Fondo
1998	28.405.129	28.405.129
1999	49.063.406	77.468.535
2000	41.316.552	118.785.087
2001	41.316.552	160.101.639
2002	36.152.000	196.253.639
2003	36.152.000	232.405.639
2004	38.734.000	271.139.639
2005	30.987.000	302.126.639
2006	27.500.000	329.626.639
2007	27.500.000	357.126.639
2008	27.500.000	384.626.639
2009	27.500.000	412.126.639
2010	27.500.000	439.626.639
2011	27.500.000	467.126.639
2012	27.500.000	494.626.639
2013	27.500.000	522.126.639
2014	27.873.000	549.999.639
2015	34.500.000	584.499.639
2016	34.500.000	618.999.639
2017	34.500.000	653.499.639
2018	34.500.000	687.999.639
2019	34.500.000	722.499.639
2020	34.500.000	756.999.639
2021	34.500.000	791.499.639
2022	34.500.000	825.999.639
2023	34.500.000	860.499.639
Totale		860.499.639

In particolare, il valore accantonato nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 34.500.000, il fondo al 31.12.2023 è di Euro 860.499.639. Tale accantonamento è per legge fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione. Per approfondimenti sul versamento da parte della Capogruppo al MIT avvenuto nei mesi di dicembre 2021, dicembre 2022 e dicembre 2023 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Fondo Contributi alle Province: € 45.787.224

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 65.312.776 come dettagliati nella Nota Integrativa del Bilancio della Capogruppo in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 45.787.224.

Nel 2023 si sono stati rilevati contributi riferiti alla Provincia di Mantova (Euro 1.100.000).

Si riportano nella seguente tabella i dettagli del fondo e le sue movimentazioni.

Fondo di rinnovo art. 73 T.U.: € 1.993.182

Costituito nell'esercizio 1988 in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione, è stato movimentato, come di seguito esposto, da accantonamenti annuali eseguiti a fronte di costi di manutenzione su beni gratuitamente devolvibili:

Esercizi	F.do Amm.to :cantonamenti Tecnico	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179
1989	-	40.947.285	33.212.082
1990	-	41.833.009	47.592.536
1991	-	46.481.121	38.356.221
1992	-	49.579.862	52.725.085
1993	-	58.876.087	45.488.966
1994	-	52.575.312	27.854.197
1995	-	54.227.974	36.546.586
1996	-	28.160.329	54.453.805
1997 *	-	29.153.992	87.996.115
1998	-	29.893.558	39.597.797
1999	-	30.568.567	29.893.558
2000	-	31.175.404	30.568.567
2001	-	30.987.414	31.175.404
2002	-	32.300.000	30.987.414
2003	-	33.100.000	32.300.000
2004	-	34.300.000	33.100.000
2005	-	35.500.000	34.300.000
2006	-	37.100.000	35.500.000
2007	-	39.800.000	37.100.000
2008	-	43.000.000	39.800.000
2009	-	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000
2012	-	-	2.160.895
2013	-	-	7.626.990
2014	-	-	10.481.845
2015	-	-	9.232.601
2016	-	-	89.954
2017	-	-	3.907.446
2018	-	-	-
2019	-	-	57.087
2020	-	-	-
2021	-	-	-
2022	-	-	-
2023	-	-	-
totale			1.993.182

* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

Bilancio Consolidato

Tale fondo – che nell’esercizio 2023 non presenta movimentazioni – ha una consistenza residua, in linea con il precedente esercizio, pari ad Euro ad Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord. Nel corso dell’esercizio non si rilevano movimentazioni.

Altri Fondi per rischi ed oneri: € 37.447.324

Tale voce residuale esposta in bilancio, di complessivi Euro 37.447.324, è composta dai fondi – riserve lavori per Euro 13.092.463, contestazioni versamenti per Euro 14.000.000, cause legali per Euro 353.333, spese legali per Euro 271.420, accantonamento rischi per Euro 2.464.702, adeguamento prezzi materiali per Euro 2.437.155, spese future per lavori ciclici per Euro 4.828.251 – di seguito descritti.

Fondo riserve lavori € 13.092.463

Iscritto dalla Capogruppo, si riferisce a richieste per “riserve lavori” avanzate da imprese per l’esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2023. Nel corso del 2023 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 4.788.191 a fronte della transazione di alcune posizioni, si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 2.075.466. Si ritiene che il Fondo garantisca un’adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Fondo contestazioni versamenti € 14.000.000

In tale voce sono iscritti valori riferiti ai rischi ed agli oneri correlati alle eventuali azioni di recupero di somme versate che sono in contestazione.

Fondo cause legali € 353.333

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2023 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, che nel corso dell’anno è stato oggetto di accantonamenti per Euro 316.923 – da parte della Capogruppo per Euro 98.000 e di Rail Traction Company per Euro 218.923 – e di rilasci/utilizzi Euro 256.507 rilevati da RTC S.p.A., è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.

Fondo spese legali € 271.420

Isritto dalla Capogruppo e relativo a spese legali che si prevede potranno sostenersi negli esercizi futuri, nell'anno 2023 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 323.114 e di accantonamenti per Euro 139.984 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

Fondo accantonamento rischi e oneri € 2.464.702

La voce comprende:

- (i) per Euro 1.277.112 il Fondo accantonamento per rischi e oneri rilevato da RTC, a seguito:
- Euro 100 mila relativo all'accantonamento rilevato nell'esercizio 2019 a fronte del rischio di risarcimento danno per l'atto di citazione per "disturbo del riposo delle persone"; per tale posizione il fondo non ha subito movimentazioni nel presente esercizio.
 - Euro 506 mila: principalmente per altri contenziosi di varia natura e in parte per far fronte alla possibile applicazione di sanzioni per contenziosi da illeciti amministrativi come descritti in relazione sulla gestione.
 - Euro 670 mila per il rischio di controversie sull'applicazione della normativa contrattualcollettiva.
Il fondo si è complessivamente ridotto nell'esercizio per Euro 18 mila in merito principalmente a:
 - contenziosi definitivamente conclusi che hanno comportato un rilascio alla voce "A5 altri ricavi" per Euro 4 mila;
- (ii) per Euro 1.080.785 il fondo oneri diversi rilevato dalla Capogruppo: in tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro. Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 409.833 e di utilizzi/rilasci per Euro 2.057.352.
- (iii) per Euro 106.805 il fondo rilevato da InRail S.p.A.. Nell'esercizio sono stati rilevati da parte di InRail accantonamenti per Euro 100.000 – ritenuti congrui a fronteggiare probabili rischi emersi (ma non manifestatisi) nel corso dell'esercizio in analisi – e utilizzi per Euro 229.552, relativi a oneri, precedentemente accantonati, derivanti dal ricalcolo del conguaglio energia elettrica per l'esercizio 2021 effettuato da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e fatturato nell'esercizio.

Fondo Adeguamento Prezzi materiali € 2.437.155

In tale voce, rilevati dalla Capogruppo, sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime calcolati ai sensi del D.Lgs. 17 maggio 2022 n. 50, convertito in Legge

Bilancio Consolidato

91/2022 e modificato con Legge 197/2022, i cui effetti sono stati estesi dalla Legge di Bilancio 2023. Nel corso dell'esercizio risulta effettuato un accantonamento di Euro 2.077.186, a fronte di utilizzi/rilasci per Euro 1.210.031.

Fondo spese future per lavori ciclici € **4.828.251**

La voce comprende:

- (i) il fondo iscritto da RTC S.p.A. per Euro 4.481.914 che accoglie i costi stanziati per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà da eseguirsi al raggiungimento di un milione di Km effettuati da ciascuna locomotiva. Come previsto dal piano manutenzione, nel presente esercizio è stato sottoposto alla manutenzione ciclica il locomotore EU43 numero 8 per cui il fondo è stato utilizzato per Euro 550.000. È stato inoltre stanziato l'accantonamento di Euro 656.640 maturato nell'esercizio considerati i km percorsi nel 2023. La prossima manutenzione ciclica è programmata nel 2024 per quattro locomotori.
- (ii) il fondo iscritto da InRail S.p.A. per Euro 346.337.
L'accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 250.000 è stato effettuato per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica, sulle locomotive da linea, al compimento di un determinato periodo di utilizzo e numero di chilometri percorsi.
L'utilizzo dell'esercizio pari ad Euro 262.467 è relativo agli interventi di manutenzione ciclica programmata effettuati nel corso dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: € **9.131.187**

La movimentazione del fondo nell'esercizio 2023 è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Consistenza al 31.12.2022	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2023
Fondo trattamento fine rapporto	9.214.827	5.184.105	5.267.745	9.131.187
Totale	9.214.827	5.184.105	5.267.745	9.131.187

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in esse in forza a quella data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso racchiude il fondo TFR della capogruppo per Euro 6.918.087, di InRail per Euro 1.961.938, di RTC per Euro 188.480 e di Virtual Design per Euro 62.682.

D) Debiti € **150.031.978**

4) Debiti verso banche: € **13.503.630**

Tale debito è riferito:

- per finanziamenti contratti principalmente per acquisto locomotori o riscatto anticipato di locomotive in leasing, da RTC per Euro 4.110.041 e da InRail per Euro 3.363.036;
- per Euro 5.868.114 all'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei leasing di locomotori con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n.17);
- per Euro 162.439 relativi a finanziamenti accesi da Virtual Design Srl.

Debiti v/banche	2023	2022	Variazioni
Totale debiti v/banche a BT	4.435.934	3.834.806	601.128
Totale debiti v/banche a LT	9.067.696	12.501.802	- 3.434.106
Totale	13.503.630	16.336.608	- 2.832.978

7) Debiti verso fornitori: € **78.148.615**

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 76.579.137 ed oltre 12 mesi per Euro 1.569.478. Questi ultimi si riferiscono a debiti della Capogruppo verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Debiti v/fornitori	2023	2022	Variazioni
Fornitori	38.521.077	40.740.453	- 2.219.376
Fatture da ricevere	37.998.756	41.722.713	- 3.723.957
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	59.304	30.178	29.126
Totale fornitori a BT	76.579.137	82.493.344	- 5.914.207
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.569.478	1.446.894	122.584
Totale fornitori a LT	1.569.478	1.446.894	122.584
Totale	78.148.615	83.940.238	- 5.791.623

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 83.940.238), si registra un decremento di Euro 5.791.623 dovuto alla somma algebrica delle variazioni di debito verso fornitori intervenute nei bilanci delle società consolidate integralmente. In particolare, concorrono alla diminuzione dei debiti verso fornitori il decremento registrato dalla capogruppo di Euro 5.491.632 dovuto principalmente a minori fatture da ricevere per costi di manutenzione e investimenti di competenza di dicembre 2023 e il decremento del saldo dei debiti rilevato verso fornitori di RTC.

Di complessivi debiti Euro 78.148.615, Euro 76.579.137 riguardano scadenze a breve termine ed Euro 1.569.478 hanno scadenze oltre 12 mesi.

Nel prospetto che segue si osserva la distribuzione dei debiti per area geografica:

Debiti v/fornitori per area geografica	2023	2022	Variazioni
Italia	73.882.126	81.043.820	- 7.161.694
Altri paesi UE	2.686.879	1.366.399	1.320.480
Resto d'Europa	10.132	83.125	- 72.993
Totale a BT	76.579.137	82.493.344	- 5.914.207
Italia	1.569.478	1.446.894	122.584
Totale a LT	1.569.478	1.446.894	122.584
Totale	78.148.615	83.940.238	- 5.791.623

10) Debiti verso imprese collegate: € 1.935.727

Si riferiscono per la quasi totalità (Euro 1.934.559) a debiti di RTC S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per prestazione di servizi. L'incremento intervenuto rispetto all'esercizio precedente è strettamente connesso all'andamento del business ed alle dinamiche di pagamento a fine esercizio; l'importo residuo di Euro 1.168 si riferisce a debiti commerciali della Capogruppo verso la collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Debiti v/società collegate	2023	2022	Variazioni
Lokomotion GmbH	1.934.559	3.454.076	- 1.519.517
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	1.168	2.456	- 1.288
Totale a BT	1.935.727	3.456.532	- 1.520.805
Totale a LT	-	-	-
Totale	1.935.727	3.456.532	- 1.520.805

12) Debiti tributari: € 22.574.517

Il prospetto che segue rappresenta i debiti tributari complessivi, del Gruppo, per tipologia ed esigibilità.

Debiti tributari	2023	2022	Variazioni
Debiti per IRES	7.202.263	2.564.356	4.637.907
Debiti per IRAP	598.554	1.152.635	- 554.081
Erario c/IVA	11.993.591	9.694.433	2.299.158
Esattoria per rit.op. a dipendenti	2.602.250	2.343.680	258.570
Esattoria per rit.lavoro autonomo e ass.	99.053	58.930	40.123
Esattoria per rit. CO.CO.CO.	29.074	26.949	2.125
Altri debiti tributari	49.732	2.348.038	- 2.298.306
Totale debiti tributari a BT	22.574.517	18.189.021	4.385.496
Altri debiti tributari	-	-	-
Totale debiti tributari a LT	-	-	-
Totale debiti tributari	22.574.517	18.189.021	4.385.496

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 4.385.496.

La voce riassume la posizione debitoria verso l'Erario rispettivamente per Euro 21.226.450 della Capogruppo, per Euro 1.134.626 di InRail S.p.A., per Euro 84.125 di R.T.C. S.p.A., per Euro 29.691 di Virtual Design S.r.l., per Euro 28.993 di A.R.C. S.p.A., per Euro 26.563 di Autocs S.p.A., per Euro 17.348 di Sadobre S.p.A., per Euro 15.955 di STR 2 S.p.A. e per Euro 10.766 di S.T.R. S.p.A.

Per quanto riguarda la Capogruppo, sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 11,19 milioni), dal debito IRES (Euro 7,20 milioni), dal debito IRAP (Euro 0,59 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2024 (Euro 2,38 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti per IRAP (complessivi Euro 0,42 milioni), nonché dall'aumento dei debiti per IVA (Euro 1,68 milioni) e per IRES (Euro 5,37 milioni), quest'ultimi per effetto dello scostamento tra acconti versati su base storica e carico fiscale a saldo.

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € 6.066.334

Tale voce di debito registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 369.281; ad esso concorrono l'aumento registrato dalla Capogruppo – di Euro 242.458, imputabile alle rilevazioni riguardanti il premio di risultato 2023, da erogare nel corso dell'esercizio 2024 – e l'incremento complessivo di Euro 126.823 dei debiti delle controllate verso istituti previdenziali.

Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2023	2022	Variazioni
Debiti V/INPS	5.599.909	5.136.947	462.962
Debiti V/PREVINDAI	24.183	24.327	- 144
Debiti V/INAIL	56.458	96.488	- 40.030
Debiti V/altri enti previdenziali	385.784	439.291	- 53.507
Totale a BT	6.066.334	5.697.053	369.281
Totale a LT	-	-	-
Totale	6.066.334	5.697.053	369.281

Bilancio Consolidato

14) Altri debiti: € 27.803.155

La scadenza di tali debiti risulta entro l'esercizio per Euro 27.650.120 ed oltre l'esercizio per Euro 153.035.

Altri debiti	2023	2022	Variazioni
Debiti v/dipendenti	10.129.511	8.706.162	1.423.349
Debiti v/azionisti	-	-	-
Canone concessione	10.442.958	10.262.527	180.431
Canone concessione - integrazione	220.053	269.861	49.808
ANAS canone di subconcessione	173.841	181.831	7.990
Debiti v/interconnesse	115.740	224.662	108.922
Altri debiti diversi dai precedenti	6.568.017	5.977.425	590.592
Totale a BT	27.650.120	25.622.468	2.027.652
Debiti v/espropriati	75.261	72.999	2.262
Debiti per cauzioni	77.774	59.224	18.550
Altri debiti diversi dai precedenti	-	-	-
Totale a LT	153.035	132.223	20.812
Totale	27.803.155	25.754.691	2.048.464

L'incremento della voce, pari a Euro 2.048.464, è imputabile principalmente all'aumento del debito per il personale registrato dalla Capogruppo, per effetto delle rilevazioni di fine anno riguardanti il premio di risultato 2023, da erogare nel corso dell'esercizio 2024. La voce residuale "altri debiti" accoglie anche le somme incassate come anticipo sui contributi PNC, in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate.

E) Ratei e risconti: € 2.200.670

Descrizione	2023	2022	Variazioni
- ratei e risconti passivi	2.200.670	1.087.470	1.113.200
Totale	2.200.670	1.087.470	1.113.200

Si riferiscono preliminarmente a risconti passivi e posizioni con durata residua entro l'esercizio; hanno ad oggetto in particolare i ricavi sospesi derivanti da contributi erogati dalla Comunità Europea e canoni per telecomunicazioni; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

- **Informazioni relative a garanzie prestate, rischi ed impegni assunti**

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito del Gruppo, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico. Tali poste evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Al 31 dicembre 2023 i valori dei conti d'ordine ammontano a Euro 319.159.243 rispetto a Euro 284.133.948 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 35.025.295 dovuto sostanzialmente all'incremento degli impegni di acquisto della Capogruppo.

Essi sono di seguito dettagliati:

CONTI D'ORDINE	parziali 2023	totale 2023	parziali 2022	totale 2022	Variazioni
I) Rischi assunti dal Gruppo					
- fideiussioni					
verso altre imprese	75.018.735		75.828.465		- 809.730
Totale rischi assunti dal Gruppo		75.018.735		75.828.465	- 809.730
II) Impegni assunti dal Gruppo					
impegni di acquisto	239.402.501		201.881.772		37.520.729
impegni per contratti di leasing	4.738.007		6.423.711		- 1.685.704
Totale impegni assunti dal Gruppo		244.140.508		208.305.483	35.835.025
Totale conti d'ordine		319.159.243		284.133.948	35.025.295

Per una completezza di informazione si rimanda anche a quanto commentato nel paragrafo "Contenzioso Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019" della Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

• **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:**

Ai sensi dall'art. 2427-bis del Codice civile si informa che si tratta dell'iscrizione di tre contratti di derivati di copertura OTC stipulati da:

- InRail S.p.A.:

- (i) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 11/01/2018 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di € 3.600.000 ottenuto per l'acquisto della locomotiva Siemens Vectron avvenuto nel mese di gennaio 2018, parametro banca Euribor 3 mesi 0% Floor, parametro Cliente tasso fisso 0,6%, durata 7 anni;
- (ii) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 14/10/2020 con Banco BPM sul mutuo chirografario a favore delle PMI e delle imprese MID CAP per rinegoziazione debito - D.L. 8/4/2020 n. 23 - D.L. "Liquidità" art. 13 lett. E) "Emergenza Covid 19" che ha rimodulato il finanziamento sopra descritto di € 937.857;
- (iii) contratto Swap denominato "Tasso Fisso (IRS)" stipulato in data 28/01/2022 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di € 900.000 ottenuto da Banco BPM per poter effettuare il riscatto anticipato del leasing Credit Agricole relativo alla locomotiva elettrica E190-314 avvenuto nel mese di gennaio 2022, parametro banca Euribor 3 mesi, parametro Cliente tasso fisso 0,45%, durata 5 anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione € 546.101.474

Il Valore della produzione è decrementato di Euro 38.240.899 rispetto al periodo precedente (Euro 584.342.373); variazione da imputare sostanzialmente alla diminuzione di altri ricavi e proventi, come si evince dal sottostante prospetto, che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce di ricavo costituente il valore della produzione.

A) Valore della produzione	2023	2022	Scostamento	Variazione %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	514.454.052	492.884.994	21.569.058	4,38%
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione -	28.200	63.200	-91.400	-144,62%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori int	5.822.115	5.186.854	635.261	12,25%
5) altri ricavi e proventi	25.853.507	86.207.325	-60.353.818	-70,01%
Totale Valore della produzione	546.101.474	584.342.373	-38.240.899	-6,54%

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 514.454.052

Nella tabella sottostante si analizzano i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Pedaggi	377.815.011	371.460.724	6.354.287	1,71%
Aree di servizio	21.787.005	19.059.687	2.727.318	14,31%
Prestazioni di servizio trasporti	89.458.674	79.898.915	9.559.759	11,96%
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	240.253	196.147	44.106	22,49%
Diritti di parcheggio	99.903	207.630	-107.727	-51,88%
Ricavi di vendita a società collegate	15.025.377	14.014.018	1.011.359	7,22%
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	10.027.829	8.047.873	1.979.956	24,60%
Totale ricavi vendite e prestazioni	514.454.052	492.884.994	21.569.058	4,38%

Rispetto al dato registrato nel periodo d'imposta 2022 (Euro 492.884.994), si rileva un incremento complessivo di Euro 21.569.058 (4,38%). Variazione da attribuire in particolare:

- (i) alla Capogruppo per Euro 9.081.605, incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 6.354.287 e al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori Oil e Non-oil per Euro 2.727.318;
- (ii) a InRail per Euro 52.036.556, con una variazione in aumento di Euro 9.262.898 rispetto al 2022, dove si attestavano ad Euro 42.773.658. La variazione in aumento è principalmente dovuta ai maggiori ricavi sviluppati nell'esercizio derivanti dall'attività di trazione, in particolare per l'incremento delle attività in Slovenia e Croazia, di noleggio locomotiva diesel per servizi di soccorso treni viaggiatori e merci, di servizi logistici di trasporto materiali e anche di manovra, dopo il rallentamento di quest'ultima nel 2022 per la chiusura estiva del valico di Tarvisio (UD);

Bilancio Consolidato

(iii) a Rail Traction Company, per Euro 3.690.087, con ricavi incrementati del 6,22% passando da Euro 59.304.607 a Euro 62.994.694. Tale crescita è derivata principalmente dal buon risultato in termini di fatturato del trasporto combinato estero, nonché dall'incremento del 54% rispetto al precedente esercizio, dei ricavi collegati al servizio di trasporto treni grano.

Nei prospetti seguenti si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate, al netto delle scritture di consolidamento.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	399.602.016	390.520.411	9.081.605	2,33%
Società controllate	114.852.036	102.364.583	12.487.453	12,20%
Totale	514.454.052	492.884.994	21.569.058	4,38%

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici registrati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Pedaggi	377.815.011		377.815.011
Aree di servizio	21.787.005		21.787.005
Prestazioni di servizio trasporti		89.458.674	89.458.674
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li		240.253	240.253
Diritti di parcheggio		99.903	99.903
Ricavi di vendita a società collegate		15.025.377	15.025.377
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti		10.027.829	10.027.829
Totale Ricavi vendite e prestazioni	399.602.016	114.852.036	514.454.052

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022
Italia	452.072.464	433.721.537
Altri paesi UE	60.637.604	56.980.073
Resto d'Europa	1.743.984	2.183.384
Totale	514.454.052	492.884.994

3) **Variazione dei lavori in corso su ordinazione:** - € 28.200

A.3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-	-	-	--
Società controllate	-28.200	63.200	-91.400	-144,62%
Totale	- 28.200	63.200	- 91.400	-144,62%

Voce rilevata dalla controllata InRail, rappresenta lavori in corso su ordinazione: manutenzioni di carri ferroviari, che una volta ultimate vengono fatturate ai Clienti.

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 5.822.115

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.829.826.

L'importo residuo di Euro 1.992.289 concerne la capitalizzazione della perdita d'esercizio da parte di Autocs S.p.A. per Euro 1.281.749 e da parte di ARC S.p.A. per Euro 710.540; costi finalizzati alla realizzazione delle rispettive opere.

A.4) incrementi di immobilizzazioni per lavori	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.829.826	3.448.549	381.277	11,06%
Società controllate	1.992.289	1.738.305	253.984	14,61%
Totale	5.822.115	5.186.854	635.261	12,25%

5) Altri ricavi e proventi: € 25.853.507

La voce riassume i ricavi relativi alla gestione accessoria, al netto dei proventi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Di seguito il dettaglio della variazione degli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente.

A.5) altri ricavi e proventi	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Contributi in conto esercizio	8.084.203	10.400.269	-2.316.066	-22,27%
Ricavi da gestioni accessorie	2.029.416	2.142.254	-112.838	-5,27%
Risarcimento danni	1.055.983	2.586.101	-1.530.118	-59,17%
Rimborso oneri esazione	1.090.487	971.443	119.044	12,25%
Canoni di locazione e attraversamenti	911.422	932.199	-20.777	-2,23%
Plusvalenze da alienazioni beni	255.189	844.734	-589.545	-69,79%
Sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie	6.790.463	65.229.603	-58.439.140	-89,59%
Proventi diversi non finanziari	170.408	361.210	-190.802	-52,82%
Rimborso malattie ed infortuni	574.962	558.215	16.747	3,00%
Affitti per impianti e macchinari	-	-	0	--
Altri affitti attivi	79.947	63.698	16.249	25,51%
Altri introiti	4.811.027	2.117.599	2.693.428	127,19%
Totale altri ricavi e proventi	25.853.507	86.207.325	-60.353.818	-70,01%

Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente degli altri ricavi e proventi registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

A.5) altri ricavi e proventi	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	16.460.488	72.730.891	-56.270.403	-77,37%
Società controllate	9.393.019	13.476.434	-4.083.415	-30,30%
Totale	25.853.507	86.207.325	-60.353.818	-70,01%

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un decremento di Euro 60.353.818 da imputarsi principalmente alla diminuzione registrata:

(i) dalla Capogruppo, per Euro 56.270.403, dovuta in particolare ai decrementi registrati tra le sopravvenienze, che nell'esercizio precedente avevano registrato il rilascio del Fondo Interessi Ferrovia in essere fino a quel momento, pari a complessivi Euro 56.462.500;

(ii) da RTC, per Euro 4.236.137; la controllata registra in tale voce

- i contributi in conto esercizio riferiti:
 - ✓ per Euro 3.342.487 al contributo per il servizio di trasporto ferroviario di merci di cui alla legge 23 dicembre 2014 n. 190 – riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base del chilometraggio dell'anno 2023, presenta un significativo decremento (- 3.684.627) rispetto all'esercizio precedente, connesso al fatto che, come descritto e ampiamente commentato nel bilancio 2022, l'anno scorso erano stati rilevati i contributi per il servizio di trasporto ferroviario relativi sia relativi all'anno 2021 che all'anno 2022.
 - ✓ per Euro 219.762 al contributo di cui al DL 19 maggio 2020 n. 34 - contributo Covid, per le annualità dal 2020 al 2023 come meglio descritto nella parte iniziale;
- le sopravvenienze e insussistenze attive si riferiscono principalmente a note di accredito ricevute nell'esercizio e relative al costo del pedaggio riferito agli anni 2017, 2018 e 2019, nonché per la chiusura di alcune posizioni di richiesta risarcimento danni coperte dalla compagnia di assicurazione;
- tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi Euro 68.199 per proventi da risarcimento danni e Euro 343.641 per ricavi da riaddebito manovre.

Nel prospetto sottostante si evidenzia la misura con cui Capogruppo e Società controllate concorrono rispettivamente alla rilevazione di detti ricavi.

A.5) altri ricavi e proventi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Contributi in conto esercizio	2.439.658	5.644.545	8.084.203
Ricavi da gestioni accessorie	2.029.416	-	2.029.416
Risarcimento danni	987.784	68.199	1.055.983
Rimborso oneri esazione	1.090.487	-	1.090.487
Canoni di locazione e attraversamenti	911.422	-	911.422
Plusvalenze da alienazioni beni	255.055	134	255.189
Sopravvenienze e insussistenze attive	5.104.112	1.686.351	6.790.463
Proventi diversi non finanziari	170.408	-	170.408
Rimborso malattie ed infortuni	574.962	-	574.962
Affitti per impianti e macchinari	-	-	-
Altri affitti attivi	-	79.947	79.947
Altri introiti	2.897.184	1.913.843	4.811.027
Totale altri ricavi e proventi	16.460.488	9.393.019	25.853.507

Nelle sopravvenienze attive rilevate dalla Capogruppo sono compresi rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 4.421.436 e ricavi dal credito fiscale Bonus Pubblicità relativo all'anno 2022 per Euro 7.289 e dal credito fiscale Bonus imprese non energivore e non gasivore del primo e secondo trimestre 2023 per complessivi Euro 558.144.

La Capogruppo, nel corso del 2023, ha beneficiato di contributi per complessivi per complessivi Euro 2.439.658, di cui Euro 487.292 erogati dai gestori dei servizi energetici (GSE e

Dolomiti Energia) per la cessione di energia prodotta da fotovoltaico, ed Euro 1.952.366 erogati dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto.

Si segnala che, come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti", la Capogruppo ha ricevuto anticipatamente contributi PNC relativi agli anni 2021 e 2022, per complessivi Euro 1.579.681, che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

B) Costi della produzione € **458.943.825**

Il dettaglio e la variazione delle varie voci componenti i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

B) Costi della produzione	2023	2022	Scostamento	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.261.468	11.609.399	1.652.069	14,23%
7) per servizi	156.123.123	161.057.834	- 4.934.711	-3,06%
8) per godimento di beni di terzi	18.201.196	15.848.849	2.352.347	14,84%
9) per il personale	118.289.418	114.522.644	3.766.774	3,29%
10) ammortamenti e svalutazioni	51.118.459	47.120.542	3.997.917	8,48%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 1.325.196	- 842.310	- 482.886	57,33%
12) accantonamenti per rischi	7.063.377	18.170.682	- 11.107.305	-61,13%
13) altri accantonamenti	36.690.509	35.628.792	1.061.717	2,98%
14) oneri diversi di gestione	59.521.471	59.046.027	475.444	0,81%
Totale Costi della produzione	458.943.825	462.162.459	- 3.218.634	-0,70%

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € **13.261.468**

La voce rappresenta gli acquisti di materiali utilizzati per l'esercizio delle attività gestionali. Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente dei costi per materie prime registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	12.582.445	10.883.086	1.699.359	15,61%
Società controllate	679.023	726.313	- 47.290	-6,51%
Totale	13.261.468	11.609.399	1.652.069	14,23%

La voce presenta un incremento di Euro 1.699.359 rispetto all'esercizio 2022 (Euro 10.883.086). Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia, recinzioni e materiale elettrico-elettronico, mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a sali fondenti e materiale di esazione pedaggio.

Bilancio Consolidato

Di seguito il dettaglio della variazione di tali costi rispetto all'esercizio precedente.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Acquisti di materie prime	544.153	613.206	- 69.053	-11,26%
Acquisti di materie suss e di consumo	1.524.662	1.139.268	385.394	33,83%
Acquisti di merci	8.036.128	5.449.167	2.586.961	47,47%
Altri acquisti	3.156.525	4.407.758	- 1.251.233	-28,39%
Totale	13.261.468	11.609.399	1.652.069	14,23%

Le voci che registrano gli incrementi più significativi si riferiscono all'acquisto da parte della Capogruppo di sicurvia.

La ripartizione del costo sostenuto da Capogruppo e Controllate nell'esercizio 2023 è esposta nel seguente prospetto.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Acquisti di materie prime	-	544.153	544.153
Acquisti di materie suss e di consumo	1.389.792	134.870	1.524.662
Acquisti di merci	8.036.128	-	8.036.128
Altri acquisti	3.156.525	-	3.156.525
Totale	12.582.445	679.023	13.261.468

7) Costi per servizi: € 156.123.123

La voce rappresenta gli acquisti di servizi di competenza dell'esercizio, al netto dei costi sostenuti per prestazioni svolte tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Di seguito il dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi.

B.7) Costi per servizi	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Manutenzioni	71.678.138	78.948.034	- 7.269.896	-9,21%
Gas - acqua - elettricità	6.027.079	7.367.280	- 1.340.201	-18,19%
Servizi elaborazione e software	1.826.634	1.800.917	25.717	1,43%
Servizi esazione	1.996.773	1.860.237	136.536	7,34%
Consulenze	3.256.771	2.815.741	441.030	15,66%
Compensi organi societari	1.990.995	1.795.866	195.129	10,87%
Telefonia e Postali	758.680	856.049	- 97.369	-11,37%
Servizio Polstrada	469.926	433.084	36.842	8,51%
Spese gare d'appalto	87.765	83.422	4.343	5,21%
Servizio di Vigilanza sede	195.540	189.917	5.623	2,96%
Assicurazioni	4.335.138	4.340.396	- 5.258	-0,12%
Iniziative promozionali	789.342	1.013.909	- 224.567	-22,15%
Spese di rappresentanza	31.414	22.136	9.278	41,91%
Spese formazione personale	569.420	555.289	14.131	2,54%
Mensa	1.251.253	1.060.878	190.375	17,95%
Commissioni bancarie	315.183	789.994	- 474.811	-60,10%
Servizi diversi	36.818.903	34.606.383	2.212.520	6,39%
Servizi da società collegate	23.724.169	22.518.302	1.205.867	5,36%
Totale servizi	156.123.123	161.057.834	- 4.934.711	-3,06%

Nel prospetto che segue si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per servizi sostenuti da Capogruppo e società controllate.

B.7) Costi per servizi	2023	2022	Scostamento	Variazione %	
Capogruppo	84.890.112	94.103.264	-	9,213.152	-9,79%
Società controllate	71.233.011	66.954.570	-	4.278.441	6,39%
Totale	156.123.123	161.057.834	-	4.934.711	-3,06%

Rispetto all'esercizio precedente si rileva complessivamente un decremento di Euro 4.934.711.

Nel prospetto sottostante si espone un dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi, sostenuti distintamente dalla Capogruppo e dalle Controllate, nell'esercizio 2023.

B.7) Costi per servizi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Manutenzioni	63.583.762	8.094.376	71.678.138
Gas - acqua - elettricità	5.976.894	50.185	6.027.079
Servizi elaborazione e software	1.716.800	109.834	1.826.634
Servizi esazione	1.996.773	-	1.996.773
Consulenze	2.223.791	1.032.980	3.256.771
Compensi organi societari	651.756	1.339.239	1.990.995
Telefonia e Postali	620.061	138.619	758.680
Servizio Polstrada	469.926	-	469.926
Spese gare d'appalto	87.765	-	87.765
Servizio di Vigilanza sede	195.540	-	195.540
Assicurazioni	3.096.210	1.238.928	4.335.138
Iniziative promozionali	759.370	29.972	789.342
Spese di rappresentanza	-	31.414	31.414
Spese formazione personale	392.257	177.163	569.420
Mensa	1.009.787	241.466	1.251.253
Commissioni bancarie	231.873	83.310	315.183
Servizi diversi	1.877.547	34.941.356	36.818.903
Servizi da società collegate	-	23.724.169	23.724.169
-Utilizzo fondo rinnovo per manut.ni	-	-	-
Totale servizi	84.890.112	71.233.011	156.123.123

Con riguardo ai costi per servizi rilevati dalla Capogruppo si osserva in particolare: (i) la diminuzione intervenuta rispetto all'esercizio 2022 di Euro 9.213.152, corrispondente in termini percentuali al 9,79%, essenzialmente per il calo netto delle manutenzioni per Euro 9.106.942 e delle utenze per energia e gas per Euro 1.317.533, a fronte di un aumento generale degli altri costi per servizi per Euro 1.240.201; (ii) la voce Consulenze, che include gli accantonamenti effettuati per spese legali, in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale; (iii) la voce Manutenzioni, costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell'efficienza del corpo autostradale.

Con riguardo ai costi per servizi rilevati dalle controllate consolidate integralmente, si osserva in particolare: (i) un incremento degli stessi, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.278.441, essenzialmente per l'incremento dei costi per servizi sostenuti da InRail, preliminarmente dovuto all'aumento dei costi per servizi da terzi di trazione ferroviaria, di movimentazione carri ferroviari, di pedaggi ed energia elettrica relativamente a Slovenia e Croazia, di manutenzione carri ferroviari e di servizi di trasporto materiali, in considerazione della maggior attività di trazione, manovra e logistica sviluppata.

Bilancio Consolidato

Con riferimento alla colonna rappresentante i costi per servizi sostenuti dalle controllate consolidate integralmente, le voci più rilevanti sono servizi da società collegate (Euro 23.724.169) prestati da Lokomotion GmbH ad RTC S.p.A. e servizi diversi, rappresentati in particolare da costi per servizi InRail (Euro 25.375.914) ed RTC (Euro 8.996.966). Tali costi per servizi si articolano in particolare in costi per servizi da terzi di trazione ferroviaria, pedaggi rete RFI, costi energia rete RFI e servizi di manovra, di movimentazione carri ferroviari, nonché servizi di trasporto materiali.

8) Per godimento di beni di terzi: € **18.201.196**

L'importo risulta incrementato per Euro 2.352.347 rispetto al valore esposto nel Bilancio 2022.

B.8) Costi per godimento beni di terzi	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	1.282.713	1.037.463	245.250	23,64%
Società controllate	16.918.483	14.811.386	2.107.097	14,23%
Totale	18.201.196	15.848.849	2.352.347	14,84%

Questa voce si riferisce in particolare ai costi sostenuti da Rail Traction Company S.p.A. (Euro 7.211.111) e da InRail S.p.A. (Euro 9.656.725) per godimento di locomotori di terzi, al netto dell'effetto apportato dalla contabilizzazione secondo lo IAS 17.

Il costo sostenuto dalla Capogruppo ricomprende le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori, tra cui canoni per software. Il dato 2023 risulta in aumento di Euro 295.679 rispetto al dato 2022 pari ad Euro 2.053.985, principalmente dovuto alla rilevazione di canoni per licenze software per Euro 161.368, nonché agli aumenti dei canoni legati all'indicizzazione ISTAT, quest'ultima al 5,5% per l'anno 2023.

9) Per il personale: € **118.289.418**

Come esposto nel seguente prospetto, rispetto all'esercizio 2022 tale voce registra un incremento del dato consolidato di Euro 3.766.774.

B.9) Costi per il personale	2023	2022	Scostamento
Salari e stipendi	82.864.637	78.856.203	4.008.434
Oneri sociali	25.771.822	24.254.435	1.517.387
Trattamento di fine rapporto	5.476.978	6.079.894	- 602.916
Trattamento di quiescenza	2.858.328	2.751.283	107.045
Altri costi	1.317.653	2.580.829	- 1.263.176
Totale	118.289.418	114.522.644	3.766.774

Nel prospetto sottostante si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per il personale sostenuti da Capogruppo e società controllate.

B.9) Costi per il personale	2023	2022	Scostamento
Capogruppo	89.749.366	89.460.443	288.923
Società controllate	28.540.052	25.062.201	3.477.851
Totale	118.289.418	114.522.644	3.766.774

Con riguardo ai costi rilevati dalla Capogruppo, si rileva un incremento di Euro 288.924, dovuto al maggior impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e, contestualmente, all'incremento salariale previsto dal CCNL ed Accordo Integrativo per l'anno 2023. In particolare, risultano rilevati in tale voce Euro 1.600.000 relativi al cd. Fondo Incentivi all'Esodo, per il quale si rimanda al precedente paragrafo Fondi per rischi ed oneri del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Con riguardo alle controllate l'incremento del costo del personale di Euro 3.477.851 - si spiega con (i) l'aumento - di Euro 1.540.299 - registrato da Rail Traction Company S.p.A. che rispetto al 2022 (Euro 16.098.999), rileva nel 2023 Euro 17.639.298. L'incremento è dovuto alla professionalizzazione con passaggio di categoria di 6 risorse operative, nonché dall'adeguamento dei minimi salariali ad agosto come da rinnovo del CCNL e dall'entrata in vigore a settembre del nuovo CCAL; (ii) la variazione in aumento di Euro 1.950.380 del costo del personale di InRail, per l'incremento delle risorse impiegate, sia in Italia che in Slovenia e Croazia, e maggiori prestazioni in straordinario effettuate nell'esercizio.

Nel prospetto sottostante si espone un riepilogo delle voci costituenti costi per il personale, sostenuti dalla Capogruppo e dalle Controllate nell'esercizio 2023.

B.9) Costi per il personale	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Salari e stipendi	61.569.902	21.294.735	82.864.637
Oneri sociali	19.804.688	5.967.134	25.771.822
Trattamento di fine rapporto	4.232.913	1.244.065	5.476.978
Trattamento di quiescenza	2.858.328	-	2.858.328
Altri costi	1.283.535	34.118	1.317.653
Totale	89.749.366	28.540.052	118.289.418

La voce altri costi rappresenta in particolare il premio di risultato aziendale registrato dalla Capogruppo, di competenza dell'esercizio, per la quota da erogare in natura come welfare aziendale.

Per quanto concerne l'organico impiegato a tempo indeterminato, si riepilogano i dati nel prospetto sottostante.

Organico tempo indeterminato al 31/12	2023	2022	Scostamento
Capogruppo	903	905	- 2
Società controllate	488	461	27
Totale	1.391	1.366	25

Si osservano in particolare che il personale a tempo indeterminato che compone l'organico alla data del 31 dicembre 2023: (i) della capogruppo è costituito da 903 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2022 di 2 Risorse (erano infatti 905); (ii) delle controllate è costituito da 488 Dipendenti.

Al 31 dicembre 2023 si contano inoltre 31 dipendenti appartenenti alle branch InRail slovena (26 dipendenti) e croata (5 dipendenti).

Tale variazione positiva è dovuta in particolare alle società operative RTC ed InRail, che presentano nel 2023 un incremento delle risorse impiegate, sia in Italia che in Slovenia e Croazia.

10) Ammortamenti e svalutazioni: € 51.118.459

Trovano rappresentazione in questa voce: (i) per Euro 12.999.408 gli ammortamenti tecnici, di cui Euro 7.092.780 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 5.906.628 per immobilizzazioni materiali, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2022; (ii) per Euro 30.346.000 l'ammortamento finanziario; (iii) per Euro 4.925.242 le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali apportate in particolare dalla Capogruppo (Euro 4.895.242), afferenti per Euro 1.857.242 le immobilizzazioni immateriali (iniziativa Ferrara-Mare) e per Euro 3.038.000 le immobilizzazioni materiali (voce II 3bis Autostrada in concessione) per l'effetto stimato dei presunti benefici finanziari da mancati investimenti.

Concorre al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche l'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (IAS n. 17) e le scritture di elisione dei costi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e capitalizzati.

11) Variazione rimanenze materie prime: - € 1.325.196

La variazione delle rimanenze interessa quasi interamente la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime della Capogruppo; la valutazione delle stesse è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per Variazione delle rimanenze delle materie prime.

B.11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-1.325.875	-847.021	- 478.854	56,53%
Società controllate	679	4.711	- 4.032	-85,59%
Totale	-1.325.196	-842.310	- 482.886	57,33%

12) Accantonamenti per rischi: € 7.063.377

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per “riserve su lavori”, “contestazioni versamenti”, “adeguamento prezzi materiali” e “rischi futuri legali”, in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale e da InRail per fronteggiare probabili rischi emersi (ma non manifestatisi) nel corso dell’esercizio in esame.

13) Altri accantonamenti: € 36.690.509

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati:

- (i) dalla Capogruppo per l’importo di Euro 34.500.000 al Fondo Ferrovia: la Società anche nell’esercizio 2023, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell’infrastruttura ferroviaria del Brennero. L’accantonamento al Fondo ferrovia, che per l’esercizio 2023 è pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell’art. 55 c.13 della Legge 449/1997 e nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 “...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell’art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità...” , nonché della Delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, la quale ad oggi trova la sua applicazione all’interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.
- (ii) da RTC S.p.A. per Euro 1.940.509: costi stanziati per interventi di manutenzione ciclica ai locomotori di proprietà, per contenziosi in corso e altri rischi e oneri.
- (iii) da InRail S.p.A. per Euro 250.000 costi stanziati per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica, sulle locomotive da linea, al compimento di un determinato periodo di utilizzo e numero di chilometri percorsi.

L’elenco dettagliato e la spiegazione degli accantonamenti effettuati e rilevati dal Gruppo, sono già stati forniti nella descrizione della voce di Stato Patrimoniale consolidato voce B) Fondi per rischi e oneri.

14) Oneri diversi di gestione: € 59.521.471

Gli oneri diversi di gestione sostenuti dal Gruppo risultano complessivamente aumentati rispetto all’esercizio 2022, come si evince dal sottostante prospetto.

Bilancio Consolidato

B.14) Oneri diversi di gestione	2023	2022	Scostamento	%
Introiti di competenza dello Stato	53.543.334	52.796.103	747.231	1,42%
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	551.931	455.856	96.075	21,08%
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	397.535	396.867	668	0,17%
Raccolta e smaltimento rifiuti	236.703	223.794	12.909	5,77%
Altre imposte	906.742	853.881	52.861	6,19%
Tasse possesso automezzi	184.223	83.288	100.935	121,19%
Abbonamenti e pubblicazioni	195.113	232.466	-37.353	-16,07%
Quote associative/Contributi Autorità	373.375	548.169	-174.794	-31,89%
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	399.480	190.947	208.533	109,21%
Altre spese e perdite	2.733.035	3.264.656	-531.621	-16,28%
Totale	59.521.471	59.046.027	475.444	0,81%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi diversi di gestione per la Capogruppo e le società controllate.

B.14) Oneri diversi di gestione	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	57.672.744	57.384.152	288.592	0,50%
Società controllate	1.848.727	1.661.875	186.852	11,24%
Totale	59.521.471	59.046.027	475.444	0,81%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri diversi di gestione risultano incrementati sostanzialmente per il maggiore Canone di concessione sostenuto dalla Capogruppo. Lo scostamento intervenuto per le controllate, è dato in particolare dalla rilevante riduzione registrata in RTC rispetto al precedente esercizio, strettamente collegata al maggior importo delle perdite su crediti che hanno registrato un incremento di Euro 173.006 derivato principalmente dalla chiusura di una posta a credito collegata alla causa "Sconto K2".

B.14) Oneri diversi di gestione	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Introiti di competenza dello Stato	53.543.334	-	53.543.334
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	551.931	-	551.931
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	266.819	130.716	397.535
Raccolta e smaltimento rifiuti	224.684	12.019	236.703
Altre imposte	709.812	196.930	906.742
Tasse possesso automezzi	177.745	6.478	184.223
Abbonamenti e pubblicazioni	105.287	89.826	195.113
Quote associative/Contributi Autorità	329.138	44.237	373.375
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	399.480	-	399.480
Altre spese e perdite	1.364.514	1.368.521	2.733.035
Totale	57.672.744	1.848.727	59.521.471

C) Proventi e oneri finanziari

€ 30.435.563

La voce Proventi ed oneri finanziari del Gruppo ha complessivamente subito, rispetto all'esercizio 2022, un incremento di Euro 16.548.734 (119,17%), dovuto per Euro 13.705.751 da un incremento degli altri proventi finanziari della Capogruppo.

C) Proventi e oneri finanziari	2023	2022	Scostamento	Variazione %
15) Proventi da partecipazione	300.500	613.058	-312.558	-50,98%
16) Altri proventi finanziari	34.083.737	18.055.630	16.028.107	88,77%
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.840.866	5.009.269	-1.168.403	-23,32%
17 bis) utili e perdite su cambi	-107.808	227.410	-335.218	-147,41%
Totale (15+16-17+17bis)	30.435.563	13.886.829	16.548.734	119,17%

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce costituente i Proventi ed Oneri finanziari.

15) Proventi da partecipazioni: € **300.500**

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

C.15) proventi da partecipazioni	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-	92.058	- 92.058	-100,00%
Società controllate	300.500	521.000	- 220.500	-42,32%
Totale	300.500	613.058	- 312.558	-50,98%

I proventi da partecipazione si riferiscono a dividendi da impresa collegata Lokomotion GmbH.

Nel prospetto che segue si illustra il dettaglio di tali proventi.

C.15) proventi da Partecipazioni	2023	2022	Scostamento	Variazione %
da imprese collegate:				
dividendi da Lokomotion GmbH				
a STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	-	208.400	- 208.400	-100,00%
a Rail Traction Company SpA	180.300	312.600	- 132.300	-42,32%
a STR 2 SpA	120.200	-	120.200	--
altri				
proventi da liquidazione Confederazione Autostrade SpA				
ad Autostrada del Brennero SpA	-	92.058	- 92.058	-100,00%
Totale	300.500	613.058	- 312.558	-50,98%

16) Altri proventi finanziari: € **34.083.737**

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

C.16) altri proventi finanziari	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	33.818.594	17.999.287	15.819.307	87,89%
Società controllate	254.918	56.343	198.575	352,44%
Totale	34.083.737	18.055.630	16.028.107	88,77%

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi, come si evince nel sottostante prospetto, dall'aumento dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (Euro 6.001.264); da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (Euro 488.902) e dall'incremento dei proventi diversi dai precedenti (Euro 9.537.941).

C.16) altri proventi finanziari	2023	2022	Scostamento	Variazione %
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.554.180	16.552.916	6.001.264	36,26%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.005.577	516.675	488.902	94,62%
d) proventi diversi dai precedenti	10.523.980	986.039	9.537.941	967,30%
Totale	34.083.737	18.055.630	16.028.107	88,77%

La voce rilevata dalla Capogruppo nell'esercizio 2023 – per Euro 33.818.594 – risulta così composta:

- (i) Euro 22.554.180 ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 20.962.844), in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (pari a Euro 15.475.000) per effetto del rendimento dei titoli di Stato italiano indicizzati all'inflazione, la quale ha subito un aumento nel corso dell'esercizio 2023, nonché di scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 115.333 e Euro 1.476.003).
- (ii) Euro 978.871: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 603.860), utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 373.246) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 1.765).
- (iii) Euro 10.285.543: ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. La variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente agli interessi bancari, nel 2023 pari a Euro 10.213.860 (al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 931.781), a seguito delle politiche di investimento adottate dalla società, in particolare attraverso la sottoscrizione di depositi vincolati a breve termine a tassi d'interesse pari o superiori al 3%.

La variazione intervenuta per le controllate è da imputarsi in particolare a maggiori proventi finanziari registrati da RTC S.p.A.

17) Interessi e altri oneri finanziari: € **3.840.866**

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento degli oneri sostenuti di Euro 1.168.403.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari	2023	2022	Scostamento	Variazione %
altri	3.840.866	5.009.269	- 1.168.403	-23,32%
Totale	3.840.866	5.009.269	- 1.168.403	-23,32%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.466.329	4.614.143	-1.147.814	-24,88%
Società controllate	203.201	395.126	-191.925	-48,57%
Totale	3.840.866	5.009.269	-1.168.403	-23,32%

Con riguardo alla Capogruppo, la voce è in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, per Euro 1.147.814. La voce più rilevante è quella relativa agli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.420.312 con un decremento di Euro 692.338 rispetto all'anno precedente.

Gli oneri rilevati dalle società controllate – comprensivi delle scritture contabili di Euro 205.838 inerenti la rilevazione dei leasing con il metodo finanziario, come prevista dai principi contabili internazionali e le elisioni degli oneri originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento – sono da imputare in particolare a RTC S.p.A. per Euro 202.919 e a InRail S.p.A. per Euro 171.336.

17bis) Utili e perdite su cambi: € **107.808**

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi – registrati da Autostrada del Brennero S.p.A. e InRail S.p.A. – determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione. Di seguito il confronto con l'esercizio precedente di utili e (perdite) su cambi e della loro imputazione a Capogruppo e società controllate.

Bilancio Consolidato

C.17-bis) utili e (perdite) su cambi	2023	2022	Scostamento	Variazione %
altri	- 107.808	227.410	- 335.218	-147,41%
Totale	- 107.808	227.410	- 335.218	-147,41%

C.17-bis) utili e (perdite) su cambi	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	- 107.730	228.549	-336.279	-147,14%
Società controllate	- 78	1.139	1.061	-93,15%
Totale	- 107.808	227.410	-335.218	-147,41%

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie € 943.868

Il sottostante prospetto riepiloga le rettifiche di valore di attività finanziarie intervenute nel 2023 e il loro confronto con l'esercizio 2022.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2023	2022	Scostamento	Variazione %
di partecipazioni	-	-	-	--
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.426.255	125.704	3.300.551	2625,65%
18) rivalutazioni	3.426.255	125.704	3.300.551	2625,65%
di partecipazioni	1.674.237	994.615	679.622	68,33%
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	808.150	7.148.741	- 6.340.591	-88,70%
19) svalutazioni	2.482.387	8.143.356	- 5.660.969	-69,52%
Totale	943.868	- 8.017.652	8.961.520	-111,77%

18) Rivalutazioni: € 3.426.255

Il prospetto che segue indica il confronto con l'esercizio 2022 delle rivalutazioni effettuate da Capogruppo e Società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - 18) rivalutazioni	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.391.383	125.683	3.265.700	2598,36%
Società controllate	34.872	21	34.851	165957,14%
Totale	3.426.255	125.704	3.300.551	2625,65%

Le rettifiche di valore positive si riferiscono in particolare alle rivalutazioni, di Euro 3.391.383, effettuata dalla Capogruppo e per Euro 34.872 effettuata da STR SpA su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

19) Svalutazioni: € 2.482.387

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente delle rettifiche di valore di attività finanziarie, effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - 19) svalutazioni	2023	2022	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	1.072.228	7.061.697	- 5.989.469	-84,82%
Società controllate	662.122	87.044	575.078	660,68%
Totale	2.482.387	7.148.741	- 4.666.354	-65,28%

Le rettifiche di valore negative rappresentano (i) la svalutazione effettuata dalla Capogruppo della partecipazione in IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 1.072.228; (ii) la svalutazione di Euro 602.009 della partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH; (iii) le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni effettuate dalla Capogruppo per Euro 748.037 e da STR per Euro 60.113, al fine di adeguarli al valore di mercato.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: € 45.188.154

Imposte sul reddito dell'esercizio	2023	2022	Scostamento
Ires	33.575.252	24.524.594	9.050.658
Irap	3.373.124	2.831.835	541.289
Imposte correnti	36.948.376	27.356.429	9.591.947
Ires	8.316.237	6.041.721	2.274.516
Irap	-126.922	218.939	-345.861
Imposte differite e anticipate	8.189.315	6.260.660	1.928.655
Imposte anni precedenti	50.463	3.054.886	- 3.004.423
Imposte sul reddito	45.188.154	36.671.975	8.516.179

L'onere fiscale del Gruppo è pari ad Euro 45.188.154 – determinato dalle imposte correnti per Euro 36.948.376, da imposte differite attive e passive per Euro 8.189.315, e da imposte anni precedenti per Euro 50.463 – già comprensivo dell'effetto fiscale delle operazioni di consolidamento di Euro - 1.856.012.

21) Utile / (perdita) consolidati dell'esercizio: € 73.348.926

Risultato di pertinenza di terzi: € 185.046

Trattasi della quota di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- non si segnalano effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non si segnalano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- non vi sono stati nell'esercizio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, salvo il rilascio di euro 56,5 milioni del fondo interessi Ferrovie commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi ed Oneri";
- non vi sono finanziamenti o patrimoni dedicati ad uno specifico affare;
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Capogruppo;
- non vi sono sedi secondarie;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Contenziosi

Le società del Gruppo hanno in essere i seguenti principali contenziosi:

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CAPOGRUPPO:

Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.

Nel corso del 2023 il Tar Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione del merito per il 3 aprile 2024; in tal data la stessa è stata poi rinviata al 12 febbraio 2025. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" ed alla Relazione sulla Gestione.

Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio.

- ✓ Nell'ambito del procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria di Autostrada del Brennero S.p.A., è stata disposta nel 2020 la confisca delle somme oggetto di reato.
Successivamente, la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione della somma oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata.

Avverso il rigetto è stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione, ritrasmettendo gli atti al Tribunale di Trento che ha nuovamente rigettato l'opposizione.

Avverso quest'ultimo provvedimento di rigetto è stato ugualmente depositato un ulteriore ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto anche il secondo ricorso, rinviando gli atti al Tribunale di Trento.

All'esito del nuovo giudizio è stata disposta la revoca della confisca, con il dissequestro e l'assegnazione della somma alla Società.

Passato in giudicato il provvedimento, eseguiti gli adempimenti necessari al fine della correlata esecuzione, il Fondo Unico Giustizia ha corrisposto ad Autostrada del Brennero S.p.A. l'intera somma oggetto di confisca.

Con atto di transazione di gennaio 2024, la Società ha inoltre concordato un risarcimento dal sub-concessionario per complessivi 1,5 milioni di Euro.

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

È stata formalizzata la costituzione di parte civile nei confronti sia della società subconcessionaria sia dell'Amministratore Delegato della stessa, con riserva di quantificazione precisa del danno patito (patrimoniale e non patrimoniale), oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria, rifusione delle spese legali e concessione della provvisoria esecutività del provvedimento.

La società subconcessionaria, ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ha patteggiato l'illecito amministrativo contestato.

L'Amministratore Delegato della stessa ha chiesto la sospensione del procedimento con messa alla prova (previo risarcimento del danno), il cui esito positivo porterebbe all'estinzione del reato.

All'esito dell'udienza preliminare è stato disposto il dissequestro delle somme confiscate agli imputati e la conseguente restituzione in favore della Società.

Autostrada del Brennero S.p.A., per il tramite del Fondo Unico Giustizia, ha recuperato gli importi inizialmente sequestrati e successivamente oggetto dei provvedimenti di restituzione.

Contenzioso – inserimento nell’elenco Istat della Società dall’esercizio 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

Le Società risultano ricomprese nell’elenco delle cosiddette “Pubbliche Amministrazioni”, predisposto annualmente dall’Istituto Italiano di Statistica (ISTAT), di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso con riferimento alle pubblicazioni per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

Si premette, come riportato sul sito dell’Istituto Italiano di Statistica:

- ✓ *“... che sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l’Istat predispone l’elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC).*
- ✓ *Nell’ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.*
- ✓ *I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica (si veda la Nota esplicativa) e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni – svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee – al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.*
- ✓ *Si ricorda che ai sensi dell’art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l’Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale.”*

Iscrizione per l’anno 2020

A far data dal primo gennaio 2020, Autostrada del Brennero S.p.A. è stata ricompresa nell’elenco delle cosiddette “Pubbliche Amministrazioni” di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso: con sentenza della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 13/2020 del 11 maggio 2020, lo stesso è stato respinto.

In data 7 settembre 2020, avverso la suddetta sentenza della Corte dei Conti n. 13/2020, Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

In data 20 ottobre 2020, ne è seguito controricorso del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti che ha chiesto il rigetto del ricorso avanzato da Autostrada del Brennero S.p.A. in quanto inammissibile ed in ogni caso infondato nel merito, ritenendo sussistente la giurisdizione dello stesso giudice contabile e la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla ricorrente.

Iscrizione per l'anno 2021

Nel mentre, sempre nel corso dell'esercizio 2020, anche per l'anno 2021 la Società è stata ricompresa nel citato elenco ISTAT. La Società ha promosso rituale ricorso per l'impugnazione del suddetto elenco ISTAT, nella parte in cui è stata inserita Autostrada del Brennero S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali", con richiesta di sospensione dell'efficacia dell'elenco.

Giusta ordinanza n. 14/2021/RIS di data 26 ottobre 2021 le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, previo rigetto della domanda cautelare di sospensione degli effetti del provvedimento, hanno sospeso il giudizio nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie, sollevate con le due precedenti ordinanze delle medesime Sezioni Riunite n. 5 di data 3 giugno 2021 e n. 6 di data 10 giugno 2021.

Con ricorso incidentale con istanza di regolamento di competenza il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti ha impugnato l'ordinanza n. 14/2021/RIS, chiedendone la nullità e/o l'annullamento.

La Società si è costituita nel procedimento incidentale per regolamento di competenza innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

Con ordinanza n. 6/2022/RCS, depositata in data 3 maggio 2022, la Corte dei Conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, ha dichiarato inammissibile il ricorso con istanza di regolamento di competenza con cui il Procuratore Generale ha contestato l'ordinanza di sospensione del giudizio, in assenza dei presupposti giuridici e di fatto.

Il giudizio principale resta quindi sospeso in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia UE sulla questione pregiudiziale sulle disposizioni che hanno disciplinato, limitandola, la competenza della Corte dei Conti nei giudizi di impugnazione dell'iscrizione negli elenchi ISTAT. Il 13 luglio 2023 la G.U.C.E ha emesso la sentenza attesa, interpretabile asserendo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile.

Iscrizione per l'anno 2022

In data 30 settembre 2021 nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2022, nel quale risulta di nuovo inserita Autostrada del Brennero S.p.A..

La Società ha promosso rituale ricorso per l'impugnazione del suddetto elenco ISTAT, nella parte in cui è stata inserita Autostrada del Brennero S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali", con richiesta di sospensione dell'efficacia dell'elenco.

Giusta ordinanza n. 20/2022/RIS, ad esito dell'udienza del 20 luglio 2022, la Corte dei conti ha rigettato l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia dell'elenco nella parte *de qua* e sospensione del giudizio - così come avvenuto nei precedenti contenziosi - nelle more della pubblicazione nella G.U.C.E. del pronunciamento da parte della Corte di Giustizia UE in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate in analoghi procedimenti con procedura d'urgenza (di cui alle ordinanze n. 5/2021/RIS e n. 6/2021/RIS, depositate rispettivamente in data 3 giugno 2021 e 10 giugno 2021), ravvisando nell'interpretazione nomofilattica della C.G.U.E. il presupposto della cosiddetta «pregiudizialità necessaria». Il 13

luglio 2023 la G.U.C.E ha emesso la sentenza attesa, interpretabile asserendo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile.

Iscrizione per l'anno 2023

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2023, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare con ricorso notificato il 3 maggio 2023 nel quale si chiedeva anche la sospensione degli effetti dell'elenco. In data 7 giugno 2023 l'istanza cautelare di sospensione è stata rigettata ed è stata fissata per il 5 settembre 2023 l'udienza per la discussione nel merito del giudizio. All'esito della camera di consiglio, la Corte dei Conti, con sentenza n. 17/2023/RIS, non pronunciandosi definitivamente nel merito, ha dichiarato la propria giurisdizione su tutte le domande proposte e, con separata e successiva ordinanza del 20 ottobre 2023 ha chiesto all'Autorità Garante della Concorrenza sui Mercati (AGCM), una serie di informazioni in materia di tariffe autostradali e mercati connessi alla relativa gestione autostradale, e di specificare, fra l'altro, "se la tariffa autostradale reagisca .. alla variazione della domanda, con rischio a carico del concessionario". Con la medesima ordinanza è stata fissata l'udienza di discussione per il 6 marzo 2024: nel corso di tale seduta la trattazione è stata rinviata al 28 maggio 2024.

A seguito della sentenza della G.U.C.E del 13 luglio 2023 sopra citata, MEF ed ISTAT hanno impugnato la sentenza n. 17/2023/RIS della Corte dei Conti, sul presupposto interpretativo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile. Si è quindi ritenuto opportuno depositare ricorso anche presso il T.A.R. del Lazio, che ha fissato l'udienza per la trattazione del merito al 28 maggio 2024. Tale ricorso non si sostituisce ma si aggiunge a quello pendente innanzi alla Corte dei Conti.

Iscrizione per l'anno 2024

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 26 settembre 2023 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2024, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare, questa volta direttamente innanzi al T.A.R. del Lazio: l'udienza per la trattazione del merito è stata fissata per il 28 maggio 2024.

Contenzioso riconoscimento adeguamento tariffario

La Società ha progressivamente impugnato tutti i distinti Decreti Interministeriali con i quali è stato negato l'adeguamento tariffario ed alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti i seguenti giudizi:

- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023.

Si premette che l'art. 21, comma 5 del D.L. n. 355 del 24 dicembre 2003, come modificato dall'art. 27 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla L. n.98 del 9 agosto 2013, prevede che *“il concessionario formuli al concedente, entro il 15 ottobre di ogni anno, la proposta di variazioni tariffarie che intende applicare”*.

In ossequio a tale disposizione, ogni anno la Società provvede, nei termini sopra indicati, alla richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'adeguamento tariffario da applicare a partire dal 1° gennaio successivo.

Successivamente al 30 aprile 2014, data di scadenza della concessione, l'aggiornamento tariffario non è mai stato riconosciuto, ovvero è sempre stato dello 0,00%, eccezion fatta per l'anno 2018.

Nella seguente tabella è riportata la successione delle periodiche istanze di adeguamento annuale delle tariffe da pedaggio (a partire dall'anno 2014 - ultimo anno in cui la variazione tariffaria è stata riconosciuta, ad eccezione dell'anno 2018):

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%
2021	0,50%	0,00%
2022	1,52%	0,00%
2023	4,28%	0,00%
2024	2,29%	0,00%

La Società ha progressivamente impugnato tutti i distinti Decreti Interministeriali con i quali è stato negato l'adeguamento tariffario ed alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti i seguenti giudizi:

- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022;
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023;

Con riferimento al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2024, in data 24 gennaio 2024 il C.d.A. di Autobrennero S.p.A. ha deliberato di impugnare il Decreto Interministeriale n. 355 del 29 dicembre 2023 con il quale è stato comunicato il mancato adeguamento. Il ricorso è stato depositato il 25 marzo 2024 ed ha assunto il numero di R.G. 3283/2024.

Per tutti i giudizi la Società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Ciononostante, sono state pronunciate ben quattro sentenze favorevoli alla Società in relazione alle istanze per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2020, come sotto specificato.

- ✓ Adeguamento tariffario 2015 - con la sentenza n. 11082/2022, pubblicata il 19 dicembre 2022, il Consiglio di Stato:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario per tutta la durata del rapporto concessorio, sulla base delle previsioni convenzionali e dell'obbligo in capo al concessionario a proseguire nella gestione fino al successivo affidamento;
 - ha demandato all'Amministrazione concedente la definizione puntuale della misura dell'adeguamento tariffario.

- ✓ Adeguamento tariffario 2016 - con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa.

- ✓ Adeguamento tariffario 2017 - con la sentenza n. 7632/2024 del 17 aprile 2024 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha confermato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.

- ✓ Adeguamento tariffario 2020 - con la sentenza n. 3055/2022, pubblicata il 16 marzo 2022, il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa;
 - ha precisato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.

Avverso tali sentenze (escludendo la n. 7632/2024, emessa da poco) non sono stati proposti nei termini di legge né appello, né ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, né è pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di Cassazione, né è stato depositato ricorso per revocazione. Pertanto, tali sentenze sono passate in giudicato.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CONTROLLATA AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.

Contenzioso – inserimento nell’elenco Istat della Società dall’esercizio 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

Iscrizione nell’elenco ISTAT per l’anno 2020. – Sentenza Corte dei Conti 4 marzo 2020.

Nella Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019 della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l’Elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), nel quale risulta inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. – unitamente alla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e ad un’altra società dalla stessa controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – sotto la voce “Altre amministrazioni locali”.

Il predetto Elenco è stato oggetto di impugnativa promossa innanzi alla Corte dei Conti a Sezione Riunite, in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. e delle sue controllate con distinti ricorsi introduttivi.

Con sentenza n. 13/2020/RIS, depositata l’11 maggio 2020, la Corte dei Conti ha rigettato i ricorsi, confermando l’iscrizione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A., nell’elenco annuale delle Amministrazioni pubbliche per il 2020.

La pronuncia è stata resa ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett b) del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), che pone in capo alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell’esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, la decisione, in un unico grado, sui giudizi in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall’Istat.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in data 19 giugno 2020 ha dato autorizzazione ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, la sentenza emessa dalla Corte dei Conti e di espungere la Società e le sue controllate dall’Elenco predetto.

Considerata la delicatezza della materia, è stato costituito un collegio difensionale di professionisti. A valle della seduta consiliare e all’esito di un confronto con i legali della Società, si è deciso di procedere con il deposito del ricorso di data 7 settembre 2020 innanzi alla Suprema Corte di Cassazione nell’interesse della sola Autostrada del Brennero S.p.A.. Con l’ordinanza n. 5626/2022 – depositata il 21 febbraio 2022 – la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha rigettato il ricorso per eccesso di potere giurisdizionale proposto avverso la

sentenza n. 13/2020/RIS della Corte dei conti, riguardante l'inserimento di Autostrada del Brennero S.p.A. nell'elenco ISTAT per l'anno 2020, con condanna alla spese di lite ed all'ulteriore importo a titolo di contributo unificato.

In parallelo, al fine di assicurare una migliore incisività dell'azione intrapresa, si è convenuto di affidare incarico legale per la predisposizione di un parere pro veritate.

Tale documento è stato trasmesso con nota di data 18 settembre 2020 al Dipartimento per la produzione statistica – Direzione Centrale Contabilità Nazionale di ISTAT.

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2021. Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite.

Nonostante l'avvio della predetta interlocuzione istituzionale, l'Elenco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nella Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020 comprende nuovamente sia Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e la controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

L'iscrizione è stata presumibilmente disposta a seguito della rilevazione della mancanza di differenze rispetto all'anno precedente, con conferma di tale orientamento nella sentenza depositata in data 11 maggio 2020 dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite.

Alla luce del quadro indicato, considerato il permanere dell'interesse di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ad opporsi all'inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 16 dicembre 2020 ha deliberato, inter alia: a) di autorizzare l'Amministratore Delegato ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020, nel quale è stata inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; b) di autorizzare l'Amministratore Delegato a conferire l'incarico legale di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso.

L'incarico legale è stato affidato e con ricorso ex artt. 11, c. 6, lett. b) e 123 cod. giust. cont. del 6 maggio 2021, la società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha proposto ricorso avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale e in speciale composizione, per l'annullamento previa sospensione degli effetti dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e finanza pubblica), pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 242 del 30 settembre 2020, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. per l'anno 2021, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente; e, comunque, per l'accertamento dell'insussistenza dei presupposti per la qualificazione della Ricorrente come "amministrazione pubblica" ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, nr. 196 e s.m e del Regolamento UE 594/2013. (Corte dei conti Sezioni Riunite - Autostrada Campogalliano Sassuolo, RG n 725/SR).

Con memoria del 24 giugno 2021, la Procura Generale presso la Corte dei Conti ha chiesto, in via pregiudiziale, che le Sezioni riunite sollevassero questione di legittimità costituzionale

dell'art. 23-quater del d.l. n. 137/2020 e dell'art. 1, comma 1, della L. n. 176/2020 e del relativo allegato che ha disposto l'introduzione dell'art. 23-quater nel testo del d.l. in sede di conversione, nei termini e per i motivi sopra esposti; nel merito, il rigetto del ricorso, confermando l'inclusione della Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. nell'Elenco delle "Amministrazioni pubbliche" pubblicato dall'ISTAT in data 30 settembre 2020, previo rigetto dell'istanza cautelare.

Con memoria del 1° luglio 2021, si costituiva in giudizio l'Avvocatura di Stato, per l'ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, ha chiesto che venisse dichiarata la manifesta infondatezza dell'eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 23-quater introdotto dalla legge 176/2020 in sede di conversione del d.lgs. 137/2020, affermando la sua compatibilità con i principi comunitari; ed il rigetto del ricorso avanzato dalla Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. siccome infondato.

In data 13 luglio 2021 è stata celebrata l'udienza in Camera di consiglio dinanzi alla Corte dei Conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale e in speciale composizione. Dopodiché, con dispositivo letto in udienza e ordinanza del 14 luglio 2021, n. 9/2021/RIS, la Corte dei Conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha disposto che la Ricorrente provvedesse entro cinque giorni dal deposito dell'ordinanza medesima ad integrare il contraddittorio nei confronti del Ministero dell'Economia Finanze, come legalmente rappresentato e domiciliato, fissando l'udienza del giorno 27 luglio 2021, per la discussione del giudizio.

In data 16 luglio 2021 si provvedeva alla suddetta notifica nei confronti del Ministero dell'Economia Finanze, rimasto non costituito.

A chiusura della Camera di consiglio relativa all'udienza del 27 luglio 2021 e con ordinanza di pari data, n. 12/2021/RIS – la cui comunicazione via pec è avvenuta in data 28 luglio – il Collegio ha rigettato l'istanza cautelare, soprassedendo sulle valutazioni del fumus del ricorso e ha sospeso il giudizio, nelle more della pubblicazione, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, della decisione della Corte di giustizia europea sulle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate con ordinanze di queste Sezioni riunite 3 giugno 2021, n. 5 e 10 giugno 2021, n. 6.

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2022. – Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite.

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, che comprende ancora sia Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e la controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

Alla luce del permanente interesse di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ad opporsi all'inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 26 ottobre 2021 ha deliberato: di autorizzare l'Amministratore Delegato ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale,

Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021, nel quale è stata inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., nonché di autorizzare l'Amministratore Delegato a conferire l'incarico legale di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso.

E' stato quindi conferito nuovo incarico ai fini della proposizione di un nuovo ricorso. Ciò ai fini dell'annullamento del predetto elenco, previa sospensione degli effetti, in parte qua, nonché per l'annullamento degli effetti che, in base alla disciplina nazionale, discendono in conseguenza di detta iscrizione.

Pertanto, con ricorso ex artt. 11, c. 6, lett. b) e 123 cod. giust. cont. del 28 aprile 2022, la società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha proposto ricorso avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale e in speciale composizione, per l'annullamento previa sospensione degli effetti dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e finanza pubblica), pubblicato nella G.U. — Serie generale n. 234 del 30 settembre 2021, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. per l'anno 2022, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente tra cui il documento denominato "Le unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche (S13)".

Con memoria di data 8 luglio 2022, la Procura Generale presso la Corte dei Conti ha concluso, nel merito, per il rigetto del ricorso, confermando l'inclusione della Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. nell'Elenco delle "Amministrazioni pubbliche" pubblicato dall'ISTAT in data 30 settembre 2021, previo rigetto dell'istanza cautelare.

Parimenti ha concluso l'ISTAT, con memoria depositata in data 11 luglio 2022.

In data 20 luglio 2022 è stata celebrata l'udienza per il riesame della domanda cautelare. Con dispositivo di pari data e, in seguito, con l'ordinanza n. 16 del 28 settembre 2022, la Corte dei conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha rigettato l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia dell'elenco e sospeso il giudizio – così come avvenuto nei precedenti contenziosi – nelle more della pubblicazione nella G.U.C.E. del pronunciamento da parte della Corte di Giustizia UE in merito alle questioni pregiudiziali sollevate in analoghi procedimenti con procedura d'urgenza.

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2023. — Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite.

A seguito dell'iscrizione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m. (per l'anno 2023) pubblicato nella G.U. serie generale n. 229 del 30 settembre 2022, dando esecuzione ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha conferito nuovo incarico legale ai fini della proposizione di un nuovo ricorso.

Ciò ai fini dell'annullamento – previa sospensione degli effetti – del predetto elenco nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica ha inserito tra le "Altre amministrazioni locali" la Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. per l'anno 2023, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente.

Il ricorso è stato proposto con atto del 29 maggio 2023. L'udienza è stata fissata e discusso in data 13 settembre 2023. All'esito dell'udienza, la Corte dei conti ha adottato il dispositivo con il quale ha rigettato il ricorso compensando le spese; una decisione per il vero non attesa stante la parallela decisione in tutt'altro senso alla medesima udienza per la società correlata ARC.

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2023 – Ricorso dinanzi al TAR Lazio.

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 26 settembre 2023 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato (per l'anno 2024), che comprende ancora tra le "Altre amministrazioni locali" sia Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e la controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

E' stato quindi conferito nuovo incarico ai fini della proposizione di un nuovo ricorso.

A seguito dell'interpretazione assunta dal Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti nel giudizio dinanzi alla Corte di giustizia conclusosi con la sentenza della Sezione I del 13 luglio 2023, secondo la quale il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco Istat dovrebbe essere il Giudice amministrativo e a fronte dell'inefficacia erga omnes della decisione della Corte dei Conti n. 19 del 2023 con la quale è stata disapplicata la disciplina statale, in ipotesi produttiva di detto riparto, si è ritenuto opportuno radicare subito nei termini di legge (60 gg) il giudizio dinanzi al TAR Lazio.

La sezione III quater alla camera di consiglio del 18 dicembre 2023 ha rinviato il giudizio all'udienza del 28 maggio 2024 per la trattazione del merito.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CONTROLLATA RAIL TRACTION COMPAY S.P.A

RTC è coinvolta in contestazioni di natura amministrativa connesse con il proprio business, contenziosi in materia di tariffe per l'accesso all'infrastruttura RFI, ha promosso procedimento di accertamento tecnico preventivo ai fini conciliativi atto all'accertamento, nel contraddittorio delle parti, in merito alle responsabilità di sinistro ferroviario.

I rischi connessi a tali contenziosi risultano adeguatamente considerati nei fondi stanziati al 31 dicembre 2023.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CONTROLLATA AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA S.P.A.

Contenzioso – inserimento nell’elenco Istat della Società dall’esercizio 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

Iscrizione nell’elenco ISTAT per l’anno 2020. – Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite
Nella Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019 della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l’Elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), nel quale risulta inserita Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. sotto la voce “Altre amministrazioni locali”.

Il predetto Elenco è stato oggetto di impugnativa promossa innanzi alla Corte dei Conti a Sezione Riunite, in sede giurisdizionale ed in speciale composizione.

Con sentenza n. 13/2020/RIS, depositata l’11 maggio 2020, la Corte dei Conti ha rigettato i ricorsi, confermando l’iscrizione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

La pronuncia è stata resa ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett b) del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), che pone in capo alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell’esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, la decisione, in un unico grado, sui giudizi in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall’Istat.

Iscrizione nell’elenco ISTAT per l’anno 2021. – Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite
Con ricorso ex artt. 11, c. 6, lett. b) e 123 cod. giust. cont. del 6 maggio 2021, la società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha proposto ricorso avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale e in speciale composizione, per l’annullamento previa sospensione degli effetti dell’Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e finanza pubblica), pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 242 del 30 settembre 2020 (doc.1), nella parte in cui l’Istituto Nazionale di Statistica ha inserito, tra le “Altre amministrazioni locali”, la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. per l’anno 2021, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente; e, comunque, per l’accertamento dell’insussistenza dei presupposti per la qualificazione della Ricorrente come “amministrazione pubblica” ai sensi dell’art.1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, nr. 196 e s.m e del Regolamento UE 594/2013.

Con memoria del 24 giugno 2021, la Procura Generale presso la Corte dei Conti ha chiesto, in via pregiudiziale, che le Sezioni riunite sollevassero questione di legittimità costituzionale dell’art. 23-quater del d.l. n. 137/2020 e dell’art. 1, comma 1, della l. n. 176/2020 e del relativo allegato che ha disposto l’introduzione dell’art. 23-quater nel testo del d.l. in sede di conversione, nei termini e per i motivi sopra esposti;

nel merito, il rigetto del ricorso, confermando l'inclusione della Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco delle "Amministrazioni pubbliche" pubblicato dall'ISTAT in data 30 settembre 2020, previo rigetto dell'istanza cautelare.

In data 13 luglio 2021 è stata celebrata l'udienza in Camera di consiglio dinanzi alla Corte dei conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale e in speciale composizione.

Dopodiché con dispositivo letto in udienza e, ordinanza del 14 luglio 2021, n. 9/2021/RIS, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha disposto che la Ricorrente provvedesse entro cinque giorni dal deposito dell'ordinanza medesima ad integrare il contraddittorio nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come legalmente rappresentato e domiciliato, mediante notifica del ricorso e della presente ordinanza; fissando l'udienza del giorno 27 luglio 2021, per la discussione del giudizio.

In data 16 luglio 2021 si provvedeva alla suddetta notifica nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quest'ultimo si costituiva in giudizio con memoria del 22 luglio 2021, con l'Avvocatura di Stato, chiedendo venisse dichiarata la manifesta infondatezza dell'eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 23-quater introdotto dalla legge 176/2020 in sede di conversione del d.lgs. 137/2020, affermando la sua compatibilità con i principi comunitari; il rigetto del ricorso avanzato dalla Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. siccome infondato; e, in via subordinata la sospensione del giudizio, in attesa della decisione della Corte di Giustizia sulle questioni alla stessa rimesse dalle Sezioni Riunite con Ordinanza n. 5 del 2021.

A chiusura della Camera di consiglio relativa all'udienza del 27 luglio 2021 e con ordinanza di pari data, n. 11/2021/RIS, il Collegio ha rigettato l'istanza cautelare, soprassedendo sulle valutazioni del fumus del ricorso e ha sospeso il giudizio, nelle more della pubblicazione, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, della decisione della Corte di Giustizia europea sulle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate con ordinanze di queste Sezioni riunite 3 giugno 2021, n. 5 e 10 giugno 2021, n. 6.

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2022. – Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite

Essendo stata confermata l'iscrizione della Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m. (per l'anno 2022), pubblicato nella G.U. serie generale n. 234 del 30 settembre 2021, tra le altre amministrazioni locali, è stato conferito nuovo incarico ai fini della proposizione di un nuovo ricorso.

Ciò ai fini dell'annullamento del predetto elenco, previa sospensione degli effetti, in parte qua, nonché per l'annullamento degli effetti che, in base alla disciplina nazionale, discendono in conseguenza di detta iscrizione.

Pertanto, con ricorso ex artt. 11, c. 6, lett. b) e 123 cod. giust. cont. del 29 aprile 2022, la società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha proposto ricorso avanti alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale e in speciale composizione, per l'annullamento previa sospensione degli effetti dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre

2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e finanza pubblica), pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 234 del 30 settembre 2021 (doc. n. 1), nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.a. per l'anno 2022, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente tra cui il documento denominato "Le unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche (S13)".

Con memoria del 6 luglio 2022, la Procura Generale presso la Corte dei Conti ha concluso, nel merito, per il rigetto del ricorso, confermando l'inclusione della Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco delle "Amministrazioni pubbliche" pubblicato dall'ISTAT in data 30 settembre 2020, previo rigetto dell'istanza cautelare. Parimenti l'Istat con memoria dell'8 luglio 2022.

In data 20 luglio 2022 è stata celebrata l'udienza per l'esame della domanda cautelare.

Con dispositivo di pari data e, in seguito con ordinanza n. 15 del 27 luglio 2022, la Corte dei conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha rigettato l'istanza cautelare presentata dalla società Autostrada del Brennero S.p.A. per difetto di danno grave ed irreparabile ed ha sospeso il giudizio, nelle more della pubblicazione, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, della decisione della Corte di giustizia europea sulle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate con ordinanze delle Sezioni riunite 3 giugno 2021, n. 5 e 10 giugno 2021, n. 6.

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2023. – Ricorso dinanzi la Corte dei Conti Sezioni Riunite.

Essendo stata confermata l'iscrizione della Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m. . (per l'anno 2023) pubblicato nella G.U. serie generale n. 229 del 30 settembre 2022, nella parte in cui ha inserito la società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nel predetto elenco tra le "Altre amministrazioni locali", è stato conferito nuovo incarico ai fini della proposizione di un nuovo ricorso.

Ciò ai fini dell'annullamento del predetto elenco, previa sospensione degli effetti, in parte qua, nonché per l'annullamento degli effetti che, in base alla disciplina nazionale, discendono in conseguenza di detta iscrizione.

Il ricorso è stato proposto con atto del 29 maggio 2023.

L'udienza è stata fissata e discusso in data 13 settembre 2023.

All'esito dell'udienza la Corte dei conti ha adottato il dispositivo con il quale "non definitivamente pronunciando, - disapplica, ai sensi del diritto dell'Unione europea, per le ragioni di cui in motivazione, l'art. 23-quater del d.l. n. 137/2020 e, per l'effetto, dichiara la propria giurisdizione su tutte le domande proposte; - dispone, con separata ordinanza, incombenze istruttorie, ai sensi degli artt. 94 e 96 c.g.c., nonché rinvia il giudizio all'udienza che sarà fissata con la stessa ordinanza

In seguito con sentenza n. 19 del 28 novembre 2023 la Corte ha illustrato il predetto dispositivo. A questa infine ha fatto seguito l'ordinanza istruttoria del 29 novembre 2023 con la quale la Corte ha chiesto all' l'AGCM, nello specifico, dovrà fornire le seguenti informazioni:

- (1) operare una preliminare, sintetica ricostruzione dei precedenti antitrust, interni ed euro-unitari (indagini conoscitive, pareri, procedimenti di concentrazione o abuso, etc.), in materia di tariffe autostradali e mercati connessi alla relativa gestione autostradale;
- (2) fornire indicazione della struttura, geografica e di prodotto, dei mercati in questione;
- (3) tenuto conto di quanto evidenziato al punto precedente, specificare se la tariffa autostradale reagisca economicamente o meno (e in che misura e modalità) alla variazione della domanda, con rischio a carico del concessionario;
- (4) specificare, infine, se la tariffa autostradale reagisca economicamente alla variazione dei prezzi e delle tariffe di mercati di prodotti/servizi di trasporto succedanei.

Con la medesima ordinanza ha fissato l'udienza di discussione per il 6 marzo 2024

L'AGCM ha osservato l'ordinanza il 17 gennaio 2024

Iscrizione nell'elenco ISTAT per l'anno 2023. – Ricorso dinanzi al TAR Lazio.

Essendo stata confermata l'iscrizione della Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m. . (per l'anno 2024) pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 225 del 26 settembre 2023, nella parte in cui ha inserito la società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nel predetto elenco tra le "Altre amministrazioni locali", è stato conferito nuovo incarico ai fini della proposizione di un nuovo ricorso.

A seguito dell'interpretazione assunta dal Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti nel giudizio dinanzi alla Corte di giustizia conclusosi con la sentenza della Sezione I del 13 luglio 2023, secondo la quale il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco Istat dovrebbe essere il Giudice amministrativo e a fronte dell'inefficacia erga omnes della decisione della Corte dei Conti n. 19 del 2023 con la quale è stata disapplicata la disciplina statale, in ipotesi produttiva di detto riparto, si è ritenuto opportuno radicare subito nel termini di legge (60 gg) il giudizio dinanzi al TAR Lazio.

La sezione III quater alla camera di consiglio del 18 dicembre 2023 ha rinviato il giudizio all'udienza del 28 maggio 2024 per la trattazione del merito.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori legali

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori legali per le loro rispettive attività svolte sulle singole società del Gruppo sono riportati in ogni singolo bilancio d'esercizio.

Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che il Gruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società

partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane fatta eccezione per quelli rilevati:

- **dalla Capogruppo:**

- Euro 487.292
Descrizione: Contributo per tariffa agevolata
Ente finanziatore: GSE
- Euro 1.952.366, al netto dei conguagli di fine progetto
Descrizione: Contributo per tariffa agevolata
Ente finanziatore: CE
- Euro 558.144
Descrizione: credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore (DL 21/06/22, n.73 convertito con L 4/08/2022, n.122)
Ente finanziatore: Stato italiano
- Euro 7.289
Descrizione: c.d. Bonus pubblicità, relativo all'anno 2022
Ente finanziatore: Stato italiano

A livello patrimoniale si segnala che, come commentato nel paragrafo D 14) Altri Debiti del Bilancio della Capogruppo, la Società accoglie in tale voce di bilancio le somme incassate come anticipo sui contributi PNC, in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate.

- **da Rail Traction Company S.p.A.:**

- Euro 3.507.152,02
Descrizione: Decreto legge 09-12-2020 nr. 566 all'articolo 3 comma 3
L'importo è trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle, per la parte di competenza, alla Società.
Data incasso: 17 novembre 2023
Ente finanziatore: Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.
- Euro 9.360,00
Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0014
Data incasso: 15 maggio 2023
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- Euro 10.700,00
Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0015
Data incasso: 14 luglio 2023
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- Euro 1.326,00

Descrizione: Piano formativo Fdir 30163

Data incasso: 18 aprile 2023

Ente finanziatore: Fondirigenti G. Taliercio - Roma

- Euro 219.762,40

Descrizione: Contributi in c/es Covid

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 art. 214

Decreto Interministeriale n. 113 del 24 aprile 2023

Decreto del 17 novembre 2023 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Data incasso: 27 novembre 2023

Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Euro 111.448,68

Descrizione: Contributi per esoneri costo personale, L. 205/2017 art. 1 c. 100-108 e c. 113-114

Data incasso: incassi mensili anno 2023

Ente finanziatore: INPS

- Euro 1.212,91

Descrizione: Credito d'imposta imprese non energivore I e II trim 2023, art. 1, c.3, L. 197/2022; art. 4, c. 3, D.L. 34/2023

Data incasso: 22 giugno e 16 novembre 2023

La Società ha altresì stanziato in bilancio:

- il credito per contributo L. 190/2014, calcolato sulla base del chilometraggio dell'anno 2023 per un valore pari ad Euro 3.342.487.

• **da InRail S.p.A.:**

- Tipologia contributo: contributo spettante alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto delle merci, Decreto Interministeriale n. 566/2020
Importo stanziato di competenza anno 2023 Euro 1.927.505

- Tipologia contributo: contributo spettante alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto delle merci ex Decreto Interministeriale n. 566/2020
Importo stanziato di competenza anno 2022 Euro 1.914.593
Importo percepito in data 17/11/2023 Euro 1.842.449

- Tipologia contributo: contributi a favore delle Imprese Ferroviarie per la formazione di personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria D.L. 50 del 24/04/2017 convertito con modificazioni dalla L. 96 del 21/06/2017 art. 47 c. 11-quinquies - D.M. 570/2017

Importo stanziato di competenza anno 2019 Euro 250.000

Importo stanziato ad integrazione nell'esercizio 2022 Euro 45.398

Ricevuta comunicazione dal Ministero in data 15/09/2022, riferimento pratica 2022/5995/9/RL, del termine del procedimento e determinazione dell'importo di Euro 295.398

Importo di Euro 295.398 percepito in data 21/11/2023

- Tipologia contributo: credito d'imposta per sanificazione ed acquisto di dispositivi di sicurezza - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" art.32
Importo stanziato di competenza anno 2021 Euro 1.109
Importo compensato in data 30/03/2023 mediante modello F 24 Euro 1.000
Importo compensato in data 27/07/2023 mediante modello F 24 Euro 109
- Tipologia contributo: credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali articolo 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, confermato con il D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" - bonus pubblicità
Importo stanziato di competenza anno 2021 Euro 1.700
Importo a rettifica dell'anno 2021 stanziato nell'esercizio 2022 Euro 1.237
Importo compensato in data 27/07/2023 mediante modello F 24 Euro 463
Importo stanziato di competenza anno 2022 Euro 4.500
Importo a rettifica dell'anno 2022 stanziato nell'esercizio 2023 Euro 3.966
Importo compensato in data 27/07/2023 mediante modello F 24 Euro 534
- Tipologia contributo: credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali articolo 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, confermato con il D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" - bonus pubblicità
Importo stanziato di competenza anno 2023 Euro 1.631

Si evidenzia che tutte le attività svolte dal Gruppo con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito alle attività del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2021 nell'ambito:

- del settore autostradale:

- (i) per quanto riguarda la **Capogruppo**,

Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena

Anche durante questa prima parte dell'anno 2024, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero.

Inoltre, come ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione, anche nei primi del 2024 sono proseguiti, e sono tuttora in corso, continui confronti con il Concedente al fine di individuare un punto di comune definizione della tematica

concessoria, auspicando una semplificazione del quadro normativo, al fine di creare i presupposti per poter pervenire entro il 2024 alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Tariffe e traffico

Con Decreto Interministeriale n. 355 di data 29 dicembre 2023 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2024, risultano essere quelle applicate nel corso del 2023.

Con riferimento al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2024, in data 24 gennaio 2024 la Società, con ricorso depositato in data 25 marzo 2024 (R.G. 3283/2024), ha impugnato il succitato Decreto Interministeriale n. 355. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2024 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106.150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207.927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2024 risultano in ulteriore miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+1,80%).

In particolare, l'andamento del traffico dei primi quattro mesi del 2024, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un +1,99 % rispetto al 2023;
- ✓ il mese di febbraio registra un +4,54 % rispetto al 2023;
- ✓ il mese di marzo registra un +4,35 % rispetto al 2023;
- ✓ il mese di aprile registra provvisoriamente un -6,47 % rispetto al 2023.

Complessivamente, il primo quadrimestre del 2024 ha segnato un andamento del traffico positivo di 0,85% rispetto al 2023.

Situazione Internazionale: guerra Russo Ucraina e conflitto in Medio Oriente

La crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia continuano a produrre i loro effetti anche nel corso del 2024 per le società italiane che sono tra i principali “clienti” della nostra Autostrada. Tali sanzioni, infatti, così come già avvenuto nel corso del 2022 e 2023, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte.

Alle tensioni sul fronte dei prezzi delle materie prime, derivate dal conflitto russo-ucraino, si aggiungono le problematiche legate al conflitto in Medio Oriente. L'intensificarsi degli attacchi terroristici sul canale di Suez sta costringendo le rotte commerciali a circumnavigare l'Africa, con conseguente allungamento dei tempi di trasporto, aumento dei consumi di carburante e dei relativi costi, nonché dell'inquinamento associato. Tuttavia, si sta osservando un aumento del traffico verso i porti italiani e, di conseguenza, verso il Brennero.

Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sul Bilancio 2023 e sulla continuità aziendale seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2024.

- (ii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.**, si segnala, con riguardo a

Reiterazione dell'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis, D.Lgs. 163/2006

Con nota prot. 3 del 2 gennaio 2024 l'avvocato affidatario dell'incarico di difensore-procuratore della Società, ha trasmesso la sentenza del T.A.R. del Lazio n. 13/2024 di respingimento, a spese compensate, del ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, dell'atto di diniego della proroga della dichiarazione di Pubblica Utilità n. 29108 dell'8 novembre 2023 emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DGVCA).

AutoCS ha pertanto completato tutte le attività volte all'emissione cumulativa dei decreti di espropriazione ex art. 22 del Testo Unico Espropri (d.P.R. n. 327/2001) entro il termine di scadenza della pubblica utilità, ossia il 26 gennaio 2024.

La Società ha optato di procedere con la preventiva espropriazione degli immobili interessati dai lavori, onde ottenere il pieno e incondizionato possesso degli stessi, emanando in data 22 gennaio 2024 n. 4 decreti espropriativi; gli stessi sono stati registrati presso l'Agenzia delle Entrate in data 06 febbraio 2024, nel pieno rispetto delle scadenze previste dalla legge.

Istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione

Con nota protocollo 340 del 16 ottobre 2023 la Società ha inviato alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT la terza istanza di revisione del Piano Economico Finanziario ai sensi dell'art. 11.9 della Convenzione di Concessione.

In data 19 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., non avendo ricevuto riscontro del Ministero all'istanza di revisione del PEF, ha deliberato il documento previsionale al 31 dicembre 2024, prendendo atto che la realizzazione degli investimenti 2024 è subordinata all'accoglimento dell'istanza di revisione del Piano economico finanziario della società e che le assunzioni dello stesso prevedono il buon esito dell'iter procedurale finalizzato all'affidamento della concessione A22.

- (iii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.** si segnala parimenti con riguardo a:

Concedente

Nella prima parte del 2024 sono proseguite le interlocuzioni con la Concedente al fine di giungere ad un equilibrio economico finanziario del PEF dell'iniziativa ed alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione che recepisca gli interventi posti in essere a tale scopo.

Con nota protocollo n. 89 di data 27 febbraio 2024, la Società ha altresì inviato alla Regione Emilia – Romagna un aggiornamento della bozza del primo Atto Aggiuntivo, anticipando contestualmente le risultanze delle stime di traffico. Con medesima comunicazione è stato richiesto un incontro al fine di proseguire nel confronto ed addivenire alla condivisione dei contenuti della proposta di PEF da poter inviare nell'ambito dell'istanza di revisione in atto.

La Regione Emilia Romagna ha riscontrato alla nota in data 12 marzo 2024 richiedendo un incontro interlocutorio, la cui data ad oggi è in fase di definizione.

Service Tecnico Amministrativo

In data 19 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo del contratto del contratto di service tecnico ed amministrativo con la controllante Autostrada del Brennero SpA per il periodo 2024 e 2025.

Osservatorio Ambientale

Anche l'anno 2024 è caratterizzato da una continua attività di supporto all'organismo in occasione delle riunioni periodiche dallo stesso convocate.

Richiamo Decimi

Per garantire alla Società le risorse finanziarie per la gestione ordinaria, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2024 ha deliberato il richiamo del capitale residuo (pari ad Euro 5.600.000) da effettuarsi entro il 30 giugno 2025. Si evidenzia che il Socio Autostrada del Brennero SpA in data 26 febbraio 2024 ha già adempiuto al versamento di propria competenza per un importo complessivo di Euro 3.040.800.

Soci

Coopsette soc. Coop. In l.c.a.

In data 26 gennaio 2024, nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa di Coopsette, è stato depositato ricorso per omologazione della proposta di concordato con assuntore, presentato dagli investitori, specializzati nel settore delle procedure concorsuali, Europa Investimenti e Sagitta SGR S.p.A. in nome e per conto del comparto MAF3 del fondo SGT ACO Umbrella (Italy) Fund.

La proposta di concordato prevede (i) il pagamento dei crediti ammessi al passivo della procedura quali chirografari (quali formalmente sarebbero quelli di Arc, in assenza di ulteriori autorizzazioni al versamento del capitale sociale) all'1% entro 90 giorni dall'omologazione definitiva e (ii) l'acquisizione del 99,9% della partecipazione, detenuta da Coopsette in Arc, che sarebbe poi ceduta e/o intestata a terzi in possesso, oltre che dei requisiti generali per poter contrarre con la P.A., anche dei requisiti di qualificazione indicati nelle rispettive convenzioni e statuti.

Il Consiglio di Amministrazione di data 19 febbraio 2024 ha deliberato *“di dare mandato all'Amministratore Delegato e al Presidente di procedere con tutte le attività necessarie alla tutela del patrimonio societario, attinenti nello specifico il recupero dei crediti correlati alla partecipazione detenuta dal Socio Coopsette Società Cooperativa in l.c.a.”*. La Società ha pertanto proceduto – per il tramite del proprio consulente legale – a comunicare le proprie coordinate bancarie, rinunciando pertanto all'opposizione alla richiesta di omologazione del concordato atteso che, secondo le technicalità normative proprie della liquidazione coatta amministrativa non si prevede una fase di approvazione mediante voto da parte dei creditori, bensì solo una fase eventuale di opposizione, da parte dei medesimi.

- **del settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale**, si rileva quanto segue:
 - a) per quanto attiene **Sadobre S.p.A.**, con riferimento all'andamento dell'attività doganale, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.
 - b) per quanto attiene **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.**
La società ha presentato in data 18 gennaio 2023 una richiesta di cofinanziamento per la progettazione del terminal merci multimodale di Isola della Scala presentata nell'ambito del Call CEF Transport 2022 del Programma Connecting Europe Facility (CEF).

Poiché la proposta non è rientrata tra quelle finanziate nella decisione della Commissione per carenza di fondi, in data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente, in considerazione della rilevanza dell'intervento, l'opportunità di avanzare nuovamente la richiesta di finanziamento, al bando 2023 CEF Transport, con scadenza gennaio 2024.

Nel corso del mese di gennaio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso l'impossibilità di emettere lettera di supporto, in considerazione degli studi trasportistici attualmente in corso; essendo la stessa propedeutica alla presentazione di tale progetto, la proposta non è stata ripresentata.

Nel frattempo proseguono nel corso del 2024 le interlocuzioni per addivenire alla stipula di apposito Protocollo d'Intesa, che disciplini le modalità secondo le quali S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. – supportata dalla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. – e gli ulteriori attori del sistema trasportistico e territoriale veronese possano dare corso a un programma di sviluppo del trasporto intermodale, in un ambito operativo volto anche alla connessione gestionale della movimentazione internazionale delle merci tra l'area mitteleuropea e quella mediterranea. A tal fine servirà una cooperazione tra i soggetti coinvolti atta a ottimizzare, potenziare e specializzare le infrastrutture esistenti nonché realizzare a complemento nuove infrastrutture, fra cui l'Interporto di Isola della Scala.

Per quanto riguarda invece la società controllata S.T.R. 2 S.p.A. e le sue partecipate, si evidenzia sono proseguite le interlocuzioni con le controparti tedesche al fine di procedere con la successiva fase della riorganizzazione societaria che prevede la costituzione di una holding con sede in Italia.

c) per quanto attiene **S.T.R. 2 S.p.A.**

la società ha proseguito le interlocuzioni con le controparti tedesche al fine di procedere con la successiva fase della riorganizzazione societaria che prevede la costituzione di una holding con sede in Italia che deterrà il 100% delle quote delle società operative.

d) per quanto attiene **Rail Traction Company S.p.A.**

Dopo la stagnazione osservata nel corso del 2023 e conseguente alla recessione che sta colpendo l'economia tedesca, non ci si attende una significativa ripresa dei volumi di traffico prima della metà del 2025.

Se per il 2024 da un lato si prevede una certa stabilità della domanda di trasporto, dall'altro non si possono non considerare le elevate difficoltà operative derivanti dalla situazione dell'infrastruttura nazionale ed europea: il numero sempre maggiore di cantieri per lavori in linea, avviati per non perdere la possibilità di spesa dei fondi del PNRR, creano interruzioni e deviazioni che, a parità di treni gestiti, provocano un extra utilizzo di risorse. L'attuale situazione di mercato, dove permane una forte concorrenza del trasporto via gomma, non consente però di trasferire completamente sui clienti gli incrementi dei costi registrati dalle IIFF.

Infine, si evidenzia come la carenza di personale operativo in Germania, Austria e Slovenia stia fortemente limitando la possibilità di sviluppare nuovi traffici. I nostri Partner di riferimento purtroppo non vedono soluzioni nel breve/medio periodo.

Il Budget 2024 è stato quindi predisposto in un contesto che vede una generale stagnazione dei volumi, una grande incertezza sui traffici comunicati dai clienti e una forte tensione sui prezzi, dovuta alla concorrenza sia del trasporto stradale che delle altre imprese ferroviarie, disposte a ridurre le proprie tariffe pur di guadagnare quote di mercato. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

Si evidenzia inoltre che la controllante diretta S.T.R. 2 SpA, sta attualmente valutando un progetto di riorganizzazione societaria che includerebbe RTC SpA, la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse.

In data 31 gennaio 2024 la società ha ricevuto un finanziamento a titolo oneroso da parte di Autobrennero S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 quinquies del codice Civile e, cioè, finanziamento effettuato a InRail S.p.A. da parte del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Detto finanziamento, così come indicato nella proposta di contratto di Autobrennero S.p.A. del 29 gennaio 2024 protocollo n. 3105/24, è pari ad Euro 4.000.000 ed è finalizzato esclusivamente all'acquisto di nuove locomotive al fine di sviluppare l'attività di trazione ferroviaria, rinnovare il parco mezzi e ridurre l'incidenza delle locomotive a noleggio.

e) per quanto attiene **InRail S.p.A.**

non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Tuttavia si segnala il seguente fatto di rilievo successivo alla chiusura dell'esercizio che non deve essere recepito nei valori di bilancio ma che richiede adeguata informativa nella nota integrativa.

In data 31 gennaio 2024 la società ha ricevuto un finanziamento a titolo oneroso da parte di Autobrennero S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 quinquies del codice Civile e, cioè, finanziamento effettuato a InRail S.p.A. da parte del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Detto finanziamento, così come indicato nella proposta di contratto di Autobrennero S.p.A. del 29 gennaio 2024 protocollo n. 3105/24, è pari ad € 2.000.000 ed è finalizzato esclusivamente all'acquisto di nuove locomotive al fine di sviluppare i traffici interoperabili nell'area centro ed est Europa, rinnovare il parco mezzi e ridurre l'incidenza delle locomotive a noleggio. Il contratto prevede la restituzione della somma da parte di InRail S.p.A. entro un anno dall'erogazione, maggiorata di interessi al tasso annuo del 3,9%.

A febbraio 2024 vi è stata la stipula del contratto di acquisto con Siemens Mobility S.r.l., avente ad oggetto due locomotive elettriche multi-tensione e multi-sistema, in grado di circolare sulla tratta Italiana fino in Serbia, che saranno a supporto delle attività italiane e delle branch slovena e croata. La consegna del primo mezzo è prevista in giugno 2025, il secondo in febbraio 2026.

- **di altri settori**, si rileva quanto segue:
per quanto attiene IIT Hydrogen S.r.l. e Virtual Design S.r.l. , non si segnalano fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

I bilanci di esercizio delle controllate sono stati approvati dalle relative Assemblee dei Soci tenutesi rispettivamente: per Sadobre S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. e InRail S.p.A. in data 15 aprile 2024; per Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Virtual Design S.r.l. in data 6 maggio 2024.

I Progetti di Bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e S.T.R. 2 S.p.A. sono stati approvati dai relativi Organi amministrativi in data 12 maggio u.s.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 17 maggio 2024

Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni



BILANCI E RELAZIONI **2023**

RELAZIONE

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio Consolidato 2023



***Relazione della società di
revisione indipendente***
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e alle relative interlocuzioni attualmente in essere con il concedente. Nel medesimo paragrafo riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 31 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', is written over the printed name and title.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI **2023**

ASSEMBLEA 17 GIUGNO 2024

Preso d'atto
dell'Assemblea Ordinaria

ASSEMBLEA ORDINARIA – PRESA ATTO

Ad 5) Bilancio 2023 Consolidato di Gruppo.

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti – Autostrada del Brennero SpA, Trento – di data 17 giugno 2024

omissis

L'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero SpA

prende atto

- della presentazione e dell'esposizione del Bilancio Consolidato 2023 che presenta attività e passività pari ad Euro 2.121.365.487,00 ed un utile netto di Gruppo di Euro 73.163.880,00;
- della relazione di certificazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

omissis

BILANCI E RELAZIONI **2023**

ALLEGATI
BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

INTROITI E TRANSITI DEGLI ESERCIZI DAL 2018 AL 2023
CON RISPETTIVE VARIAZIONI DI PERCENTUALE

DATI STATISTICI		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	
INTROITI DA PEDAGGI AL NETTO DI IVA E CANONE	Totale	324.982.692	327.441.564	248.076.309	289.323.146	328.927.148	334.710.186	0,76	-24,24	16,63	13,69	1,76	
	Media Giornaliera	890.364	897.100	677.804	792.666	901.170	917.014	0,76	-24,44	16,95	13,69	1,76	
	Pedaggio Medio	4,46	4,46	4,67	4,61	4,61	4,53	0,00	4,71	-1,28	0,00	-1,74	
VEICOLI EFFETTIVI	Totali	Leggeri	54.476.518	54.767.911	36.785.198	43.847.076	51.608.723	54.213.927	0,53	-32,83	19,20	17,70	5,05
		Pesanti	18.309.008	18.662.169	16.379.909	18.884.457	19.667.677	19.750.690	1,93	-12,23	15,29	4,15	0,42
		Totale	72.785.526	73.430.080	53.165.107	62.731.533	71.276.400	73.964.617	0,89	-27,60	17,99	13,62	3,77
	Giornaliero	Leggeri	149.251	150.049	100.506	120.129	141.394	148.531	0,53	-33,02	19,52	17,70	5,05
		Pesanti	50.162	51.129	44.754	51.738	53.884	54.111	1,93	-12,47	15,61	4,15	0,42
		Totale	199.412	201.178	145.260	171.867	195.278	202.643	0,89	-27,80	18,32	13,62	3,77
VEICOLI KM	Totali	Leggeri	3.566.849.081	3.562.251.353	2.317.578.264	2.818.405.466	3.478.803.009	3.626.529.127	-0,13	-34,94	21,61	23,43	4,25
		Pesanti	1.490.462.925	1.516.705.124	1.302.571.319	1.496.832.919	1.586.763.505	1.581.337.656	1,76	-14,12	14,91	6,01	-0,34
		Totale	5.057.312.006	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385	5.065.566.514	5.207.866.783	0,43	-28,72	19,20	17,39	2,81
	Giornaliero	Leggeri	9.772.189	9.759.593	6.332.181	7.721.659	9.530.967	9.935.696	-0,13	-35,12	21,94	23,43	4,25
		Pesanti	4.083.460	4.155.357	3.558.938	4.100.912	4.347.297	4.332.432	1,76	-14,35	15,23	6,01	-0,34
		Totale	13.855.649	13.914.949	9.891.119	11.822.571	13.878.264	14.268.128	0,43	-28,92	19,53	17,39	2,81
VEICOLI TEORICI	Totali	Leggeri	11.359.392	11.344.750	7.380.823	8.975.814	11.078.991	11.549.456	-0,13	-34,94	21,61	23,43	4,25
		Pesanti	4.746.697	4.830.271	4.148.316	4.766.984	5.053.386	5.036.107	1,76	-14,12	14,91	6,01	-0,34
		Totale	16.106.089	16.175.021	11.529.139	13.742.797	16.132.377	16.585.563	0,43	-28,72	19,20	17,39	2,81
	Giornaliero	Leggeri	31.122	31.082	20.166	24.591	30.353	31.642	-0,13	-35,12	21,94	23,43	4,25
		Pesanti	13.004	13.234	11.334	13.060	13.845	13.798	1,77	-14,35	15,23	6,01	-0,34
		Totale	44.126	44.315	31.500	37.651	44.198	45.440	0,43	-28,92	19,53	17,39	2,81

Veicoli effettivi : sono tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi

Veicoli/km : sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada

Veicoli teorici : sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli/km e la lunghezza dell'autostrada

Allegato n. 2

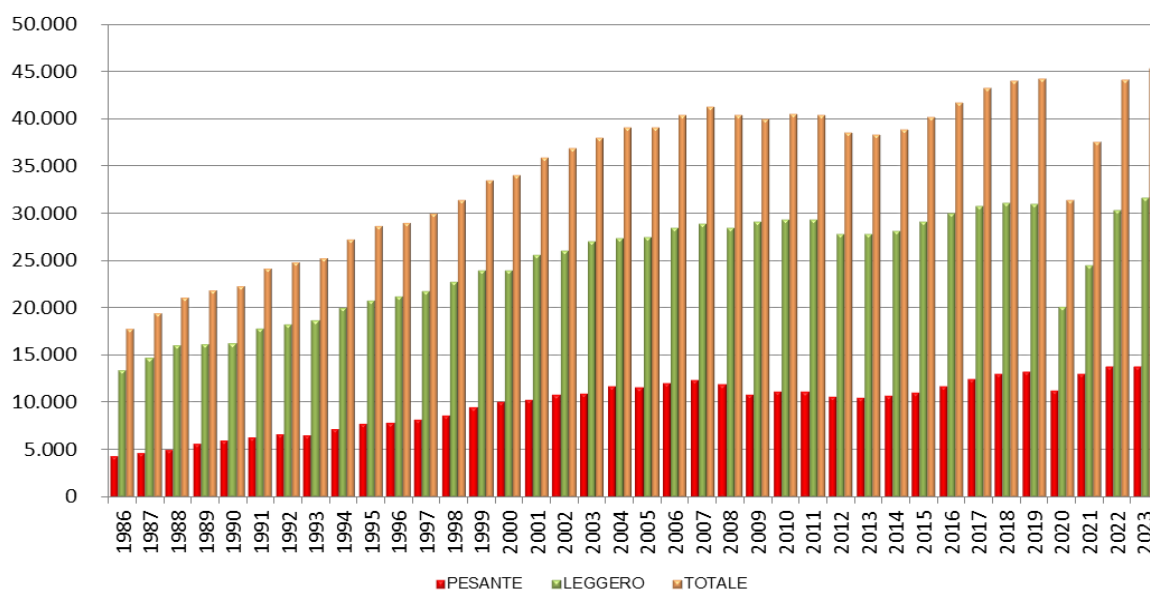
VEICOLI/KM PERCORSI, RELATIVI AL PERIODO 1° LUGLIO 2022 – 30 GIUGNO 2023
RAPPORATI AI 12 MESI PRECEDENTI (ESCLUSI GLI ESENTI)

Mesi	Periodo 01/07/2021 - 30/06/2022						Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023						variaz.	
	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	%	
		classe B	classe 3	classe 4	classe 5			classe B	classe 3	classe 4	classe 5			
Luglio	401.236.131	54.604.941	11.455.320	5.268.353	77.257.073	549.821.818	409.123.940	54.307.926	13.253.044	4.986.397	72.899.921	554.571.228	0,86	
Agosto	466.764.703	54.817.159	13.359.990	4.337.936	59.356.368	598.636.156	439.362.613	52.401.478	13.631.123	4.371.580	59.641.780	569.408.574	-4,88	
Settembre	361.600.502	60.255.509	12.341.992	5.468.151	77.336.046	517.002.200	349.141.919	61.288.853	12.585.756	5.429.769	75.120.982	503.567.279	-2,60	
Ottobre	275.962.037	51.545.528	7.957.795	5.237.393	75.226.034	415.928.787	272.291.366	52.511.442	8.276.808	4.992.766	72.392.331	410.464.713	-1,31	
Novembre	196.130.323	37.132.459	5.257.444	4.685.762	77.786.922	320.992.910	204.756.848	39.108.132	5.443.822	4.805.114	74.467.025	328.580.941	2,36	
Dicembre	234.799.442	34.902.650	4.662.596	4.137.173	67.392.704	345.894.565	269.840.253	36.605.903	4.763.090	4.096.102	61.887.232	377.192.580	9,05	
Gennaio	222.572.463	30.801.986	4.144.040	3.843.466	66.875.436	328.237.391	266.227.880	34.801.784	4.570.474	4.046.203	65.412.813	375.059.154	14,26	
Febbraio	213.462.387	33.504.036	4.674.307	4.611.900	72.902.302	329.154.932	229.865.972	35.359.192	4.872.503	4.200.453	69.078.686	343.376.806	4,32	
Marzo	222.182.497	39.987.864	5.846.805	5.226.381	85.681.740	358.925.287	244.940.633	44.113.008	6.308.426	5.223.817	82.034.967	382.620.851	6,60	
Aprile	254.909.546	48.333.652	7.858.108	4.636.990	71.651.959	387.390.255	284.212.295	52.105.682	8.370.065	4.541.040	65.368.418	414.597.500	7,02	
Maggio	268.168.877	51.618.967	9.231.829	5.143.589	78.974.503	413.137.765	277.580.096	53.970.578	10.427.395	5.241.486	74.244.175	421.463.730	2,02	
Giugno	345.825.007	57.405.356	12.977.792	5.091.243	73.654.881	494.954.279	341.764.193	56.896.892	12.116.641	5.043.899	71.664.872	487.486.497	-1,51	
		554.910.107	99.768.018	57.688.337	884.095.968			573.470.870	104.619.147	56.978.626	844.213.202			
Totale	3.463.613.915		1.596.462.430			5.060.076.345	3.589.108.008		1.579.281.845			5.168.389.853	2,14	

VEICOLI/KM PERCORSI, RELATIVI AL PERIODO 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2023
RAPPORATI AI 12 MESI PRECEDENTI (ESCLUSI GLI ESENTI)

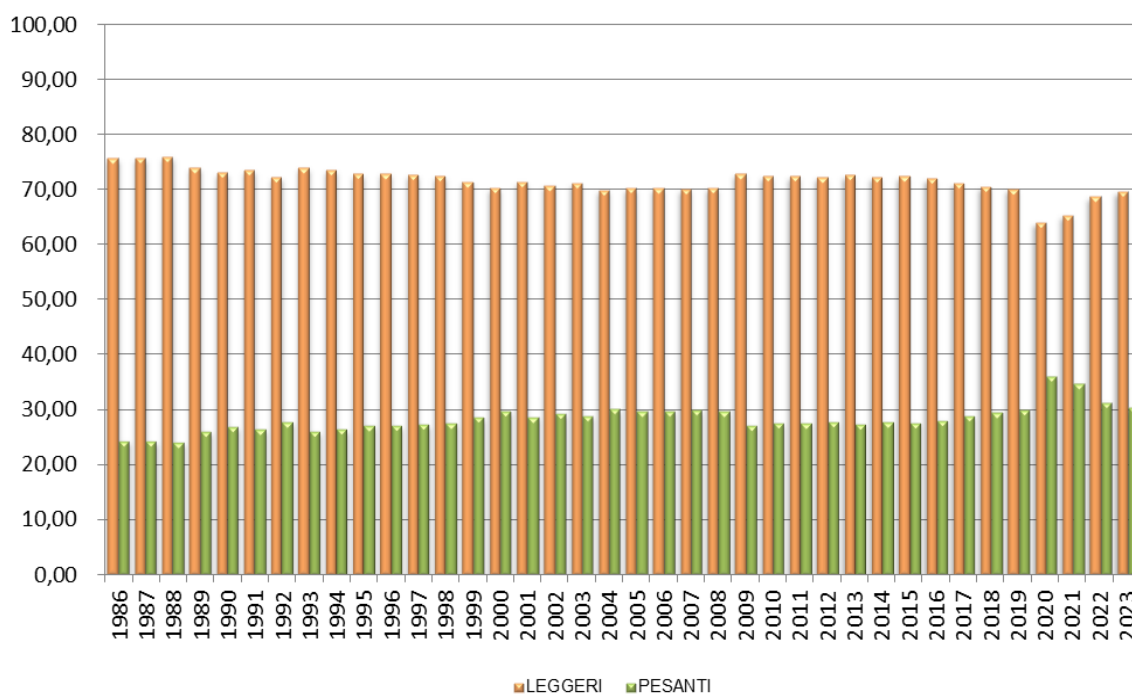
Mesi	Periodo 01/01/2022 - 31/12/2022						Periodo 01/01/2023 - 31/12/2023						variaz. %
	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	
		classe B	classe 3	classe 4	classe 5			classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Gennaio	222.572.463	30.801.986	4.144.040	3.843.466	66.875.436	328.237.391	266.227.880	34.801.784	4.570.474	4.046.203	65.412.813	375.059.154	14,26
Febbraio	213.462.387	33.504.036	4.674.307	4.611.900	72.902.302	329.154.932	229.865.972	35.359.192	4.872.503	4.200.453	69.078.686	343.376.806	4,32
Marzo	222.182.497	39.987.864	5.846.805	5.226.381	85.681.740	358.925.287	244.940.633	44.113.008	6.308.426	5.223.817	82.034.967	382.620.851	6,60
Aprile	254.909.546	48.333.652	7.858.108	4.636.990	71.651.959	387.390.255	284.212.295	52.105.682	8.370.065	4.541.040	65.368.418	414.597.500	7,02
Maggio	268.168.877	51.618.967	9.231.829	5.143.589	78.974.503	413.137.765	277.580.096	53.970.578	10.427.395	5.241.486	74.244.175	421.463.730	2,02
Giugno	345.825.007	57.405.356	12.977.792	5.091.243	73.654.881	494.954.279	341.764.193	56.896.892	12.116.641	5.043.899	71.664.872	487.486.497	-1,51
Luglio	409.123.940	54.307.926	13.253.044	4.986.397	72.899.921	554.571.228	413.060.948	55.731.977	13.224.566	5.142.886	70.333.130	557.493.507	0,53
Agosto	439.362.613	52.401.478	13.631.123	4.371.580	59.641.780	569.408.574	435.042.786	55.098.489	13.659.890	4.435.592	57.708.529	565.945.286	-0,61
Settembre	349.141.919	61.288.853	12.585.756	5.429.769	75.120.982	503.567.279	361.549.834	62.173.267	12.877.579	5.249.888	72.312.692	514.163.260	2,10
Ottobre	272.291.366	52.511.442	8.276.808	4.992.766	72.392.331	410.464.713	270.183.224	52.874.251	8.627.596	5.318.152	74.040.959	411.044.182	0,14
Novembre	204.756.848	39.108.132	5.443.822	4.805.114	74.467.025	328.580.941	208.439.355	38.897.841	5.398.040	5.098.544	75.102.293	332.936.073	1,33
Dicembre	269.840.253	36.605.903	4.763.090	4.096.102	61.887.232	377.192.580	286.837.083	37.213.904	4.607.239	4.018.662	59.284.659	391.961.547	3,92
		557.875.595	102.686.524	57.235.297	866.150.092			579.236.865	105.060.414	57.560.622	836.586.193		
Totale	3.471.637.716		1.583.947.508			5.055.585.224	3.619.704.299		1.578.444.094			5.198.148.393	2,82

VEICOLI TEORICI MEDI GIORNALIERI



ANNO	PESANTE	Variaz. %	LEGGERO	Variaz. %	TOTALE	Variaz. %
1986	4.346		13.489		17.835	
1987	4.749	9,27	14.812	9,81	19.561	9,68
1988	5.101	7,41	16.095	8,66	21.196	8,36
1989	5.713	12,00	16.216	0,75	21.929	3,46
1990	6.031	5,57	16.351	0,83	22.382	2,07
1991	6.411	6,30	17.852	9,18	24.263	8,40
1992	6.670	4,04	18.264	2,31	24.934	2,77
1993	6.621	-0,73	18.762	2,73	25.383	1,80
1994	7.201	8,76	20.062	6,93	27.263	7,41
1995	7.813	8,50	20.893	4,14	28.706	5,29
1996	7.872	0,76	21.235	1,64	29.107	1,40
1997	8.186	3,99	21.808	2,70	29.994	3,05
1998	8.682	6,06	22.791	4,51	31.473	4,93
1999	9.578	10,32	23.977	5,20	33.555	6,61
2000	10.150	5,96	23.982	0,02	34.132	1,72
2001	10.287	1,35	25.657	6,98	35.944	5,31
2002	10.809	5,08	26.152	1,93	36.961	2,83
2003	11.017	1,93	27.065	3,49	38.082	3,03
2004	11.789	7,00	27.406	1,26	39.195	2,92
2005	11.669	-1,01	27.518	1,67	39.187	2,90
2006	12.043	3,21	28.470	3,46	40.513	3,38
2007	12.362	2,65	28.961	1,72	41.323	2,00
2008	12.010	-2,85	28.504	-1,58	40.514	-1,96
2009	10.840	-12,31	29.137	0,61	39.977	-3,26
2010	11.194	-6,79	29.370	3,04	40.564	0,12
2011	11.166	-0,25	29.343	-0,09	40.509	-0,14
2012	10.697	-4,20	27.849	-5,09	38.546	-4,85
2013	10.529	-1,57	27.878	0,10	38.407	-0,36
2014	10.783	2,41	28.194	1,13	38.977	1,48
2015	11.124	3,16	29.132	3,33	40.256	3,28
2016	11.712	5,29	30.084	3,27	41.796	3,83
2017	12.500	6,73	30.797	2,37	43.297	3,59
2018	13.004	4,03	31.122	1,06	44.126	1,91
2019	13.233	1,76	31.082	-0,13	44.315	0,43
2020	11.334	-14,35	20.166	-35,12	31.500	-28,92
2021	13.060	15,23	24.591	21,94	37.651	19,53
2022	13.845	6,01	30.353	23,43	44.198	17,39
2023	13.798	-0,34	31.642	4,25	45.440	2,81

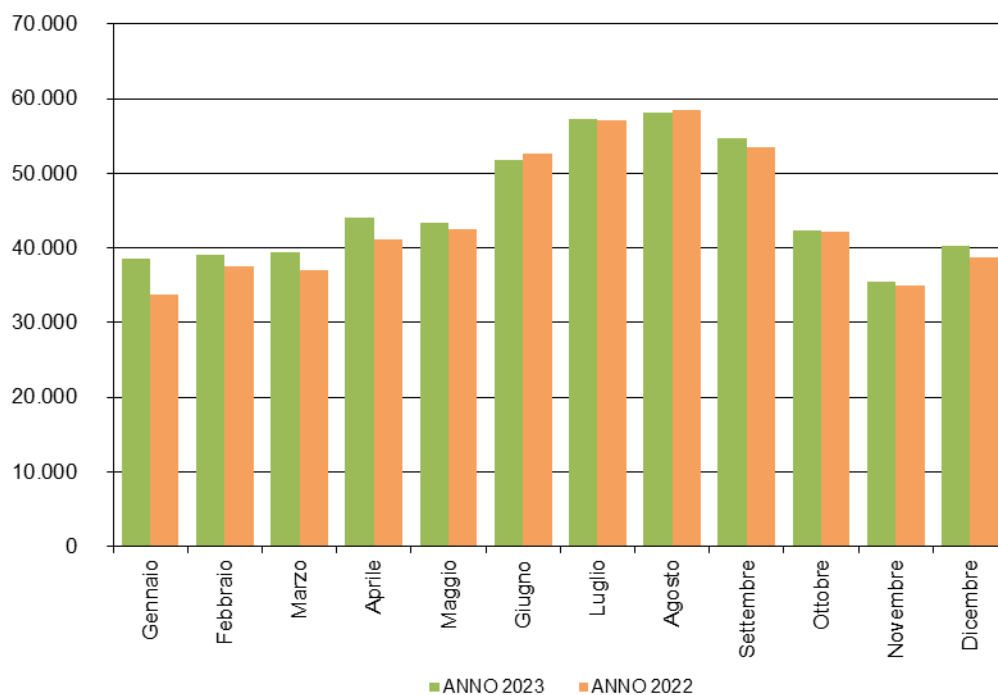
% VEICOLI TEORICI LEGGERI E PESANTI



ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
1986	75,63	24,37	100,00
1987	75,72	24,28	100,00
1988	75,94	24,06	100,00
1989	73,95	26,05	100,00
1990	73,05	26,95	100,00
1991	73,58	26,42	100,00
1992	72,25	27,75	100,00
1993	73,92	26,08	100,00
1994	73,59	26,41	100,00
1995	72,78	27,22	100,00
1996	72,95	27,05	100,00
1997	72,71	27,29	100,00
1998	72,41	27,59	100,00
1999	71,46	28,54	100,00
2000	70,26	29,74	100,00
2001	71,38	28,62	100,00
2002	70,76	29,24	100,00
2003	71,07	28,93	100,00

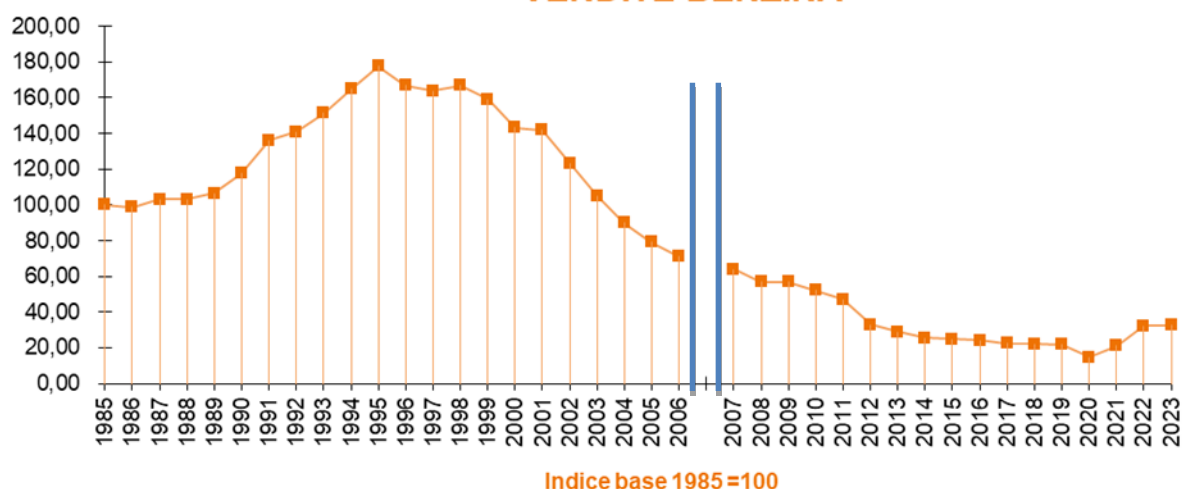
ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
2004	69,92	30,08	100,00
2005	70,22	29,78	100,00
2006	70,27	29,73	100,00
2007	70,08	29,92	100,00
2008	70,36	29,64	100,00
2009	72,88	27,12	100,00
2010	72,41	27,59	100,00
2011	72,44	27,56	100,00
2012	72,25	27,75	100,00
2013	72,58	27,42	100,00
2014	72,33	27,67	100,00
2015	72,37	27,63	100,00
2016	71,98	28,02	100,00
2017	71,13	28,87	100,00
2018	70,53	29,47	100,00
2019	70,14	29,86	100,00
2020	64,02	35,98	100,00
2021	65,31	34,69	100,00
2022	68,68	31,32	100,00
2023	69,64	30,36	100,00

VEICOLI TEORICI MEDI GIORNALIERI RIEPILOGO MENSILE



MESE	ANNO 2023	ANNO 2022	Variaz. %
Gennaio	38.612	33.794	14,26
Febbraio	39.143	37.526	4,31
Marzo	39.399	36.966	6,58
Aprile	44.095	41.206	7,01
Maggio	43.394	42.541	2,00
Giugno	51.841	52.642	-1,52
Luglio	57.356	57.062	0,52
Agosto	58.217	58.575	-0,61
Settembre	54.669	53.555	2,08
Ottobre	42.316	42.256	0,14
Novembre	35.426	34.967	1,31
Dicembre	40.339	38.825	3,90

VENDITE BENZINA



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	55.758.003	100,00
1986	55.060.150	98,75
1987	57.534.308	103,19
1988	57.547.544	103,21
1989	59.450.345	106,62
1990	65.560.543	117,58
1991	75.973.577	136,26
1992	78.530.817	140,84
1993	84.383.598	151,34
1994	91.888.549	164,80
1995	99.115.131	177,76

ANNO	LITRI	INDICE
1996	93.070.294	166,92
1997	91.314.601	163,77
1998	93.079.241	166,93
1999	88.777.830	159,22
2000	79.956.879	143,40
2001	79.192.568	142,03
2002	68.827.932	123,44
2003	58.705.144	105,29
2004	50.187.126	90,01
2005	44.073.000	79,04
2006	39.666.056	71,14

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2023

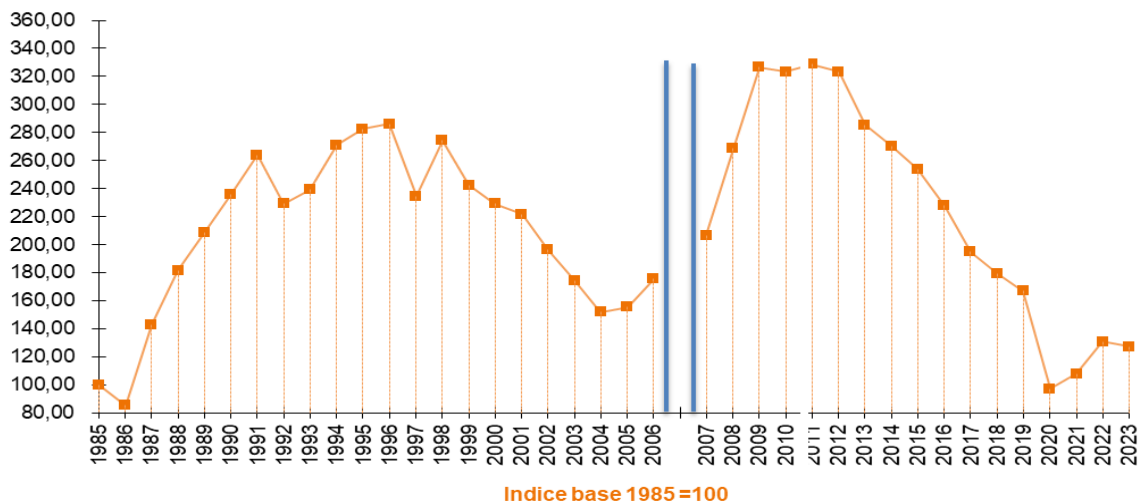
ANNO	LITRI	INDICE
2007	35.677.781	63,99
2008	31.818.160	57,06
2009	31.797.489	57,03
2010	29.074.213	52,14
2011	26.280.728	47,13
2012	18.376.144	32,96
2013	16.113.308	28,90
2014	14.165.597	25,41
2015	13.812.146	24,77
2016	13.526.080	24,26
2017	12.545.681	22,50
2018	12.306.229	22,07
2019	12.252.307	21,97
2020	8.161.112	14,64
2021	11.861.415	21,27
2022	17.988.115	32,26
2023	18.143.958	32,54

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE GPL



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	3.161.414	100,00
1986	2.690.468	85,10
1987	4.516.573	142,87
1988	5.741.773	181,62
1989	6.587.929	208,39
1990	7.464.760	236,12
1991	8.338.791	263,77
1992	7.247.138	229,24
1993	7.562.701	239,22
1994	8.564.941	270,92
1995	8.930.837	282,50

ANNO	LITRI	INDICE
1996	9.046.376	286,15
1997	7.412.344	234,46
1998	8.673.368	274,35
1999	7.660.643	242,32
2000	7.240.540	229,03
2001	7.006.575	221,63
2002	6.206.966	196,34
2003	5.509.970	174,29
2004	4.795.652	151,69
2005	4.912.928	155,40
2006	5.553.747	175,67

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2023

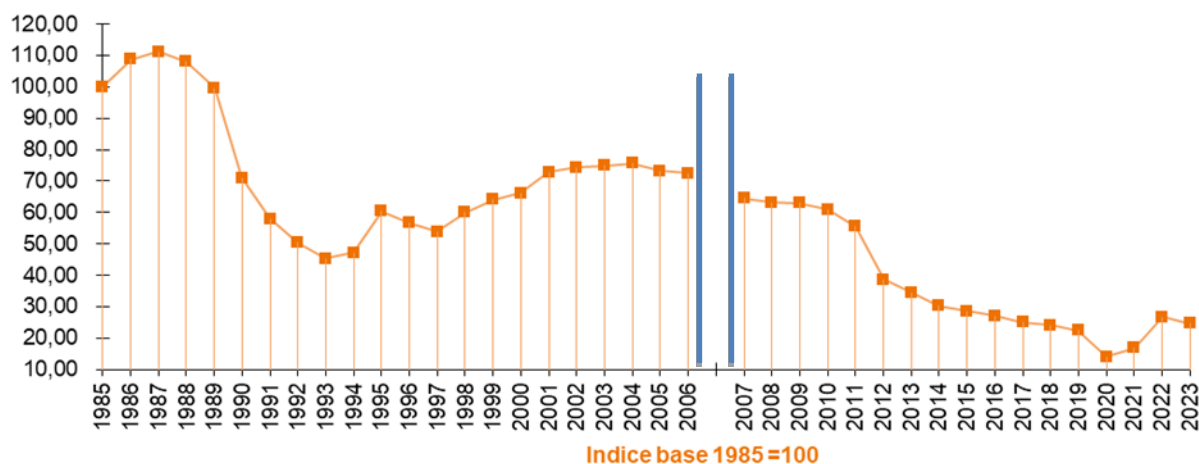
ANNO	LITRI	INDICE
2007	6.535.717	206,73
2008	8.493.531	268,66
2009	10.328.392	326,70
2010	10.219.063	323,24
2011	10.386.363	328,54
2012	10.219.593	323,26
2013	9.020.468	285,33
2014	8.545.417	270,30
2015	8.028.390	253,95
2016	7.199.901	227,74
2017	6.156.490	194,74
2018	5.672.205	179,42
2019	5.277.183	166,92
2020	3.065.599	96,97
2021	3.411.486	107,91
2022	4.132.972	130,73
2023	4.024.726	127,31

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE GASOLIO



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	167.199.288	100,00
1986	181.767.029	108,71
1987	185.899.343	111,18
1988	180.430.781	107,91
1989	166.504.945	99,58
1990	118.606.096	70,94
1991	96.930.662	57,97
1992	84.119.674	50,31
1993	75.844.911	45,36
1994	78.831.482	47,15
1995	101.066.584	60,45

ANNO	LITRI	INDICE
1996	94.607.549	56,58
1997	89.919.403	53,78
1998	100.259.323	59,96
1999	107.294.769	64,17
2000	110.585.045	66,14
2001	121.834.824	72,87
2002	124.137.000	74,24
2003	125.073.286	74,80
2004	126.489.840	75,65
2005	122.376.657	73,19
2006	121.165.196	72,47

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2023

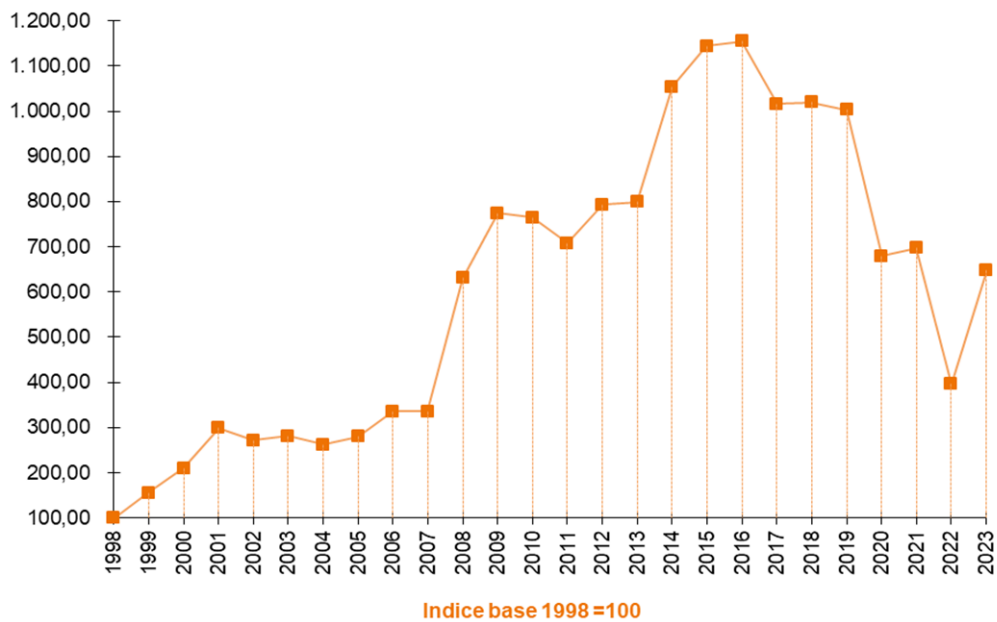
ANNO	LITRI	INDICE
2007	107.874.654	64,52
2008	105.562.532	63,14
2009	105.331.124	63,00
2010	101.780.319	60,87
2011	92.774.248	55,49
2012	64.470.119	38,56
2013	57.869.418	34,61
2014	50.462.346	30,18
2015	47.732.966	28,55
2016	45.429.613	27,17
2017	41.955.040	25,09
2018	40.429.108	24,18
2019	37.353.512	22,34
2020	23.444.359	14,02
2021	28.241.971	16,89
2022	44.742.792	26,76
2023	41.140.568	24,61

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE METANO



AREE DI SERVIZIO

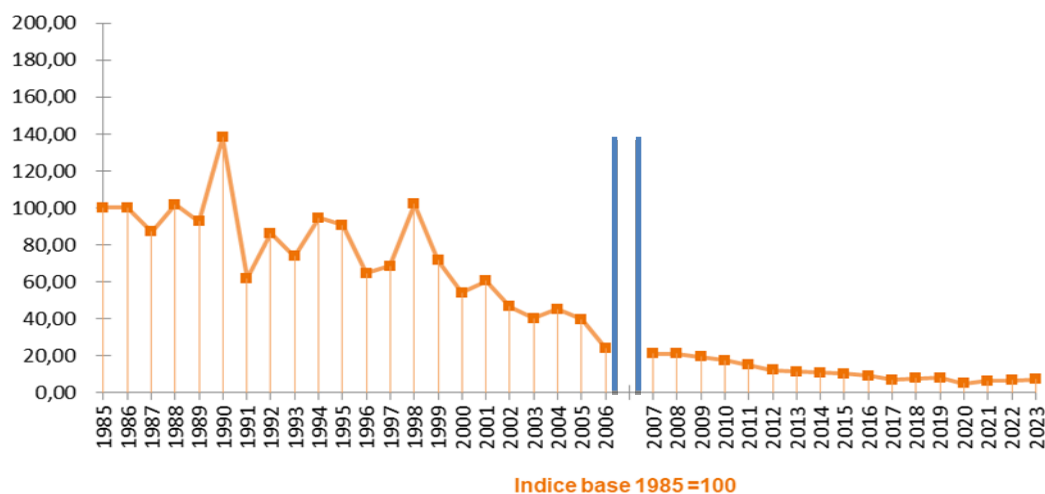
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI METANO DAL 1998 AL 2023

ANNO	KG	INDICE
1998	192.000	100,00
1999	298.000	155,21
2000	403.641	210,23
2001	573.518	298,71
2002	522.386	272,08
2003	540.223	281,37
2004	503.791	262,39
2005	537.226	279,81
2006	644.176	335,51
2007	643.537	335,18
2008	1.210.544	630,49
2009	1.485.736	773,82
2010	1.468.980	765,09
2011	1.358.912	707,77
2012	1.523.702	793,59
2013	1.534.328	799,13
2014	2.023.960	1.054,15
2015	2.196.179	1.143,84
2016	2.217.529	1.154,96
2017	1.951.251	1.016,28
2018	1.958.266	1.019,93
2019	1.925.620	1.002,93
2020	1.305.145	679,76
2021	1.338.474	697,12
2022	759.754	395,71
2023	1.244.137	647,99

NOTA:

Il dato delle vendite di metano è sempre relativo alla quantità erogata.

VENDITE OLIO LUBRIFICANTE



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	KG	INDICE
1985	180.489	100,00
1986	180.765	100,15
1987	157.337	87,17
1988	183.635	101,74
1989	167.030	92,54
1990	249.486	138,23
1991	111.466	61,76
1992	155.704	86,27
1993	133.022	73,70
1994	170.620	94,53
1995	163.592	90,64

ANNO	KG	INDICE
1996	116.274	64,42
1997	123.370	68,35
1998	184.335	102,13
1999	129.088	71,52
2000	97.435	53,98
2001	109.179	60,49
2002	83.757	46,41
2003	72.442	40,14
2004	81.254	45,02
2005	71.208	39,45
2006	43.492	24,10

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "EROGATO"
DAL 2007 AL 2023

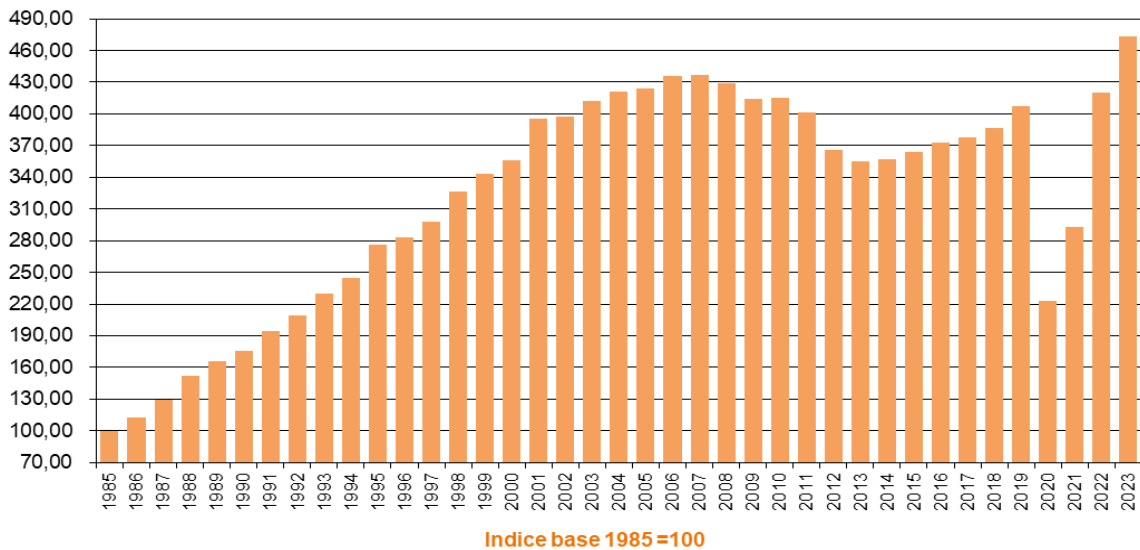
ANNO	KG	INDICE
2007	38.107	21,11
2008	38.053	21,08
2009	35.058	19,42
2010	31.574	17,49
2011	26.782	14,84
2012	21.838	12,10
2013	20.324	11,26
2014	19.187	10,63
2015	18.395	10,19
2016	16.384	9,08
2017	12.387	6,86
2018	13.877	7,69
2019	14.569	8,07
2020	8.679	4,81
2021	11.101	6,15
2022	11.891	6,59
2023	12.882	7,14

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE PRODOTTI NON OIL



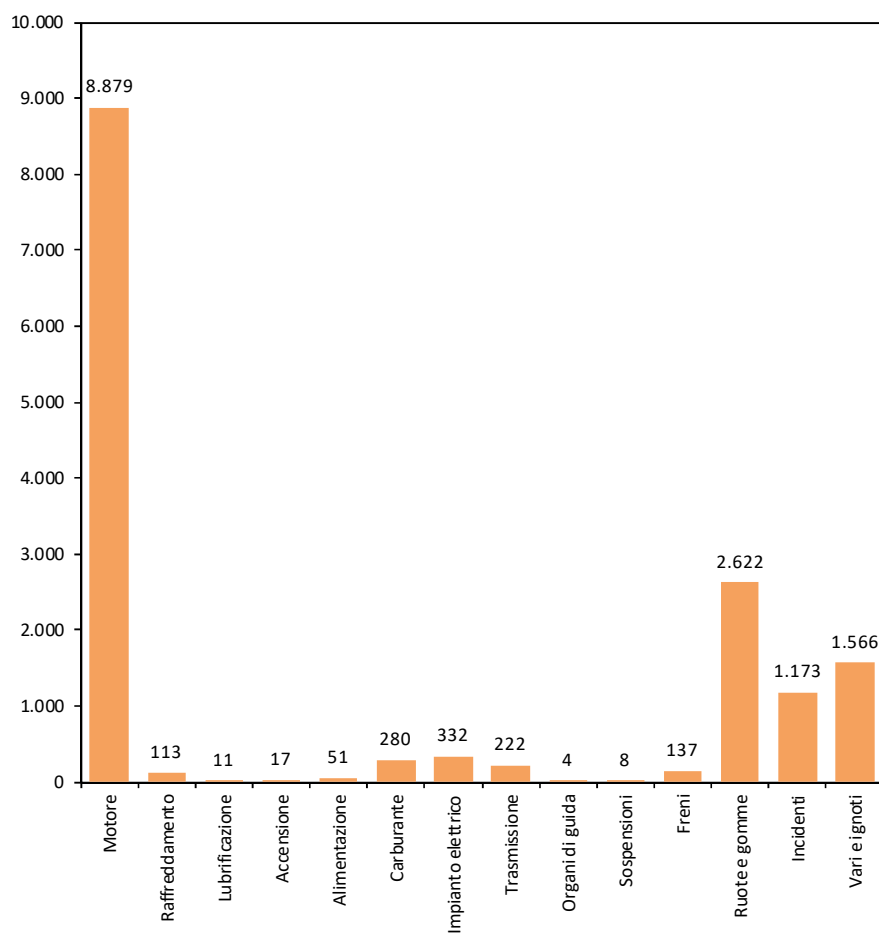
AREE DI SERVIZIO*

ANDAMENTO DELLE VENDITE PRODOTTI NON OIL DAL 1985 AL 2023

ANNO	LIRE	EURO	INDICE
1985	22.187.184.894	11.458.725	100,00
1986	24.892.356.477		112,19
1987	28.612.644.036		128,96
1988	33.701.092.220		151,89
1989	36.751.186.462		165,64
1990	39.047.834.101		175,99
1991	43.050.168.012		194,03
1992	46.311.680.996		208,73
1993	51.082.121.569		230,23
1994	54.266.380.387		244,58
1995	61.205.610.709		275,86
1996	62.895.521.344		283,48
1997	66.056.619.635		297,72
1998	72.356.704.337		326,12
1999	76.251.361.653		343,67
2000	78.974.175.744	40.786.758	355,95
2001	87.718.005.258	45.302.569	395,35
2002		45.598.784	397,94
2003		47.250.334	412,35
2004		48.233.653	420,93
2005		48.625.499	424,35
2006		49.906.747	435,53
2007		50.044.800	436,74
2008		49.108.260	428,57
2009		47.478.328	414,34
2010		47.527.924	414,77
2011		45.988.284	401,34
2012		41.975.705	366,32
2013		40.671.705	354,94
2014		40.956.135	357,42
2015		41.669.859	363,65
2016		42.737.085	372,97
2017		43.234.617	377,31
2018		44.302.817	386,63
2019		46.649.531	407,11
2020		25.534.036	222,83
2021		33.550.110	292,79
2022		48.092.448	419,70
2023		54.271.329	473,62

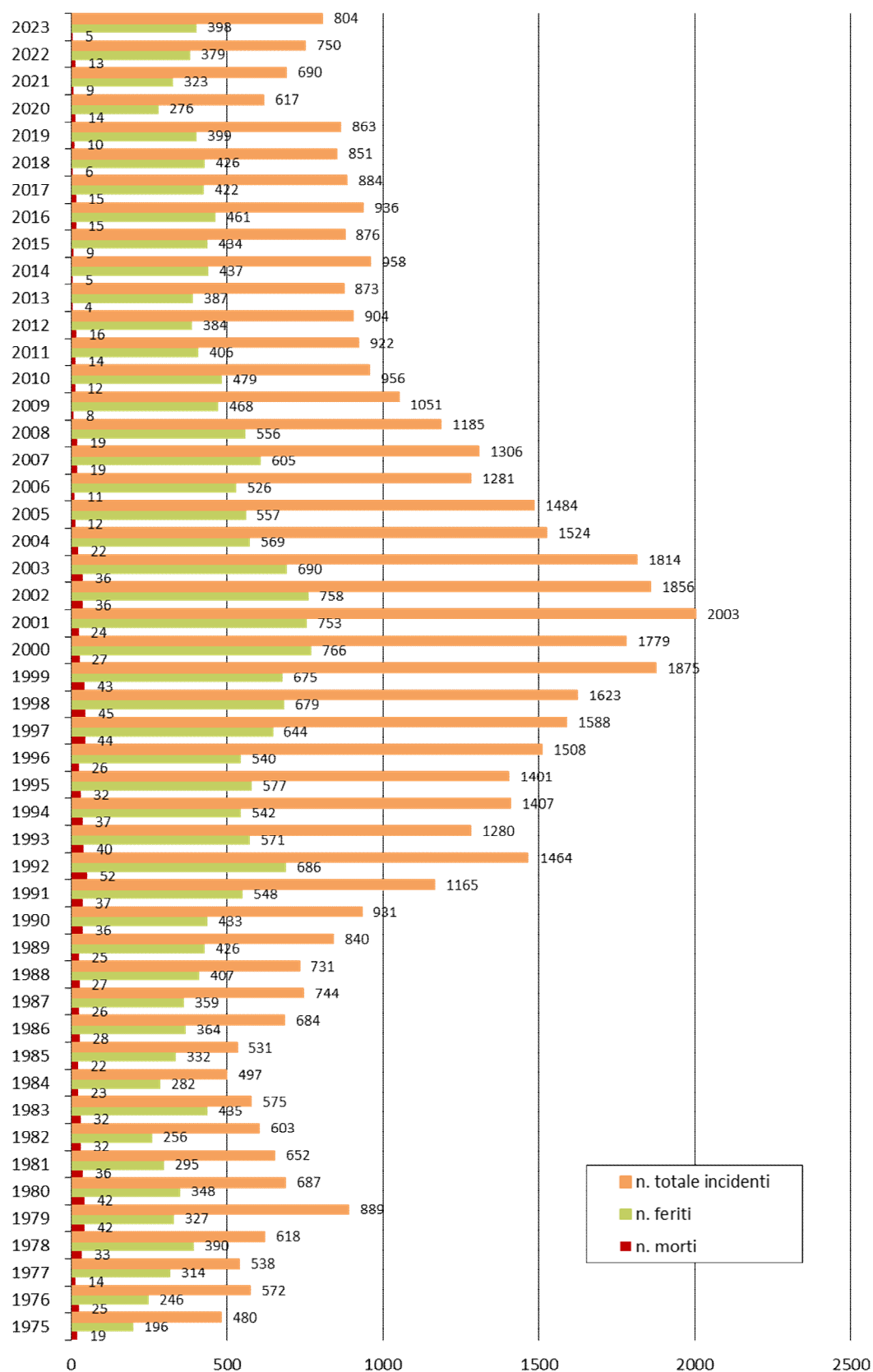
* : è ricompreso il fatturato dell'area Museale (Plessi Museum)

INTERVENTI SOCCORSO MECCANICO ANNO 2023



Motivo	Quantità
Motore	8.879
Raffreddamento	113
Lubrificazione	11
Accensione	17
Alimentazione	51
Carburante	280
Impianto elettrico	332
Trasmissione	222
Organi di guida	4
Sospensioni	8
Freni	137
Ruote e gomme	2.622
Incidenti	1.173
Vari e ignoti	1.566
Totale	15.415

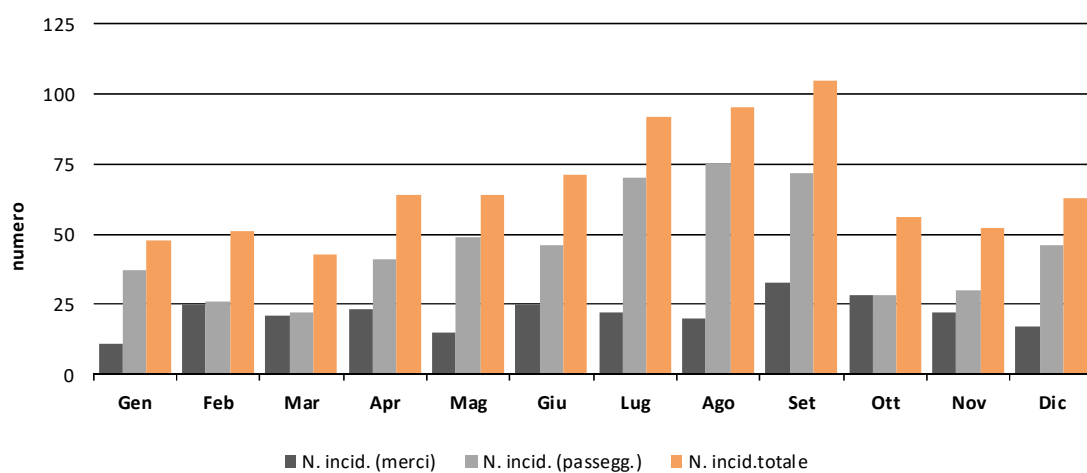
TOTALE INCIDENTI - FERITI - MORTI DAL 1975 AL 2023



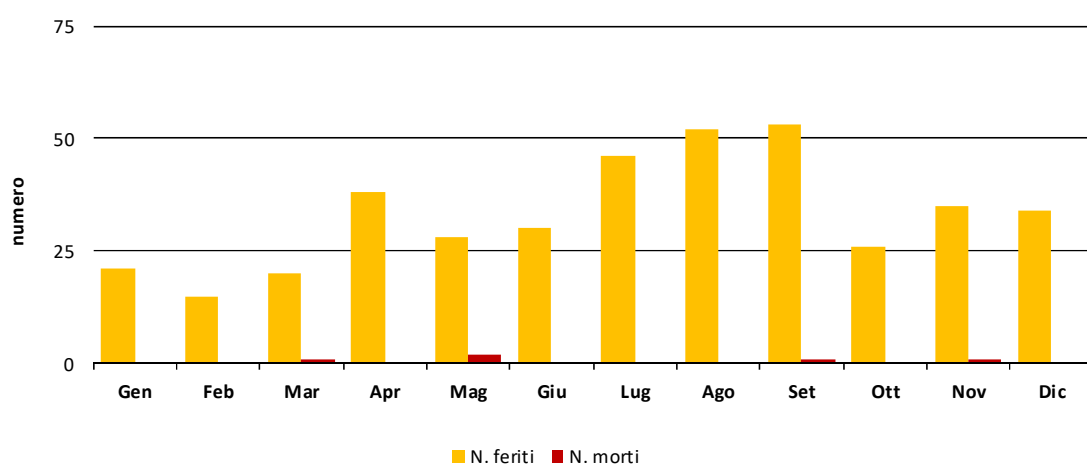
DISTRIBUZIONE INCIDENTI - FERITI - MORTI NEI MESI DEL 2023

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
N. incid. (passegg.)	37	26	22	41	49	46	70	75	72	28	30	46	542
N. incid. (merci)	11	25	21	23	15	25	22	20	33	28	22	17	262
N. incid.totale	48	51	43	64	64	71	92	95	105	56	52	63	804
N. feriti	21	15	20	38	28	30	46	52	53	26	35	34	398
N. morti	0	0	1	0	2	0	0	0	1	0	1	0	5

DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER MESE



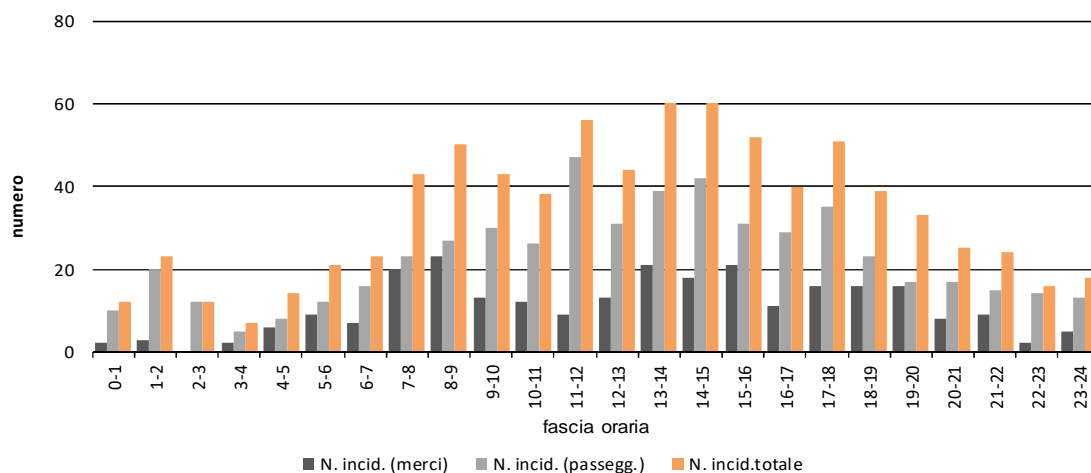
DISTRIBUZIONE DEI FERITI - MORTI PER MESE



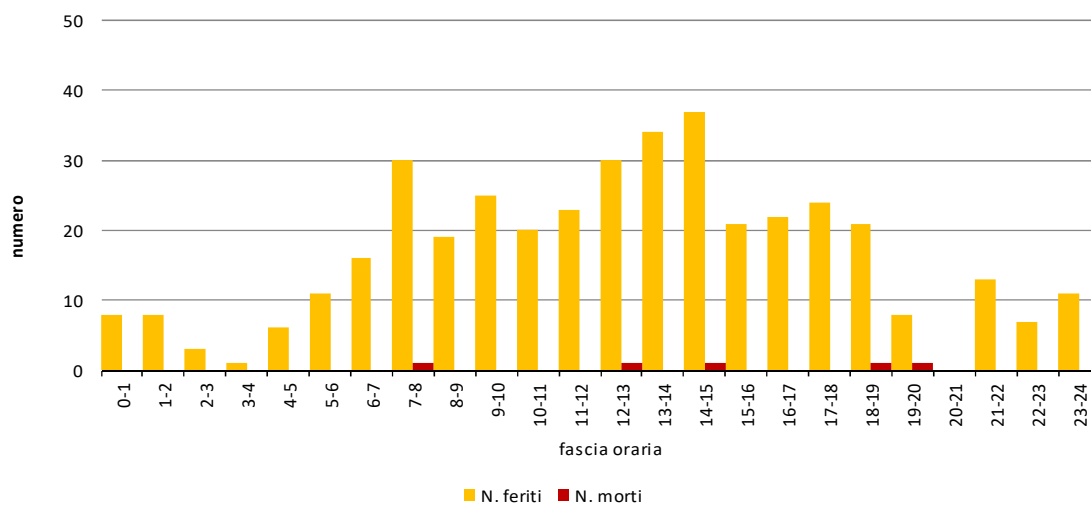
INCIDENTI - FERITI - MORTI DELL'ANNO 2023 PER FASCIA ORARIA

	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	Totale
N. incid. (passegg.)	10	20	12	5	8	12	16	23	27	30	26	47	31	39	42	31	29	35	23	17	17	15	14	13	542
N. incid. (merci)	2	3	0	2	6	9	7	20	23	13	12	9	13	21	18	21	11	16	16	16	8	9	2	5	262
N. incid. totale	12	23	12	7	14	21	23	43	50	43	38	56	44	60	60	52	40	51	39	33	25	24	16	18	804
N. feriti	8	8	3	1	6	11	16	30	19	25	20	23	30	34	37	21	22	24	21	8	0	13	7	11	398
N. morti	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	5

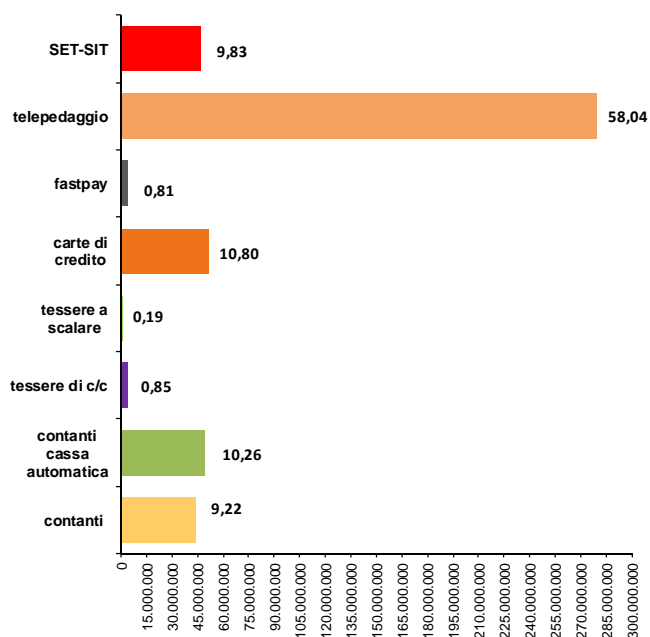
DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER FASCIA ORARIA



DISTRIBUZIONE FERITI - MORTI PER FASCIA ORARIA

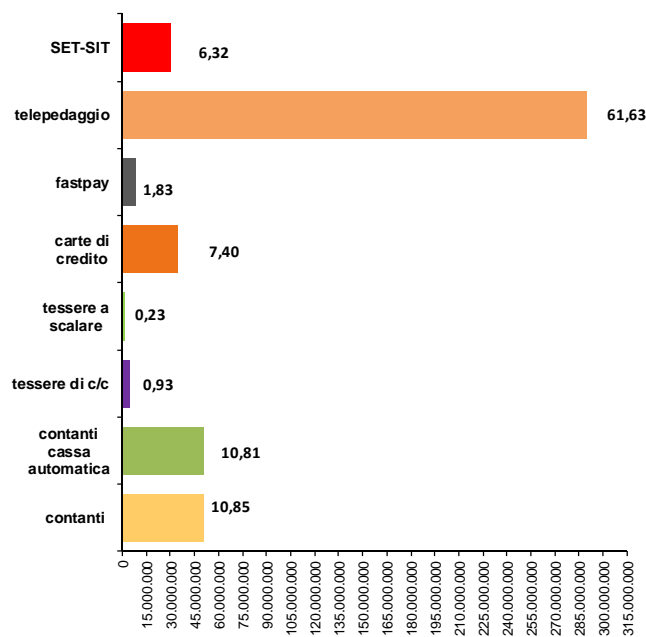


**INCASSI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2023**



ANNO 2023	TOTALE EURO	% SUL TOTALE
contanti	44.383.467,03	9,22%
contanti cassa automatica	49.385.121,47	10,26%
tessere di c/c	4.095.693,10	0,85%
tessere a scalare	912.393,72	0,19%
carte di credito	51.967.724,50	10,80%
fastpay	3.892.649,00	0,81%
telepedaggio	279.362.916,30	58,04%
SET-SIT	47.352.395,10	9,83%
TOTALE	481.352.360,22	100,00%

**INCASSI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2022**



ANNO 2022	TOTALE EURO	% sul TOTALE
contanti	51.006.008,20	10,85%
contanti cassa automatica	50.815.478,12	10,81%
tessere di c/c	4.381.149,40	0,93%
tessere a scalare	1.092.967,72	0,23%
carte di credito	34.782.697,90	7,40%
fastpay	8.605.176,90	1,83%
telepedaggio	289.778.348,80	61,63%
SET-SIT	29.712.962,80	6,32%
TOTALE	470.174.789,84	100,00%

APPALTI DI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI
AGGIUDICATI NELL'ANNO 2023

TIPOLOGIA	OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE EURO	RIBASSO	
1	FORNITURE	fornitura di n. 9 autovetture nuove allestite per il servizio di polizia stradale in autostrada, aventi le caratteristiche indicate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale - CIG 9449333C43	465.666,75	0,50%
2	FORNITURE	fornitura di n. 12 autocarri lastrati nuovi - CIG 94925869C5	411.945,00	14,18%
3	FORNITURE	bando di gara n. 22/2022: procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro di durata biennale per la fornitura e installazione di sistemi di monitoraggio per l'analisi del comportamento strutturale di ponti e viadotti presenti lungo l'autostrada del Brennero - CIG 9560620934	9.500.000,00	12,23%
4	FORNITURE	fornitura di n. 12 autocarri nuovi - CIG 9750945E5B	398.359,20	20,01%
5	FORNITURE	fornitura di n. 6 autocarri nuovi - CIG 9736430436	234.216,12	19,79%
6	FORNITURE	fornitura e installazione di quattro impianti di stoccaggio in acciaio vetrificato per fondenti salini solidi e liquidi presso il piazzale nord in località Brennero, presso il C.S.A. di San Michele all'Adige e presso la stazione di Campogalliano - CIG 9694827853	1.095.989,42	7,90%
7	FORNITURE	fornitura di n. 20 autovetture nuove - CIG 9863763AB8	406.368,00	18,40%
8	FORNITURE	fornitura di fondenti salini per impiego autostradale per le stagioni invernali 2023/2024 e 2024/2025 - CIG 97056267F1	1.098.051,27	25,81%
9	FORNITURE	bando n. 23/2023: fornitura di n. 6 autovetture nuove allestite per il servizio di polizia stradale in autostrada - CIG A009B1B014	311.460,00	10,50%
		TOTALE FORNITURE	13.922.055,76	
1	SERVIZI	servizio biennale di installazione di segnaletica temporanea lungo il tracciato autostradale - CIG 9438573CD4	436.921,45	10,19%
2	SERVIZI	realizzazione di un Nuovo Sistema di Monitoraggio Brennero (N.S.M.B.) per la visualizzazione e la gestione dello stato delle piste di esazione pedaggio - CIG 9678643CDC	131.332,23	0,00%
3	SERVIZI	bando 18/2022: servizio manutenzione ordinaria delle superfici a verde presenti presso le aree di servizio e le stazioni autostradali per 30 mesi ed è suddiviso in due lotti funzionali - Lotto A - CIG 9453738F61	627.724,74	28,14%
4	SERVIZI	bando 18/2022: servizio manutenzione ordinaria delle superfici a verde presenti presso le aree di servizio e le stazioni autostradali per 30 mesi ed è suddiviso in due lotti funzionali - Lotto B - CIG 94537698F8	829.235,64	34,09%
		TOTALE SERVIZI	2.025.214,06	
1	LAVORI	bando di gara n. 15/2022: lavori di manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza lungo il tratto Bolzano Nord - Egna-Ora-Termeno (BZ) - CIG 9388743BD0	5.469.017,68	19,18%
2	LAVORI	bando di gara n. 11/2023: rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso in corrispondenza della carreggiata nord dei ponti Serravalle 1 e Serravalle 2 e di entrambe le carreggiate del ponte Sdruzzinà - CIG 97675526E5	1.737.882,15	5,00%
3	LAVORI	bando di gara n. 06/2023: lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Bolzano sud e Rovereto nord - CIG 9717013CC9	5.297.232,76	13,89%
4	LAVORI	bando di gara n. 07/2023: lavori di manutenzione straordinaria della barriera di sicurezza nel tratto autostradale compreso tra le progr. Km. 1+900 e km. 6+000 - CIG 973118296B	6.073.783,60	4,62%
5	LAVORI	bando di gara n. 3/2023: lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Mantova nord e Campogalliano - CIG 9700490994	6.031.187,04	24,05%
6	LAVORI	bando di gara n. 02/2023: lavori di riqualificazione dell'impianto d'illuminazione artificiale degli svincoli e dei piazzali di pertinenza della stazione autostradale di Bolzano sud - CIG 96777056CE	1.091.521,62	34,52%
7	LAVORI	bando di gara n. 15/2023: realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12 in prossimità della stazione autostradale di Chiusa / Val Gardena - CUP J14E19000870005 - CIG 98694618DC	1.440.003,29	6,22%
8	LAVORI	bando di gara n. 16/2023: rifacimento delle protezioni laterali, dell'impermeabilizzazione delle solette e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 33 (km 120+494), n. 69 (km 203+506), n. 72 (km 207+594), n. 78 (km 220+690) - CIG 9881736A82	1.072.812,98	10,00%
9	LAVORI	bando di gara n. 19/2023: rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (prog. Km 87+522) - CUP J54E10000300005 - CIG 98970518D9	2.189.166,36	18,99%
10	LAVORI	bando di gara n. 12/2023: procedura aperta per la realizzazione del collegamento alla viabilità comunale del sovrappasso autostradale n.114 "Bianchi-Maccari" (km.265+915) nel comune di Bagnolo San Vito (MN) - CIG 9842010B93	1.743.130,54	12,82%
11	LAVORI	bando di gara n. 18/2023: procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro di durata quadriennale per l'esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione di giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'autostrada del Brennero - CIG 9900685FB6	5.376.622,14	8,18%
12	LAVORI	bando di gara n. 20/2023: lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Affi (VR) e Reggiolo-Rolo (RE) - CIG 99343347C1	6.242.376,34	17,89%
13	LAVORI	bando di gara n. 21/2023: realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località Masetto comune di Mezzocorona e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione aut.le di San Michele all'Adige - CIG 9976831564	3.029.336,39	15,06%
14	LAVORI	bando di gara n. 13/2023: adeguamento do barriere di sicurezza stradale lungo il tratto San Michele all'Adige (TN) - Rovereto Nord (TN) - CIG 9864685396	5.020.311,02	26,11%
15	LAVORI	bando di gara n. 17/2023: realizzazione di una barriera antirumore, dal km 50+133 al km 51+810, in carreggiata sud, nei comuni di Funes e Velturmo (BZ) - CIG 99057367F0 - CUP J84E21002840005	7.459.421,45	12,00%
		TOTALE LAVORI	59.273.805,36	
		TOTALE COMPLESSIVO APPALTO	75.221.075,18	

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 72 DEL 19.03.1983

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che l'ammontare complessivo delle rivalutazioni monetarie, per i beni tuttora in patrimonio, risulta dai seguenti prospetti

PROSPETTO 1 - Legge n. 72 del 19.03.1983						
Beni	Cespiti		Valori Totali	Fondi Ammortamento		Riserva di Rivalutazione
	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione		Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	
1977						
Corpo autostradale	70.669.284	49.468.499	120.137.783	1.726.563	1.208.594	48.259.905
Revisione prezzi corpo autostradale	15.139.664	10.597.765	25.737.428	-	-	10.597.765
1978						
Corpo autostradale	- 3.420	- 2.052	- 5.471	845.575	507.345	- 509.397
Revisione prezzi corpo autostradale	4.002	2.401	6.403	-	-	2.401
1979						
Corpo autostradale	- 2.452	- 981	- 3.433	815.765	326.306	- 327.287
Revisione prezzi corpo autostradale	-	-	-	-	-	-
1980						
Corpo autostradale	- 40.976	- 8.195	- 49.172	2.067.242	413.448	- 421.644
Revisione prezzi corpo autostradale	74.351	14.870	89.221	-	-	14.870
1981						
Corpo autostradale	163.259	16.326	179.585	2.319.247	231.925	- 215.599
Revisione prezzi corpo autostradale	263.805	26.380	290.185	-	-	26.380
TOTALE	86.267.516	60.115.013	146.382.529	7.774.391	2.687.618	57.427.395

PROSPETTO 2 – Legge n. 413 del 30.12.1991

Beni	Cespiti		Valori Totali	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione
	Costo storico	Importo rivalutazione			
	1)	2)	(1+2) 3)	4)	5) (2-4)
Patrimonio devolvibile: Edifici di stazione e Centri Manutenzione	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Totale A)	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Patrimonio non devolvibile: Sede di Trento Edificio di confine Casa Clara	7.037.636 72.761 10.360	816.063 281.466 35.495	7.853.700 354.226 45.854	130.570 45.034 5.679	685.493 236.431 29.815
Totale B)	7.120.757	1.133.023	8.253.780	181.284	951.739
TOTALE A + B	12.508.747	3.113.556	15.622.304	498.169	2.615.387

Al fine di quanto prescritto dall'art. 10 della Legge 72/83, tutti i provvedimenti di rivalutazione adottati dalla Società, sono altresì riassunti nella seguente tabella, che espone per i cespiti rivalutati il valore originario, l'importo della rivalutazione effettuata ed il valore dei cespiti rivalutati nell'ultimo bilancio.

Categorie di Beni	Beni Rivalutati							Valore Iscritto in bilancio
	Costo storico	art. 2425 c.c.	L.n. 74/1952	L.n. 576/1975	L.n. 72/1983	L.n. 408/1990	L.n. 413/1991	
Patrimonio devolvibile - corpo autostradale e revisione prezzi corpo autostradale	86.267.516	-	-	-	60.115.013	-	-	146.382.529
- edifici di stazione e centri manutenzione	5.387.991	-	-	-	-	-	1.980.533	7.368.524
Totale Patrimonio devolvibile	91.655.506	-	-	-	60.115.013	-	1.980.533	153.751.053
Patrimonio non devolvibile - immobili	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
Totale Patrimonio non devolvibile	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
TOTALE	98.776.263	-	-	-	60.115.013	-	3.113.556	162.004.832

CANONE – Legge 03.08.2009 n. 102-art.19

EX SOVRAPPREZZI – Legge 27.12.2006 n. 296-art. 1021

ANNO 2023	ACCONTO	SALDO	TOTALE
GENNAIO	2.707.745	427.735	3.135.479
FEBBRAIO	2.802.679	194.058	2.996.736
MARZO	3.137.579	288.605	3.426.184
APRILE	3.176.024	244.962	3.420.986
MAGGIO	3.418.477	182.681	3.601.158
GIUGNO	3.854.938	120.400	3.975.338
LUGLIO	4.178.347	215.119	4.393.467
AGOSTO	4.113.716	175.861	4.289.577
SETTEMBRE	3.915.123	243.811	4.158.934
OTTOBRE	3.317.916	193.953	3.511.869
NOVEMBRE	2.833.159	186.242	3.019.400
DICEMBRE	2.951.196	220.053	3.171.249
TOTALE	40.406.897	2.693.479	43.100.377

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO			
- Titoli Obbligazionari			
Codica ISIN	Descrizione	Nominale	Controvalore Euro
IT0005004426	BTPi 15/03/14-15/09/24 2,35% INDICIZ.INFLAZ. €	26.000.000	26.603.090
IT0005090318	BTP 02/03/2015-01/06/2025 1,50%	22.000.000	21.973.680
IT0005170839	BTP 01/03/2016-01/06/2026 1,60%	20.000.000	20.376.699
IT0005246340	BTP 15/03/2017 - 15/05/2024 1,85%	13.500.000	13.509.409
IT0005274805	BTP TF 2,05% AG27 EUR	34.500.000	32.531.516
IT0005323032	BTP 01/02/2018-2028 2%	35.000.000	37.538.493
IT0005210650	BTP 01/12/2016-2026 1,25%	46.500.000	46.304.370
IT0005383309	BTP 01/09/2019 - 01/04/2030 1,35%	20.000.000	20.807.507
IT0005282527	BTP 15/11/2024 1,45%	10.000.000	9.922.382
IT0005327306	BTP 15/05/2025 1,45%	16.000.000	15.592.443
IT0005484552	BTP 01/04/2027 1,10%	375.000	374.705
IT0005514473	BTP TF 3,5% GE26 EUR	22.250.000	22.129.867
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.1060831		266.125.000	267.664.161
IT0005390874	BTP 15/11/2019 - 15/01/2027 0,85%	20.000.000	19.703.961
IT0005001547	BTP 01/03/2014-01/09/2024 3,75%	25.000.000	25.289.385
IT0005127086	BTP 01/09/2015-01/12/2025 2,00%	7.500.000	7.717.254
IT0005218968	CCT 15/08/2016-15/02/2024 eu 6m euribor+0,75%	10.500.000	10.499.100
IT0005252520	CCT 02/05/2017 - 15/10/2024 eu 6m euribor+1,10%	34.500.000	34.668.216
IT0005386245	BTP 01/10/2019-01/02/2025 0,35%	14.500.000	14.459.545
IT0005311508	CCT 01/11/2017-15/04/2025 eu 6m euribor +0,95%	20.000.000	19.976.255
IT0005359846	CCT 01/02/2019-15/01/2025 eu 6m euribor + 1,85%	15.500.000	15.667.029
IT0005416570	BTP 16/07/2020-15/09/2027 0,95%	34.500.000	35.390.463
IT0005433690	BTP 18/01/2021 - 15/03/2028 0,25%	13.000.000	12.789.166
IT0005370306	BTP 15/07/2026 2,1%	16.500.000	16.686.762
IT0005331878	CCT 15/09/2025 IND EUR 6M+0,55%	30.000.000	30.021.296
IT0005428617	CCT 15/04/2026 IND EUR 6M+0,50%	34.500.000	34.298.498
IT0005534984	CCT EUR 6M+0,80% 15/10/2028	4.500.000	4.446.427
XS2643775013	NOTA DOURO FINANCE B.V. - BBVA	30.000.000	30.000.000
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.40917621		310.500.000	311.613.358
XS2717994383	NOTA BOIRO FINANCE B.B -BBVA TV	20.000.000	20.000.000
XS2713905649	NOTA BOIRO FINANCE B.B -BBVA TF	30.000.000	30.000.000
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.0662902		50.000.000	50.000.000
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO		626.625.000	629.277.520

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE				
- Titoli Obbligazionari - Fondi di investimento				
Descrizione	Nominale divisa	Ctv divisa	Cambio	Controvalore Euro
Titoli obbligazionari in EURO	54.278.000	-	-	54.184.951
Totale Titoli Obbligazionari				54.184.951
Fondi di investimento in Euro	-	-	-	175.829.278
Fondi di investimento in USD	-	3.635.504	1,105	3.290.049
Fondi di investimento in CHF	-	258.380	0,926	279.028
Totale Fondi di investimento				179.398.355
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE				233.583.306

GIACENZE DI MAGAZZINO AL 31.12.2023

gruppo articoli	01 Vipiteno	02 Bolzano	03 S.Michele	04 Ala	05 Verona	06 Pegognaga	07 Trento	Valorizzazione al 31.12.2023 pz medio pond	Valorizzazione al 31.12.2022 pz medio pond	Differenze	
										-	+
01 Sicurvia	879.422,34	804.169,30	513.392,80	538.003,81	754.679,21	448.803,25	31.965,98	3.970.436,69	3.552.826,33		417.610,36
02 Recinzioni	307.496,28	239.112,83	174.688,97	192.881,98	469.273,58	304.375,18		1.687.828,82	919.480,93		768.347,89
03 Segnaletica fissa	40.525,66	20.283,85	10.572,81	44.755,96	17.578,81	27.422,99	7.347,96	168.488,04	144.866,40		23.621,64
04 Segnaletica mobile	112.789,51	140.573,52	39.130,14	56.919,85	93.087,26	97.317,94	18.276,25	558.094,47	494.142,93		63.951,54
05 Materiale elettrico	97.141,81	70.714,84	16.195,97	72.740,74	160.892,60	118.602,05	316.192,12	852.480,13	729.649,62		122.830,51
06 Ricambi macc.operatrici	79.925,33	142.001,44	80.012,10	168.069,73	37.652,03	100.710,27	22.799,31	631.170,21	619.345,87		11.824,34
07 Vestiario (non util.)											
08 Carburanti e lubrificanti	258,03	876,66		373,93			172,02	2.368,72	3.563,82	-1.195,10	
09 Vernici e diluenti											
10 Sali fondenti	241.152,34	112.938,93	233.928,65	184.439,30	142.390,52	292.299,22		1.207.148,96	1.236.517,14	-29.368,18	
11 Gasolio riscaldamento											
12 Materiale di consumo	44.581,29	26.234,02	22.462,57	66.921,80	24.243,47	40.898,96	252.825,99	478.168,10	505.383,09	-27.214,99	
13 Materiali scorta impianti	9.344,19	6.933,82	6.933,82	10.338,12	9.344,19	7.800,55	241.779,69	292.474,38	153.463,86		139.010,52
14 Bigl. magn. e stampati							93.290,33	93.290,33	194.888,65	-101.598,32	
15 Vestiario e D.P.I.							562.367,34	562.367,34	624.312,32	-61.944,98	
Totali medio pond 31.12.2023	1.812.636,78	1.563.839,21	1.097.317,83	1.335.445,22	1.709.141,67	1.438.402,43	1.547.533,05	10.504.316,19	9.178.440,96		1.325.875,23
Totali medio pond 31.12.2022	1.106.175,50	1.264.595,35	939.601,83	1.519.253,27	1.713.742,35	1.237.088,79	1.397.983,87	9.178.440,96			
Differenze -				-183.808,05	-4.600,68						
+	706.461,28	299.243,86	157.716,00			201.313,64	149.549,18	1.325.875,23			importi in €

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO LAVORO 2023 RIMASTO IN SOCIETÀ**

DESCRIZIONE	T.F.R. AL 31.12.2022	DECREMENTI 2023		AUMENTI 2023		T.F.R. AL 31.12.2023
	FONDO	EROGAZIONE TFR ACCANTONATO in società	Rivalutaz. netta pagato c/o società	Rivalutaz. quota società	17% RIVALUT.	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	=1-2-3+4-5
PROVINCIA DI TRENTO						
Dirigenti	43.426	0	0	844	144	44.126
Esattori	554.133	130.410	731	9.945	1.691	431.246
CAU	224.528	0	0	4.365	742	228.151
Impiegati	2.279.679	106.380	986	42.987	7.308	2.207.992
Operai	490.156	55.074	335	8.954	1.522	442.179
PROVINCIA DI BOLZANO						
Esattori	629.696	178.309	1.234	10.200	1.734	458.619
Impiegati	317.261	0	0	6.334	1.077	322.518
Operai	664.918	30.444	112	12.427	2.113	644.676
PROVINCIA DI VERONA						
Esattori	494.694	61.843	325	6.886	1.171	438.242
Impiegati	210.681	0	0	5.492	934	215.239
Operai	222.865	13.476	112	4.206	715	212.768
PROVINCIA DI MANTOVA						
Esattori	510.321	0	0	9.065	1.541	517.844
Impiegati	203.918	0	0	5.522	939	208.501
Operai	230.863	991	16	4.488	763	233.581
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA						
Esattori	42.332	0	0	732	124	42.940
Operai	0	0	0	0	0	0
PROVINCIA DI MODENA						
Esattori	200.295	0	0	3.264	555	203.004
Impiegati	522	0	0	30	5	547
Operai	64.864	0	0	1.261	214	65.911
TOTALE	7.385.153	576.927	3.850	137.002	23.290	6.918.087

PATRIMONIO NON DEVOLVIBILE – IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE – AMMORTAMENTI – VARIAZIONI AL 31.12.2023

	C E S P I T E				F O N D O A M M O R T A M E N T O					RESIDUO D'AMMORTIZZARE AL 31.12.23	
	CONSISTENZA AL 01/01/2023	INCREMENTO AL 31.12.23	DECREMENTO AL 31.12.23	CONSISTENZA AL 31/12/2023	ALIQ.	CONSISTENZA AL 01.01.23	AMM.ORDINARIO AL 31.12.23	AMM.ANTICIPATO AL 31.12.23	UTILIZZO AL 31.12.23		CONSISTENZA AL 31.12.23
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)		(e)	(f)	(g)	(h)		i (e+f+g-h)
IMMOBILI											
A) SEDE SOCIALE											
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.122.512	8.250	-	-	2.130.762	134.298
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.773.298	213.983	-	-	2.987.281	2.362.296
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	-	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.527.578	27.931	-	-	6.555.509	555.206
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	-	-	231.960	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	-	-	92.972	-
- EDIFICIO EX VISINTIN	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	1.280.788	172.694	-	-	1.453.482	3.612.017
B) ALTRI IMMOBILI											
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	-	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	-	-	95.185	-
- CASA CLARA (RIVALUTAZIONE L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	-	-	35.495	-
- STRUTTURE BRENNERO	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- STRUTTURE BRENNERO (RIVALL.30.12.91)	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	-	-	138.419	-
- MAGAZZINI INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	478.380	31.892	-	-	510.272	287.026
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	839.280	64.560	-	-	903.840	1.090.560
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	142.940	21.991	-	-	164.931	608.902
T O T A L E	24.895.689	-	-	24.895.689		15.373.897	541.301	-	-	15.915.198	8.980.491
AUTOMEZZI, MOBILI ED ARREDI E MACCHINE UFFICIO											
A) MOBILI ED ARREDI											
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.398.211	30.829	-	1.429.040	12%	1.350.066	32.165	-	-	1.382.231	46.809
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.126.179	7.592	-	1.133.771	12%	1.071.088	15.707	-	-	1.086.795	46.976
- MOBILI SEDE III° LOTTO	288.655	7.078	-	295.733	12%	280.719	2.634	-	-	283.353	12.380
- MOBILI EX VISINTIN	93.033	1.529	-	94.562	12%	85.014	3.189	-	-	88.203	6.359
- ARREDI SEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	12%	-	-	-	-	-	1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12%	155.176	-	-	-	155.176	-
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	3.269.651	122.318	-	3.391.969	12%	2.728.159	151.975	-	-	2.880.134	511.835
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10.096.697	304.583	12.940	10.388.340	20%	9.348.295	304.916	-	12.941	9.640.270	748.070
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20%	567.826	-	-	-	567.826	-
B) AUTOMEZZI											
- AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	2.422.937	-	42.508	2.380.429	25%	1.969.927	248.867	-	42.508	2.176.286	204.143
- AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA	2.699.507	187.203	432.993	2.453.717	25%	1.739.175	420.648	-	427.410	1.732.414	721.303
- AUTOVEICOLI	16.491.250	2.155.208	717.255	17.929.203	20%	13.566.252	1.139.562	-	636.379	14.069.435	3.859.768
T O T A L E	40.152.697	2.816.340	1.205.696	41.763.341		32.861.697	2.319.664	-	1.119.238	34.062.123	7.701.218
TOTALE GENERALE	65.048.386	2.816.340	1.205.696	66.659.030		48.235.594	2.860.965	-	1.119.238	49.977.321	16.681.709

FISCALITÀ DIFFERITA CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
A) Credito al 31.12.2022	63.912.259	1.842.881	65.755.140
B) Eventi sorti nel 2023 (IRES 24% - Irap 3,10%)			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	1.149.166	148.434	1.297.600
- acc.to f.di rischi legali	23.520	3.038	26.558
- acc.to f.di spese legali	33.595	4.338	37.933
- acc.to oneri diversi	98.360	12.705	111.065
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	-	-	-
- acc.to interessi f.do ferrovia	-	-	-
- acc.to f.do contest.vers.	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	-	-	-
- acc.to adeguamento prezzi	498.525	64.393	562.918
- emolumenti amministratori	5.592	-	5.592
- svalutazioni titoli attivo circolante	-	-	-
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- incentivo all'esodo	384.000	-	384.000
- perdite su cambi	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	12.463.260	-	12.463.260
- utile su cambi	-	-	-
- dividendo non incassato	-	-	-
Crediti sospesi d'imposta anno 2023	14.656.018	232.908	14.888.926
C) Utilizzo crediti sorti ante 2023			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	498.112	64.339	562.451
- acc.to f.di rischi legali	-	-	-
- acc.to f.di spese legali	77.547	10.017	87.564
- acc.to oneri diversi	493.764	63.778	557.542
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	264.000	34.100	298.100
- acc.to f.do interessi f.do ferrovia	-	-	-
- acc.to adeguamento prezzi	290.407	-	290.407
- emolumenti amministratori	6.710	-	6.710
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	-	-	-
- acc.to svalut. titoli attivo circ.	-	-	-
- incentivo all'esodo	-	-	-
- acc.to art.107 es.prec.	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	11.343.731	-	11.343.731
Crediti sospesi d'imposta ante 2023	12.974.271	172.234	13.146.505
Adeguamento del credito	8.202.977	48.267	8.154.710
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	57.391.029	1.951.822	59.342.851

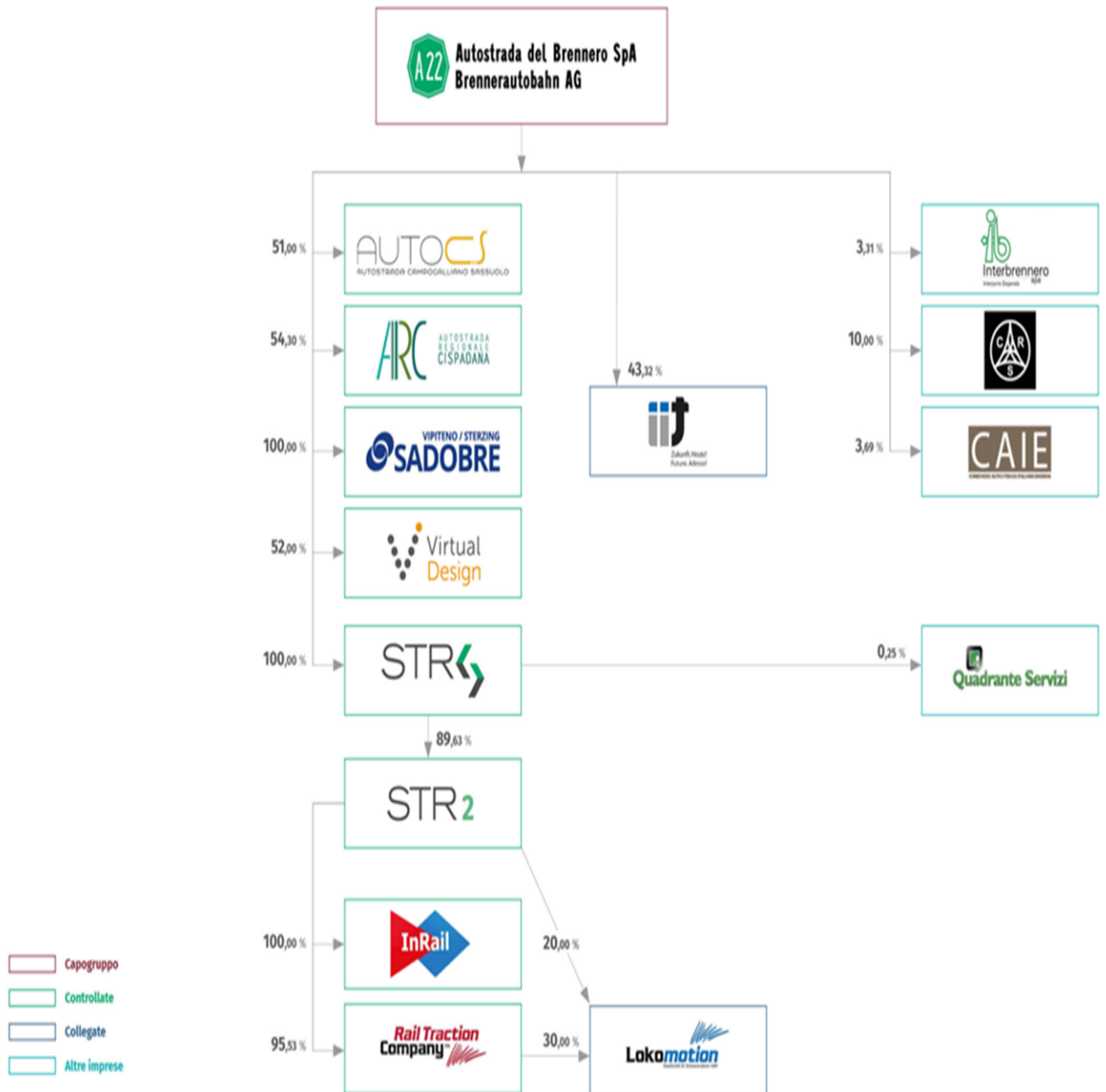
PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI SECONDO GLI ATTI CONVENZIONALI VIGENTI

PIANO FINANZIARIO 2003-2045	SPESO COMPLESSIVO A TUTTO IL 31/12/2022				SPESO NEL SOLO ANNO 2023				COMPLESSIVO AL 31/12/2023			
	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE
INO 1 TERZA CORSIA VERONA-INTERSEZIONE A1	9.591.412	16.915.927	-	26.507.339		837.284		837.284	9.591.412	17.753.211	-	27.344.623
INO 2 ADEGUAMENTO DELLA CORSIA D'EMERGENZA (CORSIA DINAMICA TRA INTERCONNESSIONE CON A4 A VERONA ED EGNA-ORA)	144.905.462	16.918.073	-	161.823.535	2.854.648	695.206		3.549.853	147.760.109	17.613.279	-	165.373.388
INO 3 SOVRAPPASSI, VIE DI FUGA, ED ACCESSI D'EMERGENZA	95.086.446	28.906.326	-	123.992.772	2.658.999	988.019		3.647.018	97.745.445	29.894.345	-	127.639.790
INO 4 INNOVAZIONI GESTIONALI	204.521.254	77.485.856	-	282.007.110	21.837.164	6.288.777		28.125.941	226.358.418	83.774.633	-	310.133.051
INO 5 PIAZZOLE DI EMERGENZA	18.741.623	1.354.977	-	20.096.600	177.988	9.683	-	187.670	18.919.611	1.364.660	-	20.284.270
INO 6 CASERMA PS DI TRENTO	4.711.561	2.417.148	-	7.128.709		354.742	-	354.742	4.711.561	2.771.890	-	7.483.451
INO 7 SVINCOLI AUTOSTRADALI LAINES PASTRENGO	-	90.544	-	90.544			-	-	-	90.544	-	90.544
TOTALE PARZIALE	477.557.758	144.088.851	-	621.646.609	27.528.798	9.173.711	-	36.702.509	505.086.556	153.262.562	-	658.349.118
INO 8 COLLEGAMENTO STAZIONE ROVERETO SUD ALLA S.S. N° 240 - MORI OVEST-PONTE RAVAZZONE	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680			-	-	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680
ALTRI LAVORI/FORNITURE RELATIVI A PATRIMONIO DEVOLVIBILE	4.396.376	6.311.310	-	10.707.687	767.301	22.156	-	789.457	5.163.677	6.333.466	-	11.497.144
TOTALE	539.446.532	162.115.444	-	701.561.976	28.296.099	9.195.867	-	37.491.966	567.742.631	171.311.311	-	739.053.942

BILANCI E RELAZIONI **2023**

ALLEGATI
BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2023



Allegato n. 29

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2023	ANNO 2022						ANNO 2023						differenze (anno 2022 - anno 2023)			
	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2022*	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2022	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2022	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2023*	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2023	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2023	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2023	DIFF. QUOTA PATRIMONIO NETTO	DIFF. VALORE BILANCIO
AUTOSTRADA DEL BRENERO S.p.A.																
IMPRESE CONTROLLATE																
STR Brennero Trasporto Rotta S.p.A. (1) (n. azioni 45.000, valore nominale € 100000)	45.000.000	107.020.689	100,00%	45.000	45.000.000	107.020.689	6.899.007	45.000.000	107.024.156	100,00%	45.000	45.000.000	107.024.156	63.890.007	-	3.469
AIC Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700000, valore nominale € 100000)	70.000.000	70.000.000	5,10%	357.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	54,03%	380.100	380.100.000	36.114.927	2.310.000	2.310.000	414.927
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 100)	70.000.000	70.000.000	5,10%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	51,00%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-	-
Sedifone S.p.A. (n. azioni 5700000, valore nominale € 100)	6700000	10.594.494	10,00%	6700000	6700000	10.594.494	10701000	6700000	11213.875	100,00%	6700000	6700000	11213.875	17011000	-	69381
Virtual Design S.r.l.	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	10200	89.466	52,00%	-	5304	46522	442000	10200	89466
Valore in bilancio imprese controllate dir.							152.310.007						153.166.934	2.230.200	3.022.516	856.927
IMPRESE COLLEGATE																
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scrl	2409678	883488	40,71%	-	97.270	396415	938676	2000000	71363	43,2%	-	866391	308891	1381119	144879	87524
Valore in bilancio imprese collegate							908.676							1.381.119	104.879	472.443
ALTRE IMPRESE																
Interbiennio SpA (n. azioni 466631, valore nominale € 300)	13.888.933	54.186.477	33,1%	152255	456765	1.791056	1070.639	13.818.933	54.779.287	35,1%	152255	456.945	1927253	1010639	28280	131697
Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione (n. azioni 300000, valore nominale € 100)	26800	118948	10,00%	30000	2680	-1185	-	26850	118.948	10,00%	30000	2.685	-11.875	-	-	-
Consorzio Autostate Italiane Energia (Fondo consortile € 10712,35)	114885	114254	3,50%	-	4020	3999	3.669	116330	115.720	35,0%	-	4.072	3.669	51	51	-
Valore in bilancio altre imprese							1.014.309							1.014.309	28.331	131.748
Totale III - Immobilizzazioni finanziarie							154.221.992							155.562.362	2.243.652	3.066.541
(1) S.T.A. Brennero Trasp. Rotta S.p.A.																
IMPRESE CONTROLLATE																
STR 2 S.p.A. (2)	1000000	85.686.136	89,63%	896300	896300	76.995587	76900000	1000000	85.847.826	89,63%	896300	76.945.407	76.900.000	8963000	76.945.407	-
Valore in bilancio imprese controllate dir.							76.900.000						76.900.000	896.300	76.945.407	-
ALTRE IMPRESE																
Qualiane Servizi S.r.l.	416000	4796168	0,25%	-	1040	11940	3100	416000	5.072.891	0,25%	-	1040	12.882	3100	-	692
Immobilitazioni finanziarie in bilancio S.T.R. S.p.A.							76.903.100						76.903.100	896.300	76.946.099	-
(2) S.T.R. 2 S.p.A.																
IMPRESE CONTROLLATE																
Rail Traction Company SpA (n. azioni 715000, valore nominale € 1000)	7150000	18701981	95,33%	683033	6830395	17.886.402	39200000	7150000	18.545.639	95,33%	683033	6.830.395	1776.668	39200000	-	149334
InRail SpA (n. azioni 1850000, valore nominale € 100)	1850000	6789235	10,00%	1850000	1850000	6.739235	35700000	1.880000	7.133.908	100,00%	1.850000	1.850000	7.133.908	35700000	-	394673
Valore in bilancio imprese controllate dir.							74.900.000						74.900.000	-	245.339	-
IMPRESE COLLEGATE																
Lokomotion GmbH	2600000	15802785	20,00%	-	520000	3.160545	10900000	2600000	14.427.646	20,00%	-	520000	2.884499	10900000	-	276046
Immobilitazioni finanziarie in bilancio S.T.R. 2 S.p.A.							85.800.000						85.800.000	-	30.707	-
(3) R.T.C. Rail Traction Company Sp.A.																
IMPRESE COLLEGATE																
Lokomotion GmbH	2600000	15802785	30,00%	-	780000	4740318	1570235	2600000	14.427.646	30,00%	-	780000	4.326599	1570235	-	444089
Immobilitazioni finanziarie in bilancio R.T.C. S.p.A.							1.577.035						1.577.035	-	414.069	-

* Se non disponibile il dato del Patrimonio Netto al 31/12/2023, in quanto il bilancio della società partecipata non risulta approvato alla data della redazione del presente prospetto, sono stati inseriti i dati iscritti nell'ultimo bilancio approvato.

**PROSPETTO DI RACCORDO
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO
DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI**

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2023		Consolidato 2022	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	932.370	80.032	890.281	93.548
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	12.727	(5.781)	17.773	35.502
Valutazione delle partecipazioni ad equity	(6.430)	(602)	(5.828)	(995)
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Elisione plusvalori da operazioni societarie infragruppo	-	0	-	(36.880)
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.443)	(120)	(2.324)	(131)
Elisione cessione cespiti intercompany	(572)	41	(613)	7
Elisione dividendi	-	(957)	-	(503)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	2.993	552	2.979	463
Altro minore	(2)		(2)	1
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	933.794	73.164	897.417	91.012
Quota di competenza dei terzi	76.893	185	79.124	365
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	1.010.687	73.349	976.541	91.377

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedging	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2020	55.472	5.555	11.094	(11.866)	-	703.503	3.686	23.336	790.781	109	69.217	860.107
Destinazione risultato 2020 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						4.941		(4.942)	(1)			(1)
- a Dividendo								(15.345)	(15.345)		(32)	(15.377)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(36)				(36)		(12)	(48)
Variazione area consolidamento (InRail)											1.701	1.701
Effetto acquisto beni in leasing							196		196			196
Effetto scritture di consolidamento 2020							3.049	(3.049)	2	(109)	109	-
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								58.920	58.920	39		58.959
Saldo al 31 dicembre 2021	55.472	5.555	11.094	(11.866)	(36)	708.444	6.931	58.921	834.517	39	70.983	905.539
Destinazione risultato 2021 della Capogruppo:												
- a Riserva legale												
- a Fondo acquisto azioni proprie												
- a Riserva Straordinaria						29.082		(29.083)	(1)			(1)
- a Riserva utili non realizzati						249		(250)	(1)			
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												
- a Dividendo								(27.621)	(27.621)	(95)		(27.716)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					245		(14)		231		27	258
Conferimento quote IN RAIL Spa da soci minoranza							211		211		7.804	8.015
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(930)		(930)			(930)
Effetto scritture di consolidamento 2021							1.966	(1.966)	(2)	56	(55)	(2)
Risultato d'esercizio								91.012	91.012	365		91.378
Saldo al 31 dicembre 2022	55.472	5.555	11.094	(11.866)	210	737.775	8.164	91.012	897.417	365	78.759	976.541
Destinazione risultato 2022 della Capogruppo:												
- a Riserva legale												
- a Fondo acquisto azioni proprie												
- a Riserva Straordinaria						55.606		(55.606)				
- a Riserva utili non realizzati												
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												
- a Dividendo								(37.943)	(37.943)	(137)		(38.080)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(106)		10		(96)		(11)	(107)
Acquisto azioni Autostrada Regionale Cispadana SpA							1.710		1.710		(2.267)	(557)
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(537)		(537)			(537)
Effetto scritture di consolidamento 2022							(2.537)	2.537	(2)	(228)	228	(2)
Altro minore							80		80		1	79
Risultato d'esercizio								73.164	73.164	185	(2)	73.349
Saldo al 31 dicembre 2023	55.472	5.555	11.094	(11.866)	104	793.381	6.890	73.164	933.794	185	76.708	1.010.687

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	49.906.625		-		49.906.625
Parte da richiamare	-		52.462.500		- 52.462.500
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		49.906.625		52.462.500	- 2.555.875
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165		3.165		-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati					
2) impianti e macchinari					
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione					
4) altri beni					
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.542.908		18.180.950		1.361.958
Totale immobilizzazioni materiali	19.542.908		18.180.950		1.361.958
Totale immobilizzazioni (B)		19.546.073		18.184.115	1.361.958
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	96.447		107.694		- 11.247
Totale crediti tributari	96.447		107.694		- 11.247
5-ter) imposte anticipate	7.114		7.177		- 63
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	673		857		- 184
Totale crediti verso altri	673		857		- 184
Totale crediti	104.234		115.728		- 11.494
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli	-		-		-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		-		-
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	3.281.257		1.536.423		1.744.834
3) danaro e valori in cassa	514		609		- 95
Totale disponibilità liquide	3.281.771		1.537.032		1.744.739
Totale attivo circolante (C)		3.386.005		1.652.760	1.733.245
D) Ratei e risconti		461.533		461.221	312
Totale attivo		73.300.236		72.760.596	539.640

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale debiti verso banche	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	686.189		634.315		51.874
Totale debiti verso fornitori	686.189		634.315		51.874
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	49.050		46.360		2.690
Totale debiti verso controllanti	49.050		46.360		2.690
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo					
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	26.563		21.969		4.594
Totale debiti tributari	26.563		21.969		4.594
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	11.466		8.848		2.618
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.466		8.848		2.618
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.959		2.049.013		477.946
Totale altri debiti	2.526.959		2.049.013		477.946
Totale D) Debiti		3.300.227		2.760.505	539.722
E) Ratei e risconti					
		9		91	- 82
Totale passivo		73.300.236		72.760.596	539.640

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.281.749		1.159.763		121.986
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio					
altri	317		4.144		3.827
Totale altri ricavi e proventi	317		4.144		3.827
Totale valore della produzione A)		1.282.066		1.163.907	118.159
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.958		3.258		1.300
7) per servizi	754.794		644.325		110.469
8) per godimento di beni di terzi	10.558		10.558		-
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		-		-
14) oneri diversi di gestione	509.944		502.557		7.387
Totale costi della produzione B)		1.277.254		1.160.698	116.556
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		4.812		3.209	1.603
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	12		21		9
Totale proventi diversi dai precedenti	12		21		9
Totale altri proventi finanziari	12		21		9
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		1		1
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		1		1
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		12		20	8
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
Totale rivalutazioni	-		-		-
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
Totale svalutazioni	-		-		-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		4.824		3.229	1.595
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	4.761		3.292		1.469
imposte differite e anticipate	63		63		126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.824		3.229		1.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	3.035.200		3.450.127	-	414.927
Parte da richiamare	5.600.000		5.600.000	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		8.635.200		9.050.127	- 414.927
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-		-		-
II - Immobilizzazioni materiali					
4) altri beni	1.500		1.555	-	55
5) immobilizzazioni in corso e acconti	61.786.955		60.435.512		1.351.443
Totale immobilizzazioni materiali	61.788.455		60.437.067		1.351.388
III - Immobilizzazioni finanziarie					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso altri	-		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-		-		-
Totale immobilizzazioni (B)		61.788.455		60.437.067	1.351.388
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	64.087		59.766		4.321
Totale crediti tributari	64.087		59.766		4.321
5-ter) imposte anticipate	11.095		13.901		- 2.806
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	741		22.123	-	21.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso altri	741		22.123		- 21.382
Totale crediti	75.923		95.790		- 19.867
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	117.851		999.994	-	882.143
3) danaro e valori in cassa	356		616	-	260
Totale disponibilità liquide	118.207		1.000.610		- 882.403
Totale attivo circolante (C)		194.130		1.096.400	- 902.270
D) Ratei e risconti		1.928		2.511	- 583
Totale attivo		70.619.713		70.586.105	33.608

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					
- altri fondi rischi	-		-		-
Totale altri fondi	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	194.238		219.832		- 25.594
Totale debiti verso fornitori	194.238		219.832		- 25.594
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	41.167		41.457		- 290
Totale debiti verso controllanti	41.167		41.457		- 290
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	28.994		17.550		11.444
Totale debiti tributari	28.994		17.550		11.444
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.154		6.693		5.461
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.154		6.693		5.461
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	343.160		300.573		42.587
Totale altri debiti	343.160		300.573		42.587
Totale D) Debiti		619.713		586.105	33.608
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		70.619.713		70.586.105	33.608

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	710.540		578.542		131.998
5) altri ricavi e proventi					
altri	527		144		383
Totale altri ricavi e proventi	527		144		383
Totale valore della produzione A)		711.067		578.686	132.381
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.940		9.450	-	510
7) per servizi	637.760		523.212		114.548
8) per godimento di beni di terzi	37.318		31.783		5.535
9) per il personale					
a) salari e stipendi			-		-
b) oneri sociali			-		-
c) trattamento di fine rapporto			-		-
d) trattamento di quiescenza e simili			-		-
e) altri costi			-		-
Totale costi per il personale			-		-
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			-		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54		109	-	55
Totale ammortamenti e svalutazioni	54		109	-	55
13) altri accantonamenti					
14) oneri diversi di gestione	6.110		3.412		2.698
Totale costi della produzione B)		690.182		567.966	122.216
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		20.885		10.720	10.165
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	1		1		-
Totale proventi diversi dai precedenti	1		1		-
Totale altri proventi finanziari	1		1		-
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	48		21		27
Totale interessi e altri oneri finanziari	48		21		27
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	47	-	20	- 27
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni	-				-
19) svalutazioni	-				-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		20.838		10.700	10.138
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	18.032		10.897		7.135
imposte relative a esercizi precedenti					
imposte differite e anticipate	2.806		197		3.003
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.838		10.700		10.138
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

SADOBRE SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.400	-	2.400	
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.400	-	2.400	
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	8.799.008	9.004.192	-	205.184	
2) impianti e macchinari	204.801	236.557	-	31.756	
3) attrezzature industriali e commerciali	3.408	342	-	3.066	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	225.404	214.603	-	10.801	
Totale immobilizzazioni materiali	9.232.621	9.455.694	-	223.073	
Totale immobilizzazioni (B)		9.232.621		9.458.094	- 225.473
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	150.469	170.306	-	19.837	
Totale crediti verso clienti	150.469	170.306	-	19.837	
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	340.317	348.635	-	8.318	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	
Totale crediti verso controllanti	340.317	348.635	-	8.318	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	25.357	10.919	-	14.438	
Totale crediti tributari	25.357	10.919	-	14.438	
5-ter) imposte anticipate					
	433.513	474.844	-	41.331	
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	928	1.234	-	306	
Totale crediti verso altri	928	1.234	-	306	
Totale crediti	950.584	1.005.938	-	55.354	
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	1.918.538	1.020.481	-	898.057	
3) danaro e valori in cassa	1.750	4.319	-	2.569	
Totale disponibilità liquide	1.920.288	1.024.800	-	895.488	
Totale attivo circolante (C)		2.870.872		2.030.738	840.134
D) Ratei e risconti					
		440		182	258
Totale attivo		12.103.933		11.489.014	614.919

SADOBRE SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	6.700.000		6.700.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					
III - Riserve di rivalutazione	1.140.012		1.140.012		-
IV - Riserva legale	270.778		237.780		32.998
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	2.483.704		1.856.736		626.968
Totale altre riserve	2.483.704		1.856.736		626.968
Totale A) patrimonio netto		11.213.875		10.594.494	619.381
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		483.411		474.844	8.567
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		327	- 327
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	31.637		49.300		- 17.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso controllanti	31.637		49.300		- 17.663
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	17.347		33.390		- 16.043
Totale debiti tributari	17.347		33.390		- 16.043
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.086		12.184		- 98
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.086		12.184		- 98
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	51.798		84.290		- 32.492
Totale altri debiti	51.798		84.290		- 32.492
Totale D) Debiti		406.647		417.415	- 10.768
E) Ratei e risconti		-		1.934	- 1.934
Totale passivo		12.103.933		11.489.014	614.919

SADOBRE SPA
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.377.107		1.398.795		- 21.688
5) altri ricavi e proventi					
altri	746.845		702.901		43.944
Totale altri ricavi e proventi	746.845		702.901		43.944
Totale valore della produzione A)		2.123.952		2.101.696	22.256
B) Costi della produzione					
7) per servizi	406.452		404.135		2.317
8) per godimento di beni di terzi	2.448		3.362		- 914
9) per il personale					
a) salari e stipendi	112.120		121.002		- 8.882
b) oneri sociali	32.575		34.918		- 2.343
c) trattamento di fine rapporto	8.678		10.233		- 1.555
e) altri costi	2.382		2.430		- 48
Totale costi per il personale	155.755		168.583		- 12.828
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.400		2.400		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	359.627		356.246		3.381
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
Totale ammortamenti e svalutazioni	362.027		358.646		3.381
14) oneri diversi di gestione	533.387		479.829		53.558
Totale costi della produzione B)		1.460.069		1.414.555	45.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		663.883		687.141	- 23.258
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
Totale proventi da partecipazioni	-		-		-
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	30.815		3.678		27.137
Totale proventi diversi dai precedenti	30.815		3.678		27.137
Totale altri proventi finanziari	30.815		3.678		27.137
17) interessi e altri oneri finanziari					
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		-		-
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	30.815		3.678		27.137
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		694.698		690.819	3.879
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	25.419		30.853		- 5.434
imposte differite e anticipate	49.898				49.898
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.317		30.853		44.464
21) Utile (perdita) dell'esercizio		619.381		659.966	- 40.585

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	25.790.000		25.800.000		10.000
Totale immobilizzazioni materiali	25.790.000		25.800.000		10.000
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	76.900.000		76.900.000		-
b) imprese collegate			-		-
c) imprese controllanti					-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti					-
d-bis) altre imprese	3.100		3.100		-
Totale partecipazioni	76.903.100		76.903.100		-
2) crediti					
a) verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		300.000		300.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese controllate	-		300.000		300.000
Totale crediti	-		-		-
3) altri titoli					-
4) strumenti finanziari derivati attivi					-
Totale immobilizzazioni finanziarie	76.903.100		77.203.100		300.000
Totale immobilizzazioni (B)		102.693.100		103.003.100	- 310.000
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	38.419		30.912		7.507
Totale crediti verso clienti	38.419		30.912		7.507
2) verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	114		114		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale crediti verso imprese controllate	2.085		2.085		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	23.246		24.725		1.479
Totale crediti tributari	23.246		24.725		1.479
5-ter) imposte anticipate					
	590		2.870		2.280
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	-		-		-
Totale crediti	64.340		60.592		3.748
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate					-
2) partecipazioni in imprese collegate					-
6) altri titoli	3.438.662		3.440.547		1.885
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.438.662		3.440.547		1.885
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	952.525		694.694		257.831
3) danaro e valori in cassa	683		715		32
Totale disponibilità liquide	953.208		695.409		257.799
Totale attivo circolante (C)		4.456.210		4.196.548	259.662
D) Ratei e risconti					
		288		1.783	- 1.495
Totale attivo		107.149.598		107.201.431	- 51.833

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	45.000.000		45.000.000		-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.894.000		18.894.000		-
IV - Riserva legale	9.000.000		754.328		8.245.672
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	34.126.687		5.358.238		28.768.449
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	34.126.687		5.358.238		28.768.449
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	873		37.014.121		- 37.013.248
Totale A) patrimonio netto		107.021.560		107.020.687	873
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		-		-	-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	472		18.350		- 17.878
Totale debiti verso fornitori	472		18.350		- 17.878
9) debiti verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese controllate	-		-		-
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	18.500		15.000		3.500
Totale debiti verso controllanti	18.500		15.000		3.500
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.766		39.687		- 28.921
Totale debiti tributari	10.766		39.687		- 28.921
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.130		752		3.378
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.130		752		3.378
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	17.331		37.628		- 20.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale altri debiti	17.331		37.628		- 20.297
Totale D) Debiti		51.199		111.417	- 60.218
E) Ratei e risconti					
		76.839		69.327	7.512
Totale passivo		107.149.598		107.201.431	- 51.833

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.270		9.174		- 1.904
5) altri ricavi e proventi altri	92.915		37.302.910		- 37.209.995
Totale altri ricavi e proventi	92.915		37.302.910		- 37.209.995
Totale valore della produzione A)		100.185		37.312.084	- 37.211.899
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		912		- 912
7) per servizi	166.001		393.684		- 227.683
8) per godimento di beni di terzi	5.545		7.417		- 1.872
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		2.250		- 2.250
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.000				10.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-				-
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.000		2.250		7.750
14) oneri diversi di gestione	146.636		456.042		- 309.406
Totale costi della produzione B)		328.182		860.305	- 532.123
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	227.997		36.451.779	- 36.679.776
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	-		502.472		- 502.472
da imprese collegate	-		208.400		- 208.400
altri	206.149				206.149
Totale proventi da partecipazioni	206.149		710.872		- 504.723
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.706		7.153		19.553
d) proventi diversi dai precedenti					
da imprese controllate	5.983		1.175		4.808
altri	17.995		5.226		12.769
Totale proventi diversi dai precedenti	23.978		6.401		17.577
Totale altri proventi finanziari	50.684		13.554		37.130
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	126		26.676		- 26.550
Totale interessi e altri oneri finanziari	126		26.676		- 26.550
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		256.707		697.750	- 441.043
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.872		21		34.851
Totale rivalutazioni	34.872		21		34.851
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	60.113		87.044		- 26.931
Totale svalutazioni	60.113		87.044		- 26.931
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	25.241		87.023	61.782
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		3.469		37.062.506	- 37.059.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	316		51.255		- 50.939
imposte relative ad esercizi precedenti					-
imposte differite e anticipate	2.280		2.870		5.150
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.596		48.385	- 45.789
21) Utile (perdita) dell'esercizio		873		37.014.121	- 37.013.248

STR 2 SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	-		36.282	-	36.282
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		1.464	-	1.464
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	-	-
7) altre	-		-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-		37.746	-	37.746
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	74.900.000		74.900.000	-	-
b) imprese collegate	10.900.000		10.900.000	-	-
c) imprese controllanti	-		-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-	-
d-bis) altre imprese	-		-	-	-
Totale partecipazioni	85.800.000		85.800.000	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	85.800.000		85.800.000	-	-
Totale immobilizzazioni (B)		85.800.000		85.837.746	- 37.746
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-		-	-	-
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		1.000	-	1.000
Totale crediti verso controllanti	-		1.000	-	1.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-	-
Totale crediti	-		1.000	-	1.000
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	336.467		200.391		136.076
3) danaro e valori in cassa	-		-		-
Totale disponibilità liquide	336.467		200.391		136.076
Totale attivo circolante (C)		336.467		201.391	135.076
D) Ratei e risconti		329		-	329
Totale attivo		86.136.796		86.039.137	97.659

STR 2 SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	1.000.000		1.000.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.255.136		84.800.000	-	544.864
III - Riserve di rivalutazione	-		-		-
IV - Riserva legale	200.000		-		200.000
V - Riserve statutarie					-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria					-
Totale altre riserve	-		-		-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo					-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	396.534		114.864		511.398
Totale A) patrimonio netto		85.851.670		85.685.136	166.534
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					
- altri fondi rischi	-		-		-
Totale altri fondi	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
D) Debiti					
3) debiti verso soci per finanziamenti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		300.000	-	300.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	197.607		31.441		166.166
Totale debiti verso fornitori	197.607		31.441		166.166
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	22.684		114		22.570
Totale debiti verso controllanti	22.684		114		22.570
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	15.955		7.943		8.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti tributari	15.955		7.943		8.012
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.619		-		3.619
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.619		-		3.619
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	45.092		13.249		31.843
Totale altri debiti	45.092		13.249		31.843
Totale D) Debiti		284.957		352.747	- 67.790
E) Ratei e risconti					
		169		1.254	- 1.085
Totale passivo		86.136.796		86.039.137	97.659

STR 2 SPA
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-
Totale altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-
Totale valore della produzione A)		-		-	-
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	834	-	834
7) per servizi	428.983	-	74.948	-	354.035
8) per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-
9) per il personale	-	-	-	-	-
Totale costi per il personale	-	-	-	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.746	-	37.746	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-	-	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.746	-	37.746	-	-
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	-	-	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.182	-	160	-	2.022
Totale costi della produzione B)		468.911		113.688	355.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	468.911	-	113.688	355.223
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	751.336	-	-	-	751.336
da imprese collegate	120.200	-	-	-	120.200
da imprese controllanti	-	-	-	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	871.536	-	-	-	871.536
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	-	-	-	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-	-	-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	5.983	-	1.175	-	4.808
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
altri	108	-	1	-	107
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.091	-	1.176	-	4.915
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		865.445		1.176	866.621
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		396.534		114.864	511.398
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	-	-	-	-	-
imposte differite e anticipate	-	-	-	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		396.534		114.864	511.398

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	29.538		24.935		4.603
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.421		36.648		- 10.227
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		6.100		- 6.100
7) altre	223.848		446.414		- 222.566
Totale immobilizzazioni immateriali	279.807		514.097		- 234.290
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	979.642		1.012.263		- 32.621
2) impianti e macchinari	14.716.800		15.997.257		- 1.280.457
3) attrezzature industriali e commerciali	7.323		5.880		- 1.443
4) altri beni	110.510		172.668		- 62.158
5) immobilizzazioni in corso e acconti	60.000				
Totale immobilizzazioni materiali	15.874.275		17.188.068		- 1.313.793
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	1.517.035		1.517.035		-
d-bis) altre imprese	-				-
Totale partecipazioni	1.517.035		1.517.035		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.517.035		1.517.035		-
Totale immobilizzazioni (B)		17.671.117		19.219.200	- 1.548.083
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	70.759		79.983		- 9.224
Totale rimanenze	70.759		79.983		- 9.224
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.038.644		3.227.183		- 188.539
Totale crediti verso clienti	3.038.644		3.227.183		- 188.539
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	813.369		754.471		- 58.898
Totale crediti verso imprese collegate	813.369		754.471		- 58.898
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.905		22.570		- 19.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.905		22.570		- 19.665
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	788.966		43.964		- 745.002
Totale crediti tributari	788.966		43.964		- 745.002
5-ter) imposte anticipate	1.622.053		1.320.577		- 301.476
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.558.483		3.818.455		- 259.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.023		92.354		- 6.669
Totale crediti verso altri	3.657.506		3.910.809		- 253.303
Totale crediti	9.923.443		9.279.574		- 643.869
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	7.463.545		9.425.956		- 1.962.411
3) danaro e valori in cassa	325		322		- 3
Totale disponibilità liquide	7.463.870		9.426.278		- 1.962.408
Totale attivo circolante (C)		17.458.072		18.785.835	- 1.327.763
D) Ratei e risconti		539.343		507.805	31.538
Totale attivo		35.668.532		38.512.840	- 2.844.308

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	7.150.000		7.150.000		-
IV - Riserva legale	942.801		813.619		129.182
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Altre riserve, distintamente indicate	- 4		- 1		3
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					
Totale altre riserve	- 4		- 1		3
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.822.681		8.154.740		1.667.941
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	630.181		2.583.623		1.953.442
Totale A) patrimonio netto		18.545.659		18.701.981	- 156.322
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	342.752		342.752		-
4) altri					
- altri fondi rischi	5.819.359		4.654.795		1.164.564
Totale altri fondi	5.819.359		4.654.795		1.164.564
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		6.162.111		4.997.547	1.164.564
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		188.480		197.685	- 9.205
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	469.876		461.270		8.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.640.165		4.110.041		- 469.876
Totale debiti verso banche	4.110.041		4.571.311		- 461.270
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.642		2.245.892		- 626.250
Totale debiti verso fornitori	1.619.642		2.245.892		- 626.250
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.934.559		3.454.076		- 1.519.517
Totale debiti verso imprese collegate	1.934.559		3.454.076		- 1.519.517
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.350		8.100		- 3.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale debiti verso controllanti	6.321		10.071		- 3.750
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	79.657		2.862		76.795
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	79.657		2.862		76.795
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	84.125		920.950		- 836.825
Totale debiti tributari	84.125		920.950		- 836.825
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	403.033		397.779		5.254
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	403.033		397.779		5.254
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.255.518		2.660.855		- 405.337
Totale altri debiti	2.255.518		2.660.855		- 405.337
Totale D) Debiti		10.492.896		14.263.796	- 3.770.900
E) Ratei e risconti					
		279.386		351.831	- 72.445
Totale passivo		35.668.532		38.512.840	- 2.844.308

RAIL TRACTION COMPANY SPA

BILANCIO 2023

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.994.694		59.304.607		3.690.087
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	3.715.409		7.400.036		- 3.684.627
altri	2.172.757		2.724.266		- 551.509
Totale altri ricavi e proventi	5.888.166		10.124.302		- 4.236.136
Totale valore della produzione A)		68.882.860		69.428.909	- 546.049
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	220.479		207.993		12.486
7) per servizi	38.659.594		39.356.461		- 696.867
8) per godimento di beni di terzi	8.121.619		7.756.402		365.217
9) per il personale					
a) salari e stipendi	12.895.976		11.869.679		1.026.297
b) oneri sociali	3.928.600		3.440.928		487.672
c) trattamento di fine rapporto	782.986		745.103		37.883
e) altri costi	31.736		43.289		- 11.553
Totale costi per il personale	17.639.298		16.098.999		1.540.299
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.275		312.645		- 49.370
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.383.997		1.378.513		5.484
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.647.272		1.691.158		- 43.886
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	9.224		9.265		- 41
12) accantonamenti per rischi	-		-		-
13) altri accantonamenti	1.940.509		878.792		1.061.717
14) oneri diversi di gestione	384.571		217.740		166.831
Totale costi della produzione B)		68.622.566		66.216.810	2.405.756
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		260.294		3.212.099	- 2.951.805
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	180.300		312.600		- 132.300
Totale proventi da partecipazioni	180.300		312.600		- 132.300
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	179.389		34.421		144.968
Totale proventi diversi dai precedenti	179.389		34.421		144.968
Totale altri proventi finanziari	179.389		34.421		144.968
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	80.761		89.398		- 8.637
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.761		89.398		- 8.637
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		278.928		257.623	21.305
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		539.222		3.469.722	- 2.930.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	210.517		924.001		- 713.484
imposte relative a esercizi precedenti					
imposte differite e anticipate	- 301.476		- 37.902		- 263.574
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	90.959	-	886.099	- 977.058
21) Utile (perdita) dell'esercizio		630.181		2.583.623	- 1.953.442

INRAIL SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	64.597		130.466		- 65.869
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.086.000		2.226.000		- 140.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
7) altre	260.187		45.473		214.714
Totale immobilizzazioni immateriali	2.410.784		2.401.939		8.845
II - Immobilizzazioni materiali					
2) impianti e macchinari	3.980.040		4.484.358		- 504.318
3) attrezzature industriali e commerciali	9.806		12.455		- 2.649
4) altri beni	30.202		34.955		- 4.753
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Totale immobilizzazioni materiali	4.020.048		4.531.768		- 511.720
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
d-bis) altre imprese	1.763		1.763		-
Totale partecipazioni	1.763		1.763		-
2) crediti					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	257.293		227.877		29.416
Totale crediti verso altri	257.293		227.877		29.416
Totale crediti	257.293		227.877		29.416
4) strumenti finanziari derivati attivi	103.586		210.264		- 106.678
Totale immobilizzazioni finanziarie	362.642		439.904		- 77.262
Totale immobilizzazioni (B)		6.793.474		7.373.611	- 580.137
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.464		23.919		8.545
3) lavori in corso su ordinazione	35.000		63.200		- 28.200
Totale rimanenze	67.464		87.119		- 19.655
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.185.844		13.463.434		722.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		12.179		- 12.179
Totale crediti verso clienti	14.185.844		13.475.613		710.231
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.844		-		1.844
Totale crediti verso imprese collegate	1.844		-		1.844
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	79.657		2.862		76.795
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	79.657		2.862		76.795
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	274.556		292.509		- 17.953
Totale crediti tributari	274.556		292.509		- 17.953
5-ter) imposte anticipate					
Totale crediti verso altri	366.806		534.250		- 167.444
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.326.261		2.450.541		- 124.280
Totale crediti verso altri	2.326.261		2.450.541		- 124.280
Totale crediti	17.234.968		16.755.775		479.193
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	3.626.227		2.219.994		1.406.233
3) danaro e valori in cassa	727		1.331		- 604
Totale disponibilità liquide	3.626.954		2.221.325		1.405.629
Totale attivo circolante (C)		20.929.386		19.064.219	1.865.167
D) Ratei e risconti		1.254.183		1.252.624	1.559
Totale attivo		28.977.043		27.690.454	1.286.589

INRAIL SPA
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	1.850.000		1.850.000		-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
III - Riserve di rivalutazione	2.200.000		2.200.000		-
IV - Riserva legale	204.811		202.121		2.690
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	1.876.870		1.825.761		51.109
Totale altre riserve	1.876.870		1.825.761		51.109
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	103.586		210.264		- 106.678
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	397.290		397.290		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	513.769		53.799		459.970
Totale A) patrimonio netto		7.146.326		6.739.235	407.091
B) Fondi per rischi e oneri					
3) strumenti finanziari derivati passivi					
4) altri					
- altri fondi rischi	453.142		595.161		- 142.019
Totale altri fondi	453.142		595.161		- 142.019
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		453.142		595.161	- 142.019
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		1.961.938		1.631.662	330.276
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.396.914		891.711		505.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.966.122		2.841.782		- 875.660
Totale debiti verso banche	3.363.036		3.733.493		- 370.457
5) debiti verso altri finanziatori					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso altri finanziatori	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.458.132		12.393.237		64.895
Totale debiti verso fornitori	12.458.132		12.393.237		64.895
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		4.500		- 4.500
Totale debiti verso controllanti	-		4.500		- 4.500
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.905		22.570		- 19.665
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.905		22.570		- 19.665
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.626		554.315		580.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti tributari	1.134.626		554.315		580.311
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	422.060		331.699		90.361
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	422.060		331.699		90.361
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.857.033		1.554.787		302.246
Totale altri debiti	1.857.033		1.554.787		302.246
Totale D) Debiti		19.237.792		18.594.601	643.191
E) Ratei e risconti					
		177.845		129.795	48.050
Totale passivo		28.977.043		27.690.454	1.286.589

INRAIL SPA
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.036.556		42.773.658		9.262.898
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 28.200		63.200		- 91.400
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	1.929.136		2.014.060		- 84.924
altri	980.118		779.505		200.613
Totale altri ricavi e proventi	2.909.254		2.793.565		115.689
Totale valore della produzione A)		54.917.610		45.630.423	9.287.187
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	447.646		503.866		- 56.220
7) per servizi	30.786.567		25.751.113		5.035.454
8) per godimento di beni di terzi	10.784.190		9.049.424		1.734.766
9) per il personale					
a) salari e stipendi	8.286.639		6.646.123		1.640.516
b) oneri sociali	2.005.959		1.681.603		324.356
c) trattamento di fine rapporto	452.401		466.893		- 14.492
e) altri costi	-				
Totale costi per il personale	10.744.999		8.794.619		1.950.380
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	264.715		241.465		23.250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289.946		284.481		5.465
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.000		176.391		- 156.391
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	80.000		15.000		65.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	654.661		717.337		- 62.676
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	- 8.545		4.554		- 3.991
12) accantonamenti per rischi	100.000				
13) altri accantonamenti	250.000		250.000		-
14) oneri diversi di gestione	269.755		310.478		- 40.723
Totale costi della produzione B)		54.029.273		45.372.283	8.656.990
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		888.337		258.140	630.197
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	-		-		-
Totale proventi da partecipazioni	-		-		-
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	10.225		5.843		4.382
Totale proventi diversi dai precedenti	10.225		5.843		4.382
Totale altri proventi finanziari	10.225		5.843		4.382
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	87.656		101.612		- 13.956
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.656		101.612		- 13.956
17-bis) utili e perdite su cambi	- 78		1.139		1.061
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		- 77.509		- 96.908	19.399
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		810.828		161.232	649.596
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	95.248		30.609		64.639
imposte relative a esercizi precedenti	34.367		1.289		33.078
imposte differite e anticipate	167.444		75.535		91.909
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		297.059		107.433	189.626
21) Utile (perdita) dell'esercizio		513.769		53.799	459.970

VIRTUAL DESIGN
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	1.184		-		1.184
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	-		1.739		1.739
Totale immobilizzazioni immateriali	1.184		1.739		555
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	118.281		121.276		2.995
2) impianti e macchinari	28.854		29.724		870
3) attrezzature industriali e commerciali	-		-		-
3 bis) autostrada in concessione	-		-		-
4) altri beni	29.101		40.023		10.922
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Totale immobilizzazioni materiali	176.236		191.023		14.787
Totale immobilizzazioni (B)		177.420		192.762	- 15.342
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	188.440		177.842		10.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso clienti	188.440		177.842		10.598
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	7.880		-		7.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	7.880		-		7.880
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	8.136		15.012		6.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	207		415		208
Totale crediti tributari	8.343		15.427		7.084
5-ter) imposte anticipate	2.150		-		2.150
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		787		787
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	-		787		787
Totale crediti	206.813		194.056		12.757
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	33.348		6.218		27.130
2) assegni	-		-		-
3) danaro e valori in cassa	178		180		2
Totale disponibilità liquide	33.526		6.398		27.128
Totale attivo circolante (C)		240.339		200.454	39.885
D) Ratei e risconti		22.343		5.504	16.839
Totale attivo		440.102		398.720	41.382

VIRTUAL DESIGN
BILANCIO 2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	10.200		10.200		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		-		-
III - Riserve di rivalutazione	-		-		-
IV - Riserva legale	2.040		2.040		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	77.065		79.237		- 2.172
Totale altre riserve	77.065		79.237		- 2.172
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	161		2.172		2.333
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					-
Totale A) patrimonio netto		89.466		89.305	161
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.942		13.021		- 10.079
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-		-
4) altri					-
- altri fondi rischi	-		-		-
Totale altri fondi	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		2.942		13.021	- 10.079
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		62.682		57.299	5.383
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	134.108		136.619		- 2.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.331		15.794		12.537
Totale debiti verso banche	162.439		152.413		10.026
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	33.990		17.934		16.056
Totale debiti verso fornitori	33.990		17.934		16.056
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	417		-		417
Totale debiti verso controllanti	417		-		417
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	29.691		16.567		13.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti tributari	29.691		16.567		13.124
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	16.230		13.246		2.984
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.230		13.246		2.984
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	39.811		33.929		5.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale altri debiti	39.811		33.929		5.882
Totale D) Debiti		282.578		234.089	48.489
E) Ratei e risconti					
		2.434		5.006	- 2.572
Totale passivo		440.102		398.720	41.382

VIRTUAL DESIGN
BILANCIO 2023
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2023	Totale 2023	Parziali 2022	Totale 2022	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	653.431		600.631		52.800
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	-		6.232		- 6.232
altri	18.361		17.990		371
Totale altri ricavi e proventi	18.361		24.222		- 5.861
Totale valore della produzione A)		671.792		624.853	46.939
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.940		3.308		4.632
7) per servizi	412.660		355.517		57.143
8) per godimento di beni di terzi	1.251		30.661		- 29.410
9) per il personale					
a) salari e stipendi	146.050		139.121		6.929
b) oneri sociali	34.120		33.507		613
c) trattamento di fine rapporto	11.300		14.159		- 2.859
e) altri costi	-		-		-
Totale costi per il personale	191.470		186.787		4.683
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.034		3.071		- 1.037
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.398		23.823		575
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	1.053		945		108
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.485		27.839		- 354
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci					
12) accantonamenti per rischi					
13) altri accantonamenti					
14) oneri diversi di gestione	11.450		9.086		2.364
Totale costi della produzione B)		652.256		613.198	39.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		19.536		11.655	7.881
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	-		73		- 73
Totale proventi diversi dai precedenti	-		73		- 73
Totale altri proventi finanziari	-		73		- 73
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti					
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
altri	10.820		5.728		5.092
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.820		5.728		5.092
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	10.820	-	5.655	- 5.165
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		8.716		6.000	2.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	10.705		7.982		2.723
imposte relative a esercizi precedenti	-		190		- 190
imposte differite e anticipate	- 2.150		-		2.150
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.555		8.172		383
21) Utile (perdita) dell'esercizio		161		2.172	2.333